

Parte seconda - N. 38

Anno 49

7 marzo 2018

N. 48

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6124 – Risoluzione per impegnare la Giunta a conferire mandato al Presidente per sottoscrivere l'Intesa-Quadro, oggetto della comunicazione 6090, chiedendo quale condizione per la sottoscrizione della stessa il superamento del criterio della "spesa storica" per l'attribuzione delle risorse secondo il criterio dei "fabbisogni standard". A firma dei Consiglieri: Fabbri, Rainieri, Delmonte, Marchetti Daniele, Bargi, Rancan, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli6

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6129 - Risoluzione presentata a conclusione della fase preliminare concernente il negoziato volto alla sottoscrizione dell'Intesa con il Governo per il conseguimento di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione. A firma dei Consiglieri: Caliendo, Calvano, Boschini, Prodi, Taruffi, Torri, Rontini6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

2 AGOSTO 2017, N. 1240: Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni Bertinoro e di Novellara di per la realizzazione dei progetti di interesse comune denominati "Festival della vita in ricerca" e "Progetto UBUNTU 2016-2019. Approvazione schemi di convenzione..... 10

4 DICEMBRE 2017, N. 1933: L.R. 5/2016 e L.R. 3/2017 - Specificazione ed integrazione dei bandi approvati con deliberazioni di Giunta regionale n. 1065/2017 e n. 1148/2017.....22

13 DICEMBRE 2017, N. 2029: Decreto-Legge 91/2017 e Legge 123/2017 - D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità della eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 che ha colpito territori della Città Metropolitana di Bologna, delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili23

22 GENNAIO 2018, N. 78: L.R. n. 5/2016 - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1065/201732

29 GENNAIO 2018, N. 85: Nomina di nuovo componente del Consiglio direttivo dell'ATC FC01.....33

5 FEBBRAIO 2018, N. 122: Nomina di nuovo componente del Consiglio direttivo ATC RE03 33

31 GENNAIO 2018, N. 113: L.R. 4/16 - Parziale modifica della DGR 783/2017 e dei criteri di rendicontazione dei progetti speciali 2017 33

5 FEBBRAIO 2018, N. 142: Stabilimento "Terme dell'Agriturismo" - Monterenzio (Bologna)- Integrazione alla DGR n.829 del 12 giugno 2017: accreditamento prestazione termale "Stufe o grotte" 34

5 FEBBRAIO 2018, N. 143: Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2003, tra Governo, Regioni e Province Autonome sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+" Rep n. 79/CSR del 20 aprile 2011 - Autorizzazione a centri regionali al trapianto in pazienti HIV+ 36

5 FEBBRAIO 2018, N. 144: Estinzione dell'IPAB "Asilo infantile Pio XII" di Montescudo (RN)..... 64

5 FEBBRAIO 2018, N. 149: Rettifica propria deliberazione n. 84 del 29/1/2018..... 64

5 FEBBRAIO 2018, N. 157: Assegnazione dei contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario per l'anno 2018 - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i. 67

5 FEBBRAIO 2018, N. 162: Determinazioni in merito alle manifestazioni di interesse relative alle attività di raccolta e trasporto di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio della provincia di Parma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2150/2017..... 70

5 FEBBRAIO 2018, N. 163: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" - Approvazione disposizioni attuative dell'intervento A) a favore della scuola - Beneficiario Regione Emilia-Romagna 71

12 FEBBRAIO 2018, N. 166: Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time - I provvedimento 95

12 FEBBRAIO 2018, N. 167: Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove

competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time” - IV Provvedimento - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 773/2017..... 109

12 FEBBRAIO 2018, N. 168: L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l’approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna 126

12 FEBBRAIO 2018, N. 169: Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello 132

12 FEBBRAIO 2018, N. 171: Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016 e n. 496/2017. Proroga del termine di ultimazione dell’intervento “Completamento bonifica area ex CIP” nell’ambito del sito di interesse nazionale (SIN) di Fidenza..... 132

12 FEBBRAIO 2018, N. 172: Precisazioni in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 - Direttiva per la costituzione del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse..... 133

12 FEBBRAIO 2018, N. 173: Voltura da SOGEMO Srl a B&B di Bartolini Bernardo e Samuele S.n.c. del provvedimento di VIA approvato con DGR 644/2012 relativo ad un “Impianto di recupero secondo le operazioni R13 ed R5 di rifiuti non pericolosi sito presso il comune di Bagno di Romagna ad opera della Ditta SO.GE.MO S.r.l.” 134

12 FEBBRAIO 2018, N. 174: L.R. n. 9/99 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedimento di verifica (screening) relativo al progetto di variazioni impiantistiche dello stabilimento ceramico esistente (ex Elle Ceramica S.p.A.) nel comune di Fiorano Modenese (MO)..... 134

12 FEBBRAIO 2018, N. 189: Provvedimento di VIA relativo al progetto di “Impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi mediante la costruzione di 2 capannoni e servizi con svolgimento dell’attività IPPC (punto 6.6 lettera a) All. VIII D.Lgs. n. 152/2006, Parte II) Pproposto dalla Azienda Agricola M.D. Sas di Panzavolta Bruno & C. nella frazione di Voltana, in comune di Lugo, provincia di Ravenna - Presa d’atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi)..... 135

12 FEBBRAIO 2018, N. 190: Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo attraverso i lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del 2012 in comune di Finale Emilia, provincia di Modena e con una piccola parte di viabilità che interessa il comune di Bondeno in provincia di Ferrara) presentata dalla Società Agricola Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi & C. 137

19 FEBBRAIO 2018, N. 209: L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto denominato “Grandi lastre” da inserire nello stabilimento ceramico “Fiorano 2” esistente nel comune di Fiorano Modenese (MO)..... 159

19 FEBBRAIO 2018, N. 210: L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di

ristrutturazione impiantistica con adeguamento tecnologico e aumento di capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico esistente, nel comune di Fiorano Modenese (MO)..... 159

19 FEBBRAIO 2018, N. 211: L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di ristrutturazione impiantistica con aumento di capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico esistente, nel comune di Pavullo nel Frignano (MO)..... 159

12 FEBBRAIO 2018, N. 181: Proroga del termine stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 13 marzo 2017, per la presentazione, nell’anno 2018, di domande per contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale, previsti dall’art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21..... 160

12 FEBBRAIO 2018, N. 192: L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell’Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2018/2019... 161

12 FEBBRAIO 2018, N. 193: L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi S.r.l. per l’anno 2018 165

19 FEBBRAIO 2018, N. 228: L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l..... 170

12 FEBBRAIO 2018, N. 198: Patti di solidarietà territoriale. Anno 2018. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari 186

12 FEBBRAIO 2018, N. 199: Reg. (UE) n. 1408/2013. I Programma operativo 2018 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto “de minimis” sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli 198

19 FEBBRAIO 2018, N. 218: Farmacie in luoghi ad alto transito in attuazione dell’art. 7 della L.R. n. 2/2016. Non accoglimento della richiesta di istituzione di una farmacia aggiuntiva nella Stazione ferroviaria di Piacenza..... 229

19 FEBBRAIO 2018, N. 224: L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. e n. 1066/2017 e ss.mm.ii. 230

19 FEBBRAIO 2018, N. 225: Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia autonoma di Trento per la promozione di attività di valorizzazione della ricerca industriale, dell’innovazione tecnologica, della formazione avanzata per lo sviluppo di filiere di specializzazione intelligente nell’ambito dell’agroalimentare, dell’edilizia e dell’innovazione energetica, dei beni culturali, delle tecnologie per la salute, della meccatronica e delle tecnologie digitali 231

19 FEBBRAIO 2018, N. 233: Esito della procedura di selezione del Comitato degli esperti ex legge regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. Art. 9. Nomina del Comitato 234

DELIERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

12 DICEMBRE 2017, N. 81: Programma di acquisizione di beni e servizi dell’IBACN per l’anno 2018 236

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

14 FEBBRAIO 2018, N. 1918: Nomina del nucleo tecnico di valutazione delle domande presentate in adesione ai bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 1845/2017 per la realizzazione di progetti internazionali di Comuni ed Unioni di Comuni ed istituti scolastici di secondo grado con sede nel territorio regionale ..276

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

16 FEBBRAIO 2018, N. 2133: Autorizzazione all'utilizzo di due apparecchiature a risonanza magnetica per uso diagnostico rispettivamente di 1,5 e di 3 Tesla installate presso Ospedale Bellaria, Via Altura n. 1 - 40139 Bologna, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Azienda USL di Bologna278

16 FEBBRAIO 2018, N. 2134: Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 Tesla installata presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sito a Meldola (FC) già autorizzata dal Ministero della Salute278

19 FEBBRAIO 2018, N. 2200: Autorizzazione all'utilizzo per uso diagnostico di apparecchiatura a risonanza magnetica del Gruppo A di 0,4 Tesla installata ed operante presso CFT Città di Vignola Srl, Viale Mazzini n. 5/2 - 41058 Vignola (MO).....279

19 FEBBRAIO 2018, N. 2201: Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 Tesla installata ed operante presso il Nuovo Ospedale Civile S. Agostino Estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena già autorizzata dal Ministero della Salute - Rinnovo280

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

21 DICEMBRE 2017, N. 20646: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualità 2016. Accertamento economie per ribassi d'asta.....281

20 FEBBRAIO 2018, N. 2296: PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Deliberazione della Giunta regionale n.1116/2017, bando annualità 2017 - Proroga del termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno -285

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

22 FEBBRAIO 2018, N. 2373: Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport"286

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

14 FEBBRAIO 2018, N. 1894: Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Regione Emilia-Romagna288

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

15 FEBBRAIO 2018, N. 2059: Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2018).....288

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

1 FEBBRAIO 2018, N. 1143: Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della D.G.R. n.1031/2017, e approvate con D.G.R. n. 2127 del 20/12/2017 - Accertamento entrate.....326

1 FEBBRAIO 2018, N. 1154: Finanziamento Operazioni presentate a valere sull'"Invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità" PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive", Allegato 1) della deliberazione della G.R. n. 1636/2017, e approvate con deliberazione della G.R. n. 2156 del 20/12/2017 e ss.mm. - Accertamento entrate.....333

2 FEBBRAIO 2018, N. 1246: Finanziamento operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time". Allegato 1 della deliberazione G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione G.R. n. 2133 del 20/12/2017 - Accertamento entrate.....339

5 FEBBRAIO 2018, N. 1335: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui alla D.G.R. n. 1515/2017 "Invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le 2026/2017 - Accertamento entrate345

7 FEBBRAIO 2018, N. 1534: Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" - III provvedimento" approvate con D.G.R. n. 2048/2017 - Accertamento entrate.....354

8 FEBBRAIO 2018, N. 1609: Finanziamento operazione presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi - Procedura presentazione just in time", allegato 1 della D.G.R. n. 793/2017, e approvata con D.G.R. n. 1840 del 17/11/2017 - Accertamento entrate360

20 FEBBRAIO 2018, N. 2260: Finanziamento operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di G.R. n. 1910/2016 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Seconda scadenza" e approvate con deliberazione di G.R. n. 14 del 8/1/2018 - Accertamento entrate.....365

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE

21 FEBBRAIO 2018, N. 2315: Tributo speciale per il deposito in discarica. Adeguamento normativo dell'ammontare dell'imposta di cui all'art. 13 della L.R. 31/1996 alle disposizioni della L. 205/2017.....372

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

16 FEBBRAIO 2018, N. 2148: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola Baldi Monica - Aut. n. 4325.....376

16 FEBBRAIO 2018, N. 2149: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: MRK Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4319376

20 FEBBRAIO 2018, N. 2289: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: LC Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4323.....376

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

1 FEBBRAIO 2018, N. 1194: DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione dicembre 2017.....377

7 FEBBRAIO 2018, N. 1552: DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo Operazione 1.1.01 E 1.3.01 - Catalogo verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2018380

19 FEBBRAIO 2018, N. 2220: DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione gennaio 2018387

13 FEBBRAIO 2018, N. 1848: D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XVIII revisione.....389

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

9 FEBBRAIO 2018, N. 1714: Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna e concessione del contributo spettante ai beneficiari407

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

6 FEBBRAIO 2018, N. 1390: POR FESR 2014-2020 - Asse 1

Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella III CALL.....411

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

23 FEBBRAIO 2018, N. 2457: L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 - Affidamento ad APT Servizi S.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002.....412

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20...414

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....415

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 dell'11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal Decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"415

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA:

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...417

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC - PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..420

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...423

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...425

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...428

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..430

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..432

COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...432

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA:

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni434

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni439

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....439

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....440

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....440

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....441

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni443

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....445

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....451

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....452

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....453

ARPAE-SAC PARMA.....454

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA).....455

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA).....457

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA).....458

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....459

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA).....459

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

ARPAE-SAC Piacenza; Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia, Unione dei Comuni della Bassa Romagna; Comuni di: Borghi, Fiorenzuola d'Arda, Forlì, Gemmano, Maranello, Marzabotto, Palagano, Parma, Pontenure, Ravenna, Reggio Emilia, Riccione, Rimini, Torriale, Valsamoggia; Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi (Modena).....460

Accordo di programma presentato dal Comune di Parma....502

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Presidente in qualità di Commissario delegato; Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; ATERSIR - Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia; Autostrade per l'Italia SpA525

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Alto Reno Terme (Bologna)533

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6124 – Risoluzione per impegnare la Giunta a conferire mandato al Presidente per sottoscrivere l’Intesa-Quadro, oggetto della comunicazione 6090, chiedendo quale condizione per la sottoscrizione della stessa il superamento del criterio della “spesa storica” per l’attribuzione delle risorse secondo il criterio dei “fabbisogni standard”. A firma dei Consiglieri: Fabbri, Rainieri, Delmonte, Marchetti Daniele, Bargi, Rancan, Pettazzoni, Liverani, Pompignoli

L’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Giunta regionale ha sottoposto all’Assemblea Legislativa la Comunicazione del Presidente della Giunta circa gli esiti del negoziato con il Governo, ai fini della formale sottoscrizione dell’Intesa prevista dall’articolo 116, comma III, della Costituzione.

Il Presidente della Giunta si impegna a proseguire il negoziato con l’Esecutivo che si insedierà a seguito dell’imminente rinnovo degli organi parlamentari anche con riferimento agli ulteriori ambiti materiali individuati, in particolare con la Risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017 e con la Risoluzione n. 5600 del 14 novembre 2017.

Considerato che

un punto significativo contenuto nella parte generale dell’Intesa riguarda il tema delle risorse finanziarie che dovranno accompagnare l’attribuzione delle nuove competenze.

Impegna la Giunta regionale

a conferire mandato al Presidente della Giunta a sottoscrivere l’Intesa-Quadro oggetto della comunicazione odierna, chiedendo quale condizione per la sottoscrizione il superamento immediato del criterio della "spesa storica" per l'attribuzione delle risorse secondo il criterio dei “fabbisogni standard”.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 12 febbraio 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 6129 - Risoluzione presentata a conclusione della fase preliminare concernente il negoziato volto alla sottoscrizione dell’Intesa con il Governo per il conseguimento di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell’articolo 116, comma terzo, della Costituzione. A firma dei Consiglieri: Caliandro, Calvano, Boschini, Prodi, Taruffi, Torri, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Udita la Comunicazione con la quale, nell'odierna seduta di questa Assemblea, il Presidente della Giunta regionale ha illustrato gli esiti del negoziato con il Governo preordinato alla sottoscrizione dell'Intesa per il riconoscimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, riferendo in ordine alle linee portanti dell'Intesa-Quadro, sia per la sua parte generale - compresi i profili di natura finanziaria - sia per le sue parti settoriali concernenti gli ambiti di materia oggetto prioritario del negoziato in questa prima fase.

Visti e richiamati

l'articolo 5 della Costituzione in cui si prevede che la Repubblica "adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento";

l'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, ai sensi del quale "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata";

l'articolo 119 della Costituzione, che richiede a Regioni ed enti locali il rispetto del principio di pareggio di bilancio, nonché il concorso ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea;

l'articolo 14 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione) il quale, richiamando il necessario rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 119 della Costituzione, prevede che la legge statale, adottata sulla base della suddetta Intesa tra lo Stato e la Regione, assegni alla Regione medesima le risorse finanziarie strettamente correlate alle ulteriori forme e condizioni di autonomia accordate. A tale scopo, l'Intesa dovrà quindi altresì recare la quantificazione delle risorse da trasferire alla Regione;

l'articolo 1, comma 571, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014), in base al quale il Governo si attiva sulle iniziative delle Regioni presentate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per gli affari regionali ai fini dell'intesa ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione nel termine di sessanta giorni dal ricevimento.

Visto altresì

l'articolo 104, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.

Richiamati inoltre

gli indirizzi espressi da questa Assemblea mediante, rispettivamente, la Risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017, riferita al primo Documento di indirizzi approvato dalla Giunta regionale il 28 agosto 2017, e la Risoluzione n. 5600 del 14 novembre 2017 riferita all'aggiornamento dei predetti indirizzi approvato dalla Giunta il 16 novembre 2017.

Considerato, infatti

che, in data 28 agosto 2017, la Giunta regionale ha approvato un primo Documento di indirizzi per l'avvio del percorso finalizzato all'acquisizione di "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, contenente le prime indicazioni politiche volte ad individuare gli ambiti di differenziazione di competenze legislative ed amministrative per l'avvio del negoziato con il Governo finalizzato alla sottoscrizione dell'Intesa prevista dalla richiamata disposizione costituzionale;

che, come precisato in sede di illustrazione da parte del Presidente della Giunta, sul richiamato Documento di indirizzi è stato parallelamente avviato il confronto con le Associazioni e le Istituzioni firmatarie del Patto per il lavoro della Regione Emilia-Romagna, nonché con i rappresentanti delle autonomie territoriali della Regione, ai fini della condivisione dei contenuti ivi previsti;

che il predetto Documento di indirizzi individuava quattro aree strategiche su cui avviare il negoziato con il Governo, riconducibili alle priorità della Legislatura regionale in corso, così come declinate nel Programma di mandato, nonché nel Patto per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna, e segnatamente:

- a) l'area relativa alla tutela e sicurezza del lavoro, istruzione tecnica e professionale;

- b) l'area relativa alla internazionalizzazione delle imprese, ricerca scientifica e tecnologica, sostegno all'innovazione;
- c) l'area relativa al territorio e rigenerazione urbana, ambiente e infrastrutture;
- d) l'area relativa alla tutela della salute;

che le predette aree strategiche erano accompagnate ad un'area di natura trasversale, alla quale risultavano ascritte competenze complementari e accessorie relative al "coordinamento della finanza pubblica", alla "partecipazione alla formazione e all'attuazione del diritto dell'Unione Europea", alla "governance istituzionale";

che alle quattro aree strategiche individuate per l'avvio del negoziato corrispondevano le materie suscettibili di differenziazione ai sensi dell'articolo 116, comma III, della Costituzione, quali:

1. rapporti internazionali e con l'Unione Europea delle Regioni (art. 117, comma III, Cost.);
2. tutela e sicurezza del lavoro (art. 117, comma III, Cost.);
3. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche (art. 117, comma III, Cost.);
4. commercio con l'estero (art. 117, comma III, Cost.);
5. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi (art. 117, comma III, Cost.);
6. governo del territorio (art. 117, comma III, Cost.);
7. protezione civile (art. 117, comma III, Cost.);
8. coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario (art. 117, comma III, Cost.);
9. tutela della salute (art. 117, comma III, Cost.);
10. norme generali sull'istruzione (art. 117, comma II, lett. n);
11. tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (art. 117, comma II, lett. s);

che il predetto Documento di indirizzi, trasmesso alla Presidenza di questa Assemblea con nota prot. AL/2017/41597 del 29 agosto 2017, è stato sottoposto alla condivisione e alla valutazione degli organi assembleari, attraverso l'esame delle Commissioni competenti per materia, in sede consultiva, e della Commissione I Bilancio, Affari generali ed istituzionali in sede referente;

che a seguito dell'esame svolto nelle Commissioni assembleari, il Presidente della Giunta regionale ha illustrato a questa Assemblea i contenuti del predetto Documento di indirizzi nella seduta del 3 ottobre 2017 e che nella stessa data questa Assemblea ha approvato la Risoluzione n. 5321, con la quale l'organo assembleare ha impegnato il Presidente della Giunta ad avviare il negoziato con il Governo in relazione alle aree strategiche come sopra richiamate, con l'aggiunta della materia indicata dalla lettera l) del comma II dell'art. 117, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace;

che successivamente, il 18 ottobre 2017, il Presidente della Giunta regionale ed il Presidente del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto la Dichiarazione di intenti formalizzando la reciproca volontà di avviare il negoziato;

che, a seguito di tale sottoscrizione, si è insediato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali, il Tavolo a composizione tecnico-politica incaricato di condurre il negoziato tra i singoli Ministeri interessati dalle richieste di autonomia differenziata e le delegazioni trattanti per conto delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e, in un successivo momento, della Regione Veneto;

che, in conseguenza dell'insediamento del Tavolo di negoziazione, il Presidente della Giunta, il 14 novembre 2017, ha svolto una Comunicazione a questa Assemblea in merito all'avvio del negoziato, cui ha fatto seguito l'approvazione, nella stessa data e all'unanimità delle forze politiche, della Risoluzione n. 5600;

che, questa Assemblea, nel rinnovare l'impegno del Presidente della Giunta a proseguire nel percorso intrapreso e a rassegnarle periodicamente gli esiti del negoziato fino alla sottoscrizione dell'Intesa, gli ha conferito mandato a definire, tramite un confronto da realizzarsi nelle Commissioni assembleari competenti, ulteriori ambiti materiali sui quali ampliare la richiesta di autonomia differenziata;

che rappresentanti di questa Assemblea, nonché di ANCI e UPI regionali, hanno presenziato alle sedute del negoziato con il Governo svoltesi, rispettivamente, il 17 novembre 2017 a Bologna e il 21 novembre 2017 a Milano.

Valutato

che, come riferito dal Presidente della Giunta nella Comunicazione odierna, per indirizzo comune assunto dal Governo e dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in sede di negoziato, si è scelto di circoscrivere la negoziazione, in questa prima fase, agli ambiti materiali di seguito elencati:

- a) politiche in materia di lavoro;
- b) istruzione;
- c) tutela dell'ambiente;
- d) tutela della salute.

Che, con riferimento alle ulteriori materie oggetto dei sopra richiamati atti di indirizzo approvati da questa Assemblea, resta allo stato confermata la decisione di proseguire il negoziato con l'Esecutivo che si insedierà a seguito dell'imminente rinnovo delle Camere parlamentari;

che, dopo l'insediamento del Tavolo politico di negoziazione, ulteriori tavoli di confronto tecnico hanno consentito una declinazione più puntuale delle proposte avanzate dalle tre Regioni sugli oggetti individuati per la prima fase di negoziato;

che nel Documento trasmesso dal Presidente della Giunta alla Presidenza di questa Assemblea in data 6 febbraio 2018 (n. prot. 78033/2018) sono contenuti l'esito del confronto tecnico e la descrizione più analitica dell'Intesa-Quadro, nella sua parte generale, e negli allegati relativi a:

- a) politiche per il lavoro, con il riconoscimento alla Regione della competenza legislativa concernente la disciplina delle misure complementari di controllo e delle funzioni di vigilanza;
- b) istruzione;
- c) salute;
- d) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

che, unitamente ai sopra citati allegati, l'Intesa-Quadro contiene un ulteriore allegato concernente una Dichiarazione di impegni in tema di Rapporti internazionali e con l'Unione Europea.

Condivise

per quanto sopra esposto, nonché in ragione dell'imminente rinnovo degli organi parlamentari, la decisione di Governo e Regioni partecipanti al negoziato di concludere questa prima fase con la sottoscrizione di un'Intesa-Quadro, contenente una premessa di carattere generale, ricognitiva, fra l'altro, di criteri per la quantificazione delle risorse finanziarie connesse all'attribuzione di competenze legislative e amministrative differenziate, e allegati settoriali riferiti alle materie sopra richiamate;

la decisione assunta da Governo e Regioni partecipanti al negoziato di sottoscrivere un'Intesa-Quadro, il cui carattere preliminare impone, ai fini della presentazione di un disegno di legge del Governo alle Camere e la conseguente approvazione della legge rinforzata ai sensi dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione, una successiva fase di completamento e integrativa;

la decisione di Governo e Regioni di rimettere la conclusione dell'iter prescritto dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione, al futuro Esecutivo nazionale, fermo restando l'impegno a estendere il contenuto dell'Intesa alle ulteriori materie individuate negli atti di indirizzo approvati dai rispettivi organi assembleari.

Conferisce mandato

al Presidente della Giunta a sottoscrivere l'Intesa-Quadro oggetto della Comunicazione odierna e avente i contenuti ivi illustrati.

Impegna

il Presidente della Giunta, avuto riguardo al carattere preliminare della predetta Intesa, a proseguire il negoziato con l'Esecutivo che si insedierà a seguito dell'imminente rinnovo degli organi parlamentari anche con riferimento agli ulteriori ambiti materiali individuati, in particolare, con la Risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017.

Impegna altresì

il Presidente della Giunta a riferire a quest'Assemblea circa gli ulteriori sviluppi, nonché le eventuali variazioni dei contenuti dell'Intesa-Quadro rispetto a quanto risultante dalla Documentazione n. prot. 78033/2018 e dall'odierna Comunicazione;

il Presidente della Giunta, in coerenza con quanto già indicato nella risoluzione n. 5321 del 3 ottobre 2017, ad acquisire il parere del Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 12 febbraio 2018

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2017, N. 1240

Collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni Bertinoro e di Novellara di per la realizzazione dei progetti di interesse comune denominati "Festival della vita in ricerca" e "Progetto UBUNTU 2016-2019. Approvazione schemi di convenzione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, i progetti di interesse comune denominati: "Festival della vita in ricerca" ed il "Progetto UBUNTU 2016/2019" edizione 2017, nell'ambito degli obiettivi di cui al punto 2.4.5 della D.A.L. n. 99/2016;

2) di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm., con il Comune di Bertinoro in qualità di capofila, per la realizzazione del progetto di reciproco interesse denominato "Festival della vita in ricerca" del costo complessivo di € 40.000,00;

3) di attivare una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm., con il Comune di Novellara in qualità di capofila, per la realizzazione del progetto di reciproco interesse denominato "Progetto UBUNTU 2016/2019" edizione 2017, del costo complessivo di € 27.400,00;

4) di partecipare finanziariamente alla realizzazione del progetto: "Festival della vita in ricerca", per complessivi € 18.000,00;

5) di partecipare finanziariamente alla realizzazione del progetto: "Progetto UBUNTU 2016/2019" edizione 2017, per complessivi € 15.000,00;

6) di riconoscere a tal fine al Comune di Bertinoro, in qualità di capofila, la somma di € 18.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 10.;

7) di dare atto che il Comune di Bertinoro (capofila) avvalendosi della collaborazione della Fondazione Museo Interreligioso, compartecipano alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in € 22.000,00, consistenti in spese di personale, costi organizzativi e di funzionamento;

8) di riconoscere a tal fine al Comune di Novellara, in qualità di capofila, la somma di € 15.000,00, a titolo di copertura parziale delle spese da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 11.;

9) di dare atto che il Comune di Novellara (capofila) avvalendosi della collaborazione dei Comuni di Guastalla, Gualtieri, Boretto, Poviglio compartecipano alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in € 12.400,00, consistenti in spese di personale, costi organizzativi e di funzionamento;

10) di approvare la regolamentazione dei rapporti con il Comune di Bertinoro in qualità di capofila mediante apposita

convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione della normativa vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

11) di approvare la regolamentazione dei rapporti con il Comune di Novellara in qualità di capofila mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato B), parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, in attuazione della normativa vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente;

12) di dare atto che in sede di sottoscrizione delle convenzioni, il Responsabile del Servizio competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione delle stesse;

13) di stabilire che le convenzioni di cui ai precedenti punti 10. e 11. avranno decorrenza dalla data di sottoscrizione delle stesse e che le attività dovranno essere realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2017;

14) di imputare la somma complessiva di € 33.000,00 registrata al numero di impegno 4726 sul capitolo 2776 "Spese per iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e ss.mm.;

15) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 19 – Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 – COFOG 01.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria

16) di dare atto che ai sensi del citato D.Lgs n. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di € 18.000,00 per il Comune di Bertinoro e di Euro 15.000,00 per il Comune di Novellara secondo le modalità stabilite dalle convenzioni di cui ai precedenti punti 10. e 11.;

17) di precisare che le attività oggetto del presente provvedimento sono escluse dall'applicazione dell'art. 11 della L.R. n. 3/2003;

18) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative amministrative richiamate in parte narrativa;

19) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

20) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

ALLEGATO A)**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI BERTINORO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO "FESTIVAL DELLA VITA IN RICERCA".**

Fra i sottoscrittori

Dott. _____ (Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia - Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. ... in data ...

E

_____ (Capo Settore Servizi Sociali, Culturali e Turistici), che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Bertinoro (Partita IVA 00617070404), a ciò delegato;

premesso che:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575)" ed in particolare il punto 2.4.5 del suddetto documento, definisce l'impegno della Regione ad organizzare eventi ed iniziative sul tema della pace e dei diritti umani;
- la presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm..

Vista, nella sua formulazione integrale, la deliberazione della Giunta Regionale n. in data, esecutiva nei modi di legge, concernente "Legge 241/1990 e s.m., Art. 15 - Collaborazione istituzionale con il Comune di Bertinoro per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Festival della vita in ricerca"

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco ed il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. ... del ..., il progetto denominato "Festival della vita in ricerca" viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata dal Comune di Bertinoro.

In particolare, il Comune di Bertinoro, avvalendosi della collaborazione della Fondazione Museo Interreligioso, come precisato nella richiesta alla Regione, prevede di realizzare:

- 1) Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività correlate al "Festival della vita in ricerca";

Si tratta di attività che possono essere come di seguito esemplificate:

- 1) organizzazione degli spettacoli artistici
- 2) comunicazione e promozione
- 3) allestimenti tecnici
- 4) servizi di interpretariato

ARTICOLO 2
DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.. I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione e provvedere alla rendicontazione entro il 31/12/2017.

ARTICOLO 3
RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in € 40.000,00, così suddiviso:

Costo personale ed allestimenti Comune	€	3.200,00
Costo del personale Museo	€	3.800,00
Allestimenti	€	7.200,00

Interpretariato	€	1.200,00
Comunicazione	€	8.500,00
Compensi artisti	€	8.000,00
Affitto degli spazi	€	1.500,00
Ospitalità	€	2.000,00
Rimborsi spesa	€	2.000,00
Varie ed imprevisti	€	2.600,00

Per la realizzazione delle attività sopracitate la Regione riconosce al Comune di Bertinoro l'importo di € 18.000,00 a titolo di copertura parziale delle spese sostenute e rendicontate;

Il Comune di Bertinoro in collaborazione con il Museo Interreligioso mettono a disposizione proprie risorse, quantificate in € 22.000,00 e consistenti in risorse umane, tecnologia, servizi di logistica, costi di funzionamento sponsorizzazioni così come puntualmente illustrato nella proposta presentata alla Regione Emilia-Romagna.

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvederà il Dirigente Regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato. Al fine di permettere alla Regione la liquidazione della somma indicata, il Comune di Bertinoro presenterà, entro il 31 dicembre 2017 una **relazione generale** dettagliata che comprenda:

- la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste della delibera di Giunta regionale n. ... del ..., così come riportate all'Art. 1 della presente convenzione;
- il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'Art. 1 della presente convenzione;
- l'indicazione, per ciascuna attività di cui all'Art. 1 della presente convenzione, della quota della partecipazione finanziaria regionale e della quota delle risorse messe a disposizione dal Comune di Bertinoro e dal Museo Interreligioso;
- l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Festival della vita in ricerca" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti del Comune di Bertinoro e/o del Museo Interreligioso;
- la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, ogni altra documentazione oggetto dell'iniziativa realizzata;

- ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante del Comune di Bertinoro autocertifica che le attività svolte ed i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ... del

ARTICOLO 4 MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Comune di Bertinoro e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

ARTICOLO 5 INADEMPIENZE

Qualora dalla relazione tecnico-economica finale presentata e dagli accertamenti che la Regione Emilia-Romagna si riserva di disporre, dovesse risultare che il programma realizzato e gli adempimenti stabiliti con la presente convenzione non corrispondono a quanto previsto dalla stessa, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla riduzione dell'importo definito al precedente Art. 3 per un importo corrispondente alle attività non effettuate o effettuate in modo difforme.

ARTICOLO 6 VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 7 PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e del Comune di Bertinoro e del Museo

Interreligioso e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali.

Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia del Comune di Bertinoro, che del Museo interreligioso.

Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

ARTICOLO 8
RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dal Comune di Bertinoro nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.

ARTICOLO 9
NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 10
DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

Il Comune di Bertinoro dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bertinoro - Piazza della Libertà n. 1.

ARTICOLO 11
RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 12
CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER IL COMUNE DI BERTINORO

ALLEGATO B)**SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL
COMUNE DI NOVELLARA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI
INTERESSE COMUNE DENOMINATO "UBUNTU 2016/2019" EDIZIONE 2017.**

Fra i sottoscrittori

Dott. _____ (Responsabile del Servizio Coordinamento Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia - Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. ... in data ...

E

Dott. _____ (Responsabile Settore sviluppo Politiche Economiche, Culturali, dello Sport e del Tempo Libero. Ufficio di staff del Sindaco) del Comune di Novellara (RE) che interviene nel presente atto in nome e per conto del Comune di Novellara (Cod. Fisc. 00441550357), a ciò delegato quale Comune Capofila dei seguenti Comuni della Provincia di Reggio Emilia:

Comune di Guastalla - Comune di Luzzara - Comune di Gualtieri
- Comune di Boretto - Comune di Poviglio.

premesso che:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 26 ottobre 2016, n. 99, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2016-2018 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (Proposta della Giunta regionale in data 3 ottobre 2016, n. 1575)" ed in particolare il punto 2.4.5 del suddetto documento, definisce l'impegno della Regione ad organizzare eventi ed iniziative sul tema della pace e dei diritti umani;
- la presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm..

Vista, nella sua formulazione integrale, la deliberazione della Giunta Regionale n. _____ in data _____ esecutiva nei modi di legge, concernente "Legge 241/1990 e s.m., Art. 15 - Collaborazione istituzionale con il Comune di Novellara per

la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Progetto UBUNTU 2016/2019 edizione 2017".

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco ed il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. _____ del _____, il progetto denominato "Progetto UBUNTU 2016/2019" edizione 2017, viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata dal Comune di Novellara quale ente capofila dei seguenti Comuni:

- Comune di Guastalla;
- Comune di Luzzara;
- Comune di Gualtieri;
- Comune di Boretto;
- Comune di Poviglio;

In particolare, il Comune di Novellara, avvalendosi della collaborazione operativa della Associazione "Un Bambino per Amico" Onlus, come precisato nella richiesta alla Regione, prevede di realizzare le seguenti azioni:

AZIONE 1

Definizione staff di progetto: un rappresentante per ogni comune oltre al referente della Associazione Un Bambino per Amico Onlus;

AZIONE 2

Costituzione di un gruppo multiculturale "Ubuntu" adulti in ogni comune coinvolto.

AZIONE

Costituzione del gruppo multiculturale "Ubuntu" giovani in ogni comune coinvolto.

AZIONE 4

Il teatro per la pace e il dialogo

Verranno organizzati incontri e spettacoli con persone italiane e straniere che attraverso il racconto e la narrazione coinvolgano gli spettatori in una riflessione sulle tematiche del progetto.

AZIONE 5

Realizzazione del campo estivo internazionale "La pace comincia da me".

**ARTICOLO 2
DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.. I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione entro il 31/12/2017.

**ARTICOLO 3
RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE**

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in € 27.400,00, così suddiviso:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO UBUNTU 2016/2019 EDIZIONE 2017			
USCITE		ENTRATE	
ATTIVITA' 2017	21.500,00	Comune Novellara	1.500,00
Nolo spazi	1.500,00	Comune di Guastalla	1.500,00
Spese di viaggio e ospitalità	3.000,00	Comune di Luzzara	1.000,00
Costi promozionali e pubblicità	500,00	Comune di Gualtieri	1.500,00
Oneri di personale Ente Capofila	900,00	Comune di Boretto	1.000,00
		Comune di Poviglio	1.000,00
		Onlus Un Bambino per Amico	4.900,00
		Cofinanziamento RER	15.000,00
SOMMANO	27.400,00	SOMMANO	27.400,00

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvederà il Dirigente Regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine di permettere alla Regione la liquidazione della somma indicata, il Comune di Novellara presenterà, **entro il 31 dicembre 2017 una relazione generale** dettagliata che comprenda:

- la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste dalla delibera di Giunta regionale n. _____ del _____, così come riportate all'Art. 1 della presente convenzione;
- il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'Art. 1 della presente convenzione;
- l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Progetto UBUNTU 2016/2019 - edizione 2017" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti del Comune di Novellara;
- la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, ogni altra documentazione oggetto dell'iniziativa realizzata;
- ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante del Comune di Novellara autocertifica che le attività svolte ed i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ... del

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Comune di Novellara e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

ARTICOLO 5

INADEMPIENZE

Qualora dalla relazione tecnico-economica finale presentata e dagli accertamenti che la Regione Emilia-Romagna si riserva di disporre, dovesse risultare che il programma realizzato e gli adempimenti stabiliti con la presente convenzione non corrispondono a quanto previsto dalla stessa, la Regione Emilia-Romagna provvederà alla riduzione dell'importo definito al precedente Art. 3 per un importo corrispondente alle attività non effettuate o effettuate in modo difforme.

ARTICOLO 6

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in

particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione. Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 7
PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e del Comune di Novellara oltre che dei Comuni partecipanti al progetto e della Associazione Un Bambino per Amico Onlus e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali. Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia del Comune di Novellara, che dei comuni partecipanti e della Associazione Un Bambino per Amico Onlus. Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

ARTICOLO 8
RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dal Comune di Novellara nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.Lgs. n. 196/2003.

ARTICOLO 9
NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990.

ARTICOLO 10
DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52. Il Comune di Novellara (RE) dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Novellara - Piazzale Marconi n. 1.

ARTICOLO 11
RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di

registrazione, giunto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

ARTICOLO 12
CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PER IL COMUNE DI Novellara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 DICEMBRE 2017, N. 1933

L.R. 5/2016 e L.R. 3/2017 - Specificazione ed integrazione dei bandi approvati con deliberazioni di Giunta regionale n. 1065/2017 e n. 1148/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 2;

Dato atto che in attuazione delle sopracitate Leggi regionali, sono stati approvati i seguenti bandi, che prevedono le scadenze sotto indicate per la realizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati:

- con propria deliberazione n. 1065/2017, è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2017", prevedendo l'ammissibilità di spese per attività svolte esclusivamente dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 per la realizzazione dei programmi presentati, fatturate e pagate a partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 gennaio 2018, con presentazione della relativa rendicontazione entro il 31 gennaio 2018;

- con propria deliberazione n. 1148/2017, è stato approvato il "Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 3/2017 per l'anno 2017", prevedendo l'ammissibilità di spese per attività svolte esclusivamente dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 per la realizzazione dei progetti presentati, fatturate e pagate a partire dal 1 gennaio 2017 e fino al 31 gennaio 2018, con presentazione della relativa rendicontazione entro il 28 febbraio 2018;

Dato inoltre atto che le sopra citate deliberazioni prevedono rispettivamente che:

- quanto alla deliberazione n. 1065/2017, "Il Responsabile del servizio regionale competente in materia di Turismo può concedere, con proprio atto amministrativo, una proroga per la conclusione del progetto su motivata richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. La proroga non potrà essere superiore a 60 giorni. Il medesimo Responsabile di Servizio deve motivare, con apposito atto amministrativo, la mancata concessione della proroga richiesta";

- quanto alla deliberazione n. 1148/2017, "Il Responsabile del servizio regionale competente in materia di Turismo può concedere, con proprio atto amministrativo, una proroga per la conclusione e rendicontazione del progetto su motivata richiesta avanzata dal soggetto beneficiario. La proroga non potrà essere superiore a 60 giorni. Il medesimo Responsabile di Servizio deve motivare, con apposito atto amministrativo, la mancata concessione della proroga richiesta";

Ritenuto opportuno meglio specificare ed integrare le sopra indicate previsioni relative alla possibilità di proroga dei termini, al fine di evitare errate interpretazioni da parte dei beneficiari dei contributi in oggetto, specificando che:

- con riferimento ai programmi delle Pro Loco finanziati con

deliberazione n. 1838/2017, in attuazione del bando approvato con deliberazione n. 1065/2017, può essere richiesta motivata proroga, non oltre il 1° marzo 2018, del termine per la realizzazione delle attività, con conseguente proroga del termine per la presentazione della rendicontazione non oltre il 1° aprile 2018, con ammissibilità di spese fatturate e pagate tra il 1 gennaio 2017 e la data di scadenza per la rendicontazione fissata a seguito della concessione di proroga;

- con riferimento ai progetti delle Associazioni di rievocazione storica finanziati con deliberazione n. 1839/2017, in attuazione del bando approvato con deliberazione n. 1148/2017, può essere richiesta motivata proroga, non oltre il 1° marzo 2018, del termine per la realizzazione delle attività, con conseguente proroga del termine per la presentazione della rendicontazione non oltre il 29 aprile 2018, con ammissibilità di spese fatturate e pagate tra il 1 gennaio 2017 e la data di scadenza per la rendicontazione fissata a seguito della concessione di proroga;

- le proroghe dovranno essere richieste entro il 18/12/2017, per poter adottare in tempo utile gli atti di concessione della proroga o di rifiuto di concessione della proroga;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4 per le parti in essa ancora applicabili;

Dato atto che le eventuali richieste di proroga comporteranno la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con le citate proprie deliberazioni n. 1838/2017 e n. 1839/2017, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 concernente "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo-Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di specificare ed integrare quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1065/2017 e 1148/2017 con riferimento alla possibilità di richiesta di proroga dei termini di conclusione e rendicontazione dei programmi/progetti finanziati, specificando che:

- con riferimento ai programmi delle Pro Loco finanziati con deliberazione n. 1838/2017, in attuazione del bando approvato con deliberazione n. 1065/2017, può essere richiesta motivata proroga, non oltre il 1° marzo 2018, del termine per la realizzazione delle attività, con conseguente proroga del termine della rendicontazione non oltre il 1 aprile 2018, con ammissibilità di spese fatturate e pagate tra il 1 gennaio 2017 ed la data di scadenza per la rendicontazione fissata a seguito della concessione di proroga;

- con riferimento ai progetti delle Associazioni di rievocazione storica finanziati con deliberazione n. 1839/2017, in attuazione

del bando approvato con deliberazione n. 1148/2017, può essere richiesta motivata proroga, non oltre il 1 marzo 2018, del termine per la realizzazione delle attività, con conseguente proroga del termine della rendicontazione non oltre il 29 aprile 2018, con ammissibilità di spese fatturate e pagate tra il 1 gennaio 2017 ed la data di scadenza per la rendicontazione fissata a seguito della concessione di proroga;

- le proroghe dovranno essere richieste entro il 18/12/2017;

2. di dare atto che le eventuali richieste di proroga comporteranno la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con le citate proprie deliberazioni n. 1838/2017 e n. 1839/2017, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 DICEMBRE 2017, N. 2029

Decreto-Legge 91/2017 e Legge 123/2017 - D.Lgs. 102/2004 nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008. Proposta di declaratoria dell'eccezionalità della eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017 che ha colpito territori della Città Metropolitana di Bologna, delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini. Delimitazione zone danneggiate ed individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico, venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36, 43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (utm). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- la circolare prot. n. 102.204 del 15 luglio 2004 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità applicative del sopra richiamato D.Lgs. n. 102/2004;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014, 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in

esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Richiamato inoltre:

- il Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2017, n. 45 recante: "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017." ed in particolare, l'art. 15 "Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche";

- il Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con Legge 21 giugno 2017, n. 96 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo";

Visto, inoltre, il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", ed in particolare l'art. 3 "Banca delle terre abbandonate o incolte e misure per la valorizzazione dei beni non utilizzati" il quale prevede, tra l'altro, al comma 17, bis: "All'articolo 15 del decreto, legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 4:

1) dopo le parole: «aprile 2017» sono inserite le seguenti: «e dalla eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017»;

2) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui le agevolazioni richieste ai sensi del presente comma eccedano le risorse stanziare dal comma 6, si provvede mediante riparto proporzionale delle risorse disponibili.»;

b) al comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, per le imprese agricole che hanno subito danni dalla eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017, entro il 31 dicembre 2017».

In conseguenza alle modificazioni della norma di cui sopra:

- nei territori colpiti dalla eccezionale siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017, le imprese agricole danneggiate che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura del rischio siccità, possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

- le Regioni interessate, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità della siccità prolungata delle stagioni primaverile ed estiva del 2017, entro il termine perentorio del 31 dicembre 2017;

Preso atto che:

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Bologna** con nota del 24 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25794 del 24 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 1° maggio 2017 al 31 agosto 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della Città Metropolitana di Bologna;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 1 maggio 2017 al 31 agosto 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Ferrara** con nota del 21 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25378 del 21 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 6 marzo 2017 al 9 aprile 2017, dal 27 maggio 2017 al 25 giugno 2017, dal 6 luglio 2017 al 1 settembre 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele su tutto il territorio della provincia di Ferrara;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 6 marzo 2017 al 9 aprile 2017, dal 27 maggio 2017 al 25 giugno 2017, dal 6 luglio 2017 al 1 settembre 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Forlì - Cesena** con nota del 14 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/24715 del 14 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Forlì - Cesena;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale

siccità del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Modena** con nota del 27 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale PG/2017/0736650 del 27 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 1 giugno 2017 al 5 settembre 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele su tutto il territorio della provincia di Modena;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 1 giugno 2017 al 5 settembre 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Parma** con nota del 24 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25788 del 24 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 8 marzo 2017 al 1 settembre 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Parma;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 8 marzo 2017 al 1 settembre 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Piacenza** con nota del 21 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25410 del 21 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 1° marzo 2017 al 15 settembre 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Piacenza;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 15 settembre 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Ravenna** con nota del 24 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25758 del 21 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Ravenna;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Reggio Emilia** con nota del 29 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/26183 del 29 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 2 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 21 maggio 2017 al 31 agosto 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Reggio Emilia;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 2 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 21 maggio 2017 al 31 agosto 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

- il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di **Rimini** con nota del 17 novembre 2017 (acquisita al prot. regionale NP/2017/25038 del 17 novembre 2017 dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari) ha:

- comunicato che l'eccezionale siccità del periodo dal 1° marzo 2017 al 31 agosto 2017 ha provocato danni alle produzioni vegetali agricole ed una riduzione della produzione di miele in territori della provincia di Rimini;

- chiesto, relativamente ai danni subiti alle produzioni vegetali agricole nonché relativamente alla mancata produzione di miele, l'assunzione della delibera di delimitazione delle aree colpite e la proposta di declaratoria, ai sensi del D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 e del D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008 – dell'eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che ha interessato i territori di propria competenza;

allegando alle stesse le rispettive relazioni tecniche sugli esiti degli accertamenti effettuati per la determinazione degli effetti dannosi prodotti a carico delle produzioni vegetali agricole nonché della mancata produzione di miele, ed i relativi modelli di stima con le cartografie delle aree colpite;

Ritenuto pertanto necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.L. 20 giugno 2017, n. 91 convertito con L. 3 agosto 2017, n. 123 ed al D.Lgs. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. 82/2008:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, delle eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), b) e d), del D.Lgs. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. 82/2008;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019” e n. 486 del 10 aprile 2017 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di proporre – ai sensi del Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 convertito con Legge 3 agosto 2017, n. 123, recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno”, attraverso cui sono state apportate all’art. 15 del decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, le modificazioni per consentire l’accesso agli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale alle imprese agricole che non avevano stipulato polizze assicurative ed ai sensi del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D Lgs. 82/2008, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la declaratoria dell’eccezionalità delle:

- eccezionale siccità del periodo dal 1 maggio 2017 al 31 agosto 2017 che ha colpito territori della Città Metropolitana di **Bologna**;

- eccezionale siccità del periodo dal 6 marzo 2017 al 9 aprile 2017, dal 27 maggio 2017 al 25 giugno 2017, dal 6 luglio 2017 al 1 settembre 2017 che ha colpito tutto il territorio della provincia di **Ferrara**;

- eccezionale siccità del periodo 7 marzo 2017 al 31 agosto

2017 che ha colpito territori della provincia di **Forlì - Cesena**;

- eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 1 giugno 2017 al 5 settembre 2017 che ha colpito tutto il territorio della provincia di **Modena**;

- eccezionale siccità del periodo dal 8 marzo 2017 al 1 settembre 2017 che ha colpito territori della provincia di **Parma**;

- eccezionale siccità del periodo dal 1 marzo 2017 al 15 settembre 2017 che ha colpito territori della provincia di **Piacenza**;

- eccezionale siccità del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che ha colpito territori della provincia di **Ravenna**;

- eccezionale siccità del periodo dal 2 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 21 maggio 2017 che ha colpito territori della provincia di **Reggio Emilia**;

- eccezionale siccità del periodo dal 1° marzo 2017 al 31 agosto 2017 che ha colpito territori della provincia di **Rimini**;

così come indicato al successivo punto 3);

3) di delimitare le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento degli eventi di cui al precedente punto 2), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall’**art. 5, comma 2 lett. a), b) e d), del D.Lgs. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008**, come di seguito specificato:

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - CACCIA E PESCA DI BOLOGNA

Siccità del periodo dal 1° maggio 2017 al 31 agosto 2017 che hanno colpito territori della Città Metropolitana di Bologna

Comune di ALTO RENO TERME

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di ANZOLA DELL’EMILIA

Fogli nn.: 47 – 48 – 50 – 51 – 52 - 53;

Comune di BOLOGNA

Fogli nn.: 26 – 27 – 28 – 89 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 – 134 – 135 – 140 – 253 – 254 – 255 – 256 – 257 – 265 – 266 – 283 – 284 – 285 – 286 – 287 – 288 – 289 – 290 – 291 – 300p – 301 – 302 – 303 – 304 – 305 – 306 – 307 – 308 – 309 – 310 – 311 – 312 – 313;

Comune di Borgo Tossignano

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Camugnano

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Casalecchio di Reno

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Casalfiumanese

Fogli nn.: 1p – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56 – 57 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 67 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 75 – 76 – 77 – 78 – 79 – 80 – 81 – 82 – 83 – 84 – 85 – 86 – 87 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 - 95;

Comune di Castel d’Aiano

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Castel del Rio

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Castel di Casio

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Castel San Pietro Terme

Fogli nn.: 3 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 18 - 20 - 21 - 26 - 27 - 29 - 30 - 36P - 37 - 38 - 39 - 40 - 42 - 43 - 44 - 52 - 69 - 70p - 71P - 73p - 76 - 77 - 78p - 86 - 87 - 88 - 94p - 95p - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120p - 124p - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135p - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147p - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153p - 154p - 155 - 156 - 157p - 158 - 159 - 160 - 161p - 162p - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170;

Comune di Castiglione dei Pepoli

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Dozza

Fogli nn.: 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24p - 25p - 26p - 27p;

Comune di Fontanelice

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Gaggio Montano

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Grizzana Morandi

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Imola

Fogli nn.: 146 - 147 - 148 - 150 - 154 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169p - 170p - 171 - 172p - 173p - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186p - 187p - 188 - 189 - 190p - 191p - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209p - 210 - 211p - 212 - 213p - 214 - 215 - 216p - 217 - 218 - 219 - 220p - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 234 - 236 - 238 - 239;

Comune di Loiano

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Marzabotto

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Medicina

Fogli nn.: 111 - 130 - 131 - 153 - 154 - 172 - 173;

Comune di Monghidoro

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Monte San Pietro

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Monterenzio

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Monzuno

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Ozzano dell'Emilia

Fogli nn.: 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68;

Comune di Pianoro

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di San Benedetto Val di Sambro

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di San Lazzaro di Savena

Fogli nn.: 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48;

Comune di Sasso Marconi

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Valsamoggia

SEZIONE BAZZANO - Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

SEZIONE CASTELLO DI SERRAVALLE - Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

SEZIONE CREPELLANO - Fogli nn.: 1 - 3 - 4 - 7 - 8 - 12 - 13 - 19 - 20 - 21 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31p - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 53;

SEZIONE MONTEVEGLIO - Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

SEZIONE SAVIGNO - Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Vergato

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Zola Predosa

Fogli nn.: 1 - 2P - 3 - 4 - 5 - 6P - 7P - 8 - 9 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40;

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - CACCIA E PESCA DI FERRARA

Siccià del periodo dal 6 marzo 2017 al 9 aprile 2017, dal 27 maggio 2017 al 25 giugno 2017, dal 6 luglio 2017 al 1 settembre 2017 che hanno colpito territori della provincia di Ferrara

INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ - CESENA

Siccià del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che hanno colpito territori della provincia di Forlì - Cesena

Comune di Bagno di Romagna

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Bertinoro

Fogli nn.: 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74;

Comune di Borghi

Fogli nn.: 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32;

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Fogli nn.: Sez. A - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 18 - 19 - 20 - 21 - 24 - 25 - 26 - 27 - 30 - 31 - 37 - 40;

Fogli nn.: Sez. B - Sez. Sadurano: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10;

Comune di Cesena

Fogli nn.: Sez. A: 89 - 90 - 120 - 141 - 148 - 149 - 156 - 157 - 158 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 202 - 203 - 204 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214

- 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225
 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237
 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 246 - 247 - 248 - 249 - 252 - 254
 - 255 - 256 - 257 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267
 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278
 - 279 - 280;

Fogli nn.: Sez. B - Sez. Roversano: 9 - 11 - 13 - 14 - 15;

Comune di Civitella di Romagna

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Dovadola

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Galeata

Fogli nn.: Sez. B: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 12 - 13
 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28
 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42
 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56;

Fogli nn.: Sez. A - Sez. Civitella: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8
 - 9 - 10;

Fogli nn.: Sez. C - Sez. Mortano: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -
 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14;

Comune di Longiano

Fogli nn.: 11 - 12 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 26;

Comune di Meldola

Fogli nn.: 5 - 6 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 29
 - 31 - 32 - 33 - 38 - 39 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 48 - 49 - 50 - 51 -
 52 - 54 - 55 - 57 - 58 - 59 - 61 - 62 - 63 - 64 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70
 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 83 - 84 - 85 -
 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 97 - 98 - 99 - 100;

Comune di Mercato Saraceno

Fogli nn.: 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 -
 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28
 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42
 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56
 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70
 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84
 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98
 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 -
 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115;

Comune di Modigliana

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 8 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 18 - 19
 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 28 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36
 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51
 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65
 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79
 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93
 - 94 - 95 - 96;

Comune di Montiano

Fogli nn.: 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11;

Comune di Portico e San Benedetto

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Predappio

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 16
 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 45
 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60
 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74
 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88

- 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 103 -
 104 - 105 - 107 - 108 - 110;

Comune di Premilcuore

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Rocca San Casciano

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14
 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28
 - 29 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43
 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50;

Comune di Roncofreddo

Fogli nn.: 1 - 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 -
 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
 - 31 - 32 - 33 - 34 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 46 - 47
 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56;

Comune di Santa Sofia

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Sarsina

Fogli nn.: Sez. A: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26
 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 40 - 41 -
 42 - 43 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 56 - 57 - 58
 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72;

Fogli nn.: Sez. B - Sez. Sorbano: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 -
 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23
 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37;

Comune di Sogliano al Rubicone

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16
 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30
 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44
 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61
 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84
 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99
 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 111;

Comune di Tredozio

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

Comune di Verghereto

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA

Siccià del periodo dal 1° marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 1 giugno 2017 al 5 settembre 2017 che hanno colpito territori della provincia di Modena

INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

Siccià del periodo dal 8 marzo 2017 al 1° settembre 2017 che hanno colpito territori della provincia di Parma

COMUNE DI ALBARETO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BARDI

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BEDONIA

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BERCETO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BORE

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BORGO VAL DI TARO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CALESTANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI COLLECCHIO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI COMPIANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CORNIGLIO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI FELINO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI FIDENZA

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI FORNOVO DI TARO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI LANGHIRANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MEDESANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI NOCETO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PALANZANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SALA BAGANZA

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SOLIGNANO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI TERENCE

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI TORNOLO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI TRAVERSETOLO

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VALMOZZOLA

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VARSÌ

Fogli nn.: Intero TERRITORIO COMUNALE;

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA*Sicci  del periodo dal 1 marzo 2017 al 15 settembre 2017 che hanno colpito territori della provincia di Piacenza***COMUNE DI AGAZZANO**

Fogli nn.: 23 – 25 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37;

COMUNE DI ALSENO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BESENZONE

Foglio n.: 15;

COMUNE DI BETTOLA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BOBBIO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CADEO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CAMINATA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO

Fogli nn.: 29 – 30 – 32 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54 – 55 – 56;

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CERIGNALE

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI COLI

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CORTEMAGGIORE

Fogli nn.: 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50;

COMUNE DI FARINI

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI FERRIERE

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI FIORENUOLA D'ARDA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI GAZZOLA

Fogli nn.: 6 – 10 – 11 – 12 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41;

COMUNE DI GROPPARELLO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MORFASSO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI NIBBIANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI OTTONE

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PIANELLO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PECORARA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PIOZZANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI RIVERGARO

Fogli nn.: 4 - 9 - 10 - 14 - 15 - 16 - 17 - 20 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41;

COMUNE DI SAN GIORGIO PIACENTINO

Fogli nn.: 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45;

COMUNE DI TRAVO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VERNASCA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VIGOLZONE

Fogli nn.: 7 - 8 - 14 - 15 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41;

COMUNE DI ZERBA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA

Sicci ta del periodo dal 7 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che hanno colpito territori della provincia di Ravenna

COMUNE DI BRISIGHELLA

Fogli nn.: 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 30 - 31 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 47 - 49 - 50 - 52 - 53 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 105 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 136 - 137 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207;

COMUNE DI CASOLA VALSENI

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 10 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 30 - 31 - 32 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 51 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80

- 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86;

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Fogli nn.: 11 - 12 - 13 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 28 - 29 - 30 - 35 - 36;

COMUNE DI FAENZA

Fogli nn.: 126 - 127 - 129 - 139 - 140 - 141 - 142 - 145 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 171 - 173 - 183 - 184 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 208 - 209 - 216 - 217 - 218 - 219 - 222 - 224 - 225 - 228 - 229 - 234 - 235 - 239 - 240 - 241 - 242 - 244 - 246 - 247 - 248 - 249 - 252 - 253 - 254 - 255 - 257;

COMUNE DI RIOLO TERME

Fogli nn.: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 32 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 47;

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

Sicci ta del periodo dal 2 marzo 2017 al 30 aprile 2017 e dal 21 maggio 2017 al 31 agosto 2017 che hanno colpito territori della provincia di Reggio Emilia

COMUNE DI ALBINEA

Fogli nn.: 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47;

COMUNE DI BAISO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI BIBBIANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CANOSSA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CARPINETI

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI CASALGRANDE

Fogli nn.: 18 - 22 - 23 - 24 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 33 - 34 - 35 - 36;

COMUNE DI CASINA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CASTELLARANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CAVRIAGO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Fogli nn.: 35 - 36 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 101 - 102 - 103 - 118 - 119 - 120 - 121 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 150 - 151 - 164 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 249 - 250 - 263;

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SCANDIANO

Fogli nn.: 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53;

COMUNE DI TOANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VENTASSO (ex BUSANA – COLLAGNA – LIGONCHIO - RAMISETO)

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VETTO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VIANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VILLAMINOZZO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI*Siccià del periodo dal 1 marzo 2017 al 31 agosto 2017 che hanno colpito territori della provincia di Rimini***COMUNE DI CASTELDELICI**

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI CORIANO

Fogli nn.: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48;

COMUNE DI GEMMANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MAIOLO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

Fogli nn.: 4 – 5 – 13 – 14 – 15 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27;

COMUNE DI MONDAINO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MONTESCUDO MONTECOLOMBO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI MORCIANO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI NOVAFELTRIA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI PENNABILLI

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI POGGIO TORRIANA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI RIMINI

Fogli nn.: 89 – 90 – 101 – 102 – 103 – 104 – 112 – 113 – 114 – 115 – 116 – 118 – 129 – 130 – 131 – 132 – 133 – 134 – 135 – 136 – 137 – 138 – 139 – 140 – 141 – 142 – 143 – 144 – 145 – 153 – 154 – 155 – 156 – 157 – 158 – 159 – 160 – 161 – 162 – 163 – 164 – 165 – 166 – 176 – 177 – 178 – 179 – 180 – 181 – 182 – 183 – 184 – 185;

COMUNE DI SALUDECIO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SAN CLEMENTE

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

Fogli nn.: 12 – 13 – 14 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24;

COMUNE DI SAN LEO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA

Fogli nn.: 13 – 14 – 16 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – 29 – 30 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 47 – 48 – 49 – 50 – 51 – 52 – 53 – 54;

COMUNE DI TALAMELLO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

COMUNE DI VERUCCHIO

Fogli nn.: INTERO TERRITORIO COMUNALE;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione - ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per l'agricoltura - delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'**art. 5, comma 2 lett. a), b) e d) del D.Lgs. 102/2004 - nel testo modificato dal D.Lgs. 82/2008**;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna - Ferrara - Forli-Cesena - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna - Reggio Emilia - Rimini;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità - trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2018, N. 78

L.R. n. 5/2016 - Parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1065/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;

Dato atto che in attuazione della sopracitata Legge regionale, è stato approvato con propria deliberazione n. 1065/2017, il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle Pro Loco per l'anno 2017", che prevedeva quanto di seguito riportato:

- "Possono fare domanda di contributo le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 (deliberazione di Giunta regionale n. 1007/2015, come modificata con successiva deliberazione n. 255/2017), consultabile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>, selezionando la voce "Pro loco". Potranno fare domanda anche le Pro Loco che abbiano presentato richiesta di iscrizione alla suddetta sezione speciale";

- "In caso di Pro Loco che al momento della domanda risultino aver presentato richiesta di iscrizione nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, l'eventuale impegno sarà assunto in subordine all'ottenimento dell'effettiva iscrizione, che dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2018, a pena di revoca del contributo stesso";

Vista la propria deliberazione n. 1838/2017, concernente: "L.R. n. 5/2016 art. 7 comma 2 - Concessione contributi alle associazioni Pro Loco per la realizzazione dei programmi di attività per l'anno 2017", con la quale sono stati concessi i contributi per la realizzazione dei programmi presentati per l'anno 2017, precisando che la concessione dei contributi spettanti ad Associazione Turistica Pro Loco Scandiano, Associazione Turistica Pro Loco di Grizzana Morandi, Associazione Pro Loco di Ferrara, Associazione Turistica Project Pro Loco Milano Marittima, Associazione Pro Loco di Carpaneto Piacentino, Associazione Pro Loco Castell'Arquato, era subordinata all'ottenimento dell'effettiva iscrizione al Registro di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;

Ritenuto che la previsione del termine del 31 gennaio 2018, a pena di revoca, per l'ottenimento dell'iscrizione alla sezione speciale del suddetto registro sia eccessivamente penalizzante per le Pro Loco, che non hanno possibilità di controllo dei tempi necessari per l'effettiva iscrizione, a seguito della presentazione della domanda;

Ritenuto pertanto di stabilire che, nel caso che l'effettiva iscrizione alla sezione speciale del registro di cui sopra avvenga in data successiva al 31 gennaio 2018, il contributo concesso con la citata deliberazione n. 1838/2017 non sarà revocato e l'impegno assunto sarà confermato, ma il relativo saldo potrà essere erogato solo dopo l'avvenuta iscrizione;

Ritenuto inoltre di specificare che, in caso sia respinta la richiesta di iscrizione alla specifica sezione del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 da parte di una Pro Loco:

- nel caso in cui tale Pro Loco sia la capofila dell'aggregazione che realizza il programma finanziato, il contributo sarà revocato;

- nel caso in cui tale Pro Loco sia partecipante all'aggregazione che realizza il programma finanziato, senza ruolo di capofila dell'aggregazione, la Pro Loco in oggetto sarà esclusa dall'aggregazione ed il contributo alla Pro Loco capofila sarà confermato, tranne che nel caso in cui la Pro Loco esclusa sia l'unica partecipante all'aggregazione oltre alla Pro Loco capofila, nel qual caso il contributo sarà revocato;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 concernente "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di modificare e specificare quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1065/2017 con riferimento all'iscrizione delle Associazioni Pro Loco nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, stabilendo che:

- nel caso che l'effettiva iscrizione alla sezione speciale del registro avvenga in data successiva al 31 gennaio 2018, il contributo concesso con la deliberazione n. 1838/2017 non sarà revocato e l'impegno assunto sarà confermato, ma il relativo saldo potrà essere erogato solo dopo l'avvenuta iscrizione;

- nel caso sia respinta la richiesta di iscrizione alla sezione del registro da parte di una Pro Loco:

- nel caso in cui tale Pro Loco sia la capofila dell'aggregazione che realizza il programma finanziato, il contributo sarà revocato;

- nel caso in cui tale Pro Loco sia partecipante all'aggregazione

che realizza il programma finanziato, senza ruolo di capofila dell'aggregazione, la Pro Loco in oggetto sarà esclusa dall'aggregazione ed il contributo alla Pro Loco capofila sarà confermato, tranne che nel caso in cui la Pro Loco esclusa sia l'unica partecipante all'aggregazione oltre alla Pro Loco capofila, nel qual caso il contributo sarà revocato;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2018, N. 85

Nomina di nuovo componente del Consiglio direttivo dell'ATC FC01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FO01, il Sig. Neri Massimo nato a Forlì (FC) il 4 ottobre 1948 in sostituzione del componente deceduto Sig. Paolini Gualtiero in quanto collocato al primo posto utile della lista dell'Associazione venatoria FIDC di cui alla deliberazione di Giunta della Provincia di Forlì-Cesena n. 207 del 27 maggio 2014;

2) di dare atto che il Sig. Neri Massimo, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FO01 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui è membro ovvero, se antecedente, fino

alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC FO01 di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 207 del 27 maggio 2014;

4) di trasmettere il presente atto al Vice Presidente dell'ATC FO01, nonché all'interessato;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 122

Nomina di nuovo componente del Consiglio direttivo ATC RE03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC RE03 Collina, il Sig. Maffei Giorgio nato a Castellarano (RE) il 31 ottobre 1954, in sostituzione del componente dimissionario Sig. Morani Angelo, in quanto collocato nella prima posizione utile per il subentro della lista delle Associazioni venatorie di cui alla deliberazione di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 137 del 18 giugno 2014;

2) di dare atto che il Sig. Maffei Giorgio, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC RE03 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'organo di cui è membro ovvero, se antecedente, fino alla nuova perimetrazione regionale degli ATC;

3) di confermare nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC RE03 Collina di cui al decreto presidenziale n. 36/2014;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC RE03 Collina, nonché all'interessato;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 GENNAIO 2018, N. 113

L.R. 4/16 - Parziale modifica della DGR 783/2017 e dei criteri di rendicontazione dei progetti speciali 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica.

Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 783 del 5/6/2017 "L.R. 4/16 art. 7 comma 4 - Approvazione procedure di concertazione per la realizzazione dei progetti speciali realizzati dagli enti locali";
- n. 1316 del 11/9/2017 "L.R. 4/16 art. 7 comma 4 - Assegnazione e concessione contributi a enti locali vari per progetti speciali 2017 in attuazione propria delibera 783/2017";
- n. 1458 del 2/10/2017 "L.R. 4/16 art. 7 comma 4 - Secondo atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali vari per progetti speciali 2017 in attuazione propria delibera 783/2017";
- n. 1748 del 6/11/2017 "L.R. 4/16 art. 7 comma 4 - Terzo

atto di assegnazione e concessione contributi a enti locali vari per progetti speciali 2017 in attuazione propria delibera 783/2017”;

Preso atto, in merito ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 783/2017:

- della riforma dell'organizzazione turistica regionale prevista dalla precitata l.r. n. 4/16 e s.m., e in particolare dell'attuale fase di completamento del sistema organizzativo delle Destinazioni Turistiche di cui all'art. 12 della medesima legge;
- dell'opportunità, al fine di garantire in modo ottimale l'espletamento delle procedure previste dalla citata propria deliberazione n. 783/2017, di prorogare anche per l'anno 2018 i compiti attribuiti ad APT Servizi s.r.l.;

Preso, inoltre, atto che, secondo quanto stabilito al punto 5 delle sopracitate proprie deliberazioni n. 1316/2017, n. 1458/2017, n. 1748/2017, la richiesta di liquidazione del contributo regionale sarà effettuata dagli enti pubblici beneficiari secondo le modalità stabilite alla lettera d) della narrativa dei citati atti, e che tale lettera d) risulta di non univoca interpretazione;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- prorogare al 2018 le disposizioni previste alla “clausola transitoria” di cui al punto 6 dell'Allegato A “Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m.” alla propria citata deliberazione n. 783/2017;
- modificare la lettera d) in parte narrativa delle proprie deliberazioni n. 1316/2017, n. 1458/2017 e n. 1748/2017 sostituendo le parole “dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della l.r. 4/16 e s.m.i.” con le parole “dovrà contenere la dichiarazione che il beneficiario non ha beneficiato per il progetto in parola di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. n. 4/16 e s.m.i.”;

Visti:

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la propria deliberazione n. 486/2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano Triennale

di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prorogare al 2018 le disposizioni previste alla “clausola transitoria” di cui al punto 6 dell'Allegato A “Procedure di concertazione e condivisione territoriale finalizzate all'individuazione degli Enti locali candidati alla realizzazione di Progetti speciali di cui al comma 4 dell'art. 7 della L.R. 4/2016 e s.m.” alla propria citata deliberazione n. 783/2017;

2. di modificare la lettera d) in parte narrativa delle proprie deliberazioni n. 1316/2017, n. 1458/2017 e n. 1748/2017 sostituendo le parole “dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della l.r. 4/16 e s.m.” con le parole “dovrà contenere la dichiarazione che il beneficiario non ha beneficiato per il progetto in parola di alcun altro cofinanziamento ai sensi della l.r. 4/16 e s.m.”;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 142

Stabilimento "Terme dell'Agriturismo" - Monterenzio (Bologna)- Integrazione alla DGR n.829 del 12 giugno 2017: accreditamento prestazione termale "Stufe o grotte"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che le cure termali sono prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, richiamando a tal proposito:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29

novembre 2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza" e del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”, che prevedono, in particolare, tra le prestazioni da garantire a tutti i cittadini, i cicli di prestazioni idrotermali;

- la Legge del 24 ottobre 2000 n. 323 “Riordino del settore termale”, che all'art. 3 comma 5 recita “Le cure termali sono erogate a carico del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, negli stabilimenti delle aziende termali accreditate, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, introdotto dall'articolo 8 del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229”;
- Richiamato l'iter amministrativo attualmente in essere per

l'accreditamento degli Stabilimenti termali della Regione Emilia-Romagna:

- DGR n. 638 del 29 aprile 1997, ratificata dal Consiglio regionale con atto n. 626 del 15 maggio 1997, con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad approvare le "Linee generali per l'accreditamento delle Aziende termali presso le Aziende USL", ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, che contengono i questionari di cui alla lettera "A4" (sub1 e sub2) per l'autocertificazione circa il possesso dei requisiti previsti e il conseguente livello tariffario raggiunto;
- Circolare Regionale n. 14 del 6 giugno 1997, concernente i criteri generali per l'attuazione dell'istituto dell'accREDITAMENTO e del sistema di remunerazione tariffaria dei soggetti erogatori – articolo 8, D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- DGR n. 218 del 14 febbraio 2005 avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio degli stabilimenti termali dell'Emilia-Romagna. Recepimento con puntualizzazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 23 settembre 2004";
- DGR n. 636 del 8 maggio 2006, che ha stabilito, tra l'altro, "gli Stabilimenti termali già accreditati, continuano a soggiacere integralmente alla regolamentazione di cui alla propria deliberazione n. 638/1997, anche oltre la data di scadenza di cui al punto 4) della propria Deliberazione n. 218/2005, fino all'avvio del processo concernente l'accREDITAMENTO ai sensi dell'art. 8-quater del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni";
- DGR n. 1110/2014 del 14 luglio 2014, avente per oggetto "Precisazioni in materia di accREDITAMENTO istituzionale degli Stabilimenti termali ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera t), Legge n. 296/2006";

Richiamato, inoltre, il punto 4, lettere a) e b) della sopra citata D.G.R. n. 638/1997, che dispone l'individuazione di un Gruppo tecnico per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli Stabilimenti termali della presenza effettiva dei requisiti autocertificati ai fini dell'accREDITAMENTO;

Tenuto conto che con Determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare Sociali n. 3085/2017, si è provveduto alla ridefinizione del suddetto Gruppo tecnico di valutazione;

Richiamata, altresì, la propria Deliberazione n. 829 del 12 giugno 2017 "STABILIMENTO TERME DELL'AGRITURISMO - MONTERENZIO (BOLOGNA) - ACCREDITAMENTO PRESTAZIONI TERMALI AI SENSI DELLA DGR 638/1997".

Preso atto:

- della nota PG/2017/688125 del 27/10/2017, con cui lo Stabilimento termale "Terme dell'Agriturismo" provvedeva a richiedere l'applicazione del regime di accREDITAMENTO anche per la prestazione termale "89.91.1 - Stufe o grotte" - livello tariffario richiesto 1 super;
- dell'autorizzazione n. 13704 del 9 novembre 2017, rilasciata dall'Unione dei Comuni Savena-Idice, relativa al funzionamento di grotta termale;

Dato atto dei risultati positivi delle verifiche dei requisiti autocertificati ai fini dell'esercizio in regime di accREDITAMENTO, effettuate in data 20 novembre 2017 dal Gruppo di Valutazione presso lo Stabilimento termale "Terme dell'Agriturismo", sito in via Tassinara 6 – Monterenzio (Bo) e il parere favorevole espresso sulla base degli atti e della documentazione prodotta

(Allegato A4, sub 2, ex D.G.R. n. 638/1997), contenuto nel verbale dello stesso Gruppo di Valutazione, debitamente conservato agli atti del Servizio Assistenza Territoriale;

Ritenuto pertanto che si debba provvedere all'adozione dell'atto di cui trattasi;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. n.43/2001";
- la DGR n. 89/2017;
- n. 486 del 10/4/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013.attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.702 del 16/5/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali – agenzie – istituto e nomina dei responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n.1107 dell'11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";
- n.2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 3/2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'agenzia di informazione e comunicazione, dell'agenzia sanitaria e sociale regionale, della direzione generale agricoltura, caccia e pesca e della direzione generale cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super";
- n.2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

delibera

1. per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di procedere con l'applicazione del regime di accREDITAMENTO con il Servizio Sanitario Regionale all'esercizio dello Stabilimento termale "Terme dell'Agriturismo", sito in Via Tassinara n. 6 – Monterenzio (Bo), con decorrenza giuridica

ed economica 1 gennaio 2018, anche per la prestazione termale "89.91.1 - Stufe o grotte" - livello tariffario attribuito 1 super;

2. che l'elenco completo delle prestazioni termali a cui viene applicato il regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale all'esercizio del suddetto Stabilimento termale, è il seguente:

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.90.1	Fango + bagno o doccia di annetamento	1 super
89.90.2	Fango + bagno terapeutico	1 super
89.90.3	Bagno per malattie artroreumatiche	1 super
89.90.5	Bagni Minerali (solo INAIL)	1 super
89.91.1	Stufe o grotte	1 super
89.94.2	Seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione motoria (solo INAIL)	1 super

Codice prestazione	Prestazioni termali erogate in accreditamento	Livello attribuito
89.94.3	Seduta giornaliera del ciclo di cure per la riabilitazione della funzione respiratoria (solo INAIL)	Unico
	Idromassaggi (solo INAIL e INPS)	1 super

3. che il venir meno dei requisiti previsti e già valutati per l'accreditamento comporta la revoca, per lo Stabilimento termale interessato, dell'accreditamento stesso;

4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della delibera di Giunta regionale n. 489/2017, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. che la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 143

Recepimento Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 131/2003, tra Governo, Regioni e Province Autonome sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+" Rep n. 79/CSR del 20 aprile 2011 - Autorizzazione a centri regionali al trapianto in pazienti HIV+

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, il quale prevede che le azioni del Servizio Sanitario Nazionale vengano indirizzate verso il rispetto del principio di appropriatezza e l'individuazione di percorsi diagnostici terapeutici e di linee guida, e che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- l'art. 8, comma 6, della legge 131/2003, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Vista la legge 1 Aprile 1999 n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti";

Vista e richiamata la Legge regionale 4 settembre 1995, n. 53, recante "Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell'attività di prelievo e di trapianto d'organi

e tessuti", e s.m.i., la quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna:

- nell'ambito della propria programmazione sanitaria, al fine di tutelare lo stato di salute dei cittadini nel rispetto della dignità della persona, promuove e sostiene ogni attività diretta ad assicurare ai pazienti, con grave compromissione delle funzioni primarie, prospettive di vita e di recupero della salute tramite procedure terapeutiche di trapianto;

- assume come proprio obiettivo la formazione di una più ampia coscienza civile per la donazione di organi e tessuti come elemento di responsabilità e di solidarietà umana e sociale essenziale per la collettività

- disciplina i criteri e le procedure per lo sviluppo e l'ottimizzazione delle attività di prelievo e trapianto nel territorio regionale e per un loro più efficace coordinamento operativo

- fissa tra i propri obiettivi:

l'adozione in tutti gli ospedali sede di prelievo di organi e tessuti di codici comportamentali diretti a sostenere la famiglia del donatore nelle sue esigenze di informazione e di assistenza e, più in generale, ad assicurare la trasparenza sulle procedure dell'accertamento della morte e del prelievo;

il potenziamento dei reparti di rianimazione e terapia intensiva impegnati nell'assistenza dei pazienti affetti da lesioni encefaliche, ed in particolare dei reparti di ospedali con unità operative di neurochirurgia;

l'adeguamento dei reparti, servizi e settori sanitari direttamente impegnati nelle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti o che concorrono a tali attività, compresi quelli medico-legali;

l'organizzazione della attività trapiantologica in forma dipartimentale, anche interaziendale, al fine di ottenere un miglior coordinamento tra le diverse unità specialistiche e una elevata qualità delle prestazioni sul piano assistenziale e scientifico;

- disciplina le funzioni del Centro regionale di riferimento per i trapianti;

Richiamate nel loro testo integrale:

- la propria deliberazione n.2284/1999 relativa alla nomina

dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;

- la propria deliberazione n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;

- la propria deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 "Piano Sanitario Regionale 1999/2001 - Approvazione di linee guida per l'organizzazione delle aree di attività di livello regionale secondo il modello Hub & Spoke" la quale definisce l'assetto della rete trapiantologica regionale, e ne stabilisce le seguenti priorità:

- . la utilizzazione ottimale degli organi disponibili;
 - . la definizione per ciascun Presidio Ospedaliero con Servizio di Rianimazione della figura del coordinatore locale;
 - . il riconoscimento dell'unicità dei processi di trapianto (procurement di organi e tessuti, banking, trapianto di organi da donatore cadavere, trapianto di midollo osseo) e la loro identificazione come programmi aziendali;
 - . l'individuazione per ciascun programma di un responsabile/coordinatore, inserito nella articolazione organizzativa aziendale;
 - . la definizione per ciascun processo di professionalità, attività, spazi e collaborazioni necessari; la definizione di strategie ed obiettivi per ciascun tipo di trapianto di organi e tessuti;
 - . la definizione di un piano di attività per ciascun programma nel quale, in base ai volumi di attività concordati, vengano indicate specifiche azioni di sviluppo;
 - . una funzione di commissioning, attuata per ciascuna attività da uno specifico board, comprendente l'identificazione e la collaborazione alla soluzione dei problemi, la verifica del raggiungimento degli obiettivi e la contrattazione annuale con le Aziende interessate delle risorse necessarie per ciascun processo;
 - . la definizione e la concreta applicazione per ciascun trapianto di organo dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento delle strutture e delle attività;
 - . la necessità di organizzare il trapianto di tessuti attraverso la realizzazione di Banche regionali che garantiscano sicurezza e disponibilità di tessuti ai pazienti in lista di attesa;
- la propria deliberazione n. 214/2005 relativa all'armonizzazione organizzativa del sistema donazione, prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule della R.E.R.;

- la propria deliberazione n. 665 del 22/5/2017 recante "Indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali in ordine al potenziamento della Rete Donativo-Trapiantologica dell'Emilia-Romagna";

Vista e richiamata l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+", Rep. n. 79/CSR del 20 aprile 2011, la quale:

- richiama la legge 135/1990 avente ad oggetto "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS", che assegna alla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS compiti di studio, consulenza e proposta nell'ambito del piano di interventi diretto a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV;

- da atto che il trapianto di organi in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti

e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post- trapianto, al fine di garantire la massima sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari;

- da atto inoltre che il progetto di cui si tratta, avviato nel 2002, ha concluso la fase sperimentale nel 2009, assumendo carattere di procedura assistenziale, il cui coordinamento è stato affidato al Centro Nazionale Trapianti e che sono stati, pertanto, redatti protocolli nazionali aggiornati;

- da atto altresì che la Commissione Nazionale AIDS (CNA) e il Centro Nazionale Trapianti (CNT) hanno approvato il documento "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

- da atto dell'intesa raggiunta sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+" che la medesima Intesa reca in allegato;

Considerato che l'Intesa di cui si tratta fissa i requisiti dei Centri interessati allo svolgimento della procedura di cui si tratta ed i percorsi idonei, prevedendo altresì che tutti i Centri di Trapianto che presentano i requisiti previsti e che desiderano intraprendere l'attività di cui si tratta debbano ottenere l'autorizzazione dal proprio assessorato, previo parere dei Direttori Generali delle Aziende coinvolte e del Centro Nazionale Trapianti che svolge funzione di coordinatore del programma e si occupa della sorveglianza, della registrazione e dell'analisi centralizzata delle informazioni generate dal programma nelle sue varie fasi;

Verificato che:

- con nota del 15 febbraio 2012 prot. 418 il Centro Nazionale Trapianti scrive ai Centri Trapianto aderenti al programma HIV, alle rispettive Direzioni Generali e agli Assessorati regionali dicendo di attenersi alla procedura e di portare a termine l'iter autorizzatorio;

- con nota del 27 giugno 2012 prot. 1945 il Centro Nazionale Trapianti rilascia all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena parere positivo per trapianto di fegato in soggetti con infezione da hiv presso la Chirurgia dei Trapianti, Dipartimento ad Attività Integrata di Chirurgia Generale e Specialità Chirurgiche dell'Azienda medesima;

- con nota del 27 giugno 2012 prot. 1946 il Centro Nazionale Trapianti rilascia all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena parere positivo per trapianto di rene in soggetti con infezione da hiv presso la Divisione Nefrologia Dialisi e Trapianto Renale dell'Azienda medesima;

- con nota del 1 agosto 2012 prot. 2385 il Centro Nazionale Trapianti rilascia all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna parere positivo per trapianto di fegato in soggetti con infezione da hiv presso la UO Chirurgia dei Trapianti della Azienda medesima;

- con nota dell'8 agosto 2012 prot. 2460 il Centro Nazionale Trapianti rilascia all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma parere positivo per trapianto di rene, rene-pancreas e pancreas isolato in soggetti con infezione da hiv presso il Centro Trapianti di rene e rene pancreas dell'Azienda medesima;

- con nota del 15 giugno 2015 prot. 2135 il Centro Nazionale Trapianti rilascia all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna parere positivo per trapianto di rene in soggetti con infezione da hiv presso la UO Nefrologia e Dialisi e Trapianto dell'Azienda medesima;

Ravvisata la necessità di procedere al recepimento dell'Intesa Stato Regioni di cui si tratta, e di portare a termine il procedimento autorizzatorio nella stessa previsto, come più sopra descritto;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” così come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”, e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 486 del 10 aprile 2017 “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017- 2019”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 193/2015, n. 628/2015, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2344/2016 e n. 161/2017 relative all’organizzazione dell’Ente Regione e alle competenze delle Direzioni generali e dei dirigenti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di recepire l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+”, Rep. n. 79/CSR del 20 aprile 2011, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di autorizzare, per le ragioni espresse nelle premesse e qui integralmente richiamate, i Centri sotto indicati:

. la Chirurgia dei Trapianti, Dipartimento ad Attività Integrata di Chirurgia Generale e Specialità Chirurgiche dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, per il trapianto di fegato in soggetti con infezione da hiv;

. la Nefrologia Dialisi e Trapianto Renale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena per il trapianto di rene in soggetti con infezione da hiv;

. la Chirurgia dei Trapianti dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per il trapianto di fegato in soggetti con infezione da hiv;

. il Centro Trapianti di rene e rene pancreas dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma per il trapianto di rene, rene-pancreas e pancreas isolato in soggetti con infezione da hiv;

. la Nefrologia e Dialisi e Trapianto dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna per il trapianto di rene in soggetti con infezione da hiv;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.E.R.T.).



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+".

Rep. n. 79/csr del 20 aprile 2011

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 20 aprile 2011:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA la nota pervenuta in data 11 marzo 2011, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di una apposita intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, un documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

VISTA la lettera in data 16 marzo 2011, con la quale il documento di cui trattasi è stato diramato alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 29 marzo 2011, i rappresentanti delle Amministrazioni centrali interessate e quelli delle Regioni e Province autonome hanno concordato alcune modifiche da apportare al testo dell'intesa di cui trattasi;

VISTA la definitiva stesura della proposta di intesa in oggetto, che recepisce le modifiche concordate nel corso della predetta riunione tecnica, pervenuta dal Ministero della salute con nota del 30 marzo 2011 e diramata alle Regioni e Province autonome in pari data;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di intesa in oggetto;

SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei termini di seguito riportati:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Considerati:

- l'articolo 1 della legge n. 135 del 5 giugno 1990 – Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS – che assegna alla Commissione Nazionale per la lotta contro l'AIDS compiti di studio, consulenza e proposta nell'ambito del piano di interventi diretto a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV;
- la legge n. 3 del 18 ottobre 2001 che, nel novellare l'articolo 117 della Costituzione, annovera la "tutela della salute" tra le materie di potestà legislativa concorrente;
- il D.P.R. del 7 aprile 2006, recante il Piano sanitario nazionale 2006-2008, che fissa gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute, conseguibili nel rispetto dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni l'8 agosto 2001 (Rep. Atti n. 1285), come integrato dalle leggi finanziarie per gli anni successivi e nei limiti e in coerenza dei programmati livelli di assistenza,
- l'obiettivo 5.8 del richiamato Piano sanitario nazionale, relativo al controllo delle malattie diffuse, e in attuazione degli obiettivi adottati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- la legge 1° aprile 1999, n. 91 recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti;
- che il trapianto d'organo in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post- trapianto, al fine di garantire la massima sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari;
- che il progetto, avviato nel 2002, ha concluso la fase sperimentale nel 2009, assumendo carattere di procedura assistenziale, il cui coordinamento è stato affidato al Centro Nazionale Trapianti e che sono stati, pertanto, redatti protocolli nazionali aggiornati;
- che la Commissione Nazionale AIDS (CNA) e il Centro Nazionale Trapianti (CNT) hanno approvato il documento "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+";

SI CONVIENE

sul documento recante "Progetto Trapianti di organi solidi in pazienti HIV+", Allegato sub A, parte integrante del presente atto, i cui contenuti saranno periodicamente aggiornati alla luce delle conoscenze tecnico-scientifiche disponibili.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto

[Handwritten signature]

Allegato A

**PROGETTO TRAPIANTI DI ORGANI SOLIDI IN
PAZIENTI HIV +**



ALL. 1

Programma Nazionale

Il trapianto di rene, rene-pancreas, cuore e polmone nei soggetti con infezione da HIV

- **Protocollo per la selezione, il trattamento immunosoppressivo e antiretrovirale ed il monitoraggio post-trapianto**
- **Criteri di idoneità dei Centri Trapianti**

Protocollo definitivo – operativo dal 14 ottobre 2009

I. Caratteristiche del Programma:

Trapianto d'organo in pazienti con infezione da HIV.

A) Criteri di arruolamento in lista d'attesa

L'iscrizione di un paziente sieropositivo per HIV deve essere comunicata al CRT di afferenza e da questi contestualmente al CNT. Ogni paziente può essere iscritto in un solo Centro Trapianto sul territorio nazionale.

B) Unità di monitoraggio

Centro Nazionale Trapianti.

C) Requisiti dei Centri Trapianto autorizzati ad eseguire trapianti d'organo in soggetti con infezione da HIV

Il Centro trapianti, unitamente a quanto previsto dal punto B), comma 2 e dal punto G), comma 1 dell'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui



requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti e sugli standard minimi di cui all'art. 16 della legge 91/99, deve garantire:

1. Esistenza nella stessa unità ospedaliera e/o collaborazione con una Divisione di Malattie Infettive in ambito metropolitano dotata di reparto di degenza ordinaria e di Day Hospital, formalizzata mediante atti dei Legali Rappresentanti.
2. La Clinica/Divisione di Malattie Infettive dovrà certificare di sottoporre, al momento della rilevazione, a terapia antiretrovirale un numero non inferiore a 400 pazienti/anno in follow-up attivo. Tale requisito garantisce la necessaria esperienza di *management* clinico dei pazienti.
3. Esistenza e/o collaborazione, formalizzata mediante atti dei Legali Rappresentanti, con un servizio di Microbiologia e Virologia che, unitamente alle indagini batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, indispensabili per una corretta gestione dei pazienti immunocompromessi, assicuri l'esecuzione di:
 - Test per la determinazione della Viremia plasmatica di HIV
 - Test genotipico delle mutazioni di resistenza di HIV
 - Viremia quantitativa di HCV e HBV
 - Ricerca di resistenza per i farmaci anti-HBV
4. Il Centro trapianti deve inoltre provvedere all'addestramento del personale sulla scrupolosa adozione delle precauzioni universali, sulla possibilità di introdurre in uso presidi di sicurezza nonché garantire la disponibilità dei farmaci necessari alla corretta applicazione della profilassi post-esposizione (PPE) per gli operatori sanitari secondo i protocolli nazionali attualmente vigenti.

Il paziente trapiantato afferrirà al Centro Trapianti per tutte le problematiche cliniche pre-, peri- e post-trapianto. Il reparto di Malattie Infettive presso il Centro Trapianti, si prenderà cura della gestione delle problematiche specifiche nella fase peri-trapianto mentre per quanto riguarda il follow-up il paziente verrà riaffidato al Centro che lo ha segnalato e dal quale verrà seguito, sempre con il coordinamento del Centro Trapianti. Va sottolineato infatti che il trapianto d'organo in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile, al fine di garantire la massima sicurezza sia per



i pazienti che per gli operatori sanitari, il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post-trapianto.

D) Centri trapianto partecipanti

Tutti i Centri Trapianto autorizzati dal CNT, sulla base del possesso degli specifici requisiti previsti dal presente protocollo.

E) Selezione dei pazienti

Tutti i potenziali candidati saranno valutati presso i Centri partecipanti al programma ed i loro dati verranno inseriti in un apposito data-base, indipendentemente dalla valutazione finale. Si raccomanda che i Centri Trapianto procedano in prima istanza alla verifica preliminare della sussistenza dei criteri aggiuntivi previsti dal presente protocollo, prima della effettuazione degli accertamenti comunque previsti dal protocollo del Centro Trapianti. I pazienti con caratteristiche rispondenti ai criteri di inclusione proposti verranno inseriti nelle liste d'attesa, secondo le modalità già in essere per i pazienti senza infezione da HIV.

I criteri di inclusione proposti comprendono, oltre a quelli generali per il trapianto vigenti presso i singoli centri, anche alcuni specifici, relativi all'infezione da HIV.

F) Criteri aggiuntivi di inclusione

- Infezione da HIV documentata
- Capacità di fornire/acquisire il Consenso informato
- Pazienti mai trattati con terapia antiretrovirale con conta di linfociti CD4+ circolanti, stabilmente $\geq 200/\text{mmc}$.
- Pazienti in terapia antiretrovirale, con conta dei linfociti CD4+ $\geq 200/\text{mmc}$, stabile da almeno 6 mesi e HIV-1- RNA *undetectable* al momento dell'inclusione in lista
- *Compliance* al trattamento immunosoppressivo e antiretrovirale ed alla profilassi delle infezioni opportunistiche, se indicata.



I pazienti verranno monitorati, a cura del centro che ha in carico il paziente, per CD4 e HIV-RNA con cadenza trimestrale durante la permanenza in lista d'attesa. I risultati andranno inviati tempestivamente al Centro Trapianti.

La perdita di uno o più criteri di inclusione determina uscita temporanea dalla lista fino al recupero di validità di tutti i criteri di inclusione.

G) Criteri di esclusione

1. Mancanza dei criteri immunologici e virologici di inclusione
2. Storia di patologie opportunistiche per le quali non esistono al momento attuale opzioni terapeutiche efficaci (Criptosporidiosi, Leucoencefalopatia Multifocale Progressiva, Infezioni da *Mycobacterium abscessus*, etc.)
3. Diagnosi di Sarcoma di Kaposi viscerale
4. Storia di neoplasia (eccezion fatta per carcinoma baso-cellulare ed il carcinoma in situ della cervice con disease-free documentata superiore ai 5 anni; la guarigione dalla patologia neoplastica dovrà essere certificata da uno specialista oncologo)

II. Procedure del programma

A) Valutazione infettivologica pre-trapianto dei candidati

Con riferimento alla situazione immunologica nei confronti dei patogeni di seguito elencati, sarebbe auspicabile disporre di dati, raccolti nelle fasi precoci dell'infezione da HIV.

1. Marker HBV* e HCV* (se HBsAg positivi determinazione HBV-DNA serico, genotipo, ricerca resistenze verso farmaci antivirali anti-HBV, HDV-Ab e HDV-Ag; se anti-HCV positivi determinazione HCV-RNA quantitativo con genotipo)
2. Sierologia toxoplasmosi *
3. Sierologia virus erpetici: HCMV*, HSV, VZV, EBV*, HHV-6, HHV-8. Si raccomanda la determinazione della viremia con PCR, nei casi si sieropositività a HHV-6 e HHV-8



4. Intradermoreazione con 5 unità di PPD (da considerarsi positiva se diametro ≥ 5 mm). In alternativa è possibile effettuare test che misurano la produzione di interferone gamma dopo stimolazione con antigeni specifici di *M. Tuberculosis* (quantiferon-TB Gold Test e T-SPOT TB). Il riscontro di positività all'intradermoreazione tubercolinica o a quantiferon o T-SPOT TB, impone una accurata valutazione del paziente con indagini cliniche, strumentali nonché microbiologiche su escreato, urine, feci e sangue mirate alla ricerca di micobatteri. La tubercolosi attiva controindica il trapianto di qualunque organo. I pazienti per i quali venga esclusa la presenza di malattia tubercolare in atto devono essere trattati con Isoniazide (300 mg/die) in associazione a vitamina B6 per 6 mesi a partire dalla 30° giornata post-trapianto. Ciò appare nella sua reale importanza se si considera la difficoltà che pone la terapia antitubercolare nel post-trapianto a causa delle interferenze farmacologiche tra rifampicina e farmaci immunosoppressori e anti-retrovirali
5. Sierologia per la Lue. Tutti i pazienti che presentano una positività delle indagini sierologiche per la lue devono essere sottoposti a rachicentesi, se compatibile con le condizioni dell'assetto coagulativo, per la determinazione di FTA-ABS sul liquor. Pazienti che non abbiano mai ricevuto trattamento specifico o che presentino positività di FTA-ABS sul liquor devono ricevere adeguato trattamento pre-trapianto (Penicillina G 12 milioni di unità/die e.v. per 10 giorni o Ceftriaxone 1 gr/die per 14 giorni)
6. Tampone nasale e ascellare o inguinale per ricerca *Staphylococcus aureus meticillino-resistente (MRSA)#*. Se colonizzati a livello nasale verranno sottoposti ad un trattamento di "decolonizzazione" con un unguento a base di mupirocina 2% (2 applicazioni al di per 5 giorni); se colonizzati a livello cutaneo verranno sottoposti a bagni quotidiani per 10 giorni con sapone a base di clorexidina; al termine della terapia verranno ripetuti tamponi di controllo
7. Esame coproparassitologico
8. Coprocultura # + tampone rettale per ricerca enterococchi vancomicina-resistenti
9. Urinocoltura #
10. Ecotomografia addominale
11. Ortopantomografia con bonifica di eventuali foci dentari



12. Altri esami batteriologici solo su indicazione clinica

13. Visite ed esami specialistici preventivi in funzione dei dati anamnestici e della visita clinica (visita oncologica, urologica, ginecologica, etc....)

* tali determinazioni vanno ripetute ogni 2 mesi nei pazienti sieronegativi

da ripetere al momento del trapianto

B) Vaccinazioni

- Vaccinazione antipneumococcica
- Vaccinazione antinfluenzale
- Vaccinazione anti epatite B (nei soggetti sprovvisti di immunità naturale o vaccinale)
- Vaccinazione anti epatite A (nei soggetti sprovvisti di immunità naturale o vaccinale)

C) Profilassi antibatterica peri-operatoria

Verranno utilizzati gli schemi di profilassi antibatterica in uso presso ciascun centro.

D) Profilassi anti-infettive o protocolli di sorveglianza da attuarsi nel periodo post-operatorio

L'instaurazione di regimi profilattici anti-infettivi da protrarsi anche per lungo tempo dopo il trapianto, costituisce ormai una consuetudine in numerosi centri soprattutto statunitensi. É infatti dimostrato che la somministrazione di cotrimoxazolo a basso dosaggio é in grado di prevenire la polmonite da *Pneumocystis jiroveci* così come basse dosi di acyclovir cancellano di fatto il problema delle infezioni muco-cutanee da virus dell'herpes simplex. Il crescente problema di contenimento dei costi e la tossicità legata all'assunzione cronica di terapie multifarmacologiche impone peraltro una rivisitazione di tale approccio.

1. *HSV-1, HSV-2*. In presenza di immunità da pregressa infezione nel ricevente, non si ritiene utile la profilassi delle infezioni da HSV alla luce della semplicità di trattamento (Acyclovir 400 mg b.i.d. per 10 giorni) delle manifestazioni cliniche in caso di riattivazione. Qualora il ricevente risultasse anti-HSV-1 o anti-HSV-2 negativo allo screening pre-trapianto e ricevesse un organo



da donatore positivo per gli anticorpi anti-HSV 1 o 2 rispettivamente, deve essere intrapresa profilassi con acyclovir 400 mg ogni 12 ore da proseguire almeno per i primi 3 mesi post-trapianto con attento monitoraggio clinico e virologico.

2. *Pneumocystis jiroveci*, *Toxoplasma gondii*. Nonostante la bassa incidenza dell'infezione da *Pneumocystis jiroveci* nel trapianto di rene, l'entità dell'immunosoppressione, indotta farmacologicamente nel corso dei primi mesi post-trapianto, suggerisce di adottare una profilassi primaria sistematica in tutti i pazienti mediante l'impiego di cotrimoxazolo (160 mg di TMP) a giorni alterni in associazione ad acido folico nel corso dei primi 6 mesi post-trapianto. In pazienti che presentino al 6° mese livelli di CD4 \leq 200/mm³ la profilassi andrà proseguita come raccomandato dalle linee guida. Tale profilassi risulta inoltre efficace anche nel prevenire la toxoplasmosi.
3. *Infezione da citomegalovirus umano (HCMV)*. Del tutto contrastanti sono i risultati di studi clinici randomizzati tesi a valutare il ruolo della somministrazione profilattica di acyclovir, ganciclovir, foscarnet o di immunoglobuline "iperimmuni" anti-HCMV. Non si ritiene pertanto di raccomandare alcun regime profilattico ma di effettuare una sorveglianza virologica nel corso dei primi 3 mesi post-trapianto sulla base della quale impostare la terapia pre-sintomatica. Va aggiunto che in tal modo è inoltre possibile prevenire l'emergenza di ceppi di HCMV resistenti al ganciclovir e/o al foscarnet, che classicamente si accompagna a trattamenti antivirali protratti nel tempo. È infatti noto che le attuali strategie profilattiche dell'infezione da HCMV in molti centri di trapianto prevedono la somministrazione di ganciclovir per via venosa o valganciclovir per via orale per tempi che si protraggono per 100-200 giorni dopo il trapianto. Si raccomanda pertanto il controllo settimanale di antigenemia pp65 o preferibilmente di HCMV-DNA nel sangue periferico nel corso delle prime 12 settimane post-trapianto. Successivamente controlli mensili o su indicazione clinica. La terapia pre-sintomatica anti-citomegalovirus andrà effettuata con ganciclovir (5 mg/kg b.i.d. e.v.) o valganciclovir 900 mg per os ogni 12 ore (posologia da correggere in caso di insufficienza renale) per almeno 14 giorni o sino alla negativizzazione dell'antigenemia o della DNAemia utilizzando valori soglia da concordare in base alla tipologia e performance dei test erogati dai singoli laboratori (il CNT è a disposizione per fornire specifica consulenza per individuare la migliore strategia da seguire nei singoli centri). La terapia con ganciclovir o valganciclovir andrà somministrata alle medesime dosi in



presenza di infezione sintomatica. In caso di persistenza di livelli elevati di antigenemia o di DNAemia o di incremento dell'antigenemia in associazione a positività della viremia va fortemente sospettata la presenza di infezione sostenuta da ceppi di HCMV resistenti al ganciclovir ed è quindi opportuno, effettuare le indagini virologiche per l'individuazione di eventuali mutanti resistenti e provvedere all'instaurazione di terapia con foscarnet (90 mg/kg b.i.d.). Per la frequente coesistenza di resistenza sia a ganciclovir che a cidofovir, tale farmaco andrà impiegato solo dopo che ne sia stata documentata la sensibilità. Cidofovir andrà somministrato insieme a probenecid, seguendo lo schema convenzionale di somministrazione (2 somministrazioni da 5 mg/kg a distanza di una settimana, seguite da 5 mg/kg ogni due settimane), sino a negativizzazione del parametro virologico monitorizzato.

4. *EBV*. I pazienti verranno sottoposti, con cadenza trimestrale, a prelievo ematico per la determinazione quantitativa con metodica PCR del DNA di EBV.
5. *HHV-6*. I pazienti verranno sottoposti, con cadenza settimanale per i primi 3 mesi post-trapianto, a prelievo ematico per la determinazione qualitativa con metodica PCR del DNA di HHV-6.
6. *HHV-8*. *I pazienti verranno controllati dopo il trapianto con cadenza mensile per la ricerca di lesioni compatibili con sarcoma di Kaposi. In tale occasione a tutti i pazienti verrà effettuato un prelievo ematico per la determinazione con metodica PCR del DNA di HHV-8; ai pazienti che presentino lesioni verrà effettuata inoltre una biopsia cutanea per indagini istopatologiche e per la ricerca di HHV-8 su tessuto.*
7. *Micosi profonde. Non si consiglia alcun regime profilattico. Si raccomanda il monitoraggio settimanale del galattomannano di Aspergillus e l'individuazione dei pazienti a rischio aumentato di micosi invasiva da trattare con approccio pre-sintomatico. Si raccomanda la sorveglianza delle infezioni da Candida, con particolare riguardo all'esofagite.*

E) Trattamento immunosoppressivo e del rigetto acuto e cronico



E' noto che la replicazione del virus HIV risulta preferenziale in cellule attivate. Agendo come inibitori dell'attivazione mediata da IL-2, Ciclosporina, Tacrolimus (FK506 o TAC) e Micofenolato Mofetil (MMF) risultano esercitare anche indirettamente una azione anti-HIV.

La terapia immunosoppressiva verterà sull'utilizzo di farmaci immunosoppressori regolarmente utilizzati nei protocolli terapeutici (ciclosporina, tacrolimus, micofenolato mofetil, rapamicina, everolimus, steroidi). Si sconsiglia, se possibile, l'impiego protratto di steroidi.

Il dosaggio degli immunosoppressori verrà adeguato sulla base delle interazioni con la terapia antiretrovirale proposta. Va infatti segnalato che esistono interazioni farmacologiche che condizionano livelli subterapeutici degli antiretrovirali o degli immunosoppressori. Anche il paziente HIV+ dovrà quindi sottoporsi a determinazioni plasmatiche di Ciclosporina A, Tacrolimus, Rapamicina, etc. ed ai relativi aggiustamenti posologici. I livelli ematici dei farmaci verranno monitorati quotidianamente dopo l'inizio della HAART. Cambiamenti nella terapia antiretrovirale dovranno comportare una revisione dei dosaggi dei farmaci immunosoppressori. Le esperienze preliminari documentano che con l'impiego degli inibitori delle proteasi (PI) si osserva una significativa interferenza con il tacrolimus che è stato somministrato alla dose di 1 mg/settimana. Alla luce della già complessa interazione tra PI e tacrolimus, l'uso di azoli antifungini e di rapamicina viene scoraggiato. Meno pronunciate sono le interferenze tra tacrolimus ed inibitori non nucleosidici della transcriptasi inversa (NNRTI) anche se le concentrazioni plasmatiche di tacrolimus vengono negativamente influenzate dalla concomitante somministrazione di efavirenz.

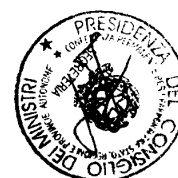
Il trattamento degli episodi di rigetto verrà effettuato secondo gli schemi convenzionali.

F) Trattamento antiretrovirale

I regimi da utilizzare e le indicazioni sul comportamento in caso di tossicità o inefficacia sono quelli consigliati dalle linee guida internazionali.

La terapia antiretrovirale sarà sospesa per il tempo necessario alle procedure chirurgiche, ma deve essere ripresa il più precocemente possibile, se possibile in 7 giornata post-trapianto.

G) Terapia di infezioni da virus epatitici (HBV e HCV)



Per ciò che attiene la gestione di eventuali co-infezioni da virus epatitici valgono le raccomandazioni diagnostico-terapeutiche previste per i soggetti anti-HIV negativi.

H) Controlli post operatori

- Controllo delle sottopopolazioni linfocitarie: determinazioni quindicinali nel primo mese post trapianto, in seguito determinazioni mensili
- Controllo HIV RNA: determinazioni mensili
- I restanti controlli, incluse le determinazioni dei livelli ematici dei farmaci immunosoppressori si svolgeranno secondo gli schemi in uso presso i centri trapianto

I) Follow up e valutazione della risposta

Il follow up sarà quello previsto per ogni paziente trapiantato, completato dalle determinazioni della carica virale e delle sottopopolazioni linfocitarie. Tutte le complicanze infettive, neoplastiche, rigetti, etc. che il paziente presenta nel corso del follow-up andranno registrate.

III. Aspetti organizzativi e di monitoraggio del programma

La non esecuzione o il mancato rispetto delle cadenze previste dal presente protocollo nel pre e post operatorio, possono rappresentare, per il centro trapianti, motivo di sospensione dal programma stesso. Il Board Trapianti in HIV e la Commissione Tecnico Scientifica Trapianti in HIV operanti presso il CNT si fanno carico dell'organizzazione di riunioni periodiche nel corso delle quali si verificherà lo stato di avanzamento del programma e della raccolta dati. Sono previste "audit" a cura del CNT presso i Centri per valutare l'efficacia e la sicurezza della procedura.

IV. Analisi dei dati

Il data base dei pazienti inclusi in lista e di quelli trapiantati sarà centralizzato presso il CNT. Sulla casistica potranno essere condotti studi proposti sia dal CNT che dai centri partecipanti, inclusi i centri di coordinamento (CRT/CIR), previa approvazione da parte del Board Trapianti in HIV.



V. Attivazione locale del Programma

Tutti i centri di trapianto che presentano i requisiti previsti e che desiderano intraprendere tale attività, devono ottenere l'autorizzazione dal proprio assessorato, previo parere dei direttori generali delle aziende coinvolte e del Centro Nazionale Trapianti che svolge funzione di coordinatore del programma e si occupa della sorveglianza, della registrazione e dell'analisi centralizzata delle informazioni generate dal programma nelle sue varie fasi.



ALL. 2

Programma Nazionale

Il trapianto epatico nei soggetti con infezione da HIV

- **Protocollo per la selezione, il trattamento immunosoppressivo e antiretrovirale ed il monitoraggio post-trapianto.**
- **Criteri di idoneità dei Centri Trapianti.**

Protocollo definitivo – operativo dal 14 ottobre 2009

I. Caratteristiche del Programma:

Trapianto di fegato in pazienti con infezione da HIV.

A) Criteri di arruolamento in lista d'attesa

L'iscrizione di un paziente sieropositivo per HIV deve essere comunicata al CRT di afferenza e da questi consensualmente al CNT. Ogni paziente può essere iscritto in un solo Centro Trapianto sul territorio nazionale.

B) Unità di monitoraggio

Centro Nazionale Trapianti.

C) Requisiti dei Centri Trapianto autorizzati ad eseguire trapianti di fegato in soggetti con infezione da HIV

Il Centro trapianti, unitamente a quanto previsto dal punto B), comma 2 e dal punto G), comma 1 dell'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti e sugli standard minimi di cui all'art. 16 della legge 91/99, deve garantire:

1

Protocollo definitivo



1. Esistenza nella stessa unità ospedaliera e/o collaborazione con una Divisione di Malattie Infettive in ambito metropolitano dotata di reparto di degenza ordinaria e di Day Hospital, formalizzata mediante atti dei Legali Rappresentanti.
2. La Clinica/Divisione di Malattie Infettive dovrà certificare di sottoporre, al momento della rilevazione, a terapia antiretrovirale un numero non inferiore a 400 pazienti/anno in follow-up attivo. Tale requisito garantisce la necessaria esperienza di *management* clinico dei pazienti.
3. Esistenza e/o collaborazione, formalizzata mediante atti dei Legali Rappresentanti, con un servizio di Microbiologia e Virologia che, unitamente alle indagini batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, indispensabili per una corretta gestione dei pazienti immunocompromessi, assicuri l'esecuzione di:
 - Test per la determinazione della Viremia plasmatica di HIV
 - Test genotipico delle mutazioni di resistenza di HIV
 - Viremia quantitativa di HCV e HBV
 - Ricerca di resistenza per i farmaci anti-HBV
4. Il Centro trapianti deve inoltre provvedere all'addestramento del personale sulla scrupolosa adozione delle precauzioni universali, sulla possibilità di introdurre in uso presidi di sicurezza nonché garantire la disponibilità dei farmaci necessari alla corretta applicazione della profilassi post-esposizione (PPE) per gli operatori sanitari secondo i protocolli nazionali attualmente vigenti.

Il paziente trapiantato afferrirà al Centro Trapianti per tutte le problematiche cliniche pre-, peri- e post-trapianto. Il reparto di Malattie Infettive presso il Centro Trapianti, si prenderà cura della gestione delle problematiche specifiche nella fase peri-trapianto mentre per quanto riguarda il follow-up il paziente verrà riaffidato al Centro che lo ha segnalato e dal quale verrà seguito, sempre con il coordinamento del Centro Trapianti. Va sottolineato infatti che il trapianto d'organo in soggetti con infezione da HIV presenta una complessità tale che rende indispensabile, al fine di garantire la massima sicurezza sia per i pazienti che per gli operatori sanitari, il mantenimento di una stretta collaborazione tra il Centro Trapianti e le strutture esterne che seguono il paziente nella fase pre- e post-trapianto.



D) Centri trapianto partecipanti

Tutti i Centri Trapianto autorizzati dal CNT, sulla base del possesso degli specifici requisiti previsti dal presente protocollo.

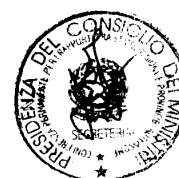
E) Selezione dei pazienti

Tutti i potenziali candidati saranno valutati presso i Centri partecipanti al programma ed i loro dati verranno inseriti in un apposito data-base, indipendentemente dalla valutazione finale. Si raccomanda che i Centri Trapianto procedano in prima istanza alla verifica preliminare della sussistenza dei criteri aggiuntivi previsti dal presente protocollo prima della effettuazione degli accertamenti comunque previsti dal protocollo del Centro Trapianti. I pazienti con caratteristiche rispondenti ai criteri di inclusione proposti verranno inseriti nelle liste d'attesa, secondo le modalità già in essere per i pazienti senza infezione da HIV.

I criteri di inclusione proposti comprendono, oltre a quelli generali per il trapianto vigenti presso i singoli centri, anche alcuni specifici, relativi all'infezione da HIV.

F) Criteri aggiuntivi di inclusione

1. Infezione da HIV documentata
2. Capacità di fornire/acquisire il Consenso informato
3. Pazienti mai trattati con terapia antiretrovirale con conta di linfociti CD4+ circolanti, stabilmente $\geq 100/\text{mmc}$.
4. Pazienti in terapia antiretrovirale, senza precedenti infezioni opportunistiche "AIDS defining" con conta dei linfociti CD4+ $\geq 100/\text{mmc}$, stabile da almeno 6 mesi. HIV-1- RNA *undetectable* al momento dell'inclusione in lista; è ammessa la presenza di attiva replicazione virale di HIV in pazienti con malattia epatica scompensata e, per tale motivo, intolleranti alla terapia antiretrovirale purchè presentino una documentata risposta alla terapia antiretrovirale nell'ultimo ciclo terapeutico.
5. Pazienti con storia di una o più patologie opportunistiche "AIDS defining" devono avere conta dei linfociti CD4 $\geq 200/\text{mmc}$, stabile da almeno 6 mesi e HIV-RNA *undetectable*, se in trattamento, o documentata risposta alla terapia antiretrovirale nell'ultimo ciclo terapeutico



6. *Compliance* al trattamento immunosoppressivo e antiretrovirale ed alla profilassi delle infezioni opportunistiche, se indicata

I pazienti verranno monitorati, a cura del centro che ha in carico il paziente, per CD4 e HIV-RNA con cadenza trimestrale durante la permanenza in lista d'attesa.

La perdita di uno o più criteri di inclusione determina uscita temporanea dalla lista fino al recupero di validità di tutti i criteri di inclusione.

G) Criteri di esclusione

1. Mancanza dei criteri immunologici e virologici di inclusione
2. Storia di patologie opportunistiche per le quali non esistono al momento attuale opzioni terapeutiche efficaci (Criptosporidiosi, Leucoencefalopatia Multifocale Progressiva, Infezioni da *Mycobacterium abscessus*, etc.)
3. Diagnosi di Sarcoma di Kaposi viscerale
4. Storia di neoplasia (eccezion fatta per carcinoma baso-cellulare ed il carcinoma in situ della cervice con disease-free documentata superiore ai 5 anni; la guarigione dalla patologia neoplastica dovrà essere certificata da uno specialista oncologo)

II. Procedure del programma

A) Valutazione infettivologica pre-trapianto dei candidati

Con riferimento alla situazione immunologica nei confronti dei patogeni di seguito elencati, sarebbe auspicabile disporre di dati, raccolti nelle fasi precoci dell'infezione da HIV.

1. Marker HBV* e HCV* (se HBsAg positivi determinazione HBV-DNA serico, genotipo, ricerca resistenze verso farmaci antivirali anti-HBV, HDV-Ab e HDV-Ag; se anti-HCV positivi determinazione HCV-RNA quantitativo con genotipo)
2. Sierologia toxoplasmosi *



3. Sierologia virus erpetici: HCMV*, HSV, VZV, EBV*, HHV-6, HHV-8. Si raccomanda la determinazione della viremia con PCR, nei casi si sieropositività a HHV-6 e HHV-8
4. Intradermoreazione con 5 unità di PPD (da considerarsi positiva se diametro ≥ 5 mm). In alternativa è possibile effettuare test che misurano la produzione di interferone gamma dopo stimolazione con antigeni specifici di *M. Tuberculosis* (quantiferon-TB Gold Test e T-SPOT TB). Il riscontro di positività all'intradermoreazione tubercolinica o a quantiferon o T-SPOT TB, impone una accurata valutazione del paziente con indagini cliniche, strumentali nonché microbiologiche su escreato, urine, feci e sangue mirate alla ricerca di micobatteri. La tubercolosi attiva controindica il trapianto di qualunque organo. I pazienti per i quali venga esclusa la presenza di malattia tubercolare in atto devono essere trattati con Isoniazide (300 mg/die) in associazione a vitamina B6 per 6 mesi a partire dalla 30° giornata post-trapianto. Ciò appare nella sua reale importanza se si considera la difficoltà che pone la terapia antitubercolare nel post-trapianto a causa delle interferenze farmacologiche tra rifampicina e farmaci immunosoppressori e anti-retrovirali
5. Sierologia per la Lue. Tutti i pazienti che presentano una positività delle indagini sierologiche per la lue devono essere sottoposti a rachicentesi, se compatibile con le condizioni dell'assetto coagulativo, per la determinazione di FTA-ABS sul liquor. Pazienti che non abbiano mai ricevuto trattamento specifico o che presentino positività di FTA-ABS sul liquor devono ricevere adeguato trattamento pre-trapianto (Penicillina G 12 milioni di unità/die e.v. per 10 giorni o Ceftriaxone 1 gr/die per 14 giorni)
6. Tampone nasale e ascellare o inguinale per ricerca *Staphylococcus aureus* *meticillino-resistente (MRSA)#*. Se colonizzati a livello nasale verranno sottoposti ad un trattamento di "decolonizzazione" con un unguento a base di mupirocina 2% (2 applicazioni al di per 5 giorni); se colonizzati a livello cutaneo verranno sottoposti a bagni quotidiani per 10 giorni con sapone a base di clorexidina; al termine della terapia verranno ripetuti tamponi di controllo
7. Esame coproparassitologico
8. Coprocoltura # + tampone rettale per ricerca enterococchi vancomicina-resistenti
9. Urinocoltura #



10. Ecotomografia addominale
11. Ortopantomografia con bonifica di eventuali foci dentari
12. Altri esami batteriologici solo su indicazione clinica
13. Visite ed esami specialistici preventivi in funzione dei dati anamnestici e della visita clinica (visita oncologica, urologica, ginecologica, etc....)

* tali determinazioni vanno ripetute ogni 2 mesi nei pazienti sieronegativi

da ripetere al momento del trapianto

B) Vaccinazioni

1. Vaccinazione antipneumococcica
2. Vaccinazione antinfluenzale
3. Vaccinazione anti epatite B (nei soggetti sprovvisti di immunità naturale o vaccinale)
4. Vaccinazione anti epatite A (nei soggetti sprovvisti di immunità naturale o vaccinale)

C) Profilassi antibatterica peri-operatoria

Verranno utilizzati gli schemi di profilassi antibatterica in uso presso ciascun centro.

D) Profilassi anti-infettive o protocolli di sorveglianza da attuarsi nel periodo post-operatorio

L'instaurazione di regimi profilattici anti-infettivi da protrarsi anche per lungo tempo dopo il trapianto, costituisce ormai una consuetudine in numerosi centri soprattutto statunitensi. È infatti dimostrato che la somministrazione di cotrimoxazolo a basso dosaggio è in grado di prevenire la polmonite da *Pneumocystis jiroveci* così come basse dosi di acyclovir cancellano di fatto il problema delle infezioni muco-cutanee da virus dell'herpes simplex. Il crescente problema di contenimento dei costi e la tossicità legata all'assunzione cronica di terapie multifarmacologiche impone peraltro una rivisitazione di tale approccio.



1. *HSV-1, HSV-2*. In presenza di immunità da pregressa infezione nel ricevente, non si ritiene utile la profilassi delle infezioni da HSV alla luce della semplicità di trattamento (Acyclovir 400 mg b.i.d. per 10 giorni) delle manifestazioni cliniche in caso di riattivazione. Qualora il ricevente risultasse anti-HSV-1 o anti-HSV-2 negativo allo screening pre-trapianto e ricevesse un organo da donatore positivo per gli anticorpi anti-HSV 1 o 2 rispettivamente, deve essere intrapresa profilassi con acyclovir 400 mg ogni 12 ore da proseguire almeno per i primi 3 mesi post-trapianto con attento monitoraggio clinico e virologico.
2. *Pneumocystis jiroveci, Toxoplasma gondii*. Nonostante la bassa incidenza dell'infezione da *Pneumocystis jiroveci* nel trapianto di fegato, l'entità dell'immunosoppressione, indotta farmacologicamente nel corso dei primi mesi post-trapianto, suggerisce di adottare una profilassi primaria sistematica in tutti i pazienti mediante l'impiego di cotrimoxazolo (160 mg di TMP) a giorni alterni in associazione ad acido folico nel corso dei primi 6 mesi post-trapianto. In pazienti che presentino al 6° mese livelli di CD4 \leq 200/mm³ la profilassi andrà proseguita come raccomandato dalle linee guida. Tale profilassi risulta inoltre efficace anche nel prevenire la toxoplasmosi.
3. *Infezione da citomegalovirus umano (HCMV)*. Del tutto contrastanti sono i risultati di studi clinici randomizzati tesi a valutare il ruolo della somministrazione profilattica di acyclovir, ganciclovir, foscarnet o di immunoglobuline "iperimmuni" anti-HCMV. Non si ritiene pertanto di raccomandare alcun regime profilattico ma di effettuare una sorveglianza virologica nel corso dei primi 3 mesi post-trapianto sulla base della quale impostare la terapia pre-sintomatica. Va aggiunto che in tal modo è inoltre possibile prevenire l'emergenza di ceppi di HCMV resistenti al ganciclovir e/o al foscarnet, che classicamente si accompagna a trattamenti antivirali protratti nel tempo. È infatti noto che le attuali strategie profilattiche dell'infezione da HCMV in molti centri di trapianto prevedono la somministrazione di ganciclovir per via venosa o valganciclovir per via orale per tempi che si protraggono per 100-200 giorni dopo il trapianto. Si raccomanda pertanto il controllo settimanale di antigenemia pp65 o preferibilmente di HCMV-DNA nel sangue periferico nel corso delle prime 12 settimane post-trapianto. Successivamente controlli mensili o su indicazione clinica. La terapia pre-sintomatica anti-citomegalovirus andrà effettuata con ganciclovir (5 mg/kg b.i.d. e.v.) o valganciclovir 900 mg per os ogni 12 ore (posologia da correggere in caso di insufficienza renale) per almeno 14 giorni o sino alla



negativizzazione dell'antigenemia o della DNAemia utilizzando valori soglia da concordare in base alla tipologia e performance dei test erogati dai singoli laboratori (il CNT è a disposizione per fornire specifica consulenza per individuare la migliore strategia da seguire nei singoli centri). La terapia con ganciclovir o valganciclovir andrà somministrata alle medesime dosi in presenza di infezione sintomatica. In caso di persistenza di livelli elevati di antigenemia o di DNAemia o di incremento dell'antigenemia in associazione a positività della viremia va fortemente sospettata la presenza di infezione sostenuta da ceppi di HCMV resistenti al ganciclovir ed è quindi opportuno, effettuare le indagini virologiche per l'individuazione di eventuali mutanti resistenti e provvedere all'instaurazione di terapia con foscarnet (90 mg/kg b.i.d.). Per la frequente coesistenza di resistenza sia a ganciclovir che a cidofovir, tale farmaco andrà impiegato solo dopo che ne sia stata documentata la sensibilità. Cidofovir andrà somministrato insieme a probenecid, seguendo lo schema convenzionale di somministrazione (2 somministrazioni da 5 mg/kg a distanza di una settimana, seguite da 5 mg/kg ogni due settimane), sino a negativizzazione del parametro virologico monitorizzato.

4. *EBV*. I pazienti verranno sottoposti, con cadenza trimestrale, a prelievo ematico per la determinazione quantitativa con metodica PCR del DNA di EBV.
5. *HHV-6*. I pazienti verranno sottoposti, con cadenza settimanale per i primi 3 mesi post-trapianto, a prelievo ematico per la determinazione qualitativa con metodica PCR del DNA di HHV-6.
6. *HHV-8*. I pazienti verranno controllati dopo il trapianto con cadenza mensile per la ricerca di lesioni compatibili con sarcoma di Kaposi. In tale occasione a tutti i pazienti verrà effettuato un prelievo ematico per la determinazione con metodica PCR del DNA di HHV-8; ai pazienti che presentino lesioni verrà effettuata inoltre una biopsia cutanea per indagini istopatologiche e per la ricerca di HHV-8 su tessuto.
7. Micosi profonde. Non si consiglia alcun regime profilattico. Si raccomanda il monitoraggio settimanale del galattomannano di *Aspergillus* e l'individuazione dei pazienti a rischio aumentato di micosi invasiva da trattare con approccio pre-sintomatico. Si raccomanda la sorveglianza delle infezioni da *Candida*, con particolare riguardo all'esofagite.



E) Trattamento immunosoppressivo e del rigetto acuto e cronico

E' noto che la replicazione del virus HIV risulta preferenziale in cellule attivate. Agendo come inibitori dell'attivazione mediata da IL-2, Ciclosporina, Tacrolimus (FK506 o TAC) e Micofenolato Mofetil (MMF) risultano esercitare anche indirettamente una azione anti-HIV.

La terapia immunosoppressiva verterà sull'utilizzo di farmaci immunosoppressori regolarmente utilizzati nei protocolli terapeutici (ciclosporina, tacrolimus, micofenolato mofetil, rapamicina, everolimus, steroidi). Si sconsiglia, se possibile, l'impiego protratto di steroidi.

Il dosaggio degli immunosoppressori verrà adeguato sulla base delle interazioni con la terapia antiretrovirale proposta. Va infatti segnalato che esistono interazioni farmacologiche che condizionano livelli subterapeutici degli antiretrovirali o degli immunosoppressori. Anche il paziente HIV+ dovrà quindi sottoporsi a determinazioni plasmatiche di Ciclosporina A, Tacrolimus, Rapamicina, etc. ed ai relativi aggiustamenti posologici. I livelli ematici dei farmaci verranno monitorati quotidianamente dopo l'inizio della HAART. Cambiamenti nella terapia antiretrovirale dovranno comportare una revisione dei dosaggi dei farmaci immunosoppressori. Le esperienze preliminari documentano che con l'impiego degli inibitori delle proteasi (PI) si osserva una significativa interferenza con il tacrolimus che è stato somministrato alla dose di 1 mg/settimana. Alla luce della già complessa interazione tra PI e tacrolimus, l'uso di azoli antifungini e di rapamicina viene scoraggiato. Meno pronunciate sono le interferenze tra tacrolimus ed inibitori non nucleosidici della transcriptasi inversa (NNRTI) anche se le concentrazioni plasmatiche di tacrolimus, vengono negativamente influenzate dalla concomitante somministrazione di efavirenz.

Il trattamento degli episodi di rigetto verrà effettuato secondo gli schemi convenzionali.

F) Trattamento antiretrovirale

I regimi da utilizzare e le indicazioni sul comportamento in caso di tossicità o inefficacia sono quelli consigliati dalle linee guida internazionali.

La terapia antiretrovirale sarà sospesa per il tempo necessario alle procedure chirurgiche, ma deve essere ripresa il più precocemente possibile, se possibile in 7 giornata post-trapianto.



G) Recidiva dell'epatite cronica da HCV

La profilassi della recidiva dell'infezione da HCV verrà effettuata mediante trattamento con interferone pegilato associato a ribavirina. Nei pazienti che assumono ddI quest'ultimo andrà sostituito. In tutti i pazienti verranno controllati mensilmente i livelli di acido lattico venoso, i dati antropometrici e ricercati i possibili danni d'organo associati a danno mitocondriale. Si suggerisce che il paziente in lista d'attesa con infezione attiva da HCV, venga sottoposto a trattamento in modo che possa giungere al trapianto con l'eradicazione dell'infezione da HCV o con la più bassa viremia di HCV possibile. Si raccomanda cautela nel trattamento delle cirrosi Child B e C, per un maggior rischio di mielosoppressione e di infezioni ad essa correlate. Per le specifiche raccomandazioni di trattamento si rimanda al documento recentemente pubblicato sul sito dell'AISF (www.webaisf.org). E' comunque indicato, a prescindere dall'instaurazione o meno del trattamento antivirale, che il monitoraggio della viremia HCV venga effettuato con cadenza mensile.

H) Epatite B : prevenzione e trattamento della recidiva

La profilassi della recidiva dell'infezione da HBV verrà effettuata, in accordo alle linee guida internazionali, mediante somministrazione a tempo indefinito di immunoglobuline anti-HBs titolate per mantenere i livelli plasmatici > 100 – 150 UI/ml in combinazione con antivirali. Lamivudina, entecavir e tenofovir hanno attività sia nei confronti di HIV che di HBV ed il loro impiego è controindicato come agenti singoli, al di fuori del trattamento HAART.

I) Controlli post operatori

- Controllo delle sottopopolazioni linfocitarie: determinazioni quindicinali nel primo mese post trapianto, in seguito determinazioni mensili.
- Controllo HIV RNA: determinazioni mensili.
- I restanti controlli, incluse le determinazioni dei livelli ematici dei farmaci immunosoppressori si svolgeranno secondo gli schemi in uso presso i centri trapianto

L) Follow up e valutazione della risposta

Il follow up sarà quello previsto per ogni paziente trapiantato, completato dalle determinazioni della carica virale e delle sottopopolazioni linfocitarie. Tutte le complicanze infettive, neoplastiche, rigetti, etc. che il paziente presenta nel corso del follow-up andranno registrate. A 12, 24, 36 e 60 mesi, qualora non controindicato, viene suggerita l'esecuzione di una biopsia epatica.

III. Aspetti organizzativi e di monitoraggio del programma

La non esecuzione o il mancato rispetto delle scadenze previste dal presente protocollo nel pre e post operatorio, possono rappresentare, per il centro trapianti, motivo di sospensione d programma stesso. Il Board Trapianti in HIV e la Commissione Tecnico Scientifica Trapianti in HIV operanti presso il CNT si fa carico dell'organizzazione di riunioni periodiche nel corso delle quali si verificherà lo stato di avanzamento del programma e della raccolta dati. Sono previste "audit" a cura del CNT presso i Centri per valutare l'efficacia e la sicurezza della procedura.

IV. Analisi dei dati

Il data base dei pazienti inclusi in lista e di quelli trapiantati sarà centralizzato presso il CNT. Sulla casistica potranno essere condotti studi proposti sia dal CNT che dai centri partecipanti, inclusi i centri di coordinamento (CRT/CIR), previa approvazione da parte del Board Trapianti in HIV.

V. Attivazione locale del Programma

Tutti i centri di trapianto che presentano i requisiti previsti e che desiderano intraprendere tale attività, devono ottenere l'autorizzazione dal proprio assessorato, previo parere dei direttori generali delle aziende coinvolte e del Centro Nazionale Trapianti che svolge funzione di coordinatore del programma e si occupa della sorveglianza, della registrazione e dell'analisi centralizzata delle informazioni generate dal programma nelle sue varie fasi.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 144

Estinzione dell'IPAB "Asilo infantile Pio XII" di Montescudo (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di disporre, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono richiamate, l'estinzione dell'Ipab "Asilo Infantile Pio XII" di Montescudo (RN);
2. di dare atto che l'Ipab "Asilo Infantile Pio XII" non è proprietario di beni mobili né immobili, né è intestataria di rapporti giuridici, attivi e passivi, e che pertanto nulla deve essere trasferito ad altro ente;
3. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 149

Rettifica propria deliberazione n. 84 del 29/1/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 25 bis "Interventi per la promozione dell'educazione musicale in Emilia-Romagna";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 653 del 22 maggio 2017 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 25/bis della L.R. 12/2003 (aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019)";

- n. 1507 del 10/10/2017 "Approvazione progetti di educazione musicale presentati in risposta ad avviso di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 653/2017";

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" n. 18300 del 15/11/2017 "Finanziamento progetti di educazione musicale approvati con delibera di Giunta regionale n. 1507/2017";

Vista la propria deliberazione n. 84 del 29/1/2018 con la quale è stato disposto in particolare di:

- procedere al finanziamento dei restanti moduli dei 21 progetti approvati con la citata propria deliberazione n. 1507/2017, di cui all'Allegato 3) della stessa, per un contributo pubblico complessivo di euro 1.064.856,51 di cui:

- euro 276.136,61 per la realizzazione dei restanti moduli a.s. 2017/2018;

- euro 788.719,90 per la realizzazione dei moduli relativi all'a.s. 2018/2019;

- approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1507/2017 e del già citato Allegato 3), l'elenco dei progetti con il relativo finanziamento pubblico per i restanti moduli di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

Preso atto che per mero errore materiale nell'Allegato 1) sopra citato è stata indicata sul bilancio 2018 la somma complessiva di euro 600.000,00 anziché euro 585.500,00;

Considerato opportuno quindi:

- rettificare l'Allegato 1) della propria citata deliberazione n. 84/2018 con la corretta indicazione di euro 585.500,00, anziché euro 600.000,00, sul bilancio 2018 e di conseguenza la corretta

imputazione di euro 479.356,51, anziché euro 464.856,51, sul bilancio 2019 per un importo totale di euro 1.064.856,51 dei suddetti progetti come approvato con la propria deliberazione n. 84/2018;

- approvare l'elenco dei progetti con il relativo finanziamento pubblico rimodulato sul bilancio 2018 e 2019 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 84/2018;

- confermare quanto ulteriormente disposto dalla citata propria deliberazione n. 84/2018;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 27 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- n. 26 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità regionale 2018)";

- n. 25 del 27 dicembre 2017 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 "Approva-

zione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di rettificare l’Allegato 1) della propria citata deliberazione n. 84/2018 con la corretta indicazione di euro 585.500,00, anziché euro 600.000,00, sul bilancio 2018 e di conseguenza la corretta imputazione di euro 479.356,51, anziché euro 464.856,51, sul bilancio 2019 per un importo totale di euro 1.064.856,51 dei suddetti progetti come approvato con la propria deliberazione n. 84/2018;

2. di approvare l’elenco dei progetti con il relativo finanziamento pubblico rimodulato sul bilancio 2018 e 2019 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell’Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 84/2018;

3. di confermare tutto quanto ulteriormente disposto dalla citata propria deliberazione n. 84/2018;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Progr. n.	Soggetto gestore	Sede	Titolo progetto	MODULI RIMANENTI 2017/2018	MODULI 2018/19	IMPORTO TOTALE MODULI	Bilancio 2018	Bilancio 2019	CUP
PG-2017.04808224 del 29/6/2017	Istituto musicale Angelo Masini	Corso Garibaldi, 98 - 47121 Forlì	La città musicale	€ 34.365,00	€ 75.555,00	€ 109.920,00	€ 60.438,34	€ 49.481,66	EG9117000470002
PG-2017.04848444 del 30/6/2017	Società MUSA SRL	Viale Solferino, 25 - Parma	Orchestra Pispacci	€ 15.342,00	€ 106.680,00	€ 121.922,00	€ 67.037,51	€ 54.884,49	E99117000700002
PG-2017.04790007 del 28/6/2017	Associazione Diapason Progetti Musicali	Via Marconi, 4 - 40054 Budrio - BO	Il suono e il canto della pianura	€ 7.250,00	€ 25.250,00	€ 32.500,00	€ 17.869,78	€ 14.630,22	E99117000180002
PG-2017.0481392 del 29/6/2017	A.S.P. del Distretto Cesena Valle Savio	Via Dandini, 24 - 47521 Cesena	Cesena in musica 2017-2019	€ 0,00	€ 52.320,00	€ 52.320,00	€ 28.767,59	€ 23.552,41	E19117000430002
PG-2017.0482386 del 29/6/2017	Fondazione Rocca del Benitaggio	Via Contessa Matilde, 10 - 40055 Valsamoggia - BO	La strada della musica	€ 23.520,00	€ 73.280,00	€ 96.800,00	€ 53.224,45	€ 43.575,55	E99117000680002
PG-2017.04848460 del 30/6/2017	G.A.S. Global Art Service Soc. Coop. art ONLUS	Via La Spezia, 177 - 43126 - PR	Musica per tutti volume 2.0	€ 18.570,00	€ 39.270,00	€ 57.840,00	€ 31.802,71	€ 26.037,29	E99117000710002
PG-2017.0478984 del 28/6/2017	Associazione Musicaper	Via del Terrapleno, 16/8 - 40127 Bologna	Musicascuola Nuova Paideia	€ 23.575,60	€ 65.130,00	€ 88.705,60	€ 48.773,83	€ 39.931,77	E99117000690002
PG-2017.0481049 del 29/6/2017	Fondazione La Nuova Musica	Via Maestri, 2 - 2019 Milano	Under 13 Orchestra-Città di Bologna	€ 12.639,00	€ 30.240,00	€ 42.879,00	€ 23.576,56	€ 19.302,44	E49117000390002
PG-2017.0479985 del 29/6/2017	Associazione Il Flauto magico	Via Pio Donati, 72 - 41043 Formigine - MO	Musartus - cantando e suonando	€ 19.460,00	€ 38.580,00	€ 58.040,00	€ 31.912,68	€ 26.127,32	E19117000440002
PG-2017.0479927 del 29/6/2017	Comune di Imola - Settore cultura	Via Mazzini, 4 - 40026 Imola - BO	Suonando e cantando insieme si cresce	€ 13.957,80	€ 22.230,00	€ 36.187,80	€ 19.897,48	€ 16.290,32	E29117000260002
PG-2017.0481447 del 29/6/2017	Associazione musicale Cesare Roveroni	Via Giovanni XXIII, 54 47018 Santa Sofia - FC	Banda Larga	€ 16.650,00	€ 33.350,00	€ 50.000,00	€ 27.491,97	€ 22.508,03	E19117000450002
PG-2017.0480810 del 29/6/2017	Soc. Coop soc. ONLUS Kome	Via Castelvecchio, 23 - 47039 Savignano sul Rubicone - FC	Accordandosi	€ 5.971,00	€ 17.910,00	€ 23.881,00	€ 13.130,71	€ 10.750,29	E99117000700002
PG-2017.0482273 del 29/6/2017	Nonagina S.r.l.	Via Marconi, 11 - 41015 Nonantola - MO	Progetto di educazione musicale	€ 4.507,80	€ 20.835,00	€ 25.342,80	€ 13.934,47	€ 11.408,33	E49117000400002
PG-2017.0478958 del 28/6/2017	Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini soc. cons. a r.l.	Via Manlio Monti, 32 - 48123 Ravenna	Mo2Art - Didattica Musicale Creativa	€ 12.000,00	€ 25.840,00	€ 37.840,00	€ 20.805,92	€ 17.034,08	E69117000480002
PG-2017.04848401 del 30/6/2017	Associazione culturale Distretto della musica Valmarecchia	Via Umberto I, 58/A - 47865 San Leo - RN	MusDesk Extra	€ 19.564,01	€ 35.070,00	€ 54.634,01	€ 30.039,93	€ 24.594,08	E26617000470002
PG-2017.0484834 del 30/6/2017	Istituto superiore di studi musicali di RE e Castelvovo ne' Monti "Peri-Merullo"	Via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia	Sincronemusica nel tempo/musica fuori dal tempo	€ 5.055,60	€ 15.120,00	€ 20.175,60	€ 11.093,34	€ 9.082,26	E89117000480002
PG-2017.0479015 del 28/6/2017	Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Via Fermi, 3 - 41037 Mirandola - MO	Far musica insieme: inclusività della pratica musicale - Un'orchestra "In...Comune"	€ 3.811,00	€ 30.999,90	€ 34.810,90	€ 19.140,40	€ 15.670,50	E89117000490002
PG-2017.0482182 del 29/6/2017	Associazione musicale musica Fida	Via Giovanni Pascoli, 23 - 47923 Rimini	L'ascolto, il canto, la musica insieme	€ 2.527,80	€ 6.660,00	€ 9.187,80	€ 5.051,81	€ 4.135,99	E99117000720002
PG-2017.0485454 del 30/6/2017	Associazione Lo schiaccianoci	Via Cassoli, 30 - 42123 - Reggio Emilia	Internmusica a scuola	€ 11.280,00	€ 25.860,00	€ 37.140,00	€ 20.421,03	€ 16.718,97	E89117000500002
PG-2017.0478999 del 28/6/2017	Associazione La Musica Interna	Via Altabella, 11 - 40126 Bologna	Un genio tra le dita	€ 10.950,00	€ 18.870,00	€ 29.820,00	€ 16.396,21	€ 13.423,79	E39117000710002
PG-2017.0484850 del 30/6/2017	URGB - Università popolare e Gregory Bateson	Via Elia Rainusso, 144 - 41124 Modena	Ologramma: musica per l'inclusione	€ 15.240,00	€ 29.670,00	€ 44.910,00	€ 24.693,28	€ 20.216,72	E99117000730002
			TOTALI	€ 276.136,61	€ 788.719,90	€ 1.064.856,51	€ 585.500,00	€ 479.356,51	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 157

Assegnazione dei contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale autofiloviario per l'anno 2018 - art. 1, comma 301, L. 228/12 - artt. 31 e 32, L.R. 30/1998 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato

1. di modificare, soltanto per l'anno 2018 e per il bacino di Bologna, i valori delle percorrenze e l'importo del relativo contributo indicati alla tabella esposta al punto 1. del dispositivo della propria DGR 693/2016 come segue:

BACINI	SERVIZI MINIMI 2018 vett*km	CONTRIBUTI 2018 euro
PIACENZA	8.190.477	17.966.557,44
PARMA	12.706.438	27.890.154,36
REGGIO EMILIA	9.000.000	20.104.324,68
MODENA	12.400.317	26.897.656,80
BOLOGNA	34.754.124	89.741.734,32
FERRARA	8.946.500	19.296.049,20
RAVENNA	6.922.099	13.717.487,52
FORLI'-CESENA	9.217.494	18.284.038,68
RIMINI	7.732.200	17.019.334,20
TOTALE	109.869.649	250.917.337,20

2. di attribuire e concedere, a norma degli artt. 31 e 32 della LR 30/1998 e s.m.i., a favore delle Agenzie locali per la mobilità i contributi per il sostegno del Tpl autofiloviario per complessivi euro 250.917.337,20, ripartiti in ciascun bacino e/o ambito come segue:

BACINO e/o AMBITO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	CONTRIBUTI 2018
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	17.966.557,44
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	27.890.154,36

REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	20.104.324,68
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	26.897.656,80
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	89.741.734,32
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	19.296.049,20
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	49.020.860,40
TOTALE		250.917.337,20

3. di quantificare l'ammontare degli acconti mensili in 1/12 di quanto stabilito nella DGR 693/2016, distinti per ciascun bacino provinciale e/o ambito, come segue:

BACINO e/o AMBITO	AGENZIE PER LA MOBILITA'	ACCONTO MENSILE
PIACENZA	Tempi Agenzia Srl - Piacenza	1.497.213,12
PARMA	Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	2.324.179,53
REGGIO EMILIA	Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.675.360,39
MODENA	Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	2.241.471,40
BOLOGNA	SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	7.473.977,86
FERRARA	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.608.004,10
ROMAGNA	Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. S.r.l. Consortile - Cesena	4.085.071,70
TOTALE		20.905.278,10

4. di stabilire che l'importo di euro 54.000,00, concordato a sostegno dei costi per lo svolgimento del servizio di bus-sostitutivi istituito nel bacino di Bologna, sarà impegnato ed erogato in un'unica soluzione in sede di erogazione del primo acconto mensile all'Agenzia SRM di Bologna;
5. di dare atto che la spesa complessiva di Euro 250.917.337,20, trova copertura sui capitoli 43225 e

43710 del "Bilancio per l'esercizio finanziario gestionale di previsione 2018-2020, anno 2018", di cui alle leggi regionali n. 26 e n. 27 del 27 dicembre 2017 nonché nella propria deliberazione n. 2191/2017;

6. di dare atto altresì che all'impegno, liquidazione ed erogazione degli acconti mensili sui contributi per il sostegno del Tpl autofiloviario per l'anno 2018, provvederà il Dirigente del competente servizio regionale con proprio atto formale, ai sensi della vigente normativa contabile, ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 8.;
7. di autorizzare il Dirigente del competente servizio regionale a verificare preventivamente le eventuali modifiche intervenute alla ragione sociale e/o all'assetto degli attuali beneficiari nonché alla validità dei contratti di servizio, disponendo, in assenza della mancata sottoscrizione, rinnovo o proroga degli stessi, la sospensione del contributo mensile fino ad avvenuta regolarizzazione;
8. di dare atto infine che, in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 162

Determinazioni in merito alle manifestazioni di interesse relative alle attività di raccolta e trasporto di fauna selvatica ferita o in difficoltà sul territorio della provincia di Parma di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2150/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 4, comma 6, che prevede, da parte delle Regioni, l'emanazione di norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà;

Vista la L.R. n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26;

Richiamata la propria deliberazione n. 2966/2001 "Direttive relative al recupero della fauna selvatica ai sensi degli artt. 26 comma 6 bis e 62 comma 1 lett. g) della L.R. 8/94 e successive modifiche";

Visti:

- la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di Volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37";

- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ed in particolare gli artt. 54 e 56;

Vista, inoltre, la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 "Determinazione Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1848 del 17 novembre 2017, avente ad oggetto "L.R. 8/1994 e successive modifiche. Art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies. Approvazione dei criteri per la stipulazione di convenzioni per la raccolta, il trasporto e il primo soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà – Anno 2018" che, tra l'altro approvava uno specifico avviso pubblico di manifestazione di interesse, da presentare entro il termine perentorio del 30 novembre 2017, ai fini della stipula di convenzioni per attività di raccolta e trasporto dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà presso le strutture deputate alla cura, riabilitazione e liberazione, e/o di primo soccorso;

Dato atto che, in esito all'istruttoria compiuta in merito alle manifestazioni di interesse presentate, riassunta in apposito verbale acquisito agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con protocollo NP/2017/28005 del 20 dicembre 2017, emergeva che per i territori di Ferrara e di Parma non era stata presentata alcuna manifestazione d'interesse per le attività di raccolta e trasporto dei capi di fauna selvatica feriti o in difficoltà, mentre erano state presentate le candidature per le attività di primo soccorso;

Richiamata la propria deliberazione n. 2150 del 20 dicembre 2017, con la quale, tra l'altro, si è proceduto a:

- riaprire i termini per la presentazione di ulteriori manifestazioni di interesse relative al territorio della provincia di Ferrara e della provincia di Parma, per favorire la stipula di

convenzioni che comprendano l'attività di raccolta e trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà;

- stabilire come termine perentorio per la presentazione delle stesse le ore 12.00 del giorno 12 gennaio 2018;

Dato atto, in particolare che per il territorio di Parma sono pervenute, in data 12 gennaio 2018, due manifestazioni di interesse da parte:

- dell'Associazione San Bernardino e Rifugio Matildico, pervenuta alle ore 13.42, acquisita e trattenuta agli atti del suddetto Servizio al prot. PG/2018/19746 di pari data;

- dell'Associazione Piacenza Wildlife Rescue Center, pervenuta alle ore 20.30, acquisita e trattenuta agli atti del suddetto Servizio al prot. PG/2018/21115 del 15 gennaio 2018, a cui ha fatto seguito una espressa rinuncia a dar seguito alla candidatura da parte dell'Associazione medesima "a causa della mancanza di volontari formati e del relativo mezzo autorizzato", come da comunicazione pervenuta in data 2 febbraio 2018 e registrata con prot. PG/2018/75494 del 5 febbraio 2018;

Considerata l'importanza di garantire la copertura delle attività di raccolta e trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà per il territorio di Parma, in applicazione di quanto previsto dall'art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche, stante l'interesse pubblico che sottende le attività di che trattasi, quale fondamentale strumento per la tutela e il benessere animale;

Rilevata pertanto l'opportunità di accogliere per il territorio di Parma la manifestazione di interesse presentata dall'Associazione "San Bernardino e Rifugio Matildico", seppur tardiva rispetto al limite orario indicato nella sopracitata deliberazione n. 2150/2017, in considerazione sia del fatto che la candidatura perviene da un Centro per il recupero di animali selvatici autorizzato, normativamente preposto a tale attività, sia dell'interesse pubblico sotteso allo svolgimento delle suddette attività;

Dato atto, altresì, che per il territorio della provincia di Parma il tetto massimo iniziale di spesa risulta essere di Euro 12.276,33;

Dato atto inoltre che per quanto non altrimenti previsto dal presente atto si rinvia alle deliberazioni n. 1848/2017 e n. 2150/2017;

Richiamati, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2018-2020" ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di accogliere la manifestazione di interesse avanzata dall'Associazione San Bernardino e Rifugio Matildico, al fine di garantire la copertura delle attività di raccolta e trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà per il territorio di Parma, in applicazione di quanto previsto dall'art. 26, commi 6 ter, 6 quater e 6 quinquies della L.R. n. 8/1994 e successive modifiche;

3. di dare atto che per il territorio della provincia di Parma il tetto massimo iniziale di spesa risulta essere di Euro 12.276,33;

4. di rinviare alle deliberazioni n. 1848/2017 e n. 2150/2017 per quanto non altrimenti previsto dal presente atto;

5. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di disporre infine la pubblicazione del presente atto ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione n. 93/2018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2018, N. 163

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" - Approvazione disposizioni attuative dell'intervento A) a favore della scuola - Beneficiario Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014

della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella versione 6.2 approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2017)7314 final del 10 novembre 2017, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1851 del 17 novembre 2017;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" ed è suddivisa in due interventi:

a) un intervento a favore della scuola, come centro per la erogazione di servizi ICT scolastici, educativi e formativi a tutta la popolazione in sinergia con altri progetti regionali attraverso il finanziamento delle cosiddette "classi 2.0" nelle scuole che ne sono sprovviste;

b) un intervento a favore degli istituti culturali, in particolare biblioteche quali centri di aggregazione anche giovanile e di erogazione di servizi a tutta la popolazione, in raccordo con altre iniziative regionali, con il quale si aumenteranno, attraverso lo sviluppo di nuovi applicativi, le potenzialità delle piattaforme utilizzate nei territori per i servizi bibliotecari, archivistici e museali;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali";

Preso atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che il Tipo di operazione 7.3.01 venga attivata nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D);

- che per l'attivazione del Tipo di operazione 7.3.02 intervento A) le risorse attribuite per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 1.000.000,00;

Ritenuto di dare attuazione al Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" del PSR 2014-2020, approvando le disposizioni attuative dell'intervento A) a favore della scuola, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse sopraindicate pari a Euro 1.000.000,00;

Ritenuto, altresì, opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenute per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare le disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" - Intervento A) a favore della scuola del P.S.R. 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di destinare all'attuazione del Tipo di operazione 7.3.02 "Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale" - Intervento A) a favore della scuola del P.S.R. 2014-2020, di cui è beneficiario la Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.000.000,00;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nelle disposizioni attuative oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe ai termini di scadenza in esse contenute per le domande di sostegno e pagamento o della tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

**Reg (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del
Consiglio del 17 dicembre 2013**

Programma operativo di attuazione

Misura M07 – Servizi di Base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

**Operazione 7.3.02 - Creazione e miglioramento di servizi di base ICT a livello
locale – Intervento A) a favore della scuola**

PREMESSA

L'operazione 7.3.02 – Creazione e miglioramento di servizi di base ICT a livello locale – della Misura 7 “Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è gestita direttamente dalla Regione ed è attuata attraverso l'articolazione di due tipologie di intervento:

- A) Un intervento a favore della scuola, come centro per l'erogazione di servizi ICT scolastici, educativi e formativi a tutta la popolazione in sinergia con altri progetti regionali quali Scuola@appennino e gli Istituti culturali, anche quali punti di aggregazione dei cittadini. In particolare attraverso questo intervento verranno attrezzate le cosiddette “classi 2.0” prioritariamente nelle scuole che ne sono sprovviste attraverso la fornitura di attrezzature ICT a supporto della didattica innovativa comprensiva dei necessari software. Per quanto possibile le strutture verranno messe a disposizione di tutti i cittadini del territorio per favorire lo sviluppo dell'informazione e della conoscenza, dove non esistono altre alternative idonee.
- B) Un intervento a favore degli istituti culturali, in particolare biblioteche quali centri di aggregazione anche giovanile e di erogazione di servizi a tutta la popolazione in raccordo con altre iniziative regionali attuate sia tramite la LR 18/2000 “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali”, sia con il piano telematico regionale attraverso l'attuazione del progetto “Pane e Internet” e le sue implementazioni, con il quale si aumenteranno, attraverso lo sviluppo di nuovi applicativi, le potenzialità delle piattaforme utilizzate nei territori per i servizi bibliotecari, archivistici e museali. Attraverso questo potenziamento sarà possibile fornire servizi innovativi per l'accesso alla conoscenza quali, ad esempio, prenotazione e prestito di e-book, accesso on line a giornali, riviste e varie pubblicazioni on line e possibilità di streaming di eventi culturali. Le istituzioni saranno dotate degli strumenti hardware adeguati, quali pc, e-book reader, sistemi di video conferenza ed ogni altra attrezzatura innovativa ICT utili alla fruizione dei nuovi contenuti multimediali. Per rafforzare l'azione sarà erogata opportuna formazione all'uso delle nuove tecnologie per ridurre il “knowledge divide” sostenendo ed adattando il progetto regionale “pane e internet” alla realtà territoriale.

Con le presenti disposizioni la Regione Emilia-Romagna disciplina l'attuazione dell'intervento A) a favore della scuola.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- LR n. 4/2011 che definisce la programmazione regionale in tema di società della informazione (PiTER), afferma la decisione di dotare le PA regionali di una rete a banda larga e di creare una società pubblica (LEPIDA Spa) per la gestione della rete e dei servizi da essa veicolati;
- Delibera Assemblea Legislativa regionale n. 52 del 27 luglio 2011 di approvazione delle Linee Guida del PiTER 2011/2013;
- LR n. 12/2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- LR n. 10/2000 “Disciplina dei beni regionali – Abrogazione della legge regionale 10 aprile 1989, n. 11” e disposizioni attuative.

OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE

Attrezzare le scuole, ancora sprovviste di aule didattiche così dette “classi 2.0”, di adeguate attrezzature ITC e relativi software per permettere lezioni a distanza, servizi innovativi scolastici e per quanto possibile punti di accesso ai servizi internet a disposizione della popolazione.

BENEFICIARIO

Il beneficiario dell’operazione 7.3.02 è la Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa.

Per la realizzazione degli interventi la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa si avvarrà della collaborazione della Società in-house Lepida S.p.a.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti potranno essere realizzati solo nelle aree rurali con problemi di sviluppo (Zona D) del PSR 2014-2020 (Allegato A)

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione delle aule didattiche così dette “Classi 2.0” comprensivi di progettazione, forniture ed installazione delle attrezzature.

Sono ammesse a sostegno le spese per:

- Attrezzature/servizi comprensivi di hardware e software per l’infrastrutturazione operativa dell’aula didattica 2.0 e relativa installazione;

- Kit per la connessione satellitare in caso di realizzazione di interventi in zone bianche non coperte da alcuna rete di banda larga terrestre;
- Spese generali (progettazione ed altri servizi professionali) fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili.

In applicazione della normativa comunitaria (art. 37 paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013), l'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario ai sensi della normativa vigente.

Sono considerate ammissibili le spese per forniture e servizi effettuate a seguito di procedure di affidamento eseguite nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici.

Possono essere effettuati interventi solo su immobili di proprietà comunale o di altro Ente pubblico nonché su immobili per i quali il Comune ha la disponibilità per un periodo superiore al vincolo di destinazione pari a cinque anni anche con contratto annuale tacitamente rinnovabile.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA E MASSIMALI DI AIUTO

Per tale intervento sono disponibili risorse pari a Euro 1.000.000 e viene riconosciuto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile.

AIUTI DI STATO

Il presente intervento non è assoggettabile alla normativa sugli aiuti di stato.

MACROFASI ATTUATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la realizzazione del progetto di informatizzazione delle scuole sono previste le seguenti macro-fasi attuative in capo alla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa:

1. Identificazione da parte della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa tramite le banche dati regionali delle scuole primarie e secondarie di primo grado esistenti sul territorio della Zona D) Aree rurali con problemi di sviluppo, che non dispongono ancora di una aula didattica 2.0;
2. Progettazione in collaborazione con Lepida spa delle possibili soluzioni di aule didattiche realizzabili in funzione dell'utenza e delle caratteristiche dell'offerta scolastica;
3. Approvazione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza di un avviso pubblico rivolto ai comuni per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a richiedere l'esecuzione dell'intervento da parte della Regione Emilia-Romagna; nell'avviso saranno definiti i requisiti di ammissibilità, le modalità di selezione degli interventi, le informazioni che il Comune dovrà fornire, ivi comprese quelle relative ai servizi offerti alla cittadinanza, nonché l'obbligo di presentazione di una specifica attestazione del responsabile dell'istituzione scolastica di avvalersi dell'attrezzatura.
4. Selezione delle candidature da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ed attribuzione dei punteggi ad ogni scuola, secondo i criteri di seguito definiti:
 - A) Per gli interventi ricadenti nelle aree definite bianche (massimo Punti 5):
 - appartenenza della sede della scuola a una area bianca definita da MISE/Infratel: **punto 1**;

- presenza di collegamento del Municipio alla rete Lepida in fibra ottica: **punto 1**;
- disponibilità di infrastrutture pubbliche utilizzabili per collegare la scuola: **punti 2**;
- presenza di un istituto culturale o una biblioteca nella vicinanza (massimo 5 Km di raggio): **punto 1**.

Vengono definite aree bianche le aree così definite dal MISE/Infratel sulla base della consultazione 2015, indipendentemente dalla presenza della rete Lepida (in fibra o radio) della Pubblica Amministrazione;

- B) Scuole formalmente aderenti al Progetto Pane e Internet (dimostrato con documento scritto di accordo tra Comune e Regione Emilia-Romagna): **punti 8**;
- C) Presenza di pluriclasse nell'anno scolastico precedente l'apertura del bando (anno 2016/2017): **punti 4**;
- D) Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne” (Allegato D): **punti 2**.

In caso di parità di punteggio gli interventi saranno ordinati secondo il seguente criterio: numero di studenti iscritti nella scuola oggetto di intervento nell'anno scolastico precedente l'apertura del bando (anno 2016/2017).

I Comuni possono presentare più manifestazioni di interesse, ciascuna manifestazione dovrà essere riferita ad uno specifico intervento.

Se le risorse a disposizione sono sufficienti per tutti gli interventi ammissibili non si effettuerà l'istruttoria per l'attribuzione dei punteggi ma si verificheranno solo i requisiti di ammissibilità dei singoli interventi.

Qualora invece le risorse previste dalle presenti disposizioni non consentano il soddisfacimento di tutte le manifestazioni ammissibili, gli interventi saranno realizzati in modo di garantire prioritariamente almeno un intervento per ogni Comune.

5. Definizione e progettazione degli interventi da realizzare e delle attrezzature da acquisire ed installare in relazione alle manifestazioni ammissibili;
6. Acquisizione da parte del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza dell'atto amministrativo del Comune di accettazione dell'intervento e di disponibilità a sottoscrivere il contratto di comodato gratuito che regolerà i rapporti tra Regione e Comune;
7. Predisposizione da parte di Lepida spa dei capitolati e delle procedure di appalto per la realizzazione degli interventi;
8. Espletamento delle procedure di selezione dei fornitori nel rispetto delle procedure comunitarie e nazionali con l'eventuale collaborazione di Intercenter o altre centrali di committenza;
9. Presentazione domande di sostegno;
10. Sottoscrizione dei contratti con i fornitori;
11. Verifica di regolare esecuzione e di conformità delle forniture o dei servizi realizzati;
12. Registrazione all'inventario regionale dei beni inventariabili;
13. Sottoscrizione dei comodati d'uso gratuiti tra Regione e Comune di durata quinquennale pari al vincolo di destinazione, secondo i contenuti di cui all'Allegato B delle presenti disposizioni, il cui schema sarà approvato con successivo atto nel rispetto della disciplina regionale vigente in materia di beni;

14. Presentazione delle domande di pagamento.

Acquisizione di beni e servizi

Nella selezione dei fornitori di beni e servizi, la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa dovrà seguire le procedure di seguito indicate.

Per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi dovranno essere applicate le norme del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", nonché le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 28/2007 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e della deliberazione n. 2416/2008, per quanto compatibili.

La programmazione di dettaglio delle spese, contenente la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento, le modalità e i tempi di svolgimento delle attività, nonché la programmazione delle spese, sarà disposta con specifiche deliberazioni ai sensi della Legge Regionale n. 28/2007 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori si darà garanzia della ragionevolezza dei costi, con l'adozione da parte del Responsabile unico del procedimento, di specifiche determinazioni a contrarre che avranno i contenuti previsti all'articolo 32 del D.Lgs n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 ed in particolare:

- a. il fine di pubblico interesse che con il contratto si intende perseguire,
- b. l'oggetto dell'affidamento,
- c. l'importo,
- d. gli elementi essenziali del contratto (forma del contratto, clausole essenziali, altri elementi sostanziali),
- e. i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte,
- f. il fornitore,
- g. le modalità e le ragioni della scelta del fornitore,
- h. il possesso da parte del fornitore dei requisiti di carattere generale previsti dalla procedura di selezione, nonché i requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

I costi saranno determinati facendo ricorso a costi di riferimento o standard di mercato, esiti di procedure selettive già espletate oppure attraverso l'esame di un comitato di valutazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la selezione e esecuzione delle procedure è definito dalla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa.

Il Responsabile Unico del procedimento, per assicurare l'efficace ed efficiente realizzazione delle attività e garantire l'accurata esecuzione dei servizi acquisiti e delle forniture, quando necessario, nominerà, ai sensi della normativa vigente, un Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) in possesso delle necessarie competenze tecniche e amministrative.

DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno dovranno essere presentate dalla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato. Il termine ultimo è il 31 marzo 2020.

Le procedure, le modalità e la modulistica attraverso l'utilizzo di SIAG e previa iscrizione del beneficiario all'Anagrafe delle Aziende agricole, sono reperibili nel sito <http://agea.regione.emilia-romagna.it>

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. relazione descrittiva del progetto che verrà realizzato e che dovrà evidenziare:

localizzazione degli interventi con elenco puntuale delle scuole su cui si interviene, identificazione dei proprietari degli immobili in cui verranno realizzati gli interventi e dell'autorità scolastica competente, identificazione catastale e planimetrica dei locali in cui avverranno le installazioni, descrizione del materiale che verrà fornito ed installato in ogni intervento scolastico, piano economico con gli importi del sostegno richiesti, capitolato dei materiali e delle forniture da acquisire con analisi dei prezzi posti a base di gara con dimostrazione di come è stata valutata la congruità dei prezzi messi a base d'asta (i computi metrici estimativi dovranno essere realizzati con i prezzi risultanti dalle gare d'appalto), diagramma dei tempi di realizzazione dei singoli interventi che non potranno essere superiori a mesi 24, descrizione dei servizi scolastici ed eventualmente servizi per la cittadinanza che effettivamente si svolgeranno nelle aule didattiche finanziate;

2. copia delle attestazioni previste ai punti 3 e 6 del paragrafo "MACROFASI ATTUATIVE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO";
3. check-list di autovalutazione approvata dalla Regione in vigore al momento della presentazione per ogni selezione di fornitore a firma del RUP dalla quale emerga il rispetto di tutte le norme sugli appalti di forniture e servizi adottate, corredata dalla documentazione di supporto;
4. copia delle mappe catastali con indicazione dei mappali (scala 1:2.000) relativi agli immobili su cui si intende effettuare gli interventi;
5. dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C).

Disposizioni specifiche sulle domande di sostegno in relazione alle procedure di acquisizione effettuate

La presentazione delle domande di sostegno in relazione alle procedure di selezione dei fornitori dovrà essere effettuata rispettando le seguenti tempistiche procedurali.

In via generale la presentazione della domanda dovrà avvenire nella fase preliminare all'affidamento ed a seguito della "proposta di aggiudicazione" o della aggiudicazione "provvisoria" e dell'avvenuta esecuzione con esito favorevole dei controlli sui motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2017 come modificato e integrato dal D.Lgs. 56/2017, e dell'avvenuta verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché alle attività effettivamente eseguite di cui all'art. 83 del D.lgs. 50/2017 come modificato dal D.Lgs. 56/2017.

Nell'ipotesi di adesione a convenzioni o richiesta di offerta (RdO) sul mercato elettronico la domanda sarà presentata dopo l'attivazione delle procedure di adesione o di acquisto su piattaforma a seguito dell'avvenuta esecuzione con esito favorevole dei controlli sui motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2017 come modificato e integrato dal D.lgs. 56/2017, e dell'avvenuta verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché alle attività effettivamente eseguite di cui all'art. 83 del D.lgs. 50/2017 come modificato dal D.Lgs. 56/2017, e comunque nella fase preliminare dell'affidamento.

Nel caso di acquisto diretto su piattaforma, la domanda di sostegno verrà presentata dopo l'attivazione della procedura e dell'avvenuta esecuzione con esito favorevole dei controlli sui motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2017 come modificato e integrato dal D.Lgs. 56/2017, e dell'avvenuta verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative, delle competenze tecniche e professionali, ivi comprese le risorse umane, organiche all'impresa, nonché alle attività effettivamente eseguite di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2017 come modificato dal D.Lgs. 56/2017 e comunque prima della sottoscrizione dell'ordine.

ISTRUTTORIE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande di sostegno, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare le condizioni di ammissibilità della domanda.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati, per quanto possibile, in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG.

Spetta al medesimo Servizio l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

A conclusione dell'attività, il Servizio assume uno specifico atto formale di concessione o di non ammissibilità a contributo. Le domande saranno ammissibili a contributo fino all'esaurimento delle risorse disponibili e comunque potranno essere oggetto di concessione fino a sessanta giorni dopo la scadenza prevista per la presentazione delle domande di sostegno.

Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP;
- termine unico di esecuzione, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

ESECUZIONE DEL PROGETTO - TERMINI E PROROGHE

La Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa potrà procedere all'affidamento "definitivo" ed alla sottoscrizione del contratto, a seguito dell'esito dell'istruttoria sulla domanda di sostegno da parte del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato.

Il RUP dovrà inoltre dare attuazione a tutte le previsioni di cui alla normativa vigente relativamente alla fase di esecuzione del contratto.

Ad avvenuta esecuzione delle prestazioni secondo le prescrizioni definite nel contratto e a seguito del rilascio del certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità, il fornitore dovrà inviare la fattura secondo le indicazioni fornite dal RUP.

Il RUP, verificata la correttezza della fattura, provvede all'adozione dell'atto di liquidazione dei corrispettivi; la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa predispose la domanda di pagamento, allegando la documentazione contabile fornita dal RUP.

Le attività dovranno essere concluse e rendicontate, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione (normalmente 24 mesi dalla data di concessione e comunque entro il 30 giugno 2021).

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine attività, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

La richiesta di proroga potrà essere accolta solo qualora essa non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

VARIANTI

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dalla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal DEC per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 20% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 20% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 20%), andrà presentata al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per interventi realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

DOMANDE DI PAGAMENTO E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Le domande di pagamento (per stato di avanzamento e/o saldo) saranno presentate dalla Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa tramite il SIAG alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - Viale della Fiera 8 - Bologna.

L'istruttoria e la liquidazione delle domande di pagamento saranno effettuate dal medesimo Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Modalità di rendicontazione

Il sostegno sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto a presentazione di Stato avanzamento del progetto;
- acconti relativi al saldo del pagamento delle prestazioni professionali o di selezione di servizi e forniture affidate per la realizzazione del progetto;
- saldo del sostegno concesso per la realizzazione dell'intero progetto a seguito del rilascio del certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità, della fornitura o dei servizi effettuati.

Nella domanda di pagamento la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e impresa potrà indicare gli estremi del destinatario delle risorse erogabili al fine di effettuare direttamente il pagamento al fornitore dei beni o servizi ai sensi dell'ultimo comma del punto 4.11 delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Ogni domanda di pagamento intermedia o a saldo dovrà avere sempre e solo un unico destinatario delle risorse.

Le domande di pagamento intermedie devono essere corredate da:

- relazione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate;
- copia del certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità delle forniture o dei servizi realizzati;
- copia delle fatture emesse dal fornitore di beni e/o servizi;
- documentazione riferita all'atto di liquidazione;
- tutta la documentazione necessaria a monitorare gli interventi e la documentazione finalizzata al pagamento;
- le sezioni delle check-list di autovalutazione approvate dalla Regione in vigore al momento della presentazione della domanda di pagamento a firma del RUP relative all'esecuzione del contratto.

Le domande di pagamento a saldo del progetto devono essere corredate da:

- dettagliato resoconto delle spese rendicontate; il resoconto dovrà contenere anche una precisa suddivisione delle spese rendicontate per ogni intervento e per Comune;
- copia delle fatture emesse dal fornitore di beni e/o servizi dalle quali sia possibile risalire ed identificare la corrispondenza con le singole voci di spesa;
- certificato di regolare esecuzione o di verifica di conformità delle forniture o dei servizi realizzati;
- documentazione riferita all'atto di liquidazione;
- programma di gestione e manutenzione delle forniture (se previsto);
- copia degli atti di comodato e relativi verbali di consegna sottoscritti con i Comuni;
- le sezioni delle check-list di autovalutazione approvate dalla Regione in vigore al momento della presentazione della domanda di pagamento a firma del RUP relative all'esecuzione del contratto;
- la documentazione necessaria a monitorare gli interventi e la documentazione finalizzata al pagamento.

In sede di istruttoria delle domande di pagamento il Servizio provvederà a verificare che:

- siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dalle presenti disposizioni e dall'atto di concessione del sostegno;
- la rendicontazione finale sia completa della documentazione richiesta;
- le spese rendicontate siano congrue e coerenti alle risultanze delle procedure pubbliche di selezione dei fornitori di beni e dei servizi;
- i progetti siano stati regolarmente eseguiti mediante verifica della relativa documentazione acquisita e da eventuale sopralluogo in loco.

Qualora alle domande di pagamento non siano allegate le fatture queste dovranno pervenire al Servizio competente, a seguito di specifica richiesta, entro i termini in essa indicati.

Al termine delle istruttorie sarà adottato dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari uno specifico atto di liquidazione della domanda di pagamento da trasmettere ad AGREA.

TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato.

La documentazione di spesa effettuata deve essere intestata alla Regione Emilia-Romagna e documentatamente riscontrabile, deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

CONTROLLI

Si applicano i controlli previsti dal Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Oltre ai controlli afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano al sostegno concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco prima dell'effettuazione del pagamento per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

Vincoli di destinazione

I beni acquistati sono soggetti a vincolo di destinazione di 5 anni.

Decorso il quinquennio e alla scadenza dei contratti di comodato, al fine di garantire la prosecuzione delle finalità dell'operazione, il dirigente competente adotterà le procedure necessarie per dar luogo alla cessione dei beni ai Comuni in relazione alle prescrizioni della normativa vigente.

RIDUZIONE DEL SOSTEGNO, REVOCHE, E SANZIONI

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare il vincolo di destinazione d'uso di 5 anni.

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare il vincolo di destinazione d'uso di 5 anni	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti;
- realizzi interventi sostanzialmente difformi da quelle ammessi a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni previste dalle presenti disposizioni e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- in tutti gli altri casi previsti dalle presenti disposizioni e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite in coerenza con quanto stabilito a livello nazionale con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO PER LE FASI DI CONCESSIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Il responsabile del procedimento per quanto riguarda le fasi di gestione delle domande di sostegno fino alla concessione del contributo è il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

Il responsabile di procedimento per quanto riguarda le attività relative alle domande di pagamento è il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna.

DISPOSIZIONI FINALI

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste dall'Autorità di Gestione e da AGREA.

Allegato A

Elenco dei comuni della Regione Emilia-Romagna classificati come aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
37007	BORGO TOSSIGNANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37010	CAMUGNANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37012	CASALFIUMANESE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37013	CASTEL D'AIANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37014	CASTEL DEL RIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37015	CASTEL DI CASIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37022	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37026	FONTANELICE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37027	GAGGIO MONTANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37031	GRIZZANA MORANDI	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37033	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37034	LOIANO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37036	MARZABOTTO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37040	MONGHIDORO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37041	MONTERENZIO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37044	MONZUNO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37051	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37059	VERGATO	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37062	ALTO RENO TERME	BO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
37061	VALSAMOGGIA	BO	C, D	AREE RURALI INTERMEDIE; AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO (*)
40001	BAGNO DI ROMAGNA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
40014	GALEATA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40020	MERCATO SARACENO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40031	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40032	PREDAPPIO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40033	PREMILCUORE	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40036	ROCCA SAN CASCIANO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40043	SANTA SOFIA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40044	SARSINA	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40046	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40049	TREDOZIO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
40050	VERGHERETO	FC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36011	FANANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36014	FIUMALBO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36016	FRASSINORO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36017	GUIGLIA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36018	LAMA MOCOIGNO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36020	MARANO SUL PANARO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36024	MONTECRETO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36025	MONTEFIORINO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36026	MONTESE	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36029	PALAGANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36030	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36031	PIEVEPELAGO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36032	POLINAGO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
36033	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36035	RIOLUNATO	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36042	SERRAMAZZONI	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36043	SESTOLA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
36047	ZOCCA	MO	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33004	BETTOLA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33005	BOBBIO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33015	CERIGNALE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33016	COLI	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33017	CORTE BRUGNATELLA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33019	FARINI	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33020	FERRIERE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33028	MORFASSO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33030	OTTONE	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33043	TRAVO	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
33047	ZERBA	PC	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34001	ALBARETO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34002	BARDI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34003	BEDONIA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34004	BERCETO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34005	BORE	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34006	BORGO VAL DI TARO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34008	CALESTANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34011	COMPIANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
34012	CORNIGLIO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34017	FORNOVO DI TARO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34018	LANGHIRANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34019	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34022	MONCHIO DELLE CORTI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34024	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34026	PALANZANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34028	PELLEGRINO PARMENSE	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34035	SOLIGNANO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34038	TERENZO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34039	TIZZANO VAL PARMA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34040	TORNOLO	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34044	VALMOZZOLA	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34045	VARANO DE' MELEGARI	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
34046	VARSÌ	PR	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
39004	BRISIGHELLA	RA	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
39005	CASOLA VALSENIO	RA	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35003	BAISO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35018	CANOSSA	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35011	CARPINETI	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35013	CASINA	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35016	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35041	TOANO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35046	VENTASSO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Codice ISTAT	Denominazione comune	Prov.	Zona PSR	Tipologia di Area rurale
35042	VETTO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35044	VIANO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
35045	VILLA MINOZZO	RE	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99021	CASTELDELICI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99022	MAIOLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99023	NOVAFELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99024	PENNABILLI	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99025	SAN LEO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99026	SANT'AGATA FELTRIA	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO
99027	TALAMELLO	RN	D	AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

(*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

Allegato B

Contenuti del contratto di comodato

Il comodato d'uso che regola i rapporti tra i Comuni e la Regione dovrà prevedere almeno:

- Elenco del materiale inventariato fornito;
- Identificazione dei locali nei quali saranno installate e/o rese disponibili le attrezzature fornite;
- Predisposizione di un manuale d'uso;
- Impegno a gestire tutto quanto concesso con le modalità del buon padre di famiglia;
- Assicurazione contro il furto da parte del Comune;
- Impegno a rendere disponibili i locali per eventuali controlli della Regione, dello Stato, della Commissione Europea o di ogni altro soggetto incaricato in relazione ai contributi ricevuti per la realizzazione dell'intervento;
- Piano e modalità di utilizzo delle attrezzature per attività extra scolastiche (se necessario);
- Un verbale di consegna datato e sottoscritto dalle parti contraenti.

Allegato C

Dichiarazione relativa all'ammissibilità dell'IVA

Io sottoscritt.. nome cognome.....
nat... a..... il
in qualità di

in relazione all'art. 37, par. 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013

dichiaro

che la Regione Emilia-Romagna ha un regime d'IVA non recuperabile ai sensi della normativa nazionale in materia d'imposta sul valore aggiunto.

DATA FIRMA.....

ALLEGATO D

**PERIMETRAZIONE DELLE AREE INTERNE
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Deliberazione di Giunta Regionale n. 473/2016

NOME	AREE PROGETTO
Appennino Emiliano	Carpineti (RE) Casina (RE) Castelnovo Ne' Monti (RE) Toano (RE) Ventasso (ex Comuni di: Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto) (RE) Vetto (RE) Villa Minozzo (RE)
Basso Ferrarese	Berra (FE) Copparo (FE) Formignana (FE) Jolanda di Savoia (FE) Tresigallo (FE) Codigoro (FE) Mesola (FE) Goro (FE)
Appennino Piacentino-Parmense	Bettola (PC) Farini (PC) Ferriere (PC)

	<p>Ponte Dell' Olio (PC)</p> <p>Vernasca (PC)</p> <p>Morfasso (PC)</p> <p>Bore (PR)</p> <p>Pellegrino Parmense (PR)</p> <p>Terenzo (PR)</p> <p>Tornolo (PR)</p> <p>Varano de' Melegari (PR)</p> <p>Varsi (PR)</p> <p>Bardi (PR)</p>
Alta Valmarecchia	<p>Casteldelci (RN)</p> <p>Maiolo (RN)</p> <p>Novafeltria (RN)</p> <p>Pennabilli (RN)</p> <p>San Leo (RN)</p> <p>Sant'Agata Feltria (RN)</p> <p>Talamello (RN)</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 166

Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1676/2017 "Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time - I provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge

10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 1615/2016".

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1676 del 30/10/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni formazione per il contrasto della dispersione scolastica PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 -Priorita' di investimento 8.2. Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1676/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale:

- saranno approvabili le operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le operazioni saranno approvabili se il progetto di cui alla tipologia C10 sarà approvabile e se la corrispondente azione di certificazione (FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) è risultata rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

- i tempi ed esiti delle istruttorie;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.2.;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.243 del 15/01/2018 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 1676/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 26/1/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 5 operazioni, per un costo complessivo di Euro 366.216,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 2/2/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 5 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva:

- n.2 operazioni sono risultate "non approvabili" come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto non hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";

- n. 3 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" ed hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100 e la corrispondente azione di certificazione (FC03) risulta rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti

Dato atto in particolare che le n. 3 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 219.168,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto altresì che sulla base delle risorse disponibili per le attività afferenti al sopracitato Invito le operazioni approvabili

risultano finanziabili come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 219.168,00;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1676/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 2 operazioni "non approvabili", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco, in ordine cronologico di arrivo, delle n. 3 "operazioni approvabili", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 3 "operazioni finanziabili", Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 219.168,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.2.;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal numero rif.PA 2017-8944/RER, che si va ad approvare con il presente atto, è stata presentata da Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE ECIPAR" costituito in data 17/07/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12399 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al sopra citato mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che le operazioni che si approvano, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 3 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1676/2017, le operazioni che si approvano con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 60 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni che si approvano, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche

per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI denominata "RTI RETE ECIPAR", presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/01/2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"

e ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa"

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1676/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 26/01/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 5 operazioni, per un costo complessivo di Euro 366.216,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione si rileva che:

- n. 2 operazioni sono risultate "non approvabili", come da Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto;

- n. 3 operazioni sono risultate "approvabili", come da Allegato 2), parte integrate e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) "operazioni non approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 2 operazioni non approvabili;

- l'Allegato 2) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco, in ordine cronologico di arrivo, delle n. 3 operazioni approvabili;

- l'Allegato 3) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'elenco delle n. 3 operazioni finanziabili per un costo totale di Euro 219.168,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.2;

5. di dare atto che l'operazione contraddistinta dal numero rif.PA 2017-8944/RER, approvata con il presente atto è stata presentata da Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI RETE ECIPAR" costituito in data 17/07/2015 rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12399 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

6. di dare atto altresì che il soggetto mandatario della RTI denominata "RTI RETE ECIPAR", resta il responsabile dell'organizzazione delle attività da realizzare e pertanto del coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente e ne presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI denominata "RTI RETE ECIPAR", presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.organismo 205) in qualità di mandatario, di cui al punto 5;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE", con propri successivi provvedimenti, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 8.;

10. di dare atto inoltre che alle sopra richiamate operazioni approvate è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

11. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 3 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

12. di stabilire che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.1676/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 60 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

13. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria

deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

14. di prevedere inoltre che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto che come già indicato al punto E "Impegni del Soggetto attuatore" del più volte citato Invito che:

- il Soggetto attuatore titolare dell'Operazione si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi;

- in particolare entro 60 giorni dal termine delle attività, ovvero dalla conclusione del servizio di formalizzazione e certificazione, il soggetto titolare dovrà inviare all'Amministrazione le informazioni relative agli esiti occupazionali dei partecipanti;

- per ciascun allievo che abbia concluso il percorso formativo con il conseguimento delle certificazioni previste in esito dovranno essere inviati gli estremi della Comunicazione obbligatoria attestante l'inserimento lavorativo. Nel caso di avvio di lavoro autonomo dovrà essere inviata la relativa documentazione di avvio attività;

- nel caso in cui entro il previsto termine di 60 giorni i giovani che hanno conseguito la qualifica professionale non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile, senza oneri a carico dell'amministrazione regionale, una prestazione di politica attiva del lavoro di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016;

- per i giovani che al termine abbiano conseguito una certificazione di competenze e che entro il previsto termine di 60

giorni non risultino titolari di un rapporto di lavoro o lavoratori autonomi, il soggetto titolare si impegna entro i successivi 45 gg a rendere disponibile, senza alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale, un tirocinio della durata minima di 3 mesi in una impresa coerente, per sistema/filiera nonché processo di lavoro con quanto indicato in fase di candidatura dell'Operazione;

- le opportunità rese disponibili e le azioni intraprese dovranno essere tracciate e documentate;

16. di prevedere che il Responsabile del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, relativamente all'operazione approvata di cui al punto 5) a titolarità "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod.organismo 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite, sentito per quanto di competenza il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza

17. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le suddette operazioni approvate, emetterà regolare nota nei confronti della Regione Emilia-Romagna per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1676/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Esito
2017-9030/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Formazione per il contrasto della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile	Non approvabile
2017-9031/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - ENGIM CESENA	Non approvabile

Allegato 1) - Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1676/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-8944/RER	205 Equipar. Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SAPERI ED ABILITA' PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA AUTORIPARAZIONE	73.056,00	-	-	73.056,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2017-9048/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	JOB STARTER - Percorso a qualifica nella ristorazione	73.056,00	-	-	73.056,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-9049/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Meccanico	73.056,00	-	-	73.056,00	75,5	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1676/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-8944/RER	205 Eclpar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	SAPERI ED ABILITA' PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA AUTORIPARAZIONE	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E35D17000010009
2017-9048/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	JOB STARTER - Percorso a qualifica nella ristorazione	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E35D17000020009
2017-9049/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Meccanico	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E45D17000080009
			219.168,00			219.168,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1676/2017

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-8944/RER/1	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9048/RER/1	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9049/RER/1	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Meccanico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 167

Approvazione Operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" - IV Provvedimento - Integrazioni e modifiche alla DGR n. 773/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20/10/2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 773 del 5/6/2017 ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 773/2017, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore alla soglia di punteggio minimo (75/100);

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Dato atto in particolare che le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative di cui all’Invito sopra citato sono pari ad Euro 2.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1626 del 23/10/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – I Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1920 del 29/11/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – II Provvedimento e integrazione alla DGR n. 1626/2017”, con la quale si è proceduto ad approvare n. 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2048 del 20/12/2017 “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 ‘Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time’ – III Provvedimento” con la quale si è proceduto ad approvare n. 4 operazioni per un costo complessivo di Euro 253.175,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Tenuto conto pertanto che l’ammontare complessivo delle risorse già approvate è pari ad Euro 873.217,20;

Considerato che allo stato attuale, dalle candidature pervenute, si rileva la capacità del sistema degli Enti di formazione accreditati di fare emergere e rispondere ai fabbisogni di competenze e di nuove professionalità espresse dalle imprese di produzione e di servizi impegnate nei processi di innovazione digitale e in particolare di intercettare i processi di innovazione e sviluppo coerenti con gli indirizzi regionali individuando come leva per sostenere nuova e qualificata occupazione un investimento sulle competenze delle persone;

Valutato pertanto che in questa prima fase di attuazione degli obiettivi dell’Invito le iniziative ad oggi approvate rispondono pienamente alle finalità di corrispondere al fabbisogno di competenze legato alle direttrici dello sviluppo connesse all’applicazione trasversale a più settori delle tecnologie digitali di Industria 4.0 e alla domanda di fruizione del territorio capace di generare nuova occupazione;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di offrire continuità alle opportunità di realizzare quanto previsto dall’Invito, incrementare la disponibilità finanziaria di ulteriori 2.000.000,00 di Euro rispetto a quanto già previsto dalla propria deliberazione n. 773/2017 sopra citata, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020;

Ritenuto altresì che sull’Invito di cui sopra siano candidabili operazioni che, oltre a favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati, di cui all’OT.8, possono altresì:

- supportare ed innalzare le competenze tecniche e tecnologiche strutturando e qualificando ulteriormente un’offerta di formazione terziaria non universitaria;

- intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema della produzione e dei servizi funzionali all’innovazione;

- valorizzare le connessioni tra la formazione e la ricerca per supportare le imprese nell’adozione di sistemi basati su alte prestazioni e utilizzo di processi di lavoro ICT-based;

- formare competenze coerenti con la Strategia regionale di specializzazione intelligente;

- rafforzare e integrare l’offerta formativa terziaria non universitaria costituita dalla Rete Politecnica regionale;

concorrendo più opportunamente, per le motivazioni sopra riportate, al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all’OT 10. priorità di investimento 10.4 del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 ed essere finanziate a valere sulle risorse di cui allo stesso Obiettivo Tematico 10.;

Considerato pertanto di stabilire che in fase di approvazione delle operazioni, qualora ricorrano le condizioni di cui sopra, sarà possibile approvare e rendere finanziabili le stesse a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, OT. 10;

Richiamato inoltre l’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 601 del 05/05/2017 “Approvazione Invito a presentare percorsi di Formazione Superiore A.F 2017/2018.Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Piano Triennale Regionale 2016-2018 DGR n.294/2017”, nel quale si era definita la possibilità di candidare operazioni che configurassero percorsi aventi a riferimento le seguenti qualifiche, di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche, dell’area professionale “Gestione processi, progetti e strutture”:

- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI;

Dato atto che l’Invito sopra richiamato di cui alla predetta propria deliberazione n. 601/2017 è scaduto in data 28/6/2017 e che le attività approvate in esito sono in corso di realizzazione;

Considerato che la formazione di figure gestionali e manageriali di cui alle qualifiche sopra riportate possa concorrere al raggiungimento delle finalità di cui all’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 e valutato pertanto opportuno continuare a garantire l’offerta di tali percorsi formativi in risposta ad eventuali fabbisogni espressi dalle imprese;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento di integrare quanto previsto alla lettera D) “Caratteristiche delle operazioni” dell’Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 in relazione alle Aree professionali e relative Qualifiche Professionali, prevedendo la possibilità di candidare Operazioni costituite

da progetti riferiti all'area professionale "Gestione processi, progetti e strutture" ed in particolare alle seguenti qualifiche, di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche:

- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI;

come da tabella riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che nel più volte richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

Dato atto altresì che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n.15304 del 2/10/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della DGR n. 773/2017" è stato istituito il suddetto Nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che alla data del 30/1/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 11 operazioni, per un costo complessivo di Euro 780.593,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Preso atto che è pervenuto il ritiro della richiesta di finanziamento relativa all'operazione Rif. PA 2017-9042/RER, con nota prot. n. PG/2018/0069683, conservata agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 01/02/2018 ed ha effettuato la valutazione delle n. 10 operazioni candidate e ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A.;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile", come da Allegato 2) parte integrate e sostanziale del presente atto, in quanto ha conseguito un punteggio grezzo inferiore a 6 punti su 10 rispetto ad un sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;

- n. 9 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" relativo all'ambito operazione;
- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;
- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 75/100;

Dato atto che le n. 9 operazioni approvabili sono inserite in un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di Euro 636.988,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Atteso che, per quanto sopra specificato in relazione alle risorse aggiuntive che con il presente atto si rendono disponibili e tenuto conto di quanto già approvato con le proprie già citate deliberazioni n. 1626/2017, n. 1920/2017 e n. 2048/2017, le risorse complessivamente disponibili a valere sul sopra citato Invito allegato alla deliberazione n. 773/2017, risultano pari ad Euro 3.126.782,80;

Dato atto pertanto che le n. 9 operazioni approvabili di cui all'allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano finanziabili per un importo complessivo di Euro 636.988,00;

Dato atto, in particolare, che le operazioni contraddistinte dai RIF. PA 2017-8972/RER e 2017-8973/RER di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, possano più opportunamente concorrere, alla luce di quanto sopra disposto, al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'OT 10 priorità di investimento 10.4 del POR FSE risultando pertanto finanziabili a valere sulle risorse di cui allo stesso Obiettivo Tematico 10.;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 773/2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 2) "operazione non approvabile" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 3) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le n. 9 operazioni approvabili;

- l'Allegato 4) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle n. 9 operazioni finanziabili per un costo totale di euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e più precisamente:

- per Euro 159.542,00 sull'Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;
- per Euro 477.446,00 sull'Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 9 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 4), parte integrante

e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.773/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29/1/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018);

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di rendere disponibili ulteriori risorse pari a 2.000.000,00 di Euro ad integrazione della disponibilità finanziaria prevista dalla propria deliberazione n. 773/2017 in premessa citata, a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020;

2. di stabilire che in fase di approvazione delle operazioni, qualora ricorrano le condizioni espresse in premessa, sarà possibile approvare e rendere finanziabili le stesse a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, OT. 10;

3. di integrare quanto previsto alla lettera D) "Caratteristiche delle operazioni" dell'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 in relazione alle Aree professionali e relative Qualifiche Professionali, prevedendo la possibilità di candidare Operazioni costituite da progetti riferiti all'area professionale "Gestione processi, progetti e strutture" ed in particolare alle seguenti qualifiche, di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche:

- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI,
- TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI;

come da tabella riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mantenendo inalterato in ogni sua altra parte il predetto Invito;

4. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 773/2017, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 30/1/2018 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 11 operazioni, per un costo complessivo di Euro 780.593,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

5. di prendere atto che il Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

6. di prendere atto che è pervenuto il ritiro della richiesta di finanziamento relativa all'operazione PA 2017-9042/RER, con nota prot. n. PG/2018/0069683, conservata agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

7. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione, così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile";
- n. 9 operazioni sono risultate "approvabili";

8. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 2) "operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencate, in ordine cronologico di arrivo, le operazioni approvabili;
- l'Allegato 4) "operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco delle operazioni finanziabili per un costo totale di euro 636.988,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, e più precisamente:

. per Euro 159.542,00 sull'Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.4;

. per Euro 477.446,00 sull'Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.1;

9. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

10. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

11. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 10.;

12. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

13. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 9 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 5), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

14. di dare atto, altresì, che così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.773/2017, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

15. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

16. di dare atto che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera E) “Impegni del soggetto attuatore” del citato Invito;

17. di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

18. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1

AREA PROFESSIONALE	QUALIFICA PROFESSIONALE
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE AZIENDALE
	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI
	TECNICO NELL'INTEGRAZIONE DI SISTEMI AIDC
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
	TECNICO DELLE VENDITE
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	DISEGNATORE EDILE
	TECNICO DELLA RILEVAZIONE TOPOGRAFICA E TERRITORIALE
	TECNICO ESPERTO NELLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI STRUTTURALI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	PROGETTISTA ALIMENTARE
	TECNICO DELLA TRACCIABILITA'/RINTRACCIABILITA' IN AMBITO AGRO-ALIMENTARE
	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ARREDAMENTI	TECNOLOGO DELLE PRODUZIONI ARREDAMENTI IN LEGNO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE CHIMICA	TECNICO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA CHIMICA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA
	DISEGNATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO
	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
	PROGETTISTA MECCANICO
	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
	TECNICO ESPERTO NEI PROCESSI FUSORI
TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	OPERATORE DI LINEA/IMPIANTI CERAMICI
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO - CONFEZIONE E MAGLIERIA	PROGETTISTA MODA
	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
	TECNICO DI SISTEMI COMPUTERIZZATI NELLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	REDATTORE DI PRODOTTI EDITORIALI
	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO

Allegato 1

SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA
	TECNICO NEL MONITORAGGIO DEI CONSUMI ENERGETICI
	TECNICO NELLE SOLUZIONI ENERGETICHE SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	ANALISTA PROGRAMMATORE
	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
	TECNICO DI RETI INFORMATICHE
	TECNICO INFORMATICO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Esito
2017-8964/RER	116 Cerform	DIGITAL MARKETING SPECIALIST PER INDUSTRIA 4.0	Non approvabile

Allegato 2) - Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2017-8942/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Officina 4.0-Il Costruttore di carpenteria metallica	73.056,00	-	-	73.056,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-8972/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	La trasformazione digitale del marketing: nuove competenze e nuovi modelli di business 4.0	85.932,00	-	-	85.932,00	77,5	Da approvare senza modifiche
2017-8973/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Sviluppo delle competenze per la gestione e protezione dei dati	73.610,00	-	-	73.610,00	76,5	Da approvare senza modifiche
2017-8975/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per l'ambito della meccanica/meccatronica di Modena	73.056,00	-	-	73.056,00	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-8976/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	L'operatore meccanico nelle aziende che innovano in industria 4.0 nel territorio piacentino	36.548,00	-	-	36.548,00	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-8997/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUCN E SISTEMI CAM	74.214,00	-	-	74.214,00	76,0	Da approvare senza modifiche
2017-9004/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore meccanico	74.460,00	-	-	74.460,00	77,0	Da approvare senza modifiche
2017-9006/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	75,5	Da approvare senza modifiche
2017-9060/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per l'ambito della meccanica/meccatronica di Imola	73.056,00	-	-	73.056,00	75,5	Da approvare senza modifiche
			636.988,00			636.988,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2017-8942/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Officina 4.0-II Costruttore di carpenteria metallica	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E65D17000030009
2017-8972/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	La trasformazione digitale del marketing: nuove competenze e nuovi modelli di business 4.0	85.932,00	-	-	85.932,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E85D17000020009
2017-8973/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Sviluppo delle competenze per la gestione e protezione dei dati	73.610,00	-	-	73.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E85D17000030009
2017-8975/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per l'ambito della meccanica/meccatronica di Modena	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E95D17000000009
2017-8976/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	L'operatore meccanico nelle aziende che innovano in industria 4.0 nel territorio piacentino	36.548,00	-	-	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E45D17000070009
2017-8997/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUCN E SISTEMI CAM	74.214,00	-	-	74.214,00	FSE Asse I - Occupazione	E95D17000010009
2017-9004/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Nuove competenze per nuova occupazione nel settore meccanico	74.460,00	-	-	74.460,00	FSE Asse I - Occupazione	E35D17000000009
2017-9006/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE MECCANICO CON COMPETENZE 4.0	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E85D17000040009
2017-9060/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Nuove competenze per nuova occupazione: Industria 4.0 per l'ambito della meccanica/meccatronica di Imola	73.056,00	-	-	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E25D17000030009
			636.988,00			636.988,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 773/2017

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2017-8942/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8972/RER/1	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Marketing Technologist	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8973/RER/1	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Data protection officer & analyst	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE ED ELABORAZIONE DATI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8975/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-8976/RER/1	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2
2017-8997/RER/1	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE MECCANICO ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE MUCN E SISTEMI CAM	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9004/RER/1	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore Meccanico con competenze in Industria 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9006/RER/1	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore meccanico con competenze 4.0	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4
2017-9060/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore meccanico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC 1 UC 2 UC 3 UC 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 168

L.R. n. 3/2017 - Modalità e criteri per l'approvazione del Calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare:

- l'art. 4 comma 1, che prevede che la Giunta regionale approvi il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, organizzate dagli enti locali o dalle associazioni iscritte all'elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 3 comma 1 della medesima legge;

- l'art. 5, comma 1 lettera d), che prevede che la Giunta regionale, previo parere della competente commissione assembleare, definisca con proprio atto le modalità e i criteri per l'approvazione del calendario di cui al precedente alinea;

Ritenuto di procedere alla definizione delle modalità e dei criteri per l'approvazione del calendario annuale delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna, come definito all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 3/2017;

Visti:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 486 del 10/4/2017,

avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Acquisito agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport, in data 8/02/2018, il parere favorevole della Commissione assembleare V "Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettere d) della citata L.R. 3/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il documento "Modalità e criteri per l'approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna", comprensivo del fac simile per la compilazione della relativa domanda di inserimento nel calendario;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

“MODALITÀ E CRITERI PER L’APPROVAZIONE DEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

1. REQUISITI PER L’INSERIMENTO NEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L’ANNO 2018

Possono essere inserite nel calendario in oggetto, per l’anno 2018, le manifestazioni storiche che si svolgono nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2018, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- che siano organizzate da enti locali o da associazioni di rievocazione storica iscritte all’elenco di cui all’art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;
- che si svolgano con regolarità da almeno 10 anni, secondo la periodicità che le contraddistingue.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NEL CALENDARIO

La domanda di inserimento nel calendario in oggetto, redatta utilizzando l’allegato Mod. 1, deve essere inviata **entro il 15 marzo 2018** alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. L’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda attraverso la PEC dell’associazione o anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché appositamente delegato nella domanda stessa.

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: “L.R. 3/2017 – Richiesta di inserimento nel calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l’anno 2018”.

La domanda deve essere presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente locale o dell’Associazione di rievocazione storica che organizza la manifestazione.

Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell’invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **con firma digitale**, ai sensi dell’art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m. oppure **con firma autografa**, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR n. 445/2000 e s.m., nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 65/1982.

In caso di firma autografa, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

L’apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

3. INSERIMENTO NEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ANNI SUCCESSIVI AL 2018

Potranno essere inserite nel calendario, per ogni anno di riferimento, le manifestazioni storiche che si svolgono in tale anno, e che possiedono le caratteristiche di cui al Paragrafo 1 del presente documento. La domanda dovrà essere presentata entro il **15 novembre dell’anno antecedente quello di riferimento**, con le stesse modalità previste al precedente Paragrafo 2.

4. VALIDITÀ DELL’ISCRIZIONE NELL’ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELL’EMILIA-ROMAGNA

L’inserimento di una manifestazione nell’elenco ha validità fino a che permangono in capo alla manifestazione stessa i requisiti richiesti. Qualora i requisiti vengano meno, la manifestazione sarà cancellata dal calendario.

Ogni anno l’elenco sarà aggiornato con i nuovi inserimenti, sulla base delle domande pervenute.

5. AGGIORNAMENTO E PUBBLICITA’ DELL’ELENCO

Il Servizio competente in materia di turismo:

- verifica la correttezza della domanda trasmessa;
- nei casi la richiesta sia presentata da un'associazione di rievocazione storica, verifica la presenza dell'associazione richiedente nell'elenco di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017;
- richiede eventuali integrazioni o chiarimenti che dovessero rendersi necessari;
- provvede alla predisposizione dell'atto amministrativo di approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018, ed ai successivi aggiornamenti annuali;
- dispone la pubblicazione dell'elenco sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna

Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI INSERIMENTO NEL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNO 2018
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto
nato a il
residente a via n.
in qualità di Legale Rappresentante (barrare):
 dell'ente locale denominato
 dell'Associazione di rievocazione storica denominata ed
iscritta all'elenco previsto all'art. 3 comma 1 della L.R. n. 3/2017,
con sede legale a CAP via n.
codice fiscale

Recapito per comunicazioni inerenti la procedura:
e-mail tel.

CHIEDE

l'inserimento della manifestazione storica denominata nel calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018;

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003;

DICHIARA

- a) che la manifestazione storica denominata:
– si svolge con regolarità, secondo la periodicità che la contraddistingue, da almeno dieci anni;

– nell'anno 2018 si è svolta/si svolgerà in data

b) che l'ente locale/Associazione di rievocazione storica di cui sono legale rappresentante organizza la manifestazione storica di cui si richiede l'inserimento nel calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2018;

c) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____ (da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

Data

Il Legale Rappresentante¹

¹ In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, **è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.**

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio del procedimento "Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna (art. 4 comma 1 L.R. n. 3/2017)".

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Approvazione del calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna (art. 4 comma 1 L.R. n. 3/2017)", al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per l'inserimento nel calendario (controllo amministrativo).

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento Gestione incentivi: L.R. 3/2017 art. 7 (Associazioni di rievocazione storica)".

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 169

Nomina di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale della Camera di Commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera:

a) di nominare, nel Collegio dei Revisori dei Conti della Azienda Speciale "SIDI – Eurosportello" della Camera di Com-

mercio di Ravenna, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per una durata in carica pari all'organo di amministrazione, i signori:

- Gianni Ghirardini, nato a Ravenna il 13/2/1965 quale componente effettivo;

- Ilia Diletta Greco, nata a Brindisi il 14/10/1985 quale componente supplente;

b) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

c) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 171

Delibere di Giunta regionale n. 2418/2009, n. 1076/2016 e n. 496/2017. Proroga del termine di ultimazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP" nell'ambito del sito di interesse nazionale (SIN) di Fidenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016 e n. 496 del 20 aprile 2017;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un finanziamento di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip";

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016 e n. 496/2017 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente prorogato al 31 gennaio 2018;

- alla data del presente provvedimento è iscritto al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2018 – 2020, quale residuo passivo perente la somma di € 542.422,53 per l'intervento in oggetto (impegno n. 4843, capitolo 35706/2009);

Considerato che:

- il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 3116 del 26 gennaio 2018, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2018.0052457 del 26 gennaio 2018 ha comunicato che:

- i tempi di efficacia delle biopile sono risultati maggiori del previsto a causa di livelli di contaminazione particolarmente elevati;

- è ancora in corso l'elaborazione della variante del progetto definitivo, secondo le richieste del Ministero dell'Ambiente;

- si sono registrati tempi più lunghi nella gestione dei lavori da parte delle imprese appaltate;

- il collaudo del fondo scavo ha richiesto tempi più lunghi del previsto;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 30 novembre 2018,

comprensivo del collaudo dello stesso;

Tenuto conto che:

- l'Allegato 2 al citato Accordo di Programma Quadro (APQ) include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 28 febbraio 2018. In quella sede il Comune di Fidenza (PR) provvederà ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, la data del 30 novembre 2018, comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 3116;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato che, nel mese di dicembre 2017 presso la sede del Servizio regionale competente, è stato svolto un incontro tecnico con il Comune di Fidenza (PR), durante il quale sono state esplicitate le necessarie varianti che saranno apportate al progetto esecutivo per migliorare l'efficienza della barriera idraulica e rendere maggiormente efficace la tecnica di bonifica in corso;

Considerato di condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata nota prot. n. 3116 in quanto coerenti con le situazioni di complessità evidenziate nel corso del suddetto incontro;

Ritenuto pertanto di prorogare al 30 novembre 2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto, comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perente;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna” e ss. mm.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm. ii.;

- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013,

n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 1 dell’art. 42;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017–2019”;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016 e n. 1107 del 11 luglio 2016;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n. 468 del 10 aprile 2017, n. 477 del 10 aprile 2017 e n. 486 del 10 aprile 2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare al 30 novembre 2018 il termine per la conclusione dell’intervento “Completamento bonifica area ex Cip” finanziato con la propria deliberazione n. 2418/2009;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009, n. 1076/2016 e n. 496/2017;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 172

Precisazioni in ordine alla deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 - Direttiva per la costituzione del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 “Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse”;

- il decreto n. 201 del 27 settembre 2012 “Nomina dei componenti del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui al comma 4, art. 15 della L.R. 23 del 2011”.

Premesso che:

- l’art. 15, comma 4 della L.R. 23 del 2011 ha previsto l’istituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori

di interesse;

- il Comitato è nominato con decreto del Presidente della Regione ed è costituito sulla base della direttiva della Giunta regionale del 9 luglio 2012, n. 932 “Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse”.

Richiamato l’art. 3 della suddetta deliberazione n. 932/2012 che stabilisce che il Comitato di cui all’art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 sia composto da un massimo di 15 componenti rappresentativi delle seguenti associazioni e categorie economiche:

a) da 8 rappresentanti designati dalle associazioni dei consumatori, regolarmente iscritte al Registro regionale dell’Emilia-Romagna istituito in base alla L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 recante “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”, che abbiano propri referenti sull’intero territorio regionale e che abbiano nei fini statutarie la tutela del consumatore e degli utenti;

b) da 5 rappresentanti designati dal Tavolo Regionale dell’Imprenditoria;

c) da 1 rappresentante designato da Confindustria Emilia-Romagna;

d) da 1 rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste presenti nel territorio regionale.

Rilevato che Coldiretti Emilia-Romagna ha comunicato

con lettera PG.2017.0697374 del 2 novembre 2018 di non essere più rappresentata dal Tavolo Regionale dell'Imprenditoria poiché non ne fa più parte e di volere comunque partecipare con un proprio rappresentante al Comitato Consultivo degli Utenti e dei portatori di interesse;

Valutato che Coldiretti Emilia-Romagna è un'importante organizzazione che rappresenta gli interessi degli utenti dei servizi con particolare riferimento agli imprenditori agricoli che operano in Regione;

Ritenuto opportuno:

- mantenere all'interno del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse la partecipazione di Coldiretti;

- garantire nella composizione del Comitato prevista all'art. 3, comma 2 della deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932, la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti, di 1 rappresentante effettivo ed eventualmente di un membro supplente designato da Coldiretti.

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prevedere nella composizione del Comitato prevista all'art. 3, comma 2 della deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932, la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti, di 1 rappresentante effettivo ed eventualmente di un membro supplente designato da Coldiretti, modificando quindi il numero massimo di componenti del Comitato Consultivo degli utenti e dei portatori di interesse da 15 (quindici) a 16 (sedici);

2) di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 173

Voltura da SOGEMO Srl a B&B di Bartolini Bernardo e Samuele S.n.c. del provvedimento di VIA approvato con DGR 644/2012 relativo ad un "Impianto di recupero secondo le operazioni R13 ed R5 di rifiuti non pericolosi sito presso il comune di Bagno di Romagna ad opera della Ditta SO.GE.MO S.r.l."

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto della compravendita, avvenuta in data 10 ottobre 2017, degli immobili della società SOGEMO s.r.l. siti in località S. Silvestro Molino Casacce da parte della Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. e di volturare alla Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale approvato dalla Giunta Regionale con DGR 644/2012 relativo ad un "impianto di recupero secondo le operazioni r13 ed r5 di rifiuti non pericolosi sito presso il Comune di Bagno di Romagna", rilasciato a SO.GE.MO s.r.l.;

b) di dare atto che per le autorizzazioni, gli assenti, le approvazioni e gli atti comunque denominati compresi nel medesimo provvedimento di VIA, la Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. dovrà opportunamente richiederne la voltura alle autorità competenti;

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella DGR 644/2012;

d) di stabilire che la Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c., subentrando alla società SOGEMO s.r.l., dovrà rispettare le prescrizioni contenute nella delibera di Giunta regionale n. 644 del 21/05/2012;

e) di trasmettere, copia della presente deliberazione alla Società B&B di Bartolini Bernardo e Samuele s.n.c. con sede in via L. Da Vinci, 19/P, 47021, S. Piero in Bagno (FC);

f) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione Prov.le di Forlì - Cesena;

al Comune di Bagno di Romagna; ad ARPAE; ad AUSL, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;

g) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel BURET e sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 174

L.R. n. 9/99 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedimento di verifica (screening) relativo al progetto di variazioni impiantistiche dello stabilimento ceramico esistente (ex Elle Ceramica S.p.A.) nel comune di Fiorano Modenese (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. PGMO 1454/2018 del 25/01/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e ss.mm.ii. e dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto denominato "Modifiche impiantistiche nello stabilimento ceramico esistente senza aumento di capacità produttiva in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Giardini n. 58, località Ubersetto, presentato dalla Società Elios Ceramica S.p.A." dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza la necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Modena

all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la delibera al proponente e agli Enti interessati (compreso il SUAP);

e) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

f) di pubblicare integralmente il presente atto sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 189

Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi mediante la costruzione di 2 capannoni e servizi con svolgimento dell'attività IPPC (punto 6.6 lettera a) All. VIII D.Lgs. n. 152/2006, Parte II) Pproposto dalla Azienda Agricola M.D. Sas di Panzavolta Bruno & C. nella frazione di Voltana, in comune di Lugo, provincia di Ravenna - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e smi)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi e contestuale richiesta di AIA, nel comune di Lugo(RA) in Via Mazzola n.33, frazione Voltana, presentato dalla Azienda Agricola M.D. sas di Panzavolta Bruno & C., poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 24 dicembre 2018, è realizzabile a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera. Le stesse prescrizioni vengono di seguito riportate:

1. nel periodo compreso tra il 01/10 ed il 31/03 di ogni anno, nel caso di superamenti per almeno 4 giorni consecutivi dei valori di PM10, è vietato lo spandimento di effluenti zootecnici, anche se con immediato interrimento;

2. il proponente dovrà comunicare al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale l'inizio dei lavori di posa della nuova recinzione nel tratto di adiacenza alle pertinenze del canale di scolo consorziale "Cavo Purgatorio", ai fini di fissare la distanza di posa della stessa unitamente al personale dell'ufficio tecnico di suddetto Consorzio;

3. l'esecuzione delle opere idrauliche in progetto saranno soggette a verifica finale da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per cui, al fine di consentire tale tempestivo sopralluogo, il proponente dovrà presentare apposita comunicazione di fine lavori oltre che ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, anche al citato Consorzio;

4. la Ditta dovrà mantenere la divisione delle utenze tra i due allevamenti. La verifica del rispetto di tale prescrizione è affidata ad ARPAE Ravenna;

5. la data d'inizio delle operazioni di cantiere andranno comunicate con almeno 15 giorni d'anticipo sia ad ARPAE SAC per permettere la verifica di ottemperanza del rispetto delle tempistiche di validità della VIA sia ad ARPAE ST al fine di permettere eventuali sopralluoghi;

in riferimento all'impatto odorigeno:

6. la ditta dovrà realizzare una adeguata piantumazione sempreverde per la barriera di mitigazione a doppio filare sia all'intorno del nuovo allevamento sia dell'esistente oltre che per quella che separa i due allevamenti posta sui rilievi in terra, per la quale in particolare dovrà esservi una disposizione delle essenze e loro densità tali da rendere inequivocabile, completa ed efficace, la separazione fra le due strutture di allevamento avicolo e suinicolo. La piantumazione della barriera verde perimetrale e quella di separazione degli allevamenti dovrà essere completa fin dal momento del primo accasamento di avicoli nei nuovi capannoni di progetto e dovrà essere mantenuta nelle migliori condizioni provvedendo prontamente ad eventuali necessità di reintegri. La scelta delle essenze dovrà prevedere 5 essenze autoctone delle quali alcune non caducifoglie e comunque atte a favorire la biodiversità;

7. a seguito di casi comprovati di odori molesti presso i ricettori sensibili l'Azienda dovrà presentare una relazione tecnica che descriva le cause di tali emissioni e le azioni correttive strutturali e gestionali di mitigazione che intende mettere in atto, conformi al documento "BAT Conclusions" e agli obiettivi previsti dal PAIR 2020 e quelli fissati dall'art. 272-bis del Dlgs n. 152/2006. Su quest'ultimo aspetto si evidenzia che nel caso venissero approvate normative regionali attuative o linee guida del Coordinamento ISPRA-ARPAE l'Azienda si dovrà adeguare nei termini e nei modi previsti dalle normative citate;

per gli aspetti connessi a suolo e sottosuolo:

8. per il suolo, nel caso venga utilizzato materiale di recupero proveniente da terzi per l'innalzamento della quota del piano di calpestio o altre operazioni, dovrà essere conservata tutta la documentazione inerente le caratteristiche del materiale, quantitativi e la provenienza da tenere a disposizione degli organi di controllo ed in particolare di ARPAE ST;

per i rifiuti:

9. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere gestito in modo da non generare in nessun modo contaminazioni della matrice suolo, acqua o aria; i rifiuti in deposito dovranno essere correttamente classificati ed etichettati e lo stato delle aree di stoccaggio rifiuti dovrà essere periodicamente verificato a cura e responsabilità del proponente;

10. i rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia degli impianti di trattamento delle acque dovranno essere smaltiti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

11. la planimetria 3A3E3F dovrà essere mantenuta aggiornata ed integrata con il deposito dei residui delle operazioni di accasamento pulcini (scatole/gabbie a perdere) e il deposito del materiale di emergenza;

12. i reflui che si dovessero accumulare nel pozzetto a tenuta della piazzola di disinfezione mezzi dovranno essere smaltiti come rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

per le acque:

13. nel caso di esecuzione di well-point il proponente dovrà inviare preventivamente comunicazione ad ARPAE SAC di Bologna ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

14. le acque di scarico derivanti dall'eventuale attività di well-point dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente definita in base alla destinazione delle acque prelevate;

15. per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per il regolare deflusso e gli impianti di trattamento dovranno essere puliti almeno una volta l'anno e secondo le indicazioni fornite dal produttore;

16. i pozzetti di prelievo, così come previsto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006, dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;

17. gli scarichi dei servizi annessi al cantiere dovranno essere gestiti adeguatamente senza interferire con le acque superficiali (WC chimici);

18. il Piano di prevenzione degli incidenti e gestione degli inconvenienti ambientali dovrà essere integrato con le modalità d'intervento in caso di allagamento ai fini della tutela di tutte le componenti ambientali e in caso di incendio con l'intercettazione della rete fognaria e il contenimento delle acque antincendio;

19. in riferimento alle acque reflue domestiche a fronte di una altezza della massa filtrante del filtro batterico anaerobico pari a 1 m (così come dichiarato dalla Ditta) il volume minimo del filtro dovrà essere pari a 1500 litri;

20. la ditta in sede di esecuzione del progetto dovrà puntualmente rispettare la planimetria di riferimento denominata "Planimetria rete smaltimento acque e dettagli" datata 11/2017 L1601 AR01 03 acquisita al PGRA n. 15828 del 01/12/2017;

21. i lavori relativi agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno essere completati entro la messa in esercizio dell'allevamento;

22. al fine di evitare in casi di emergenza (sversamenti accidentali, incendi, etc.) un potenziale scarico inquinante di sostanze liquide in acque superficiali, la ditta dovrà dotarsi di un sistema di intercettazione e segregazione della rete fognaria bianca. A tal fine si ritiene misura di protezione sufficiente allo scopo l'utilizzo di sacchi di sabbia pronti all'uso e pertanto collocati in zona facilmente accessibile (es. fabbricato F). La ditta, sia che la scelta ricada sulla suddetta ipotesi, sia su ipotesi alternative, dovrà comunque comunicare ad ARPAE SAC e ST, prima della messa in esercizio del nuovo allevamento, la scelta tecnica che intende adottare per l'assolvimento della presente prescrizione;

23. a seguito della valutazione presentata dalla Ditta per cui si ritiene opportuno recuperare le acque meteoriche derivanti dagli allevamenti al fine irriguo delle piantumazioni perimetrali solo per la fase di attecchimento e primo sviluppo delle essenze, oltre a prescrivere il puntuale rispetto di quanto sopra riportato si ritiene che tale recupero debba essere effettuato ogni qualvolta sia necessario per tutta la durata d'esercizio dell'attività;

in materia di acustica:

24. dovrà essere effettuata verifica fonometrica di collaudo acustico ad attività in esercizio ed in caso di modifiche o potenziamenti che comportino l'introduzione di nuove sorgenti sonore (ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995), dovrà essere prodotta documentazione previsionale di impatto acustico attenendosi rigorosamente ai criteri della D.G.R. n. 673/2004. Tale documentazione dovrà essere inviata all'ARPAE SAC e ST e al Comune di competenza;

25. fermo restando quanto dichiarato dal proponente in merito al rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa e dai piani di zonizzazione acustica comunali per l'allevamento di progetto e per quello esistente, rimane sempre preliminarmente in capo alla Ditta la responsabilità della periodica verifica della correttezza di quanto dichiarato;

in merito al traffico:

26. per il traffico indotto nelle fasi di cantiere, i flussi di automezzi provenienti e diretti al cantiere dovranno essere ottimizzati e minimizzati in modo da evitare picchi di traffico in specifici orari e comunque, al fine di minimizzare l'impatto dovuto sia al cantiere sia all'esercizio dell'impianto, la ditta dovrà mantenere l'impegno per l'ultimo tratto di via Mazzola, unico tratto non asfaltato del percorso, di cedere gratuitamente al Comune la porzione di terreno agricolo prospiciente la via Traversagno affinché lo stesso possa procedere con l'allargamento e adeguamento di quest'ultima (sulla base di una progettazione già svolta), a patto che il Comune si faccia carico della progettazione e dell'esecuzione dell'eventuale messa a norma dello svincolo di via Mazzola con via Traversagno. Inoltre la ditta proponente dovrà provvedere alla manutenzione una volta all'anno (eventualmente due qualora dovessero verificarsi necessità straordinarie) del tratto di via Mazzola che dalla via Traversagno arriva allo stabilimento, mediante una stesura e sistemazione con macchinario graider di manto superficiale di stabilizzato/ghiaia al fine di evitare il deterioramento della strada;

27. si dovrà realizzare presso il nuovo allevamento o quello esistente adiacente, un impianto fotovoltaico di almeno 10 KW di potenza entro fine lavori relativi al nuovo progetto;

b) di dare atto che ARPAE SAC ha espresso le proprie determinazioni, per quanto di competenza, in sede di Conferenza di Servizi e ha firmato il Rapporto Ambientale che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente delibera;

c) di dare atto che ARPAE SAC di Ravenna ha espresso le proprie determinazioni in merito all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) in sede di Conferenza di Servizi conclusiva; tenuto conto di quanto espresso in sede di Conferenza conclusiva, ha rilasciato l'AIA con propria determina n. 408 del 25/01/2018 (acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG/2018/67549 del 01/02/2018), che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

d) di dare atto che il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 24 gennaio 2018 e ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera; ha inoltrato ad ARPAE SAC di Ravenna il proprio parere favorevole con prescrizioni con nota PGRA n. 6172 del 04 maggio 2017 e successive note PGRA n. 14140 del 24 ottobre 2017 e PGRA n. 16764 del 21 dicembre 2017; inoltre con Atto notarile n. 1/18 del 23/01/2018 ha provveduto a rilasciare La concessione per scarico diretto nella rete di bonifica (R.D. n. 368 del 08/05/1904 e s.m.i.) che costituisce l'Allegato n. 3 parte integrante e sostanziale della presente delibera;

e) di dare atto che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comune di Lugo ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 24 gennaio 2018 e ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera; inoltre ha espresso il proprio parere favorevole di competenza con prescrizioni ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9, con nota acquisita agli atti di ARPAE SAC di Ravenna PGRA n. 13869 del 18 ottobre 2017

e successiva nota PGRA n. 16916 del 27 dicembre 2017; inoltre con Delibera di Giunta Comunale n. 186 del 20/12/2017 è stato approvato il Piano di Ammodernamento Aziendale (Allegato n. 4, parte integrante e sostanziale della presente delibera), con Delibera di Giunta Comunale n. 4 del 10/1/2018 è stata approvata la Variante al Piano di Ammodernamento Aziendale (Allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente delibera), con atto prot. n. 7050 del 30/1/2018 è stato rilasciato il permesso di costruire (Allegato n. 6, parte integrante e sostanziale della presente delibera);

f) di dare atto che la Provincia di Ravenna non ha partecipato alla seduta conclusiva di Conferenza dei Servizi, ma ha inoltrato ad ARPAE SAC di Ravenna il parere di competenza favorevole, acquisito agli atti con nota PGRA n. 13737 del 17 ottobre 2017; i contenuti di tale parere sono stati condivisi dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva;

g) di dare atto che in data 19/1/2018 è stato redatto il certificato di avvenuta stipula della convenzione per il Piano di Ammodernamento Aziendale tra Comune di Lugo e la ditta MD sas; tale certificato è stato trasmesso dall'ARPAE SAC con nota prot. PGRA 1630/2018 del 5/2/2018, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. PG/2018/75881 del 5/2/2018 e costituisce l'Allegato 7, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

g) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente de-

liberazione;

h) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 900,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/1999 e della D.G.R. 1975/2016, importo correttamente versato ad ARPAE SAC di Ravenna all'avvio del procedimento;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Azienda Agricola M.D. sas di Panzavolta Bruno & C.;

j) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comune di Lugo, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna - Servizio Igiene Pubblica - servizio Veterinario di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

k) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 10 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

l) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

m) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 190

Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo attraverso i lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del 2012 in comune di Finale Emilia, provincia di Modena e con una piccola parte di viabilità che interessa il comune di Bondeno in provincia di Ferrara) presentata dalla Società Agricola Allevamenti Cascone s.s. di Cascone Luigi & C.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

- a) di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi che, ai sensi dell'articolo 27 bis, comma 7 del d.lgs. n. 152 del 2006, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto relativo alla realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo, attraverso i lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del 2012, in Comune di Finale Emilia e in Comune di Bondeno, province di Modena e Ferrara, proposto dalla Soc. Agr. Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi e C.;
- b) di dare atto che il provvedimento autorizzatorio unico di cui al precedente punto a) comprende:
- Provvedimento di VIA
 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
 - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea
 - Autorizzazione Paesaggistica
 - Permesso di Costruire
 - Pre-valutazione d'Incidenza
- c) di dare atto che il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi svoltasi a Bologna il 06 febbraio 2018 per la valutazione del progetto relativo alla realizzazione di un allevamento zootecnico produttivo di Finale Emilia, strada comunale argine diversivo (MO) attraverso lavori di adeguamento strutturale con demolizione e ricostruzione di fabbricati danneggiati dall'evento sismico del 20 e 29 maggio 2012, costituisce **1'Allegato 1** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;
- d) di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE con determinazione del Dirigente dell'ARPAE SAC di Modena n. 659 del 07/02/2018 costituisce **1'Allegato 2** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;
- e) di dare atto che il rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, rilasciato da ARPAE con determinazione del Dirigente dell'ARPAE SAC di Modena n. 658 del 07/02/2018 costituisce **1'Allegato 3** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;
- f) di dare atto che l'autorizzazione paesaggistico-ambientale rilasciato dal Comune di Finale Emilia con autorizzazione n. 2018/002 del 05/02/2018, costituisce **1'Allegato 4** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;
- g) di dare atto che il Permesso di Costruire per eseguire attività edilizia rilasciato dal Comune di Finale Emilia con permesso n. 2018/003 del 05/02/2018, costituisce **1'Allegato 5** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;

- h) di dare atto che la Pre-valutazione d'Incidenza rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna costituisce **l'Allegato 6** della presente delibera ed è parte integrante e sostanziale;
- i) di precisare che i termini di efficacia degli atti indicati al precedente punto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- j) di dare atto che per la valutazione positiva di impatto ambientale del progetto devono essere rispettate le prescrizioni riportate al punto 4 del verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, di seguito riportate per esteso:

CONDIZIONI AMBIENTALI PROVVEDIMENTO DI VIA

CARATTERISTICHE PROGETTO (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)

- 1) nella conduzione dell'attività di allevamento, il gestore è tenuto a rispettare i seguenti parametri:

potenzialità massima: 2.775 posti suini di oltre 30 kg, articolata come segue:

RICOVERO	CATEGORIA CAPI ALLEVATI	NUMERO MASSIMO CAPI ALLEVATI
capannone 1	ingrasso	615
capannone 2	ingrasso	2.160
capannone 1	infermeria	---
Totale		2.775

b) produzione di effluenti zootecnici, produzione di Azoto al campo e titolo dell'Azoto al campo:

Prodotto	Volume effluenti zootecnici prodotti (m ³ /anno)	PRODUZIONE DI AZOTO AL CAMPO (kg/anno)	TITOLO AZOTO AL CAMPO (kg/m ³)
Frazione solida	1.386	5.494	3,96
Chiarificato	7.938	21.977	2,65
Acque meteoriche da platea	35		0
Totale	9.359	27.472	---

c) volumi disponibili per lo stoccaggio di effluenti zootecnici palabili e non palabili:

Tipo effluente	Struttura di stoccaggio	Altezza / profondità	Superficie	Volume di stoccaggio	Data ultimo collaudo di tenuta
Frazione solida	trincea in cls armato	1,5 m *	300 m ²	450 m ³	non pertinente
Volume totale disponibile per stoccaggio della frazione palabile				450 m³	---
Chiarificato	vasca in c.a. parzialmente interrata con telo a cupola di copertura	6 m **	154 m ²	924 m ³	da eseguire in corrispondenza della fine lavori
	vasca in c.a. parzialmente interrata con copertura galleggiante	6 m **	491 m ²	2.945 m ³	
	vasca in c.a. parzialmente interrata con copertura galleggiante	6 m **	491 m ²	2.945 m ³	
Volume totale disponibile per lo stoccaggio della frazione non palabile				6.814 m³	---

* i muri perimetrali della trincea sono alti 3 m, ma il gestore ha dichiarato che l'altezza massima del cumulo di separato solido sarà di 1,5 m.

**dei 6 m totali di altezza 5 m sono fuori terra.

- 2) la capacità effettiva (media su base annuale) dell'allevamento:
 - a. non deve mai essere maggiore della potenzialità massima autorizzata;
 - b. deve essere conforme alla comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento vigente;
- 3) la quantità di terreni in disponibilità del gestore per lo spandimento agronomico degli effluenti zootecnici (come risultante dalla Comunicazione di spandimento vigente) deve essere sempre sufficiente a distribuire tutto l'Azoto netto al campo prodotto al termine del processo di separazione alla capacità effettiva autorizzata;

TERRE E ROCCE DA SCAVO (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)

- 4) è vietato il riutilizzo delle terre e rocce da scavo che saranno ottenute nell'area rappresentata dal punto di campionamento S1 BIS in quanto contaminate da Benzo (a) pirene;
- 5) successivamente alle demolizioni il proponente o l'esecutore dovranno ripetere le analisi relativamente alla presenza di metalli, eseguendo il campionamento ad una profondità rappresentativa del fronte del terreno escavato (i futuri scavi di sbancamento avranno profondità variabile da 80 a 160 cm) nelle aree effettivamente soggette a scavi e riutilizzo (che

comprendono anche gli attuali bacini in terra per lo stoccaggio dei liquami per i quali è prevista la demolizione degli argini), al fine di verificare che il riutilizzo delle terre sia conforme all'utilizzo agricolo e pertanto che i valori di concentrazione di inquinanti siano conformi ai limiti del DL.gs 152/2006 Parte Quarta, Allegato 5, Tabella 1, colonna A o che siano compresi nel range di variabilità dei valori di fondo provinciali. Sino ad avvenuta conferma analitica i suddetti terreni non potranno essere riutilizzati. Gli esiti di tali ulteriori analisi dovranno essere inviati ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia non appena disponibili;

- 6) si ricorda che durante le fasi di scavo/demolizione, in particolare della cabina Enel, nel caso in cui vengano rinvenute situazioni di possibile contaminazioni delle matrici ambientali, o materiali interrati (cisterne, ecc..) il proponente deve darne comunicazione agli enti preposti ed attuare le operazioni previste dalla normativa vigente;
- 7) inoltre, successivamente alla demolizione della cabina elettrica, dovranno essere campionati i terreni sottostanti ricercando l'intero set di parametri: Metalli, Idrocarburi Pesanti, IPA, PCB. Gli esiti di tali ulteriori analisi dovranno essere relazionati ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia entro la data di comunicazione di fine lavori;

TUTELA ACQUE SOTTERRANEE (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)

- 8) il prelievo di acqua pubblica sotterranea prelevata dai due pozzi è consentito per un volume annuale pari a 6.500 mc/anno, con portata massima complessiva di 5,0 litri/sec;
- 9) dovrà essere eseguita una analisi di bianco nel Pozzo 1 e nel Pozzo 2 prima dell'avvio dell'attività;
- 10) il piezometro Pz4 va spostato a valle idrogeologica del Pozzo 1 ed i filtri vanno posizionati in modo da prelevare soltanto le acque dell'intervallo captato dal pozzo 1 (circa da 28 a 39 m da p.c.);
- 11) il piezometro Pz3 deve essere spostato a valle idrogeologica della stalla grande;
- 12) dovrà essere integrato il piano di monitoraggio proposto dalla ditta, con un monitoraggio dell'acquifero interessato dal prelievo del Pozzo 1 al fine di verificare che non ci sia contaminazione dell'acquifero profondo attraverso il medesimo pozzo;
- 13) i dati risultanti dal monitoraggio delle acque sotterranee previsto nell'AIA dovranno essere trasmessi con cadenza annuale, accompagnati da una relazione di sintesi, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna;

EMISSIONI IN ATMOSFERA (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)**IN FASE DI CANTIERE**

- 14) in relazione alle attività di demolizione dei manufatti esistenti e alle successive fasi di edificazione dei nuovi fabbricati e manufatti, al fine di contenere le emissioni diffuse di polveri, si prevedono le seguenti prescrizioni:
- a. devono essere utilizzate macchine e attrezzature rispondenti alle normative vigenti e sottoposte a regolari manutenzioni ordinarie;
 - b. la viabilità interna deve essere sottoposta a operazioni periodiche di bagnatura;
 - c. deve essere effettuata la pulizia della viabilità asfaltata ordinaria di accesso al cantiere;

IN FASE DI ESERCIZIO

- 15) il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore a 1,94 kg NH₃ / posto animale / anno e deve essere predisposta una relazione annuale da presentare ad ARPAE SAC Modena;
- 16) dovrà essere eseguito da parte dell'Azienda un monitoraggio delle emissioni odorigene, basato sulla norma UNI EN 13725/2004, prevedendo campionamenti sia alle sorgenti a maggior impatto potenziale (porcilaie e stoccaggi), sia al confine dell'installazione, effettuando un campionamento a monte e uno a valle della direzione prevalente dei venti; dovranno essere previste almeno due campagne di campionamenti e, nel caso in cui vengano identificati odori molesti provenienti dall'installazione, il gestore dovrà proporre adeguati interventi; a questo proposito, l'Azienda dovrà presentare un'apposita proposta di monitoraggio ad Arpae entro la data di comunicazione di fine lavori;

IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)

- 17) durante la fase di cantiere devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
- a. devono essere impiegate esclusivamente macchine conformi alle direttive CE in materia di emissione acustica delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
 - b. le operazioni rumorose devono essere svolte negli orari e nei tempi indicati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45/2002;
 - c. il posizionamento dei mezzi di cantiere deve avvenire, per quanto possibile, alla massima distanza possibile dai recettori sensibili;

MITIGAZIONE IMPATTO ECOSISTEMI

- 18) realizzare una fascia tampone, utilizzando specie arboree e arbustive autoctone, lungo tutto il perimetro dell'impianto, di

idonea larghezza, al fine di garantire una mitigazione dell'impatto, soprattutto per quanto riguarda traffico, rumore e polveri, sul territorio circostante; la cui verifica di ottemperanza è di competenza di Comune di Finale Emilia;

INQUINAMENTO LUMINOSO

- 19) ai sensi della LR 19/03 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e della Terza Direttiva applicativa approvata con DGR 1732/2015 (articolo 9, comma 3) per l'impianto di illuminazione esterna deve essere presentata al Comune di Finale Emilia, la comunicazione preventiva di cui all'Allegato H2, corredata del Progetto Illuminotecnico e di dichiarazione di conformità del progetto alla direttiva (allegato H3); a fine lavori di installazione, dovrà, inoltre, essere acquisita dall'installatore la Dichiarazione di conformità di installazione al progetto illuminotecnico e alla direttiva, di cui all'Allegato 1, che verrà resa disponibile dal proponente in caso di richiesta; il Comune, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 9, verifica la conformità della documentazione presentata, chiedendo eventuali chiarimenti/integrazioni in caso di necessità;

MONITORAGGIO (Verifica ottemperanza a cura ARPAE SAC)

- 20) al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, come previsto dall'art. 25, comma 4 del D.Lgs 152/06, devono essere applicate le azioni previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA, la cui verifica di ottemperanza è di competenza di ARPAE;

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)

- 21) è necessario che sia realizzato un fosso perimetrale di contenimento attorno alle tre vasche circolari in progetto, isolato idraulicamente dalla normale rete scolante, come richiesto dal Regolamento regionale n. 3/2017;
- 22) l'Azienda deve trasmettere a Comune di Finale Emilia, Arpa - SAC di Modena e Regione Emilia Romagna la comunicazione di fine lavori, con la quale deve essere presentato il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma della direzione lavori, che attesti che le opere realizzate sono conformi al progetto approvato in esito alla VIA ed alle relative prescrizioni. A seguito della suddetta comunicazione sarà effettuato da parte di ARPAE SAC di Modena un sopralluogo per verificare la rispondenza di quanto realizzato con il progetto approvato, con conseguente rilascio di nulla osta per l'inizio dell'attività. Se necessario, il gestore dovrà allegare una relazione di "as built" alla comunicazione sopra citata, evidenziando eventuali piccole differenze rispetto a quanto autorizzato (modifiche "significative" dal punto di vista degli impianti presenti e/o degli impatti dovranno invece seguire la prevista procedura amministrativa). La comunicazione di fine lavori sostituisce quanto previsto all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 ("Il gestore, prima di dare attuazione

a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne dà comunicazione all'autorità competente”;

- 23) in sede di presentazione della SCEA per le opere relative ai sistemi di stoccaggio autorizzati, l'Azienda è tenuta a presentare apposita relazione tecnica di collaudo dei manufatti di stoccaggio di effluenti zootecnici realizzati, a firma del direttore dei lavori, per comprovare l'avvenuto soddisfacimento di tutti i criteri di autonomia di stoccaggio, costruttivi e tecnico-ambientali previsti dall'Allegato III del Regolamento regionale n. 3/2017, comprese l'avvenuta realizzazione dei sistemi di copertura e del fosso di guardia perimetrale alle vasche circolari. La relazione dovrà inoltre confermare la perfetta tenuta di tutto il sistema fognario di raccolta e invio agli stoccaggi degli effluenti zootecnici non palabili;

Emissioni in acqua e prelievo idrico

- 24) in mancanza della possibilità di convogliamento in pubblica fognatura o in corpi idrici superficiali, è consentito lo scarico di acque reflue domestiche tramite sistema di subirrigazione nel suolo (previo passaggio in pozzetti degrassatori, fosse biologiche e fossa Imhoff). A tale riguardo, il gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:
- a. nella realizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, le varie componenti (degrassatori, fosse biologiche e fossa Imhoff) devono essere dimensionati coerentemente con il numero di Abitanti Equivalenti definito (4 Abitanti Equivalenti);
 - b. il pozzetto di ispezione collocato a valle della fossa Imhoff deve essere mantenuto pulito ed accessibile;
 - c. deve essere effettuata con cadenza annuale la rimozione dei fanghi e dei residui accumulatisi nei degrassatori, nelle fosse biologiche e nella fossa Imhoff; l'intervento deve essere eseguito da una Ditta autorizzata e i materiali rimossi devono essere gestiti nel rispetto della normativa sui rifiuti. L'esecuzione delle operazioni di pulizia sopra dette deve risultare dalla documentazione fiscale redatta dalla Ditta incaricata, nella quale devono essere precisati gli interventi effettuati; tale documentazione fiscale deve essere mantenuta a disposizione di ArpaE per almeno cinque anni;
 - d. la condotta disperdente deve essere mantenuta ad una distanza minima di 10 m dai fabbricati;
 - e. deve essere mantenuta una distanza minima da superfici che possano ostacolare il passaggio dell'aria nel terreno (aie o aree pavimentate);
 - f. è necessario mantenere la sommità della trincea disperdente rilevata rispetto al terreno circostante, al fine di evitare la formazione di avvallamenti che possano creare linee di compluvio, con conseguente penetrazione delle acque meteoriche nella rete drenante;
 - g. la trincea drenante deve essere collocata in aree topograficamente "rialzate", allo scopo di evitare ristagni delle acque meteoriche;

- h. è vietato l'utilizzo della falda posta a valle dell'impianto per uso potabile, domestico e/o per irrigazione di prodotti per il consumo a crudo;
- i. è necessario rispettare una distanza minima di 30 m da condotte, serbatoi o altre opere ad uso idropotabile;
- j. il gestore deve verificare nel tempo il livello della falda, al fine di garantire la distanza minima di 1,8 m dalla trincea drenante;
- k. il gestore è tenuto ad accertarsi periodicamente che non vi sia intasamento del pietrisco e quindi impaludamento superficiale (anche riconducibile all'aumento di persone servite e del liquame disperso);
- 25) è consentito lo scarico in acque superficiali (fosso Finetti) di acque meteoriche da pluviali e piazzali non soggette a contaminazione;
- 26) le acque meteoriche ricadenti sulla porzione scoperta della platea di stoccaggio del separato secco e sulla piazzola di carico dei liquami devono essere convogliate alla rete di raccolta degli effluenti zootecnici e gestite insieme ai medesimi; pertanto, non potranno in nessun caso essere scaricate nel suolo o convogliate in acque superficiali;
- 27) le acque meteoriche ricadenti sulla piazzola di deposito dei rifiuti non possono essere gestite insieme agli effluenti zootecnici, in quanto non assimilabili agli stessi; ne è consentito lo scarico in acque superficiali solo nel caso in cui non siano soggette a contaminazione, in caso contrario dovranno essere gestite come rifiuti;
- 28) l'AIA non autorizza nessun tipo di scarico di acque reflue provenienti dalle attività produttive (quindi è vietato qualsiasi scarico di acque industriali non previamente autorizzato);

Emissioni nel suolo

- 29) il gestore, nell'ambito dei propri controlli produttivi, deve monitorare lo stato di conservazione di tutte le strutture e sistemi di contenimento di qualsiasi deposito, mantenendoli sempre in condizioni di piena efficienza, onde evitare contaminazioni del suolo;

Emissioni sonore

- 30) il gestore deve:
- intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
 - provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico nel caso di modifiche all'installazione che lo richiedano;

- rispettare i seguenti limiti, per l'area dell'installazione e le aree agricole limitrofe in cui sono inseriti i recettori sensibili individuati (REC1, REC2, REC3):

Classificazione acustica	Limite di zona		Limite differenziale	
	Diurno (dBA)	Notturno (dBA)	Diurno (dBA)	Notturno (dBA)
<u>Classe III – area di tipo misto</u>	60	50	5	3

- 31) nel caso in cui, nel corso di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, venisse modificata la zonizzazione acustica comunale, si dovranno applicare i nuovi limiti vigenti. L'adeguamento ai nuovi limiti dovrà avvenire ai sensi della Legge n. 447/1995;
- 32) il rispetto del limite differenziale (diurno e notturno) è da assicurare in corso d'esercizio, nei confronti dei recettori prossimi all'installazione;

Gestione dei rifiuti

- 33) è consentito lo stoccaggio di rifiuti prodotti durante l'attività produttiva sia all'interno che all'esterno dei fabbricati aziendali, che all'esterno (area cortiliva), purché collocati negli appositi contenitori e gestiti con le adeguate modalità. In particolare, dovranno essere evitati sversamenti di rifiuti e percolamenti al di fuori dei contenitori. Sono ammesse aree di deposito non pavimentate solo per i rifiuti che non danno luogo a percolazioni e dilavamenti;
- 34) i rifiuti liquidi (compresi quelli a matrice oleosa) devono essere contenuti in apposite vasche a tenuta o, qualora stoccati in cisterne fuori terra o fusti, deve essere previsto un bacino di contenimento adeguatamente dimensionato;

Comunicazioni e requisiti di notifica

- 35) entro la data di comunicazione di fine lavori, il gestore è tenuto ad installare contatori volumetrici a servizio dei pozzi di prelievo idrico da falda sotterranea, in modo tale da consentire la misura esatta dell'entità del prelievo;
- 36) entro la data di comunicazione di fine lavori, il gestore è tenuto a dotare l'impianto fotovoltaico di appositi contatori che permettano di determinare il quantitativo di energia elettrica prodotta, nonché i quantitativi utilizzati sul posto e ceduti alla rete;
- 37) entro la data di comunicazione di fine lavori, il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpa di Modena e Comune di Finale Emilia una proposta di monitoraggio delle sorgenti odorigene presenti nel sito in oggetto. Il protocollo di monitoraggio deve essere redatto tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e deve

prevedere campionamenti sia alle sorgenti a maggior impatto potenziale (porcilaie, stoccaggi), sia al confine dell'installazione, effettuando un campionamento a monte e uno a valle nella direzione prevalente dei venti. Dovranno essere previste almeno due campagne di campionamenti. Il protocollo di monitoraggio degli odori dovrà contenere la data di inizio e di fine del periodo di monitoraggio di durata annuale ed entro un mese dal termine del periodo di monitoraggio dovranno essere inviati ad Arpae Modena e Comune di Finale Emilia gli esiti del monitoraggio svolto, nonché l'eventuale proposta delle misure da adottare qualora siano stati identificati odori molesti provenienti dall'installazione;

- 38) la proposta di monitoraggio sarà valutata da Arpae e, una volta approvata, inserita nell'Autorizzazione Integrata Ambientale come parte integrate e sostanziale del Piano di Monitoraggio e Controllo;
- 39) entro la data di comunicazione fine lavori il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena la documentazione corretta attestante la disponibilità di tutti i terreni in concessione destinati alla distribuzione agronomica degli effluenti zootecnici;
- 40) entro la data di accasamento degli animali nel sito nella sua configurazione futura, il gestore è tenuto a:
 - a. aggiornare la Comunicazione di Utilizzazione Agronomica sul Portale regionale Spandimenti in base alla situazione effettiva di accasamento. La nuova Comunicazione dovrà essere elaborata utilizzando i parametri previsti dal Regolamento regionale n. 3/2017;
 - b. trasmettere ad Arpae di Modena un Piano di Utilizzazione Agronomica aggiornato, elaborato sulla base dei dati indicati nella Comunicazione di Utilizzazione Agronomica di cui sopra;
- 41) entro 60 giorni dall'avvio dell'attività di allevamento, il gestore dovrà presentare ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia una valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della DGR 673/04, per verificare con una campagna di misure il pieno rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale presso i recettori sensibili individuati. Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione;
- 42) alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'integrazione del Piano di Monitoraggio programmando specifici controlli sul suolo secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni dieci anni). Si chiede pertanto al gestore di trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia entro il 11/04/2018 una proposta di monitoraggio in tal senso. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio

ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Modena, l'Autorità competente effettuerà un aggiornamento d'ufficio dell'AIA;

- 43) in merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA);

Condizione dell'attività di allevamento intensivo

- 44) ogni anno, il gestore deve provvedere a calcolare la consistenza effettiva media ad anno solare utilizzando i criteri stabiliti dal Regolamento regionale n.3/2017 e il valore ottenuto deve essere utilizzato per il calcolo delle emissioni in atmosfera (ammoniaca e metano) prodotte dai capi realmente allevati;
- 45) la Comunicazione di spandimento degli effluenti zootecnici deve essere redatta utilizzando i valori di consistenza effettiva (uguale alla consistenza massima) autorizzata in termini di capi, sistemi e volumi di separazione, azoto al campo prodotto, titoli di azoto nelle tipologie dei reflui e sistemi di stoccaggio disponibili;
- 46) il Piano di Utilizzazione Agronomica deve essere sempre redatto utilizzando i dati dichiarati nella Comunicazione di Utilizzazione Agronomica;
- 47) il 100% della frazione solida palabile e della frazione chiarificata non palabile degli effluenti zootecnici deve essere distribuito su terreno agricolo mediante l'utilizzo di tecniche BAT ai sensi della Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea;

Preparazione all'emergenza

- 48) in caso di emergenza ambientale, il gestore deve immediatamente provvedere agli interventi di primo contenimento del danno, informando dell'accaduto quanto prima Arpae di Modena telefonicamente e mezzo fax. Successivamente, il gestore deve effettuare gli opportuni interventi di bonifica;
- 49) sospensione dell'attività e gestione del fine vita dell'installazione;

- 50) qualora il gestore ritenesse di sospendere la propria attività produttiva, dovrà comunicarlo con congruo anticipo tramite PEC o raccomandata a/o fax ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia. Dalla data di tale comunicazione potranno essere sospesi gli autocontrolli prescritti all'Azienda, ma il gestore dovrà comunque assicurare che l'installazione rispetti le condizioni minime di tutela ambientale. Arpae provvederà comunque ad effettuare la propria visita ispettiva programmata con la cadenza prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo in essere, al fine della verifica dello stato dei luoghi, dello stoccaggio di materie prime e rifiuti, ecc.
- 51) qualora il gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente comunicare tramite PEC o raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Finale Emilia la data prevista di termine dell'attività e un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti;
- 52) all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'installazione deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;
- 53) in ogni caso, il gestore dovrà provvedere a:
- lasciare il sito in sicurezza,
 - svuotare i capannoni e provvedere alla pulizia e disinfezione dei ricoveri,
 - svuotare tutte le strutture di stoccaggio di effluenti zootecnici (vasche di stoccaggio, trincea, pozzi neri) e le relative condutture fisse, provvedendo alla successiva distribuzione agronomica in campo nel rispetto delle modalità previste dalla normativa vigente,
 - - mettere in sicurezza i pozzi neri aziendali, prevedendone la chiusura e/o periodiche ispezioni per evitare fuoriuscite e sprechi d'acqua,
 - - svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature), provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto,
 - - rimuovere tutti i rifiuti, provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento,
 - - rimuovere tutte le carcasse di animali, provvedendo al loro corretto conferimento;
- 54) l'esecuzione del programma di dismissione è vincolato a nulla osta scritto dell'Arpae di Modena, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione

- 55) il gestore deve attuare il presente Piano di Monitoraggio e Controllo dell'AIA quale parte fondamentale della medesima

autorizzazione, rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare;

56) il gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al presente Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione e alla loro riparazione nel più breve tempo possibile;

57) attività di monitoraggio e controllo:

MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME E PRODOTTI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Animali in ingresso (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni ingresso	triennale (verifica registro)	Registro veterinario	annuale
Mangimi in ingresso (BAT 29 e)	ton	Ad ogni ingresso	triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	annuale
Mangimi in ingresso a basso contenuto proteico e/o fosfatico (BAT 29 e)	ton	Ad ogni ingresso	triennale (verifica documentale)	Documenti di trasporto del mangime, numerati progressivamente	Annuale
Animali prodotti in uscita (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni uscita	triennale (verifica documentale)	Registro veterinario	Annuale
Animali deceduti (BAT 29 d)	n. capi	Ad ogni uscita	triennale (verifica documentale)	Registro veterinario	Annuale

a) MONITORAGGIO E CONTROLLO CONSUMI IDRICI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Prelievo idrico dai pozzi aziendali (BAT 29 a)	contatori volumetrici	semestral e (30 giugno 31 dicembre)	triennale (verifica documentale)	registro cartaceo o elettronico	Annuale
Prelievo idrico da acquedotto (BAT 29 a)	contatori volumetrici	ad ogni bolletta	triennale (verifica documentale)	Copia bollette, numerate progressivamente	Annuale
Condizione di funzionamento dei distributori idrici per l'abbeverata	controlli	quotidiana	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perdite della rete di distribuzione	controlli	mensile	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo)	Solo situazione anomale, su registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Qualità delle acque prelevate dal pozzo 1	analisi chimica *	annuale	<i>triennale</i> (verifica documentale)	Certificati di analisi	Annuale ***
Qualità delle acque prelevate dal pozzo 2	analisi chimica **	annuale	<i>triennale</i> (verifica documentale)	Certificati di analisi	Annuale

*i parametri da prendere in esame sono: **pH, temperatura, conducibilità elettrica, ossidabilità Kubel, cloruri, solfati, metalli (Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr tot, Cr 6+, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn), azoto ammoniacale e nitrati.**

**gli esiti di questi monitoraggi devono essere trasmessi anche al Servizio Tutela e Risanamento Acque, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna, insieme ad una relazione di sintesi.

***i parametri da prendere in esame sono **pH, ammoniaca, nitriti, nitrati e fosforo totale.**

b) MONITORAGGIO E CONTROLLO CONSUMI ENERGETICI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Consumo di energia elettrica da rete (BAT 29 b)	contatore	Ad ogni bolletta	<i>triennale</i> (verifica documentale)	Copia bollette numerate progressivamente	Annuale
Consumo di energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico (BAT 29 b)	contatore	Mensile	<i>triennale</i> (verifica documentale)	rendicontazioni mensili numerate progressivamente	Annuale

c) MONITORAGGIO E CONTROLLO CONSUMO DI COMBUSTIBILI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Consumo di gasolio (BAT 29 c)	contalitri	semestrale	<i>triennale</i> (verifica documentale)	Libretto UMA	Annuale

d) MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI DIFFUSE

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Emissione di ammoniaca (BAT 25 c)	calcolo con Net-IPPC *	Annuale	<i>triennale</i> (verifica documentale)	registro cartaceo o elettronico	Annuale
Svuotamento settimanale delle fosse sotto ai pavimenti fessurati	---	Settimanale	<i>triennale</i> (verifica documentale e tramite sopralluogo, se svuotamento in atto)	registro cartaceo o elettronico	Annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Utilizzo di tecniche BAT nella distribuzione al campo degli effluenti	---	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale e tramite sopralluogo, se distribuzione in atto)	Registro delle fertilizzazioni, precisando la BAT adottata	Annuale

e) MONITORAGGIO E CONTROLLO SCARICHI IDRICI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Periodica pulizia al sistema di trattamento delle acque reflue domestiche	---	Annuale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	copia documento fiscale redatto dalla ditta incaricata di svolgere le pulizie periodiche	Annuale
Efficienza sistema di trattamento delle acque reflue domestiche	controllo funzionale	Annuale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale

f) MONITORAGGIO E CONTROLLO EMISSIONI SONORE

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Manutenzione sorgenti rumorose fisse e mobili	---	Mensile o al verificarsi di rumorosità anomala	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomala su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Valutazione di impatto acustico	misure fonometriche	Nel caso di modifiche impiantistiche che prevedano variazioni acustiche significative	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	relazione tecnica eseguita da tecnico competente in acustica	Annuale

g) MONITORAGGIO E CONTROLLO RIFIUTI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Quantità di rifiuti prodotti inviati a smaltimento/recupero	quantità	come previsto dalla norma di settore	triennale (verifica documentale)	come previsto dalla norma di settore	annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Corretta separazione delle diverse tipologie di rifiuti nell'area del deposito temporaneo	---	marcatura dei contenitori e controllo visivo della separazione	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	---	annuale

h) MONITORAGGIO E CONTROLLO SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Qualità acque sotterranee in corrispondenza dei piezometri Pz bianco, Pz1, Pz2, Pz3 e Pz4	analisi chimica *	annuale	triennale (verifica documentale)	certificati analitici	annuale **

*I PARAMETRI DA PRENDERE IN ESAME SONO: PH, TEMPERATURA, CONDUCIBILITÀ ELETTRICA, OSSIDABILITÀ KUBEL, CLORURI, SOLFATI, METALLI (FE, MN, AS, CU, CD, CR TOT, CR 6+, HG, NI, PB, MG, ZN), AZOTO AMMONIACALE E NITRATI.

**GLI ESITI DI QUESTI MONITORAGGI DEVONO ESSERE TRASMESSI ANCHE AL SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUE, ARIA E AGENTI FISICI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, INSIEME AD UNA RELAZIONE DI SINTESI.

i) MONITORAGGIO E CONTROLLO PARAMETRI DI PROCESSO

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Formazione del personale	---	annuale	triennale (verifica documentale)	registrazione degli interventi formativi effettuati	annuale
Efficienza delle tecniche di stabulazione e rimozione del liquame	---	quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	annuale

j) MONITORAGGIO E CONTROLLO GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Fase di trattamento					
Efficienza del separatore a compressione elicoidale	controllo	Quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di stoccaggio					

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Condizione delle strutture di stoccaggio	controllo	Quotidiana	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Perizia di tenuta decennale per gli stoccaggi di effluenti non palabili	---	Decennale	triennale (verifica documentale)	Perizie di tenuta decennali	Annuale
Condizione di tenuta del sistema fognario di adduzione degli effluenti ai contenitori di stoccaggio	controllo	Trimestrale	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di trasporto					
Condizioni operative dei mezzi	controllo	Ad ogni trasporto	triennale (verifica documentale e al momento del sopralluogo)	Solo situazione anomale su registro cartaceo o elettronico	Annuale
Fase di distribuzione					
Quantitativi di effluenti distribuiti	quantità	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Quantitativi di altri fertilizzanti distribuiti	quantità	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Registro delle fertilizzazioni	Annuale
Redazione del piano di utilizzazione agronomica	---	Al 31 marzo	triennale (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale
Corrispondenza della distribuzione al piano di utilizzazione agronomica annuale	---	Ad ogni distribuzione	triennale (verifica documentale)	Piano di utilizzazione agronomica	Annuale

PERMESSO DI COSTRUIRE

58) considerato che l'intervento è interessato seppur parzialmente, da un paleodosso, la nuova edificazione dovrà avvenire in modo da preservare:

- i tratti esterni al tessuto edificato esistente, evitando ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo;

- le aree di eventuale concentrazione di materiali archeologici testimonianti l'occupazione antropica dei territori di pianura;
 - l'assetto morfologico ed il microrilievo originario;
- 59) per quanto riguarda il PGRA negli interventi di recupero dei fabbricati esistenti:
- gli impianti elettrici siano realizzati con accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento;
 - le aperture siano a tenuta stagna e/o provviste di protezioni idonee;
- 60) nelle nuove costruzioni:
- la quota minima del primo piano utile degli edifici deve essere all'altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità P2 ed esposizione;
- 61) gli impianti tecnologici a servizio dell'Azienda (pesa individuata al n. 42 alla tavola di progetto A04 e la piazzola disinfezione - individuata al n. 43 alla tavola di progetto A04), dovranno essere posizionati al di fuori della fascia di rispetto del Canale Diversivo Burana;
- 62) la nuova spalla del ponte dovrà essere realizzata in mattoni di laterizio a vista come quella esistente;

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E VERIFICA PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

- 63) per quanto riguarda l'edificio n. 19 - 20 ad uso uffici al piano terra e abitazione al piano primo si richiede di ridurre il modulo dimensionale proposto per le finestre al minimo necessario per il rispetto dei requisiti igienico sanitari e uniformandole tutte alla stessa dimensione di larghezza e altezza;
- 64) per quanto riguarda l'edificio nuovo deposito n. 37, la doppia finestratura presente in ogni campata nei prospetti nord e sud deve essere sostituita con una unica finestra a prevalente sviluppo orizzontale posizionata al centro di ogni campata e di superficie inferiore alla somma delle due finestre previste;
- 65) per quanto riguarda l'edificio esistente n. 03 - 04 ad uso misto stalla-deposito, considerato che viene previsto di eliminare l'intero solaio di interpiano, si rileva l'esigenza di garantire la staticità anche ai fini della pubblica incolumità e comunque dovranno essere realizzate le necessarie opere di riparazione e manutenzione straordinaria idonee a preservarne le caratteristiche tipologiche consolidate e tutelate dal vincolo normativo. Altresì si prescrive la demolizione della superfetazione destinata a centrale termica debordante dal prospetto ovest;
- 66) in linea generale per i fabbricati di cui sopra la tinteggiatura dei paramenti esterni dovrà essere scelta tra le tinte delle

terre chiare e quello delle lesene non dovrà contrastare troppo con quella del paramento murario (tono su tono). Le lattonerie dovranno essere realizzate in alluminio preverniciato colore rame. Il colore degli infissi e dei portoni dovrà essere scelto in sintonia con quello previsto per il paramento murario (ad esclusione del bianco). Tutte le tinte di finitura dovranno essere preventivamente campionate sul posto;

- 67) per la nuova stalla si prescrive che il manto di copertura sia color laterizio e che le tinte dei paramenti esterni siano scelte in sintonia con quelle previste per i fabbricati suindicati sempre previa campionatura;
- 68) tutti i fabbricati e/o manufatti in muratura o prefabbricato, inclusa, la nuova stalla, abbiano i colori delle terre e che i campioni che sono stati richiesti dalla CQAP vengono documentati fotograficamente anche alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per ottenerne il parere;
- 69) evitare di lasciare strutture in cemento o metallo non debitamente tinteggiate in modo che meglio si integrino con il contesto paesaggistico inviando debita documentazione fotografica sui colori alla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per ottenerne il parere;
- 70) tutte le recinzioni metalliche sia reti che pali devono essere di colore verdi e i cancelli verdi o marrone sablè se in continuità con i fabbricati e manufatti nelle tinte delle terre;
- 71) i vasconi e le strutture di servizio (c.a. e metallo) per cui non si prevede la tinta delle terre di cui sopra devono essere tinteggiati con colori poco impattanti quali verde oliva o simili attraverso la tinteggiatura o finitura da campionare fotograficamente alla scrivente;
- 72) le opere di mitigazione del verde si considerano parte integrante del progetto e le piante dovranno essere messe a dimora prima dell'ultimazione dei lavori;
- 73) andranno messe a dimora piante e vegetazione già adulta in modo che la mitigazione paesaggistica sia subito effettiva e dovrà essere redatto un programma di manutenzione ed eventuale integrazione al bisogno, del verde messo a dimora;
- 74) tutti gli interventi che raggiungono profondità di scavo superiori a 0.8 m dal piano di campagna, ad eccezione dell'intervento n. 37 (nuovo deposito), la progettazione e l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari a trincea, tali da assicurare una sufficiente campionatura della zona interessata dai lavori, che garantiscano l'indagine di tutta la stratigrafia. Tali indagini dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi, sotto la Direzione Scientifica della Soprintendenza e senza alcun onere. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui durante tali indagini si rinvenissero depositi archeologici e/o

resti strutturali, sarà necessario procedere ad ampliamenti dell'area d'indagine, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici; si rammenta che la programmazione di tali indagini, con l'indicazione precisa del posizionamento dei sondaggi, deve essere preventivamente sottoposta alla Soprintendenza per la necessaria validazione;

sulla base delle risultanze di tali indagini la Soprintendenza rilascerà parere favorevole o valuterà ulteriori prescrizioni;

- k) si dà atto che durante la seduta della Conferenza conclusiva sono state condivise anche con il proponente le prescrizioni contenute nel PAUR e il proponente non ha sollevato alcuna controdeduzione in merito;
- l) si dà atto che alcune amministrazioni competenti al rilascio di atti comunque denominati compresi nel PAUR sono risultate assenti alla Conferenza conclusiva, ma hanno inviato propri pareri favorevoli i cui contenuti sono stati condivisi nella medesima seduta;
- m) di seguito si riportano gli enti e gli estremi degli atti inviati, allegati al verbale conclusivo che costituisce l'Allegato 1;

Amministrazione	Atto acquisito dalla Regione Emilia-Romagna
Comune di Bondeno	All. D: PG.2018.72121 del 02/02/2018
Amministrazione provinciale Modena	All. E: PG.2018.73017 del 02/02/2018
Amministrazione Provinciale Ferrara	All. F: PG.2018.67925 del 01/02/2018 e PG.2018.77276 del 05/02/2018
Consorzio di Bonifica Burana	All. G: PG.2018. 59901 del 30/01/2018
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia	All. H: PG.2018.73968 del 02/02/2018

- n) si dà atto che per le Amministrazioni assenti, di seguito elencate, che dovevano rilasciare parere vincolante e per le quali non è pervenuta una espressione definitiva, vale quanto previsto dall'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90;

Amministrazione	Rappresentante
Autorità di Distretto idrografico del fiume del Po	Vale quanto previsto dall'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90.

- o) di precisare che ai sensi dell'articolo 28, comma 3, del D.lgs. 152 del 2006 il Proponente, Soc. Agr. Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi e C. nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, trasmetterà ad ARPAE tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- p) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Soc. Agr. Allevamenti Cascone S.S. di Cascone Luigi e C;
- q) di trasmettere copia della presente deliberazione alle Province di Modena e Ferrara, ai Comuni di Finale Emilia e Bondeno, all'ARPAE SAC e Sez. Territoriale di Modena, all' Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Modena e al Consorzio di bonifica Burana;
- r) di stabilire, ai sensi dell'art. 25, comma 5, della D.Lgs. 152/06, che il progetto dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione web del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale; trascorso tale periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Regione Emilia - Romagna, la presente procedura di VIA deve essere reiterata;
- s) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione;
- t) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 209

L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto denominato "Grandi lastre" da inserire nello stabilimento ceramico "Fiorano 2" esistente nel comune di Fiorano Modenese (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGM0 1846/2018 del 01/2/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Grandi Lastre" da inserire nello stabilimento ceramico "Fiorano 2" esistente in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n.65/67, presentato dalla Società Emilceramica Srl dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che venga rispettata la prescrizione di seguito indicata:

- in merito al rumore, la ditta dovrà realizzare una delle soluzioni proposte (pannellatura fonoisolante o barriera sandwich);

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 4000,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Modena all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la delibera al proponente e agli Enti interessati (compreso, se del caso, il SUAP);

e) di pubblicare integralmente il presente partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 210

L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di ristrutturazione impiantistica con adeguamento tecnologico e aumento di capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico esistente, nel comune di Fiorano Modenese (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGM0 2024/2018 del 5/2/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V

alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di ristrutturazione impiantistica con aumento di capacità produttiva nello stabilimento ceramico esistente in comune di Fiorano Modenese (MO), Via Canaletto n.141, presentato dalla Società Ceramiche Atlas Concorde Spa dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza la necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 602,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Modena all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la presente delibera al proponente e agli Enti interessati (compreso il SUAP);

e) di pubblicare integralmente il presente partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 211

L.R. 9/99, D.Lgs. 152/2006 - Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di ristrutturazione impiantistica con aumento di capacità produttiva presso lo stabilimento ceramico esistente, nel comune di Pavullo nel Frignano (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura ARPAE di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PGM0 2196/2018 del 6/2/2018, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto denominato "Ristrutturazione impiantistica con aumento produttivo dello stabilimento ceramico esistente in comune di Pavullo nel Frignano (MO), Via Giardini Nord n.225, presentato dalla Società Mirage Granito Ceramico Spa" dalla ulteriore procedura di V.I.A., senza la necessità di imporre prescrizioni;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 2400,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge Regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della D.G.R. n. 1238/2002 importo correttamente versato alla ARPAE SAC di Modena all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la presente delibera al proponente e agli Enti interessati (compreso il SUAP);

e) di pubblicare integralmente il presente partito di deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 181

Proroga del termine stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 13 marzo 2017, per la presentazione, nell'anno 2018, di domande per contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale, previsti dall'art. 27 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 21

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che:

- con la l.r. 21 dicembre 2012 n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" la Regione ha proseguito nel suo lungo e articolato processo di riordino territoriale, spingendo ulteriormente sull'associazionismo intercomunale, incentrato sulle unioni di comuni, per lo sviluppo dei territori e del sistema degli enti locali attraverso il potenziamento della gestione associata delle funzioni comunali in ambiti territoriali adeguati;

- la predetta legge, con numerose norme (artt. 22-27), ha rafforzato le misure di incentivazione delle unioni, principalmente mediante lo strumento del Programma di riordino territoriale (di seguito PRT), di durata triennale, che disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi annuali alle unioni di comuni al fine di incrementare e rafforzare le gestioni associate di funzioni comunali in unione;

- inoltre, l'art. 27 della citata L.R. 21/2012 impegna la Regione, fra l'altro, a erogare contributi alle unioni, destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

- la propria deliberazione n. 281 del 13 marzo 2017 (avente ad oggetto "Modifiche ai criteri e modalità per l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 21/2012") stabilisce, ai fini dell'erogazione dei contributi per progetti di riorganizzazione sovracomunale, che le domande debbano essere presentate per il corrente anno entro il 31 marzo;

Considerato che:

- la disciplina incentivante regionale ed i progetti di riorganizzazione e miglioramento che le unioni di comuni possono presentare nel 2018 e negli anni successivi per l'accesso ai contributi disciplinati dalla richiamata deliberazione n. 281/2017 possono avere un significativo impatto anche sull'accesso ai contributi disciplinati dal PRT;

- è in corso di elaborazione il nuovo PRT per il triennio 2018-2020, che si prevede di approvare nei prossimi mesi, che intende introdurre soluzioni innovative e differenziate per l'incentivazione delle gestioni associate delle Unioni, che supportino e promuovano il rafforzamento amministrativo delle singole unioni ed una maggiore integrazione e qualità delle funzioni affidate alle stesse;

- occorre pertanto coordinare le misure incentivanti a sostegno delle spese sostenute per l'elaborazione dei progetti di riorganizzazione sovracomunale delle funzioni e dei servizi con quelle previste dal futuro PRT 2018-2020 che, a sua volta, si propone di finanziare programmi di sviluppo delle unioni anche con il supporto di figure specialistiche esterne, rendendo coerenti entrambe le discipline con gli obiettivi della L.R. 21/2012

e del PRT stesso;

Considerato altresì che, con riguardo alle ipotesi di studi di fattibilità per le fusioni di comuni:

- nel corso del 2017 molti sono stati gli studi finanziati a comuni intenzionati a valutare la fattibilità di percorsi di fusione volti a istituire nuovi comuni dal 2019 (anno che vedrà rinnovare gli organi di molti comuni della Regione), svolgendo così il relativo procedimento legislativo nel corso del 2018 ed eleggendo gli organi nella tornata elettorale del 2019;

- che alla luce delle considerazioni sopra esposte e con riguardo alle scadenze elettorali previste, le richieste di contributo per studi di fusione formulate nel triennio 2018-2020 (coincidente con la durata del Programma di Riordino Territoriale) potrebbero essere in numero molto limitato;

Ritenuto pertanto opportuno, per l'anno 2018 e seguenti, aggiornare e adeguare alcune delle previsioni contenute nella deliberazione n. 281/2017, nel senso sopra specificato, in particolare per ridefinire, per lo stesso periodo di durata del PRT 2018-2020, le priorità tra le tipologie di studi ammissibili a contributo;

Ritenuto necessario, al fine suddetto, prorogare il termine, per l'anno 2018, per la presentazione delle domande di contributi a sostegno delle spese per l'elaborazione dei progetti di riorganizzazione sovracomunale, non oltre il 30 giugno e comunque entro la data che sarà stabilita dalla successiva deliberazione di aggiornamento e adeguamento della deliberazione n.281/2017, in coerenza con i tempi di approvazione del PRT 2018-2020 e con i suoi contenuti;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale

avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 89 del 30 gennaio 2017 avente per oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente per oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2017-2019”;

Richiamata infine la determinazione n. 12096 del 25 luglio 2016 recante “Ampliamento della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 comma 3 D.lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di prorogare per l’annualità 2018 non oltre il 30 giugno 2018 il termine per la presentazione delle domande di contributo per progetti di riorganizzazione sovracomunale ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 13 marzo 2017;

b) di stabilire che il termine di scadenza per l’anno 2018 per la presentazione delle domande di contributo di cui alla lett. a) sarà fissato con successiva deliberazione che disporrà anche l’aggiornamento e l’adeguamento della disciplina in materia dettata dalla citata deliberazione n. 281/2017, secondo quanto previsto nelle premesse, in modo coordinato, nei tempi e nei contenuti, con l’approvazione e le disposizioni del PRT 2018-2020;

c) di pubblicare il presente atto nel BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 192

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2018/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2018/2019, i seguenti indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC medesimi:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 23 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 28 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari

	FC06	1 cacciatore ogni 16 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 23 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PR04	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR05	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PR06	1 cacciatore ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PR09	1 cacciatore ogni 23 ettari
Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC04	1 cacciatore ogni 26 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari

	PC11	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore ogni 13 ettari
	RA02	1 cacciatore ogni 16 ettari
	RA03	1 cacciatore ogni 18 ettari
Reggio-Emilia	RE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	RE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	RE03	1 cacciatore ogni 24 ettari
	RE04	1 cacciatore ogni 23 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	RN02	1 cacciatore ogni 19 ettari

- 2) di confermare anche per la stagione venatoria 2018/2019, per le finalità di cui all'art. 35, comma 4, lett. b) della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, l'ATC RN01 come ambito territoriale di caccia dell'Emilia-Romagna a maggiore densità venatoria;
- 3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
- 4) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 193

L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi S.r.l. per l'anno 2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Richiamati i seguenti atti, esecutivi nei modi di legge:

- la propria deliberazione n. 1149 in data 2/8/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- la propria deliberazione n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- la propria deliberazione n. 786 in data 5/6/2017, concernente: "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promocommercializzazione turistica", dando atto che i termini in essa previsti hanno carattere ordinatorio e non perentorio;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 14612 in data 17/11/2008, concernente: "L.R. 7/98 - Definizione criteri e indicazioni tecniche per gestione operativa portale Emiliaromagnaturismo.it";

Preso atto di quanto contenuto nel verbale della riunione del Consiglio d'Amministrazione di APT Servizi s.r.l. del 13/12/2012, nel quale, tra l'altro, è individuato il Presidente della società quale soggetto cui compete la rappresentanza avanti ad enti pubblici ed in particolare la firma di tutti gli atti e contratti con la Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota prot. n. 9/18 in data 1/2/2018, acquisita agli atti del Servizio Turismo, Commercio e Sport nella medesima data con prot. n. PG/68600, avente ad oggetto: "Piano Annuale 2018 e proposte esecutive relative ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018", con la quale APT Servizi s.r.l. ha trasmesso:

a) il Piano Annuale contenente le attività promozionali che la società prevede di realizzare per l'anno 2018;

b) le "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018";

c) le schede tecnico-finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di Euro 11.000.000,00 IVA inclusa, il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

d) il Piano editoriale contenente la proposta operativa per la

gestione della promozione turistica regionale mediante internet, in particolare del portale regionale denominato "Emiliaromagnaturismo.it", redatta sulla base delle linee strategiche di cui all'allegato B della propria deliberazione n. 1693/2008 e dei criteri ed indicazioni tecniche definiti con la determinazione dirigenziale n. 14612/2008;

Preso atto del parere favorevole espresso da parte della Cabina di regia regionale nella seduta del 18/10/2017, in merito al sopra citato Piano Annuale, che comprende anche le attività da realizzare nell'ambito dei "Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018";

Preso atto inoltre che le sopra citate "Proposte esecutive per i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018" contengono inoltre:

- la seguente dichiarazione:

"Le schede tecniche di ciascun progetto sono articolate nel seguente modo:

- previsione del costo del gruppo di lavoro incaricato della gestione del progetto. Si dichiara, a tal fine, che APT Servizi srl agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell'individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il personale dipendente, il costo è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio, in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1042/2011.

- la somma del costo delle unità di personale interne ed esterne, imputato parzialmente nel gruppo di lavoro, non supera complessivamente il totale del costo annuo di ogni dipendente e collaboratore;

- imputazione di una quota forfetaria di spese generali per la gestione del progetto, nonché una quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall'art. 6 della Convenzione Quadro;

Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell'anno precedente. Inoltre si dichiara che ai fini della valutazione della congruità della proposta e delle verifiche degli organi interni di controllo dell'APT Servizi srl, si determinano le imputazioni ai centri di costo in cui è articolato il bilancio di previsione di APT, dei costi delle diverse voci di spesa che compongono i singoli progetti;

- azioni previste all'interno di ciascun progetto.";

- la comunicazione che il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2018 è il Presidente di APT Servizi s.r.l., dott.ssa Liviana Zanetti;

Dato atto che le proposte esecutive trasmesse da APT Servizi s.r.l. con la citata nota prot. n. 9/18:

- risultano complete e pertinenti alle linee strategiche ed alle altre indicazioni contenute nella citata deliberazione n. 1149/2017;

- contengono gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l.;

- comprendono anche la realizzazione della promozione dei prodotti tematici trasversali che riguardano più Destinazioni turistiche;

Considerato inoltre che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'artt. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;
- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;
- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato inoltre che:

- APT Servizi s.r.l. ha proposto alla Regione di realizzare la commessa relativa ai Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018, al prezzo complessivo di Euro 11.000.000,00 IVA ed ogni altro onere incluso;

- APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che le attività si realizzeranno entro il 31 dicembre 2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla disponibilità di € 11.000.000,00 sul pertinente Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

Ritenuto pertanto:

- di approvare i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018, inviati da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 9/18;

- di disporre che il Responsabile del Servizio regionale competente provveda, con proprio atto, alla formalizzazione dell'incarico ad APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica 2018 ed all'approvazione del relativo schema di contratto, per l'importo di € 11.000.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 25/05/2017, che stabilisce tra l'altro le modalità di rendicontazione della commessa;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 19445 del 01/12/2017, avente ad oggetto: "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018, inviati da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 9/18, prendendo atto delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l., il cui contenuto è riportato in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che il Responsabile del Servizio regionale competente provveda, con proprio atto, in seguito alle verifiche di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., alla formalizzazione dell'incarico ad APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica 2018 ed all'approvazione del relativo schema di contratto, per l'importo di € 11.000.000,00, nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 25/05/2017, che stabilisce tra l'altro le modalità di rendicontazione della commessa;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

SCHEDE TECNICO-FINANZIARIE - PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2018

<i>Schema Generale della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per progetto</i>		
PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2018		
Progetto	Budget anno 2018	
	<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA	3.602.000,00	4.394.440,00
ESTERO	5.414.393,44	6.605.560,00
Totale =	9.016.393,44	11.000.000,00

SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA		
Previsione Costi	Budget	
	imponibile	Euro IVA inclusa
Costo struttura operativa	1.000.000,00	1.220.000,00
Quota forfettaria spese e attività di carattere generale	200.000,00	244.000,00
Azioni	2.402.000,00	2.930.440,00
PRODOTTI TURISTICI		
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016		
COMUNICAZIONE		
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO		
PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE		
EMILIAROMAGNATURISMO		
TOTALE PROGETTO	3.602.000,00	4.394.440,00

SCHEDA TECNICA PROGETTO ESTERO

Previsione Costi	Budget	
	imponibile	Euro IVA inclusa
Costo struttura operativa	1.700.000,00	2.074.000,00
Quota forfettaria spese e attività di carattere generale	400.000,00	488.000,00
Azioni	3.314.393,44	4.043.560,00
PRODOTTI TURISTICI		
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016		
COMUNICAZIONE		
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO		
PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE		
EMILIAROMAGNATURISMO		
TOTALE PROGETTO	5.414.393,44	6.605.560,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 228

L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)”;

Richiamati i seguenti atti, esecutivi nei modi di legge:

- la propria deliberazione n. 613 in data 15/5/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/5/2017;

- la propria deliberazione n. 786 in data 5/6/2017, concernente: “L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l’attuazione degli interventi regionali per la promocommercializzazione turistica” e ss.mm.;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche n. 14612 in data 17/11/2008, concernente: "L.R. 7/98 - Definizione criteri e indicazioni tecniche per gestione operativa portale Emiliaromagnaturismo.it";

Richiamata infine la propria deliberazione n. 193 del 12/2/2018, con la quale sono stati approvati i Progetti di marketing e promozione turistica per l’anno 2018, nonché le relative schede tecnico finanziarie relative ai budget destinati rispettivamente al Progetto Italia ed al Progetto estero;

Dato atto che APT Servizi s.r.l., con nota prot. n. 15/18 del 19/2/2018, acquisita agli atti nella medesima data con prot. 117167, ha provveduto a rielaborare le schede tecnico finanziarie già approvate con la sopraccitata D.G.R. n. 193/2018, con un maggior livello di dettaglio, mantenendo invariato l’importo previsionale complessivo, al fine di esplicitare e rendere più comprensibile la distribuzione degli importi tra le diverse tipologie di spesa che compongono i budget destinati alla realizzazione dei progetti;

Preso atto che nella nota prot. 15/18 il Presidente di APT Servizi s.r.l. ha dichiarato che le schede sono state redatte secondo i criteri di seguito riportati:

- per quanto riguarda la previsione del costo del gruppo di lavoro incaricato della gestione del progetto, si dichiara che APT Servizi srl agisce attraverso procedure di selezione trasparenti nell’individuazione dei propri fornitori/expertise professionali, assicurando l’allineamento della qualità delle risorse umane, e del relativo costo, alle condizioni di mercato. Per quanto riguarda il personale dipendente, il costo è stato stimato tenendo conto del CCNL del commercio, in ogni caso in coerenza con i costi standard del contratto Regioni e Autonomie locali di cui alla D.G.R. n. 1520/2016;

- la somma del costo delle unità di personale interne ed

esterne, imputato parzialmente nel gruppo di lavoro, non supera complessivamente il totale del costo annuo di ogni dipendente e collaboratore;

- imputazione di una quota forfetaria di costi generali per la gestione del progetto, nonché una quota di costi relativi alle attività di carattere generale previste dall’art. 7 della Convenzione Quadro.

Tali stime sono state effettuate sulla base dei costi storici dell’anno precedente. Inoltre si dichiara che ai fini della valutazione della congruità della proposta e delle verifiche degli organi interni di controllo dell’APT Servizi srl, si determinano le imputazioni ai centri di costo in cui è articolato il bilancio di previsione di APT, dei costi delle diverse voci di spesa che compongono i singoli progetti;

- azioni previste all’interno di ciascun progetto;

Preso inoltre atto che nelle schede è indicata la legenda per una maggiore comprensione del contenuto delle singole voci di spesa in esse esposte;

Ritenuto pertanto di approvare le schede tecnico finanziarie dettagliate inviate da APT Servizi s.r.l. con la sopraccitata nota prot. n. 15/18, in sostituzione di quelle precedentemente approvate in Allegato 1 alla propria deliberazione n. 193/2018;

Ritenuto inoltre opportuno modificare il punto 2. della propria deliberazione n. 193/2018, in considerazione del margine di discrezionalità rilevato, prevedendo che lo schema di contratto da sottoscrivere con APT Servizi s.r.l. sia approvato col presente atto, e stabilendo che il Responsabile del Servizio regionale competente provveda, con proprio atto, in seguito alle verifiche di cui all’art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., alla formalizzazione dell’incarico ad APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica 2018, al relativo impegno della somma prevista ed alla sottoscrizione del contratto;

Vista infine la generale coerenza delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l’anno 2018 con le attività previste all’Asse 5 del POR FESR 2014/2020 “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali” e in particolare dall’azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”;

Ritenuto pertanto che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l’anno 2018 possano rientrare tra i progetti finanziati nell’ambito della azione 6.8.3 dell’Asse 5 del POR FESR 2014-2020, dando atto che a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria “società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione”;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017 e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 19445 del 1/12/2017, avente ad oggetto: "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare le schede tecnico finanziarie dettagliate relative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, inviate da APT Servizi s.r.l. con la sopracitata nota prot. n. 15/18, che in allegato 1 al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quelle precedentemente approvate con propria deliberazione n. 193/2018;

2. di modificare il punto 2. della propria deliberazione n. 193/2018, prevedendo che lo schema di contratto da sottoscrivere con APT Servizi s.r.l. sia approvato col presente atto, e stabilendo che il Responsabile del Servizio regionale competente provveda, con proprio atto, in seguito alle verifiche di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., alla formalizzazione dell'incarico ad APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica 2018, al relativo impegno della somma prevista ed alla sottoscrizione del contratto;

3. di approvare in Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di contratto con APT Servizi s.r.l., dando atto che avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31/12/2018, salvo concessione di un'eventuale proroga per il completamento delle attività. L'eventuale proroga comporterà una rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

4. di confermare la citata propria deliberazione n. 193/2018 in ogni altra sua parte;

5. di stabilire che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito della azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020. A tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

SCHEDE TECNICO-FINANZIARIE - PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI - ANNO 2018

Progetto	Budget anno 2018	
	<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>
ITALIA	3.721.950,00	4.540.779,00
ESTERO	5.294.443,44	6.459.221,00
Totale =	9.016.393,44	11.000.000,00

SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA				
Previsione Costi	Budget		Budget	
	<i>imponibile</i>	<i>IVA inclusa</i>	<i>imponibile</i>	<i>Euro IVA inclusa</i>

A1 - Costi indiretti		294.000,00	358.680,00
B - Costi diretti		3.303.340,00	4.030.074,80
B1 - Risorse umane	901.340,00	1.099.634,80	
B2 - Azioni	2.402.000,00	2.930.440,00	
PRODOTTI TURISTICI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 COMUNICAZIONE WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE EMILIAROMAGNATURISMO			
A2 - Costi generali		124.610,00	152.024,20
TOTALE PROGETTO		3.721.950,00	4.540.779,00

Legenda:

A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 40%

A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.

B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.

B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.

SCHEDA TECNICA PROGETTO ESTERO

Previsione Costi	Budget			
	imponibile	IVA inclusa	imponibile	Euro IVA inclusa
A1 - Costi indiretti			441.000,00	538.020,00
B - Costi diretti			4.666.403,44	5.693.012,20

B1 - Risorse umane	1.352.010,00	1.649.452,20	
B2 - Azioni	3.314.393,44	4.043.560,00	
PRODOTTI TURISTICI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016 COMUNICAZIONE WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE EMILIAROMAGNATURISMO			
A2 - Costi generali		187.040,00	228.188,80
TOTALE PROGETTO		5.294.443,44	6.459.221,00

Legenda:

A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto in proporzione del 60%

A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.

B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione dei progetti.

B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.

ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONTRATTO**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia Romagna (C.F. 80062590379), come da determinazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
 - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
 - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
 - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;
 - l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
 - la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
 - la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;

- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- la Convenzione Quadro di durata poliennale sottoscritta tra la Regione Emilia Romagna ed APT Servizi s.r.l. in data 25/05/2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 193 in data 12/02/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018";
- la deliberazione di Giunta regionale n. ____ in data _____, concernente: "_____";
- la determinazione dirigenziale n. ____ in data _____, esecutiva nei modi di legge, _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con le deliberazioni n. 193/2018 e n. ____ e con la determinazione dirigenziale n. ____ del _____, la Regione Emilia Romagna affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 (Codice Unico di Progetto-----), secondo la progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l. ed approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 193 del 12/02/2018, e successivamente modificata con deliberazione n. ____ del _____, che di seguito si riassume:

PROGETTO	BUDGET	
	IMPONIBILE (EURO)	IVA INCLUSA (EURO)
Progetto Italia	3.721.950,00	4.540.779,00
Progetto Estero	5.294.443,44	6.459.221,00
TOTALE	9.016.393,44	11.000.000,00

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2018 e dovranno essere rendicontate entro il 31/03/2019.

I termini relativi alla conclusione delle attività ed alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2018 è la Dott.ssa Liviana Zanetti, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico l'onere di Euro 11.000.000,00 (IVA 22% inclusa), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017, che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione della seguente documentazione:
 - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle

singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;

- relativamente alle attività svolte per la gestione della digitalizzazione della promozione turistica regionale e del sito regionale denominato "Emiliaromagnaturismo", una specifica relazione che consenta verificare la rispondenza delle azioni realizzate alle linee strategiche, i criteri e le indicazioni tecniche disposte dalla Regione;
- rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
- dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;
- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA20T0.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7**RAPPORTO FRA LE PARTI**

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8**CONTROVERSIE**

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

ARTICOLO 9

DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DI DATI
PERSONALI

APT Servizi s.r.l., relativamente all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, e con le modalità definite nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008, è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui la Regione Emilia-Romagna è titolare, che di seguito è specificato:

- Gestione utenti - sito Emiliaromagnaturismo (ID515);

e di quei trattamenti che in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, nell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008, Paragrafi 4 e 4.1. I compiti sono di seguito riportati:

- a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, dalla D.G.R. n. 1264/2005 e dai seguenti Disciplinari tecnici:

- Disciplinare Tecnico per l'esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali nella Giunta della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 2650/2007);
- Disciplinare Tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (determinazione n. 4137/2014);
- Disciplinare Tecnico su modalità e procedure relative alle verifiche di sicurezza sul sistema informativo, ai controlli sull'utilizzo dei beni messi a disposizione dall'Ente per l'attività lavorativa (allegato A) con particolare riferimento alle strumentazioni informatiche e telefoniche (allegato B) ed esemplificazioni di comportamenti per il corretto utilizzo di tali beni (allegato C), da applicare nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 6928/2009);
- Disciplinare per utenti dei sistemi informativi della Regione Emilia-Romagna (Determinazione n. 8901/2017);

- b) predisporre, qualora l'incarico comprenda la raccolta di dati personali, l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;

- c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, con le modalità

individuare dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);

- d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003 che necessitano di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/2003; trasmettere tali istanze per conoscenza anche al Coordinatore del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti di accesso dell'interessato ai propri dati personali (Determina n. 2650/2007);
- e) fornire al responsabile del trattamento, di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;
- f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito al Paragrafo 7 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e quindi, in particolare, le istruzioni devono quanto meno contenere l'esplicito richiamo alla D.G.R. n. 1264/2005 e ai Disciplinari tecnici trasversali e/o di settore;
- g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i Responsabili dei trattamenti di cui al Paragrafo 3 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 o il Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008;
- h) fornire al Titolare, nel caso di servizi di amministrazione di sistema forniti in insourcing, l'elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che espletano, nell'ambito dell'incarico affidato con il presente contratto, funzioni di amministratori di sistema unitamente all'attestazione delle conoscenze, dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza. Si sottolinea che tale valutazione è propedeutica alla formale designazione ad amministratore di sistema da parte del Titolare il quale, in attuazione di quanto prescritto alla lettera f) del paragrafo 2 del Provvedimento del 28/11/2008 del Garante per la protezione dei dati personali relativo agli amministratori di sistema, provvederà alla

registrazione degli accessi logici ai sistemi da parte degli amministratori di sistema designati;

- i) attestare, qualora l'incarico affidato ricomprenda l'adozione di misure minime di sicurezza, la conformità degli interventi alle disposizioni di cui alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003 e trasmettere tale attestazione al Responsabile di cui dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e al Responsabile della sicurezza di cui al Paragrafo 5 dell'Appendice 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008;

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono:

1. nell'invio di un report annuale con le seguenti informazioni

- individuazione formale degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
- predisposizione dell'informativa (nel caso in cui il trattamento consista in una raccolta di dati personali), con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati;
- l'attestazione di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c.

e/o

2. in verifiche in loco, comunicate con un preavviso di almeno 15 giorni.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle Deliberazioni di Giunta Regionale ed i Disciplinari tecnici sono pubblicati all'indirizzo

<http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>

I Disciplinari tecnici menzionati sono pubblicati all'indirizzo

<http://www.regione.emilia-romagna.it/privacy.htm>

ARTICOLO 10

ACCESSIBILITÀ

Le realizzazioni e le modifiche relative alla gestione e sviluppo del portale "Emiliaromagnaturismo.it", dovranno risultare accessibili secondo la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", e successive integrazioni e variazioni, e in particolare rispettare i requisiti e la metodologia indicati nell'allegato A del DM 20/3/2013 (reperibile in Gazzetta Ufficiale <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/09/16/13A07492/sg>).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente all'atto della consegna da parte del fornitore, e sarà poi

accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa online del sito e delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali. L'Amministrazione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità sui servizi web oggetto del presente contratto resi da APT Servizi s.r.l., che dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche.

Nel caso APT Servizi s.r.l. fornisca, nell'ambito dell'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", beni e servizi che riguardino sistemi operativi, applicazioni o prodotti a scaffale, tale prodotto/servizio dovrà rispondere ai criteri di accessibilità stabiliti dalla Legge 9 Gennaio 2004, n. 4, "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" e successive integrazioni e variazioni, in particolare dal Decreto Ministeriale 8 agosto 2005 - (Allegato D del Decreto).

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato dal cliente sulla base di quanto dichiarato a tal proposito dal fornitore, e sarà poi accertato dal Servizio SIIR attraverso le verifiche preliminari alla presa in carico.

ARTICOLO 11

SICUREZZA E RISERVATEZZA

Le seguenti disposizioni dovranno essere rispettate da APT Servizi s.r.l. con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it".

1. APT Servizi s.r.l. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui ai punti 1, 2 e 3 e risponde nei confronti della Committente per eventuali

violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

5. Il Fornitore non deve utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, anche per garantirne la sicurezza e la riservatezza.
6. In caso di inosservanza degli obblighi descritti nei punti da 1 a 5, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che APT Servizi s.r.l. sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
7. APT Servizi s.r.l. potrà citare i termini essenziali del Contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione della società a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
8. Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte della Amministrazione attinente le procedure adottate in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti col presente contratto.
9. APT Servizi s.r.l. non potrà conservare copia di dati e programmi della Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.
10. Tutte le attività che richiedono sviluppo di software nell'ambito dei servizi oggetto della fornitura dovranno, in particolare, soddisfare le indicazioni fornite nel Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna" (determinazione n. 4137 del 2014 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni) e nel "Disciplinare tecnico per utenti sull'utilizzo dei sistemi informativi nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa" (determinazione n. 14852/2011 ed eventuali integrazioni o successive modificazioni). I suddetti disciplinari sono scaricabili dalla sezione Privacy del sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<http://www.regione.emilia-romagna.it>).
11. I dati tecnici relativi alle attività della Amministrazione, che dovranno essere portati a conoscenza di APT Servizi s.r.l. al fine di realizzare i servizi oggetto della presente fornitura, non saranno considerati come riservati a meno di una espressa indicazione formulata per iscritto.
12. Il rispetto dei requisiti di sicurezza verrà verificato dalla Struttura all'atto della consegna da parte del Fornitore e sarà poi accertato dal Servizio Sistema Informativo-Informatico Regionale della Direzione Generale Organizzazione, Personale, Servizi Informativi e Telematica attraverso le verifiche preliminari al rilascio in produzione, prima della messa on line delle applicazioni o di loro modifiche sostanziali.

ARTICOLO 12

COOKIES

APT Servizi s.r.l. si obbliga a fornire alla Giunta della Regione Emilia-Romagna un servizio/prodotto conforme alla normativa vigente, con esplicito e non esaustivo riferimento alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ivi comprese le norme in tema di cookie.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PER APT SERVIZ

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 198

Patti di solidarietà territoriale. Anno 2018. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243 “Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, ed in particolare gli articoli n. 9 e 10 che disciplinano il ricorso all’indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali;

Considerato, in particolare, che il comma 3 del predetto articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione;

Vista la legge 1 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019” così come modificata dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

Dato atto che il quadro normativo prevede, al comma 466 dell’articolo 1 della Legge 1 dicembre 2016 n. 232, come elemento di concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, compresa la medesima regione, il conseguimento di un saldo non negativo di competenza tra le entrate finali, ai sensi dell’art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Titoli da 1 a 5) e le spese finali (Titoli da 1 a 3);

Richiamato il comma 506 dell’art. 1 della legge 232 del 2016 che prevede che alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano che non sanciscono l’intesa regionale disciplinata dal DPCM di cui all’articolo 10, comma 5 della legge 243 del 2012, si applicano all’esercizio al quale si riferisce la mancata intesa le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) ed e) della richiamata legge 232/2016:

- le regioni, nell’anno successivo a quello di inadempienza non possono impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all’importo dei corrispondenti impegni dell’anno precedente ridotti dell’1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l’importo degli impegni correnti dell’anno precedente e quello dell’anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonchè al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

- nell’anno successivo a quello di inadempienza non si può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. È possibile comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo

determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l’esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell’articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Richiamato il DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 pubblicato sulla GU n. 59 dell’11 marzo 2017, adottato ai sensi del comma 5 dell’art. 10 della legge 243/2012;

Considerato che:

- il suddetto DPCM disciplina la redistribuzione di spazi finanziari a livello regionale e nazionale e dà avvio ad una nuova fase in materia di regionalizzazione dei vincoli di finanza pubblica, il cui obiettivo è quello di introdurre ulteriori strumenti di flessibilizzazione nella gestione ed utilizzo degli spazi finanziari disponibili;

- le intese regionali disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle Regioni e degli enti locali. Pertanto, gli enti locali e le Regioni che ritengano di non poter utilizzare gli spazi disponibili potranno cederli ad enti che, al contrario, dispongano di maggiori risorse e di minori spazi. L’avvio del processo a cura delle Regioni deve avvenire, per il 2018 entro il 15 febbraio 2018;

- le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere comunicate, per il 2018, entro il 31 marzo. Le Regioni definiscono l’attribuzione degli spazi disponibili e comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati entro il successivo 30 aprile;

- in caso di inerzia di Regioni e province autonome è previsto un potere sostitutivo dello Stato, che si conclude, per il 2018, con la redistribuzione degli spazi finanziari entro il 15 luglio;

Considerato inoltre che il decreto individua anche le priorità di assegnazione degli spazi finanziari, tanto nell’ambito delle intese regionali, che dei Patti di solidarietà nazionali:

- comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell’anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- comuni istituiti, nel quinquennio precedente all’anno dell’intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1 gennaio dell’anno dell’intesa stessa;
- enti territoriali che dispongono già dei progetti esecutivi di cui all’art. 23, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell’anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l’utilizzo dei risultati di amministrazione;
- enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all’art. 23, comma 8, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità della vigente normativa, completi del cronoprogramma delle spese e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa, rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell’anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare

attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

Tenuto conto che il comma 486 bis dell'art. 1 della L. 232/2016, così come modificato dal comma 874 dell'art. 1 della L. 205/2017, introduce la possibilità per i comuni facenti parte di un'unione di comuni, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che hanno delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche, di richiedere spazi finanziari, nell'ambito delle intese regionali e dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per la quota di contributi trasferita all'unione stessa per investimenti in opere pubbliche riferite alla medesima delega di funzioni;

Considerato che le intese regionali possono comunque individuare ulteriori modalità applicative e criteri per la redistribuzione degli spazi finanziari offerti dal territorio regionale;

Ritenuto opportuno pertanto, dare attuazione alla disciplina prevista dalla normativa per l'anno 2018 in tema di Patti di solidarietà territoriale ed intese regionali, applicando quanto già stabilito dalla normativa statale e individuando ulteriori criteri per la distribuzione degli spazi finanziari a livello regionale, per favorire:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- interventi di sviluppo degli investimenti prioritariamente in materia di scuola, turismo, sport riqualificazione urbana e viabilità;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- interventi a favore dei comuni colpiti da eventi calamitosi, nel corso dell'anno 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992;

Ritenuto inoltre di prevedere che una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, sia riservata a supporto di particolari situazioni riferite a specifiche realtà locali. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota, i fabbisogni relativi a esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale per investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

Valutata inoltre la possibilità di prevedere, accanto all'ordinaria applicazione degli istituti descritti in premessa, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2018 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonché la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione;

Ritenuto di prevedere la cessione di spazi di tipo verticale da parte della Regione, qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta, per l'applicazione delle Intese;

Ritenuto inoltre che ai fini delle compensazioni degli spazi ceduti o acquisiti da parte degli enti locali, a seguito della proposta approvata dalla Commissione, per l'anno di applicazione 2018, si procede definendo l'arco temporale 2019-2020 e 2021, nella misura, rispettivamente del 40%, 30% e 30% per ciascuna annualità;

Dato atto del parere favorevole espresso in data 7 febbraio 2018 con nota prot. PG/2018/0085377 dal Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Emilia-Romagna sulla proposta di applicazione dei criteri per il riparto degli spazi finanziari nell'ambito del Patto di solidarietà territoriale;

Dato atto della proposta tecnica elaborata nell'ambito della seduta del 9 febbraio 2018 dalla Commissione tecnica interistituzionale per l'applicazione del Patto di solidarietà territoriale, relativamente alla declinazione dei criteri per la distribuzione agli enti locali delle disponibilità derivanti dal Patto di solidarietà territoriale;

Dato atto infine che il contenuto della presente proposta è stato condiviso con i responsabili finanziari dei comuni, delle province e della città metropolitana del territorio nell'incontro svoltosi a Bologna il 12 febbraio 2018;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione dirigenziale n. 7267 del 29 aprile 2016 "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professionali nell'ambito della Direzione generale Gestione, sviluppo e istituzioni";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dare attuazione alla disciplina prevista dalla normativa vigente per l'anno 2018 in tema di Patti di solidarietà territoriale ed intese regionali;

2. di avviare l'iter delle Intese territoriali per gli investimenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, disponendo la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, alla sezione Portale Finanze, dell'avviso di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di applicare quanto già stabilito dalla normativa statale e di individuare ulteriori criteri per la distribuzione degli spazi finanziari a livello regionale, per favorire:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- interventi di sviluppo degli investimenti prioritariamente in materia di scuola, turismo, sport riqualificazione urbana e viabilità;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- interventi a favore dei comuni colpiti da eventi calamitosi, nel corso dell'anno 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992;

4. di prevedere che una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva, sia riservata a supporto di particolari situazioni riferite a specifiche realtà locali. In particolare, potranno essere considerati nell'ambito di tale quota, i fabbisogni relativi ad esigenze gestionali dettate da situazioni emergenziali o di carattere eccezionale, per investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione;

5. di prevedere la possibilità per i comuni facenti parte di un'unione di comuni, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che hanno delegato le funzioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche, di richiedere spazi finanziari, nell'ambito delle intese regionali e dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, commi 3 e 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, per la quota di contributi trasferita all'unione stessa per investimenti in opere pubbliche riferite alla medesima delega di funzioni, così come stabilito dal comma 486 bis della L. 232/2016 introdotto dal comma 874 dell'art. 1 della L. 205/2017;

6. di prevedere, nell'ambito dell'Intesa, accanto alla ordinaria applicazione degli istituti descritti in premessa, un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria

quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10% dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2018 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonché la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione;

7. di prevedere la cessione di spazi di tipo verticale da parte della Regione, qualora il quadro finanziario e di bilancio lo consenta, per l'applicazione delle Intese;

8. di stabilire che ai fini delle compensazioni degli spazi ceduti o acquisiti da parte degli enti locali, per l'anno di applicazione 2018, si procederà definendo l'arco temporale 2019-2020 e 2021, nella misura, rispettivamente, del 40%, 30% e 30% per ciascuna annualità;

9. di stabilire, secondo quanto previsto dal comma 486 dell'art. 1 della L. 232/2016, che gli enti locali non possano richiedere spazi per le finalità di investimento di cui ai commi da 463 a 508 della Legge di bilancio 2017, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

10. di stabilire il termine del 31 marzo 2018 per la presentazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari da parte dei comuni, delle province, della città metropolitana;

11. di dare atto che, entro il 30 aprile, si procederà alla distribuzione degli spazi finanziari, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;

12. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio delle Autonomie Locali, affinché possa essere garantita la massima pubblicità del medesimo;

13. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Allegato A)

INTESA TERRITORIALE PER GLI INVESTIMENTI

ai sensi della legge 24/12/2012 n. 243 e s.m. e del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali".

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge 243/2012 e ss.mm., legge rafforzata che ha disciplinato il principio del pareggio di bilancio previsto dall'art. 81 della Costituzione, ha dettato precise disposizioni in materia di ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli enti locali.

In particolare, è previsto che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di pareggio per il complesso degli enti territoriali e per la medesima regione (art. 10).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2017, n. 21, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 59 del 11/03/2017, disciplina, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 della legge 243/2012, i criteri e le modalità di attuazione del medesimo articolo 10 in materia di "Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti locali", ivi incluse le modalità di attuazione del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

L'articolo 1, comma 3 del DPCM 21/2017, dispone che restano ferme le operazioni di investimento dei singoli enti territoriali effettuabili attraverso il ricorso all'indebitamento e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo obiettivo di pareggio di bilancio e pertanto non sono oggetto dell'Intesa.

Per l'anno 2018 il DPCM 21/2017 prevede che le Regioni avviino l'iter delle intese entro il termine perentorio del 15 febbraio 2018, attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti

istituzionali (art. 2, commi 1 e 15) contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, nonché i criteri per la distribuzione degli stessi.

L'avvio dell'iter deve essere comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, inoltre, al fine di assicurare la più ampia divulgazione è coinvolto il Consiglio delle Autonomie locali. L'avviso deve contenere le modalità di presentazione delle domande di cessione e di acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità fissati dallo stesso articolo 2 ai successivi commi 6 e 7 (criteri di attribuzione degli spazi finanziari previsti dalla normativa nazionale e ulteriori criteri regionali).

Infine, le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari devono essere comunicate alla Regione entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 (art. 2 cc. 5 e 15 del DPCM 21/2017).

La Regione, tenendo conto delle domande pervenute, approva con deliberazione della Giunta regionale, entro il termine perentorio del 30 aprile 2018, con parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali, le Intese per l'attribuzione degli spazi disponibili (art. 2 cc. 6 e 15 del DPCM 21/2017).

2. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI SPAZI FINANZIARI

Criteri definiti dalla normativa statale. Gli spazi finanziari disponibili sono attribuiti agli Enti richiedenti, in base all'ordine di priorità derivante dai seguenti criteri, definiti dall'art. 2, comma 6, DPCM 21/2017:

- a) comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1° gennaio 2018;

- c) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- d) enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

Nel caso in cui gli spazi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare le richieste di cui alla lettera a), la distribuzione tra i comuni è effettuata seguendo i criteri di cui alle lettere b), c) e d).

L'ordine dei criteri previsto ai punti c) e d) è volto a favorire la destinazione di spazi finanziari da parte delle regioni nei confronti degli enti che possono più facilmente di altri utilizzare gli spazi medesimi, vale a dire quegli enti che dispongano contestualmente sia delle risorse finanziarie spendibili sia di progetti di investimento immediatamente "cantierabili". Circostanze queste che si riscontrano sulla base della presenza di una liquidità di cassa e di una quota di avanzo di amministrazione già vincolato per l'investimento. Per tale finalità, inoltre, a meglio evitare possibili effetti di *overshooting* (vale a dire una offerta di spazi finanziari in eccesso rispetto alle effettive necessità dell'ente), viene data priorità, come sopra riportato, agli enti che hanno già una quota del risultato di amministrazione "vincolata" agli

investimenti rispetto a quelli che hanno una quota "libera" destinata agli investimenti medesimi, vale a dire una quota già riferibile a specifiche operazioni di investimento, anziché destinata più genericamente agli stessi.

Ulteriori criteri definiti dalla Regione. La normativa vigente consente alle regioni di individuare ulteriori criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari disponibili. I criteri che la RER, in accordo con il CAL-ER e con il Sistema delle autonomie ha definito attengono a:

- interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti, per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- interventi di sviluppo degli investimenti prioritariamente in materia di scuola, turismo, sport, riqualificazione urbana e viabilità;
- interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012 per la quota da finanziare con indebitamento o con avanzo di amministrazione;
- interventi a favore dei comuni colpiti da eventi calamitosi, nel corso dell'anno 2017, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992;
- particolari situazioni emergenziali o riferite a specifiche realtà locali, che richiedono investimenti finanziati con indebitamento o con avanzo di amministrazione, per le quali si riserva una quota, fino ad un importo massimo corrispondente al 5% della disponibilità complessiva;

PATTI REGIONALI .

Accanto alla ordinaria gestione delle Intese, la Giunta regionale in accordo con il CAL-ER, introduce un secondo percorso a carattere pattizio, al quale gli enti locali possono liberamente aderire, che prevede la volontaria cessione di una propria quota, in termini di spazi finanziari, fissata al 10%, dell'ammontare relativo alla quota annua di rimborso prestiti 2018 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate). L'adesione al suddetto Patto comporta una priorità nell'attribuzione degli spazi a favore dei comuni, delle province e della città metropolitana aderenti nonchè la previsione di quote premiali a favore degli enti cedenti e/o richiedenti, sostenute con spazi ceduti dalla Regione.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER CESSIONI/RICHIESTE DI SPAZI FINANZIARI

Le richieste e le cessioni di spazi dovranno essere inoltrate entro il **31 marzo 2018**, unicamente tramite il portale web "Patti di solidarietà territoriale", sviluppato dalla Regione ER e già in uso dal 2012, con apposizione della firma digitale del legale rappresentante e del responsabile finanziario. Tale modalità sostituisce la trasmissione via PEC o cartacea dei dati.

a. Enti cedenti. Dati e informazioni.

Gli enti che ritengono di cedere spazi finanziari comunicano la propria volontà ad aderire al percorso pattizio definito dalla Regione, in accordo con il CAL-ER, e in caso positivo indicano:

- l'importo della quota corrispondente al 10% della quota annua di rimborso prestiti 2018 a medio-lungo termine (al netto di eventuali quote per estinzioni anticipate);
- ulteriori quote che intendono cedere.

Gli enti cedenti che non intendono aderire al percorso pattizio indicano:

- la quota di spazi finanziari che intendono cedere al sistema regionale.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

I dati e le informazioni richieste devono essere inserite all'interno della relativa sezione del Portale web "Patto di solidarietà territoriale".

b. Enti richiedenti. Dati e informazioni.

Gli enti che ritengono di acquisire spazi finanziari comunicano:

- 1) **Importo complessivo della quota richiesta**
- 2) Con riferimento all'articolo 2, commi 4 e 6 del DPCM 21/2017, gli enti forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Migliaia di euro

Importo del fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	
Importo della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2017 destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	
Importo della quota libera del risultato di amministrazione al 31/12/2017 destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	
Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente.	
Incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente.	
Debito residuo complessivo al 31/12/2017 (valore assoluto)	

FONTE DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	CON PROGETTI ESECUTIVI E CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA (migliaia di euro)	SENZA PROGETTI ESECUTIVI E CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA (migliaia di euro)
AVANZO VINCOLATO		
AVANZO LIBERO		
INDEBITAMENTO		
TOTALE	0,00	0,00

- 3) Per l'applicazione degli ulteriori criteri definiti dalla Regione, gli enti richiedenti segnalano:

- a. **Interventi di sviluppo degli investimenti coerenti con la programmazione regionale (cofinanziamenti).** Gli enti indicano la somma impegnata (o da impegnare entro il 31/12/2018) in conto capitale, relativa alla quota a loro carico per interventi cofinanziati dalla Regione Emilia Romagna. L'importo deve riferirsi ad impegni esigibili nell'anno 2018, finanziati da avanzo e/o indebitamento. Per ogni intervento devono essere forniti l'oggetto, gli estremi del provvedimento regionale di concessione del finanziamento e l'importo della quota a carico dell'Ente esigibile nell'anno 2018. Sono esclusi interventi finanziati al 100% dalla Regione o cofinanziamenti erogati tramite le province.
- b. **Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 10.000 abitanti,** per i quali gli enti dispongono del progetto esecutivo redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa;
- c. **Interventi di sviluppo degli investimenti** prioritariamente in materia di scuola, turismo, sport, riqualificazione urbana, viabilità;
- d. **Interventi di ricostruzione a favore dei comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012.** I comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, possono richiedere spazi finanziari per interventi di ricostruzione finanziati da avanzo e/o indebitamento, per le tipologie di intervento definite in accordo con il Comitato Istituzionale per la Ricostruzione;
- e. **Interventi a favore dei comuni colpiti da eventi calamitosi.** I comuni che, nel corso dell'anno 2017, sono stati colpiti da eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, possono chiedere spazi per interventi di investimento connessi a tali eventi finanziati da avanzo e/o indebitamento;
- f. **Situazioni di particolare criticità.** Gli enti segnalano situazioni di particolare criticità (emergenziali o di carattere eccezionale) che richiedono investimenti finanziati da avanzo e/o indebitamento, fornendo

descrizione dell'intervento e il relativo importo. Tali richieste sono soddisfatte nell'ambito della quota, ad essi riservata, del 5% delle disponibilità complessive.

Gli importi devono essere espressi in migliaia di euro. I dati e le informazioni richieste devono essere inserite all'interno della relativa sezione del Portale web "Patto di solidarietà territoriale".

In analogia con quanto previsto dal Patto di solidarietà nazionale "verticale" (articolo 1, comma 485 e commi da 490 a 494, della legge 11 dicembre 2016, n. 232), si ritiene opportuno sottolineare che gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento devono riguardare solo ed esclusivamente investimenti con impegni esigibili nel 2018 e non anche Fondo pluriennale vincolato di spesa.

4. MODALITÀ DI RECUPERO E RESTITUZIONE DEGLI SPAZI CEDUTI/ACQUISITI

In coerenza con quanto disposto dall'articolo 2, commi da 11 a 13 del DPCM 21/2017, al fine di assicurare in ciascun esercizio il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 della legge 243/2012, nell'anno di prima applicazione, si definisce la seguente modalità di compensazione:

- gli enti che cedono spazi finanziari migliorano, nel triennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari, rispettivamente, al 40%, 30% e 30% della quota ceduta;
- gli enti che acquisiscono spazi finanziari peggiorano, nel biennio successivo, il proprio saldo obiettivo per un importo annuale pari, rispettivamente, al 40%, 30% e 30% della quota acquisita.

5. TEMPISTICA

Secondo quanto definito dal comma 15, articolo 2, DPCM 21/2017, per l'anno 2018, in sede di applicazione, i termini sono:

- **31 marzo** per la comunicazione, da parte degli enti locali, delle domande di cessione o di acquisizione degli spazi finanziari;

- **30 aprile** approvazione da parte delle Giunta regionale, previo parere del CAL-ER, della delibera per l'attribuzione degli spazi finanziari disponibili;
- **30 aprile** per la comunicazione, da parte della Regione, agli enti locali e al MEF - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

6. SANZIONI - ART. 1 COMMI 507 MODIFICATO DAL COMMA 874 LETT. Q) ART. 1 L. 205/2017 E COMMA 508 L. N. 232/2016.

L'ente territoriale attesta l'utilizzo degli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà previsti dall'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, con l'invio della certificazione di verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di cui al comma 470 dell'art. 1 della L. 232/2016. L'ente territoriale **non può beneficiare** di spazi finanziari di competenza dell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione di cui al periodo precedente qualora gli spazi finanziari concessi siano stati utilizzati per **una quota inferiore al 90 per cento**. Inoltre, qualora l'ente territoriale beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non effettui la trasmissione delle informazioni richieste dal medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, non può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbia adempiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 FEBBRAIO 2018, N. 199

Reg. (UE) n. 1408/2013. I° Programma operativo 2018 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", nel testo coordinato con le modifiche apportate dalla L.R. 2 ottobre 2006, n. 17, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;

- l'art. 3, comma 5, lett. a) che stabilisce in 12 mesi la durata massima dell'aiuto finanziario regionale sul credito a breve termine;

- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo";

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 dell'1 luglio 2014;

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "de minimis" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

- l'erogazione di un importo di Euro 15.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

Atteso che l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 475.080.000,00;

Rilevato:

- che le imprese agricole emiliano-romagnole continuano ad essere impegnate nei processi di ristrutturazione produttiva e di riposizionamento sui mercati interni ed internazionali;

- che, a fronte di alcuni segnali di ripresa, persistono elementi di difficoltà sul sistema creditizio del sistema agricolo;

Atteso inoltre:

- che la Regione Emilia-Romagna, nel corso delle precedenti campagne agrarie, per contrastare le difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, anche in conseguenza dell'alto indebitamento che la situazione di crisi ha prodotto, ha attivato specifici programmi di intervento sul credito di conduzione;

- che le problematiche incontrate ancora oggi dalle imprese agricole per accedere ai finanziamenti bancari - con riferimento

alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione - rendono necessario ripetere l'intervento di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli, da attuare attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;

- che alcuni settori produttivi hanno avuto ridotta produzione e deprezzamento del prodotto a causa di attacchi parassitari per i quali non sono ancora stati messi a punto sistemi di difesa efficaci;

- che è pertanto opportuno sostenere in particolare le aziende agricole con produzione di pere danneggiate da attacchi di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*);

- che i territori collinari e montani della regione Emilia-Romagna in cui sono presenti castagneti da mensa sono stati interessati da nevicate anticipate nella giornata del 13 novembre 2017 e che le stesse sia per la loro intensità, sia per la loro natura in quanto la neve caduta era molto bagnata e conseguentemente molto pesante e anche in concomitanza della presenza quasi totale dell'apparato fogliare degli stessi castagni, hanno provocato la rottura dei palchi rameali;

- che è perciò adeguato sostenere le aziende agricole con produzione di castagne da mensa danneggiate dalla nevicata del 13 novembre 2017;

- che è inoltre necessario sostenere i giovani agricoltori, come previsto nel documento di economia e finanza regionale (DEFER), riconoscendo apposita priorità;

- che nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all'aiuto dovranno essere tenute in considerazione le difficoltà finanziarie delle imprese che molto spesso, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti;

Ravvisata pertanto la necessità di adottare a tal fine uno specifico Programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, utilizzando a tale fine le opportunità offerte dal Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "de minimis" e dalla L.R. 43/1997 e successive modifiche;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018 - 2020";

Ritenuto di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto la somma complessiva di **Euro 500.000,00** stan-

ziata sul capitolo U18349 “Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lettera b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)”, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- ad attivare l'aiuto regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/1997 e successive modificazioni in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti de minimis di cui al citato Reg. (UE) n. 1408/2013;

- ad adottare a tal fine uno specifico Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

- a stabilire che gli adeguamenti tecnici potranno essere effettuati con specifico atto del dirigente competente che potrà altresì apportare con proprio atto modifiche agli allegati 1, 2, 3 del Programma;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante: “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020”;

Viste la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016, recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e segreti, delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di attivare - attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. 43/1997 e successive modifiche e sulla base della normativa comunitaria prevista dal Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 “relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo” - un intervento rivolto alle imprese agricole di produzione adottando a tal fine lo specifico Programma regionale, nella formulazione di cui all'Allegato A) parte integrante della presente deliberazione, con una dimensione finanziaria pari ad **Euro 500.000,00**;

3. di dare atto che le predette risorse finanziarie per l'attuazione dell'intervento di cui al punto 2. sono disponibili sul capitolo **U18349** “Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lettera b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)”, del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

4. di dare atto che gli adeguamenti tecnici potranno essere effettuati con specifico atto del dirigente competente che potrà altresì disporre con proprio atto modifiche agli allegati 1, 2, 3 del Programma;

5. di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

I° PROGRAMMA OPERATIVO 2018 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO *DE MINIMIS* SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.

(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo" e L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006)

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in **Euro 500.000,00**.

2. Obiettivi

La Regione intende continuare, come negli anni precedenti, a realizzare un intervento specifico in regime "*de minimis*" di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro e sulle garanzie consortili.

Nella definizione dei parametri per il calcolo dei prestiti da ammettere all'aiuto sono conseguentemente tenute in considerazione le difficoltà finanziarie delle imprese che, molto spesso, non disponendo di capitali propri per il calo di redditività, devono rivolgersi alle banche per anticipare gli interi costi delle spese sostenute per l'acquisto dei mezzi tecnici in attesa della vendita dei prodotti.

Con il presente Programma la Regione si propone di intervenire, attraverso gli Organismi di garanzia, nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine contratti dalle imprese agricole per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso interesse è concesso sotto forma di aiuti "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal ai sensi del Reg. (CE) n. 1408/2013 e nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

A tale fine - in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997 e successive modifiche - la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti in regione e che

rispondono ai requisiti indicati al punto 3. Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli, esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve termine.

3. Organismi di garanzia beneficiari

Cooperative di garanzia composte da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e Organismi privati - costituitisi al fine di:

- a. fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b. concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c. svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative - che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale - devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b. avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. 43/1997 e successive modifiche approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009;
- c. essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
 - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
 - la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

4. Aziende beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto "de minimis" le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00**, come risulta calcolato sulla base dell'ordinamento produttivo aziendale e dei parametri approvati all'Allegato 1 del presente Programma;
- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato** come previsto dalla determina dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali e presentino all'Organismo di garanzia, prima della concessione dell'aiuto, il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- sottoscrivano la dichiarazione sugli aiuti "de minimis" ricevuti nell'arco di tre esercizi (esercizio in corso e nei due precedenti) e si impegnino a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul presente programma;
- siano in regola, in caso di impresa operante nel settore lattiero caseario, con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione al prelievo.

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

5. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle anticipate dall'imprenditore richiedente per il completamento del ciclo produttivo-culturale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2017/2018**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Non è ammissibile presentare la domanda su annualità già oggetto di concessione contributiva. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti **all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione"** al presente Programma Operativo.

6. Durata massima del prestito di conduzione

In via generale i prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto "*de minimis*" sotto forma di concorso interesse possono avere una **durata massima di 12 mesi**.

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nello stesso Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di 12 mesi.

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato nella misura massima:

- di **1,50** punti, per le imprese agricole che nel proprio piano colturale di riferimento hanno una superficie di almeno 0,50 ettari destinata a castagneto da mensa, al fine di sostenere gli interventi necessari ad attività di natura straordinaria, conseguenti ai danni provocati dalle nevicate verificatesi nella giornata del 13 novembre 2017;
- di **1,50** punti, per le imprese agricole che nel proprio piano colturale di riferimento hanno una superficie di almeno 0,50 ettari destinata alla produzione di pere danneggiate da attacchi di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*);
- di **1,30** punti per tutte le altre imprese agricole del territorio regionale.

Il contributo in conto interessi, calcolato in modo posticipato prendendo a riferimento l'anno commerciale (360 giorni), è liquidato in unica soluzione alla prevista scadenza direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Tutte le condizioni per l'erogazione del prestito, devono rispettare l'Accordo Investigricoltura in vigore all'atto della stessa erogazione del prestito da parte della banca, reperibile nella sezione "Aiuti e agevolazioni" - "Credito agrario" - "Investigricoltura".

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici e contestuali i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà aggiornato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla**

data della concessione e che sono fissati periodicamente dalla Commissione Europea (pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e su Internet al sito dell'Unione stessa).

L'importo massimo del prestito ammissibile per ogni singola azienda sul quale calcolare il concorso interesse è definito in **Euro 150.000,00**.

Per motivi di economicità dell'azione amministrativa **sono escluse dall'aiuto le domande con un prestito concedibile inferiore a Euro 6.000,00**.

8. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata avvalendosi del fac-simile di cui all'**Allegato 2** al presente Programma, **entro il 30 marzo 2018**.

Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda con l'indicazione di un unico Istituto di credito, pena la non ammissibilità della stessa.

9. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 30 aprile 2018 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare la graduatoria di ammissibilità delle domande, presentate dalle imprese in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4.

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità P.01 aziende agricole che nel proprio piano colturale di riferimento hanno una superficie di almeno 0,50 ettari destinata a castagneto da mensa, al fine di sostenere gli interventi necessari ad attività di natura straordinaria, conseguenti ai danni provocati dalle nevicate verificatesi nella giornata del 13 novembre 2017;

- Priorità P.02 aziende agricole che nel proprio piano colturale di riferimento hanno una superficie di almeno 0,50 ettari destinata alla produzione di pere danneggiate da attacchi di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*);
- Priorità P.03 aziende agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 40 anni, cioè che non hanno ancora compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda;
- Priorità P.04 aziende agricole ricadenti nelle zone svantaggiate;
- Priorità P.05 aziende agricole ricadenti nelle altre zone.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati, suddivisi per ciascuno dei raggruppamenti di priorità sopra individuati, le denominazioni delle aziende agricole ed i relativi CUAAs, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo).

L'azienda è considerata situata in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della SAU è inserita in area svantaggiata.

Allo scopo di facilitare l'individuazione della classificazione aziendale, nell'Allegato 3 al presente Programma è riportato l'elenco dei Comuni della Regione parzialmente o totalmente delimitati ai sensi della richiamata Direttiva.

10. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: agrsail@postacert.regione.emilia-romagna.it** - **entro il 14 maggio 2018** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio

Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - domanda di finanziamento per la concessione dei concorsi in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 9.

Il Dirigente regionale competente, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia della somma di **Euro 500.000,00** utilizzando i medesimi criteri di priorità e di ordinamento stabiliti al precedente punto 9.

Lo stesso Dirigente dispone le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa, nonché le liquidazioni - in favore di ciascun Organismo - dei finanziamenti spettanti **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi.

11. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità stabilite al precedente punto 9., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle aziende socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, dopo l'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma procedono a:

- deliberare entro il **30 novembre 2018** l'atto per la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi. In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione che si tratta di un aiuto "*de minimis*" di cui al il Reg.(UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013;
- **venti giorni** prima dell'assunzione dei singoli atti sopra indicati, l'Organismo di garanzia deve comunicare al

Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari i dati del beneficiario (denominazione impresa beneficiaria e CUA) e l'importo presunto del contributo e del prestito, al fine della verifica sulle seguenti banche dati: SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che il beneficiario abbia adeguata disponibilità finanziaria nel rispetto del massimale di aiuti concedibili nell'arco di tre anni finanziari, come previsto dai Reg. (UE) nn. 1407/2013 e 1408/2013.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale, secondo l'ordine della propria graduatoria, provvede a riutilizzare le risorse che si sono rese così disponibili, comunque entro il **30 novembre 2018**, e a darne comunicazione alla Regione secondo quanto sarà definito con il predetto atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto "*de minimis*" dell'azienda nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato direttamente alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

12. Rendicontazione

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i dati di rendicontazione per permetterne, allo stesso, l'inserimento massivo nelle seguenti banche dati: SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

13. Obblighi, limitazioni e esclusioni

In conformità a quanto stabilito dal Reg.(UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013, gli Organismi di garanzia nella attuazione del presente Programma osservano le seguenti prescrizioni:

- l'aiuto è limitato alle sole aziende attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
- l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i 15.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento di tale massimale, l'aiuto non può essere concesso nemmeno per la frazione che rientrerebbe nel limite massimo.

Gli Organismi hanno inoltre l'obbligo di:

- informare l'impresa per iscritto dell'importo del concorso regionale e del fatto che lo stesso si configura come aiuto "*de minimis*";
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto "*de minimis*" percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.

Le domande che presentano un prestito ammissibile inferiore a Euro 6.000,00 sono escluse dall'aiuto.

14. Garanzia Confidi

I prestiti di conduzione devono anche essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi e pertanto non con fondi rientranti nelle tipologie di aiuto di Stato previsti dai regolamenti comunitari.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

15. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni operative che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno fissate con atto formale del Dirigente regionale.

PRESTITO DI CONDIZIONE

Allegato 1

Costi di gestione*

COLTIVAZIONI	Unità di misura	Fabbisogno effettivo		Importo concedibile a tasso agevolato		Importo concedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Durata (mesi)	Importo (Euro)	Durata (mesi)	Importo (Euro)	
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61	726,46
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,17	561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06	1.122,80
COLTIVE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
COLTIVE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24	13.863,93
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagno da mensa)	ha	9	9.682,96	9	9.682,96	7.262,22
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50	3.961,12
ALTRE COLTIVE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87

FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48	5,61
VIVAIDA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98	39.611,24
ALLEVAMENTI						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.408,70	12	1.408,70	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.553,18	12	2.553,18	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	326,13	12	326,13	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	229,50	12	229,50	
SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	704,39	12	704,39	
POLLIDA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,30	12	2,30	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	176,65	12	176,65	
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	61,90	12	61,90	

API	Arnie	12		60,82	12		60,82	
FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)								
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	ql.	6		6,33	6		6,33	3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	ql.	6		7,48	6		7,48	3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	ql.	6		10,57	6		10,57	5,28
FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	ql.	9		61,90	9		61,90	46,43
POMODORO (lavorazione)	ql.	9		12,37	9		12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9		7,48	9		7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9		19,42	9		19,42	14,56
Latte (lavorazione e trasformazione)								
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per ql. latte)	ql.	12		11,50	12		11,50	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per ql. formaggio)	ql.	12		184,99	12		184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per ql. latte)	ql.	12		7,55	12		7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per ql. burro)	ql.	12		10,64	12		10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per ql. latte)	ql.	12		15,89	12		15,89	

MEDICA (peso farina)	ql.	6	13,59	6	13,59	6,79
STOCCAGGIO CEREALI	ql.	6	0,79	6	0,79	0,40
MOLITURA E MANGIMISTICA						
MOLITURA CEREALI	ql.	12	1,59	12	1,59	
PILATURA RISO	ql.	12	1,59	12	1,59	
PRODUZIONE MANGIMI	ql.	12	2,80	12	2,80	
SELEZIONE SEMENTI						
GRANO ED ALTRI CEREALI	ql.	9	2,80	9	2,80	2,10
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	ql.	9	21,13	9	21,13	15,85
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	ql.	9	98,93	9	98,93	74,20
BIETOLE	ql.	9	30,84	9	30,84	23,13

*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE" al mese di settembre 2013

Allegato 2**Fac-simile domanda**

All'Organismo di garanzia

Alla Banca

Domanda di contributo

in regime "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.

Delibera regionale n. _____ del _____

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Titolare dell'azienda denominata _____

CUAA Azienda _____

Domicilio o sede legale (al domicilio o alla sede legale indicata saranno trasmessi tutti gli atti inerenti le pratiche in corso)

Indirizzo _____ Numero Civico _____

C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax _____

CHIEDE

di ottenere il contributo sugli interessi, sotto forma di aiuto "de minimis" di cui al Reg.(UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, sul prestito di € _____⁽¹⁾ che sarà perfezionato con la Banca indicata in indirizzo, per le necessità di conduzione aziendale.

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione europea:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale;
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo;
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca;
- Regolamento n. 360/2014 *de minimis* SIEG.

⁽¹⁾(ai fini della ammissibilità all'aiuto l'importo del prestito non deve essere inferiore a 6.000 Euro)

INFORMATO CHE

- le agevolazioni richieste con la presente domanda sono soggette alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel citato Reg. (CE) n. 1408/2013;
- non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni pubbliche ottenute per gli stessi scopi contributivi;

DICHIARA

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché di quanto indicato dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in tema di decadenza dei benefici in caso di dichiarazione mendace

(barrare con una X e compilare le caselle interessate, ove necessario)

che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

che l'impresa controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale o unità operative in Italia:

di **non aver percepito** aiuti "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, Reg. (UE) n. 1408/2013, Reg. (UE) 1407/2013, Reg. (UE) n. 717/2014 e Reg. (UE) n. 360/2012;

di **aver percepito** aiuti "de minimis" , ai sensi del Reg. (CE) n. 1535/2007, Reg. (UE) n. 1408/2013, Reg. (UE) 1407/2013, Reg. (UE) n. 717/2014 e Reg. (UE) n.

360/2012, secondo quanto sotto riportato:

Impresa a cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo / amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. (UE) <i>de minimis</i> *	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
					Concesso	Effettivo

*Indicare:

- A) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis* generale,
 B) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo,
 C) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 717/2014 *de minimis* nel settore della pesca,
 D) per aiuti riferiti al Reg. (UE) n. 360/2014 *de minimis* SIEG

e si impegna a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della presente dichiarazione e la concessione del contributo a valere sul Programma oggetto della domanda.

dichiara altresì

che la propria azienda è, in relazione ai parametri definiti al punto 9. del citato Programma è ricompresa nella priorità:

Priorità P.01: _____

 _____;
 _____;

Priorità P.02: _____

 _____;
 _____;

Priorità P.03: _____

 _____;
 _____;

Priorità P.04: _____

 _____;
 _____;

Priorità P.05: _____

;

dichiara inoltre

- di essere un imprenditore agricolo come definito ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- che l'impresa ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma prevalente;
- che l'impresa è iscritta alla CCIAA - sezione speciale Imprese agricole;
- che l'impresa è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna ed ha il fascicolo aziendale debitamente validato con **fascicolo dematerializzato** come previsto dalla determinazione Dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016;
- che l'impresa presenta una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- che l'impresa non ha procedure fallimentari in corso;
- che l'impresa non rientra nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria;
- che l'impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- che l'impresa si impegna a presentare all'Organismo di garanzia il documento unico di regolarità contributiva (DURC) prima della concessione dell'aiuto;
- che ha provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- che l'ordinamento colturale (superficie condotta in ambito regionale) e gli allevamenti aziendali (numero dei capi degli allevamenti localizzati sul territorio regionale espressi come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso) riportati nella scheda (Allegato 1), che costituisce parte integrante della presente domanda, sono quelli desumibili dal proprio fascicolo anagrafico validato;
- che l'impresa, in caso di impresa operante nel settore lattiero caseario, è in regola con eventuali pagamenti dovuti per adesione alla rateizzazione o di imputazione al prelievo;
- che si impegna a comunicare qualsiasi variazione che dovesse intervenire in ordine a quanto sopra dichiarato.

comunica

di essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali

Il sottoscritto allega

quale parte integrante della presente dichiarazione:

scheda aziendale, secondo lo schema di cui all'Allegato 1 alla presente domanda, riportante colture ed allevamenti praticati nonché il prestito richiesto.

Data, _____

In fede _____

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante o in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione o sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

**Consenso dell'Interessato al trattamento di propri dati personali
(art. 23 - D.Lgs. 196/2003)**

Ricevuta l'informativa di cui all'art. 13 e preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, si esprime il consenso al trattamento dei dati che riguardano l'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, da parte di codesto Organismo di garanzia per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, nonché alla comunicazione ai terzi rientranti nell'ambito delle categorie di soggetti individuati nell'informativa e nell'apposito elenco a disposizione dei Soci e nei locali dell'Organismo di garanzia.

In particolare si esprime il consenso a che i dati forniti possano essere comunicati e trattati da Enti che rilevano rischi finanziari e a loro volta li comunicano al sistema bancario, a sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e delle società finanziarie, a società di recupero crediti, a società di imbustamento e smistamento di corrispondenza, a società di servizi per l'acquisizione ed il trattamento di dati rivenienti da documenti o supporti forniti o originati dai Soci ed afferenti lavorazioni dell'Organismo di garanzia.

Si esprime il consenso al trattamento anche di dati riferibili all'azienda di cui sono Titolare/Legale Rappresentante, rientranti tra quelli "sensibili" in base al D.Lgs. 196/2003, quando ciò sia funzionale all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla nostra azienda.

Luogo e data _____

Titolare/Legale Rappresentante
dell'Impresa

Firma _____

Allegato 1 al fac-simile di domanda

Domanda azienda CUAA: _____

Descrizione coltura o allevamento	Ettari / numero capi	Parametro valore unitario / anno (in Euro)	Importo prestito a tasso agevolato (in Euro)
Barbabietole		1.122,80	
Frumento		726,46	
Girasole		1.122,80	
Mais da granello		1.122,80	
Mais ceroso		1.122,80	
Orzo		726,46	
Riso		1.122,80	
Sorgo		1.122,80	
Carote		1.122,80	
Cipolle		2.970,87	
Fagiolini		1.122,80	
Patate		2.970,87	
Piselli		1.122,80	
Pomodoro		2.970,87	
Spinaci		1.122,80	
Cocomeri		2.970,87	
Meloni		2.970,87	
Fragole		2.970,87	
Actinidia		7.262,22	
Albicocche		7.262,22	
Cachi		7.262,22	
Ciliegie		7.262,22	
Mele		7.262,22	
Nettarine		7.262,22	
Pere		7.262,22	
Pesche		7.262,22	
Susine		7.262,22	
Colture protette e vivai (non da frutto)		13.863,93	
Vivai da frutto		39.611,24	
Vite		3.961,12	
Foraggiere		561,13	
Funghi		5,61	
Altre (indicare)			

Tare e incolti		0,00	
Set-aside		0,00	
Totale produzioni			
Vacche per la produzione di latte alimentare (esclusa rimonta)		1.408,70	
Vacche per la produzione di latte ad uso caseario (esclusa rimonta)		2.553,18	
Bovini da carne (esclusa rimonta)		968,61	
Svezamento vitelli		326,13	
Vitelli		968,61	
Manze		968,61	
Vitelloni		968,61	
Equini		968,61	
Suini da ingrasso		229,50	
Scrofe da riproduzione (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)		704,39	
Ovini - Caprini		176,65	
Polli da carne		2,30	
Ovaiole		3,67	
Pollastre		3,67	
Conigli (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)		61,90	
Altre (indicare)			
Totale Allevamenti			
Altre (indicare)			
Altre (indicare)			
Totale Lavorazione Trasformazione e Conservazione			
Altre (indicare)			
Totale generale			

Allegato 3

Zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. CEE n. 1257/1999, come identificati dall'art. 3 della Direttiva n. 75/268/CEE riconosciuta con Direttiva n. 75/273/CEE del Consiglio della CE, poi modificata con Decisione della Commissione, n. 89/251/CEE

Codice ISTAT	Provincia	Comune	Delimitazione	art. 3 Dir. 268/75/CEE
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37018 37061	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA	T	par.4
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029 37062	BO	GRANAGLIONE ORA INCORPORATO NEL COMUNE ALTO RENO TERME	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37042	BO	MONTE SAN PIETRO	T	par.4

37043	BO	MONTEVEGLIO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA	P	par.4
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	P	par.3
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37049	BO	PORRETTA TERME ORA INCORPORATO NEL COMUNE ALTO RENO TERME	T	par.3
37051	BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37058	BO	SAVIGNO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VALSAMOGGIA	T	par.3
37059	BO	VERGATO	T	par.3
38002	FE	BERRA	T	par.5
38005	FE	CODIGORO	T	par.5
38006	FE	COMACCHIO	P	par.5
38014	FE	MESOLA	T	par.5
38020	FE	RO	T	par.5
38025	FE	GORO	T	par.5
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FC	CESENA	P	par.3
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FC	DOVADOLA	T	par.4
40014	FC	GALEATA	T	par.3
40019	FC	MELDOLA	P	par.3
40020	FC	MERCATO SARACENO	T	par.3

40022	FC	MODIGLIANA	T	par.4
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	T	par.3
40032	FC	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FC	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	T	par.3
40037	FC	RONCOFREDDO	T	par.4
40043	FC	SANTA SOFIA	T	par.3
40044	FC	SARSINA	T	par.3
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FC	TREDOZIO	T	par.3
40050	FC	VERGHERETO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3
36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3

36047	MO	ZOCCA	T	par.3
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4
33030	PC	OTTONE	T	par.3
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4
33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGIO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3

34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE'BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE'MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35046		ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO		
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3

35019	RE	COLLAGNA ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35031	RE	RAMISETO ORA INCORPORATO NEL COMUNE VENTASSO	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
41011	RN	CASTELDELICI	T	par.3
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
41024	RN	MAIOLO	T	par.3
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTEGRIDOLFO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO ORA INCORPORATO NEL COMUNE MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	T	par.4
99029				
41039	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
41042	RN	PENNABILLI	T	par.3
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4
41053	RN	SAN LEO	T	par.3
41024	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
41063	RN	TALAMELLO	P	par.3

99019	RN	TORRIANA ORA INCORPORATO NEL 99028 COMUNE POGGIO TORRIANA	P	par.3
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3

P = parzialmente delimitato

T = totalmente delimitato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 218

Farmacie in luoghi ad alto transito in attuazione dell'art. 7 della L.R. n. 2/2016. Non accoglimento della richiesta di istituzione di una farmacia aggiuntiva nella Stazione ferroviaria di Piacenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 11 "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria" del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e s.m.i che:

- al comma 1 lettera b) inserisce nella legge n. 475 del 1968, l'art. 1 bis ai sensi del quale, "In aggiunta alle sedi farmaceutiche spettanti per il privato esercizio in base al criterio di cui all'articolo 1 ed entro il limite del 5 per cento delle sedi, comprese le nuove, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentita l'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, possono istituire una farmacia:

a) nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti civili a traffico internazionale, nelle stazioni marittime e nelle aree di servizio autostradali ad alta intensità di traffico, dotate di servizi alberghieri o di ristorazione, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 400 metri;

b) nei centri commerciali e nelle grandi strutture con superficie di vendita superiore a 10.000 metri quadrati, purché non sia già aperta una farmacia a una distanza inferiore a 1.500 metri";

Vista la Legge Regionale n. 2 del 3 marzo 2016 recante "Norme Regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali" ed in particolare l'art. 7 "Farmacie ad alto transito";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 857 del 16 giugno 2017, con la quale, in attuazione del comma 1 dell'art. 7 citato, è stato individuato in 71 il numero massimo di sedi farmaceutiche aggiuntive istituibili sul territorio regionale e sono state definite le modalità procedurali per l'istituzione delle sedi farmaceutiche aggiuntive;

- la propria deliberazione n. 2175 del 28 dicembre 2017, con la quale è stata sospesa la decisione circa l'istituzione della farmacia aggiuntiva nella Stazione ferroviaria del comune di Piacenza, in attesa del pronunciamento del Comune stesso sull'istanza di autorizzazione al trasferimento della farmacia presentata in data 21 novembre 2017 dal titolare della sede farmaceutica 6 del medesimo comune;

Dato atto che con la propria deliberazione n. 2175/2017 sopra citata è stata notificata tramite PEC al Comune di Piacenza in data 8/1/2018 con Prot. PG/2018/0007366 del 8/1/2018;

Preso atto che, in data 31 gennaio 2018, è pervenuta al competente ufficio regionale comunicazione del Servizio Risorse Economiche del Comune di Piacenza, avente Prot n. 12806 del 31 gennaio 2018, acquisita agli atti con PG/2018/0066648 nella medesima data, con la quale è inoltrata la determinazione dirigenziale n. 142 del 30 gennaio 2018 di autorizzazione al trasferimento della farmacia già aperta nella sede farmaceutica n. 6, dai locali di via Legnano n. 5 ai locali di viale Sant'Ambrogio n. 33 del comune di Piacenza, con decorrenza 1 febbraio 2018;

Rilevato che il Comune di Piacenza ha autorizzato il trasferimento richiesto in data 21 novembre dal titolare della sede farmaceutica 6 e che, conseguentemente, vi è una farmacia aperta a meno di 400 metri di distanza dalla stazione ferroviaria, ossia ad una distanza minore di quella richiesta dalla normativa vigente per l'istituzione di una farmacia aggiuntiva presso la stazione ferroviaria, come già segnalato dallo stesso Comune di Piacenza con comunicazione Prot. n. 130342 del 24 novembre 2017, acquisita agli atti con PG/2017/0733696 nella medesima data;

Ritenuto pertanto, in attuazione dell'art. 7 della L.R. 2/2016 e dell'art. 1 bis della legge n. 475 del 1968, di non poter accogliere la richiesta di istituzione di una farmacia aggiuntiva nella Stazione ferroviaria del comune di Piacenza;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 concernente "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali";

- n. 628 del 29 maggio 2015 ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali" come rettificata dalla n. 1026 del 27 luglio 2015;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, Istituto e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 3 del 11 gennaio 2017 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale, della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca e della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare e riconoscimento retribuzione di posizione fr1super";

- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al "Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale,

di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate:

1) di non accogliere la richiesta di istituzione di una farmacia

aggiuntiva nella Stazione ferroviaria del comune di Piacenza;

2) di notificare, tramite PEC, il presente atto al Comune di Piacenza, nonché alle Aziende USL di riferimento;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 224

L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Parziale modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. e n. 1066/2017 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Vista la Legge regionale 25 marzo 2016 n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 786/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica", così come modificata dalla propria deliberazione n. 1360/2017, in particolare il Capitolo 2 "Modalità, procedure e termini per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica di APT Servizi s.r.l." dell'Allegato 1);

- n. 1066/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 comma 4 lett. c) - Approvazione bando ricorrente per concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata", così come modificata dalle proprie deliberazioni n. 1360/2017 e n. 1462/2017;

- n. 551/2017 "L.R. 4/16 - Art. 8 e art. 9 - Composizione e modalità di funzionamento della cabina di regia regionale";

Preso atto di alcuni errori materiali rilevati nel testo del "Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata";

Valutata inoltre l'opportunità di ridefinire, nell'ambito di tale bando e delle modalità per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica di APT Servizi s.r.l., alcune tempistiche e procedure sulla base delle esigenze effettivamente rilevate;

Ritenuto pertanto opportuno modificare, come evidenziato nella parte dispositiva:

- il Capitolo 2 dell'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 786/2017, così come modificato con propria deliberazione n. 1360/2017;

- l'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017,

così come modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017 e n. 1462/2017, dando atto del parere favorevole espresso in merito da parte della Cabina di regia regionale nella seduta del 15/2/2018;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, e n. 975/2017;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19445 del 1/12/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di sostituire integralmente il testo del Capitolo 2 "Modalità, procedure e termini per l'attuazione dei progetti di marketing e promozione turistica di APT Servizi s.r.l." dell'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 786/2017, così come modificata con propria deliberazione n. 1360/2017, col testo di seguito riportato:

"APT Servizi s.r.l. elabora i Progetti di marketing e promozione turistica, in particolare per i mercati internazionali, che vengono presentati in sede di Cabina di Regia regionale, che esprime, entro il **31 ottobre** dell'anno antecedente quello di riferimento il parere previsto alla lettera b), comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 4/2016 e s.m.i.;

A seguito dell'acquisizione del sopraccitato parere della Cabina di Regia e sulla base di quanto stabilito dalla convenzione

quadro di durata poliennale stipulata tra Regione e APT Servizi s.r.l. ai sensi del comma 1 dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e s.m.i., APT Servizi s.r.l. trasmette al Servizio competente la propria proposta per l'attuazione dei Progetti in oggetto, che sono approvati dalla Giunta regionale entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione da APT Servizi s.r.l.;

In attuazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale, il Responsabile del Servizio competente procede all'impegno delle risorse per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica relativi all'anno di riferimento e dispone la stipulazione di apposito contratto con la medesima APT Servizi s.r.l.;

I Progetti di marketing e promozione turistica possono essere approvati anche per stralci funzionali e/o con integrazioni, avendo a riferimento le risorse regionali disponibili, nonché le esigenze straordinarie determinate anche da particolari condizioni, quali situazioni di criticità registrate su specifici mercati, criticità meteorologiche/ambientali, crisi internazionali;

Nell'ambito dei Progetti di marketing e promozione turistica APT Servizi s.r.l. può prevedere anche l'inserimento delle azioni per i prodotti tematici trasversali di cui al comma 4 dell'art. 10 della L.R. 4/2016 e s.m.i.;

APT Servizi s.r.l., nell'ambito della funzione di coordinamento prevista dal medesimo riferimento di legge ed al fine di elaborare un programma di azioni coordinate, può avvalersi di un tavolo di coordinamento cui partecipano i rappresentanti delle Destinazioni Turistiche interessate. Il tavolo di lavoro è integrato con altri soggetti pubblici e privati avendo a riferimento la tipologia delle tematiche di riferimento.”;

2. di apportare all'Allegato A) alla propria deliberazione n. 1066/2017 “Bando ricorrente per la concessione di contributi a progetti di promo-commercializzazione turistica realizzati da imprese, anche in forma associata”, così come modificato con proprie deliberazioni n. 1360/2017 e n. 1462/2017, le seguenti modifiche:

a) all'art. 10, è eliminato il terzo comma, che recita “Il Nucleo conclude l'attività di istruttoria amministrativa entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.”;

b) all'art. 11, dopo l'ultimo comma, è inserito il seguente comma: “Clausola Transitoria: per i progetti presentati a valere per l'anno 2018, il Nucleo di valutazione tecnica conclude la propria attività entro il 15 marzo 2018, ad esclusione delle attività di cui all'art. 17”;

c) all'art. 13, il primo comma:

“La Giunta regionale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento approva:

- la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta

elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal Nucleo per l'istruttoria amministrativa e dal Nucleo di valutazione tecnica e secondo quanto stabilito dall'art. 4;

- la concessione dei contributi ai progetti di promo-commercializzazione sulla base della graduatoria di cui al precedente punto a), tenuto conto delle risorse stanziati nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Progetti con valutazione “Alto”;
2. Progetti con valutazione “Medio”;
3. Progetti con valutazione “Basso”.”

è sostituito come segue:

“La Giunta regionale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento:

- approva la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo e l'elenco dei progetti giudicati non ammissibili, a seguito della proposta elaborata dal Servizio competente in materia di Turismo, sulla base delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e del lavoro svolto dal Nucleo di valutazione tecnica;

- definisce le percentuali di contributo applicabili ai progetti ritenuti ammissibili, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 4;

Il dirigente regionale responsabile per materia dispone con proprio atto, entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento, la concessione dei contributi ai progetti di promo-commercializzazione sulla base di quanto stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto delle risorse stanziati nell'apposito capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario e secondo il seguente ordine di priorità:

1. Progetti con valutazione “Alto”;
2. Progetti con valutazione “Medio”;
3. Progetti con valutazione “Basso”.”;

d) la clausola transitoria riportata all'art. 13 “La Giunta regionale, per il bando relativo all'anno 2018, approva la graduatoria dei progetti ammissibili e la concessione dei contributi entro l'11 marzo 2018”, è sostituita come segue: “La Giunta regionale, per il bando relativo all'anno 2018, approva la graduatoria dei progetti ammissibili e le percentuali di contributo da applicare, entro il 31/3/2018. Con successivo atto il dirigente competente dispone la concessione dei contributi entro il 30/4/2018”;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 225

Approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia autonoma di Trento per la promozione di attività di valorizzazione della ricerca industriale, dell'innovazione tecnologica, della formazione avanzata per lo sviluppo di filiere di specializzazione intelligente nell'ambito dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'innovazione energetica,

dei beni culturali, delle tecnologie per la salute, della meccatronica e delle tecnologie digitali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n. 7 e ss.mm. “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”, e in particolare:

- l'art. 1, che individua, tra le finalità della legge, “lo sviluppo del sistema produttivo regionale verso la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione, favorendo l'accesso delle imprese, in particolare piccole e medie, e di loro

aggregazioni, alle attività e alle strutture di ricerca regionali, nazionali e internazionali”;

- l'art. 6, comma 3, che tra le azioni comuni da svolgersi tra la Regione Emilia-Romagna, le Università e gli Enti di Ricerca presenti sul territorio regionale, individua: alla lettera d) “la realizzazione di strumenti ed attività di supporto per l'organizzazione di programmi dedicati al trasferimento tecnologico ed alla connessa diffusione di conoscenze nell'ambito delle istituzioni scientifiche”; alla lettera e) “lo sviluppo di iniziative di assistenza tecnica per l'accesso e la partecipazione delle Università e degli Enti di ricerca insediati nel territorio regionale a programmi comunitari o nazionali di ricerca”; alla lettera f) “lo sviluppo di iniziative di ricerca connesse ad ambiti di interesse industriale a rilevante impatto per il sistema produttivo regionale promossi da Università o altri Enti di ricerca insediati nel territorio regionale, anche in collaborazione con imprese, in forma singola o associata, nonché associazioni di imprese”;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)”;

Ritenuto opportuno e di interesse per la Regione Emilia-Romagna promuovere iniziative di scambio di esperienze di iniziative di politica per l'innovazione e di avvio di collaborazioni in materia di ricerca e trasferimento tecnologico al fine di realizzare sinergie vantaggiose tra il sistema regionale ed altri sistemi regionali;

Preso atto della proposta di collaborazione elaborata congiuntamente e concordata tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento, e del protocollo di intesa per la promozione di attività di valorizzazione della ricerca industriale, dell'innovazione tecnologica, della formazione avanzata per lo sviluppo di filiere di specializzazione intelligente nell'ambito dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'innovazione energetica, dei beni culturali, delle tecnologie per la salute, della meccatronica, delle tecnologie digitali, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento in allegato parte integrante della presente delibera;

Considerato che la Provincia Autonoma di Trento presenta un ecosistema innovativo di elevato interesse e con diverse possibili sinergie con l'Emilia-Romagna;

Dato atto che l'implementazione delle attività previste avverrà anche con il contributo della società consortile ASTER S.cons.p.A., nell'ambito dei propri programmi di attività;

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 93/2018 di “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”, comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n.450/2207.” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia, verde e Ricostruzione post sisma;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. per le motivazioni indicate in premessa che si intendono qui integralmente riportate, di approvare il “Protocollo di intesa per la promozione di attività di valorizzazione della ricerca industriale, dell'innovazione tecnologica, della formazione avanzata per lo sviluppo di filiere di specializzazione intelligente nell'ambito dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'innovazione energetica, dei beni culturali, delle tecnologie per la salute, della meccatronica, delle tecnologie digitali”, tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia Autonoma di Trento, allegato parte integrante della presente deliberazione;

2. Di dare atto che il Presidente della Giunta o suo delegato procederà alla sottoscrizione del Protocollo di intesa in oggetto, apportando le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. Di autorizzare, altresì, il Direttore della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

a) nominare con proprio atto i rappresentanti regionali per il Comitato Tecnico di indirizzo congiunto e per la relativa segreteria tecnica;

b) ad individuare, sulla base degli indirizzi strategici indicati dal Comitato e degli strumenti regionali, le azioni da attuare e le specifiche risorse dedicate;

4. Di stabilire che l'implementazione delle attività previste avverrà anche con il contributo della Società consortile ASTER S.cons.p.A., nell'ambito dei propri programmi di attività;

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Telematico Regionale;

6. Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Protocollo d'intesa

per la promozione di attività di valorizzazione della ricerca industriale, dell'innovazione tecnologica, della formazione avanzata per lo sviluppo di filiere di specializzazione intelligente nell'ambito dell'agroalimentare, dell'edilizia e dell'innovazione energetica, dei beni culturali, delle tecnologie

per la salute, della meccatronica, delle tecnologie digitali
la Regione Emilia-Romagna
 e
la Provincia Autonoma di Trento

Premesso che:

- la Provincia autonoma di Trento riconosce pienamente la ricerca e l'innovazione come politiche prioritarie per lo sviluppo territoriale, promuovendo da molti anni una precisa "Strategia per la Ricerca e l'Innovazione", attraverso un sistema articolato di normative, azioni e strumenti e centri di ricerca e formazione (tra i quali, Università degli Studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach);

- la Provincia autonoma di Trento ha istituito l'Agenzia per lo sviluppo territoriale "**Trentino Sviluppo**" con la mission di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema imprenditoriale trentino; Trentino Sviluppo, Università degli Studi di Trento, Fondazione kessler e Fondazione Mach hanno dato vita a "**Hub Innovazione Trentino**" (in sigla H.I.T), società a scopo consortile e non lucrativo con l'obiettivo di promuovere e valorizzare i risultati della ricerca e l'innovazione del sistema trentino al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale;

- in attuazione dei piani d'intervento approvati dalla Giunta della Provincia autonoma di Trento, Trentino Sviluppo persegue l'obiettivo di sviluppare i Poli tecnologici d'innovazione sul territorio trentino, in particolare il "**Polo Meccatronica**" e la Green Innovation Factory "**Progetto Manifattura**";

- la Strategia di Specializzazione Intelligente della Provincia Autonoma di Trento punta a valorizzare gli ambiti in cui la tecnologia frutto del lavoro dell'attività di ricerca può essere adottata/ usata sul territorio per innovare e crescere, attraverso adeguate infrastrutture, capacità di collaborazione con altri enti di ricerca e partnership pubblico-privato già attive. In questo contesto sono stati individuati quattro ambiti: "Meccatronica", "Energia e Ambiente" "Qualità della Vita" e "Agrifood";

- in Emilia-Romagna sono presenti importanti competenze scientifiche e tecnologiche nell'ambito delle micro e nanotecnologie e nei materiali avanzati, nel calcolo e nel supercalcolo, nella microelettronica e sensoristica, nella biologia molecolare e medicina rigenerativa;

- in Emilia-Romagna è stata istituita la società consortile per azioni ASTER, con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, delle università presenti sul territorio, del CNR e dell'ENEA, di Unioncamere Emilia-Romagna con lo scopo di svolgere attività di coordinamento e valorizzazione dei laboratori della Rete Regionale Alta Tecnologia e delle loro risorse, progettazione strategica e partecipazione a reti nazionali e internazionali;

- in Emilia-Romagna è stata sviluppata a partire dalle Università e dagli enti di ricerca presenti sul territorio, una rete di strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico mirata agli ambiti di maggiore interesse industriale per la Regione al fine di orientare la ricaduta dei risultati della ricerca, la Rete Regionale per l'Alta Tecnologia, che ha consentito di avviare 8 organizzazioni di cluster tecnologico-produttivi in ambiti individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente in forma di associazioni;

- la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna mira a valorizzare e rafforzare, con il contributo della Rete Alta Tecnologia, il potenziale tecnologico e la competitività internazionale delle proprie principali vocazioni produttive (sistema agroalimentare, edilizia e costruzioni,

meccatronica e motoristica), nonché a sviluppare nuovi sistemi ad alto contenuto di conoscenza (industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative) e sviluppa le politiche per la ricerca e l'innovazione in forte coordinamento con gli interventi per la formazione delle alte competenze e il loro inserimento nel sistema industriale e nella generazione di nuove imprese;

- entrambe le Regioni, a supporto ed in rafforzamento delle proprie strutture e organizzazioni per la ricerca e l'innovazione, partecipano e contribuiscono allo sviluppo di rilevanti network nazionali ed internazionali, tra cui i **Cluster Tecnologici Nazionali**, le **Knowledge Innovation Communities** (Digital, Raw Material e Climate), la **Vanguard Initiative**;

Considerato che:

- Regione Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Trento hanno da tempo una forte vocazione a concentrare le proprie politiche di sviluppo intorno al tema della ricerca e dell'innovazione tecnologica;

- in entrambi i contesti esistono competenze tecnico-scientifiche di alto livello internazionale, nonché risorse territoriali e capacità produttive di elevato profilo, in grado di generare soluzioni e prodotti di eccellenza, in particolare nel sistema agroalimentare, nella filiera dell'edilizia e dell'innovazione energetica, dei beni culturali, nelle tecnologie per la salute, nella microelettronica e meccanica di precisione, nelle tecnologie per l'informazione e la comunicazione;

- la Provincia Autonoma di Trento è disponibile ad attivare le proprie infrastrutture di ricerca e di incubazione tecnologica, tramite il coinvolgimento in particolare di Trentino Sviluppo (attraverso i poli tecnologici) e HIT;

- la Regione Emilia-Romagna, oltre al sistema della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico, è in grado di valorizzare alcuni sistemi industriali fortemente consolidati e orientati all'innovazione, quali, la meccanica agricola e industriale e l'automotive, l'agroalimentare, il biomedicale e le industrie per l'edilizia;

- Regione Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Trento intendono supportare le proprie industrie verso alti livelli di competitività internazionale, sulla base della qualità e dell'utilizzo di conoscenze avanzate nel campo della tecnologia;

Ritenuto pertanto di dare piena applicazione alla promozione e sviluppo della collaborazione tra soggetti produttivi e centri di ricerca e/o di trasferimento tecnologico, in particolare nell'ambito delle Università e degli enti di ricerca presenti nelle due aree, con particolare riferimento al trasferimento tecnologico, al rafforzamento tecnologico delle PMI, alla formazione di competenze avanzate;

Convengono quanto segue:

1. Obiettivi generali

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Obiettivi del presente protocollo sono:

1. Favorire opportunità di collaborazione e scambio di conoscenza tra laboratori e tra essi e le imprese su scala regionale al fine di rafforzare i processi di innovazione;
2. Rafforzare reciprocamente l'efficacia delle Strategie regionali di Specializzazione Intelligente;
3. Costruire sinergie e legami di rete a carattere strategico nell'ambito delle filiere e delle specializzazioni in comune nelle strategie regionali;

4. Favorire la crescita delle start up innovative attraverso la loro collaborazione e il collegamento con imprese mature;
5. Condividere esperienze e metodologie di intervento a favore del rafforzamento del sistema ricerca e del potenziale innovativo regionale.

2. Azioni specifiche

In particolare la collaborazione si potrà concretizzare con le seguenti azioni:

1. Valorizzazione e messa a disposizione delle strutture di ricerca e trasferimento tecnologico in forma reciproca verso le imprese, anche attraverso i bandi da realizzare con i Programmi regionali;
2. Promozione di collaborazioni tra strutture di ricerca delle due regioni nell'ambito di specifici progetti di ricerca, con il coinvolgimento delle imprese;
3. Costruzione di partenariati e candidature su programmi europei, in particolare i Programmi Quadro, e programmi nazionali;
4. Iniziative per favorire lo sviluppo di reti di imprese a livello interregionale, incluse le start ups;
5. Individuazione e proposta di programmi di cooperazione interregionale a livello europeo nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (FESR) con il coinvolgimento di altre regioni, su temi afferenti la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, lo sviluppo di clusters innovativi, il supporto alle start ups tecnologiche;
6. Condivisione di strumenti e metodologie per la governance e il monitoraggio del sistema della ricerca e dell'innovazione;

7. Scambio di esperienze a livello di strumenti di policy;
8. Iniziative di interscambio di giovani ricercatori, di personale addetto alla gestione, programmazione e governance di interventi per la ricerca e l'innovazione tecnologica.

3. Coordinamento e verifica

Le attività di coordinamento, monitoraggio e verifica in merito alla definizione delle azioni nell'ambito del presente protocollo di intesa sono affidate per la provincia autonoma di Trento al Dipartimento per lo Sviluppo Economico e Lavoro, e per la Regione Emilia-Romagna al Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile.

4. Durata

Il presente protocollo avrà durata fino al 31 dicembre 2022 e potrà essere rinnovato di comune accordo tra le parti, mediante scambio di lettere tra le parti. È fatta salva la facoltà di recesso in qualsiasi momento con preavviso di 30 giorni.

5. Piano di azione operativo

I responsabili di cui all'art.3 del Protocollo si impegnano alla stesura di un piano di azione operativo entro 90 giorni dalla sottoscrizione.

6. Variazioni

Le due amministrazioni si riservano di estendere i contenuti del presente protocollo ad altre tematiche. Qualsiasi modifica e/o integrazione dovrà essere convenuta di comune accordo tra le parti.

per la Regione Emilia-Romagna

per la Provincia Autonoma di Trento

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 FEBBRAIO 2018, N. 233

Esito della procedura di selezione del Comitato degli esperti ex Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii. Art. 9. Nomina del Comitato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 14 maggio 2002 n.7 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 9 che prevede la nomina da parte della Giunta regionale di un Comitato di esperti, garanti per le attività di valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei programmi di cui all'art. 3 della legge stessa, e per il monitoraggio dei risultati conseguiti, nonché con compiti di formulazione proposte ai fini della stesura dei programmi stessi;

Richiamato il documento "Modalità di svolgimento delle attività di indirizzo valutazione e monitoraggio a valere sulla Legge Regionale n. 7/2002 e ss.mm.ii." di cui alla propria deliberazione n. 505/2012;

Vista la propria deliberazione n. 1520/2017 "Approvazione invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla Legge Regionale 7/2002, art.9";

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione dell'invito alla presentazione di candidature per esperti componenti del Comitato di cui alla legge regionale 7/2002, art. 9 sono pervenute entro la scadenza prevista del 15/11/2017 n. 22 candidature;

- l'istruttoria delle candidature pervenute è stata realizzata

dal Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro, dell'impresa, e dal responsabile del Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia Sostenibile;

Considerato che nelle "Modalità di svolgimento delle attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio a valere sulla L.R. 7/2002" sopra citate si è stabilito che:

- il Comitato abbia la seguente composizione:

- 1 membro di elevata competenza nel campo delle scienze applicate;

- 1 membro esperto nel campo dell'ingegneria e/o dell'informatica;

- 1 membro esperto nelle discipline economiche e/o manageriali;

- 1 membro con esperienza sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo regionale;

- 1 tecnico di alto profilo con alta competenza nel mondo industriale, con esperienza nell'organizzazione delle attività di ricerca e innovazione;

- la Giunta regionale nomina, tra i componenti di cui sopra, un Presidente;

Preso atto degli esiti dell'istruttoria, conservati agli atti del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, che individuano tra le candidature pervenute i seguenti esperti con un livello di qualificazione adeguato per la nomina come membri del Comitato di cui all'art. 9 della L.R. n. 7/2002 e ss.mm.ii.:

- Dr.ssa PIERA MAGNATTI, come esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo regionale;

- Dr.ssa ANNAMARIA MERICO, come esperto nel campo delle scienze applicate;

- Ing. PAOLO ANSELMO, come esperto nel campo dell'ingegneria e dell'informatica;

- Prof. ALESSANDRO MUSCIO, come esperto nel campo dell'economia e del management;

- Ing. FRANCESCO PAOLO AUSIELLO, come tecnico di alto profilo con alta competenza nel mondo industriale, con esperienza nell'organizzazione delle attività di ricerca e innovazione;

Ritenuto quindi di procedere direttamente alla individuazione degli esperti per i profili sopra indicati i cui CV sono conservati agli atti del Servizio Ricerca Innovazione Energia ed Economia Sostenibile e di nominare come membri del comitato degli esperti di cui all'art.9 della L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.:

- Dr.ssa PIERA MAGNATTI, come esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo regionale, con funzioni di Presidente;

- Dr.ssa ANNAMARIA MERICO, come esperto nel campo delle scienze applicate;

- Ing. PAOLO ANSELMO, come esperto nel campo dell'ingegneria e dell'informatica;

- Prof. ALESSANDRO MUSCIO, come esperto nel campo dell'economia e del management;

- Ing. FRANCESCO PAOLO AUSIELLO, come tecnico di alto profilo con alta competenza nel mondo industriale, con esperienza nell'organizzazione delle attività di ricerca e innovazione;

Ritenuto inoltre di prevedere, sulla base di quanto previsto nell'avviso di cui alla propria deliberazione n.1520/2017, i seguenti compensi per i membri del Comitato, comprensivi di indennità di trasferta in base alla residenza:

- Dr.ssa PIERA MAGNATTI - Presidente, euro 12.000 annui;

- Dr.ssa ANNAMARIA MERICO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;

- Ing. PAOLO ANSELMO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;

- Prof. ALESSANDRO MUSCIO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;

- Ing. FRANCESCO PAOLO AUSIELLO, euro 10.000 annui;

Precisato che

- gli importi effettivi saranno quantificati sulla base delle reali giornate moltiplicate per la quota prevista nell'invito di cui alla propria deliberazione n. 1520/2017, e comunque nel limite massimo degli importi annuali di cui sopra;

- l'impegno finanziario massimo previsto di € 55.000,00 è da intendersi quale impegno annuo al netto delle indennità di trasferta;

Ritenuto di prevedere che il Comitato degli esperti resti in carica tre anni dalla nomina;

Dato atto che gli incarichi in oggetto, essendo il Comitato degli Esperti previsto per legge, integrano la fattispecie della "funzione pubblica" ex art.50 lett. f) del D.P.R. n. 917/1986 (Testo Unico imposte sui redditi);

Attestato che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico

in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n.450/2207." e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia, verde e Ricostruzione post sisma;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e segreti

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate:

1. di nominare, pertanto, come membri del Comitato degli esperti per le attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio di cui all'art. 9 della L.R. 7/2002 e ss.mm.ii.:

- Dr.ssa PIERA MAGNATTI, come esperto sul tema delle politiche per l'innovazione e per lo sviluppo regionale, con funzioni di Presidente;

- Dr.ssa ANNAMARIA MERICO, come esperto nel campo delle scienze applicate;

- Ing. PAOLO ANSELMO, come esperto nel campo dell'ingegneria e dell'informatica;

- Prof. ALESSANDRO MUSCIO, come esperto nel campo dell'economia e del management;

- Ing. FRANCESCO PAOLO AUSIELLO, come tecnico di alto profilo con alta competenza nel mondo industriale, con esperienza nell'organizzazione delle attività di ricerca e innovazione;

2. di stabilire che il Comitato degli esperti resti in carica tre anni dalla nomina;

3. di stabilire, sulla base di quanto previsto nella propria

deliberazione n. 1520/2017, i seguenti compensi massimi annuali lordi per i membri del Comitato:

- Dr.ssa PIERA MAGNATTI - Presidente, euro 12.000 annui;
 - Dr.ssa ANNAMARIA MERICO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;
 - Ing. PAOLO ANSELMO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;
 - Prof. ALESSANDRO MUSCIO, euro 12.000 annui, comprensivi di Euro 2.000 per indennità di trasferta;
 - Ing. FRANCESCO PAOLO AUSIELLO, euro 10.000 annui;
4. di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà, con propri successivi atti, a tutti gli adempimenti conseguenti

la nomina del Comitato degli esperti disposta con la presente deliberazione;

5. di dare atto, inoltre, che la spesa relativa al Comitato degli esperti è compresa nel capitolo di bilancio 23109 "Spese per l'attività di indirizzo, valutazione e monitoraggio sostenute dal Comitato di esperti e dai valutatori di cui all'art.9 della L.R. 7/2002 (art.9 e art.11, comma 7 e 8, L.R. 14 maggio 2002, n. 7)";
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 12 DICEMBRE 2017, N. 81

Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'anno 2018

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale atto di programmazione per il biennio 2018-2019 delle acquisizioni di beni e servizi dell'I.B.A.C.N. così come descritti e articolati nelle schede in esso contenute, con l'indicazione delle risorse finanziarie allocate sul Bilancio di previsione 2018-2020;
2. di dare atto che:
 - l'esecutività della presente deliberazione è subordinata all'esecutività della deliberazione Ibacn di adozione del BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ed alla sua approvazione efficace da parte della Giunta regionale;
 - all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità alla normativa in materia di forniture e servizi, nonché alle norme di gestio-

ne previste dalla legge regionale i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, nel rispetto della disciplina approvata con propria deliberazione n. 8/2017 come successivamente modificata e integrata;

- in relazione ai provvedimenti dirigenziali di avvio e di attuazione delle iniziative programmate, i Responsabili di Servizio e il Direttore provvederanno a dare impulso alle pubblicazioni necessarie ex d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., sulla sezione Trasparenza del sito web dell'Istituto nonché all'individuazione degli eventuali atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti ed infine ad assicurare il rispetto dei conseguenti adempimenti comunicativi, in applicazione delle disposizioni vigenti anche in materia di forniture e servizi, nonché delle norme di gestione previste dalla legge regionale;
- 3. di comunicare la presente deliberazione ed i suoi allegati ai Responsabili dei Servizi dell'Ibacn per l'espletamento delle preve necessarie verifiche in merito alla normativa vigente da applicare e per l'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a realizzare le iniziative programmate e suddivise per servizio;
- 4. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della L.R. 28/2007, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione ed anche, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013 e s.m.i., nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto.

DIREZIONE**SCHEDA N.1**

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10034

Noleggio e locazioni attività d'ufficio

OBIETTIVO: Dotare l'Istituto delle attrezzature e della strumentazione per il regolare svolgimento delle proprie attività

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 6.500,00**

Installazione e canoni di noleggio fotocopiatrici ed altre attrezzature.
--

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.2

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10043

Utenze e canoni per il funzionamento dell'ente

OBIETTIVO: Garantire i servizi di telecomunicazione, telefonici e di trasmissione dati dell'istituto

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 1.500,00**

Spese per telefonia fissa, telefonia mobile, trasmissione dati, ecc.

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.3

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10048

Spese d'ufficio e altri beni di consumo

OBIETTIVO: Approvvigionamento dei materiali di consumo per il funzionamento degli uffici dell'istituto.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 5.000,00**

Acquisto di cancelleria varia, acquisto libri, materiale informatico, spese fotografiche, acquisto carta per fotocopiatrici, nastri per stampanti, toner, ecc.
--

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 4

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10052

Spese per l'acquisto repertori, pubblicazioni, rassegne, giornali e riviste

OBIETTIVO: Approfondimento dei temi di interesse professionale e rassegna stampa sugli argomenti relativi alle attività istituzionali

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 3.850,00**

Acquisto di libri, periodici, acquisizione dati, abbonamenti, pubblicazioni, giornali, riviste, quotidiani, ecc.
--

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 5

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10062

Servizio automobilistico, trasporto in genere

OBIETTIVO: Garantire il servizio di trasporto necessario allo svolgimento delle regolari funzioni dell'Istituto.

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 500,00**

Servizi di trasporto merci, ecc.

Referente: Galati/Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 6

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10098

Spese per prestazioni d'opera intellettuale rese in forma di lavoro autonomo occasionale o professionale

OBIETTIVO: Valorizzazione dei beni culturali e regolare svolgimento delle attività istituzionali e amministrative

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 2.000,00**

Servizi di supporto per lo svolgimento di attività istituzionali ed amministrative: studi, ricerche, consulenze, indagini ed altri servizi professionali con particolare riferimento agli adempimenti in materia fiscale e di Iva.

Referente: Muzzioli/Ballotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 7

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10300

Imposta di registro e di bollo

OBIETTIVO: Spese bancarie legate alla gestione del conto di tesoreria

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 100,00**

Spese bancarie, competenze a debito e bolli, ecc.

Referente: Ballotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 8

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. 10302 Manutenzione mobili, macchine e attrezzature, etc.

OBIETTIVO

Manutenzione ordinaria mobili e attrezzature dell'ente

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 2.000,00**

Piccole manutenzioni di attrezzature e beni mobili quali ad esempio scanner e obiettivi.

Referente: Galati

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 9

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10303

Spese per servizi postali ed altri servizi amministrativi

OBIETTIVO: Spese per servizi amministrativi e postali necessari al funzionamento degli uffici dell'istituto

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 1.000,00**

Acquisto valori bollati, spese di spedizione, bollettini postali, ecc.

Referente: Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 10

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP.U10304 Altri servizi diversi

OBIETTIVO

Spese per servizi complementari necessari al migliore funzionamento dell'ente

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 1.200,00**

Spese per iscrizione ad associazioni, rilegature, ecc.

Referente: Cavazza/Cicala

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 11

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP.U10305 Commissioni ed oneri per servizi di tesoreria

OBIETTIVO

Commissioni ed oneri bancari legati al servizio di tesoreria

ATTIVITA'ANNO 2018**Euro 200,00**

Spese bancarie, commissioni su bonifico estero, spese fisse per bonifici, competenze a debito e bolli, ecc.

Referente: Ballotta

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.12

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10306

Premi di assicurazione

OBIETTIVO: Spese per assicurazioni obbligatorie

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 800,00**

Assicurazione del revisore e dei membri del consiglio direttivo dell'Istituto durante lo svolgimento delle loro funzioni
--

Referente: Cucinotta

ACQUISTO VERDE

NO

SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI**SCHEDA N.1**

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10197

Prestazioni professionali e specialistiche - Progetto "NEARCH"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "NEARCH"

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 5.000,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento delle iniziative per la diffusione e la promozione del progetto, nello specifico

Euro 5.000,00 traduzioni

Referente: Guermandi

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.2

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
 Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10334

Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali - Progetto "NEARCH" - partecipazione convegni, organizzazione meeting, disseminazione risultati

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "NEARCH"

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 29.000,00**

Produzione di materiali cartacei e digitali finalizzati alla disseminazione dei risultati del progetto, nello specifico

Euro 25.000,00	produzione di materiali cartacei e digitali;
-----------------------	--

Euro 4.000,00	partecipazione convegni
----------------------	-------------------------

Referente: Guermandi

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 3

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10372

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE
FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI - PROGETTO
"CHEUROPE" - HORIZON 2020

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo
"CHEUROPE"

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 35.000,00**

Organizzazione joint research seminar per tutti gli ES researchers a Bologna nel mese di novembre
--

Referente: Guermandi

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 4

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10373

Prestazioni professionali e specialistiche - Progetto "CHEurope"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "CHEurope"

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 8.500,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento delle iniziative per la diffusione e la promozione del progetto, nello specifico

Euro 8.500,00 traduzioni

Referente: Guermandi

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 5

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10374

Borsa di studio previsto dal progetto europeo "CHEUROPE"

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo "CHEUROPE"

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 4.000,00**

Spese di missione per il borsista di cui alla deliberazione IBACN N. 38/2017 nell'ambito del progetto europeo "CHEUROPE" - anno 2018
--

Referente: Guermandi

ACQUISTO VERDE

NO

SERVIZIO Polo archivistico regionale (Parer)**SCHEDA N.1**

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
Titolo: 2 - Spese investimento

CAP. U10121

SPESE PER LO SVILUPPO DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Sviluppare il sistema software di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 250.000,00**

Procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b D.lgs. 50/2016 da espletare sulla piattaforma elettronica del Mepa o di Intercenter, per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo di funzionalità di Sacer relativamente ai moduli asincroni per l'acquisizione di particolari tipologie documentarie inviate via FTP.

Referente: Calzolari

ATTIVITA' ANNO 2019**Euro 1.470.000,00**

Adesione ed ordine sulla gara Consip "Sistemi gestionali integrati per le PA" aggiudicata il 7/08/2017 lotto 2 oppure ordine sulla convenzione quadro Intercent-ER per la fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo, gestione e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi e di sistemi di business intelligence della Giunta, l'Assemblea Legislativa, le Agenzie e gli Istituti afferenti la Regione Emilia-Romagna se la gara sarà bandita e avrà completato il suo iter.

Referente: Calzolari

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 2

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10186

SPESE PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1 Consolidare e ottimizzare le procedure organizzative per la gestione dei servizi offerti dal Servizio Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna per il mantenimento dell'accreditamento Agid, della certificazione ISO 27001 e per ottenere la certificazione ISO 9001.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 244.000,00**

Procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 da espletare sulla piattaforma elettronica del Mepa o di Intercenter, per l'acquisizione di servizi finalizzati al consolidamento e ottimizzazione delle procedure organizzative per la gestione dei servizi offerti dal Servizio Polo Archivistico della Regione Emilia-Romagna e il mantenimento delle certificazioni in essere oltre a ottenere l'ISO9001.

Referente: Calzolari

OBIETTIVO 2: Garantire il funzionamento dei servizi di conservazione assicurando il necessario supporto ai servizi di conservazione dei documenti informatici erogati dal Servizio Polo Archivistico Regionale.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro****270.000,00**

Acquisizione di risorse archivistiche tramite il rinnovo del contratto, come previsto esplicitamente dal capitolato, ad R.T.I. tra Guarnerio Soc. Coop. di Udine e Omniadoc S.p.A. di Milan o aggiudicataria della gara comunitaria a procedura aperta indetta da Intercent-ER (CIG 6070035F54)

Referente: Calzolari

ATTIVITA' ANNO 2019**Euro 270.000,00**

Acquisizione di risorse archivistiche tramite il rinnovo del contratto, come previsto esplicitamente dal capitolato, ad R.T.I. tra Guarnerio Soc. Coop. di Udine e Omniadoc S.p.A. di Milano aggiudicataria della gara comunitaria a procedura aperta indetta da Intercent-ER (CIG 6070035F54)

Referente: Calzolari

ATTIVITA' ANNO 2020**Euro 270.000,00**

Acquisizione di risorse archivistiche tramite il rinnovo del contratto, come previsto esplicitamente dal capitolato, ad R.T.I. tra Guarnerio Soc. Coop. di Udine e Omniadoc S.p.A. di Milano aggiudicataria della gara comunitaria a procedura aperta indetta da Intercent-ER (CIG 6070035F54)

Referente: Calzolari

OBIETTIVO 3: Garantire il supporto agli utenti dei servizi di conservazione del Parer tramite un adeguato servizio di Service Desk che fornisca con qualità e tempestività alle risposte alle richieste assicurando un presidio puntuale, strutturato e proceduralmente documentato.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 40.000,00**

Acquisizione di servizi di service desk tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 oppure adesione a convenzione Intercenter, qualora operativa, per avvalersi di un supporto specialistico tecnico con il fine di garantire un servizio che fornisca con qualità e tempestività le risposte alle richieste degli utenti del sistema di conservazione assicurando un presidio puntuale, strutturato e proceduralmente documentato.

Referente: Calzolari

ATTIVITA' ANNO 2019**Euro 150.000,00**

Acquisizione di servizi di service desk tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 oppure adesione a convenzione Intercenter, qualora operativa, per avvalersi di un supporto specialistico tecnico con il fine di garantire un servizio che fornisca con qualità e tempestività le risposte alle richieste degli utenti del sistema di conservazione assicurando un presidio puntuale, strutturato e proceduralmente documentato.

Referente: Calzolari

ATTIVITA' ANNO 2020

Euro 150.000,00

Acquisizione di servizi di service desk tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 oppure adesione a convenzione Intercenter, qualora operativa, per avvalersi di un supporto specialistico tecnico con il fine di garantire un servizio che fornisca con qualità e tempestività le risposte alle richieste degli utenti del sistema di conservazione assicurando un presidio puntuale, strutturato e proceduralmente documentato.

Referente: Calzolari

OBIETTIVO 4: Continuare la certificazione ISO/IEC 27001:2013 e ottenere la certificazione di qualità ISO 9001.

ATTIVITA' ANNO 2018

Euro 34.000,00

Incarico tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a D.lgs. 50/2016 ad apposita società per il mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001:2013 e l'ottenimento della certificazione di qualità ISO9001.

Referente: Musiani

OBIETTIVO 5: acquisizione di giornate di servizi di studio su espansione *Disaster Recovery* in modalità cloud.

ATTIVITA' ANNO 2018

Euro 12.500,00

Acquisizione di servizi tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a D.lgs. 50/2016 a società

specializzata per l'acquisizione di giornate di servizi di studio su espansione *Disaster Recovery* in modalità cloud.

Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 3

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi

Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10356

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI LEGATI ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA DEL POLO ARCHIVISTICO REGIONALE (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Acquisire i materiali di consumo per garantire il funzionamento del Servizio Polo Archivistico Regionale e dell'archivio di San Giorgio di Piano.

ATTIVITA' ANNO 2018

Euro 14.500,00

Acquisizione di beni di consumo tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a D.lgs. 50/2016 per l'attività ordinaria del Servizio Polo Archivistico Regionale e dell'archivio di San Giorgio di Piano.

Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

SI

SCHEDA N. 4

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10359

SPESE PER SERVIZI DIVERSI - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R.
10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Iscrivere Parer all' Ente di certificazione UNI (e altri se necessario).

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 2.000,00**

Iscrizione a Enti di certificazione come UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione per l'anno 2017 (e altri se necessario).

Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 5

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10360

PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Gestire gli adempimenti IVA relativi alla fatturazione attiva.

ATTIVITA' ANNO 2018 **Euro 8.000,00**

Incarico tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 ad apposito studio professionale per gli adempimenti fiscali relativi alla fatturazione attiva.

Referente: Musiani

OBIETTIVO 2: Definire le azioni conseguenti al parere dell'autorità per la concorrenza del 9 dicembre 2016 e svolgere un'analisi giuridica per le azioni da intraprendere in merito ad alcune specifiche questioni inerenti alla nuova normativa sulla privacy (DPGR) e la tenuta dei log di sistema. Scrivere gli accordi per la costituenda community nazionale degli Enti Parer.

ATTIVITA' ANNO 2018 **Euro 50.000,00**

Incarico tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 ad apposito studio professionale per definire con il Parer le azioni per ottemperare a quanto richiesto dall'autorità della concorrenza nel parere del 9 dicembre 2016 e per svolgere un'analisi giuridica contenente le azioni da intraprendere in merito ad alcune specifiche questioni inerenti alla nuova normativa sulla privacy e la tenuta dei log di sistema. Oggetto dell'incarico sarà anche la scrittura degli accordi per la costituenda community nazionale degli Enti Parer.

Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N. 6

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi
 Titolo: 2 - Spese investimento

CAP. U10409

Hardware informatico (Apparati di informatica e software di base per il loro funzionamento) - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R. 10.04.95 N. 29)

OBIETTIVO 1: Sviluppare l'infrastruttura tecnologica del sistema di conservazione, archiviazione e gestione dei documenti informatici e degli altri oggetti digitali tramite l'acquisizione dell'hardware necessario.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 254.000,00**

Acquisizione tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 di hardware per lo sviluppo della piattaforma tecnologica del Servizio Polo Archivistico Regionale con il fine di aumentare la *business continuity*, aumentare la capacità di memorizzazione, iniziare a costituire un nodo di DR.
 Referente: Musiani

OBIETTIVO 2: Acquisire l'hardware per le postazioni di lavoro (PDL), stampanti, videoproiettori e unità portatili di storage necessarie al funzionamento del Parer.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 9.500,00**

Acquisizione tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 di hardware per le postazioni di lavoro (PDL), stampanti, videoproiettori e unità portatili di storage necessarie al funzionamento del Parer.
 Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

SI

SCHEDA N. 7

Missione: 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 8 - Statistica e sistemi informativi

Titolo: 2 - Spese investimento

CAP. U10415BENI DUREVOLI - PARER (ART. 2, COMMA 1, LETTERA F BIS) L.R.
10.04.95 N. 29)**OBIETTIVO 1:** Acquisire i beni durevoli per il funzionamento dell'archivio di San Giorgio di Piano.**ATTIVITA' ANNO 2018****Euro 3.000,00**

Acquisizione tramite procedura negoziata sotto soglia europea ex art. 36 comma 2 lettera b) D.lgs. 50/2016 di materiale durevole, quale a titolo di esempio un transpallet, necessario per l'archivio di San Giorgio di Piano.

Referente: Musiani

ACQUISTO VERDE

SI

SERVIZIO Biblioteche Archivi Musei e beni culturali**SCHEDA 1**

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10110

Spese per la diffusione al pubblico dei risultati delle attività istituzionali

OBIETTIVO

Realizzazione e divulgazione di volumi relativi alle attività culturali seguite dall'Istituto

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 15.000,00**

Acquisizione ex art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 di servizi di stampa per la pubblicazione del catalogo sulla mostra "Medioevo svelato"

Referente: Lenzi/Leombroni

SCHEDA 2

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10123

Servizi per sistemi informatici, gestione e manutenzione

OBIETTIVO

Gestione e manutenzione ordinaria degli applicativi esistenti

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 40.000,00**

Acquisizione ex art. 36 comma 2 lettera a) D.lgs. 50/2016 di servizi di assistenza e manutenzione ordinaria di diversi sistemi informatici e pacchetti applicativi, bandi online per iniziative IBACN

Referente: Leombroni

SCHEDA N. 3

Missione: 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10151

Prestazioni professionali specialistiche beni librari e documentari
(L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO 1

Necessità di riordinare, descrivere e mettere in rete i fondi archivistici per renderli disponibili alla consultazione

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2015/2017 scheda 1 € 58.700,00

Riordino e inventariazione di fondi archivistici presso gli archivi comunali di Comacchio (FE) Molinella Castello d'Argile, Galeata - Anche dati archivistiche: bonifiche ed editing per la redazione di strumenti di ricerca e la pubblicazione on line.

Referente: Argelli

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2016/2017 scheda 3 € 100.000,00

Riordino e inventariazione di archivi storici conservati presso i comuni dell'Emilia Romagna in ordine di priorità tra quelli elencati nella tabella Archivi - Interventi diretti IBACN - 3.3 Richieste ammesse.

Referente: Argelli

OBIETTIVO 2

Necessità di riordinare, descrivere i fondi librari e documentari, e do trattare e bonificare dati bibliografici per renderli disponibili alla consultazione

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2017/2017 scheda 4 € 7.000,00

ATTIVITÀ 2018 Piano Bibliotecario 2016/2018 scheda 3 € 50.000,00

ATTIVITA' 2018 Piano Bibliotecario 2017/2018 scheda 4 € 14.000,00

ATTIVITÀ 2019 Piano Bibliotecario 2017/2019 scheda 3 € 34.000,00

Intervento di completamento della catalogazione del Fondo librario M. Negri della biblioteca comunale di Cattolica, completamento ricognizione fondo antico di Correggio e altri tra quelli elencati in ordine di priorità nella Tabella 3.1 Catalogazione libraria del PB 2016; estrazione e bonifica dati bibliografici e gestionali polo Reggio Emilia e servizi professionali correlati, in supporto alla migrazione a Sebina

Referente: Ferrarini

OBIETTIVO 3

Progetto Cinquecentine

ATTIVITÀ 2018 Piano Bibliotecario 2017/2017 scheda 3 € 23.513,00

ATTIVITÀ 2019 Piano Bibliotecario 2017/2019 scheda 3 € 205.638,00

Completamento della catalogazione delle Cinquecentine possedute dalle biblioteche dell'Emilia-Romagna, che include l'informatizzazione delle schede del censimento e il recupero delle Cinquecentine nei Poli SBN

Referente: Ferrarini

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 4

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Investimenti fissi e acquisto di terreni
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10162

Spese per sviluppo e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi
- beni librari documentari (L.R.24.03.2000, N.18)

OBIETTIVO

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva di sistemi
informativi

ATTIVITÀ 2019 Piano bibliotecario 2017/2019 SCHEDA 4 € 27.462,06

Progettazione, realizzazione e manutenzione evolutiva dei sistemi
informativi per l'automazione della gestione e dei servizi online
per biblioteche e archivi della regione.

Referente: Monica Ferrarini

SCHEDA 5

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAPITOLO U10316

Prestazioni professionali e specialistiche per la realizzazione di iniziative culturali

OBIETTIVO

Valorizzazione dei beni culturali

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 1.000,00**

Traduzione italiano-inglese nella guida culturale del borgo storico di Brisighella
--

Referente: Borghi

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 6

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAPITOLO U10320

Spese per prestazioni professionali e specialistiche - musei e beni culturali (L.R. 24.03.2000, N. 18)

OBIETTIVO

Arricchimento del catalogo informativo e del patrimonio culturale regionale

Attività 2018 Piano Museale 2016/2017 - Scheda 3	€.	220.000,00
Attività 2018 Piano Museale 2016/2018 - Scheda 3	€	35.000,00
Attività 2018 Piano museale 2017/2018 - Scheda 3	€	300.000,00

Catalogazione e censimento dei beni culturali e dei patrimoni museali
Procedura finalizzata all'acquisizione del servizio di catalogazione da parte di Intercent-ER

Referente: Tamassia

SCHEDA 7

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10344

Spese per attività di formazione degli operatori bibliotecari e archivistici (L.R. 24.03.2000 n. 18)

OBIETTIVO

Formazione specialistica e aggiornamento degli operatori

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2016/2018 SCHEDA 3 € 30.000

Seminari, corsi, incontri e aggiornamento formativi e informativi rivolti agli operatori del settore e acquisizione dei relativi materiali e servizi.

Referente: Vignali

SCHEDA 8

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:3 - Acquisto di beni e servizi
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10345

Spese per servizi informatici di gestione, assistenza, configurazione e formazione anche a favore di biblioteche ed archivi (L.R.24.03.2000, N.18)

OBIETTIVO

Gestione e manutenzione di sistemi informativi

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2017/2017 SCHEDA 4 € 73.200,00

ATTIVITÀ 2018 Piano bibliotecario 2017/2018 SCHEDA 4 € 79.300,00

ATTIVITÀ 2019 Piano bibliotecario 2017/2019 SCHEDA 4 € 113.400,00

Gestione e manutenzione ordinaria delle banche dati e dei sistemi informativi per l'automazione della gestione e dei servizi on-line per le biblioteche e gli archivi della regione.

Referente: Ferrarini

SCHEDA N. 9

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10370

Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali - Progetto Mu.SA

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo Mu.SA

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 5.000,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento di iniziative per la diffusione e la promozione del progetto. Spese di ospitalità per i relatori.

Referente: Sani

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.10

Missione: 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 1 - Spese correnti

CAP. U10381

Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali - Progetto The Making Museum

OBIETTIVO

Realizzazione delle attività previste dal progetto europeo 'The Making Museum'

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 4.500,00**

Acquisizione di servizi finalizzati allo svolgimento di iniziative per la diffusione e la promozione del progetto. Spese di ospitalità per i relatori.

Referente: Sani

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA 11

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAPITOLO U10402

Spese per acquisizione di materiale bibliografico, fotografico e multimediale ad incremento del patrimonio dell'IBACN

OBIETTIVO

Garantire l'implementazione del patrimonio della Biblioteca-Archivio e della video-fototeca dell'Istituto.

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 5.000,00**

Acquisizione di pubblicazioni per la Biblioteca Guglielmi, riviste di settore, fondi fotografici, foto, videoriproduzioni, etc. Referente: Tonet/Cavazza

ACQUISTO VERDE

NO

SCHEDA N.12

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma:2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo: 2 - Spese in conto capitale

CAP. U10414

Spese per l'utilizzo esclusivo di invenzioni, brevetti o proprietà intellettuali

OBIETTIVO

Rinnovo Marchio Analecta

ATTIVITA' ANNO 2018**Euro 560,00**

Rinnovo per dieci anni del marchio "Analecta", relativo al progetto Analecta - Spoglio dei periodici italiani

Referente: Ferrarini

ACQUISTO VERDE

NO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 14 FEBBRAIO 2018, N. 1918

Nomina del nucleo tecnico di valutazione delle domande presentate in adesione ai bandi approvati con deliberazione di Giunta n. 1845/2017 per la realizzazione di progetti internazionali di Comuni ed Unioni di Comuni ed istituti scolastici di secondo grado con sede nel territorio regionale

IL CAPO DI GABINETTO

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ii. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile, che:

- al punto 53 Parte generale prevede che ai Direttori generali siano demandate le funzioni indicate nell'art. 40 della "legge regionale", che competono altresì al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 17/11/2017 ad oggetto "L.R. 06/2004. Approvazione bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2018 di progetti a rilevanza internazionale" che approva i due Bandi contenuto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni regionali e tenuto conto della specificità dei bandi rivolti a Comuni ed Unioni di Comuni ed istituti scolastici statali di II grado nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle proposte progettuali, oltre che all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale anche all'interno dei Servizi della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Acquisita la designazione di Sandra Poluzzi da parte della Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" quale esperto in particolare in merito alle progettualità degli istituti scolastici - nota PG/2018/2813 del 5/2/2018 conservata agli atti del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere alla nomina del "Nucleo tecnico di valutazione" per l'esame delle proposte progettuali oggetto delle richieste di contributo in adesione al Bando approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1845/2017, nucleo tecnico che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;
- Sandra Poluzzi, Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Morena Bellin, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Claudia Cané, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- Emanuela Radighieri, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che svolgerà anche la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Ritenuto altresì di prevedere che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno quattro componenti, coordinatore compreso;

Preso atto che, con Determinazione n. 19432 del 30 novembre 2017 ad oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993", la dottoressa Rossana Preus è stata nominata Responsabile del Procedimento "Contributi a soggetti pubblici e privati del territorio regionale (art. 4 e 5 L.R. 6/2004)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato altresì atto che i componenti del Nucleo tecnico di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (art. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 – art. 35 bis D.Lgs. 165/2001);

Viste:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 967 del 30 giugno 2014 recante "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018 ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020" e tutti i suoi allegati;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/066476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale e seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione adottata con delibera n. 2139/2015";

- n. 53 del 26 gennaio 2015 e ss.mm.ii. ad oggetto "Definizione dei limiti di spesa e modifiche alla direttiva in materia di acquisizione e gestione del personale assegnato alle strutture speciali della giunta regionale";

- n. 2184 del 21 dicembre 2015 ad oggetto: "Nomina del Capo di Gabinetto";

Richiamato, infine, il decreto del Presidente della Giunta n. 242 del 29/12/2015 ad oggetto: "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio stampa", nonché la determinazione dirigenziale n. 4779 del 30 marzo 2017;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo tecnico di valutazione" per l'esame delle proposte progettuali in riferimento ai bandi destinati a Comuni ed Unioni di Comuni e a Istituti Scolastici di II grado aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione nell'anno 2018 di progetti a rilevanza internazionale, contenuti negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della deliberazione della Giunta regionale n. 1845/2017, secondo le modalità previste

nel bando medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Rossana Preus, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, coordinatore del Nucleo;

- Sandra Poluzzi, Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

- Antonietta La Ruina, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Morena Bellin, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Claudia Cané, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- Emanuela Radighieri, Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che svolgerà anche la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

3. di stabilire che le sedute del Nucleo saranno valide alla presenza di almeno quattro componenti, coordinatore compreso;

4. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell'Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 8901/2017;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l'assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dai Bandi stessi che la graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentati dagli Istituti scolastici sarà approvata con atto dirigenziale entro il 28 febbraio 2018 e la graduatoria dei progetti ammessi a contributo presentati da Comuni ed Unioni di Comuni entro il 31 marzo 2018;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del Bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 FEBBRAIO 2018, N. 2133

Autorizzazione all'utilizzo di due apparecchiature a risonanza magnetica per uso diagnostico rispettivamente di 1,5 e di 3 Tesla installate presso Ospedale Bellaria, Via Altura, 1 40139 Bologna, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche - Azienda USL di Bologna

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 8 novembre 2017, PG 706708/2017 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale Rappresentante dell'IRCCS, Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna dell'Azienda USL di Bologna, con sede legale in via Castiglione, n. 29, Bologna, chiede l'autorizzazione all'installazione di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla e di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico per neuroradiologia, operante a 3 Tesla, da collocarsi presso l'ospedale Bellaria, Via Altura, 1, 40139 Bologna, in sostituzione di n. due apparecchiature di risonanza magnetica operanti rispettivamente a 1,5 Tesla e a 3 Tesla già autorizzate presso altri locali della medesima struttura;

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla citata determinazione, riunitasi in data 15 gennaio 2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro, 21, Bologna, esaminata la domanda di autorizzazione e la documentazione allegata ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti e l'attività clinica svolta, ha espresso parere favorevole, come risulta dal verbale conservato agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, all'installazione di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla e di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 3 Tesla, da collocarsi presso l'ospedale Bellaria, Via Altura, 1, 40139 Bologna;

Dato atto che la propria deliberazione n. 1308 del 11 settembre 2017, stabilisce che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

Richiamati:

1. la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

2. il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

3. la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'installazione di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5 Tesla e di una apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico per neuroradiologia, operante a 3 Tesla, da collocarsi presso l'ospedale Bellaria, Via Altura, 1, 40139 Bologna;

2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell'IRCCS, Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna dell'Azienda USL di Bologna;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 FEBBRAIO 2018, N. 2134

Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 Tesla installata presso l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori sito a Meldola (FC) già autorizzata dal Ministero della Salute

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 ed in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Vista la domanda presentata in data 5 ottobre 2017, PG 646327/2017 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST), con sede legale in via Pietro Maroncelli, n. 40, Meldola (FC), chiede l'autorizzazione all'uso clinico ordinario per gli ambiti di neuroradiologia, cardio RM e oncologia e HIFU, di apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 Tesla, già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute esclusivamente per progetti di ricerca (protocollo DGDFSC 0077769-P-05/11/2014), con scadenza 5 novembre 2019;

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 15 gennaio 2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro, 21, Bologna, esaminata la domanda di autorizzazione e la documentazione allegata ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti e l'attività clinica prevista, depositate agli atti del servizio, ha espresso parere favorevole all'autorizzazione ad uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 Tesla;

Preso, altresì, atto che la propria deliberazione n. 1308 del 11 settembre 2017, stabilisce che per l'autorizzazione anche per attività clinica ordinaria delle apparecchiature RM ad alto campo (2-4T), già installate ed operanti in vigenza dell'autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute esclusivamente per progetti di ricerca:

- non si applicano i requisiti aggiuntivi previsti dal provvedimento rispetto a quelli indicati dal DPR 542/94 e s.m.i.;

- debbono essere portati a compimento i progetti di ricerca per i quali è stata rilasciata la predetta autorizzazione ministeriale;

- che detta autorizzazione regionale scade contestualmente al termine del quinquennio di vigenza dell'autorizzazione ministeriale;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, alla struttura sanitaria denominata IRCCS Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST), con sede legale in via Pietro Maroncelli, n. 40, Meldola (FC), l'autorizzazione per l'uso clinico ordinario all'uso clinico ordinario per gli ambiti di neuroradiologia, cardio RM e oncologia e HIFU, dell'apparecchiatura RM ad alto campo (3T) già installata ed operante in vigenza dell'autorizzazione quinquennale rilasciata dal Ministero della Salute esclusivamente per progetti di ricerca;

2. di prevedere che detta autorizzazione scade contestualmente al termine del quinquennio di vigenza dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero della Salute esclusivamente per progetti di ricerca, e cioè il 5 novembre 2019;

3. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 FEBBRAIO 2018, N. 2200

Autorizzazione all'utilizzo per uso diagnostico di apparecchiatura a risonanza magnetica del Gruppo A di 0,4 Tesla installata ed operante presso CFT Città di Vignola Srl, Viale Mazzini n. 5/2 - 41058 Vignola (MO)

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis,

co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

Viste:

- la domanda presentata in data 30 novembre 2017, PG 745470/2017 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale Rappresentante del Poliambulatorio Privato CFT Città di Vignola Srl, con sede operativa in Viale Mazzini, 5/2 Vignola, (MO), chiede l'autorizzazione per l'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica a 0,4 Tesla, per uso diagnostico da svolgersi nell'ambito delle attività specificate al punto 1.5 del quadro 1, allegato alla domanda di installazione dell'apparecchiatura, depositata agli atti del Servizio, presso il Poliambulatorio CFT Città di Vignola, Srl. In Viale Mazzini n.5 - 41058 Vignola (MO);

- la richiesta di integrazione della scrivente, PG18_48273 del 25/01/2018, con cui si richiedeva all'istante, l'integrazione del requisito previsto dall'allegato 1 del DM 2/8/91, e cioè la disponibilità presso la struttura, ove è richiesta l'installazione della RM, di un'apparecchiatura TAC installata e funzionante, dichiarata come non presente nella richiesta di installazione del quo;

- la nota in ingresso, PG18_90855 del 8/2/2018, di integrazione, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Poliambulatorio in parola, dichiara il possesso di quanto richiesto;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, al Poliambulatorio CFT Città di Vignola Srl, con sede legale operativa in Viale Mazzini n. 5/2 - 41058 Vignola (MO), l'autorizzazione all'installazione di apparecchiatura a risonanza magnetica a 0,4 Tesla, del Gruppo A per uso diagnostico svolgersi nell'ambito delle specialità descritte nell'allegato alla domanda presentata e agli atti della scrivente installata ed operante presso il Poliambulatorio CFT Città di Vignola Srl, con sede operativa in Viale Mazzini n. 5/2 - 41058 Vignola (MO);
2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;
3. di trasmettere la presente determinazione al Legale Rappresentante del Poliambulatorio CFT Città di Vignola Srl, con sede a Vignola 41058 (MO), Viale Mazzini n. 5/2;
4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 19 FEBBRAIO 2018, N. 2201

Autorizzazione all'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 Tesla installata ed operante presso il Nuovo Ospedale Civile S. Agostino Estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena già autorizzata dal Ministero della Salute - Rinnovo

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. 160/16, art. 21-bis, comma 2 e ha riordinato le procedure autorizzatorie;

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017,

ad oggetto: “DGR 1308/17 “Procedure per l’autorizzazione all’installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi” – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale”;

Viste:

- la domanda presentata in data 12 ottobre 2017, PG 656782/2017 in ingresso, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore del Servizio Unico Ingegneria Clinica dell’Aziende USL di Modena e dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, affidato con delibera dell’Azienda USL di Modena n. 168 del 5/9/2016, con sede legale in via S. Giovanni del Cantone, n. 23, Modena, chiede il rinnovo dell’autorizzazione all’uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 Tesla, ad alto campo da svolgersi nell’ambito della neuroradiologia e della cardio RM, installata presso il Servizio di Neuroradiologia del Nuovo Ospedale Civile Sant’Agostino Estense dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, già autorizzata per ricerca scientifica clinica, dal Ministero della Salute con prot. 0014820-P-11/04/2011 del 11/4/2011, scaduta il 11/4/2016;

- l’integrazione alla nota PG 656782/2017 del 12 ottobre 2017 protocollata con PG 88511/2018 del 8 febbraio 2018, in ingresso, del Servizio Unico Ingegneria Clinica dell’Aziende USL di Modena e dell’Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale è puntualmente precisato l’utilizzo oncologico dell’apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 Tesla de quo, di cui è riferito nella relazione di cui alla nota citata al punto che precede;

- la determina dirigenziale n. 2892 del 28/02/2017 con cui è stata rinnovata temporaneamente l’autorizzazione dell’apparecchiatura RM 3 Tesla per uso clinico ordinario;

Preso atto che la Commissione tecnica regionale di cui alla determinazione citata, riunitasi in data 15 gennaio 2018 presso la sede regionale di Viale A. Moro n.21, Bologna, esaminata la domanda di rinnovo dell’autorizzazione e la documentazione allegata, ove sono dichiarati la conformità ai requisiti previsti e l’attività clinica prevista e dichiarata, depositate agli atti del Servizio, ha espresso parere favorevole al rinnovo dell’autorizzazione ad uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica a 3 Tesla;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss. mm., per quanto applicabile e n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, all’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, con sede legale in Via Del Pozzo n. 71 - 41124 MO, il rinnovo dell’autorizzazione per l’uso clinico ordinario da svolgersi nell’ambito della neuroradiologia, della cardio RM e dell’oncologia, dell’apparecchiatura RM ad alto campo (3T), già installata ed operante presso il Servizio di Neuroradiologia del Nuovo Ospedale Civile Sant’Agostino Estense, in vigenza dell’autorizzazione temporanea rilasciata con determinazione dirigenziale n. 2892 del 28/2/2017;
2. di stabilire che l’autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;
3. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE 21 DICEMBRE 2017, N. 20646

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Misura 08, Tipo Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", annualità 2016. Accertamento economie per ribassi d'asta

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo

- rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Visti:
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n.636 dell'8 giugno 2015;
 - la decisione n. C (2016)6055 del 19 settembre 2016 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSR 2014-2020 (versione 3);
 - la successiva deliberazione n.1544 del 26/9/2016 avente come oggetto "Reg. (UE) 1305/2013. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (versione 3)";
 - la decisione n. C (2017)2550 final del 12 aprile 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSR 2014-2020 (versione 4.1);
 - la successiva Deliberazione della G.R. n.527 del 20/4/2017 avente come oggetto "REG. (UE) 1305/2013. Presa d'atto dell'approvazione delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (versione 4.1);
- Visti inoltre:
- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;
 - la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"
 - la L.R. 23 luglio 2001, n.21 che istituisce l' Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- Considerato che:
- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE";
 - nell'ambito della MISURA 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";
- Dato atto che:
- con la deliberazione della Giunta regionale n.471 del 4 aprile 2016 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2015-2016 per un importo di Euro 5.577.953,00, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020;
 - con la deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 21 giugno 2016 è stato modificato l'allegato A1, parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 471/2016;
 - con la determinazione n. 13964 del 05/09/2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2016;
 - con la deliberazione della Giunta regionale n.414 del 5 aprile 2017 sono stati modificati i punti 4. "Gestione finanziaria, entità dell'aiuto" e 8. "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" dell'allegato A) alla sopracitata deliberazione n.1301/2016, come riportati nell'allegato A-2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;
- Considerato che, nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici, di cui al Decreto Legislativo n.50 del 18 aprile 2016 e, al fine di documentarne la regolarità, il beneficiario deve presentare al Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la documentazione relativa alle procedure adottate;
- Ritenuto che, in applicazione di quanto stabilito al punto "8. Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" della sopracitata deliberazione n.414/2017, a conclusione dell'istruttoria delle comunicazioni integrative presentate dai beneficiari dei contributi concessi con la sopracitata determinazione n.13964/2016, si debba procedere alla rideterminazione della spesa ammissibile a contributo al netto dei ribassi di gara e delle somme eventualmente non aggiudicate, che saranno riutilizzate come previsto dal bando stesso;
- Dato atto, pertanto, che, a seguito dell'esame delle comunicazioni integrative pervenute, sulla base dei ribassi d'asta, sono state accertate economie sui lavori e spese generali, per un importo complessivo di Euro 197.778,00, così come specificato nell'Allegato A al presente atto;

Visto:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;
- la determinazione n.1524 del 7/2/2017 “Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;
- la determinazione n.19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270 del 29/2/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28/4/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni

generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’Anagrafe per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell’11/7/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1681 del 17/10/2016 “Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015”;
- n. 89 del 30/1/2017 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019”;
- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto del parere allegato;

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di rideterminare, a seguito dell’accertamento dei ribassi d’asta, gli importi dei lavori, degli oneri per la sicurezza e delle spese generali dei progetti ammessi a finanziamento nell’ambito della Misura 08, Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” per l’annualità 2016 con la citata determinazione n.13964/2016, così come riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e 66/2016, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

PSR 2014-2020 - TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNO 2016

Allegato A

Ord. Grad.	N. domanda	ENTE	Comune	Totale progetto ammesso (al netto della massa legnosa)	Lavori appaltati									
					Importo lavori	Importo ribasso d'asta	Importo lavori al netto del ribasso d'asta	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto rideterminato	Valore massa legnosa	Totale progetto rideterminato (al netto della massa legnosa)	
7	5005760	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Brisighella	113.730,00	109.741,21	46.091,31	63.649,90	1.758,79	65.408,69	1.783,96	67.192,65	0,00	67.192,65	
12	5005819	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Casola Valsenio, Castel del Rio	72.624,00	70.196,23	22.603,19	47.593,04	1.003,77	48.596,81	1.139,16	49.735,97	0,00	49.735,97	
15	5006136	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE	Sala Baganza	140.743,16	136.824,86	6.581,66	130.243,20	2.736,50	132.979,70	9.769,22	142.748,92	8.587,50	134.161,42	
17	5005894	COMUNE DI RAVENNA	Ravenna	150.000,00	137.453,37	31.934,89	105.518,48	3.000,00	108.518,48	6.323,91	114.842,39	0,00	114.842,39	
22	5005727	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Brisighella	90.420,80	87.150,58	27.452,43	59.698,15	1.330,22	61.028,37	1.415,68	62.444,05	0,00	62.444,05	
25	5006227	COMUNE DI FERRIERE	Ferriere	149.959,08	132.484,39	0,00	132.484,39	3.842,05	136.326,44	13.435,92	149.762,36	0,00	149.762,36	
26	5006225	COMUNE DI FERRIERE	Ferriere	149.949,19	132.309,08	0,00	132.309,08	4.630,82	136.939,90	13.009,29	149.949,19	0,00	149.949,19	
31	5006057	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	Castiglione dei Pepoli	150.000,00	145.865,09	8.606,04	137.259,05	522,70	137.781,75	3.022,10	140.803,85	0,00	140.803,85	
35	5006072	UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE	San Benedetto Val di Sambro	149.992,15	144.284,47	13.346,31	130.938,16	2.100,00	133.038,16	3.021,56	136.059,72	0,00	136.059,72	
37	5005824	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	Villa Minozzo	58.777,64	52.778,18	14.330,84	38.447,34	656,04	39.103,38	3.910,34	43.013,72	0,00	43.013,72	
38	5006045	UNIONE DEI COMUNI SAVENA IDICE	Lotiano	50.275,71	45.559,90	5.781,47	39.778,43	911,20	40.689,63	3.851,84	44.541,47	842,50	43.698,97	
45	5006133	COMUNE DI MORFASSO	Morfaasso	148.409,88	145.409,88	12.970,56	132.439,32	3.000,00	135.439,32	0,00	135.439,32	0,00	135.439,32	
TOTALE				1.424.881,61	1.340.057,24	189.698,70	1.150.358,54	25.492,09	1.175.850,63	60.682,98	1.236.533,61	9.430,00	1.227.103,61	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 20 FEBBRAIO 2018, N. 2296

PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Deliberazione della Giunta regionale n.1116/2017, bando annualità 2017 - Proroga del termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno -

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 6.2, attuativo

del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017)7314 final del 10 novembre 2017, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n.1851 del 17 novembre 2017;

Atteso che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle Aree Forestali e nel miglioramento della redditività delle Foreste";
- nella Misura 08 del P.S.R. 2014-2020 è compreso il Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici";
- con deliberazione della Giunta regionale n.1116 del 24/7/2017 è stato approvato il Bando unico regionale, annualità 2017, per il Tipo di operazione 8.4.01;

Dato atto che, al punto 8. dell' Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n.1116/2017, si stabilisce che, entro 100 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, un gruppo di lavoro appositamente costituito con atto formale del dirigente competente, provvede all'istruttoria delle domande pervenute;

Preso atto delle difficoltà incontrate dal gruppo di lavoro, nominato con la determinazione n.9207/2016 e successivamente ridefinito con la determinazione n.1604/2018, per concludere, entro il 21 febbraio 2018, i controlli necessari per l'istruttoria dei progetti presentati nell'ambito del Tipo di Operazione 8.4.01, a causa delle condizioni meteorologiche avverse;

Dato atto che, al punto 6. del dispositivo della sopracitata deliberazione n.1116/2017, si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali;

Ritenuto pertanto opportuno, vista l'esigenza rappresentata, prorogare al 21 marzo 2018 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno sul Tipo di Operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto nella citata deliberazione n.1116/2017;

Visto:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.93 del 29/1/2018 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";
- la determinazione n.1524 del 7/2/2017 "Conferimento di un incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la determinazione n.19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture

e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11/7/2016 avente ad oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17/10/2016 "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con deliberazione n. 2189/2015";
- n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei

controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di prorogare al 21 marzo 2018 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno a valere sul Tipo di operazione 8.4.01 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020, previsto dal Bando regionale approvato con la deliberazione n.1116/2017;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
22 FEBBRAIO 2018, N. 2373

Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport"

IL DIRETTORE

(omissis)

D E T E R M I N A

per quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

1. di conferire nell'ambito di questa Direzione generale alla suddetta dirigente il seguente incarico di livello dirigenziale:

INCARICO DI "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000454	Servizio Turismo, Commercio e Sport	12673	BISSI PAOLA	01/03/2018	28/02/2023

2. di precisare che la scadenza dell'incarico è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;
3. di dare atto che l'efficacia giuridica dell'atto di incarico della posizione dirigenziale conferita con il presente atto, è già stata approvata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001 e ss.mm.ii., con la deliberazione della Giunta regionale n. 1894 del 29.11.2017, già richiamata in premessa;
4. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente incaricato con il presente atto svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;
5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal conferimento di incarichi dirigenziali per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2018, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. 118/2011 e che sono dotati della necessaria disponibilità;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alla Direzione generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 14 FEBBRAIO 2018, N. 1894

Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Visto il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione di dati personali”;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 622/2017 “Approvazione della politica generale sulla sicurezza delle informazioni”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e in particolare l'Appendice 5 “Trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 197 del 18 ottobre 2006 recante “Direttiva e Linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione n. 45/2003 e n. 1/2005”;

Vista inoltre la propria determinazione n. 2469/2007 “Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Giunta della Regione Emilia-Romagna”;

Vista la determinazione n. 33/2008 “Disciplinare tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna”, come modificato dalla determinazione 120/2011;

Considerato che:

- il Servizio ICT Regionale ha avviato negli ultimi anni un percorso di certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica, che si è concluso con il rilascio

della Certificazione ISO 27001 in data 26/5/2017;

- nel corso del processo per la Certificazione ISO 27001 sono state evidenziate alcune modalità di gestione delle informazioni e delle strumentazioni, considerate idonee per dare maggiore sicurezza ed efficienza al sistema informativo regionale;

Ritenuto pertanto che sussista la necessità di aggiornare le disposizioni vigenti adottando un nuovo Disciplinare che risponda agli obiettivi, ai programmi e alle azioni precedentemente richiamati;

Considerato che sia l'applicazione concreta del presente Disciplinare tecnico, dal 2007 ad oggi, sia l'ulteriore analisi derivante dal processo di certificazione ISO 27001, hanno evidenziato l'opportunità di intervenire su alcune prescrizioni, al fine di migliorare soprattutto il profilo della sicurezza delle informazioni;

Considerato inoltre che a seguito dei recenti eventi avvenuti in Europa, con il conseguente stato di allerta, occorre dettagliare maggiormente le funzioni di vigilanza, regolamentando ulteriori misure, quali ad esempio, quelle relative alla consegna o all'introduzione di pacchi o bagagli, tenendo conto anche di quanto indicato nella nota del 14 novembre 2015 della Prefettura di Bologna;

Vista la proposta elaborata dal Servizio ICT Regionale allegata al presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale dell'Assemblea legislativa, con nota prot. PG/2018/35290 del 19/01/2018;

Dato atto di aver rispettato le vigenti disposizioni in materia di relazioni sindacali con deposito effettuato in data 17/11/2017;

Acquisito il parere del DPO in data 08/02/2018;

Dato atto del parere allegato;

determina:

1. di approvare l'allegato “Disciplinare Tecnico relativo al controllo degli accessi ai locali della Regione Emilia-Romagna”, che sostituisce integralmente la determinazione n. 2649/2007;
2. di disporre la pubblicazione del Disciplinare nell'apposita sezione Privacy di Internos;
3. di procedere alla diffusione del contenuto dell'Allegato disciplinare tecnico a partire dalla data di adozione del presente atto;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE 15 FEBBRAIO 2018, N. 2059

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2018)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A., parte integrante e sostanziale, punto 2

“Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco”;

- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, “Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna”;

Dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;

- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati

d'ufficio sulla base di quanto acquisito al repertorio curriculare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare e dei dati eventualmente forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile di Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) a tal fine predisposto e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica n. 16355 del 28 novembre 2003, con la quale veniva delegata al Responsabile dell'allora Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la gestione dell'elenco interno dei collaudatori e le relative attività di aggiornamento tramite l'adozione di una determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25/1/2016 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 702 del 16/5/2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della Trasparenza e accesso civico, della Sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'Anagrafe per la stazione appaltante";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;

- la Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n.468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione dirigenziale n. 19431 del 30/11/2017 "Nomina dei responsabili dei procedimenti rientranti nelle funzioni del servizio Amministrazione e gestione";

- la deliberazione di Giunta regionale "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"

Ritenuto, pertanto, di procedere, come sopra definito, all'aggiornamento alla data del 01 gennaio 2018 dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'aggiornamento, alla data del 01 gennaio 2018, dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni - Servizio Amministrazione e Gestione, quale Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il fac-simile della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000) per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati quale Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione, secondo le procedure previste entro il 31/5/2018;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Di Giusto

REGIONE EMILIA ROMAGNA

GESTIONE COLLAUDI
01/01/2018**Elenco dei collaboratori regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo****Albo 35**

Valido dal 01/01/2018 al 30/06/2018

**I. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	1024	ALBANELLI	ALFONSO	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
2	630	ALBERTAZZI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
3	4006	AMADORI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	1290	AMATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
5	2911	AMELI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
6	3586	ANGELELLI	GIULIA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
7	2714	BACCHI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
8	4771	BALBONI	MATTEO	00D	A.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
9	3492	BARBIERI	DENIS	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
10	3677	BARIGAZZI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
11	1449	BARTOLI	BENNI	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
12	5282	BARTOLINI	GABRIELE	DIR		SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
13	5215	BATTAGLIA	RICCARDO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
14	1666	BATTAGLIA	SERGIO	00D	A.I	SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI
15	6481	BELLETTI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
16	3150	BELTRAMBA	IVAN	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
17	6889	BERTOCCHI	ELISA	00D	A.I	SERVIZIO ICT
18	8655	BERTOZZI	FIorenzo	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
19	1444	BIANCHI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
20	12051	BIANCHINI	MARCO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
21	12073	BIONDARO	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
22	4071	BORRELLI	GIANFRANCO	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
23	5896	BROGNARA	ALFEO	DIR		SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
24	1454	BRUGNOLO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
25	2775	BRUNELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
26	5213	BUCCHI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
27	1550	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
28	10638	BUZZONI	LUCA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
29	1448	CANNINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
30	16599	CAPUANO	FRANCESCO	DIR		SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
31	9218	CAPUCCI	MARCELLO	DIR		SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
32	11545	CARLINI	CLETO	00D	B.P	ASPETT. ART.19 LR43-2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
33	4778	CAVAZZA	STEFANO	00D	A.I	ASPETT. ART.19 LR43-2001 (ALTRI INCARICHI) GIUNTA
34	5221	CERVELLATI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
35	2910	CESARI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
36	10154	CIARDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
37	3193	COSENTINI	GABRIELE	00D	A.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
38	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
39	1418	DE SIMONE	NICOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
40	4057	DELLA PEPA	ERSILIA	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
41	3929	DI BENNARDO	SALVATRICE IRENE	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
42	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
43	12010	DI LELLA	MAURO	00D	A.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
44	5214	DICUONZO	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
45	2743	DOMENICHINI	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
46	2905	DONDI	CLARISSA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
47	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
48	3665	ERCOLI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
49	4736	FACCENDA	LUCIA	00D	A.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
50	4228	FARINA	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
51	11650	FAVERO	GIOVANNA	00D	B.I	SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
52	10208	FERRARI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
53	1919	FERRONI	STEFANO	00D	A.I	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
54	3552	FILIPPINI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
55	11653	FRABETTI	SERGIO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
56	1460	FRANCIA	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
57	10949	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
58	10219	GANDINI	ALESSANDRO	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
59	12003	GAVAGNI	ANDREA	00D	B.I	SERVIZIO ICT REGIONALE
60	4521	GELMUZZI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDIO DI COMPETENZA
61	1885	GHINELLI	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
62	38470	GIACOPELLI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
63	8787	GIURASTANTE	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
64	10194	GODOLI	CATIA	00D	B.I	SERVIZIO AFFARI GENERALI E FUNZIONI TRASVERSALI
65	1483	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
66	1901	GRAZIA	GIOVANNI	00D	B.I	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
67	3709	GROSSI	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
68	2643	GUARNIERI MINNUCCI	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
69	5548	LO MAZZO	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
70	6515	LOPRIENO	CLAUDIO	00D	B.P	DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
71	20458	LUGLI	FRANCESCA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
72	46129	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
73	11636	MAINI	MONICA	00D	B.I	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
74	5222	MALFATTO	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
75	2904	MANCUSI	CATERINA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
76	3651	MANUELLI	CLAUDIA	00D	B.I	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
77	6307	MARANI	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
78	1809	MARI	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
79	4769	MARTINETTI CARDONI	ANTONIO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
80	3185	MARZIALI	GIUSEPPINA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
81	50549	MASTELLARI	MAURO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
82	3834	MASTROPAOLO	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
83	1373	MAZZA	DANIELA	00D	B.I	SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, PARTECIPAZIONE
84	5936	MAZZOLA	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE
85	1658	MAZZOLI	UMBERTO	00D	A.I	SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO DELLA DIREZIONE GENERALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
86	2792	MEDDA	ELENA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
87	3734	MELELLI	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
88	10216	MELOTTI	PATRIZIA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
89	3707	MINGOZZI	SABRINA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
90	2556	NANETTI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
91	3806	NEROZZI	BARBARA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
92	3615	NORMANNO	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
93	12061	OLIVUCCI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO STATISTICA, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI, PARTECIPAZIONE
94	7706	PAGGI	GIANLUCA	DIR		SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
95	3935	PALUMBO	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
96	5982	PARISI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
97	61403	PASQUI	FABRIZIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
98	20127	PASQUI	MICHELE	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
99	11484	PASSARELLA	VANIA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
100	3053	PERAZZI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
101	6310	PERRONE	LUIGI	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
102	1126	PERULLI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
103	5236	PRITONI	MIRKO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
104	1657	RAFFAELLI	KATIA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
105	10136	RAIMONDI	ATTILIO	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
106	5219	RAVAIOLI	ELISA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
107	1413	RIMONDI	TIBERIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
108	12030	ROMANI	MARIA	00D	B.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PERLA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
109	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI
110	11436	ROPA	FEDERICA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
111	2785	ROSSI	GIANLUCA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
112	1917	ROSSINI	RICCARDO	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
113	70750	RUBIN	MASSIMO	00D	B.I	SERVIZIO BILANCIO, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E RISORSE PER LO SVILUPPO
114	71670	SACCHETTI	ROBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
115	72795	SAMMARINI	SANZIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
116	72810	SAMOGGIA	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA
117	3829	SAVERINO	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
118	7157	SCHIANCHI	ALESSIA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
119	1831	SEMPRUCCI	MASSIMILIANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
120	1468	SORMANI	DAVIDE	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
121	1469	STACCIOLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
122	11122	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
123	79750	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITÀ URBANA E POLITICHE ABITATIVE
124	3378	TINTI	SILVIA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
125	80758	TORRI	ANTONELLA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
126	5230	UGUCCIONI	UMBERTO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
127	83148	VANNONI	MAURO	DIR		SERVIZIO AREA ROMAGNA
128	5237	VANNONI	SARA	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
129	1886	ZAMBONI	LORENZA	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
130	11769	ZANNI	CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA

**II. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	222	BASSI	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
2	10085	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
3	7330	BIAGI	LAURA	00D	A.P	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA
4	1806	BIANCHINI	PIERLUIGI	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
5	1429	BORGHESI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
6	1155	BORGHI	GIANNI	00D	A.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITA'
7	11391	CAPELLI	MANUELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
8	5127	CARDINALI	DANIELA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
9	17453	CAROLI	RENATA	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
10	11814	CHIODINI	GIULIANA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
11	3164	CONDEMI	ANTONINO	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
12	5212	COSTANTINO	ANTONIO BENIAMINO	00D	B.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
13	5143	DALL'OLIO	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
14	5046	DROGHETTI	BRUNO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
15	4856	FANTI	FRANCESCA	00D	B.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
16	10209	GOVERNATORI	LUCIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
17	40123	GRANDI	GIOVANNI	00D	B.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA
18	629	GRANDI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITÀ, LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
19	11684	GRITTI	ILARIA MA- RIA	00D	A.I	SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI, PATRIMONIO E LOGISTICA
20	3817	ISOLA	MARCELLA	00D	B.P	ASPETT. PER MOTIVI PERSONALI
21	10287	LEONI	ALBERTO	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ
22	7321	LIBRO	ANTONINO	00D	A.P	SERVIZIO PER LA GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E PER LA GESTIONE DEI CONTRATTI E DEL CONTENZIOSO
23	49838	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
24	10218	MASETTI	MAURIZIO	00D	B.I	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
25	51202	MAZZANTI	LICIA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
26	1551	MAZZOLI	CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ
27	9251	MEGGIATO	ALESSANDRO	DIR		SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE
28	53725	MONDUCCI	SANDRA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
29	4197	MORETTI	EMANUELE	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
30	3704	NERIERI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO
31	1678	PATRIZI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
32	63273	PETRONIO	ROBERTA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
33	11733	PIRONE	CIRO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
34	4204	PUNZO	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
35	11392	VESPI	NINZIO	00D	B.P	SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
36	3830	VIRGILI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO VIABILITA', LOGISTICA E TRASPORTO PER VIE D'ACQUA
37	879	ZAGNONI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
38	5122	ZAPPOLI	ANNA	00D	B.P	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE
39	1452	ZAVATTINI	ROSANNA	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**III. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	20627	BACCHINI	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
2	2694	BARBUJANI	CLAUDIO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
3	2809	BENINI	ANDREA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
4	7977	BERNARDI	ANNA RITA	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
5	10159	BERTOLINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
6	7163	BIOLCATTI	SIMONA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
7	4544	BONZI	LUCIANA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	1195	BURONI	MARIA FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
9	4239	CALABRESE	LORENZO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
10	2892	CAPORALE	LEONARDO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
11	1677	CAPUTO	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
12	21120	CERONI	MAURO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
13	11917	CIBIN	UBALDO	00D	B.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
14	1670	DANIELE	GIOVANNA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
15	10276	DE NARDO	MARIA TERESA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
16	11037	DI DIO	GIANMARCO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
17	389	DIENA	MICHELA	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
18	30655	FARINA	MAURIZIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
19	11736	FOSCHI	ANDREA	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
20	34374	FOSCHI	FABIA	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
21	1385	FRANCIA	ROSSELLA	00D	A.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
22	11472	FUCCI	BARBARA	00D	A.P	SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
23	8013	GALLUCCIO	IORELLA	00D	B.I	SERVIZIO BILANCIO, PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E RISORSE PER LO SVILUPPO
24	11615	GHISELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
25	3689	GRANDI	LAURA	00D	B.P	SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
26	12074	GRANDI	MICHELA	00D	A.I	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
27	11457	GUIDA	MONICA	DIR		SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
28	20398	LANARO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
29	44174	LEURATTI	ENRICO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
30	2800	LIZZANI	ANTONELLA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
31	20584	LONA	SILVIA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
32	2793	LOPARDO	LUGI	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO INTERVENTI URGENTI E MESSA IN SICUREZZA
33	1835	LUCENTE	CLAUDIO CORRADO	00D	B.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
34	12092	MALDINI	PAOLA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
35	20763	MANENTI	FEDERICA	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
36	20521	MARCHI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
37	11449	MARCONI	LUCA	00D	A.P	PERSONALE IN DISTACCO PRESSO ARPAE
38	11725	MARTINI	ALBERTO	00D	B.I	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
39	1568	MAZZINI	ENRICO	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
40	4530	MAZZONI	RUGGERO	00D	B.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
41	52459	MICCOLI	CLAUDIO	DIR		SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
42	836	MONNI	ANTONIO	00D	A.P	SERVIZIO PREVENZIONE E GESTIONE EMERGENZE
43	10564	MONTALETTI	VITTORIA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
44	11462	MONTANARI	ROBERTO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
45	1891	NOLE'	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
46	11592	PALUMBO	ADDOLORATA	00D	B.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
47	4231	PELLEGRINO	IMMACOLATA	00D	A.P	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO ACQUA, ARIA E AGENTI FISICI
48	20772	PERGREFFI	GIORGIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
49	12064	PERINI	LUISA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
50	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
51	11590	PIZZIOLO	MARCO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
52	11726	ROFFI	CHIARA	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
53	69883	RONCATO	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DELPAESAGGIO
54	3943	SCIUTO	PIER FRANCESCO	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
55	10158	SEVERI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
56	1653	STEFANI	ALESSANDRO	00D	A.P	SERVIZIO AREA ROMAGNA
57	11596	TOMASSETTI	CARLA	00D	B.I	SERVIZIO POLO ARCHIVISTICO REGIONALE
58	12079	TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
59	11490	ZANI	OSCAR	00D	A.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
60	86866	ZANOLINI	LANFRANCO	00D	A.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
61	20427	ZECCHI	ALCESTE	00D	A.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

**IV. RAGGRUPPAMENTO
LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE
PROFESSIONALE**

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
1	20366	ANDREOTTI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
2	20793	ARRIGONI	PIER CLAUDIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
3	3416	BABINI	ANNA ROSA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
4	20713	BALESTRIERI	ALESSANDRA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
5	12072	BARBIERI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
6	5005	BARISELLI	MASSIMO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
7	20553	BARUFFA	VITTORIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
8	3696	BASCHIERI	TIZIANA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
9	10617	BASSI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
10	1347	BECCARIA	EUGENIO	00D	B.I	SERVIZIO FITOSANITARIO
11	12036	BENATTI	NICOLO	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
12	7230	BENETTI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
13	11165	BERGAMINI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE
14	1274	BERTI	RAFFAELE	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
15	11700	BERTUZZI	SAVERIO	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
16	10284	BESIO	FRANCESCO	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
17	11611	BEVILACQUA	PASQUALE	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
18	9330	BIANCHI	GIORGIO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
19	3497	BIONDI	MARIA VITTORIA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
20	7765	BONCOMPAGNI	STEFANO	DIR		SERVIZIO FITOSANITARIO
21	20723	BONORETTI	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
22	12535	BOSELLI	MAURO	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
23	11265	BRASCHI	AUGUSTO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
24	821	CAGGIANELLI	ALFREDO	00D	A.P	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
25	11503	CALMISTRO	MARCO	DIR		SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
26	1356	CANTARELLI	CRISTINA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
27	20804	CARLI	GUIDO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
28	10764	CARNEVALI	GIUSEPPE	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
29	10426	CASALI	ANGELO	00D	B.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
30	18598	CASSANI	GABRIELE	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO AD ALTRI ENTI
31	8744	CASTAGNOLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
32	20566	CASTELLO	LAURA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
33	10279	CAVAZZA	CLAUDIO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
34	7401	CEI	SOFIA	00D	A.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
35	20907	CERA	MARIA CARLA	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
36	10411	CHIARINI	ROBERTA	DIR		SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
37	24220	CORSINI	ADRIANO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
38	11675	CURTO	GIOVANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
39	8782	CUTTICCHIA	DANIELA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
40	20045	CUTTRONE	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
41	10409	DALL'ORSO	GIULIO	00D	B.I	SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTAE TERZO SETTORE
42	10590	DE GERONIMO	GIANFRANCO	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
43	1096	DI SALVO	VINCENZO	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
44	28114	DODI	ENZO ORESTE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
45	20058	FALLENII	FABIO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
46	10631	FINELLI	FRANCO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
47	32730	FINI	MAURO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
48	2796	FOSSATI	MATILDE	00D	A.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
49	4187	FRONTALI	PAOLA	00D	A.P	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
50	2798	GAETA	MARCELLO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
51	35911	GALASSI	TIZIANO	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
52	10573	GHERARDI	LODOVICO	00D	B.I	SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
53	37945	GHIACCI	UMBERTO	00D	B.I	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE
54	38756	GIAPPONESI	ANDREA	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
55	20071	GIORGETTI	ROBERTA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
56	11606	GIOVANNINI	MARIA LUISA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
57	8787	GIURASTANTE	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
58	10859	GOVI	DANIELE	00D	B.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
59	10827	GRASSI	SILVIA	00D	B.I	SERVIZIO RIORDINO, SVILUPPO ISTITUZIONALE E TERRITORIALE
60	20075	GUIDORIZZI	MARTINO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
61	4974	GULLOTTA	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
62	10432	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
63	11768	LARUCCIA	NICOLA	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
64	20085	LIA	GIUSEPPE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
65	10423	MALAVOLTA	CARLO	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
66	52081	MERLANTI	PAOLO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
67	11124	MERLI	DONATA	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA
68	11074	MORONI	RENZO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
69	10849	NANNETTI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
70	3462	NANNI	ELISABETTA	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
71	58767	NOTARI	SIMONETTA	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
72	10853	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
73	10571	PALAZZINI CERQUETELLA	MONICA	00D	B.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
74	10274	PANCALDI	GIOVANNI	00D	B.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
75	10563	PANCIROLI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDI DI COMPETENZA
76	3468	PATERNOSTER	SANDRO	00D	A.P	SERVIZIO TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
77	11723	PATTUELLI	MARCO	00D	A.P	SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA
78	1218	PATUELLI	CARLO	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
79	10283	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	B.I	DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
80	1113	PERRI	FRANCESCO	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
81	63535	PIANA	ANNA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
82	20136	PISAURI	STEFANO	00D	B.P	SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
83	20335	PIZZIGATTI	LUCIANO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA
84	1115	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
85	67509	RAVAGLIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
86	10616	RAVAIOLI	GIAN LUCA	00D	B.P	PERSONALE DISTACCATO ALL'UNIONE DI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE
87	11660	RIZZI	LUCA	00D	A.P	SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA
88	12037	ROFFI	FABRIZIO	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
89	3578	ROMBINI	FABIO	DIR		SERVIZIO STRUTTURE, TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI
90	20778	ROTTEGLIA	LUCIANO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
91	10224	SACCHETTA	LEONARDO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RIMINI
92	11771	SARNO	GIAMPAOLO	00D	A.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
93	74624	SCHIFF	LAURA	DIR		DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
94	10682	SCHIIPANI	TERESA MARIA IOLANDA	00D	B.P	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO
95	10904	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	A.P	SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI
96	3591	SENZANI	ELENA	00D	A.P	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
97	8772	SIRAGUSA	PAOLA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
98	11238	SPIGA	RAFFAELE	00D	B.P	SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA
99	3945	STAFILANI	FRANCESCA	00D	A.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
100	77810	STEFANELLI	MASSIMO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI RAVENNA
101	10172	TAROCCO	PAOLA	00D	B.P	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

Num. Progr.	Matr.	Cognome	Nome	Categoria	Profilo	Descrizione UO
102	79621	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	B.I	SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
103	10277	TOMASI	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO AREA AFFLUENTI PO
104	11936	TOSI	CLELIA	00D	A.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
105	10930	VAI	NICOLETTA	00D	B.P	SERVIZIO FITOSANITARIO
106	20787	VIANI	STEFANO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA
107	3081	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	B.P	SERV. AGRICOLTURA SOSTENIBILE
108	8770	VISANI	MATTEO	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FORLI'-CESENA
109	20234	ZACCANTI	MICHELE	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI BOLOGNA
110	11741	ZANOTTI	CLAUDIA	00D	A.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
111	20620	ZANZA	PAOLO	00D	B.P	SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA
112	10478	ZARRI	MARIA CRISTINA	00D	B.P	SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Allegato B

FAC-SIMILE di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 445/2000) PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del DPR 445/2000), utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al repertorio curriculare (banca dati delle competenze) / fascicolo matricolare. Pertanto il fac-simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo.

Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni (che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione) sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC-SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac-simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. poiché il fac-simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
2. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
3. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
4. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali incarichi sono quelli **attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure vigenti presso l'Amministrazione regionale. Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

Il fac-simile debitamente compilato, deve essere presentato entro il 31/05/2018, esclusivamente con una delle seguenti modalità:

1. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), dopo essere stato compilato e sottoscritto digitalmente
2. inviato alla mail del Servizio Amministrazione e gestione (persegr@postacert.regione.emilia-romagna.it), assieme alla scansione di un documento di identità dopo essere stato compilato, stampato, sottoscritto con firma autografa e scansionato. In questo caso NON occorre l'invio successivo dell'originale cartaceo

FAC-SIMILE di
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del DPR 445/2000)
 PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI
 AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI

Io sottoscritt_ _____,
 matricola _____, nat_ a _____ il _____,
 valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole
 delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi
 di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui
 all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui
 all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo,

DICHIARO,

sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le
 esperienze professionali, di seguito specificati:

1. TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

- compilare un modulo per ogni laurea o abilitazione ⁽¹⁾ -

A. Laurea in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

B. Abilitazione professionale in _____

Conseguita in data _____ presso _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____

Per i seguenti periodi:

- dal _____ al _____
 - dal _____ al _____
 - dal _____ al _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

2. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER ⁽ⁱⁱ⁾	
- compilare un modulo per ogni corso ⁽ⁱ⁾ -	
Tipologia	<input type="checkbox"/> corso <input type="checkbox"/> master <input type="checkbox"/> altro
Ente:	_____
Titolo:	_____ _____
Periodo di svolgimento:	
dal _____	al _____
Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

3.1 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽⁴⁾ -

Periodo dal _____	al _____	
Tipo attività:	<input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni <input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale <input type="checkbox"/> Perizie tecniche	<input type="checkbox"/> Direzione lavori <input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori <input type="checkbox"/> Studi di fattibilità <input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale
Settore:	Altro _____ <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Impianti industriali	<input type="checkbox"/> Opere idrauliche <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature <input type="checkbox"/> Opere marittime <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software
	Altro _____	
	Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

<p>3.2 ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI</p> <p>SETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</p> <p>- compilare un modulo per ogni esperienza ⁽⁴⁾ -</p>		
<p>Datore di lavoro / P.A.:</p> <hr/>		
<p>Indirizzo:</p> <hr/>		
<p>Periodo dal _____ al _____</p> <p>Posizione lavorativa (qual. e prof.):</p> <hr/>		
<p>Tipo attività:</p>	<p><input type="checkbox"/> Progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Rilievi, disegni, picchettazioni</p> <p><input type="checkbox"/> Valutazioni di impatto ambientale</p> <p><input type="checkbox"/> Perizie tecniche</p>	<p><input type="checkbox"/> Direzione lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Controllo progettazione opere e lavori</p> <p><input type="checkbox"/> Studi di fattibilità</p> <p><input type="checkbox"/> Attività di pianificazione territoriale</p>
<p>Settore:</p>	<p>Altro _____</p> <p><input type="checkbox"/> Edilizia</p> <p><input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati</p> <p><input type="checkbox"/> Strade</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti industriali</p>	<p><input type="checkbox"/> Opere idrauliche</p> <p><input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature</p> <p><input type="checkbox"/> Opere marittime</p> <p><input type="checkbox"/> Impianti hardware e software</p>
<p>Altro _____</p> <p style="text-align: right;">Riservato all'ufficio Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no</p>		

4. INCARICHI DI COLLAUDO
NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽⁴⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Incarico svolto collaudatore componente commissione di
come: collaudo

Tipo Tecnico - amministrativo Statico

collaudo

Funzionale In corso d'opera

Settore Edilizia Opere idrauliche

opera/lavoro:

Opere Acquedotti e fognature

consolidamento

abitati

Strade Opere marittime

Impianti Impianti hardware e
industriali software

Altro _____

Titolo dei lavori

Data di conclusione (o sua previsione): _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

5. PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO ⁽ⁱⁱⁱ⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽ⁱ⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Responsabile gruppo di lavoro: sì no

Estremi atto di conferimento: _____

Data di conferimento: _____

Periodo di svolgimento: _____

Titolo dell'attività: _____

_____ Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

6. PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE ⁽¹¹¹⁾

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽¹⁾ -

Soggetto conferente:

Indirizzo _____

Comitato tecnico

Commissione tecnica

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento:

Periodo di svolgimento: _____

Denominazione:

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

7. ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- compilare un modulo per ogni incarico ⁽⁴⁾ -

Soggetto che ha conferito l'incarico:

Indirizzo:

Estremi atto di conferimento:

Data di conferimento (se sogg. privato):

Tipo incarico: Progettazione Direzione lavori

Settore opera/lavoro: Edilizia Opere idrauliche

Opere consolidamento abitati Acquedotti e fognature

Strade Opere marittime

Impianti industriali Impianti hardware e software

Altro _____

Riservato all'ufficio Presente in fascicolo sì no

Data _____ Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Data

Il dipendente addetto (firma)

NOTE

() Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

() Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

() Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati ai fini dell'istituzione, dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna e della Direzione/altra Struttura regionale richiedente, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quali Responsabili del trattamento, il Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni (che ha delegato il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione con propria determinazione n. 3314/2006) e il Direttore della Struttura richiedente secondo le rispettive competenze. Gli stessi sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 FEBBRAIO 2018, N. 1143

Finanziamento Operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time", Allegato 1 della D.G.R. n.1031/2017, e approvate con D.G.R. n. 2127 del 20/12/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. n.12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n.17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 14/2014 ad oggetto "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";
- la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.";
- la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti Deliberazioni della G.R.:

- n. 1031 del 17/7/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo, commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" ed in particolare l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;
- n. 2127 del 20/12/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 1031/2017 "Invito a presentare operazioni formative - nuove competenze per nuova occupazione: turismo,

commercio e servizi innovativi - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" – III Provvedimento";

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 2127/2017 sopra richiamata:

– approva n. 5 operazioni risultanti "approvabili e finanziabili" come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 290.772,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

– approva, tra le altre, l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8551/RER presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto rep. n. 56.293. raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/07/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

– prevede, così come definito al punto O) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della G.R. n.1031/2017, che le operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

– prevede che, con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 7. parte dispositiva, per l'importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1 Asse I – Occupazione e Asse III Istruzione e Formazione OT 10 – priorità di investimento 10.4, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8551/RER presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar";
- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure

concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- non richiede, per le operazioni approvate, il cronoprogramma delle rispettive attività in quanto, tenuto conto dei tempi di avvio di cui al più volte citato Invito nonché di quanto specificato nelle operazioni candidate, si prevede che le stesse attività siano realizzate tutte nel corso del 2018 e pertanto la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Visti anche:

- il regolamento interno disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per l'operazione, approvata con D.G.R. n. 2127/2017, contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8551/RER presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI, trattenuto agli atti del Servizio scrivente con prot. n. PG/2018/0012997 del 10/1/2018;
- le dichiarazioni, da parte dei soggetti beneficiari - mandanti indicati nei regolamenti di cui alle precedenti alinee, rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. e conservate agli atti del Servizio scrivente, secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione

o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, altresì, che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 2127/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (COD.ORG. 283) e Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 2127/2017, a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 5 operazioni ed un finanziamento pubblico richiesto di Euro **290.772,00** di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse I – Occupazione e Asse III – Istruzione e Formazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1 e Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 – Priorità 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **290.772,00**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell’acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione della G.R. di approvazione n. 2127/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 290.772,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra

elencati per una somma complessiva di Euro 290.772,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 247.156,20 (di cui Euro 145.386,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 101.770,20 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni della G.R.:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l’attuazione delle misure propeedeutiche per la corretta applicazione dell’art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 5 operazioni, ai sensi della Deliberazione di approvazione della G.R. n. 2127 del 20/12/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 290.772,00 con risorse del POR FSE 2014/2020 – Asse I - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1 e Asse III Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 – Priorità 10.4, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org. 553), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org. 9274) ed ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal rif. PA n. 2017-8551/RE e presentata da "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti di questo Servizio il rispettivo regolamento interno PG/2018/0012997 del 10/1/2018, come citato in parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI, di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 290.772,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 53.714,00 al n. **2397** di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

– quanto ad Euro 37.599,80 al n. **2398** di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 16.114,20 al n. **2399** di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA

E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

– quanto ad Euro 91.672,00 al n. **2400** di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014))"

– quanto ad Euro 64.170,40 al n. **2401** di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 27.501,60 al n. **2402** di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 247.156,20 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 145.386,00 registrati al n. 421 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 101.770,20 registrati al n. 422 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito

nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione della G.R. n. 2127/2017 più volte citata;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Totale	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8959RER	E94D17000220009	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (BO)	LE NUOVE COMPETENZE NEL SETTORE ENOGASTRONOMICO PARMENSE: INNOVAZIONE, ECCELLENZA E DIFFERENZIAZIONE DEL SERVIZIO RISTORATIVO	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	36.548,00	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20
2017-8999RER	E94D17000230009	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (BO)	SVILUPPO NUOVE COMPETENZE AREA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70.880,00	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
TOTALE ENTI				107.428,00		107.428,00	107.428,00	53.714,00	37.599,80	16.114,20
2017-8613RER	E94D17000210009	553 ASSOFORMI ROMAGNA S.C. a.r.l. (RN)	Nuove competenze per l'occupazione e l'innovazione del sistema termale	38.028,00	FSE Asse I - Occupazione	38.028,00	38.028,00	19.014,00	13.309,80	5.704,20
2017-8651RER	E94D17001590009	205 Edipar Soc.Cons.a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigiano e le P.M.I. (BO)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE CON COMPETENZE IN BENESSERE ECOSOSTENIBILE	74.436,00	FSE Asse I - Occupazione	74.436,00	74.436,00	37.218,00	26.052,60	11.165,40
2017-8782RER	E94D17001600009	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (RE)	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO	70.880,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70.880,00	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00
TOTALE IMPRESE				183.344,00		183.344,00	183.344,00	91.672,00	64.170,40	27.501,60
TOTALE FINANZIAMENTO di cui D.G.R. n. 2127/2017				290.772,00		290.772,00	290.772,00	145.386,00	101.770,20	43.615,80

Rif. P. A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico D.G.R. n. 2127/2017	Canale Finanziamento	Soggetti RTI		Ruolo in RTI	Quota finanziamento pubblico
2017- 8561/RER	E34D17001590009	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHECON COMPETENZE IN BENESSERE ECOSOSTENIBILE	74.436,00	FSE Asse I - Occupazione	cod. org. 205	Equipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna (BO)	Mandatario	2.233,00
					cod. org. 888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	72.203,00
					TOTALE			74.436,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 1 FEBBRAIO 2018, N. 1154

Finanziamento Operazioni presentate a valere sull' "Invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive", Allegato 1) della deliberazione della G.R. n. 1636/2017, e approvate con deliberazione della G.R. n. 2156 del 20/12/2017 e ss.mm. - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

– la L.R. n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.";

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 1636 del 30/10/2017 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente a sostegno dell'imprenditorialità - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1" ed in particolare l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 2156 del 20/12/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni di formazione per fare impresa presentate a valere sull'Invito di cui DGR n.1636/2017";

– n. 47 del 22/1/2018 ad oggetto "Rettifica per mero errore materiale della propria Deliberazione n. 2156/2017";

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 2156/2017,

così come rettificata dalla Deliberazione di G.R. n. 47/2018 sopra richiamata:

– approva n. 18 operazioni per un costo complessivo di Euro 3.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede, così come definito al punto K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, che le operazioni approvate dovranno essere attivate entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 9 mesi dalla data di avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile di questo Servizio attraverso propria nota;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 11. parte dispositiva, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa per l'importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.1, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari del contributo sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– non prevede la richiesta del cronoprogramma delle attività approvate in quanto sulla base dei sopra richiamati termini per l'avvio e conclusione delle operazioni di cui al sopra citato punto K) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni", la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di

questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per le rispettive operazioni, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, altresì, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 2156/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl (cod.org. 282), CISITA PARMA scarl (cod.org. 504), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 172), Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna (cod.org. 283) e Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per SIDA GROUP S.R.L. (cod.org. 9170) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

- per Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1377) ricorrono le condizioni di cui all'art.83 comma 3 lettera b) del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 2156/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 3.000.000,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 - priorità di investimento 8.1, come riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/05/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 3.000.000,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione della G.R. n. 2156/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 3.000.000,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 3.000.000,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 2.550.000,00 (di cui Euro 1.500.000,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 1.050.000,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di G.R.:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato

A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione della G.R. n. 2156/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 3.000.000,00 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.1, come riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che relativamente agli Organismi SIDA GROUP S.R.L. (cod.org. 9170) ed I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 3.000.000,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 368.197,50 al n. **2412** di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 257.738,25 al n. **2413** di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987,

N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 110.459,25 al n. **2414** di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 1.131.802,50 al n. **2415** di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 792.261,75 al n. **2416** di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 339.540,75 al n. **2417** di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 – Missione 15 – Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 – Missione 15 – Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 – SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 2.550.000,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 1.500.000,00 registrati al n. 425 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 1.050.000,00 registrati al n. 426 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione della G.R. n. 2156/2017 e ss.mm. più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8591/RER	E54D17000080009	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	IMPRENDERE a Bologna: avvio d'impresa e di nuove attività	305.325,00	FSE Asse I - Occupazione	305.325,00	152.662,50	106.863,75	45.798,75
2017-8583/RER	E74D17000090009	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO D'IMPRESA NEL TERRITORIO DI RAVENNA	150.130,00	FSE Asse I - Occupazione	150.130,00	75.065,00	52.545,50	22.519,50
2017-8582/RER	E34D17001610009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Operazione "Al via l'impresa"	151.480,00	FSE Asse I - Occupazione	151.480,00	75.740,00	53.018,00	22.722,00
2017-8584/RER	E44D17000280008	283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO D'IMPRESA NEL TERRITORIO DI RIMINI	129.460,00	FSE Asse I - Occupazione	129.460,00	64.730,00	45.311,00	19.419,00
TOTALE ENTI					736.395,00		736.395,00	368.197,50	257.738,25	110.459,25
Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8592/RER	E54D17000090009	245	FORMART - Società Consortile a r.l.	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO DI IMPRESA NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA	305.325,00	FSE Asse I - Occupazione	305.325,00	152.662,50	106.863,75	45.798,75
2017-8598/RER	E64D17000250009	9170	SIDA GROUP S.R.L.	F.I.I.F.E. Formazione Innovazione Imprenditoriale nel Ferrarese	146.265,00	FSE Asse I - Occupazione	146.265,00	73.132,50	51.192,75	21.939,75
2017-8588/RER	E64D17000260009	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PERCORSI PER LAVORO DI IMPRESA ED IL LAVORO AUTONOMO NEL TERRITORIO DI FERRARA	146.265,00	FSE Asse I - Occupazione	146.265,00	73.132,50	51.192,75	21.939,75
2017-8603/RER	E84D17000520009	282	ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile art	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO D'IMPRESA NEL TERRITORIO DI FORLÌ E CESENA	137.235,00	FSE Asse I - Occupazione	137.235,00	68.617,50	48.032,25	20.585,25
2017-8589/RER	E84D17000530009	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PERCORSI PER LAVORO DI IMPRESA ED IL LAVORO AUTONOMO NEL TERRITORIO DI FORLÌ-CESENA	137.235,00	FSE Asse I - Occupazione	137.235,00	68.617,50	48.032,25	20.585,25
2017-8586/RER	E44D17000250009	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO DI IMPRESA NEL TERRITORIO DI MODENA	233.540,00	FSE Asse I - Occupazione	233.540,00	116.770,00	81.739,00	36.031,00
2017-8597/RER	E44D17000260009	1377	Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	IMPRENDERE A MODENA: AVVIO D'IMPRESA E DI NUOVE ATTIVITA'	233.540,00	FSE Asse I - Occupazione	233.540,00	116.770,00	81.739,00	36.031,00
2017-8594/RER	E24D17000130009	245	FORMART - Società Consortile a r.l.	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO DI IMPRESA NEL TERRITORIO DI PARMA	147.875,00	FSE Asse I - Occupazione	147.875,00	73.937,50	51.756,25	22.181,25
2017-8585/RER	E24D17000140009	504	CISTRA PARMAScari	Percorsi di sostegno all'imprenditorialità e all'autimpiego	147.875,00	FSE Asse I - Occupazione	147.875,00	73.937,50	51.756,25	22.181,25
2017-8590/RER	E14D17000650009	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	FORMAZIONE PER L'AUTOMPIEGO E LAVORO DI IMPRESA NEL TERRITORIO DI PIACENZA	98.690,00	FSE Asse I - Occupazione	98.690,00	49.345,00	34.541,50	14.803,50
2017-8596/RER	E14D17000660009	172	FOR.P.N. Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER FAVORIRE L'IMPRENDITORIALITA'	98.690,00	FSE Asse I - Occupazione	98.690,00	49.345,00	34.541,50	14.803,50

Allegato 1 Operazioni Finanziate

Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER
2017-8587/RER	E74D17000100009	205	Equipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	PERCORSI PER L'AVVIO DI IMPRESA ED IL LAVORO AUTONOMO NEL TERRITORIO DI RAVENNA	150.130,00	FSE Asse I - Occupazione	150.130,00	75.065,00	52.545,50	22.519,50
2017-8589/RER	E34D17001620009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	FORMAZIONE PER L'AUTOIMPIEGO E L'AVVIO DI IMPRESA NEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA	151.480,00	FSE Asse I - Occupazione	151.480,00	75.740,00	53.018,00	22.722,00
2017-8581/RER	E44D17000270009	324	Nuovo Cesoot Emilia-Romagna s.c.r.l.	PERCORSI PER L'AVVIO DI IMPRESA ED IL LAVORO AUTONOMO NEL TERRITORIO DI RIMINI	129.460,00	FSE Asse I - Occupazione	129.460,00	64.730,00	45.311,00	19.419,00
TOTALE IMPRESE					2.263.605,00		2.263.605,00	1.131.802,50	792.261,75	339.540,75
TOTALE FINANZIAMENTO D.G.R. n. 2156/2017					3.000.000,00		3.000.000,00	1.500.000,00	1.050.000,00	450.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 2 FEBBRAIO 2018, N. 1246

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. n. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time". Allegato 1 della deliberazione G.R. n. 600/2017, e approvata con deliberazione G.R. n. 2133 del 20/12/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

— la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo";

Visti, inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese:

– la Deliberazione della G.R. n. 958/2014 recante “Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli Aiuti De Minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell’ambito delle politiche attive del lavoro”;

– la Deliberazione della G.R. n. 631/2015 recante “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

– la Determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 20559 del 21/12/2016

recante “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese”;

– il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 ad oggetto “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

– il Decreto direttoriale 28 luglio 2017 recante “Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l’interoperabilità con i sistemi informatici”;

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

- n. 31/2016 ad oggetto “Legge regionale 14/2014. Approvazione bando per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art. 6”;

- n. 1587/2016 ad oggetto “Legge Regionale 14/2014: esito della valutazione dei Programmi di investimento - Prima fase del bando approvato con DGR. N. 31/2016 per la promozione di progetti di investimento in attuazione dell’art.6.”;

- n. 334/2017 ad oggetto “Legge Regionale n.14/2014 Approvazione progetti presentati a valere su art.6 "Accordi regionali di insediamento e sviluppo" (DGR. 31/2016) e Schema di accordo tra Regione e Beneficiari.”;

- n. 600 del 05/05/2017 ad oggetto “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia – Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura just in time” ed in particolare l’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- n. 2133 del 20/12/2017 ad oggetto “Approvazione operazione presentata a valere sull’Invito approvato con propria Deliberazione n. 600/2017 “Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia – Romagna - PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5 - Procedura presentazione just in time - II Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 2133/2017 sopra richiamata:

– approva n. 1 operazione, contraddistinta dal Rif.PA n. 2017 – 8638/RER e a titolarità High Performance Engineering S.r.l. (cod.org. 10011), risultante “approvabile e finanziabile” come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 255.802,38 e per un contributo pubblico richiesto pari ad Euro 127.901,15;

– da’ atto che l’operazione approvata si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente responsabile di questo Servizio, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

– prevede, così come definito al punto N) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della suddetta Deliberazione della G.R. n.600/2017, che l'operazione approvata dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto avviata di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e dovrà concludersi di norma entro il 31/12/2019. Eventuali richieste di proroga della data di avvio e della data di termine dell'operazione, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

– prevede che, con successivo provvedimento del Responsabile di questo Servizio, si proceda al finanziamento della stessa, erogabile secondo le modalità già indicate al punto 6. parte dispositiva, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa per l'importo indicato con risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – OT 8 – priorità di investimento 8.5, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
- del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, per le imprese indicate nell'operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 recante “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 recante “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69

“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per High Performance Engineering S.r.l. (cod. org. 10011):

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito, per l'operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

– è stato acquisito il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Dato atto altresì che:

– è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 2133/2017, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ha eseguito le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017), acquisendo il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso, così come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per High Performance Engineering S.r.l. (cod. org. 10011) ricorrono le condizioni di cui al comma 3 lett. e) dell'art.83 del D.Lgs. n. 159/2011;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-8638/RER e a titolarità High Performance Engineering S.r.l. (cod.org. 10011), approvata con Deliberazione della G.R. n. 2133/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 127.901,15 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 - priorità di investimento 8.5;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/01/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.5) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 127.901,15, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2

al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione della G.R. n. 2133/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 52.648,83 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 75.252,32;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra elencati per una somma complessiva di Euro 127.901,15;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 108.715,98 (di cui Euro 63.950,58 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 44.765,40 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della Prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure preventive per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo

di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia – Romagna”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento dell’operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-8638/RER e a titolarità High Performance Engineering S.r.l. (cod.org. 10011), approvata con Deliberazione della G.R. n. 2133/2017, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 127.901,15 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 8 – priorità di investimento 8.5;

2. di dare atto che sono state eseguite le verifiche nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti “de minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31-maggio-2017, n. 115 (GU 175 del 28/07/2017);

3. di dare atto che è stato acquisito il relativo codice COR, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente gli Aiuti a favore dell’azienda di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la partecipazione di propri lavoratori all’attività formativa di cui all’operazione del Soggetto gestore, così come indicato nello stesso Allegato 1);

4. di dare atto, altresì, che il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all’indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

5. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 127.901,15 registrata come segue:

– per Euro 52.648,83

- quanto ad Euro 26.324,42 al n. **2386** di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

- quanto ad Euro 18.427,09 al n. **2387** di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

- quanto ad Euro 7.897,32 al n. **2388** di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

– per Euro 75.252,32

- quanto ad Euro 37.626,16 al n. **353** di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

- quanto ad Euro 26.338,31 al n. **354** di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

- quanto ad Euro 11.287,85 al n. **355** di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

6. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5., la somma di Euro 108.715,98 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 26.324,42 registrati al n. 415 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 18.427,09 registrati al n. 416 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 37.626,16 registrati al n. 107 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 26.338,31 registrati al n. 108 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione della G.R. n. 2133/2017 più volte citata;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

RIF.PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	C.F.	Titolo operazione	Finanziamento pubblico/Auto	Vencor Auto	Vencor Degendorf	COR	Canale finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-REB8/RER	E94D17000180007	10011	HIGH PERFORMANCE ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - Modena	02872520362	Formazione ADITIVE per/PER S.r.l.	127.901,15	560817	560818	228253	FSE Asse I - Occupazione	52.648,83	26.324,42	18.427,09	7.897,32	75.252,32	37.626,16	26.338,31	11.287,85

Allegato 1 Operazione Finanziata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 FEBBRAIO 2018, N. 1335

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla D.G.R. n. 1515/2017 "Invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le 2026/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/06/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/08/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.;

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.1515/2017 "Approvazione Invito a presentare Percorsi di Formazione Permanente PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive";

- n. 2026/2017 "Approvazione operazioni di formazione permanente presentate a valere sull'Invito di cui DGR n. 1515/2017" con la quale si è proceduto, ad approvare l'elenco delle n. 18 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascuna Azione ovvero ambito territoriale, come riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 6.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 - obiettivo tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017 sopra richiamata prevede:

- al punto 8. parte dispositiva, che con successivo proprio provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle n. 18 operazioni approvate e finanziabili, erogabile secondo le modalità indicate al punto 9. parte dispositiva, per un costo complessivo di Euro 6.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- al punto 7. parte dispositiva, che le suddette operazioni approvate, così come definito al punto K) "Termine per l'avvio delle operazioni" del citato Invito, parte integrante e sostanziale della

soprarichiamata Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017, dovranno essere attivate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi entro 9 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota;

Dato atto che per le sopra citate 18 operazioni, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017, è stato stabilito di non procedere alla richiesta del cronoprogramma dell'attività in quanto sulla base dei termini per l'avvio e conclusione delle operazioni di cui al punto K) dell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta deliberazione n. 1515/2017, la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Dato atto, altresì, che per i soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla D.G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2026/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'08/02/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per gli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale – A.E.C.A. (cod.org. 11), Centoform S.r.l. (cod.org. 3189), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod.org. 221), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org. 260), Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org.270), Fondazione ENAIP Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224) e En.A.I.P. Parma (cod. org. 403) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio

"Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per gli organismi:

- TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 1180) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/319307 del 26/4/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- FUTURA Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 516) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/488574 del 3/7/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org.915) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/623063 del 20/9/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.163) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/508618 del 12/6/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

conservate agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti";

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 18 operazioni a titolarità degli Organismi di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017, per un costo complessivo di Euro 6.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva“ dell’Allegato A) della D.G.R. n. 468 del 19/4/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in

Euro 6.000.000,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2018 per Euro 6.000.000,00;

- ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa nell’anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 6.000.000,00;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 5.100.000,00 (di cui Euro 3.000.000,00 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 2.100.000,00 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/01/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;
determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 18 operazioni, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017, per un costo complessivo di Euro 6.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse I – Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1, come riportato negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all'Organismo I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2) del presente atto, la somma complessiva di Euro 6.000.000,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 1.786.327,50 al n. 2427 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 1.250.429,25 al n. 2428 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 535.898,25 al n. 2429 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

– quanto ad Euro 1.213.672,50 al n. 2430 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE

IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 849.570,75 al n. 2431 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 364.101,75 al n. 2432 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE"

de bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3, la somma di Euro 5.100.000,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 3.000.000,00 registrati al n. 436 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE

N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell’Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 2.100.000,00 registrati al n. 437 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

6. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base

a quanto previsto dalle disposizioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

7. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2026/2017 più volte citata;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

9. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2017-8535/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'ambito territoriale di Bologna.	610.650,00	FSE Asse I - Occupazione	E54D17000050009
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2017-8536/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente a sostegno delle persone disoccupate nel territorio di Ferrara	292.530,00	FSE Asse I - Occupazione	E64D17000200009
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2017-8537/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Formazione permanente per l'occupazione nell'ambito territoriale di MODENA	467.080,00	FSE Asse I - Occupazione	E44D17000210009
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2017-8538/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente a favore delle persone in cerca di lavoro e inattive, per l'ambito territoriale di Ravenna.	300.260,00	FSE Asse I - Occupazione	E74D17000060009
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2017-8524/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	274.475,00	FSE Asse I - Occupazione	E84D17000480009
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2017-8519/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE A SOSTEGNO DELL'OCCUPABILITÀ	258.920,00	FSE Asse I - Occupazione	E44D17000230009
Azione 4 - Ambito territoriale Modena	2017-8522/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	CresciamO per il Lavoro	467.080,00	FSE Asse I - Occupazione	E44D17000220009
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2017-8523/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	CompeteRE per il Lavoro	302.955,00	FSE Asse I - Occupazione	E34D17001570009
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2017-8528/RER	403 En.A.I.P. Parma	Percorsi di formazione permanente a sostegno dell'occupabilità	295.750,00	FSE Asse I - Occupazione	E24D17000100009
Azione 8 - Ambito territoriale Reggio nell'Emilia	2017-8540/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione a sostegno dell'occupabilità	302.955,00	FSE Asse I - Occupazione	E34D17001580009
Totale				3.572.655,00		

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
Azione 7 - Ambito territoriale Ravenna	2017-8526/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE - AMBITO TERRITORIALE RAVENNA	300.260,00	FSE Asse I - Occupazione	E74D17000070009
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2017-8532/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER PERSONE DISOCCUPATE - AMBITO TERRITORIALE DI PIACENZA	197.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E24D17000120009
Azione 9 - Ambito territoriale Rimini	2017-8533/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER IL LAVORO	258.920,00	FSE Asse I - Occupazione	E44D17000240009
Azione 6 - Ambito territoriale Piacenza	2017-8534/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE PER LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE	197.380,00	FSE Asse I - Occupazione	E14D17000630009
Azione 1 - Ambito territoriale Bologna	2017-8529/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE IN AREA BOLOGNESE PER PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	610.650,00	FSE Asse I - Occupazione	E54D17000060009
Azione 5 - Ambito territoriale Parma	2017-8527/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO: PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE	295.750,00	FSE Asse I - Occupazione	E24D17000110009
Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	2017-8525/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3: Percorsi di formazione per l'occupazione delle persone in cerca di lavoro e inattive - Ambito territoriale Forlì-Cesena	274.475,00	FSE Asse I - Occupazione	E84D17000490009
Azione 2 - Ambito territoriale Ferrara	2017-8541/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'occupabilità delle persone disoccupate del territorio Ferrarese	292.530,00	FSE Asse I - Occupazione	E64D17000210009
			Totale	2.427.345,00		

Rif_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-8535/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente per l'ambito territoriale di Bologna.	610.650,00	FSE Asse I - Occupazione	610.650,00	305.325,00	213.727,50	91.597,50
2017-8536/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente a sostegno delle persone disoccupate nel territorio di Ferrara	292.530,00	FSE Asse I - Occupazione	292.530,00	146.265,00	102.385,50	43.879,50
2017-8537/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Formazione permanente per l'occupazione nell'ambito territoriale di MODENA	467.080,00	FSE Asse I - Occupazione	467.080,00	233.540,00	163.478,00	70.062,00
2017-8538/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Percorsi di formazione permanente a favore delle persone in cerca di lavoro e inattive, per l'ambito territoriale di Ravenna.	300.260,00	FSE Asse I - Occupazione	300.260,00	150.130,00	105.091,00	45.039,00
2017-8524/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Percorsi di formazione permanente per l'accesso all'occupazione. Azione 3 - Ambito territoriale Forlì Cesena	274.475,00	FSE Asse I - Occupazione	274.475,00	137.237,50	96.086,25	41.171,25
2017-8519/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE A SOSTEGNO DELL'OCCUPABILITÀ	258.920,00	FSE Asse I - Occupazione	258.920,00	129.460,00	90.622,00	38.838,00
2017-8522/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Cresciamo per il Lavoro	467.080,00	FSE Asse I - Occupazione	467.080,00	233.540,00	163.478,00	70.062,00
2017-8523/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	CompeteRE per il Lavoro	302.955,00	FSE Asse I - Occupazione	302.955,00	151.477,50	106.034,25	45.443,25
2017-8528/RER	403 En.A.I.P. Parma	Percorsi di formazione permanente a sostegno dell'occupabilità	295.750,00	FSE Asse I - Occupazione	295.750,00	147.875,00	103.512,50	44.362,50
2017-8540/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Formazione a sostegno dell'occupabilità	302.955,00	FSE Asse I - Occupazione	302.955,00	151.477,50	106.034,25	45.443,25
			3.572.655,00		3.572.655,00	1.786.327,50	1.250.429,25	535.898,25

Rif PA	Soggetto Attuatore Impresa	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-8526/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE - AMBITO TERRITORIALE RAVENNA	300.260,00	FSE Asse I - Occupazione	300.260,00	150.130,00	105.091,00	45.039,00
2017-8532/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER PERSONE DISOCCUPATE - AMBITO TERRITORIALE DI PIACENZA	197.380,00	FSE Asse I - Occupazione	197.380,00	98.690,00	69.083,00	29.607,00
2017-8533/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER IL LAVORO	258.920,00	FSE Asse I - Occupazione	258.920,00	129.460,00	90.622,00	38.838,00
2017-8534/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER FAVORIRE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE PER LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE	197.380,00	FSE Asse I - Occupazione	197.380,00	98.690,00	69.083,00	29.607,00
2017-8529/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE IN AREA BOLOGNESE PER PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	610.650,00	FSE Asse I - Occupazione	610.650,00	305.325,00	213.727,50	91.597,50
2017-8527/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	VERSO IL LAVORO. PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER PERSONE IN CERCA DI LAVORO E INATTIVE	295.750,00	FSE Asse I - Occupazione	295.750,00	147.875,00	103.512,50	44.362,50
2017-8525/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	AZIONE 3. Percorsi di formazione per l'occupazione delle persone in cerca di lavoro e inattive - Ambito territoriale Forlì-Cesena	274.475,00	FSE Asse I - Occupazione	274.475,00	137.237,50	96.066,25	41.171,25
2017-8541/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	Piano formativo per migliorare l'occupabilità delle persone disoccupate del territorio Ferrarese	292.530,00	FSE Asse I - Occupazione	292.530,00	146.265,00	102.386,50	43.879,50
			2.427.345,00		2.427.345,00	1.213.672,50	849.570,75	364.101,75
			6.000.000,00		6.000.000,00	3.000.000,00	2.100.000,00	900.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PE L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 FEBBRAIO 2018, N. 1534

Finanziamento delle operazioni presentate a valere sull'invito approvato con D.G.R. n. 773/2017 "Invito a presentare operazioni formative Nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" - III provvedimento" approvate con D.G.R. n. 2048/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 dell'1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16/7/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: Approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale

dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 38 del 20 ottobre 2015 "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità. Piano Triennale Integrato Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale. (Proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181)";

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014 - 2020";

- n. 1522/2017 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 773 del 5/6/2017 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time";

- n. 1626 del 23/10/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - I Provvedimento", con la quale si è proceduto, come primo provvedimento, ad approvare 5 operazioni per un costo complessivo di Euro 329.709,60 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1920 del 29/11/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' - II Provvedimento e integrazione alla D.G.R. n. 1626/2017", con la quale si è proceduto, come secondo provvedimento, ad approvare 3 operazioni per un costo complessivo di Euro 290.332,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 2048 del 20/12/2017 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 773/2017 'Invito a presentare operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione - Industria 4.0 - PO FSE 2014/2020

Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time' – III Provvedimento”, con la quale si è proceduto ad approvare l'elenco delle n. 4 operazioni approvabili e finanziabili, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Considerato che la Deliberazione di Giunta regionale n. 2048/2017 sopra richiamata:

– prevede, che con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio scrivente si proceda al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, per l'importo indicato a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;
 - al punto 10. parte dispositiva, dà atto che le suddette operazioni approvate, così come definito al punto O) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” del citato Invito, parte integrante e sostanziale della soprarichiamata Deliberazione di Giunta n. 773/2017, dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

Dato atto che per i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti dello scrivente Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione, l'atto di impegno di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservata agli atti dello scrivente Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno a oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- è stato regolarmente acquisito, per ciascuna operazione,

il cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come indicati già nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048/2017, e riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(6) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per gli Organismi di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e precisamente:

- per Ente Diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù (cod.org. 605) e Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. org. 295) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per Futura società consortile a responsabilità limitata (cod. org. 516) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/488574 del 3/7/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento

unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Richiamate inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento di n. 4 operazioni a titolarità degli Organismi sopra elencati e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 2048/2017, per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss. mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la circolare prot. n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 “Direttiva per l’attuazione delle misure propedeutiche per la corretta applicazione dell’art. 5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell’art. 12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell’Allegato A) della D.G.R. n. 468 del 19/4/2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29/1/2018 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

- n.25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

- n.26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n.27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 e Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.4) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro 253.175,60, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini standard di realizzazione delle attività formative definiti dalle disposizioni nazionali e regionali, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno di previsione 2018 per Euro 250.175,60 e nell’anno di previsione 2019 per Euro 3.000,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all’esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 253.175,60;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all’anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l’anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 215.199,26 (di cui Euro 126.587,80 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 88.611,46 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione della corruzione,

della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.477/2017 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell’interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 4 operazioni, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048/2017, per un costo complessivo di Euro 253.175,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che relativamente all’Organismo I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà come meglio precisato in premessa, all’acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. ii. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, prevedendo di dare conto dell’eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del già citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all’Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 253.175,60 registrata come segue:

– quanto ad Euro 88.559,80 al n. 2485 di impegno sul Capitolo 75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 61.991,86 al n. 2486 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER

LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 26.567,94 al n. 2487 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 36.528,00 al n. 2488 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 25.569,60 al n. 2489 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 10.958,40 al n. 2490 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

– quanto ad Euro 1.500,00 al n. 367 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 1.050,00 al n. 368 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L’OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 450,00 al n. 369 di impegno sul Capitolo

U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018 - 2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3, la somma di Euro 215.199,26 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 125.087,80 registrati al n. 444 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 87.561,46 registrati al n. 445 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di

cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 1.500,00 registrati al n. 114 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 1.050,00 registrati al n. 115 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione, del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2191/2017;

6. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

7. di dare atto che le attività formative, di cui alle operazioni finanziate con il presente provvedimento e approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048/2017, dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio scrivente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l'operazione pena la revoca della medesima;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n. 2048/2017 più volte citata;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

RIL_PA	Soggetto attuatore Ente	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Anno 2019	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2017-8549/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (MO)	"Percorsi brevi per la metallomeccanica nell'industria 4.0"	70.081,60	FSE Asse I - Occupazione	E94D17000190009	70.081,60	35.040,80	24.528,56	10.512,24	-	-	-	-
2017-8604/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (RE)	TECNICHE DIGITALI PER LA PROGETTAZIONE NELL'INDUSTRIA 4.0	72.110,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	E94D17000200009	69.110,00	34.555,00	24.188,50	10.366,50	3.000,00	1.500,00	1.050,00	450,00
2017-8605/RER	3890 FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI (RE)	ADDETTO AL MONTAGGIO CON COMPETENZE DI OLEODINAMICA	37.928,00	FSE Asse I - Occupazione	E84D17000510009	37.928,00	18.964,00	13.274,80	5.689,20	-	-	-	-
			180.119,60			177.119,60	88.559,80	61.991,86	26.567,94	3.000,00	1.500,00	1.050,00	450,00

RIL_PA	Soggetto attuatore Impresa	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP	Anno 2018	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603	Anno 2019	FSE - Cap. 75571	FNR - Cap. 75589	RER - Cap. 75603
2017-8898/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata (BO)	Operatore meccanico nella Fabbrica Digitale	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E54D17000070009	73.056,00	36.528,00	25.589,60	10.958,40	-	-	-	-
			73.056,00			73.056,00	36.528,00	25.589,60	10.958,40	-	-	-	-
			253.175,60			250.175,60	125.087,80	87.561,46	37.525,34	-	-	-	-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 8 FEBBRAIO 2018, N. 1609

Finanziamento operazione presentata a valere sull' "Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi - Procedura presentazione just in time", allegato 1 della D.G.R. n. 793/2017, e approvata con D.G.R. n. 1840 del 17/11/2017 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

— la L.R. n. 14/2014 ad oggetto “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 793 del 05/06/2017 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione Just In Time”, ed in particolare l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 1840 del 17/11/2017 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 1 della D.G.R. n. 793/2017 – II Provvedimento”;

Considerato che la Deliberazione della G.R. n. 1840/2017 sopra richiamata:

– approva, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa, due elenchi contenenti n. 2 operazioni finanziabili, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 148.812,80, così come segue:

- per l’Azione 1. Rif. PA. n. 2017-8308/RER, a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per Euro 141.760,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. Priorità di investimento 10.2;

- per l’Azione 2. Rif. PA. n. 2017-8309/RER, a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per Euro 7.052,80 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. Priorità di investimento 8.5;

– dà atto che l’operazione contraddistinta dal RIF. PA n. 2017-8309/RER si configura come Aiuto di Stato e quindi si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipa all’operazione approvata, rappresenta condizione per l’avvio di ogni attività prevista, all’interno della medesima operazione, a favore di ciascuna impresa;

– prevede che tutte le operazioni approvate dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto avviate di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di proroga della data di avvio, comunque entro e non oltre 120 giorni dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento, adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria nota, fermo restando il termine massimo previsto di 120 giorni entro il quale attivare l’operazione pena la revoca della medesima;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di codesto Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020 – al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 13. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite degli importi sopra indicati previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- limitatamente all’operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2017-8309/RER, del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso, per le imprese indicate nell’operazione quali destinatarie degli interventi, previa esecuzione delle verifiche nel “Registro Nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli Aiuti di Stato o degli Aiuti “De Minimis”, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31/05/2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) (GU Serie Generale n.175 del 28-07-2017);

– stabilisce di non richiedere, per le operazioni approvate, il cronoprogramma delle rispettive attività in quanto, tenuto conto dei tempi di avvio di cui al più volte citato Invito, si prevede che le stesse attività siano realizzate tutte nel corso del 2018 e pertanto la spesa finanziata sia interamente esigibile nell'esercizio 2018;

Vista la nota prot. n. PG/2018/0074618 del 2/2/2018 ad oggetto "Ritiro operazione presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi procedura presentazione Just In Time (DGR 793/2017 del 5/6/2017)", presentata da I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e pervenuta a questo Servizio, con la quale l'ente comunica il ritiro dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2017-8309/RER "Digital Management" di cui alla richiesta di finanziamento inviata in data 24/10/2017 a valere sull'Invito sopra citato;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

– la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295):

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di codesto Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito l'atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiara che non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come indicato già nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione della G.R. n. 1840/2017, e riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli

1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, precisamente, sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

– la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento della sola operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2017-8308/RER approvata con Deliberazione di G.R. n. 1840/2017, a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) e riportata nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro **141.760,00** di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 10. Priorità di investimento 10.2;

Visto il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.

– la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020", comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- n. 25/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- n. 26/2017 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- n. 27/2017 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **141.760,00**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. di approvazione n. 1840/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 141.760,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 e che pertanto si possa procedere con il presente atto all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra richiamato per una somma complessiva di Euro 141.760,00;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 120.496,00 (di cui Euro 70.880,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 49.616,00 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali

conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituti, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.477/2017 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna";

- n.468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante "Direttiva per l'attuazione delle misure propeedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art.12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la determinazione n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di approvazione della G.R. n. 1840/2017 e per tutto quanto esplicitato in parte premessa, al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif. PA. n. 2017-8308/RER, a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295), per Euro 141.760,00 a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 10. Priorità di investimento 10.2, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando

che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 141.760,00 registrata come segue:

– quanto ad Euro 70.880,00 al n. 2210 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 49.616,00 al n. 2211 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 21.264,00 al n. 2212 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.

Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3., la somma di Euro 120.496,00 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 70.880,00 registrati al n. 379 di accertamento sul Capitolo E04251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

– quanto ad Euro 49.616,00 registrati al n. 380 di accertamento sul Capitolo E03251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con D.G.R. n. 2191/2017;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione della G.R. n. 1840/2017 più volte citata;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Rif. PA	CUP	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Azione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
2017-8308/RER	E34D17000490009	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - Reggio Emilia	Nuove professioni digitali	1	141.760,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	70.880,00	49.616,00	21.264,00
TOTALE FINANZIAMENTO						141.760,00		70.880,00	49.616,00	21.264,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 FEBBRAIO 2018, N. 2260

Finanziamento operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di G.R. n. 1910/2016 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - Seconda scadenza" e approvate con deliberazione di G.R. n. 14 del 8/1/2018 - Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

– la L.R. n.12/2003 ad oggetto “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.;

– la L.R. n.17/2005 ad oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.;

– la L.R. n. 3/2008 ad oggetto “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’art. 6 “Attività di istruzione e formazione” e l’art. 8 “Attività lavorativa” e ss.mm.;

– la L.R. n. 12/2014 ad oggetto “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381”;

– la L.R. n. 13/2015 ad oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

– la L.R. n. 14/2015 ad oggetto “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”; la Deliberazione della G.R. n.177/2003 ad oggetto “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 ad oggetto "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014 – 2020";

– la Deliberazione della G.R. n.116/2015 ad oggetto “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1522/2017 ad oggetto “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui - alla DGR n. 1615/2016.”;

– la Deliberazione della G.R. n. 1427/2017 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo";

Richiamate le seguenti Deliberazioni della G.R.:

– n. 1910 del 14/11/2016 ad oggetto “Interventi per l’inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del Piano 2016 – 2018 e delle procedure di attuazione. PO FSE 2014/2020”, ed in particolare l’Allegato 2 parte integrante e sostanziale della stessa;

– n. 14 del 8/1/2018 ad oggetto “Approvazione operazioni presentate a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016. Interventi Orientativi e formativi per l’inclusione socio – lavorativa delle persone in esecuzione penale – Seconda scadenza”;

Considerato che la Deliberazione di G.R. n. 14/2018 sopra richiamata:

– approva, come da Allegati 5) e 6), due elenchi per un totale n. 23 operazioni finanziabili e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 982.328,10, così come segue:

- per l’Azione 1: n. 14 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 663.695,90, di cui all’Allegato 5) parte integrante e sostanziale della stessa;

- per l’Azione 2: n.9 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 318.632,20, di cui all’Allegato 6) parte integrante e sostanziale della stessa;

– prevede, così come definito alla lettera N) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della soprarichiamata Deliberazione di G.R. n.1910/2016, che tutte le operazioni approvate dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi di norma entro 12 mesi dall’avvio, e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile di questo Servizio attraverso propria nota;

– prevede che con successivi provvedimenti del Responsabile di questo Servizio si proceda, con risorse di cui al POR FSE 2014/2020, al finanziamento delle stesse, erogabile secondo le modalità indicate al punto 6. parte dispositiva, e all’assunzione del relativo impegno di spesa nel limite degli importi sopra indicati previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1298/2015 comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti:

– il D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98;

– la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 “Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori,

servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013”;

– la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 “Adempimenti amministrativi in attuazione dell’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

– il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che per i soggetti di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

– è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti di questo Servizio e in corso di validità, dal quale risulta che sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

– è stato regolarmente acquisito l’atto di impegno di cui alla Deliberazione di G.R. n.1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e ss.mm.ii., conservati agli atti di questo Servizio, in cui dichiarano che non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

– è stato acquisito, per le rispettive operazioni, il cronoprogramma delle attività, con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, al fine della corretta imputazione contabile della spesa;

Dato atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come già indicati negli Allegati 5) e 6) parti integranti e sostanziali della citata Deliberazione di G.R. n. 14/2018, e riportati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

– il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, e ss.mm.ii.;

– la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per i soggetti di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono state effettuate le verifiche di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, precisamente:

– per Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org. 224), CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581), Istituto per l’Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod.org. 257), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890), Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org. 270), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org. 222), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l.

Impresa Sociale (cod.org. 260), DINAMICA soc.cons.r.l (cod.org. 93), C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 837) ed ENGIM EMILIA-ROMAGNA (cod.org. 8075) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio “Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti”, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

– per TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 1180), FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l. (cod.org. 915) e Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” s.r.l. (cod.org. 5164) ricorrono le condizioni di cui all’art.83 comma 3 lettera b) del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

– la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

– la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

– la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Ritenuto pertanto di procedere al finanziamento delle operazioni approvate con Deliberazione di G.R. n. 14/2018 e riportate nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 23 operazioni e per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 982.328,10 di cui alle risorse del POR FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1;

Visto il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamati:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.

– la Deliberazione della G.R. n. 93 del 29/1/2018 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 – 2020”, comprensiva della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

– n.40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

– n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii.;

– n. 25/2017 recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”;

– n. 26/2017 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)”;

- n. 27/2017 recante “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Richiamata la Deliberazione della G.R. n. 2191/2017 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020”;

Dato atto che le risorse (Fondo Sociale Europeo 2014/2020) di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in Euro **982.328,10**, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anni di previsione 2018 e 2019, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative nonché dell'acquisizione da parte di questo Servizio della documentazione necessaria prevista nel dispositivo della sopra richiamata Deliberazione di approvazione della G.R. n. 14/2018 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2018 per Euro 882.458,10 e nell'anno di previsione 2019 per Euro 99.870,00;

- ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione all'esigibilità della spesa negli anni 2018 e 2019 e che pertanto si possa procedere, con il presente atto, all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per una somma complessiva di Euro 982.328,10;

- è stato accertato che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativamente all'anno 2018 e che analoga attestazione verrà disposta nelle successive fasi nelle quali si articolerà il processo di spesa per l'anno 2019;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 834.978,90 (di cui Euro 491.164,05 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 343.814,85 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.702/2016 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle direzioni generali - agenzie - istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante”;

- n.1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.477/2017 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali Cura della Persona, Salute e Welfare; Risorse, Europa, Innovazione E Istituzioni e autorizzazione al conferimento dell'interim per un ulteriore periodo sul Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ravenna”;

- n.468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Vista anche la circolare prot.n. PG/2017/0660476 del 13/10/2017 recante “Direttiva per l'attuazione delle misure propeedeutiche per la corretta applicazione dell'art.5 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa” e dell'art.12 “Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva” dell'Allegato A) della Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Richiamate infine:

- la Deliberazione della G.R. n. 2204 del 28/12/2017 ad oggetto “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la determinazione n. 52 del 09/01/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei visti di regolarità contabile allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere, in attuazione della Delibera di approvazione di G.R. n. 14/2018, al finanziamento delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un totale di n. 23 operazioni finanziate e per un finanziamento pubblico di Euro 982.328,10 con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 9. Priorità di investimento 9.1;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro **982.328,10** registrata come segue:

per Euro 882.458,10

– quanto ad Euro 194.020,30 al n. 2525 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)“

– quanto ad Euro 135.814,22 al n. 2526 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 58.206,08 al n. 2527 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 247.208,75 al n. 2528 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 173.046,13 al n. 2529 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 74.162,62 al n. 2530 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017,

per Euro 99.870,00

– quanto ad Euro 12.594,50 al n. 371 di impegno sul Capitolo U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 8.816,15 al n. 372 di impegno sul Capitolo U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE

DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 3.778,35 al n. 373 di impegno sul Capitolo U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 37.340,50 al n. 374 di impegno sul Capitolo U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 26.138,35 al n. 375 di impegno sul Capitolo U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 11.202,15 al n. 376 di impegno sul Capitolo U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE,

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

3. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2018-2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE

1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., la somma di Euro 834.978,90 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 441.229,05 registrati al n. 500 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 308.860,35 registrati al n. 501 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di

rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2018, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

- quanto ad Euro 49.935,00 registrati al n. 116 di accertamento sul Capitolo E04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE

EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 34.954,50 registrati al n. 117 di accertamento sul Capitolo E03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione della G.R. n. 2191/2017;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di G.R. n. 14/2018 più volte citata;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

RI_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-8254/RER	E34D16000020009	Istituto per l'Iniziativa Professionale dei giovani autonomi (I.I.P.) della Provincia di Bologna (BO)	FINITURE E DECORAZIONE	19.102,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	19.102,00	9.551,00	6.685,70	2.865,30		0,00	0,00	0,00
2017-8180/RER	E34D16000020009	Fondazione Emi.A.I.P. - S. Zaccaria Rimini (RN)	COMPETENZE E AUTONOMIE PER IL LAVORO	43.512,30	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	43.512,30	21.756,15	15.229,31	6.526,84		0,00	0,00	0,00
2017-8257/RER	E74D16000020009	Associazione Emiano - Remigondi di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (BO)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA	31.972,80	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	31.972,80	15.986,40	11.190,48	4.795,92		0,00	0,00	0,00
2017-8247/RER	E34D16000030009	FONDAZIONE ENAP DON GIANNFRANCO MAGGIANI (RE)	Opportunità formative per le persone in esecuzione penale	65.575,20	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	65.575,20	32.797,60	22.951,32	9.826,28		0,00	0,00	0,00
2017-8264/RER	E34D16000030009	Fondazione Admi. Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (BO)	AZIENDA IN CARCERE: SVILUPPO DI COMPETENZE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO DI SITI EMIL - 9° EDIZIONE	48.818,80	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	48.818,80	24.409,30	17.086,51	7.322,79		0,00	0,00	0,00
2017-8249/RER	E34D16000040009	ENALIP - DELLA PROVINCIA DI PACEINZA (PD)	OPERATORE EDILE PER IL RECUPERO E LE RINTEGRAZIONI MURARIE DI INTERNI	40.385,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	31.305,00	15.652,50	10.956,75	4.695,75	9.080,00	4.540,00	3.178,00	1.362,00
TOTALE ENTI				249.365,90		240.235,90	120.142,95	84.100,07	36.042,88	9.080,00	4.540,00	3.178,00	1.362,00

RI_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-8182/RER	E34D16000010009	TECHNE Società consorte a responsabilità limitata (RE)	Azioni orientative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale nella Casa Circondariale di Pavia	33.641,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	20.184,60	10.092,30	7.064,61	3.027,69	13.456,40	6.728,20	4.709,74	2.018,46
2017-8246/RER	E34D16000010009	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa (BO)	PERCORSI DI INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI PACEINZA (PD)	52.291,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	30.410,00	15.205,00	10.643,50	4.561,50	24.881,00	12.440,50	8.708,35	3.732,15
2017-8248/RER	E34D16000030009	FOUNDAZIONE ENAP DON GIANNFRANCO MAGGIANI (RE)	PERCORSI ED OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE ED ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PER PERSONE ADULTE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZARI DI PAVIA	139.808,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	139.808,00	69.904,00	48.832,80	20.971,20		0,00	0,00	0,00
2017-8255/RER	E34D16000040009	RECOPCO EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (BO)	PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE - CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	39.470,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	39.470,00	19.735,00	13.814,50	5.920,50		0,00	0,00	0,00
2017-8249/RER	E34D16000020009	RL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale (BO)	"Resuming by adults"	26.340,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	18.088,00	9.044,00	6.330,80	2.713,20	8.282,00	4.126,80	2.888,20	1.237,80
2017-8260/RER	E34D16000040009	Centro Studio e Lavoro "La Camera" s.r.l. (RE)	ADEDETTO ALLA RISTRORAZIONE PER IL PP - RESGGO EMILIA	38.320,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	38.320,00	19.660,00	13.762,00	5.898,00		0,00	0,00	0,00
2017-8262/RER	E34D16000050009	DINAMICA soc.cons.r.l. (BO)	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE A MODENA	40.230,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	40.230,00	20.115,00	14.080,50	6.034,50		0,00	0,00	0,00
2017-8259/RER	E34D16000050009	DINAMICA soc.cons.r.l. (BO)	INTERVENTI DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEI PENITENTI DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PACEINZA	40.230,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	40.230,00	20.115,00	14.080,50	6.034,50		0,00	0,00	0,00
TOTALE IMPRESE				414.330,00		367.740,60	183.870,30	128.779,21	55.161,09	46.889,40	23.294,70	16.306,23	6.988,41
TOTALE FINANZIAMENTO AZIONE 1				653.695,90		608.026,50	304.013,25	212.809,28	91.203,67	55.669,40	27.634,70	19.484,23	8.350,41
RI_PA	CUP	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-8256/RER	E74D16000030009	Associazione Emiano - Remigondi di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. (BO)	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA	48.678,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	48.678,00	24.339,00	17.037,30	7.301,70		0,00	0,00	0,00
2017-8181/RER	E34D16000060009	Fondazione Emi.A.I.P. - S. Zaccaria Rimini (RN)	PERCORSI DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE	28.849,80	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	28.849,80	13.424,90	9.367,43	4.027,47		0,00	0,00	0,00
2017-8252/RER	E34D16000050009	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA (BO)	Percorsi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa di persona in esecuzione penale esterna 2° livello - Reggio Emilia	38.060,40	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	32.660,40	16.330,20	11.431,14	4.899,06	5.400,00	2.700,00	1.880,00	810,00
2017-8253/RER	E34D16000070009	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA (BO)	Percorsi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa di persona in carico all'EDPE - Prato - 2° Livello	32.128,00	FSE Assisi II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	24.419,00	10.709,50	7.486,65	3.212,85	10.709,00	5.354,50	3.748,15	1.606,35

RII_PA	CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-82121RER	ES4D16000090009	8075 (RA)	ENIGMI EMILIA ROMAGNA (RA)	INTERVENTI OPERATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE DISOCCUPATE IN CARICO DELL'ESECUZIONE PENALE NELL'AREA TERRITORIALE DI RAVENNA - AZIONE ZUFPE - ENIGMI EMILIA ROMAGNA	16.147,50	FSE Assa II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	16.147,50	9.073,75	6.351,53	2.722,12	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTI					163.863,70		147.754,70	73.877,35	51.174,15	22.163,20	16.169,00	8.054,50	5.638,15	2.416,35
RII_PA	CUP	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2018	FSE	FNR	RER	Anno 2019	FSE	FNR	RER
2017-8230RER	ES4D16000030009	1180	TECNOLOGIE SOCIALE CONSUMERS' RESPONSABILITA' INITIATA	Azioni operative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzioni penali esterne nella provincia di Ravenna	41.941,50	FSE Assa II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	26.164,90	12.652,45	8.507,72	3.774,73	16.776,60	8.368,30	5.871,61	2.516,49
2017-8250RER	ES4D16000060009	260	RL Innovazione Apprendimento Lavoro (RAL) - Impresa Sociale	Resumings by Abilities - percorsi di formazione per le persone in carico all'UEPE di Piacenza	40.884,00	FSE Assa II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	40.884,00	20.427,00	14.298,90	6.128,10	0,00	0,00	0,00	0,00
2017-8244RER	ES4D16000070009	581 (BO)	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa (BO)	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE IN CARICO DELL'ESECUZIONE PENALE ESTERNA - TERRITORIO DI BOLOGNA	34.288,00	FSE Assa II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	34.288,00	17.129,00	11.990,30	5.198,70	0,00	0,00	0,00	0,00
2017-8248RER	ES4D16000040009	581 (BO)	CEPAL Emilia Romagna Società Cooperativa (BO)	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE IN CARICO DELL'ESECUZIONE PENALE ESTERNA - TERRITORIO DI RAVENNA	37.715,00	FSE Assa II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	26.400,00	13.200,00	9.240,00	3.960,00	11.315,00	5.657,50	3.960,25	1.697,25
TOTALE IMPRESE					154.768,50		128.676,90	63.338,45	44.338,92	19.001,53	28.087,60	14.045,80	9.832,86	4.213,74
TOTALE FINANZIAMENTO AZIONE 2					316.632,20		274.431,60	137.215,80	96.051,07	41.164,73	44.200,60	22.100,30	15.470,21	6.630,09
TOTALE FINANZIAMENTO D. G.R. n. 14/2018					982.328,10		882.458,10	441.229,05	308.860,35	132.368,70	99.870,00	49.935,00	34.954,50	14.990,50

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE 21 FEBBRAIO 2018, N. 2315

Tributo speciale per il deposito in discarica. Adeguamento normativo dell'ammontare dell'imposta di cui all'art. 13 della L.R. 31/1996 alle disposizioni della L. 205/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 3, commi da 24 a 40, della Legge 28/12/1995, n. 549, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di seguito tributo speciale, e in particolare il comma 29 che attribuisce alle Regioni la competenza

- alla determinazione dell'ammontare dell'imposta entro il 31 luglio di ogni anno per l'anno successivo nel rispetto dei limiti fissati dal medesimo comma 29;

- l'art. 13 della Legge 27 dicembre 1996, n. 31, con il quale la Regione ha determinato l'ammontare dell'imposta del tributo speciale;

- il comma 10 dell'art. 7 della Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 ed il comma 1 dell'art.4 della Legge regionale 29 luglio 2016, n. 14 con i quali la Regione ha apportato modificazioni all'art. 13 della L.R. n. 31/1996 sopra richiamata e aggiornate le aliquote da applicare ai rifiuti conferiti con decorrenza dal 1 gennaio 2017;

- l'art. 205 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 che stabilisce che nel caso in cui, a livello di Ambito Territoriale Ottimale, non siano conseguiti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (RD) previsti dal medesimo articolo, è applicata un'addizionale del 20 per cento al tributo speciale a carico dei Comuni che non abbiano raggiunto tali percentuali di RD sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli Comuni;

- la delibera di Giunta regionale n.2192 del 28 dicembre 2017 che ha dato attuazione alle disposizioni di cui all'art. 205 del DLgs n.152/2006;

- l'art. 1, comma 37, lett. a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che, modificando il comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha prorogato anche per l'anno 2018 la sospensione, già attuata negli anni 2016 e 2017, dell'efficacia "delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.";

Considerato che:

- l'art. 13 della L.R. n. 31/1996, come modificato dal comma 10 dell'art. 7 della L.R. n. 16/2015 e dal comma 1 dell'art. 4 della L.R. n. 14/2016 stabilisce che:

- a decorrere dall'anno 2017, per la determinazione dell'ammontare dell'imposta del tributo speciale, si applicano i nuovi importi di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 13;
- al comma 8, per l'individuazione degli importi da utilizzare per il calcolo dell'ammontare dell'imposta, valgono le caratteristiche del rifiuto ai fini dell'ammissibilità in discarica, di cui all'art. 7, comma 5, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- gli importi unitari stabiliti dal comma 1 dell'art. 13 della

L.R. n. 31/1996, determinano un aumento o una diminuzione del tributo speciale rispetto all'anno d'imposta 2016 per le stesse tipologie di rifiuti conferiti;

- la Delibera di Giunta regionale n. 2192/2017 ha precisato che l'anno 2018 è il primo anno da prendere a riferimento per l'applicazione dell'addizionale al tributo speciale di cui all'art. 205 del DLgs n. 152/2006;

Ritenuto pertanto che, per l'anno 2018, a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 37, lett. a) della legge n. 205/2017:

-si debba specificare che:

- per l'individuazione degli importi unitari da utilizzare per il calcolo dell'ammontare dell'imposta, valgono le caratteristiche del rifiuto ai fini dell'ammissibilità in discarica;
- è sospesa l'efficacia degli aumenti degli importi unitari relativi al tributo speciale;
- vanno applicate le diminuzioni degli importi unitari relativi al tributo speciale;
- è sospesa l'applicazione dell'addizionale al tributo speciale di cui all'art. 205 del DLgs n. 152/2006;
- sia necessario fornire le indicazioni in merito alla corretta individuazione dell'importo unitario da applicare al rifiuto conferito sulla base di quanto precedentemente espresso mediante apposita tabella conciliativa da allegare, che è parte integrante del presente atto;

- sia necessario infine precisare che è sospesa la presentazione della dichiarazione che i conferitori di rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani debbono presentare ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2264 del 21 dicembre 2016, in quanto l'importo unitario da applicare per tali tipologie di rifiuti determina la medesima imposizione prevista per i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e s.m.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm., n. 270 del 29 febbraio 2016, n.622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, e la determinazione dirigenziale n. 15705 del 7 ottobre 2016;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato la regolarità amministrativa;
determina

a) di dare atto che, per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 37, della legge 27 dicembre 2017, n.205, risultano sospesi sia gli aumenti dell'ammontare dell'imposta del tributo speciale disposti dal 2017 dall'art. 13 della L.R. n. 31/1996 che l'applicazione, per l'anno 2018, dell'addizionale al tributo speciale di cui all'art. 205 del DLgs n. 152/2006;

b) di approvare l'Allegato "Tributo speciale - Tabelle conciliative per l'individuazione dell'importo unitario da applicare ai rifiuti per l'anno 2018" che concilia le classificazioni di "rifiuto" stabilite dall'art. 13 della L.R. n. 31/1996 con le classificazioni di "rifiuto" stabilite dall'art. 7 della L.R. n. 16/2015, tenendo conto che:

- dal 2017 valgono le caratteristiche del rifiuto, ai fini dell'ammissibilità in discarica;
- dal 2017 è sospesa l'efficacia degli aumenti degli importi unitari relativi al tributo speciale;

- dal 2017 sono applicate le diminuzioni degli importi unitari relativi al tributo speciale;

c) di sospendere anche per l'anno 2018 la presentazione della dichiarazione che i conferitori di rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani debbono presentare ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 2264 del 21 dicembre 2016, in quanto l'importo unitario da applicare per tali tipologie di rifiuti determina la medesima imposizione prevista per i rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali;

d) di dare atto che la presente determina deve essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente;

e) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Onelio Pignatti

ALLEGATO "Tributo speciale - Tabelle conciliative per l'individuazione dell'importo unitario da applicare ai rifiuti per l'anno 2018"

Rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti (1) (9,00 Euro/1.000 kg)		Euro/1.000 kg
Rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico	se conferiti in discarica per inerti	7,75
	se conferiti in discariche di altro tipo	3,62
Rifiuti speciali diversi da quelli dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico	se vengono conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B	6,20
	se vengono conferiti in discarica di altro tipo o in impianti di incenerimento senza recupero di energia	9,00
Rifiuti solidi urbani	se conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia;	9,00
Rifiuti urbani ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi (2) (19,00 Euro/1.000 kg)		
Rifiuti urbani pericolosi	se conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia	19,00
Rifiuti urbani non pericolosi	se conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia	18,08
Rifiuti decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani, ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi e pericolosi (3) (15,00 Euro/1.000 kg)		
Rifiuti speciali	se vengono conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi in impianti di incenerimento senza recupero di energia	10,33
	se vengono conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B	6,20
Rifiuti urbani	se conferiti in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia, provenienti da separazione meccanica dei rifiuti urbani	10,33

Rifiuti non ricompresi ai punti (1) (2) e (3) ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi		Euro/1.000 kg
(11,00 Euro/1.000 kg)		
Rifiuti diversi da quelli indicati sopra (1) (2) (3)	se vengono conferiti in discarica per rifiuti non pericolosi o in impianti di incenerimento senza recupero di energia	10,33
	se vengono conferiti in discarica già autorizzata di 2° categoria tipo B	6,20
Rifiuti non ricompresi ai punti (1) (2) e (3) ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi		Euro/1.000 kg
(25,82 Euro/1.000 kg)		
Rifiuti diversi da quelli indicati sopra (1) (2) (3)	se vengono conferiti tal quali in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia;	25,82
	se vengono conferiti in discarica previo trattamento di inertizzazione o di innocuizzazione debitamente autorizzato dall'autorità competente oppure se vengono conferiti in impianti di incenerimento senza recupero di energia.	10,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 FEBBRAIO 2018, N. 2148

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005, n. 214 e D.M. 12/11/2009; Impresa: Azienda Agricola Baldi Monica - Aut. n. 4325

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa AZIENDA AGRICOLA BALDI MONICA, iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con partita IVA n. 03781070366, al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4325;
3. di autorizzare l'impresa AZIENDA AGRICOLA BALDI MONICA ad esercitare l'attività di produzione vivaistica di ornamentali da esterno e ornamentali da interno come Piccolo Produttore, presso il centro aziendale sito nel Comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Claudia n.6609;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 16 FEBBRAIO 2018, N. 2149

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: MRK Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4319

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa MRK IMBALLAGGI S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Reggio Emilia con numero di partita IVA

03270110368 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4319;

3. di autorizzare l'impresa MRK IMBALLAGGI S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Castellarano (RE), loc. Roteglia, Via Bora n.16;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 20 FEBBRAIO 2018, N. 2289

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: LC Imballaggi S.R.L. - Aut. n. 4323

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa LC IMBALLAGGI S.R.L. - iscritta alla C.C.I.A.A. di Piacenza con numero di partita IVA 01747730339 - al Registro Regionale dei Produttori della Regione Emilia-Romagna con il n. 4323;
3. di autorizzare l'impresa LC IMBALLAGGI S.R.L. ad esercitare l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO" presso le sedi operative/centri aziendali situate nel Comune di Calendasco (PC), Zona Industriale, Via Trento n.2;
4. di dare atto che – secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 – il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.
6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 1 FEBBRAIO 2018, N. 1194

DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo verde". Sessione dicembre 2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi - in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e

internazionalizzazione del sistema agroalimentare dall'1 dicembre 2017 al 31 dicembre 2017, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza i soggetti espressamente riportati nel succitato Allegato 1;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi al "Catalogo verde" in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - DICEMBRE 2017
PROPOSTE ammissibili

ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito	
1	5056720	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Produzione di caciotte, gelato e derivati del latte vaccino: Esperienza aziendale di scambio per l'acquisizione di competenze e capacità "sul campo" dall'allevamento alla vendita del prodotto	Ammissibile
2	5056736	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Attività didattiche e "multifunzionali" in fattoria: esperienza aziendale di scambio per l'acquisizione di competenze e capacità sul campo, dalla progettazione alla gestione	Ammissibile
3	5056748	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Produzione della birra artigianale: Esperienza aziendale di scambio per l'acquisizione di competenze e capacità "sul campo" dalla materia prima alla vendita del prodotto	Ammissibile
4	5056749	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Produzione di pecorino e derivati: Esperienza aziendale di scambio per l'acquisizione di competenze e capacità "sul campo" dall'allevamento alla vendita del prodotto	Ammissibile
5	5056750	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Produzione di miele biologico e prodotti dell'alveare: Esperienza aziendale di scambio per l'acquisizione di competenze e capacità "sul campo" dall'allevamento alla vendita del prodotto	Ammissibile
6	5056764	AGRIFORM - S.C.R.L.	1.1.01	2a	Formazione regolamentata(60%)	FECONDAZIONE ARTIFICIALE BOVINA	Ammissibile

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - DICEMBRE 2017

PROPOSTE non ammissibili

ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito	
1	5056658	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2b	Scambi(90%)	ESPERIENZA AZIENDALE DI SCAMBIO IN SPAGNA PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E CAPACITÀ OPERATIVE PER IL SETTORE VITIVINICOLO	Non ammissibile
2	50566596	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: configurazione e strutturazione del cantiere	Non ammissibile
3	50566597	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione d'aula o di gruppo(90%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: concentramento e movimentazione all'imposto	Non ammissibile
4	5050088	STUDIO LEGROTTI STEFANO	1.1.01	3b	Coaching(80%)	FASCE TAMPONE	Non ammissibile
5	50566580	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5d	Coaching(80%)	Gestione sostenibile dei reflui per ridurre le emissioni in atm	Non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 7 FEBBRAIO 2018, N. 1552

DGR 1550/2016. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipo Operazione 1.1.01 E 1.3.01 - Catalogo verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2016/22171 del 14/11/2016, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 e al punto 1 "Focus Area di intervento e relativo riparto per l'annualità 2017" e al p.to 3 "Modalità di controllo per attività finanziate con sostegno al 100%" dell'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1197/2017;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati 1 - 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie distinte per Focus Area relative alle istanze ammissibili;

4) di determinare la non ammissibilità della domanda 5057015 per le specifiche motivazioni inserite a SIAG;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti Allegati 1 - 2 il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

6) prescrivere ai beneficiari dei contributi relativi alle **attività di scambio** previsti dal tipo di operazione 1.3.01 "Scambi interaziendali di breve durata e visite alle aziende agricole e forestali" di comunicare, almeno sette giorni prima dell'inizio delle attività, per ciascuna domanda di sostegno, allo STACP competente,

e per conoscenza al Servizio Innovazione della Regione alla casella di posta elettronica "psr.formazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it":

- data, ora prevista e luogo di partenza e di ritorno dello scambio;

- ragione sociale, indirizzo, telefono, mail e persona di riferimento azienda ospitante;

- recapiti telefonici del partecipante e del tutor;

- in caso di variazioni in corso d'opera dei dati sopraelencati il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1550/2016 e al p.to 3 "Modalità di controllo per attività finanziate con sostegno al 100%" della deliberazione n. 1197/2017;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alle delibere di Giunta n. 1550/2016 e n. 1197/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2017 1.1.01 - Catalogo verde - Focus
Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5056783	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	47
5056784	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	47
5056788	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056786	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056790	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056785	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056787	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056789	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056792	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48
5056791	€ 793,60	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	48

Elenco Concessione: 2904



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.3.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2017 1.3.01 - Catalogo verde - Focus
Area 2B



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5056689	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056647	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056631	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056690	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056952	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056685	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056691	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056687	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	32
5056683	€ 1.197,90	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	33
5056682	€ 1.197,90	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	33
5056686	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	33
5056688	€ 1.356,30	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	33
5056681	€ 1.197,90	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	34
5057041	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38

Elenco Concessione: 2905



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5057424	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057040	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057427	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057043	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057426	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057042	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057381	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057580	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057579	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057578	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057425	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057047	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057315	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057050	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38

Elenco Concessione: 2905



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5057049	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057437	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057413	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057418	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057419	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057422	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057039	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057423	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057421	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057420	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057080	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	38
5057137	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39
5057044	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39
5057045	€ 1.471,50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39

Elenco Concessione: 2905



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5057417	€ 1.471.50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39
5057046	€ 1.471.50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	39
5057436	€ 1.471.50	97481620587	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	40

Elenco Concessione: 2905

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 19 FEBBRAIO 2018, N. 2220

DGR 1550/2016. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione". Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde". Sessione gennaio 2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi – in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1550/2016 - sulle proposte

pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare dall'1 gennaio 2018 al 31 gennaio 2018, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di formazione e trasferimento di conoscenza i soggetti espressamente riportati nel succitato Allegato 1;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1 e la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 89/2017 e 486/2017, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

CATALOGO VERDE - MISURA 1 - GENNAIO 2018
PROPOSTE ammissibili

ID Domanda	Ragione Sociale	Codice Settore	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	Esito
1	5056903 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.1.01	5c	Coaching(80%)	PROGETTAZIONE E APPROVVIGIONAMENTO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI FUNZIONALI ALL' ECONOMICITA' AZIENDALE	Ammissibile
2	5056905 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.1.01	5d	Coaching(80%)	TECNICHE PER L'ABBATTIMENTO DEI GAS SERRA NELLE PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE BOVINE E SUINE	Ammissibile
3	5056906 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.1.01	5a	Coaching(80%)	Coaching aziendale finalizzato all'analisi dei fabbisogni irrigui e alla scelta del miglior sistema irriguo	Ammissibile
4	5056914 AGRINOVA SNC DI ALESSANDRO DONINI & C.	1.1.01	6c	Coaching non agricolo(50%)	L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI E DELL'INFORMAZIONE DIGITALE COME STRUMENTO PER LA VALORIZZAZIONE E LO SVILUPPO AZIENDALE	Ammissibile
5	5057697 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambi(90%)	Scelte imprenditoriali degli allevatori di bovini e di suini in Spagna. Differenze e similitudini con quelle operate in Emilia-Romagna	Ammissibile
6	5057789 FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	1.3.01	2b	Scambi(90%)	APICOLTURA IN ISRAELE	Ammissibile
7	5058152 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione regolamentata(60%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: configurazione e strutturazione del cantiere	Ammissibile
8	5058157 DINAMICA S.C. A.R.L.	1.1.01	5e	Formazione regolamentata(60%)	Qualificazione professionale e sicurezza per il settore forestale: concentramento e movimentazione all'imposto	Ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 13 FEBBRAIO 2018, N. 1848

D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XVIII revisione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare gli allegati A, B e C - parti integranti e sostanziali della presente determinazione - contenenti rispettivamente:

- l'elenco delle nuove domande pervenute;

- l'elenco delle domande ritenute conformi;

- l'elenco delle domande ritenute non conformi;

3) di approvare pertanto l'allegato D) quale elenco aggiornato dei n. 393 prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;

4) di inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione l'allegato D;

6) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari

ALLEGATO D

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - DICOTTESIMA REVISIONE

N.	Categoria del prodotto	Nome del prodotto	Prov.
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	Acqua d'orcio o d'orzo, <i>l'acqua d'orz o d'orss</i>	RE
2		Anicione, <i>andsòn</i>	MO
3		Anisetta, <i>anisèta</i>	RE
4		Macerato di pere in grappa	RN-FC
5		Liquore di prugnoli, <i>bargnolino, bargnulein</i>	PC
6		Liquore Zabaglione all'uovo	FE
7		Maraschino, <i>maraschèin</i>	RE
8		Marenata	RE
9		Nocino, <i>nosen, nozèn</i>	PR-MO-RE-PC-FC
10		Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen	PR
11		Sassolino	MO
12		Vin brûlè, vino brulè, <i>brulè</i>	FC
13	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
14		Bel e cot, <i>belecot</i>	RA
15		Bondiola	FE
16		Cappello del prete, <i>cappel da pret</i>	PC
17		Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca romagnola	FC
18		Carne della razza bovina marchigiana	RN
19		Castrato di Romagna, <i>castrè, castròn</i>	RA-RN-FC-BO
20		Ciccioli (o cicciolata), <i>grassei (o suprasè), ciccioli sbriciloni, grassei sbrison, cicoli, sgrisciuli</i>	PC-RE-RN

21		Coppa arrosto, <i>Cupa arost</i>	PC
22		Coppa di testa, <i>tortella</i>	RN
23		Coppa di montagna della Val Nure, <i>cuppa ad muntagna(**)</i>	PC
24		Cotechino piccolo	PC
25		Culatello, culatel	PC
26		Fegatelli	RN
27		Fiocchetto	PR
28		Fiocco di culatello	PR
29		Gallo ruspante	RN
30		Lardo del Montefeltro	RN
31		Lardo, gras,	PC
32		Lonzino, capolongo	RN
33		Mariola	PC
34		Mazza fegato	RN
35		Miaccio, miaggio, migliaccio	RN
36		Pancetta arrotolata	RN
37		Pancetta canusina	RE
38		Pesto di cavallo, caval pist	PR
39		Pollo di razza Fidentina	PC-PR
40		Pollo di Romagna	FC-RN
41		Piccola di cavallo, <i>picula 'd caval</i>	PC
42		Porchetta, purcheta	RN
43		Prosciutto aromatizzato del Montefeltro	RN
44		Salame all'aglio, <i>salam da l'ai</i>	FE

45		Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti	RE
46		Salame fioretino	RE
47		Salame gentile, salam gentil, <i>salâm zintil</i>	PC-FC
48		Salsiccia	RN
49		Salsiccia gialla fina, <i>sulzezza zala bouna e fina</i>	MO
50		Salsiccia matta, <i>ciàvar, suzèzza mata.</i>	FC
51		Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, <i>salam da cotta</i>	PC
52		Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, <i>spala cota e crùda</i>	PR
53		Stracotto alla piacentina, <i>'l stua</i>	PC
54		Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC-RN-BO
55		Suino pesante	Tutte
56		Tacchini bronzato rustico o nostrano, <i>galnacc, dindo</i>	RN
57		Tasto, tast	PC
58		Zuccotto di Bismantova	RE
59	Condimenti	Pasta di tartufo bianco	RN
60		Sale alimentare di Salsomaggiore	PR
61		Sale, <i>sàl</i>	RA
62	Formaggi	Caciotta*	RN
63		Caciotta vaccina al caglio vegetale*	RN
64		Caprino*	RN
65		Cascio pecorino lievito, pecorino fresco a latte crudo*	RN
66		Casecc*	RN
67		Formaggetta fresca, <i>furmain*</i>	RE
68		Pecorino*	RN

69		Pecorino del pastore*	BO-RA-RN-FC
70		Pecorino dell'Appennino reggiano*	RE
71		Raviggiolo*	FC-RN
72		Ribiola della Bettola, <i>ill ribiol*</i>	PC
73		Robiola, ribiola, <i>furmai nis</i>	PC
74	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Africanetti, biscotti Margherita, <i>africanèt</i>	BO
75		Amaretti	MO-FC
76		Amaretto di Spilamberto	MO
77		Anolini, <i>anvein, amvei, anvei, anven</i>	PC
78		Anolino, <i>anolen</i>	PR
79		Basotti, bassotti, tagliolini al forno, <i>bazòt, bassot</i>	FC
80		Bensone, <i>balsone, balsòn</i>	MO
81		Biscione reggiano	RE
82		Bizulà	RN
83		Bodino di uva termarina	RE
84		Bomba allo zabaglione o di Canossa	RE
85		Bomba di polenta, <i>bomba ed puleninta</i>	RE
86		Bomba di riso, <i>bomba 'd ris</i>	PC-RE
87		Bomba di tagliatelle	RE
88		Borlengo, <i>burleng, burlang</i>	MO
89		Bortellina, <i>burtlèina</i>	PC
90		Bracciatello	FC
91		Bustrengo, <i>bustrenga, bustrèng, bostrengo</i>	FC-RN
92		Caffè in forchetta	FC

93		Canestrelli, <i>canestrèli</i>	PC
94		Cantarelle, <i>al cantarèli</i>	FC
95		Cappelletti all'uso di Romagna, <i>caplet</i>	FC
96		Cappelletti, <i>caplitt</i>	FE
97		Cappelletto reggiano	RE
98		Cassatella	RE
99		Castagnaccio, <i>castagnaz</i>	FC
100		Castagnaccio, Pattona	PC
101		Castagnole	FC-RN
102		Cherseinta sotto le braci, crescentina	RE
103		Chisolini, <i>chisulèn, chissò</i>	PC
104		Chizze reggiane, <i>el chezzi, chezzi</i>	RE
105		Ciabatta di S. Antonio, <i>savata ed S. Antoni</i>	RE
106		Ciaccio, <i>ciacc</i>	MO
107		Ciambella di Quaresima cotta nell'acqua	RE
108		Ciambella ferrarese, <i>brazadela</i>	FE
109		Ciambella reggiana, <i>bresadela, busilan</i>	RE
110		Ciambella, <i>boslan, zambèla</i>	PC-FC
111		Ciambelline, <i>buslanein</i>	PC
112		Coppo all'emiliana	RE
113		Crescenta, <i>carsent</i>	BO
114		Crescenta frita, <i>cherscènta frètta</i>	MO
115		Crescioni, guscioni, cassoni, <i>carsôn, gussun, cursôn</i>	FC
116		Crocante, cruccant	PC-RE-FC

117		Crostoli del Montefeltro	RN
118		Curzoli, strigotti, <i>curzùl</i>	FC
119		Dolce di San Michele, <i>dolz ad San Michele</i>	RA
120		Erbazzone di Reggio Emilia	RE
121		Fave dei morti, fave dolci, favette	FC-RN
122		Focaccia con ciccioli, <i>chisola</i>	PC
123		Fritloc frittelle di castagne	RE
124		Frittelle di farina di castagne, <i>frittell ad fareina ad castagne</i>	PC
125		Frittelle di riso, <i>fritell ad ris</i>	PC
126		Frittelle o sgonfietti, <i>fritell o sgiunfaitt</i>	PC
127		Frittelle di tagliatelle, pattone	RE
128		Garganelli, garganell, maccheroni al pettine,	BO-FC
129		Gialletti, gialetti, <i>zalet, piadòt</i>	FC
130		Gnocchetti con fagioli, <i>pisarei e fasò</i>	PC
131		Gnocchetti di pangrattato, <i>pisarei</i>	PC
132		Gnocco al forno con i ciccioli, <i>gnocc, gnocc cott al fouren, gnocc con i grasso</i>	RE
133		Gnocco di patate, gnocchi di patate <i>sgranfignone, macarun s'al pateti, Gnóc</i>	PR-FC
134		Gnocco fritto, <i>gnocc frett o gnocc, al gnoc frètt, 'l gnoc</i>	MO-RE
135		Gramigna gialla	RE
136		Gramigna paglia e fieno	RE
137		Gramigna verde	RE
138		Intrigoni, sfrappole emiliane, <i>intrigoun</i>	RE
139		Latte alla Portoghese	FC
140		Latte brulè, <i>Latt brulè</i>	PC-FC

141		Latte in piedi, <i>latt in pè</i>	PC
142		Latteruolo	FC
143		Mandorlato al cioccolato di Modigliana	FC
144		Manfrigoli	FC
145		Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, <i>meltajè, maltajèd</i>	FC
146		Mandorlini del ponte, <i>mandurlin dal pont</i>	FE
147		Miacetto, <i>miacet</i>	RN
148		Minestra di castagne	RE
149		Minestra imbottita, <i>spoja lorda</i>	FC
150		Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miazz	BO-FC-RN
151		Mistocchine, Mistuchina, mistuchen, mistòk, mistocchi ed fareina ed castagn, <i>al mistuchini, al mistuchên,</i>	RA-MO-RE-FC
152		Mosto cotto, <i>must cot</i>	PC
153		Offelle di marmellata	FC
154		Orecchioni, <i>j urciòn</i>	FC
155		Pagnotta pasquale	FC
156		Pancotto, <i>pancöt, pacöt</i>	FC
157		Pan di Spagna	FC
158		Pane a lievitazione naturale	RN
159		Pane casareccio, <i>pan casalen</i>	PR
160		Pane di Castrocaro	FC
161		Pane di zucca, <i>pan ad zücca</i>	PC
162		Pane dolce con i fichi, <i>pan dülz cun i figh</i>	PC
163		Panzanella, <i>panzanèla</i>	FC
164		Pane schiacciato, <i>batarö</i>	PC

165		Pappardelle, <i>al parpadèl; al parpadeli</i>	FC
166		Patacucci, patacóc, patacùc	FC
167		Pasta Margherita	FC
168		Pastafrolla alla maniera reggiana	RE
169		Pasta rasa, <i>pastarèsa, pasta resa, pasta ragia</i>	RE
170		Pattona, castagnaccio, torta di castagne	PR-RE
171		Pasticcio di cappelletti	FC
172		Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, <i>al pastiz</i>	FE
173		Passatelli, passatini, <i>pasadein, pasadòin in bròd</i>	FC
174		Pesche finte ripiene	FC
175		Piada coi ciccioli	FC
176		Piadina della Madonna del Fuoco	FC
177		Piadina frita, <i>piè fretta</i>	FC
178		Pinza bolognese, <i>penza bolognese</i>	BO
179		Pizza di Pasqua, crescia di Pasqua	RN
180		Polentine	RE
181		Riso con la tritura, minestra del paradiso, <i>ris cun la tràdura, ris coun la terdura, riso e tevdura</i>	RE
182		Savoiardi	RE
183		Savoiardi di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, <i>savuièrd</i>	BO
184		Sbricciolina, sbrisulina	PC
185		Scarpasot	RE
186		Sfoglia dell'Emilia-Romagna, <i>spója, spòia</i>	FC
187		Sfogliata o torta degli Ebrei, <i>tibuia</i>	MO
188		Sfrappe, fiocchetti, sfrappole, chiacchiere delle suore, <i>sfrapli, al frap, fiuchét, ciacri dal sori</i>	RN-FC

189		Solata, solada di farina bianca, <i>suleda</i>	RE
190		Spianata, schiacciata, <i>s-ciazêda</i> , <i>spianeta</i> , <i>scaciata</i> , <i>scacigna</i>	FC
191		Spongata di Busseto	PR
192		Spongata di Corniglio	PR
193		Spongata, <i>spunghêda</i>	MO
194		Spongata di Piacenza, <i>spungada</i> , <i>spungheda</i>	PC
195		Spongata di Reggio Emilia	RE
196		Spumini, schiumini, <i>spumén</i>	FC
197		Sprelle, <i>spreli</i>	PC
198		Straccadenti, <i>Stracadéint</i> , <i>straccadèint</i> , <i>Straca dent</i>	FC-RE
199		Stracchino gelato, <i>stracchein in gelato</i>	PC
200		Stricchetti, farfallini, <i>scrichét</i> , <i>fiuchét</i>	FC
201		Strozzapreti, <i>strozaprit</i>	FC
202		Sulada	MO
203		Tagliatelle <i>tajadèli</i> , <i>tajadël</i> , <i>lasagni</i>	FC
204		Tagliatella bolognese	BO
205		Tagliatelle con gli stridoli, <i>tajadël cun i stridul</i> ; <i>tajadël cun i strigul</i> , <i>tajadèli cun i stridle</i>	FC
206		Tagliatelle dolci	FC
207		Tagliatelle verdi <i>tajadël verdi</i> , <i>tajadèli verdi</i>	FC
208		Tagliatelle verdi all'emiliana, <i>tajadeli verdi</i>	RE
209		Tardura	FC
210		Tigella modenese, <i>tigèla modenese</i> , <i>crescentina modenese</i> , <i>cherscènta modenese</i>	MO
211		Tirota con cipolla, <i>tiratta ala zivola</i>	FE
212		Topino d'Ognissanti	FE

213		Torta d'erbe	PR
214		Torta dei preti, <i>turta ad prètt</i>	PC
215		Torta di granoturco, <i>turta ad mèlga</i>	PC
216		Torta di mele, <i>turta ad pum</i>	PC
217		Torta di pere, <i>turta ad per</i>	PC
218		Torta di prugne, <i>turta ad brùgna</i>	PC
219		Torta di ricotta	FC
220		Torta di riso reggiana	RE
221		Torta ricciolina o torta di tagliatelle, <i>taiadela</i>	FE-MO-RE-FC
222		Torta di uva temarina	RE
223		Tortellacci, tortelloni, <i>turtlacc</i>	MO
224		Tortellacci di carnevale	RE
225		Tortelli alla lastra	FC
226		Tortelli d'erbeta, torte d'erbeta	PR
227		Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, <i>turtlitt</i>	PC
228		Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, <i>turtei cu la cua, turtei</i> .	PC
229		Tortelli di San Giuseppe, <i>turtei ad San Giusèpp</i>	PC
230		Tortelli con le ortiche	RE
231		Tortelli di mele	RE
232		Tortelli di patate	RE
233		Tortelli di ricotta	RE
234		Tortelli di verza	RE
235		Tortelli di zucca alla reggiana, <i>turtei ed zoca</i>	RE
236		Tortelli di zucca, <i>tortei ad zùcc, cappellacci di zucca, turtlòn ad sùca</i>	PC-MO

237		Tortelli coi rosolacci, <i>turtel cun al baröslì; turtel con al ròslì</i>	FC
238		Tortelli ripieni con bietole, tortelli verdi alla reggiana, <i>turtee d'erba</i>	RE
239		Tortellini di Bologna	BO
240		Tortellini	MO
241		Zabajone, Zabaglione, <i>Zambajoun</i>	RE
242		Zampanella, <i>zàmpanèla</i>	BO
243		Zuccherino montanaro bolognese, <i>zucarein montanaro bolognese</i>	BO
244		Zuppa inglese, <i>sopinglese, sòpa inglese, zòppa iglèisa, sopinglese, zoppa inglèisa à l'arsana</i>	FC-RE
245	Piatti composti	Agnello alla piacentina, <i>agnel àla piasinteina</i>	PC
246		Agnello con piselli alla romagnola, <i>agnèl cun i bşarèl a la rumagnöla</i>	FC
247		Anguilla in umido, <i>anguilla in ümid</i>	PC
248		Arbada, polenta con cotenne e cavolo nero	RE
249		Arrosto di maiale alla reggiana	RE
250		Arrosto ripieno	RE
251		Baccalà alla romagnola, <i>bacalà a la rumagnöla</i>	FC
252		Baccalà con i porri, e' <i>bacalà con i por</i>	FC
253		Baccalà in gratella, <i>bacalà a rost</i>	FC
254		Baccalà in umido, <i>bacalà in òmid</i>	FC
255		Barzigole, <i>barzègli, bistregli</i>	RE
256		Calzagatti, <i>chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda Cazzagai, calzagàtt, paparucci, cassambragli</i>	MO-RE
257		Cardi in umido	FC
258		Cavolfiore all'uso di Romagna	FC
259		Cavoli ripieni, <i>cavul ripein</i>	PC

260		Cipolle comodate	RE
261		Cipolle intiere con salsa	RE
262		Cipolle ripiene di magro	RE
263		Coniglio arrosto alla reggiana, <i>cunin a röst</i>	RE
264		Coniglio in umido, coniglio alla cacciatora	FC
265		Cotenna e ceci, <i>cudga e sisar</i>	PC
266		Dolce e brusco, <i>dulz e brühsc</i>	PC
267		Fagioli in giubalunga	FC
268		Faraona alla creta, faraona al creda	PC
269		Fegatelli di maiale, <i>figadèt</i>	FC-RN
270		Frittata di funghi prugnoli, <i>fritta ad spinarò</i>	PC
271		Funghi fritti, <i>fonz fritt</i>	PC
272		Gnocchi, <i>gnocc</i>	PC-MO
273		Imbalsadura, minestrina di piselli, pancetta e pomodoro	RE
274		Insalata rustica, <i>rustisana</i>	PC
275		Lasche del Po in carpione, <i>stricc' in carpiòn</i>	PC
276		Lepre alla piacentina, <i>levra ala piasinteina</i>	PC
277		Lesso di carni, <i>Less</i>	RE
278		Lumache alla bobbiese, <i>lümaga al bobbiese</i>	PC
279		Lumache fritte	FC
280		Lumache in umido	FC
281		Maccheroni bobbiesi, <i>maccheron bobbies</i>	PC
282		Merluzzo in umido, <i>marlüss in ümid</i>	PC
283		Mezze maniche da frate ripiene, <i>mes mànag da frà ripein</i>	PC

284		Minestra con punte di aspargi, <i>sparseina</i>	RE
285		Ossobuco, <i>òs bus</i>	FC
286		Ovuli ripieni, ovuli ripein	PC
287		Pancetta e piselli, <i>panzètta e riviott</i>	PC
288		Pesce gatto in umido, <i>Pèesc gat</i>	RE
289		Pan cott, zuppa di pane	RE
290		Polenta condita, <i>puleinta consa</i>	PC
291		Polenta di farina di castagne, <i>puleinta ad fareina ad castagne</i>	PC-RE
292		Polenta pasticciata	RE
293		Polenta e patate, <i>puleinta e pomdaterra</i>	PC
294		Pollo alla cacciatora, <i>pol ala cazadôra</i>	FC
295		Polpettone di tacchino alla reggiana	RE
296		Punta di petto di vitella ripiena, <i>picaja</i>	RE
297		Radicchi con la pancetta	RE
298		Ragù alla romagnola, <i>ragù ala rumagnola</i>	FC
299		Ragù classico alla bolognese	BO
300		Riso e verza con costine, <i>ris e verza cun custeina</i>	PC
301		Risotto con le poveracce, <i>risót cun al pavaraz</i>	FC
302		Risotto con i codini di maiale, risott cun i cuein ad gogn	PC
303		Salsa di prezzemolo, <i>sàlsa ad savur</i>	PC
304		Salsa verde per bolliti	RE
305		Scàpa, mnufocc, menni	MO
306		Seppie con piselli	FC
307		Spaghetti con le poveracce	FC

308		Spinaci alla romagnola, spinaci con l'uvetta, <i>spinèz a la rumagnöla</i>	FC
309		Tagliatelle con ricotta e noci, <i>taiadei cun ricotta e nus</i>	PC
310		Tinche all'emiliana	RE
311		Torta di patate, <i>turta d'patat</i>	PC
312		Torta di riso alla bobbiese, <i>turta ad ris ala bobbiese</i>	PC
313		Trippa, <i>trèpa</i>	FC
314		Trote come si preparano a Succiso	RE
315		Tortelli di farina di castagne, <i>tortei ad fareina ad castagne</i>	PC
316		Trippa alla reggiana, <i>busecca, buzèca</i>	RE
317		Trippa di manzo alla piacentina, <i>trippa ad manz ala piasinteina</i>	PC
318		Valigini, <i>valisei, verzot</i>	RE
319		Zigulledda, <i>ziguleda</i>	RE
320		Verzolini, <i>varzulein</i>	PC
321		Zucchini ripieni, <i>zücchein ripein</i>	PC
322		Zuppa di ceci, <i>süppa ad sisar</i>	PC
323		Zuppa di pesci, <i>süppa ad pëss</i>	PC
324	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acquadelle marinate	FE
325		Alici marinate, <i>sardun marined</i>	RN
326		Anguilla marinata di Comacchio	FE
327		Brodetto di vongole	RN
328		Cozze gratinate	RN
329		Saraghina, <i>saraghéna, papalina, saraghina sora al test</i>	FC-RN
330		Saraghina maturata nel sale	FC
331		Zuppa di poveracce, zuppa di vongole, <i>sòpa'd pavaraz</i>	FC

332	Prodotti di origine animale	Miele del Montefeltro	RN
333		Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
334		Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
335		Miele di tiglio, <i>mel tiglio</i>	RA
336		Ricotta*	RN
337		Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, <i>puina, puvina*</i>	PR-RE-MO-BO-PC
338	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Aglio bianco piacentino	PC
339		Albicocca Val Santerno di Imola	BO
340		Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino della goccia.	PC
341		Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
342		Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, <i>nisola dmestiga</i>	PC
343		Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
344		Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaanti-na	PC
345		Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, Vezzolacca	PC
346		Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamenco, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
347		Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa	PC
348		Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo,	PC
349		Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
350		Antiche varietà di vitigni reggiani: Redga - Sgavetta - Termarina - Scarsafoglia - Spergola	RE
351		Asparago, <i>aspargina, sparz, sparazena</i>	RA

352		Cardo Gigante di Romagna	FC
353		Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
354		Castagna reggiana, Masangaia	RE
355		Castagne arrosto al vino rosso, <i>balush o ballotte</i>	RE
356		Cicerchia	RN
357		Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola	FC
358		Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
359		Cucciaroli, cuciarole, <i>cuciarùl</i>	FC
360		Doppio concentrato di pomodoro	PC
361		Farina dolce di castagne di Granaglione, <i>farina d'castagne</i>	BO
362		Farro <i>Triticum dicoccum</i>	RN
363		Fragola di Romagna	BO-FC-RA-RN
364		Germogli di Pungitopo sott'olio	RN
365		Kiwi	FC
366		Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
367		Loto di Romagna	BO-FC RA-RN
368		Marmellata di bacche di rosa canina	RN
369		Marmellata di more	RN
370		Marrone del Montefeltro	RN
371		Marrone di Campora, <i>maron ed Campra</i>	PR
372		Mela campanina, <i>pòm campanein</i>	MO
373		Melone tipico di San Matteo Decima	BO
374		Patata di Montescudo	RN

375		Patata di Montese	MO
376		Pera Scipiona	FC
377		Pera Volpina	FC
378		Pesca Bella di Cesena	FC
379		Pesca buco incavato, <i>bus incavè</i>	RA-FC
380		Raperonzolo, <i>raponzal</i> , <i>raponzolo</i> , <i>raponzo</i>	FC
381		Saba dell'Emilia-Romagna, sapa	Tutte
382		Sapore, <i>savor</i>	RA-FC
383		Saporetto dell'Appennino reggiano, <i>savurett</i> , <i>savorèt</i>	RE
384		Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval	FC
385		Sugali, <i>sugal</i>	RA
386		Sughi d'uva reggiani, <i>sugh</i>	RE-MO
387		Susina di Vignola	MO-BO FE
388		Susina Vaca Zebeo, <i>vacazebeo</i> , <i>vacaza zebeo</i> , <i>vacazaebeo</i> , <i>vacazza</i>	FC
389		Tartufo bianco (tuber magnatum), <i>trifula bianca</i>	PC-RN
390		Tartufo bianco pregiato	BO-FC
391		Tartufo nero di Fragno, trifola	PR
392		Tartufo nero estivo (tuber aestivum), <i>trifula negra</i>	PC-RN
393		Tartufo nero pregiato (tuber melanosporum vitt.)	RN

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 9 FEBBRAIO 2018, N. 1714

Delibera di Giunta regionale n. 605/2017 - Misura ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2017-2018 - Approvazione elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna e concessione del contributo spettante ai beneficiari

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'art. 46 che regola la Misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Richiamato il Programma nazionale di sostegno OCM vino 2014-2018, predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) - sulla base dell'accordo tecnico del 26 febbraio 2013 con i rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome e delle Organizzazioni professionali - inviato alla Commissione europea con nota protocollo n. 1834 del 1 marzo 2013, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 555/2008 sopra citato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 5 maggio 2017 con la quale sono state approvate le disposizioni applicative della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018;

Dato atto che la sopra citata deliberazione n. 605/2017 prevede, al punto 12 dell'allegato 1, che:

- ciascun Servizio territoriale, entro il 31 gennaio 2018, effettua l'istruttoria tecnico amministrativa delle istanze pervenute;

- i Servizi territoriali entro 7 giorni dalla conclusione dell'istruttoria approvano con specifico atto l'elenco delle domande ammesse con indicazione della spesa ammissibile e del relativo contributo, dandone comunicazione contestuale al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

- questo Servizio, entro 21 giorni dal ricevimento degli atti dei Servizi territoriali competenti, approva l'Elenco regionale delle domande ammissibili e provvede alla concessione del relativo contributo, dandone comunicazione ai Servizi territoriali;

Vista la propria determinazione n. 10785 del 30/6/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di aiuto per la misura ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2017/2018;

Viste le determinazioni del Direttore di AGREA:

- n. 356 del 23/5/2017 concernente disposizioni procedurali relative alla presentazione delle domande di aiuto, variante, anticipo, saldo e collaudo con svincolo della fidejussione per la campagna 2017/2018;

- n. 501 del 3/7/2017 con la quale è stato posticipato al 15 luglio 2017 il termine di presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione vigneti, precedentemente stabilito con determinazione n.356 del 23/5/2017;

Richiamato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, protocollo n. 1716 del 20 marzo 2017, di riparto della dotazione finanziaria OCM vino per la campagna

vitivinicola 2017/2018 tra Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro **25.740.057,00** di cui Euro **14.408.342,00** destinati alla Misura ristrutturazione e riconversione vigneti;

Considerato che il fabbisogno finanziario risultante dalle domande presentate, calcolato sulla base delle domande di aiuto protocollate sul sistema informativo SIAG di AGREA, pari a Euro **12.016.403,05**, è inferiore all'importo assegnato alla misura per la Regione Emilia-Romagna e pertanto tutte le domande possono essere interamente finanziabili;

Vista la propria determinazione n. 881 del 26/01/2018 con la quale è stato modificato il termine entro il quale i Servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca concludono l'istruttoria delle istanze pervenute - previsto al punto 12 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 - fissandolo al 21 febbraio 2018, nonché adeguata la tempistica prevista al punto 17 dell'allegato 1 alla deliberazione n. 605/2017 relativamente alla presentazione delle varianti che comportano anche modifiche al cronoprogramma;

Preso atto che il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna ha provveduto, con determinazioni n. 1077 del 31/1/2018 e n. 1357 del 6/2/2018, all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse dal quale si evince che:

- le domande ammesse sono n.86, come riportato nell'allegato 1;

- la spesa complessivamente ammessa ammonta ad Euro **1.862.621,82** e il totale del contributo concedibile in esito all'istruttoria compiuta è pari ad Euro **1.011.471,01**;

Dato atto che è stato verificato che i richiedenti ammessi non sono presenti nell'Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf)- in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;

Ritenuto pertanto, in considerazione del fatto che le risorse disponibili consentono di finanziare integralmente tutte le domande pervenute, di:

- procedere all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna - come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, senza attendere le approvazioni da parte degli altri Servizi;

- concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi indicato, per un importo complessivo di Euro **1.011.471,01**;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2018-2020", contenente, tra l'altro, la Direttiva inerente indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

Preso atto che sono stati assegnati a ciascun beneficiario, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003 - tramite la competente struttura del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento

della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il relativo Codice Unico di Progetto (CUP);

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione degli art.li 5 e 12 della delibera di Giunta regionale n. 468/2017, nonché la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative al nuovo sistema dei controlli interni;

- la propria determinazione n. 20191 del 13/12/2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", ed in particolare il punto 4 del dispositivo in merito alla decorrenza degli effetti della nomina;

Attestato che la sottoscritta, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

in applicazione di quanto dalla deliberazione di Giunta

regionale n. 605/2017, concernente la Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2017/2018, e per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare l'elenco delle domande ammesse dal Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna per un importo complessivo di Euro 1.862.621,82, come riportato nell'allegato 1 al presente atto;

2) di concedere ai beneficiari elencati nell'allegato 2 al presente atto, ai quali è stato assegnato il relativo Codice CUP, il contributo indicato nel medesimo allegato, per un importo complessivo di Euro **1.011.471,01**;

3) di dare atto che:

- i beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 1 della citata DGR n. 605/2017;

- il Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna provvederà all'adozione degli atti di liquidazione del contributo sulle spese sostenute dai beneficiari, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AGREA;

4) di dare atto altresì che:

- qualora il beneficiario abbia previsto, come da cronoprogramma allegato alla domanda, di terminare i lavori oltre la data del 31 maggio 2018 l'importo del pagamento anticipato sarà pari all'80% del contributo concesso con il presente atto;

- eventuali varianti che modifichino anche il cronoprogramma debbono essere presentate entro il 23 marzo 2018;

5) di stabilire che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 93/2018;

6) di inviare il presente atto al Servizio territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna, che provvederà ad effettuare la prevista comunicazione a ciascun beneficiario, nonché all'organismo pagatore AGREA;

di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché di assicurarne la diffusione nel sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ELENCO BENEFICIARI RISTRUTTURAZIONE VIGNETI 2017/2018 E CONTRIBUTO CONCESSO - STACP DI BOLOGNA

Servizio territoriale	Id Domanda	CUAA	Ragione Sociale	Spesa ammessa (Euro)	Contributo concesso (Euro)	CODICE_CUP
STACP DI BOLOGNA	5027949	NDLMRZ64H06E289F	ANDALO' MAURIZIO	19.110,00	11.655,00	E27117000000004
STACP DI BOLOGNA	5028812	PRDRRT78M29E289T	PARADISI ROBERTO	14.541,88	7.270,94	E27117000090004
STACP DI BOLOGNA	5029082	DLLVTR57R19D360L	DALL'OLIO VALTER	17.707,48	10.488,54	E47117000030004
STACP DI BOLOGNA	5036614	RMNCLD71L07D158L	RAIMONDI CLAUDIO	22.252,50	11.126,25	E47117000040004
STACP DI BOLOGNA	5042807	00901110379	TRE MONTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	34.000,00	17.000,00	E27117000040004
STACP DI BOLOGNA	5042809	02401661208	ZANIBONI MASSIMO E FABIO SOCIETA AGRICOLA S.S.	8.124,00	4.062,00	E27117000010004
STACP DI BOLOGNA	5044323	LPARNT61C17D458V	ALPI RENATO	18.113,60	9.056,80	E97117000040004
STACP DI BOLOGNA	5044394	MNCMRK75T23A944P	MINOCCHERI MIRKO	16.564,00	9.922,00	E97117000030004
STACP DI BOLOGNA	5044565	RCNCR59C09E289H	ARCANGELI CARLO	13.931,50	6.965,75	E27117000150004
STACP DI BOLOGNA	5045223	VNCMSM45M31A944D	"LA CERCHIA" DI VANCINI MASSIMO	16.538,70	8.269,35	E27117000110004
STACP DI BOLOGNA	5045936	DMTNN456P45F205Y	DE MATTEIS ANNA	52.128,00	31.494,00	E67117000050004
STACP DI BOLOGNA	5045986	CNTTZN64E12E289D	CONTI TIZIANO	14.584,68	7.292,34	E27117000120004
STACP DI BOLOGNA	5045992	SGBPRI70H58E730C	SGUBBI PIERA	9.702,24	4.851,12	E67117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046006	BLZSN161C29E289R	BULZAMINI SANTE	10.049,92	5.024,96	E27117000130004
STACP DI BOLOGNA	5046016	RGGPLG62A10G467I	RUGGERI PIERLUIGI	997,78	498,89	E57117000040004
STACP DI BOLOGNA	5046064	01502261207	MARTIGNANI EDGARDO E DAVIDE SOCIETA' AGRICOLA	13.284,00	6.642,00	E27117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046076	RSSRFL49B54E289T	ROSSI RAFFAELLA	19.963,20	9.981,60	E27117000140004
STACP DI BOLOGNA	5046077	FLCGLL40A21B880N	FALCHIERI GUGLIELMO	16.518,40	8.259,20	E77117000040004
STACP DI BOLOGNA	5046123	GLTNG69D53E289E	GALEATI ANGELA	15.094,80	9.344,40	E27117000150004
STACP DI BOLOGNA	5046242	LVRLCN55E04E289G	LIVERANI LUCIANO	8.080,00	4.040,00	E27117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046244	BSSFNC51P29E289F	BASSI FRANCO	14.259,84	8.615,32	E47117000160004
STACP DI BOLOGNA	5046326	CVNGNN70R05D458D	CAVINA GIOVANNI	11.414,40	5.707,20	E77117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046345	GSNMRN78D55G467S	GUASINA MORENA	11.995,20	5.997,60	E57117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046399	02156331205	SOCIETA' AGRICOLA RESTA LUIGI - MATTIA E CECCARELLI LOREDANA S.S.	20.374,32	10.951,56	E27117000170004
STACP DI BOLOGNA	5046423	CSTRRT67L15E289D	CASTELLARI ROBERTO	24.212,96	12.106,48	E67117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046427	MNGBRN48E05F718T	MINGANTI BRUNO	9.695,68	4.847,84	E67117000080004
STACP DI BOLOGNA	5046437	03474081209	AGRIVIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	28.087,68	16.969,64	E87117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046459	03484870369	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	34.554,40	20.953,20	E67117000090004
STACP DI BOLOGNA	5046527	DDNPIA35B56E289E	DADINA PIA	16.665,68	8.332,84	E27117000180004
STACP DI BOLOGNA	5046534	01177630371	MERLOTTA SOCIETA' AGRICOLA DI MINZOLINI PAOLO & C.	17.813,38	8.906,69	E27117000190004
STACP DI BOLOGNA	5046539	02795361209	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA	68.880,00	34.440,00	E27117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046567	BLLBRN29M05E289Q	BELLOSI BRUNO	11.069,28	5.534,64	E27117000200004
STACP DI BOLOGNA	5046617	BLDRFL54E18E289N	BALDISSERRI RAFFAELE	33.060,00	16.530,00	E27117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046627	PRZGNN66E02E289Z	G.P. TRACTOR DI PIRAZZOLI GIANNI	15.549,24	9.569,22	E67117000100004
STACP DI BOLOGNA	5046628	BDNNNI57E25A944M	BEDONNI NINO	23.318,40	11.659,20	E47117000050004
STACP DI BOLOGNA	5046634	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	18.867,68	11.441,04	E47117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046639	CSLPLA67S20A944N	CASALINI PAOLO AZ. AGR. "MULINO BRAGLIA"	16.592,00	8.296,00	E47117000020004
STACP DI BOLOGNA	5046646	MRTDVD80P04C107L	MARTELLI DAVIDE	25.141,30	12.570,65	E77117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046681	01686961200	PODERI DELLE ROCCHES SOCIETA AGRICOLA S.S. FORMA ABBREVIATA : P D R	8.847,90	4.423,95	E47117000070004
STACP DI BOLOGNA	5046685	LBRNDR75T24F029W	ALBERTAZZI ANDREA	32.057,64	16.999,22	E27117000210004
STACP DI BOLOGNA	5046692	03249481205	AZIENDA AGRICOLA CESARI DI CESARI UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	30.462,72	18.404,56	E87117000030004
STACP DI BOLOGNA	5046696	02368611204	GIOVANNINI GIORGIO E JACOPO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	36.488,50	18.244,25	E27117000220004
STACP DI BOLOGNA	5046698	RFFNFC59C27D360M	RAFFINI FRANCO	8.800,24	4.400,12	E47117000080004
STACP DI BOLOGNA	5046699	02138120379	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MANARESE DI BERTUZZI E VERGALITO SOCIETA' SEMPLICE	25.003,00	12.501,50	E27117000230004
STACP DI BOLOGNA	5046701	02069771208	TENUTA MONTECATONE DI BENEDETTI GIULIANA & C. SOCIETA' AGRICOLA	56.415,36	34.084,28	E37117000060004
STACP DI BOLOGNA	5046703	NCLFNC69E42E155N	AZIENDA AGRICOLA SARTONI DI NICOLARDI FRANCESCA	20.757,10	12.659,55	E47117000090004
STACP DI BOLOGNA	5046704	BRTDRA90D26C265J	BERTUZZI DARIO	37.842,32	22.889,96	E27117000240004
STACP DI BOLOGNA	5046712	CMPDIA30C48C086Z	CAMPOMORI IDA	9.439,50	4.719,75	E27117000250004
STACP DI BOLOGNA	5046715	FLLGPP44C11C265T	FOLLI GIUSEPPE	19.817,76	9.908,88	E67117000110004
STACP DI BOLOGNA	5046717	03493871200	FONDO PERA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.655,50	827,75	E27117000260004
STACP DI BOLOGNA	5046719	TNDDTL62S57H302C	LA MANTICA DI TONDINI DONATELLA	13.771,44	6.885,72	E27117000270004
STACP DI BOLOGNA	5046720	MGRGNN56A19C065F	MAGRINI GIOVANNI	12.906,80	6.453,40	E67117000120004
STACP DI BOLOGNA	5047091	SBBRSL37B61D668M	SABBATANI ROSALIA	18.054,60	10.714,50	E27117000280004
STACP DI BOLOGNA	5047151	VRNLCU92R29A944P	VERONESI LUCA	56.713,30	31.273,65	E67117000130004
STACP DI BOLOGNA	5047161	FRSFNC57M26E289G	FRASCALI FRANCO	25.436,32	15.513,36	E27117000290004
STACP DI BOLOGNA	5047264	DLPNDR82D28F083Y	DAL POZZO ANDREA	20.998,56	10.499,28	E47117000100004
STACP DI BOLOGNA	5047272	BCCPLG66A22E289V	BACCHILEGA PIER LUIGI	11.077,82	5.519,11	E27117000300004
STACP DI BOLOGNA	5047313	MSCGNN71D28C265W	MUSCONI GIOVANNI	28.682,16	14.341,08	E67117000140004
STACP DI BOLOGNA	5047321	BRNLGU61S13C265P	BARONE LUIGI	52.894,80	32.744,40	E87117000040004
STACP DI BOLOGNA	5047347	03038391201	SOCIETA' AGRICOLA CA' VANELLO DI TOSSANI ANDREA E CLAUDIO S.S.	23.289,52	14.261,56	E97117000050004
STACP DI BOLOGNA	5047413	FLLNDR39P17F718O	FOLLI ANDREA	88.865,04	44.432,52	E67117000150004
STACP DI BOLOGNA	5047585	03420460374	SOCIETA' AGRICOLA RIGA LAURA E PIRAZZOLI VITTORIO	15.093,26	9.205,23	E27117000310004
STACP DI BOLOGNA	5047666	00317840379	CANTINA SOCIALE DI ARGELATO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (PIU' BREVEMENTE "CANTINA SOCIALE DI ARGELATO S.C.A." OPPURE "C.S.A. S.C.A.")	23.204,08	14.209,24	E87117000050004
STACP DI BOLOGNA	5047685	02928931209	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZONI S.S.	36.755,20	18.377,60	E47117000110004
STACP DI BOLOGNA	5047691	BRSMRZ69H29F083D	BRUSA MAURIZIO	22.326,96	11.163,48	E47117000120004
STACP DI BOLOGNA	5047710	TRNFNC57R29A944D	AZIENDA AGRICOLA CA' DI BOMBI DI TRONCELLITI FRANCESCO	10.120,00	5.060,00	E27117000080004
STACP DI BOLOGNA	5047711	CNTCST87L16C265H	CONTI CRISTIAN	14.653,76	7.326,88	E27117000320004
STACP DI BOLOGNA	5047764	BGHRRT58S30H195D	BEGHELLI ROBERTO	13.063,68	8.087,04	E87117000060004
STACP DI BOLOGNA	5047851	DNUGPP59L28C265D	AZ. AGRICOLA UDINE DI UDINE GIUSEPPE	17.302,32	10.710,96	E87117000070004
STACP DI BOLOGNA	5047940	MRTCGST73T50E289E	MARTELLI CRISTINA	15.127,68	9.139,64	E27117000330004
STACP DI BOLOGNA	5047943	GLSNCL76H29C265A	GALASSI NICOLA	28.776,94	14.388,47	E27117000340004
STACP DI BOLOGNA	5047954	03402421204	FALGHETO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	36.287,70	18.143,85	E27117000350004

STACP DI BOLOGNA	5047957 02769191202	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA BORGO DEI VIGNETI	24.681,76	12.340,88	E37117000070004
STACP DI BOLOGNA	5047969 00317470375	SOCIETA' SEMPLICE DI MASSIMO TOLOMELLI E C. C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN BREVE CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA	9.889,50	4.944,75	E27117000360004
STACP DI BOLOGNA	5047970 CNTNDR93B20C265S	CONTI ANDREA	57.075,84	34.483,32	E27117000370004
STACP DI BOLOGNA	5048030 02398670378	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE S.R.L.	33.529,42	20.172,51	E47117000130004
STACP DI BOLOGNA	5048039 PNRCSR87A27C265X	PANIERI CESARE	11.156,92	5.578,46	E67117000160004
STACP DI BOLOGNA	5048112 03992010375	PREDIERI PIERINO E BRUNO S.S.	7.002,10	3.501,05	E47117000140004
STACP DI BOLOGNA	5048115 BRNGNN38M07G467I	BRANCHINI GIANNI	22.701,78	11.350,89	E57117000060004
STACP DI BOLOGNA	5048134 BNCRR70B12C265H	BIANCHI ROBERTO	9.674,30	5.924,15	E87117000080004
STACP DI BOLOGNA	5048349 ZRDNRC62S28E289C	ZARDI ENRICO	18.095,76	9.047,88	E27117000380004
STACP DI BOLOGNA	5048504 VRCRLA59R06A324M	VERUCCHI AURELIO	11.318,40	5.659,20	E77117000070004
STACP DI BOLOGNA	5048612 DGLBBR73A62A944X	CORTE FULGENTE DI DEGLI ESPOSTI BARBARA	1.900,92	950,46	E57117000070004
STACP DI BOLOGNA	5048682 03012511204	SOCIETA' AGRICOLA LOLLI LUCIANO E MASSIMO S.S.	21.853,12	12.171,36	E97117000060004
STACP DI BOLOGNA	5048758 MNGRRT55E30C065N	MINGAZZINI ROBERTO	15.377,88	7.688,94	E77117000080004
STACP DI BOLOGNA	5048404 02228900375	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI GUALTIERO E FRANCESCO IN SIGLA SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI	2.536,52	2.174,16	E37117000080004
		totali	1.862.621,82	1.011.471,01	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 6 FEBBRAIO 2018, N. 1390

POR FESR 2014-2020 - Asse 1 Attività 1.4.1. "Bando per il sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative - 2017" approvato con D.G.R. 451/2017. - Posticipo termini fine istruttoria/valutazione progetti presentati nella III CALL

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 451 del 10/04/2017, avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. APPROVAZIONE "BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE START UP INNOVATIVE - 2017" IN ATTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ 1.4.1", (in seguito denominato semplicemente "bando");

Richiamate:

- la determinazione n.11848 del 19/07/2017 con la quale si costituisce il nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2017;

- la determinazione n. 20026 del 12/12/2017 con la quale si modifica la composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande presentate con il bando approvato con Delibera di Giunta n. 451/2017;

Considerato:

- che al punto 2 del dispositivo della sopraccitata DGR n.451/2017, si demanda al dirigente competente per materia l'individuazione, sulla base dei risultati della valutazione, dei beneficiari del contributo;

- che all'art.12 dell'ALLEGATO 1 alla sopraccitata DGR n.451/2017, viene indicato nel 15/2/2018 il termine istruttoria

per i progetti della III CALL presentati dal 1/10/2017 al 30/11/2017;

- l'elevato numero di domande inviate nella III CALL, pari a n.91, che hanno richiesto, in taluni casi, un approfondimento istruttorio ai sensi dell'art.11 dell'ALLEGATO 1 e una mera regolarizzazione di cui all'art.71, comma 3, DPR 455/200;

- che la modifica alla composizione del nucleo di valutazione, effettuata con la sopraccitata determinazione dirigenziale n.20026/2017, risulta essere stata operativa solo a partire dal 20/12/2017, data di insediamento del nucleo come da verbale trattenuto agli atti dello scrivente Servizio;

Ritenuto pertanto necessario modificare la scadenza dei termini di istruttoria e valutazione delle domande presentate in III CALL, posticipando tale data dal 15 febbraio 2018 al 2 marzo 2018;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

- la DGR n. 468/2017 avente ad oggetto "IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

Richiamate altresì:

- la determinazione n.1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 93/2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", comprensivo della specifica sezione dedicata alla Trasparenza, come previsto dal D.Lgs. n. 97 del 25/5/2016;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

1. di posticipare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la scadenza del termine di istruttoria e valutazione dei progetti presentati nella III CALL del bando (1 ottobre 2017 - 30 novembre 2017) alla data del 2 marzo 2018;

2. di pubblicare la presente determinazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 23 FEBBRAIO 2018, N. 2457

L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, n. 193/2018 e n. 228/2018 - Affidamento ad APT Servizi S.r.l. della realizzazione dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 ed assunzione impegno di spesa - C.U.P. E49H18000010002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge regionale n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 193 in data 12/2/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione dei progetti di marketing e promozione turistica presentati da APT Servizi s.r.l. per l'anno 2018", con la quale, tra l'altro, sono stati approvati i Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018, inviati da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 9/18 del 1/02/2018, acquisita agli atti con prot. PG/2018/68600, prendendo atto delle relative schede tecnico-finanziarie riportanti il quadro complessivo dell'impiego del budget previsionale di Euro 11.000.000,00 IVA inclusa;

Vista inoltre la deliberazione n. 228 in data 19/2/2018, concernente: "L.R. n. 4/2016 - Approvazione modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 193/2018 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l.", con la quale:

- in Allegato I sono state approvate, in sostituzione di quelle approvate con la sopracitata deliberazione n. 193/2018, le schede tecnico finanziarie, maggiormente dettagliate, relative ai Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 15/18, acquisita agli atti con prot. PG/117167;

- è stato approvato lo schema di contratto da sottoscrivere con APT Servizi s.r.l., stabilendo che il Responsabile del Servizio regionale competente provveda, con proprio atto, in seguito alle verifiche di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., alla formalizzazione dell'incarico ad APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica 2018, al relativo impegno della somma prevista ed alla sottoscrizione del contratto;

Considerato che il prezzo proposto da APT Servizi s.r.l. appare motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa, richiamate nella citata deliberazione di Giunta regionale n. 228/2018, e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-economiche approvate nella medesima deliberazione;

Considerato inoltre che:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5

del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Dato infine atto che con la citata deliberazione n. 228/2018, vista la generale coerenza delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 con le attività previste all'Asse 5 del POR FESR 2014/2020 e in particolare dall'azione 6.8.3, si è stabilito che:

- alcune di tali azioni possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

Richiamate:

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (legge di stabilità regionale 2018)";

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Preso atto che ai sensi delle sopra citate Leggi Regionali lo stanziamento attuale sul Capitolo 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" per l'anno 2018 ammonta ad Euro 11.000.000,00;

Ritenuto pertanto:

- di disporre l'attuazione dei Progetti di marketing e promozione

turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2018 da parte di APT Servizi s.r.l., per l'importo di Euro 11.000.000,00, secondo le proposte esecutive elaborate da APT stessa e trasmesse alla Regione con la citata nota prot. n. 9/18 del 1/2/2018, come modificate con la successiva nota prot. n. 15/18 del 19/2/2018;

- di affidare ad APT Servizi s.r.l. la realizzazione dei suddetti Progetti di marketing e promozione turistica, dando atto che si provvederà alla sottoscrizione del relativo contratto, sulla base dello schema approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 228/2018, elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopraccitata Convenzione Quadro di durata poliennale;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2018 (scadenza dell'obbligazione);
- di precisare a tale riguardo e in accordo alle disposizioni vincolanti di cui al D.lgs. 118/2011, rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 228/2018 e relativo schema di contratto, che la scadenza specifica per la rendicontazione finale va ridefinita al 31/1/2019 con fattura emessa entro il termine dei 30 giorni successivi e con possibilità di proroga, già prevista, anche per l'adempimento della rendicontazione finale, con le medesime procedure ed effetti contabili ai sensi dello stesso D.Lgs. 118/2011;
- di designare, come previsto all'art. 7 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 18/11/2008, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it";

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi s.r.l. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;
- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;
- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi

alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/3/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";
- la circolare prot. NP/2015/15246 del 6 novembre 2015, avente ad oggetto: "Indicatore di tempestività dei pagamenti: chiarimenti sulla perimetrazione dei 'debiti commerciali'";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019";

Preso atto che, sulla base della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E49H18000010002;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;
 - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:
- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;
 - n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 19445 del 01/12/2017, avente ad oggetto: "Conferimento di un incarico dirigenziale di responsabile di servizio ad interim presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

a) di dare atto che APT servizi è soggetto in house che rispetta la normativa di riferimento, come evidenziato in premessa;

b) di disporre l'attuazione dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018, secondo le proposte trasmesse da APT Servizi s.r.l. alla Regione con la citata nota prot. n. 9/18 del 1/02/2018 in coerenza con il Piano di attività, come approvati con propria deliberazione n. 193/2018 e successivamente modificati, con riferimento alle schede tecnico-economiche, con deliberazione di Giunta regionale n. 228/2018, per l'importo di Euro 11.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);

c) di autorizzare l'approvazione dell'affidamento ad APT Servizi s.r.l., con sede in Bologna, dei Progetti di marketing e promozione turistica di cui al precedente punto b);

d) di prendere atto dello schema di contratto approvato in Allegato 2 alla deliberazione di Giunta regionale n. 228/2018, dando atto che si provvederà alla sottoscrizione a seguito dell'approvazione del presente atto;

e) di designare, come previsto all'art. 8 della citata Convenzione Quadro sottoscritta in data 25/5/2017, APT Servizi s.r.l. quale responsabile esterno del trattamento di dati personali, con riferimento all'attività di gestione operativa del portale "Emiliaromagnaturismo.it", come specificato all'art. 9 del contratto di cui al precedente punto d);

f) di precisare, in accordo alle disposizioni vincolanti di cui al D.lgs. 118/2011, rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 228/2018 e relativo schema di contratto, che la scadenza specifica per la rendicontazione finale va ridefinita al 31/01/2019 con fattura emessa da APT Servizi s.r.l. entro il termine dei 30 gg. successivi e con possibilità di proroga, già prevista, anche per l'adempimento della rendicontazione finale, con le medesime procedure ed effetti contabili ai sensi dello stesso D.lgs. 118/2011;

g) di imputare la spesa complessiva di Euro 11.000.000,00, registrata al n. 2563 di impegno sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2191/2017;

h) di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

i) MISSIONE 07 – PROGRAMMA 01 – CODICE ECONOMICO U.1.03.02.11.999 – COFOG 04.7- TRANSAZIONE UE 8 – SIOPE 1030211999 - C.I.SPESA 3 - GESTIONE ORDINARIA 3 - C.U.P E49H18000010002

j) di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto d), e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4 dello schema di contratto approvato con D.G.R. n. 228/2018, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

k) di confermare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2018 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

l) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

m) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

n) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20/2/2018 è stato approvato il Piano operativo comunale

(POC) del Comune di Bagnacavallo.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n.4, Lugo (RA). È visionabile sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Urbanistica/Piano-Operativo-Comunale-POC/POC-dei-comuni/Comune-di-Bagnacavallo> ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castello d'Argile (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 15/2/2018, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata

approvata la Variante n. 13/2017 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castello d'Argile ai sensi dell'art. 33 comma 4 bis della L.R. 20/2000.

La variante al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'ufficio tecnico comunale ed è inoltre consultabile nel sito istituzionale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 dell'11/12/2008 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal Decreto 24/1/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 dell'11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

Rendicontazione 194 - Anno 2017 - Regione Emilia Romagna									
AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%	
Bologna	365.468,25	426.601,82	405.922,78	365.330,50	8.118,46	14.207,30	14.207,30	4.059,23	
Ferrara	207.161,85	187.927,10	179.210,63	160.923,80	3.577,18	6.260,11	6.260,11	1.427,59	
Imola	28.140,00	79.388,19	79.388,19	71.093,90	1.579,86	2.764,76	2.764,76	789,93	
Modena	2.101.811,78	2.101.456,97	1.612.780,14	1.451.502,14	32.255,60	56.447,30	56.447,30	16.127,80	
Parma	2.184.320,00	1.346.881,06	1.243.849,63	1.212.192,95	26.937,62	47.140,84	47.140,84	13.468,81	
Piacenza	261.455,00	79.906,45	31.910,12	29.719,11	638,20	1.116,85	1.116,85	319,10	
Reggio Emilia	570.323,00	563.943,90	539.692,30	485.723,07	10.793,87	18.889,22	18.889,22	5.396,92	
Romagna	3.884.760,89	2.419.873,28	2.450.080,27	2.205.050,73	48.970,12	85.751,92	85.751,92	24.500,56	
Emilia Romagna	9.603.440,77	7.205.978,77	6.542.834,06	5.981.536,20	132.870,91	232.578,30	232.578,30	66.089,94	

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e variante non sostanziale di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Campegine (RE) – Codice Pratica RE02A0065

Richiedente: Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa società cooperativa agricola

P.IVA: 00133180356 Sede legale: Via Milanello n. 1 – 42040 Campegine (RE)

Data di arrivo domanda di variante sostanziale alla concessione: 18/04/2017

Portata massima: 5,2 l/s

Portata media: 5,2 l/s

Volume annuo: 16200 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza – confinato superiore codice: 0370ER-DQ2-CCS

- coordinate UTM x: 617430,61981 y: 959530,16892

- Comune Campegine (RE) fg. 17 mapp. 85

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia.

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola tramite un pozzo in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Loc. Budrie - Prat. N. MO01A0111

Con determinazione n. DET-AMB-2018-696 del 8/2/2018, il Direttore Tecnico-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito

a Tomesani Lorenzo - Palazzi Impera residenti nel Comune di San Giovanni in Persiceto Loc. Budrie, C.F. TMSLNZ67T24A944T e PLZMPR38R41G467E, il rinnovo di concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

IL DIRETTORE TECNICO
Franco Alfonso Maria Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche con variante non sostanziale per produzione di forza motrice dal fiume Taro nel comune di Compiano (PR), Loc. Isola. Pratica PR07A0050

Con determinazione n. DET-AMB-2017-827 del 21/2/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al sig. Berosi Giorgio, residente nel comune di Compiano (PR), il rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche con variante non sostanziale per produzione di forza motrice (mulino) dal fiume Taro nel comune di Compiano (PR) loc. Isola, per produrre con una portata media di 250 l/s una potenza nominale media di 14,23kW nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso idroelettrico nel Comune di Albareto (PR), loc. Boschetto. Pratica PR10A0027.

Con determinazione n. DET-AMB-2017-237 del 18/1/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Comunalità di Boschetto s.n.c., P.I. 00827580341, il rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive per uso idroelettrico nel comune di Albareto (PR) loc. Boschetto, per produrre con una portata media di 10 l/s e un salto lordo di 226 m, una potenza nominale media di 22,17 kW nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2035.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel comune di Nonantola (MO). Pratica MOPPA2287

Con determinazione n. DET-AMB-2017-2434 del 16/5/2017, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito al sig. Saetti Alberto residente nel comune di Crevalcore (BO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico in comune di Nonantola (MO), da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima complessiva pari a 3,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3960 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRETTORE TECNICO

Franco Alfonso Maria Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE TECNICO AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione con cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Cortemaggiore (PC), Loc. Gerra. Prat. N. PCPPA0502

Con determinazione n. 726 del 9/2/2018, il Direttore Tecnico - Area Coordinamento Rilascio Concessioni - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'azienda agricola Crotti Marco con sede legale in via Tre Case, n. 2/A, Comune di Cortemaggiore (PC), codice fiscale CRTMRC64A14G535T, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc. 153.396, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2027.

IL DIRETTORE TECNICO

Franco Alfonso Maria Zinoni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 ad uso industriale nel Comune di Cesena - Codice Pratica FCPA0541 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Consorzio Frutteto Spa Consortile Società Agricola P.IVA 03143520405

Data di arrivo domanda di rinnovo: 11/12/2006

Portata massima: 11 l/s

Portata media: 2 l/s

Volume annuo: 2000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: nome Conoide Savio - confinato superiore codice 0550ER-DQ2-CCS

- coordinate UTM x:757.099 y:897.543 - Comune di Cesena fg.41 mapp.40

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, PEC dirigen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata ad uso irrigazione area verde e lavaggio automezzi nel comune di Savignano sul Rubicone (FC), Pratica FCPPA2906

Con determinazione n. DET-AMB-2017-828 del 21/2/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Ditta Il Solco Cooperativa Sociale, C.F.02120460403, il rinnovo della concessione con variante sostanziale a derivare acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata in comune di Savignano sul Rubicone (FC), per uso irrigazione area verde e lavaggio automezzi da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima pari a 1,90 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 2900 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2021.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee

ad uso zootecnico (igienico ed assimilati) nel Comune di Forli (Fc) – Codice Pratica FC07A0256

- Richiedente: Faeti Marino & C. Soc. Agr. S.S. P.IVA 03700060407
- Data di arrivo domanda di concessione 18/12/2007
- Portata massima: 3,3 l/s
- Portata media: 0,10 l/s
- Volume annuo: 3.300 mc
- Ubicazione prelievo:
- - Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice 0610ER-DQ2-PACS
- - coordinate UTM x: 754.617 y: 905.082 Comune di Forli Via Nuova n.30, Loc. Pievequinta (Fc) fg. 82 mapp. 1
- Uso: Zootecnico (igienico ed assimilati)
- Responsabile del procedimento: Dott.sa Geol. Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati nel comune di Cesena (FC), Pratica FC07A0364

Con determinazione n. DET-AMB-2017-829 del 21/2/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Ditta Biondi Autotrasporti s.r.l. con socio unico, C.F./P. IVA 03540160409, il rinnovo della concessione con procedura semplificata a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cesena (FC), ad uso igienico ed assimilati, da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva pari a 2,10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 310 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2021.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive con procedura semplificata ad uso consumo umano e zootecnico nel comune di Bagno di Romagna (FC), Pratica FC08A0044

Con determinazione n. DET-AMB-2017-1803 del 5/4/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Azienda Agricola Moretti Angelo, con sede legale in via Montegranelli-Fonte Paolina 25 in comune di Bagno di Romagna (FC), la concessione con procedura semplificata a derivare acqua pubblica sorgiva in comune di Bagno di Romagna (FC), ad uso consumo umano e zootecnico, da esercitarsi mediante la captazione di n.2 sorgenti aventi una portata massima complessiva pari a 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1700 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2021.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo tramite prelievo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi in comune di Castel San Giovanni (PC), Loc. Cascina Medarda - Prat. n. PC01A0806

Con determinazione n. 743 del 12/2/2018, il Responsabile dell'Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Fontana S.S. con sede legale in via Colombarone 6, CAP 29015, Comune di Castel San Giovanni, P.IVA 01297040337, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 25 e 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 45.540, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo di concessione con variante sostanziale di derivazione di acque pubbliche sotter-

ranee ad uso industriale nel comune di Imola (BO), Pratica BO00A0270/15RN02

Con determinazione n. DET-AMB-2017-1801 del 5/4/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito alla Ditta C.L.A.I Soc. Coop Agricola, C.F.00317470375, il rinnovo della concessione con variante sostanziale a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Imola (BO), loc. Sasso Morelli, per uso industriale da esercitarsi mediante n.2 pozzi aventi una portata massima complessiva pari a 17,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 150.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuseppe Bagni

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Procedimento PC16A0060 – Rosa S.r.l. Soc. Agr. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 5462 del 12/10/2017)

La Dirigente Responsabile determina: *(omissis)*

1. di rilasciare, alla ROSA S.R.L. SOC. AGR. *(omissis)* C.F./P. IVA 01715660336 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0060), esercitata in Comune di Gossolengo (PC), località Podere Quartazzola, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 2, mappale n. 19 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 45 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 118.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it.

La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Procedimento PC15A0027 – Società Agricola La Fabriana – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 5470 in data 13/10/2017)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di rilasciare, alla Società Agricola La Fabriana *(omissis)* C.F. e P.IVA 01577210337 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0027 esercitata in Comune di Piacenza (PC), località Rondanino su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 59 mappale n. 1832 per uso irrigazione agricola;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 25 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 66.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 11 - Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

Come disposto dall'art. 3.2.2 dell'allegato n. 5 alle norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza e, a norma dell'art. 19 comma 2 lett. n) del R.R. 41/2001, è fatto obbligo l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua derivati/restituiti e alla trasmissione dei risultati delle misurazioni. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Procedimento PC15A0037 – Azienda Agricola Peggiani Daniele - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano PC ad uso irrigazione agricola R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6260 del 23/11/2017)

La Dirigente Responsabile determina *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Azienda Agricola Peggiani Daniele *(omissis)* C.F. PGGDNL85H24G535P fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC15A0037), esercitata in Comune di Podenzano (PC), località Giarone, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 31, mappale n. 130 per uso irrigazione agricola;

2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;*(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 35 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 101.500 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 30 giugno 2022
(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agricola Peggiani Daniele. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC) ad uso irriguo - Proc. PC15A0037 – SINADOC 19291/2016 (Estratto della determinazione del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE – Piacenza – n. 6260 in data 23/11/2017)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di rilasciare, ai sensi degli artt. 5 e seg g. del R.R. n. 41/2001, al l' Azienda Agricola Peggiani Daniele, con sede in comune di Podenzano (PC), Via Giarone n.18 - C.F. PGGDNL85H24G535P, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PC15A0037) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Podenzano (PC), loc. Giarone, ad uso irrigazione agricola;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima pari a 35,00 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa 101. 5 00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di stabilire che la concessione ha validità fino al 30/6/2022;
(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 6 - Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro 3 mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. Alternativamente alla installazione del dispositivo di cui sopra, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (quale ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Procedimento PC16A0017 – ERIGENDA S.R.L. – Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure PC ad uso irrigazione aree verdi aziendali R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6363 del 28/11/2017)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di rilasciare, alla ERIGENDA S.r.l. *(omissis)* C.F. e P.IVA 0192977038 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC16A0017), esercitata in Comune di Pontenure (PC), località Coglialegna, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 10, mappale n. 121 per uso irrigazione aree verdi aziendali;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;*(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 5,5 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 32.000 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare (omissis)

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvederà, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata. I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpae S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpae.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001.*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**Procedimento PC17A0020 – Villa Giuseppe Autotrasporti di Villa Gianluigi - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo PC ad uso lavaggio automezzi e servizi igienici R.R. 41/01 art. 18 (Determina n. 6901 del 22/12/2017)**

La Dirigente Responsabile determina: *(omissis)*

1. di rilasciare, alla Villa Giuseppe Autotrasporti di Villa Gianluigi *(omissis)* C.F. e P.IVA 01478200338 fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (cod. proc. PC17A0020), esercitata in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Acquetta, su terreno catastalmente individuato al CT di detto comune al foglio n. 19, mappale n. 58 per uso lavaggio automezzi e servizi igienici;
2. di approvare, il disciplinare di concessione che costituisce parte essenziale ed integrante in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché, la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa; *(omissis)*
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima unitaria di l/s 3,5 corrispondente ad un volume complessivo di prelievo pari a 2.335 mc/anno *(omissis)*
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2026 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Art. 6 – Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà provvedere, a norma della D.G.R. n. 2254 del 21/12/2016, all'installazione, entro sei mesi dal rilascio della presente concessione, di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata.

I dati così rilevati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno all'agenzia Arpa S.A.C. di Piacenza, all'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it. La trasmissione dovrà contenere l'evidenza di periodi di eventuale mancato funzionamento del misuratore nonché la stima dei volumi prelevati.

La mancata installazione sarà causa di decadenza dal diritto di derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 32, del R.R. n. 41/2001. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA**Domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in Comune di Piacenza (PC). Codice Proc. N. PC15A0027/18VR01**

- Richiedente: Società Agricola Fabriana S.r.l.
- P. iva 01577210337
- Domanda di variante sostanziale alla concessione presentata in data: 27/12/2017

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Piacenza (PC) - Località Rondanino - Fg. 59 - Map.1832
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: da mc./anno 66.000 a mc. 196.300
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via XXI Aprile, 48.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla richiesta di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC16A0015**

Richiedente: Impresa Individuale Arata Pier Luigi P.IVA 01317650339

Data di arrivo della domanda di concessione 28/12/2017

Portata massima: 25 lt/s'

variazione in aumento del volume d'acqua derivabile da 34.000 mc a 50.000 mc

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome conoide nure codice 2310er – dq2 - cci
- coordinate UTM X: 559.151 Y: 4.983.004
- Comune: Piacenza fg. 107mapp.429

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0261/18VR01**

Richiedente: Impresa Individuale Faccioli Giovanni P.IVA
01138630338

Data di arrivo della domanda di concessione 24/1/2018

Portata massima: 25 lt/s'

Volume annuo: da mc. 7.340 a mc. 25.047

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice
0630ER – DQ2 - PPCS

- coordinate UTM X: 580.676 Y: 4.992.820

- Comune: Castelvetro P.no fg. 15 mapp.63

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione/utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castelvetro P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0262/18VR01**

Richiedente: Impresa Individuale Faccioli Giovanni P.IVA
01138630338

Data di arrivo della domanda di concessione 24/1/2018

Portata massima: 25 lt/s'

Volume annuo: da mc. 6.800 a mc. 15.057

Ubicazione prelievo:

- corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana codice
0630ER – DQ2 - PPCS

- coordinate UTM X: 579.614 Y: 4.992.673

- Comune: Castelvetro P.no fg. 19 mapp.397

uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile
Dott. Torselli Adalgisa.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 –
29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di
concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse pren-
derne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di
martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-
vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6208/2018 - RE18A0002**

- Richiedente: Caselli Fabrizio

- Derivazione da: n. 1 pozzo

- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Canali -
Fg 265 - mappale 38

- Portata massima richiesta: l/s 2,00

- Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.200

- Uso: irrigazione agricola

- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal-
la presentazione della domanda.

- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltra-
me Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depo-
sitate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal
lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento
telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione De-
manio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione
devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni
e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-
re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione
dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devo-
no pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro
30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6584/2018 – RE17A0032

- Richiedente: Società Agricola La Svolta di Cocchi Davide & C. S.S.
- Codice Fiscale/P.IVA 02456060355
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Piazza di Sabbione - Fg 258 - mappale 282
- Portata massima richiesta: l/s 3,00
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 12.100
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6585/2018 – RE18A0003

- Richiedente: GE.IM. SRL
- Codice Fiscale/P.IVA 01746650355
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Scandiano (RE) - località Pratissole - Fg 12 - mappale 270
- Portata massima richiesta: l/s 3,00
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 10.400
- Uso: irrigazione agricola

- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 6588/2018 – RE18A0004

- Richiedente: Azienda Agricola Garaldi Mauro & Grisendi Daniela S.S. Società Agricola
- Codice Fiscale/P.IVA 01766300352
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Corticella - Fg 276 - mappale 144
- Portata massima richiesta: l/s 3
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 6.800
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA,

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione agricola in Comune di Scandiano località Fellegara - Pratica n. 1570 - Procedimento - Concessionario RE17A0016 (N. DET-AMB-2017-509 del 1/2/2018)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Gatti Claudia** C.F.: GTTCLD63L62H223H con sede in Scandiano (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Fellegara da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 23,00 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 8.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**(

omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 febbraio 2018 n. DET-AMB-2017-509 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

7.2 Prova di Pompaggio – al fine di determinare l'esatta tipologia idraulica dell'acquifero interessato e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento, il concessionario dovrà procedere ad effettuare la prova di pompaggio del pozzo a cinque diversi gradini di portata, ai fini dell'individuazione dell'equazione caratteristica e della portata critica e comunicare a questa Struttura la data di effettuazione ed i risultati. (*omissis*)

LA RESPONSABILE S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA S.A.C. (STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1944-6754 – REPPA3372

- Richiedente: BIOGOLD S.S. di Goldoni Giovanni & C. Soc. Agr.
- Codice Fiscale/P.IVA 02691610352
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Rivalta - Fg 231 - mappale 13 e Fg 205 - mappale 589 (ex 86)
- Portata massima richiesta: l/s 13,5
- Volume di prelievo: metri cubi annui: 24.800
- Uso: zootecnico e irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile SAC di Reggio Emilia.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444233-250-260 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico della SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA2987 (ex 3065/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2987 (ex 3065/S).

Richiedente: Comune di Modena

Data domanda di concessione: 19/12/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, in via Leonardo Da Vinci n. 158, su terreno catastalmente identificato

al foglio n. 136 mappale n. 77 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della medesima Amministrazione comunale.

Uso: irrigazione agricola (orti sociali per anziani del quartiere San Faustino)

Portata richiesta: complessiva massima 2,5 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 2.160 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO04A0019 (ex 6446/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO04A0019 (ex 6446/S).

Richiedente: Ditta ITALPIZZA spa

Data domanda di variante sostanziale di concessione: 16/1/2018

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, località san Donnino in Via Gherbella n. 454, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 266 mappale n. 306 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della medesima ditta richiedente

Uso: industriale (produzione pizze e snack)

Portata richiesta: complessiva massima 15,0 l/s.

Volume complessivo richiesto di prelievo: 110.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0077, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0077.

Richiedente: ASP-Azienda Servizi alla Persona Terre D'Argine

Data domanda di concessione: 23/10/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di Novi di Modena, in Via E. De Amicis n. 17, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 27 mappale n. 66 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Ente richiedente medesimo

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici casa protetta Roberto Rossi)

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 2.600 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO17A0078 (ex 7504/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO17A0078 (ex 7504/S).

Richiedente: ditta Azienda Agricola MASSILAT di Montepoli Alan

Data domanda di concessione: 7/8/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Modena, località Villanova, in Stradello San Bartolomeo n. 15, su terreno

catastalmente identificato al foglio n. 25 mappale n. 510 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Az. Agr. Natali Roberto, che dà il consenso.

Uso: zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 7.400 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO17A0079 (ex 7502/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO17A0079 (ex 7502/S).

Richiedente: ditta IMAL srl

Data domanda di concessione: 7/8/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Modena, località San Damaso, in Via Girasole n. 100, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 259 mappale n. 145 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente

Uso: funzionamento impianto antincendio (capannone azienda)

Portata richiesta: complessiva massima 4,17 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 120 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO17A0080 (ex 7505/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO17A0080 (ex 7505/S).

Richiedente: ditta Az. Agr. Bazzani Stefano

Data domanda di concessione: 20/11/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Formigine (MO), in Via Ghiarola Vecchia n. 99, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 43 mappale n. 177 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima.

Uso: zootecnico (allevamento bovini da latte)

Portata richiesta: complessiva massima 4,5 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 25.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO17A0081 (ex 7509/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO17A0081 (ex 7509/S).

Richiedente: Congregazione Suore Minime dell'Addolorata

Data domanda di concessione: 24/11/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Fasani n. 9, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 121 mappale n. 173 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della Fondazione Mons. L. Roncagli.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione area verde e usi igienici)

Portata richiesta: complessiva massima 1,5 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 1.600 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0082 (ex 7510/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0082 (ex 7510/S).

Richiedente: ditta Az. Agr. Manzolino

Data domanda di concessione: 26/9/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di San Giovanni Persiceto (BO), località Madonna dell'Oppio, in via Castagnolo n. 171, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 128 mappale n. 34 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti antiparassitari

Portata richiesta: complessiva massima 4,0 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 15.000 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO17A0084 (ex 6847/S), ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO17A0084 (ex 6847/S).

Richiedente: ditta Calcestruzzi spa

Data domanda di concessione: 24/10/2017

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del pozzo esistente: comune di San Giovanni Persiceto (BO), località Amola, in Via Statale n.568, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 49 mappale n. 149 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima.

Uso: industriale (confezionamento calcestruzzi e lavaggio autobetoniere)

Portata richiesta: complessiva massima 2,37 l/s.

Volume richiesto di prelievo: 3.600 m³/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 472 scala L – Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della S.A.C. di Modena

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica - Comune di Ferrara (FE) - Pratica FE15A0012

- Concessionario: Ditta Università Degli Studi di Ferrara., P.I.00434690384, con sede in Via Ariosto 35 in Comune di Ferrara (FE)
- Determina: DET - AMB- 944 del 21/2/2018
- Proc. n. FE15A0012
- Scadenza 31/12/2026
- Derivazione di acqua pubblica sotterranea
- Ubicazione: Comune di Ferrara località Cona presso Arcio-spedale Sant'Anna
- Coordinate catastali: Foglio 261 Mappale 117
- Portata concessa: massima 1,67 l/s

- Volume di prelievo concesso: 1830,00 mc\annuo
- Uso: irrigazione aree destinate a verde pubblico
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione per la derivazione di acque superficiali dallo scolo Tampellina - comune di Argenta (FE) - Pratica FE17A0026

- Richiedente: Ditta Agri Energie srl, C.F./P.I.01823740384, con sede in Via Nazionale Ponente snc, nel Comune di Argenta (FE).
- Domanda di concessione in data 1/9/2017 con PGFE/2017/9996
- Proc. n. FE17A0026
- Derivazione da acque superficiali
- Opere di presa: scolo Tampellina
- Ubicazione: Comune di Argenta (FE), Via Nazionale Ponente
- Portata richiesta: massima 3,00 l/s
- Volume di prelievo richiesto: 300 mc annui
- Uso: industriale (raffreddamento di impianto a biogas)
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico - Comune di Mirandola (MO) - Pratica n. FE17A0030

- Richiedente: Azienda Agricola Golinelli Giacomo P.IVA 03192930364, con sede legale in Via Statale Nord 116, nel Comune di Mirandola (MO)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/11603 in data 11/10/2017
- Proc. n. FE17A0030
- Derivazione da acque sotterranee
- Opere di presa: n. 2 pozzi di profondità 25 m

- Ubicazione: Località Casella – Via Cavo – Comune di Mirandola (MO)
- Portata richiesta: massima 5 l/s ciascuno
- Volume di prelievo richiesto complessivamente dai due pozzi: 12.000 mc annui
- Uso: zootecnico ed irrigazione verde aziendale
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo mediante nuovo pozzo in località Castelletto nel comune di Migliarino (FE) (Pratica n. FE17A0031)

- Richiedente: Società Agricola Cattelto s.s. P.IVA 01772690382, con sede legale in Via Palazzetto n. 20, nel Comune di Costabissara (VI)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/10994 in data 28/9/2017
- Proc. n. FE17A0031
- Derivazione di acque sotterranee
- Opere di presa: pozzi di profondità 100 m
- Ubicazione: Località Castelletto – Comune di Migliarino (FE)
- Dati catastali: Foglio 15 mappale 90
- Portata richiesta: massima 14 l/s
- Volume annuo: 4.482 mc
- Uso: irrigazione
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede a Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

Domanda di concessione per la derivazione di acque superficiali dal canale irrigatore Raibola - Comune di Comacchio (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica n. FE17A0032

- Richiedente: Comune di Comacchio C.F. 82000590388, con sede legale in Piazza Folegatti n. 15, Comacchio (FE)
- Domanda di concessione acquisita al prot. n. PGFE/2017/12599 in data 7/11/2017
- Derivazione di acque superficiali
- Corpo idrico: Canale Raibosola
- Opere di presa: paratoia metallica su sponda del canale e condotta di adduzione sino ai campi sportivi
- Ubicazione: Località Raibosola (idrovara Guagnino) – Comune di Comacchio (FE)
- Dati catastali: Foglio 44 mappale 62
- Portata richiesta: massima 17 l/s
- Volume annuo: 10.980 mc
- Uso: irrigazione campi sportivi
- Responsabile del procedimento: Ing. Paola Magri

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione del pubblico, presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni in forma scritta entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001, e le domande concorrenti entro il termine di 30 giorni, ai sensi del RD 1775/1933.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Procedimento n. BO17A0060
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGBO/2017/26973
- Data: 21/11/2017
- Richiedente: Antonellini Sante
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: demanio antistante il Foglio 98, mappali 209
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 8314

- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Senio) e occupazione con realizzazione di opere di aree del Demanio Idrico in comune di Casola Valsenio (RA)

- Procedimento n. BO17A0069 e BO17T0099
- Tipo di procedimento: Ordinario
- Prot. Domanda: PGBO/2017/29856 e PGBO/2017/29855
- Data: 29/12/2017
- Richiedente: NOMAR ENTERPRISE SRL
- Tipo risorsa: derivazione acque superficiali e occupazione aree demaniali
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa e uso dell'area demaniale: canale di adduzione e derivazione, centrale di produzione elettrica, scarico
- Ubicazione risorse richieste: Casola Valsenio (RA)
- Coordinate catastali risorse richieste: antistante Foglio 3, Mappale 33
- Portata max. derivabile (l/s): 4200
- Portata nominale dichiarata (kw): 47
- Uso dell'acqua: Idroelettrico
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it .

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castello D'Argile

- Procedimento n. BO17A0065
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria

- Prot. Domanda: PGB0/2017/29171
- Data: 19/12/2017
- Richiedente: SO.GE.SI.Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Castello d'Argile
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25, mappale 225
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 126.000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n.25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

- Procedimento n. BO18A0006
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGB0/2018/2440
- Data: 31/1/2018
- Richiedente: Zamboni Ubaldo
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36, mappale 218
- Portata max. richiesta (l/s): 6,12
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 18.489,60
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it).

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Ozzano dell'Emilia

- Procedimento n. BO18A0002
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: PGB0/2018/380
- Data: 9/1/2018
- Richiedente: Società agricola e sociale Coltivare Fraternità
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: Torrente Idice
- Opera di presa:
- Ubicazione risorse richieste: comune di Ozzano dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: demanio antistante il Foglio 60, mappale 53
- Portata max. richiesta (l/s): 5
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 8503,40
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico – Via San Felice n. 25 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/6598468, mail: ucibin@ arpae. it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Senio) e occupazione con realizzazione di opere di aree del Demanio Idrico in comune di Riolo Terme (RA)

- Procedimento n. BO17A0070 e BO17T0100
- Tipo di procedimento: Ordinario
- Prot. Domanda: PGB0/2017/28453 e PGB0/2017/28454
- Data: 11/12/2017
- Richiedente: Idro-Senio Srls
- Tipo risorsa: derivazione acque superficiali e occupazione aree demaniali
- Corpo idrico: Torrente Senio
- Opera di presa e uso dell'area demaniale: canale di adduzione e derivazione, centrale di produzione elettrica, scarico
- Ubicazione risorse richieste: Riolo Terme (RA)
- Coordinate catastali risorse richieste: antistante Foglio 33, Mappale 145
- Portata max. derivabile (l/s): 4000

- Portata nominale dichiarata (kw): 49,8
- Uso dell'acqua: Idroelettrico
- Responsabile procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demanobologna@arpae.it.

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Bagno di Romagna – Codice Pratico FC17A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Munaretti Mauro C.F. MNRMRA73S06B157Z

Residente nel Comune di Bagno di Romagna

Data di arrivo domanda di concessione: 19/04/2017

Portata massima: 0,2 l/s

Volume annuo: 300 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Torrente Trogo Corpo Idrico di immissione: Cod.: 110201030000 1 ER Torrente Bidente di Pietrapazza - Strabatenza - Fiumicino

- Comune Bagno di Romagna fg. 112 mapp. 70

Uso: domestico (irrigazione orto e giardino, servizi igienici)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso ARPAE – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo con procedura

ordinaria in sponda sinistra dal fosso di Selvapiana in comune di Bagno di Romagna (FC), località Selvapiana. Prat. n. FC17A0014

Con determinazione n. DET-AMB-2018-63 del 8/1/2018, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì- Cesena, ha assentito all'Azienda Agricola L'Orto di Andrea di Ruscelli Sara, con sede legale in Comune di Bagno di Romagna (FC) P.IVA 04340060401 la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo con procedura ordinaria, da esercitarsi mediante opera di prelievo mobile ubicata su sponda sinistra del Fosso di Selvapiana in

comune di Bagno di Romagna (FC) avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2022.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza - Procedimento RA13A0035

- Richiedente: Bellini Domenico
- Sede: Faenza
- Data di arrivo domanda di concessione: 26/7/2013
- Procedimento: RA13A0035
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzi
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Faenza
- Foglio: 102, mappale: 514
- Profondità: 50 m circa
- Portata max richiesta: 2 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 1.296
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURET.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Sant'Antonio del comune di Ravenna (RA) - Proc. RA16A0001 Ditta Cameliani Fabio

Con determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 4781 del 11/9/2017 è stato determinato:

- di rilasciare alla ditta Cameliani Fabio, CF CMLFBA81A17H199Y, la concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in comune di Ravenna, località Sant'Antonio al foglio 128 mapp. 117, per uso irrigazione agricola, procedimento RA16A0001;

- di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 10,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 13.400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

- di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna RA00A0188/18VR01

Richiedente: Italfrutta S.r.l.

Sede: comune di Ravenna loc. Camerlona (RA)

Data di arrivo domanda: 29/1/2018

Prat. n.: RA00A0188/18VR01

Derivazione da: acque sotterranee

Sostituzione approfondimento pozzo 3:

I pozzi n. 1 e n. 2 non vengono modificati

Situazione attuale:

Corpo idrico: Piano Alluvionale-confinato inferiore (2700ER-DQ2-PACI) pozzo 3 RAA5324 (Prat. 191/S): m. 241 diametro: mm 293

Foglio: 40 mappale: 27 - Su terreno: di proprietà

Situazione di progetto:

pozzo 3 RAA5324 (Prat. 191/S) m. 241 diametro: mm 293

Comune Ravenna Foglio:40 mappale: 72 - Su terreno: di proprietà

Ubicazione: comune Ravenna (RA) – località Camerlona

Portata richiesta totale invariata: mod. massimi 0,32 (l/s 32)

Volume di prelievo totale invariato: mc. annui 140.000

Uso: industriale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 R.R. 41/2001).

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burer ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Procedimento RA18A0002

- Richiedente: Condominio il Boschetto
- Sede: Ravenna
- Data di arrivo domanda di concessione: 29/01/2018
- Procedimento: RA18A0002
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzi
- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna
- Foglio: 46, mappale: 1748
- Profondità: 250 m circa
- Portata max richiesta: 3 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 350
- Uso: irrigazione aree verdi
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RA18A0003

- Richiedente: Idro-Lamone S.R.L.S.
- Sede: Mercato Saraceno (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 08/02/2018
- Procedimento: RA18A0003
- Derivazione da: Fiume Lamone
- Opera di presa: fissa
- Su terreno: demaniale
- Ubicazione: Comune di Brisighella Località Campiome/Fognano (RA)
- Corpo Idrico: 080000000000 6 ER
- Foglio: 79, antistante mappale: 111
- Portata richiesta: mod. massimi 33 (l/s 3.300)
- Potenza nominale: kW 49,70

- Potenza elettrica installata: kW 90
- Uso: idroelettrico
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 24 del R.R.41/2001.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249753.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 per la concessione di area demaniale ad uso occupazione per mantenimento della rampa di accesso al soprassoglio dell'argine maestro del Fiume Po. Codice Pratica RE91T0027

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Ditta Bacchi Aladino e figli Srl (oggi Bacchi Spa, P. Iva 02650080357, con sede legale nel Comune di Boretto, Reggio Emilia, 42022, Via Argine Cisa n. 19).

Data di arrivo domanda di concessione 05/03/1991

Procedimento codice: RE91T0027

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Boretto, Foglio 11, mappale 327.

Uso richiesto: Occupazione area demaniale per il mantenimento della rampa di accesso al soprassoglio dell'argine maestro del fiume Po, S.S. 62 della Cisa dal Km 142+310 al km 142-322.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 per il rinnovo della concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del fiume Po, ad uso pioppicoltura-arboricoltura da legno. Codice Pratica RE92T0013

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Ditta Bacchi Aladino, Lorenzo Claudio e Soncini Franca (oggi Soncini Franca, Bacchi Lorenzo e Claudio, con sede legale nel Comune di Boretto, Reggio Emilia, 42022, via Argine Cisa n. 7).

Data di arrivo domanda di concessione 19/2/2015

Procedimento codice: RE92T0013

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Boretto, Foglio 1, mappale 6.

Uso richiesto: Occupazione area demaniale ad uso pioppicoltura-arboricoltura da legno.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 per il rinnovo della concessione di area demaniale ad uso occupazione per mantenimento n. 2 rampe di accesso al soprassoglio dell'argine maestro del Fiume Po. Codice Pratica RE95T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Ditta Bacchi Aladino e figli Srl (oggi Bacchi Spa, P. Iva 02650080357, con sede legale nel Comune di Boretto, Reggio Emilia, 42022, Via Argine Cisa n. 19).

Data di arrivo domanda di concessione 3/6/1995

Procedimento codice: RE95T0040

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Boretto, Foglio 2, mappali 42 e 57.

Uso richiesto: Occupazione area demaniale per il mantenimento n° 2 accessi al soprassoglio dell'argine maestro del fiume Po, S.S. 62 della Cisa al Km 139+700 e 139-900 della larghezza di 10,00 m cadauno.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento

(art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Crostolo chieste in concessione ad uso sfalcio argini. Codice Pratica RE12T0052

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Società Agricola Frigeri Giovanni e Stefano

P.Iva/C.F. 0249900352 con sede in VIA Caduti dei lager, 1 Guastalla (RE),

Data di arrivo domanda di concessione 23/05/2012

Procedimento codice: RE12T0052

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Guastalla (RE), Foglio 43 fronte mappali 37/74/100/310 e foglio 44 fronte mappali 1/7/8/9/132/133/257/258/259/275/276/277/497/499/503.

Uso richiesto: sfalcio argini.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DI UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Crostolo chieste in concessione ad uso sfalcio. Codice Pratica RE14T0031

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedenti: Guatteri Emanuela Residente a Guastalla (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/8/2014

Procedimento codice: RE14T0031

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Guastalla Foglio 52 fronte mappali 107, 108, 109, 191, 128, 129, 130, 131, 132, 195, 124, 199, 201

Comune Guastalla Foglio 61 fronte mappali 1, 2, 3, 4, 5, 281,41, 42, 43, 44, 283

Uso richiesto: sfalcio

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Crostolo chieste in concessione per sfalcio argini. Codice Pratica RE15T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti:

Aliotti Roberto e Lorenzo S.S. P.Iva/C.F.: 01467120356 con sede legale via Argine Crostolo, 15 Guastalla (RE),

Data di arrivo domanda di concessione 10/4/2015

Procedimento codice: RE15T0007

Corso d'acqua: Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Guastalla (RE), Foglio 52 fronte mappali 9, 10, 13 e 205.

Uso richiesto: sfalcio argini

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Canalazzo Tassone e Parmigiana Moglia del bacino PO chieste in concessione ad uso sfalcio argini. Codice Pratica RE15T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Società Agricola Frigeri Giovanni e Stefano P.Iva/C.F. 0249900352 con sede in Via Caduti dei Lager n.1 - 42016 Guastalla (RE),

Data di arrivo domanda di concessione 31/03/2015

Procedimento codice: RE15T0010

Corso d'acqua: Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Guastalla (RE), Foglio 43 fronte mappali 34/35/36/101/102/316 e foglio 51 fronte mappali 2/4/5/6/19/20/21.

Uso richiesto: sfalcio argini

Responsabile del procedimento: Dott.sa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90

art. 8 comma 3

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume PO chieste in concessione per sfalcio argini. Codice Pratica RE15T0011

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Società Agricola La Spina di Benatti, P.Iva / C.F. 01946260351 con sede in via Spino Viazza n. 5 - 42016 Guastalla (RE)

Data di arrivo domanda di concessione 5/5/2015

Procedimento codice: RE15T0011

Corso d'acqua: Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Guastalla, Foglio 14 fronte mappali 41/42/43/47 (parte)/48/80/81/82/83/255; Comune di Luzzara, Foglio 37 fronte mappali 37/86

Uso richiesto: sfalcio argini.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Fiume Po chieste in concessione ad uso sfalcio argini. Codice Pratica RE15T0024

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione,

l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Società Agricola Biolcheria di Luca Aldrovandi

P.Iva 02401530353 con sede in via Cisa Veneta, 4 - Guastalla (RE),

Data di arrivo domanda di concessione: 25/05/2015

Procedimento codice: RE15T0024

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Guastalla (RE),

foglio 10 mappali 59-68-60-62-64-65-63-73-76-78-358-357-80-79-311-310-92-82-89-91-90-83 e foglio 6 mappali 139-141-142.

Uso richiesto: sfalcio argini.

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Panaro chieste in concessione ad uso strada privata. Codice Pratica MOPPT0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione e cambio di titolarità nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Frantoio Fondovalle Srl P.Iva 00279260368 con sede in Via Provinciale n.700 - 41055 Montese (MO),

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione 28/12/2015

Procedimento codice: MOPPT0041

Corso d'acqua: fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Spilamberto, Foglio 2, fronte mappali 24,25,29,30,31, foglio 6 fronte mappale 1, foglio 7 fronte mappale 1/p – 1, foglio 8 fronte mappali 1,2 e 85. Comune di S. Cesario foglio 30 fronte mappale 48.

Uso richiesto: strada di servizio privata.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Crostolo chieste in concessione ad uso agricolo. Codice Pratica REPPT0613

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Pergreffi Mario Residente a Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/2/2002

Procedimento codice: REPPT0613

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE) Foglio 210 mappale 1098/p e mappale 897/p

Uso richiesto: uso agricolo – incolto/seminativo.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 per il rinnovo della concessione di aree demaniali ad uso occupazione per mantenimento n. 3 plinti in c.a. Codice Pratica REPPT0705

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Bacchi Aladino e figli Srl (oggi Bacchi Spa, P.Iva 02650080357, con sede legale nel Comune di Boretto, Reggio Emilia, 42022, via Argine Cisa n. 19).

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione il 03/06/1995.

Procedimento codice: REPPT0705

Corso d'acqua: Fiume PO

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Boretto, Foglio 2 mappale 121.

Uso richiesto: Occupazione area demaniale per il mantenimento di 3 plinti in c.a. a sostegno dei nastri trasportatori e del piazzale.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO DI ARPAE EMILIA-ROMAGNA - AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Secchia chieste in concessione ad uso manifestazioni sportive e ricreativo, con viabilità di accesso, strutture per feste, campo sportivo, un fabbricato adibito a spogliatoio e un bombolone GPL. Codice Pratica REPPT0925

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio

Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Comune di Baiso (RE) con sede a Baiso (RE)

Data di arrivo domanda di concessione 7/2/2013

Procedimento codice: REPPT0925

Corso d'acqua: fiume Secchia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Baiso, Foglio 60 mappali 182/p, 183/p, 184/p, 185/p e 199/p.

Uso richiesto: manifestazioni sportive e ricreativo, con viabilità di accesso, strutture per feste, campo sportivo, un fabbricato adibito a spogliatoio e un bombolone GPL.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol Rossella Francia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opera ricadente sul demanio pubblico dello stato ramo idrico – Corso d'acqua: reliquato acque – Comune. Rivergaro (PC) – Uso: attraversamento (PC) – SINADOC: 7482 del 2018

Corso d'acqua: reliquato acque;

- Comune: Rivergaro (PC);
- Identificazione catastale: Foglio n. 20, mappali 81 e 483 NCT del comune di Rivergaro (PC);
- Uso possibile consentito: attraversamento pedonale con sottopassaggio e attraversamento stradale;
- Data di protocollo: 19/2/2018;
- SINADOC: 7482 DEL 2018;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede operativa ARPAE-SAC di Piacenza, via XXI Aprile n. 48.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 4 fronte mapp.le 7 Comune di Polesine-Zibello; Estensione: - Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 4 fronte mapp.le 185-215-216-9-47 Comune di Mezzani; Estensione: - Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 1 mapp.le 255, fronte 251, fronte 249, fronte 231 Comune di Sissa-Trecasali; Estensione: - Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 1 mapp.le 185. Comune di Mezzani; Estensione: - Uso consentito: pioppeto - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 4 fronte mapp.le 16 e mappale 16 Comune di Mezzani; Estensione: - Uso consentito: agricolo - Durata: 6 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 8 fronte mapp.le 131, Comune di Mezzani; Estensione: - Uso consentito: pioppicoltura - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 14 fronte mapp.li 10,81,110,111,76,78,79 Comune di Mezzani; Estensione: - Uso consentito: pioppicoltura - Durata: 12 anni

Corso d'acqua: fiume Po Area demaniale identificata al fg. 14 mapp.li 20,21 parte, 22 parte, 23 e fronte e terreno non censito a fronte dei medesimi mappali Comune di Colorno; Estensione: - Uso consentito: pioppicoltura - Durata: 12 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 250,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. ____ fronte mappale ____ località ____ (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, via Garibaldi n° 75 della SAC esclusivamente con PEC: aopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Enza, nel Comune di San Polo d'Enza (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE18T0001 - 2908/2018

- Richiedente: Soc. Agr. Eredi Fontana Nello s.s. con sede in San Polo d'Enza (RE) - Codice Fiscale e P.IVA 02553790359
 - Data di arrivo della domanda: 16/1/2018 - protocollo PGRE/2018/543
 - Procedimento codice n. RE18T0001
 - Corso d'acqua: Torrente Enza
 - Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di San Polo d'Enza (RE) - foglio 20 mappali 1 - 166 - 6 e 184 in parte
 - Uso richiesto: uso agricolo
 - Responsabile del procedimento: dott.ssa Valentina Beltrame
- Presso la sede della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/444250-233.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. n. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi della Legge 241/90, art. 8 comma 3, decorrente dal giorno 16/1/2018.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO03T0035

- Richiedente: Solignani Laura
- Data domanda di rinnovo di concessione: 9/2/2018
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di Marano sul Panaro
- foglio 10, fronte mappale 412 P; foglio 11, fronte mappale 234;
- foglio 10, mappale 381; foglio 11, mappale 234 P
- Uso richiesto: area cortiliva mq 314

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0003

- Richiedente: Comune di Marano sul Panaro
- Data domanda di concessione: 8/2/2018
- Corso d'acqua: Rio Torto, Bacino Scoltenna
- Comune di Marano sul Panaro
- Foglio 42, mappale 1
- Foglio 42, mappale 2
- Uso richiesto: parcheggio area sportiva senza fini di lucro

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini 472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0004

- Richiedente: Salardi Ermanno e Claudio S.S.
- Data domanda di concessione: 7/2/2018
- Corso d'acqua: Fiume Secchia, Sponda Destra
- Comune di Modena
- foglio 64, mappale 29
- foglio 64, mappale 30
- foglio 64, mappale 21

Uso richiesto: coltivazioni agricole ha 4,6317

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO18T0005

- Richiedente: Telecom Italia S.P.A.
- Data domanda di concessione: 5/2/2018
- Corso d'acqua: Torrente Scoltenna
- Comune di Pievepelago
- foglio 23, mappale 452
- Uso richiesto: posa infrastruttura in fibra ottica alla profondità di 0,35 m dal piano viabile sul ponte in attraversamento al corso d'acqua

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo concessione per l'attraversamento di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0125

- Richiedente: Ferrari Anna
- Data domanda di concessione: 15/2/2018
- Corso d'acqua: Rio Secco
- Comune di Spilamberto
- foglio 17, mappale 72
- Uso richiesto: mantenimento ponticello in c.a. sul corso d'acqua Rio Secco

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0198

- Richiedente: Benincasa Francesco e Vincenzo
- Data domanda di concessione: 8/1/2018
- Corso d'acqua: Torrente Fossa
- Comune di Fiorano Modenese
- foglio 23, mappale 102 e 277
- Uso richiesto: seminativo

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT1712

- Richiedente: Burgoni Augusto e Turchi Norina
- Data domanda di concessione: 15/1/2018
- Corso d'acqua: Fosso Cirio
- Comune di Fanano
- foglio 27, mappale 56
- Uso richiesto: area cortiliva.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE17T0045 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)-SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoof@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Zerbinati Osvaldo residente in Gaiba (Ro), Piazza San Giuseppe n. 6 C.F. ZRBSLD50E06D337C, con istanza presentata in data 11/07/2017 registrata al n. PGFE/2017/7988, Procedimento n. FE17T0045, ha chiesto la concessione di aree demaniali per n. 2 pontili ed area limitrofa nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio39 mappali 1145/75.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FEPPT0040/18RN01 Istanza di rinnovo concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoof@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Piazzi Rosetta residente in Ferrara, Via Comacchio n. 929 C.F. PZZRTT39T49D548N e Simonini Alessandro residente in Ferrara, Via Comacchio n. 931 C.F. SMNLSN69C01D548S, con istanza presentata in data 31/1/2018 registrata al n. PGFE/2018/1229, Procedimento n. FEPPT0040/18RN01, hanno chiesto il rinnovo della concessione di aree demaniali per scarico e due rampe carrabili, nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 235 mappale 53 fronte di proprietà.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0001 Istanza di concessione per occupazione spazio acqueo in Comune di Comacchio località Portogaribaldi

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoof@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che la Cooperativa Logonovo srl con sede legale in Via Valle Capre n.22 Lido degli Estensi-Comacchio, C.F. e P.Iva: 01370380386, con istanza presentata in data 29/01/2018 registrata al n. PGFE/2018/1061, Procedimento n. FE18T0001, ha chiesto la concessione per l'occupazione di specchio acqueo, canale Navigabile Migliarino-Ostellato in località Porto Garibaldi nel Comune di Comacchio per il posizionamento di un galleggiante da adibire ad esercizio pubblico, foglio 51 fronte mappale 146.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC
UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0002 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Copparo

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara – Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoof@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Gregori Franco residente in Ferrara, Via Eligio

Mari n.59/c C.F. GRGFNC44P24D548K e Gregori Massimo residente in Copparo, Via Pietro Nenni n.16 C.F. GRGMSM59A-23C980R, con istanza presentata in data 25/1/2018 registrata al n. PGFE/2018/995, Procedimento n. FE18T0002, hanno chiesto la concessione di aree demaniali per occupazione con porzione di fabbricato nel Comune di Copparo rappresentate in catasto al foglio 114 mappali 175/162.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE - SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0003 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Ferrara

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015 e della D.G.R. 453/2016, comunica che Bonora Luca C.F. BNRLCU90M18D548Z e Facchini Giulia C.F. FCCGLI90T63D548V, residenti in Ferrara, Via della Ginestra n. 103, con istanza presentata in data 4/1/2018 registrata al n. PGFE/2018/66, Procedimento n. FE18T0003, hanno chiesto la concessione di aree demaniali per rampa carrabile, nel Comune di Ferrara rappresentate in catasto al foglio 200 mappale 397.

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo 105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE S.A.C.
Paola Magri

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE-SAC UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0004 Istanza di concessione per occupazione area demaniale in Comune di Comacchio

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico, con sede in Corso Isonzo n.105/a, PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente al rilascio di concessioni di demanio idrico, ai sensi della L.R. 13/2015, della D.G.R. 1400/2013 e della D.G.R. 453/2016, comunica che la Soc. Coop. Tre Ponti Consorzio Cooperativo della Pesca, con sede a Porto Garibaldi (FE) Comune di Comacchio, in Via Volturmo n.15, P.IVA 01536930389, con istanza presentata in data 23/1/2018 allo Sportello Unico del Comune di Comacchio, pratica SUAP n. 41/2018, trasmessa successivamente ad Arpae in data 8/2/2018 con protocollo PGFE/2018/1594, Procedimento n. FE18T0004, ha chiesto la concessione di aree demaniali in un tratto del corso d'acqua Canale Navigabile, nel Comune di Comacchio, rappresentate in catasto al foglio 56 mappale 7, per uso ormeggio struttura galleggiante adibita a punto di guardiania e prima lavorazione di molluschi bivalvi vivi (postazione n. 18).

Presso gli uffici della SAC di Ferrara, Unità gestione demanio idrico, in Corso Isonzo n.105/a, piano terra, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 16.30.

Entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC di Ferrara - Unità Gestione Demanio Idrico opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La responsabile del procedimento è l'Ing. Paola Magri.

Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

LA RESPONSABILE ARPAE-SAC
Paola Magri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

Si pubblica l'elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni.

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

PROC. N.	TIPO DI PROC.	DATA PROT. DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORD. CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA
BO17T0099	Concessione di beni del demanio idrico terreni	29/12/2017	NOMAR ENTERPRISE SRL	CASOLA VALSENIO	Foglio: 3, Particella: 33	ATTRAVERSAMENT O ELETTRICO	TORRENTE SENIO
BOPPT0634/1 7RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	29/12/2017	CAVE PEDERZOLI S.R.L.	CALDERARA DI RENO E BOLOGNA	Foglio: 13, Part.: 37; Foglio: 53, Part.: 87-123; Foglio: 53, Part.: 192-200	ALTRO USO	FIUME RENO
BOPPT0840/1 7RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	29/12/2017	CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. A.R.L.	VIA ZANARDI 526 BOLOGNA	Foglio: 14, Particella: 23	ATTRAVERSAMENT O FOGNATURA	FIUME RENO
BOPPT0839/1 7RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	28/12/2017	CONSORZIO CAVE BOLOGNA SOC. COOP. A.R.L.	VIA ZANARDI 526 BOLOGNA	Foglio: 14, Particella: 23	ATTRAVERSAMENT O FOGNATURA	FIUME RENO
BO17T0098	Concessione di beni del demanio idrico terreni	21/12/2017	FASTWEB SPA	VIA PIETRO BURGATTI INCROCIO VIA DEL CHIU' BOLOGNA	Foglio: 150 Particella:1-2-3-5	ATTRAVERSAMENT O TELEFONICO	TORRENTE RAVONE
BO17T0100	Concessione di beni del demanio idrico terreni	11/12/2017	IDRO-SENIO SRLS	ROLO TERME	Foglio: 33, Particella: 145	ATTRAVERSAMENT O ELETTRICO	TORRENTE SENIO
BO17T0092	Concessione di beni del demanio idrico terreni	05/12/2017	DITTA MATTIOLI DI BIAGIOLI FAUSTO E PIETRO SNC	GAGGIO MONTANO	Foglio: 58, Particella: 680; Foglio: 58, Particella: 605	ALTRA OPERA	TORRENTE SILLA
BO17T0093	Concessione di beni del demanio idrico terreni	05/12/2017	AZIENDA AGRICOLA MONTEFIORI IMERIO	VIA TORRE DEL MARINO 31 - VILLA VEZZANO BRISIGHELLA	Foglio: 2, Particella: 58; Foglio: 2, Particella: 57	SFALCIO	TORRENTE SINTRIA
BO17T0094	Concessione di beni del demanio idrico terreni	05/12/2017	AZIENDA AGRICOLA MONTEFIORI IMERIO	CASOLA VALSENIO	Foglio: 47, Particella: 48	SFALCIO	RIO CESTINA
BO17T0095	Concessione di beni del demanio idrico terreni	06/12/2017	FILIPPINI CARLO DI VENTURA EMMA & C. S.N.C.	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 25, Particella: 2210 P; Foglio: 25, Particella: 2206 P	PARCHEGGIO	FIUME RENO
BO17T0096	Concessione di beni del demanio idrico terreni	06/12/2017	FILIPPINI S.R.L.	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 25, Particella: 2210 P	PARCHEGGIO	FIUME RENO
BO17T0097	Concessione di beni del demanio idrico terreni	06/12/2017	ORSI PAOLO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 25, Particella: 37	PARCHEGGIO	FIUME RENO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobbo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (Tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it).

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Si pubblica di seguito istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

- Procedimento n. BO17T0004
- Tipo di procedimento: Concessione di beni del demanio idrico terreni
- Prot. Domanda: PGBO/ 201 8 / 1257
- Data: 18/01/2018
- Titolari/richiedenti: Rete Ferrovia Italiana S.P.A
- Ubicazione risorse richieste: Imola (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio: 136 – tra il Mappale: 46 e 60
- Usi richiesti: Concessione e manutenzione ponte ferroviario
- Corso d'acqua: Rio della Signora
- Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bologna, Ubaldo Cibin (tel. 051/ 6598468, mail: ucibin@arpae.it).

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Si pubblica di seguito istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni

- Procedimento n. BO17T0008
- Tipo di procedimento: Concessione di beni del demanio idrico terreni
- Prot. Domanda: PGBO/2018/2570
- Data: 01/02/2018
- Titolari/richiedenti: Rete Ferrovia Italiana S.P.A
- Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: tra Foglio: 53 Mappale: 10 e Foglio: 52 Mappale: 1
- Usi richiesti: Concessione e manutenzione ponte ferroviario
- Corso d'acqua: Torrente Gaiana
- Responsabile del procedimento: Patrizia Vitali

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni alla Struttura Autorizzazione e Concessioni – SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell' art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Unità Demanio Idrico della SAC di Bo-

logna, Ubaldo Cibin (tel. 051/6598468, mail: ucibin@arpae.it).

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del torrente Ausa chieste in concessione per il mantenimento di opera di scarico fognario. Codice Pratica FC05T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione senza varianti nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Minutelli Paola Residente a Bertinoro

Data di arrivo domanda di concessione: PGFC/2017/17961 del 07/12/2017

Procedimento codice: FC05T0003/17RN01

Corso d'acqua: Torrente Ausa

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro Foglio 48 Fronte Mappali 85

Uso richiesto: mantenimento di un'opera di scarico fognario

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Torrente Pisciatello chieste in concessione per mantenimento di opera di scarico fognario e come servizio. Codice Pratica FC05T0044

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale

Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Richiedenti: Nominativo Tassinari Teresina Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2017
PGFC/2017/19483

Procedimento codice: FC05T0044/17RN02

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 102 Fronte Mappali 143

Uso richiesto: scarico fognario e servizio

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di rinnovo di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Savio chieste in concessione ad uso giardino, corte, pro servizio. Codice Pratica FC06T0064

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Mariani Germano Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 8/1/2018
PGFC/2018/256

Procedimento codice: FC06T0064/18RN01

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Località Roversano Foglio 147 Fronte Mappali 251

Uso richiesto: giardino 36mq, corte 60mq pro servizio 42mq.

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo

indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Para chieste in concessione ad uso area cortilizia a servizio di civile abitazione. Codice Pratica FC10T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Scotti Claudio Residente a Meldola

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2017 protocollata PGFC/2018/1131 in data 22/1/2018

Procedimento codice: FC10T0010/17RN01

Corso d'acqua: Rio Para

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Meldola Foglio 4 Fronte Mappali 170 - 1128

Uso richiesto: area cortilizia a servizio di civile abitazione

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Para chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 09/01/2017

Procedimento codice: FC17T0001

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno località Cella al Foglio 27

Fronte Mappali 100

Uso richiesto: Scarico acque reflue - tubazione PVC 300 mm lungh. m 41

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Para chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0100

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2017

Procedimento codice: FC17T0100

Corso d'acqua: Rio ParA

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Forlì Foglio

287 Fronte Mappali 632 e Comune Meldola Foglio 4 Fronte Mappali 1254

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con due condotte acque reflue

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0106

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0106

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Roma al Foglio 32

Fronte Mappali 4 -50

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 110 mm lungh. m 1 (ID 206113)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0107**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forli – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0107

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Largo Tre Cantoni al Foglio 31 Fronte Mappali 21 e al Foglio 32 Fronte Mappali 197

Uso richiesto: scarico acque reflue – DN 400 mm in calcestruzzo - m lungh. m 1 (ID_206110)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0108**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forli – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T00108

Corso d'acqua: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Marconi al Foglio 31 Fronte Mappali 107 e Foglio 31 Fronte Mappali 218

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 250 DN mm lungh. m 1 (ID_206109)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0109**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forli – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forli – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 22/1/2018

Procedimento codice: FC17T0109

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Marconi al Foglio 31

Fronte Mappali 519

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 250 mm lungh. m 1,00 (ID 206108)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0110

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0110

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Piane (S.P. N. 9 ter) al

Foglio 32 Fronte Mappali 28-67

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione calcestruzzo 315 DN MM lungh. m 1 (ID_206112)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fiume Rabbi chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC17T0111

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017

Procedimento codice: FC17T0111

Corso d'acqua: Fiume Rabbi

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Premilcuore località Via Roma al Foglio 32 Fronte Mappali 51-259

Uso richiesto: scarico acque reflue - tubazione calcestruzzo 110 dn mm lungh. m 1 (ID_206124)

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua Rio Para chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 22/01/2018

Procedimento codice: FC18T0001

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno località Linaro al Foglio 54

Fronte Mappali 586

Usò richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 250 mm lungh. m 1,35

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Borello chieste in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC18T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo gestore HERA SPA con sede in Bologna

proprietario reti: Unica Reti S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone

Data di arrivo domanda di concessione: 22/01/2018

Procedimento codice: FC18T0002

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno località Via Del Convento

Foglio 54 Fronte Mappali 311 - 272

Usò richiesto: scarico acque reflue - tubazione PVC 250 mm lungh. m 2,24

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua fosso Olivelli chieste in concessione ad uso passo carrabile con attraversamento del fosso. Codice Pratica FCPPT0110

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Condello Francesco Residente a Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017 e protocollata in data 29/12/2017 PGFC/2017/19496

Procedimento codice: FCPPT0110/17RN02

Corso d'acqua: Fosso Olivelli

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Predappio Località Ca' Olivelli Frazione di Fiumana Foglio 110 Fronte Mappali 157 - 196

Usò richiesto: passo carrabile con l'attraversamento del fosso mediante tubazione a sezione circolare diam. 100 cm

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua rio Casalecchio chieste in concessione ad uso attraversamento. Codice Pratica FCPPT1685

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Ruffilli Valerio Residente a Cesena
 Nominativo Ruffilli Liliana Residente a Cesena
 Data di arrivo domanda di concessione: 17/11/2017 protocollo PGFC/2017/17096 in data
 21/11/2017
 Procedimento codice: FCPPT1685/17RN01
 Corso d'acqua: Rio Casalecchio
 Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 143 Fronte Mappali 201 - 283
 Uso richiesto: attraversamento, passerella carrabile di mq. 25
 Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei
 Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domanda di rinnovo di concessione per occupazione di area del demanio idrico in sponda sinistra del Torrente Pisciatello in località Villa Casone nel comune di Cesena (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Codice SISTEB FCPPT1908

- Richiedenti: Ricci Roberta
- Data di arrivo domanda di rinnovo: 22/12/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/19124 del 22/12/2017
- Procedimento numero: FCPPT1908/17RN02
- Corso d'acqua: Torrente Pisciatello
- Ubicazione: Comune Cesena (FC) Località Villa Casone
- Identificazione catastale: Foglio 102 fronte mappale 193
- Uso richiesto: orto domestico e giardino con opera di scarico di acque meteoriche

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì – Viale Salinatore n. 20, (PEC aofc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del corso d'acqua torrente Pisciatello chieste in concessione ad uso corte ed in parte come servizi ad un fabbricato di civile abitazione con scarico di acque meteoriche. Codice Pratica FCPPT1943

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione senza variante nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Nominativo Savadori Maria Residente a Cesena
 Nominativo Savadori Sandra Residente a Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 27/12/2017 PGFC/2017/19267

Procedimento codice: FCPPT1943/17RN02

Corso d'acqua: Torrente Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 102 Fronte Mappali 576

Uso richiesto: corte e in parte come servizi ad un fabbricato di civile abitazione con scarico di acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Dott. ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
 Roberto Cimatti

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Torrente Bevano nel Comune di Ravenna chieste in concessione per coltivazione agricola. Codice Pratica RA18T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì

dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Richiedente: Martini Alimentare S.r.l., C.F./P.Iva: 00595710393, con sede in Gatteo (FC).

Data di arrivo domanda di concessione 06/02/2018, Protocollo n. PGRA 2018/1727.

Procedimento codice: RA18t0002.

Corso d'acqua: Torrente Bevano.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna, località Castiglione di Ravenna, Foglio 147 RA-Savio, mappa-
le 285.

Uso richiesto: coltivazione agricola di area già sedime dello
scolo consorziale Bevanella.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o
alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma
scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8
L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del
procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTO- RIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Torrente Marzeno nel Comune di Modigliana chieste in concessione per occupazione con due scarichi. Co- dice Pratica RA18T0003

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004,
presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambie-
nte e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni
(SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2,
PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base
all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di con-
cessione nel seguito indicata a disposizione di chiunque volesse
prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore
9.30 alle ore 12.30.

Richiedenti: ALEA Ambiente S.p.A., C.F./P.Iva: 04338490404, con sede in Forlì (FC).

Data di arrivo domanda di concessione 19.02.2018, Proto-
collo n. PGRA/2018/2292.

Procedimento codice: RA18T0003.

Corso d'acqua: Torrente Marzeno, sponda: destra.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Modigliana,
Foglio 42, antistante mappa 253.

Uso richiesto: uno scarico di acque reflue e uno scarico di
acque di prima e seconda pioggia.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del
presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo
o alla PEC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in

forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 8
L.R. 7/2004, è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del
procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL DIRIGENTE DELLA SAC DI RAVENNA
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTU- RA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle se- guenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale - Procedimento numero: RN05T0032

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'en-
ergia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)
di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@
cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16
della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della
L.R. 7/2004 e artt. 7 e 8 della L.241/1990 che è stata presentata
la seguente domanda di rinnovo di concessione di area del de-
manio idrico:

Richiedente: Cicogna Giorgio, Aulizio Luigi, De Trio Maria
Rosa, Felici Belicchi Paola Domenica

Data di arrivo domanda: 20/02/2018

Procedimento numero: RN05T0032

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Rimini Identificazione catastale: Foglio
73 particella 2064/parte e antistante la particella 318,

Superficie: mq. 19,20 circa -

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione de-
manio idrico – Settore aree, in via Rosaspina 7, 3° piano, sono
depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque
volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì
dalle ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al nu-
mero 0541 365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.
emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione
del presente avviso possono essere presentate domande concor-
renti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi
alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Rosa-
spina n.7 -47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L. R. 7/2004 e del-
la deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/06/2007,
lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno
che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni
di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che sod-
disfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 delle seguenti istanze di concessione di area demaniale - Procedimento numero: RN16T0003

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, con sede in Via Dario Campana n. 64 PEC aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e artt. 7 e 8 della L.241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di subentro e variante nella concessione di aree del demanio idrico n.5865 del 13/11/2017:

Richiedente: Babini Battista

Data di arrivo domanda: 21/2/2018

Procedimento numero: RN16T0003

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Rimini

Identificazione catastale: foglio 71 particella 72/parte

Uso richiesto: seminativo

superficie: 453,57 m²

Presso gli uffici della SAC di Rimini, Unità gestione demanio idrico – Settore aree, in Via Rosaspina n.7, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì da ore 9 alle ore 12, previo appuntamento da chiedere al numero 0541/365448 o all'indirizzo email renata.raggi@regione.emilia-romagna.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Via Rosaspina n.7 – 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
Stefano Renato de Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di VIA L.R. 18 maggio 1999, n. 9, Titolo III come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di VIA per il permesso di ricerca acque minerali da denominarsi "Citerna-Zirone" ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 32/88 e smi presentata dalla ditta Sorgenti Blu srl, in località Fontenova, nei Comuni di Fornovo taro e Terenzo (PR) – Comunicato di archiviazione della procedura

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la procedura di VIA relativa alla istanza di permesso di ricerca acque minerali da denominarsi "Citerna-Zirone" ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. 32/88 e smi, in località Fontenova, nei Comuni di Fornovo taro e Terenzo (PR), presentata dalla ditta Sorgenti Blu srl è archiviata su richiesta della ditta proponente (lettera acquisita al protocollo ARPAE SAC di Parma n. PGPR/2018/2558 del 5 febbraio 2018).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di VIA L.R. 18 maggio 1999, n. 9, Titolo III come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - procedura di VIA per il progetto "Discarica per rifiuti inerti 'Cà Cirenaica' con finalità di recupero geomorfologico, in comune di Pianoro (BO)". Proponente: SOGERIT S.r.l. – Comunicato di archiviazione del procedimento

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale

avvisa che la procedura di VIA relativa al progetto "Discarica per rifiuti inerti 'Cà Cirenaica' con finalità di recupero geomorfologico, in comune di Pianoro (BO)", proposta da SOGERIT S.r.l., di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato sul BURERT n. 327 del 2/11/2016, è archiviata su richiesta della Società proponente (lettera acquisita al prot. ARPAE SAC di Bologna n. PGBO/2018/3752 del 15/2/2018).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale D.Lgs 152/2006 art. 27 bis e L.R. 9/1999 art. 13 Procedimento autorizzatorio unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 e dell'art. 13 della LR 9/99 relativo al progetto denominato: "nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) Torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali" che comprende la concessione di derivazione di acque pubbliche, variante allo strumento urbanistico e procedure espropriative

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 13 della LR 9/99 avvisa che il CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA ha presentato istanza di VIA per il progetto denominato "Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali alla Regione Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione nel BURERT sono la concessione di derivazione di acque pubbliche (RR 41/01), variante agli strumenti urbanistici (LR 20/2000), vincolo preordinato

all'esproprio (LR 37/02).

Il progetto è:

- localizzato in Provincia di **Piacenza**;
- localizzato nei Comuni di: **Monticelli d'Ongina e Caorso**;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati A.1.1) "utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo".

Il progetto prevede la razionalizzazione e l'efficientamento del sistema irriguo del Basso Piacentino mediante il mantenimento dell'impianto di sollevamento costruito negli anni '50 tutt'ora in esercizio con portata massima di 5 mc/s, situato presso la località San Nazzaro in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), soggetto a rinnovo di concessione, integrato ad un nuovo impianto posto a monte di quello esistente in località Ronchi (Comune di Caorso), in modo da poter eliminare 3 impianti di rilancio successivo delle acque attualmente in funzione.

I due impianti disporranno della portata massima derivabile di 5 mc/s esercitata da 0 a 5 mc/s per ciascuno secondo uno schema che prevede di norma 3,5 mc/s sollevati dal nuovo impianto di Ronchi (irrigazione delle terre alte) e 1,5 mc/s sollevati da quello esistente di San Nazzaro (irrigazione delle terre basse). La facoltà di disporre della modularità delle portate sollevate fino al massimo della concessione in ciascun impianto, risponde all'esigenza di flessibilità gestionale nei periodi di massima domanda dell'irrigazione, sia alle esigenze ambientali di Caorso. Il fine ambientale del nuovo impianto di sollevamento di Ronchi è pensato per poter garantire il ricircolo delle acque del Torrente Chiavenna attualmente stagnanti presso il Capoluogo di Caorso dato il vincolo del livello idrometrico determinato dallo sbarramento di Isola Serafini.

Il nuovo impianto permetterà di sollevare meccanicamente le acque del Torrente Chiavenna appena a monte di Caorso (quota 41 m) anche nei periodi non irrigui, immettendole nel reticolo artificiale di bonifica e restituendole direttamente in Po a valle dello sbarramento, senza altri utilizzi delle acque se non quelli ambientali descritti.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;
- Comuni di Caorso e Monticelli D'Ongina (PC)

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandoli alla Regione Emilia - Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 1 del DLgs 152/06, secondo

quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- concessione di derivazione di acque pubbliche;
- procedura di variazione agli strumenti urbanistici comunali;
- vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione di occupazione per l'utilizzazione del terreno demaniale rilasciato dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per opere da realizzarsi in aree appartenenti al demanio pubblico idrico dello Stato (autorizzazione idraulica contenuta nell'atto di concessione);
- nulla osta idraulico;
- parere sulla viabilità provinciale
- eventuali interferenze Ireti, 2Iretegas, Enelsole, Enel Distribuzione, Snam Rete Gas, Telecom.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Caorso.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9, Titolo II come integrata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di "incremento della potenzialità di trattamento dell'impianto di depurazione acque reflue da lavorazione ortofrutta sino a 94.000 A.E." della ditta Orogel soc.coop, sito in via Dismano 2830 in comune di Cesena (FC)

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale comunica che la procedura di verifica (screening) relativa al "Progetto di incremento della potenzialità di trattamento dell'impianto di depurazione acque reflue da lavorazione ortofrutta sino a 94.000 A.E." della ditta Orogel soc.coop, sito in Via Dismano n.2830 in comune di Cesena (FC), di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato sul BURERT n. 247 del 6/9/2017, è archiviata su richiesta della Società proponente (lettera acquisita al prot. ARPAE SAC di Forlì-Cesena n. PGFC/2018/2726 del 16/2/2018).

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale Dlgs 152/2006 Parte II Titolo III - Procedura congiunta di

VIA e AIA per il progetto denominato “Potenziamento del Centro Produzioni ‘ESSELUNGA’ in Str. della Cooperazione, 25/A, in Comune di Parma presentato da Esselunga SpA”

Arpae Parma per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Dlgs 152/06 smi sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Potenziamento del Centro Produzioni “ESSELUNGA” di Parma – Strada della Cooperazione n. 25/A;
- Proponente: Ditta Esselunga SpA;
- Localizzato nella Provincia di: Parma;
- Localizzato in Comune di: Parma.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpae SAC di Parma in applicazione della LR n. 13/2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato IV alla parte II del Dlgs 152/06 smi, punto 8), lettera t): “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III), in quanto modifica di progetto rientrante nella tipologia di cui al punto 4), lettera a): “Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno”.

Il progetto ricade fra gli interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, è soggetto a procedura di VIA su richiesta del proponente.

Il progetto riguarda il potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento esistente, portandola dall'attuale valore massimo di 73 t/giorno (con una produzione media giornaliera, calcolata su base annua, variabile tra 40 e 50 t/giorno di prodotti finiti) ad una capacità produttiva massima pari a 140 t/giorno. L'obiettivo sarà raggiunto mediante una sequenza progressiva di interventi:

- interventi strutturali sui sistemi logistici dello stabilimento (sistema di movimentazione dei prodotti finiti, magazzino, area ribalte) e sul depuratore;
- efficientamento delle macchine sulle linee produttive esistenti di pasta piatta e inserimento nuova linea di produzione pasta;
- aumento dei turni di produzione (previo completamento degli interventi logistici ed infrastrutturali).

Ai sensi del Dlgs 152/06 smi, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura comporta il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale che comprende le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- Modifica all'Autorizzazione Unica per potenziamento dell'esistente impianto di cogenerazione.

Lo studio di impatto ambientale ed il progetto prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 60 giorni

naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

La documentazione di AIA è disponibile anche sul Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpae.emr.it/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=9262>.

Entro il medesimo termine il pubblico interessato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 Dlgs 152/2006, può presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale alla Autorità competente alla VIA, Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it, Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae SAC Parma, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aopr@cert.arpae.emr.it.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Titolo III - Procedura di VIA - Comunicato attinente a deliberazione relativa a procedura di VIA concernente attività estrattiva relativa all'apertura di una cava di ghiaia e sabbia del progetto di sfruttamento del polo estrattivo 15 Vecchiazzano, zone CAE1 e CAE2 del PSC del Comune di Forlì e del P.A.E. di Forlì vigente

Il Comune di Forlì in qualità di autorità competente comunica la deliberazione relativa alla procedura di via concernente attività estrattiva relativa all'apertura di una cava di ghiaia e sabbia del progetto di sfruttamento del polo estrattivo 15 Vecchiazzano, Zone CAE1 e CAE2 del PSC del Comune di Forlì, e del P.A.E. di Forlì vigente”.

Il progetto è presentato dalle F.M.L. Srl – S.G.S. Srl – SA.P.IFO. -Garavini Luigi - Sansoni Renzo

Il Progetto è localizzato in sinistra orografica del fiume Rabi in località Vecchiazzano

Il progetto interessa il territorio del Comune di Forlì ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 s.m.i. il Comune di Forlì con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 8 febbraio 2018 ha assunto la seguente decisione:

- di valutare positivamente ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale positiva sul progetto di realizzazione mediante attività estrattiva dell'apertura di una cava di sabbia e ghiaia relativa al progetto di “Sfruttamento del Polo estrattivo 15 “Vecchiazzano”, Zone CA1 e CAE2 del PSC del Comune di Forlì, e del P.A.E. di Forlì vigente, poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, conclusasi il giorno 22 gennaio 2018, sono nel complesso ambientalmente compatibili da parte di tutti gli enti partecipanti alla conferenza dei servizi esclusa Arpae Forlì – Cesena;

- di comprendere e sostituire ai sensi dell'art. 17, comma 1, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale per le opere in oggetto, e nello specifico la valutazione di incidenza e autorizzazione paesaggistica;

- di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. posto che il procedimento prevede, oltre all'attività di estrazione, anche la realizzazione di una pista di accesso temporaneo all'area di cava, considerato l'interessamento di alcuni sistemi di tutela, si ritiene necessario garantire il rispetto di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 (Sistema forestale e boschivo) e del comma 9 dell'art. 17 (Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua), che prevedono che la strada interpoderale non abbia una larghezza superiore a 3,5 metri lineari.
2. Al termine dei lavori sia messa a dimora una compagine vegetazionale non produttiva, ai fini di un miglior recupero ambientale e alla ricostituzione di corridoi ecologici in corrispondenza degli impluvi; tale impianto dovrà ricomporre morfologicamente l'area coerentemente con gli elementi caratterizzanti l'unità di paesaggio 6.
3. Siano previste fasi di raccordo dei progetti di sistemazione finale, al fine di pervenire ad una sistemazione unitaria dell'intero polo, con ciascuna ditta che garantisce ed è responsabile dei propri settori di escavazione.
4. Al fine di ridurre la polverosità conseguente al transito dei camion, le piste provvisorie di transito dei mezzi di cava dovranno essere dotate di un sistema automatico, temporizzato, al fine di effettuare una bagnatura di almeno 2 volte/giorno nel periodo primaverile-estivo e comunque quando necessario;
5. Non devono essere posti all'interno dell'area di cava impianti di illuminazione finalizzati ad eventuali lavorazioni notturne;
6. Le attività di cantiere dovranno essere svolte nelle sole ore diurne nel periodo 6 – 19 e nei soli giorni feriali;
7. I mezzi non potranno sostare lungo le strade pubbliche di accesso alla cava in attesa di apertura della stessa. Inoltre nelle strade di accesso alla cava non potranno sostare a motori accesi.
8. I camion all'uscita dalla cava dovranno essere coperti tassativamente con appositi teloni;
9. Alle richieste di autorizzazione per l'avvio dell'attività estrattiva dovrà essere allegato un cronoprogramma delle attività.
10. Atteso che è prevista un'escavazione articolata per settori, per un miglior controllo dovrà essere comunicato al Comune di Forlì l'inizio lavori per ogni settore;
11. Al termine dei lavori di sistemazione, per ciascuna autorizzazione dovranno essere effettuati 4 saggi a campione al fine di verificare il mantenimento sul fondo degli scavi, prima dell'argilla di sub-strato, di 50 cm di materiale clastico (sciolto) in posto, non di riporto.
12. Per ciascun settore, prima dell'avvio delle fasi di escavazione, si dovranno realizzare le dune in terra previste.
13. Per quanto concerne la passerella sommergibile sul fiume Rabbi, si fa presente che trattandosi di un'opera temporanea la stessa dovrà essere realizzata con tecnologie e materiali che ne permettono una facile reversibilità. Lo smantellamento della passerella sommergibile ed il ripristino della vegetazione di ripa dovranno essere garantiti tanto per esecuzione tecnica, che per fattibilità economica
14. La ditta Sansoni contestualmente alla presentazione della propria richiesta di avvio dell'attività estrattiva, come previsto nelle vigenti NTA del PAE dovrà predisporre una proposta di impegno (atto unilaterale d'obbligo o altro strumento contrattuale) coperto da relativa garanzia fideiussoria con il quale, al pari delle altre ditte interessate dal Polo Estrattivo di Vecchiuzzano (Garavini, Sa.Pi.Fo., F.M.L. e S.G.S.) che hanno già sottoscritto gli atti notaio De Simone 27/06/2002 e 29/6/2015, si assume gli oneri di propria competenza relativamente al nuovo asse viario comunale in fase di progettazione. Tale atto di impegno potrà essere parte integrante della convenzione da sottoscrivere ai sensi della LR. N.17/1991 prima del rilascio dell'autorizzazione estrattiva. Tale contributo di € 344.300,00 dovrà essere interamente versato prima dell'avvio della fase di escavazione.
15. Relativamente all'area di laminazione da realizzare sul Rio Ronco ramo A (orientale in destra orografica) e ramo B (occidentale in sinistra orografica) la ditta adotterà il ripristino a piano di campagna come da tavola n.10 "CARTA DI SISTEMAZIONE FINALE AL PIANO DI CAMPAGNA CON SETTORI D'INTERVENTO E MITIGAZIONI DEGLI IMPATTI (AREA DI LAMINAZIONE)" che dal punto di vista idraulico è la più conservativa.
16. Siano realizzate e mantenute efficienti, sia durante la fase estrattiva, sia ad escavazione avvenuta, su tutta l'area interessata adeguate opere di regimazione idrica superficiale atte a prevenire infiltrazioni, ristagni e fenomeni erosivi, idoneamente dimensionate e raccordate agli impluvi naturali;
17. qualora si presentasse la necessità di migliorare la staticità del sito, sia durante la fase estrattiva, sia ad escavazione avvenuta, dovranno essere realizzate adeguate opere di sistemazione e consolidamento anche attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
18. durante l'esecuzione dei lavori siano rispettate tutte le norme relative alla sicurezza sul lavoro e alla prevenzione degli infortuni;
19. sia garantito il rispetto di quanto previsto dal D.P.R.128/59 e s.m.i. con particolare riferimento a:
20. il direttore dei lavori sia in possesso dei requisiti previsti;
21. sia garantito il rispetto delle distanze delle infrastrutture di cui all'art.104;
22. per l'eventuale deroga dalle distanze, nei casi previsti, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione ex art. 105; in sede di richiesta di autorizzazione alle escavazioni in deroga, vengano fornite al Servizio Area Romagna- ambito di Forlì-Cesena tavole aggiornate, stato di fatto (senza deroga) e di progetto (con deroga), riportanti infrastrutture, manufatti e/o elementi per i quali si richiede la deroga; inoltre siano identificate con diverso colore le infrastrutture oggetto di spostamento (nel caso in cui alla presentazione dell'istanza esso non sia ancora avvenuto) e le relative distanze di rispetto cui attenersi fino ad escuzioni del medesimo;
23. sia garantito il rispetto delle distanze dai confini di proprietà ai sensi dell'art. 891 Codice Civile;
24. per le porzioni di terreno demaniali che saranno interessate allo scavo dovrà essere esattamente quantificato il volume e la tipologia di inerte estratto da inserire nella concessione demaniale;
25. rispetto al ramo secondario corso d'acqua demaniale "Rio Ronco", ubicato nella zona centrale del Polo estrattivo, per il quale sono previste escavazioni in alveo previa acquisizione di apposita concessione, dovrà comunque essere mantenuta una fascia di rispetto di ml. 20,00 rispetto ad entrambe i lati del corso d'acqua ovvero potranno essere autorizzate escavazioni in avvicinamento previa acquisizione di autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 128;

26. per gli aspetti relativi alla vegetazione riparia presente lungo il Rio Ronco interessato dalle previsioni progettuali che insistono in destra idraulica, si raccomanda di preservare la compagine vegetale presente in sponda sinistra;
27. per quanto attiene l'utilizzo del bene demaniale, ai sensi della L.R. 13/2015, le occupazioni e utilizzi di materiali lungo il rio Ronco e l'attraversamento del Fiume Rabbi con pista di servizio, dovrà essere richiesto ad ARPAE competente per il rilascio della concessione, su cui il Servizio Area Romagna di ASTePC esprime il parere quale Autorità Idraulica Competente;
28. per l'attraversamento del Rabbi dovrà essere presentata opportuna valutazione idraulica.”;
29. dovrà essere inserita nell'autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva la scadenza per la trasmissione dei dati di cui all'art. 41, c.1, L.R. 18/2016, fissata al 30 novembre di ogni anno come previsto dalla D.G.R. 1783/2017 “Approvazione delle prime direttive operative per l'attuazione degli articoli 41 e 47, comma 3 della L.R. 18/2016, concernente adempimenti connessi al trasporto di materiale derivante da attività estrattive”, prevedendo l'opportunità per la Ditta di avvalersi delle riduzioni degli oneri previsti;
30. dovranno essere realizzate barriere acustiche presso i recettori 1-2 (al momento disabitato)-3-4-5-6-7-8-9 ed in particolare n. 4 dune in terra con altezza dal piano campagna attuale di 3 mt.e di lunghezza variabile definite dal TCA e comunque tali da contenere il rumore immesso ai ricettori 1 e 2 al di sotto del limite dei 50 dBA(valore limite di applicabilità dei limiti differenziali) e di mantenere al di sotto del limite differenziale le variazioni agli altri recettori (superamento al di sotto di 5 dBA);
31. le attività più rumorose dovranno essere svolte lontano dai recettori;
32. entro 3 mesi dall'attivazione della cava a verifica di quanto indicato e dichiarato dal TCA dovrà essere effettuato un rilievo fonometrico post operam nelle condizioni di massimo disturbo e presso tutti i recettori; il risultato di tali misure dovrà essere inoltrato all'Autorità competente tramite una relazione a firma di tecnico competente in acustica, unitamente alla descrizione delle opere di contenimento acustico realizzate ed eventuale indicazione delle ulteriori barriere da realizzare qualora necessarie per il rispetto dei limiti di Norma.
33. Nell'arco della giornata il numero di camion per i primi 5 anni di attività dovrà essere 10 in entrata e 10 in uscita su i due percorsi differenti individuati dal Servizio Viabilità;
34. il trasporto del materiale dovrà avvenire con automezzi senza rimorchio del tipo 4 assi con lunghezza massima pari a 9,00 ml, per le ditte Garavini e Sansoni (le altre utilizzano la pista provvisoria).
35. Dovrà essere messa in atto particolare attenzione in caso di forte ventosità e, se del caso, tutte le fasi di lavorazione dovranno essere sospese.
36. Dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura dei piazzali interni all'area di cava con autobotte o tramite l'ausilio di appositi irrigatori.
37. I mezzi pesanti sulle aree interne di cava e sulla pista esterna, che da via Veclezio si raccorda a viale dell'Appennino, non dovranno superare il limite di velocità di 30 km/h.
38. Dovrà essere assicurata la bagnatura della pista esterna, che da via Veclezio si raccorda a viale dell'Appennino, almeno due volte al giorno.
39. Dovrà essere realizzata la asfaltatura di almeno 50 metri delle piste nei tratti che precedono l'ingresso/uscita sulla viabilità esistente.
40. Dovrà essere effettuato il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dalla cava, escluso quelli che utilizzano la pista provvisoria.
41. Dovrà essere garantito un sufficiente grado di umidità dei materiali stoccati nei cumuli, provvedendo, se necessario, alla bagnatura dei materiali;
42. Dovrà comunque essere richiesta la concessione demaniale di cui alla L.R. 7/2004e s.m.e.i. Per le porzioni di terreno demaniali meandriformi che saranno interessate dallo scavo dovrà essere esattamente quantificato il volume e la tipologia di inerte estratto, da inserire con apposita specifica nella concessione demaniale;
43. dovrà essere presentato prima dell'inizio del cantiere un piano di monitoraggio specifico per le componenti faunistiche e floristiche. Alla luce dei risultati del piano di monitoraggio si dovranno individuare idonee soluzioni progettuali (es. realizzazione di casette – rifugio) per il pieno recupero dell'area e escavazione ultimata. Le soluzioni progettuali saranno descritte all'autorità competente tramite apposita relazione.
44. In concomitanza alla presentazione dell'attività estrattiva ogni singola ditta, abilitata all'effettiva gestione dell'attività di coltivazione della cava, dovrà presentare domanda di autorizzazione in atmosfera così come previsto dall' art. 269 del Dlgs. 152/2006;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponenti;
- di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì, all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e alla Protezione Civile Servizio Area Romagna, all' aAienda AUSL della Romagna, alla Sovrainendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena;
- di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R.18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione ad Arpa sezione di Forlì – Cesena affinché possa, se ritiene, entro 10 giorni dalla trasmissione della presente deliberazione, opporre opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri così come espressamente previsto dalla Legge 241/90 art. 14 quinquies comma 1;
- di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la deliberazione di Giunta Comunale;
- di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Forlì.

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedura di Verifica (screening) per progetto di modifica sistema ventilazione capannone e aumento capacità massima

produttiva di allevamento in località Malborghetto Comune di Longiano

Il Comune di Longiano avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato:

- **Denominazione del progetto:** modifica del sistema di ventilazione di un capannone e aumento della capacità massima produttiva
- **Proponente:** Pollarini Stefano in qualità di legale rappresentante della società EUROAGRICOLA s.s. con sede in Longiano Via Emilia km 17.
- **Localizzato** in Provincia di: Forlì-Cesena (FC) Comune di Longiano Malborghetto

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999 in quanto modifica di un impianto esistente già autorizzato ricadente nella categoria

B.2. 5) "Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento ...omissis

B.2.68 Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'Allegato B.2 già autorizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Descrizione sintetica del progetto: il progetto prevede l'adeguamento dei locali di allevamento alle migliori tecniche disponibili per il miglioramento del benessere animale ed il contenimento degli impatti ambientali, modificando la modalità di ventilazione del capannone "Montilgallo basso" da naturale assistita (con miscelatori interni) a forzata di tipo longitudinale: L'adeguamento degli impianti consente l'incremento della capacità massima di allevamento fino a 35.000 ovaiole.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Longiano, Piazza Tre Martiri n. 8 - 47020 Longiano (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale – al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI MORDANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni – Titolo III - relativa al piano di coltivazione e progetto di sistemazione finale della cava di argilla denominata "RINGHIERA N.5" localizzata in Mordano fra via Viazza, via Bazzino, via Lume e via Nuova in località Bubano - proponente Società WIENERBERGER S.p.A.

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Comune di Mordano - Area Territorio avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- Denominato: "Piano di coltivazione e progetto di sistemazione finale della cava di argilla denominata "RINGHIERA N.5"
- Localizzato: in comune di Mordano fra via Viazza, via Bazzino, via Lume e via Nuova in località Bubano
- Presentato da: Società Wienerberger S.p.A. Unipersonale Sede Legale, Amministrativa e stabilimento di Bubano Via Ringhiera n.1 fraz. Bubano 40027 Mordano, BO

Il progetto riguarda una attività appartenente alla categoria B.3.2) cave e torbiere per la quale il proponente ha richiesto la VIA su base volontaria ai sensi della vigente L.R.9/99 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Mordano – Provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la coltivazione e la sistemazione finale della cava di argilla denominata "RINGHIERA N.5" per lo sfruttamento delle potenzialità estrattive fissate dal PIAE 2013 e dal PAE 2017 (Variante Generale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di Mordano adottata con Delibera del Consiglio Comunale DCC n. 4 in data 16 febbraio 2017).

L'Autorità competente, ai sensi dell'art.5 della LR 9/99 è il Comune di Mordano, Area Territorio con sede in Via Bacchilega, 6 40027 Mordano (BO).

Il responsabile del procedimento è il Geom. Alfonso Calderoni, responsabile dell' Area Territorio del Comune di Mordano.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura presso il Comune di Mordano, Via Bacchilega n. 6 - 40027 Mordano (BO) nonché sul sito WEB del Comune di Mordano (indicare sito). <http://mordano.trasparenza-valutazione-merito.it/> (informazioni ambientali).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Mordano al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comune.mordano@cert.provincia.bo.it.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al Piano territoriale di coordinamento provinciale, ai sensi dell'art. 27 bis L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 2 del 15/02/2018 è stata adottata la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e art. 76 della L.R. 24/2017, comprensiva del Documento di VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

La variante adottata sarà depositata per la libera consultazione per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

- l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia nella sede del Servizio Pianificazione Territoriale, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia,
- la Regione Emilia-Romagna nella sede del Servizio Pianificazione territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, Viale A. Moro n.30 Bologna,

nonché resa disponibile sul sito istituzionale della Provincia di Reggio Emilia all'indirizzo: <http://www.provincia.re.it/page.asp?IDCategoria=701&IDSezione=32781>

e sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

Il deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi (ai sensi del comma 3 dell'art. 27bis della L.R. 20/2000), a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, 6° comma, della L.R. 20/2000, ed entro la scadenza dello stesso termine, il 6 aprile 2018, potranno fare osservazione i seguenti organismi:

- gli enti e organismi pubblici,
- le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi,
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante.

Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione ambientale l'Autorità procedente è la Provincia di Reggio e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, a tal fine chiunque può presentare le proprie osservazioni sul documento di Valsat fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in carta semplice, dovranno essere fatte pervenire entro il 6 aprile 2018 alla Provincia di Reggio Emilia al seguente indirizzo: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Piazza Gioberti, 4 – 42121 Reggio Emilia o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

provincia.re.it.

LA DIRIGENTE

Anna Campeol

COMUNE DI MOLINELLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata "PUA 1" attuativo di parte dell'Ambito 5 ubicato in Molinella Capoluogo area "ex zuccherificio" del PSC, del Documento di VAS/VALSAT ai sensi dell'art. 4 co. 15 della L.R. n.16/2012 e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 37/2002 - Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 19/2/2018 è stato adottato Piano Urbanistico denominato "PUA1" attuativo di parte dell'ambito AR-5 ubicato in Molinella Capoluogo nell'area denominata "ex Zuccherificio Eridania" ai sensi dell'art.4 co.15 della L.R. n°16/2012 e conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica necessaria alla sostenibilità dell'ambito ai sensi degli artt. 36 bis L.R. n.20/2000 e dell'art. 8 L.R. n.37/2002.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico Edilizia del Comune di Molinella, Via A. Costa n. 12 e potranno essere visionate liberamente nei seguenti orari: lunedì, giovedì, sabato dalle 8,30 alle 11.30, nonché scaricabili direttamente dal sito istituzionale all'indirizzo www.ftpmolinella.com/download/06_Elabadot.zip

Ai sensi dell'art. 35, comma 2 della L.R. 20/2000 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della valutazione di sostenibilità del piano e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs 152/2006 relativo al procedimento di V.A.S., chiunque può presentare le proprie osservazioni fornendo anche nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. L'entrata in vigore del PUA comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali. Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, dovranno essere inoltrate al Comune di Molinella presso lo Sportello Unico Edilizia via A. Costa n.12, oppure a mezzo pec all'indirizzo: sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it

Responsabile del procedimento: Angela Miceli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-DISTRIBUZIONE S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica aerea a 15 KV n. 37708 denominata "Mistà" causa frana in località I Breda – Comune di Bettola (PC)

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza rende noto che E-distribuzione s.p.a. - con istanza Rif. UT/35710/622 del 17/5/2017, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGPG/2017/5802 di pari data, completata con documentazione acquisita al prot. Arpae con n. PGPC/2018/2006 del 8/2/2018, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

ricostruzione linea elettrica aerea a 15 kV n. 37708 denominata "Mistà" causa frana in località I Breda – Comune di Bettola (PC).

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bettola, per individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione). Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. non ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, in quanto sono stati sottoscritti atti costitutivi di servitù di elettrodotto con i proprietari degli immobili interessati dall'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Piacenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
Adalgisa Torselli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 37 del 21.02.2018. Comune di Valsamoggia. Variante Generale 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi degli artt. 18 e 19 della legge medesima.

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 37 del 21/2/2018, la Città metropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previste ai sensi di legge, in merito alla Variante Generale 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29/11/2016

Si allega il suddetto atto completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione della Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il Piano e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n. 13, Bologna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Donatella Bartoli

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventuno Febbraio, alle ore 11:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.37 - I.P. 318/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.1.0.0/4/2017

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Valsamoggia. Variante Generale 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi degli artt. 18 e 19 della legge medesima.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Comune di Valsamoggia. Variante Generale 2016 al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.2016. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione di compatibilità ambientale, prevista ai sensi degli artt. 18 e 19 della legge medesima.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹ le *riserve*² in merito alla *Variante Generale al vigente Piano delle Attività Estrattive (PAE)*³, adottata dal *Comune di Valsamoggia* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.2016, ai sensi dell'art. 7, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana di Bologna, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito richiamati:

Riserva n. 1 per quanto riguarda l'Impianto Cave Samoggia:

- “Constatato che il nuovo ambito Dis ”Zone di servizio per gli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio”collocato tra l’Impianto Cave Samoggia e il Torrente Samoggia risulta insistere in area di Tutela Fluviale, all’interno della quale gli impianti, ai sensi del PIAE,

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna.

² L'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii. “Disciplina delle attività estrattive”, come modificato dall'art. 35, L.R. n. 6/2009, prevede che i PAE dei Comuni interessati dai Piani Infra-regionali delle Attività Estrattive (PIAE) siano approvati dal Consiglio Comunale, secondo il procedimento indicato all'art. 34, comma 1, della L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”, previsto per la elaborazione e l'approvazione del Piano Operativo Comunale (POC).

Si richiama la recente L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonchè quello di varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al PAE in esame, ai fini della sua conclusione, le procedure previste ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017. Nell'ambito del procedimento di approvazione dei PAE comunali, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento di copia del PAE adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del vigente PIAE. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ La L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive” e ss.mm.ii. disciplina le attività estrattive, la loro pianificazione ed attuazione in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.

⁴ P.G. n. 8518 del 14.02.2018 - Fasc. 8.2.2.1/4/2017.

- non possono essere considerati idonei, si chiede di stralciare detta perimetrazione;
- relativamente al Dis con asterisco, ricadendo in parte in fascia di tutela fluviale, si chiede di classificarlo come “inidoneo”;
 - in merito all’ambito Die “Zone per impianti di lavorazione inerti esistenti”, ricadente all’interno dell’area produttiva, che viene classificato come idoneo dal PAE, si fa presente che l’idoneità è da riferirsi alla parte dell’ambito già esistente alla data di adozione del PTPR (26 giugno 1989), che ha disciplinato le attività ammissibili all’interno delle fasce di tutela fluviale;
 - constatato inoltre che le attività svolte dall’impianto paiono interessare anche parte dell’alveo attivo, nella forma di depositi a cielo aperto, non essendo tali aree pianificate dal PAE, si ritengono non ammissibili e pertanto si richiede una loro delocalizzazione;
 - verificato che nella scheda di progetto “Cave Samoggia” è indicato con una linea rossa tratteggiata la parte nord dell’ex cava Malvezza (ceduta al Comune in data 27/09/2006 e attrezzata dall’esercente come oasi naturalistica), constatato che tale area non fa più parte del novero delle attività estrattive, si chiede di eliminare detta zonizzazione;
 - in ultimo, verificato che all’interno della disciplina delle Dis viene richiesto un parere dell’Autorità di Bacino del Fiume Reno, si fa presente che l’Ente competente sui progetti di intervento in queste aree risulta ad oggi essere *l’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio area Reno e Po di Volano (ex STB)*, a seguito del riordino istituzionale intervenuto”;

Riserva n. 2:

“Si chiede di aggiornare la cartografia del piano in coerenza con la nuova VALSAT, stralciando le aree del Polo Padulli interessate dal futuro verde pubblico attrezzato”;

Riserva n. 3:

“Si chiede di recepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dagli Enti ambientali indicati nella Relazione istruttoria”;

2. *esprime* inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale

⁵ L’art. 18, L.R. n. 24/2017, riguardante la “Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)”, prevede per i Comuni e le loro Unioni, nella elaborazione ed approvazione dei propri Piani, la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001. L’art. 19, comma 3, della medesima legge, attribuisce alla Città metropolitana di Bologna la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano.

nonchè in base ai contenuti della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla Variante generale al PAE, **condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;

3. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Valsamoggia per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto⁷, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo all’invio di copia integrale degli elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁸;
4. dispone infine la pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento, in applicazione della Direttiva in materia ambientale approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016⁹.

Motivazioni:

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 31/03/2014, la Provincia di Bologna ha approvato il Piano infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013¹⁰, tenuto conto anche degli esiti del relativo “Avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse all’individuazione delle aree da destinare alle attività estrattive del prossimo decennio, nell’ambito dell’elaborazione della Variante generale al PIAE 2013”, promosso dalla Provincia di Bologna stessa.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 8512 del 14.02.2018 – Riferimento Pratica 5910/2017. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto da detta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinatorio di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

⁷ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio Comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate, ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000.

⁹ Si richiama la precedente nota n. 6.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 17/1991 “Disciplina delle attività estrattive”.

In ragione dell'approvazione del PIAE sopracitato e in ottemperanza al disposto dell'art. 9 della L.R. n. 17/1991 e ss.mm.ii., sussiste l'obbligo in capo ai Comuni di recepire nella pianificazione comunale, ovvero nel Piano Attività Estrattive (PAE) comunale, le nuove disposizioni del PIAE 2013.

La Delibera di Giunta Regionale n° 2230/15, ai fini dell'applicazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ha posto in capo alla Città metropolitana, nell'ambito del riordino delle funzioni in materia di attività estrattive, la competenza ad esprimere le riserve sui Piani delle Attività Estrattive (PAE) adottati dai Comuni.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" il PAE costituisce variante specifica del "piano regolatore generale", oggi da intendersi quale Piano Operativo Comune (POC) ed è quindi assimilato a tale strumento per il valore e gli effetti sulla pianificazione del territorio comunale ai fini dell'attività estrattiva, nonchè per le regole procedurali, condividendo con il POC le medesime regole di elaborazione ed approvazione, contenute agli artt. 30 e 34, L.R. n. 20/2000.

Il Comune di Valsamoggia è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), quale strumento di pianificazione urbanistica generale, approvato ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000.

In data 1° gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio". L'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC che hanno adottato il RUE, il POC e loro varianti, ovvero varianti al PSC prima dell'entrata in vigore della legge medesima, di completare il relativo procedimento di approvazione secondo la L.R. n. 20/2000, entro i termini previsti ai sensi del comma 1, del medesimo art. 3.

La conclusione del procedimento di approvazione del PAE in esame, secondo le procedure previste ai sensi del richiamato art. 34, L.R. 20/2000, è pertanto consentita ai sensi di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 107 del 29.11.2016, il Comune di Valsamoggia ha adottato, secondo il combinato disposto dell'art. 34, L.R. n. 20/2000 e dell'art. 7 della L.R. 17/1991, la *Variante generale al Piano Attività Estrattive (PAE)*, provvedendo a porre in pubblicazione gli elaborati costitutivi comprensivi del documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), nei termini e secondo le procedure previste ai sensi di legge.

Il Comune di Valsamoggia ha trasmesso copia del suddetto Piano alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 1497 del 12.01.2017¹¹ per le opportune valutazioni, ai fini della

¹¹ Acquisita in atti al P.G. n. 2606 del 17.01.2017.

formulazione di eventuali riserve¹² e per le contestuali valutazioni ambientali¹³, previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo.

La Variante al PAE in oggetto riguarda le seguenti proposte:

- il recepimento delle quantità estraibili individuate dal PIAE per il polo Padulli (96.000 mc);
- la conferma della localizzazione e delle relative volumetrie dei poli Monte Oro e Buscadello; per quest'ultimo polo estrattivo, è inoltre necessaria una modifica alla scheda di progetto in quanto l'esercente ha presentato domanda al Comune per modificare il Piano di Coltivazione e Sistemazione (PCS), al fine di anticiparne la chiusura e prevedere inoltre una diversa quota delle geometrie della sistemazione finale;
- l'aggiornamento sullo stato di attuazione della pianificazione comunale;
- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione, inserendo, in aggiunta a quanto riportato nelle NTA tipo, le zone Drs "zone per sistemazione di attività estrattive esaurite" e le zone Dis "zone di servizio agli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio" (prive di capacità edificatoria), con particolare riferimento alla nuova scheda di progetto "Impianto cave Samoggia".

Il Comune di Valsamoggia, con nota prot. n. 64387 del 28.12.2017¹⁴, ha trasmesso alla Città metropolitana la documentazione integrativa a corredo degli atti della Variante in oggetto, per i successivi adempimenti.

Il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 2702 del 17.01.2018, ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali sulla Variante Generale al PAE sopra richiamato, con decorrenza dei termini dal 29 dicembre 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il giorno 27 febbraio 2018*.

In considerazione dei termini previsti per la conclusione del suddetto procedimento amministrativo, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in esame anche in rapporto alle disposizioni del vigente PIAE ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁵, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve, richiamate in dettaglio nella parte decisoria del provvedimento.

Nella suddetta Relazione istruttoria vengono inoltre espresse le *valutazioni di compatibilità*

¹² Ai sensi dell'art. 7, comma 3bis, L.R. n. 17/1991 e dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹³ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Registrata in atti al P.G. n. 77803 del 29.12.2017.

¹⁵ Conservata in atti con P.G. n. 8518 del 14.02.2018.

ambientale previste sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale.

Si dà atto che, ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. ARPAE – SAC ha pertanto fornito alla Città metropolitana di Bologna, in esito all'istruttoria condotta sul Piano in esame¹⁶, *la proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale sul documento di Valsat*¹⁷.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene opportuno approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Valsamoggia per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁸, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, introduce all'art. 3, comma 5, la possibilità per i Comuni di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, secondo l'iter di approvazione previsto dalla L.R. n. 20/2000, a cui fanno riferimento le funzioni della Città metropolitana oggetto del presente provvedimento.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla

¹⁶ Ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1, paragrafo 2.c) della Direttiva regionale approvata con DGR n. 1795 del 31.10.2016.

¹⁷ Conservata in atti al P.G. n. 8512 del 14.02.2018 – Riferimento Pratica 5910/2017.

¹⁸ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (P.G. n. 8518 del 14.12.2018), corredata dal Parere ARPAE SAC (P.G. n. 8512 del 14.02.2018).

per Il Sindaco Metropolitan
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitan
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Area Pianificazione Territoriale
Servizio Pianificazione del Territorio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune
VALSAMOGGIA

OGGETTO:
Variante generale al
PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE,
ai sensi dell'art. 7, comma 3 bis, della L.R. n. 17/1991
e dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000

Valutazioni di compatibilità ambientale,
previste ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Bologna, 14 febbraio 2018

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 8518 del 14.02.2018 - Classifica 8.2.2.1/4/2017

Visti:

- La L.R. n. 17 del 1991 *“Disciplina delle attività estrattive”* e s.m.i.;
- La L.R. n. 20 del 2000 *“ Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”* e s.m.i.;
- Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* (PTCP) della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti in recepimento del P.T.A. approvata con Del. N. 15 del 04/04/2011 e dei Piani Stralcio per i Bacini dei torrenti Samoggia e Senio approvata con Del. N.27 del 25/06/2012,
- Il *Piano Infraregionale delle Attività Estrattive* (PIAE) 2013 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La Legge n.56 del 2014 *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”*;
- La L.R. n.13 del 2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;
- La L.R. n. 9 del 2016 *“Legge Comunitaria Regionale per il 2016”*;
- La L.R. n.24 del 2017 *“Disciplina Regionale, sulla tutela e l’uso del territorio”*;

PREMESSO CHE

- al fine di recepire le scelte del P.I.A.E. 2013 approvato dalla Provincia di Bologna (ora Città Metropolitana di Bologna), è stata adottata dal Comune di Valsamoggia, una Variante generale ai PAE con Deliberazione del Consiglio Comunale n 107 del 29/11/2016, in ottemperanza a quanto stabilito all’art. 9 della L.R. 17/1991 e secondo le procedure della L.R. 20/2000;
- la presente Variante, vista la recente fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, diviene riferimento unico per la gestione delle Attività Estrattive per il Territorio di Valsamoggia, apportando variante agli PAE oggi;
- la stessa è stata inviata alla Provincia di Bologna con nota Prot. n. 1497 del 12/01/2017 (PG. n . 2606 del 17/01/2017) per la formulazione delle riserve previste al comma 3 dell’art. 7 L.R. 17/1991 e dall’art. 34 della L.R. 20/2000;
- il Piano adottato è stato pubblicato dal 11/01/2017 al 13/03/2017, registro di pubblicazione 38/2017;
- con nota del 10.02.2017, prot. 8667, questo Ente ha condiviso l’elenco dei Soggetti da invitare alla Conferenza dei Servizi per l’espressione dei pareri di competenza, nonché ha chiarito la documentazione necessaria per l’avvio del procedimento di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- in data 21/03/2017 ha avuto luogo la prima Conferenza dei Servizi relativa alla VALSAT, all’interno della quale hanno formulato i propri pareri di competenza: AUSL Distretto Reno Lavino e Samoggia (note prot. n. 12435 del 10/03/2017 e n. 13565 del 16/03/2017), Regione Emilia Romagna Servizio Area Reno e Po di Volano (nota prot. n.16062 del 29/03/2017), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Territorio (note n. 14256 e 14272 del 20/03/2017), Comune di Savignano sul Panaro (nota n. 14273 del 20/03/2017);
- in sede della prima conferenza dei servizi è emerso che l’Amministrazione Comunale acquisirà a breve e gratuitamente la parte centrale della cava “Padulli” per destinarla alla pubblica fruizione, in quanto già destinata dalla strumentazione urbanistica comunale come parco pubblico, ciò rende necessarie alcune modifiche agli elaborati, in particolare all’elaborato di VALSAT;
- in data 06/06/2017 si svolta la seconda conferenza dei servizi relativa alla VALSAT, all’interno, e a seguito, della quale si sono espressi tramite parere: Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (nota prot. N. 38176 del 20/07/2017), la Regione Emilia Romagna Servizio Area Reno e Po di Volano (nota prot. 33867 del 29/06/2017), AUSL Distretto Reno Lavino e Samoggia (note prot. n. 38874 del 24/07/2017 e n. 39554 del 27/07/2017); ARPAE (nota prot. 38345 del 21/07/2017), Comune di Savignano (nota prot.27808 del 06/06/2017);

- in sede della seconda conferenza, come anticipato con nota n.26139 del 25/05/2017, è stata presentato l'elaborato di VALSAT con le modifiche precedentemente richieste, elaborato che è stato adottato con delibera del CC n. 46 del 20/06/2017 e pubblicato dal 12/07/2017 al 12/09/2017;
- in data 18.07.2017, protocollo n. 45135, è stato trasmesso a questo Ente il verbale della seconda seduta della Conferenza dei Servizi e i relativi allegati;
- in data 29.12.2017 il Comune di Valsamoggia ha trasmesso a questo Ente gli atti integrativi, comprensivi dei verbali delle Conferenze dei Servizi svolte nonché dei pareri degli enti competenti, per la formulazione di riserve e per le valutazioni di compatibilità ambientali di competenza, specificando inoltre che non sono pervenute osservazioni da parte di associazioni o privati aventi causa.
- conseguentemente è stata inviata al Comune di Valsamoggia, con nota prot. n.2702 del 17.01.2018, la comunicazione di avvio del procedimento di formulazione di riserve che dovrà concludersi, ai sensi dell'art. 34 della LR n.20 del 2000, entro il giorno 27.02.2018, e contestualmente è stata richiesta la relazione istruttoria sull'elaborato di VALSAT all'ARPAE-SAC, propedeutico per l'espressione del parere motivato da parte di questo ente;

COSTATATO CHE

Il **PIAE** della Provincia di Bologna, nella relazione, attribuisce una quantità di Ghiaia Alluvionale per il nuovo ambito "**Padulli sud** completamento" pari a 96.000 mc, riportando inoltre i residui al 30/11/2011 pari a 505.986 mc.

Oltre a confermare detta volumetria la **scheda di progetto** specifica che le aree soggette a escavazione dovranno essere quelle poste in fregio alla Strada Pedemontana nonché quelle interessate oggi da un setto che separa il comparto ricadente sul comune di Valsamoggia da quello in comune di Savignano sul Panaro, per una superficie complessiva di 38.000 mq circa. Il metodo di coltivazione dovrà essere quello a cielo aperto di tipo a fossa con profondità massima di escavazione pari a 20 m dal piano campagna. La sistemazione finale dovrà avvenire in raccordo con le aree precedentemente scavate (a meno 15 e meno 8 m dal piano campagna), e il fondo dell'invaso dovrà essere piantumato con specie simili a quelle già piantate nelle aree di cava limitrofe.

Inoltre vengono indicate dal PIAE le prescrizioni specifiche, ovvero che :

- preliminarmente all'intervento estrattivo, dovrà essere realizzata un'adeguata opera per la mitigazione dell'impatto temporaneo sul paesaggio (terrapieno piantumato perimetrale, del tutto simile a quelli realizzato per l'attività esistente), lungo il tratto perimetrale esposto alla S.P. Pedemontana;
- il P.A.E. dovrà prevedere che la progettazione della sistemazione finale risolva la problematica delle diverse quote di tombamento richieste dai rispettivi P.A.E. comunali di Bazzano e Savignano sul Panaro prevedendo gli opportuni raccordi. La sistemazione finale dell'area dovrà prevedere che la proposta di riutilizzo finale sia compatibile con la destinazione urbanistica del polo nel Comune di Savignano sul Panaro;
- il P.A.E. dovrà prevedere che la scarpata confinante con la S.P. Pedemontana sia rinfiancata con terreni adeguatamente costipati fino a ripristinare le distanze di rispetto conformi alla normativa vigente;
- le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;
- non sono ammessi tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All. 5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs 152/06.

Il PIAE inoltre all'art. 10 detta precise indicazioni in merito agli **impianti di lavorazione degli inerti**, dove specifica che è compito dei PAE classificare detti impianti secondo il grado di idoneità urbanistica e ambientale, chiarendo che gli impianti ricadenti nelle "zone di tutela naturalistica", nelle "fasce di tutela fluviale", nelle "zone di protezione delle acque sotterranee pedecollinari e di pianura di tipo A e D", nei "siti posti a quote superiori a 1200 mt", nonché nelle "zone A, B e C dei parchi", non possono essere classificati come idonei. Infine disciplina le nuove eventuali localizzazioni di impianti permanenti indicando come unica possibilità la loro collocazione in ambiti produttivi nel rispetto dei vincoli e delle tutele previste.

In ultimo, il quadro conoscitivo del PIAE, relativamente all'impianto "Cave Samoggia", verificata l'insistenza di tutele ambientali quale la tutela fluviale, lo classifica come inidoneo.

COSTATATO INOLTRE CHE

La presente variante al **PAE** ha come oggetto:

- il recepimento delle quantità estraibili individuate dal PIAE per il polo Padulli (96.000 mc);
- conferma delle localizzazioni e delle relative volumetrie dei poli Monte Oro e Buscadello, per quest'ultimo polo estrattivo è inoltre necessaria una modifica della scheda di progetto in quanto l'esercente ha presentato domanda al Comune per modificare il Piano di Coltivazione e Sistemazione PCS per anticiparne la chiusura e prevedere inoltre una diversa quota delle geometrie della sistemazione finale;
- l'aggiornamento sullo stato di attuazione della pianificazione comunale;
- l'adeguamento della normativa tecnica di attuazione, inserendo, in aggiunta a quanto riportato nelle NTA tipo, le zone Drs "zone per sistemazione di attività estrattive esaurite" e le zone Dis "zone di servizio agli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio" (prive di capacità edificatoria) con particolare riferimento alla nuova scheda di progetto "Impianto cave Samoggia".

Nel dettaglio relativamente al polo **Padulli**, vengono riportate le superfici e le volumetrie, (in coerenza con quanto disposto dal PIAE) proponendo una lieve riduzione del perimetro del polo per adeguarlo alla puntuale individuazione effettuata dal PSC e Rue relativamente al nuovo tracciato di progetto della bretella di collegamento tra la SP 78/2, l'SP 467 e la SP 569, specifica inoltre, che il perimetro riportato, nella parte nord-ovest, relativamente alla salvaguardia delle zone di rispetto dei pozzi idropotabili, segue la perimetrazione individuata per le precedenti autorizzazioni, e non quella indicata oggi dal PTCP e PSC che risulta leggermente traslata interessando una parte della cava già precedentemente autorizzata.

Viene inoltre effettuata una analisi dei piani territoriali sovraordinati, una descrizione del sito, la descrizione dell'intervento, gli impatti ambientali in merito alle infrastrutture, il rumore, la qualità dell'area e acque, il paesaggio temporaneo e permanente, la morfodinamica, l'idrografia superficiale e sotterranea, la vegetazione e la fauna.

La scheda di progetto individua le aree interessate da attività estrattive esistenti (Dae), le zone per sistemazione di attività estrattive esaurite (Drs), le zone per attività estrattive di nuovo insediamento (Dan), distinte a loro volta in esistenti o in ampliamento, specificandone superfici e volumi.

In sintesi le superfici e le volumetrie indicate sono le seguenti:

- Zona Dae settore nord 5 ha
- zona Drs settore centrale 16.3 ha
- Zona Dae settore sud 3.6 ha
- Zona Dae completamento sud 2,9 ha
- Zona Dan ampliamento settore sud 0.4 ha
- Nuovi volumi : 96.000 m3

Viene inoltre indicata la disciplina di attuazione, ovvero il rispetto delle autorizzazioni convenzionate vigenti, nonché la verifica di assoggettabilità a VIA, inoltre riporta quanto indicato dalla strumentazione urbanistica vigente in merito alla destinazione d'uso finale, che in questo caso è ambito "COL.C.c parchi, verde pubblico attrezzato" e ambito "URB.f vasche di laminazione e casse di espansione".

Oltre a riportare le prescrizioni di PIAE, il PAE individua le prescrizioni particolari della presente variante, ovvero: una Progettazione e direzione lavori unitaria sia per la fase di screening ed eventualmente di VIA, sia per il Piano di Coltivazione e Sistemazione; la necessità di un programma attuativo coordinato con gli interventi precedentemente autorizzati, in riferimento anche a quelli ricadenti in altra provincia, per una durata complessiva massima pari a 5 anni comprensivi della sistemazione finale, quest'ultima, per la nuova zona di intervento, dovrà prevedere un recupero omogeneo con quanto finora previsto nei settori sud e centrale. Vengono riportate infine le distanze di rispetto da mantenere, la massima profondità di scavo (-20 m rispetto al piano campagna), l'interferenza dell'attività estrattiva con le captazioni di acque a d uso potabile, nonché il monitoraggio degli impatti da rumore e polvere.

In ultimo, relativamente al Polo Padulli, in sede di conferenza dei servizi è stata manifestata l'esigenza da parte dell'Amministrazione di stralciare dal PAE un'ampia porzione del settore centrale del polo in quanto detta area, già classificata dalla strumentazione urbanistica comunale come ambito "COL.C.c parchi, verde pubblico attrezzato", è stata ceduta dall'esercente e presa in carico dal parte del Comune in data 20/12/2016 con delibera del. Giunta Com n. 191 ed essendo già stata attrezzata è intenzione dell'Amministrazione procedere celermente a mettere a bando la sua gestione (del. Giunta Com. n. 47 del 14/03/2017).

Per tale motivo è stata effettuata un'integrazione alla VALSAT, che ha approfondito in particolare gli impatti ambientali indotti dalla residua attività estrattiva sui recettori e sui futuri frequentatori dell'area.

Relativamente all'ambito estrattivo comunale "**Monte Oro**" la presente variante non apporta modifiche rispetto alla previgente variante generale 2005, quindi viene classificato come Dae "Attività estrattiva esistente" (circa 4,6 ettari), ovvero esaurita in corso di sistemazione (Drs) (circa 2,8 ettari). Vengono confermate le superfici e i volumi e viene riportata sia la disciplina di attuazione sia la destinazione d'uso finale (AVN Area di valore naturale ed ambientale), inoltre il PAE riporta le prescrizioni particolari in riferimento: alla stabilità del rimodellamento morfologico, alla regimazione delle acque di corrivazione nonché le limitazioni per gli impatti da polveri e fanghi.

Per l'ambito estrattivo comunale "**Buscadello**" la presente variante conferma l'attività in esercizio ma esclusivamente per gli interventi di sistemazione finale, stralciando le volumetrie estraibili residue, in coerenza con la variante al PCS presentata dal proponente. L'ambito viene classificato interamente come Attività estrattiva esaurita in corso di sistemazione Drs, e la sua destinazione finale sarà "Area di valore naturale ed ambientale".

Viene inoltre proposta dalla variante una scheda per l'impianto "**Cave Samoggia**" la quale classifica come Die "Zone per impianti di lavorazione inerti esistenti" la parte dell'impianto ricadente all'interno dell'area classificata dal PSC come APC "Ambito produttivo comunale esistente consolidato" individuando nel contempo due "sottoambiti" Dis "Zone di servizio per gli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio", uno posto tra l'impianto esistente e l'alveo del fiume Samoggia e l'altro, asteriscato, collocato in sinistra idrografica del medesimo torrente sul territorio dell'ex Comune di Bazzano, entrambi ricadenti in zona di tutela fluviale (art. 4.3 del PTCP e art. 17 del PTPR).

Mentre il Dis con asterisco riporta quanto già indicato e autorizzato ai sensi del previgente PAE di Bazzano, il secondo è una nuova individuazione proposta dalla variante. L'impianto viene classificato come idoneo.

Il Servizio scrivente, per quanto di competenza, tenuto conto di quanto sopra premesso, constatato e verificato, esprime le seguenti riserve:

• **Impianto Cave Samoggia:**

- Constatato che il nuovo ambito Dis "Zone di servizio per gli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio" collocato tra l'Impianto Cave Samoggia e il Torrente Samoggia risulta insistere in area di Tutela Fluviale, all'interno della quale gli impianti, ai sensi del PIAE, non possono essere considerati idonei, si chiede di stralciare detta perimetrazione;
 - relativamente al Dis con asterisco, ricadendo in parte in fascia di tutela fluviale, si chiede di classificarlo come "inidoneo";
 - in merito all'ambito Die "Zone per impianti di lavorazione inerti esistenti", ricadente all'interno dell'area produttiva, che viene classificato come idoneo dal PAE, si fa presente che l'idoneità è da riferirsi alla parte dell'ambito già esistente alla data di adozione del PTPR (26 giugno 1989), che ha disciplinato le attività ammissibili all'interno delle fasce di tutela fluviale;
 - constatato inoltre che le attività svolte dall'impianto paiono interessare anche parte dell'alveo attivo, nella forma di depositi a cielo aperto, non essendo tali aree pianificate dal PAE, si ritengono non ammissibili e pertanto si richiede una loro delocalizzazione;
 - verificato che nella scheda di progetto "Cave Samoggia" è indicato con una linea rossa tratteggiata la parte nord dell'ex cava Malvezza (ceduta al Comune in data 27/09/2006 e attrezzata dall'esercente come oasi naturalistica), constatato che tale area non fa più parte del novero delle attività estrattive, si chiede di eliminare detta zonizzazione;
 - in ultimo, verificato che all'interno della disciplina delle Dis viene richiesto un parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Reno, constatato il riordino istituzionale, si fa presente che l'Ente competente sui progetti di intervento in queste aree risulta ad oggi essere *l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio area Reno e Po di Volano (ex STB)*;
- di aggiornare la cartografia del piano in coerenza con la nuova VALSAT, stralciando le aree del Polo Padulli interessate dal futuro verde pubblico attrezzato;
 - di recepire quanto indicato dai pareri espressi sul PAE in oggetto dagli enti ambientali sopracitati.

Valutazione ambientale VAS/VALSAT

Constatato che la L.R. 6/2009 all'art. 13 introduce nuove precisazioni sul tema della Valutazione Ambientale, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani", inserendo in particolare la necessità di operare una Valutazione Ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio e che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani.

Preso atto che ai sensi del medesimo articolo la Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve, previa acquisizione delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 5 comma 6. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

Visti quindi i pareri degli enti ambientali coinvolti nelle conferenze dei servizi, e relativi verbali, ovvero i pareri di:

- AUSL Distretto Reno Lavino e Samoggia (note prot. n. 12435 del 10/03/2017 e n. 13565 del 16/03/2017 e note prot. n. 38874 del 24/07/2017 e n. 39554 del 27/07/2017);
- Regione Emilia Romagna Servizio Area Reno e Po di Volano (nota prot. n.16062 del 29/03/2017 e nota prot. 33867 del 29/06/2017),
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Territorio (note n. 14256 e 14272 del 20/03/2017),
- Comune di Savignano sul Panaro (nota n. 14273 del 20/03/2017 e nota prot.27808 del 06/06/2017);
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (nota prot. N. 38176 del 20/07/2017),
- ARPAE (nota prot. 38345 del 21/07/2017),

Visto inoltre il parere di ARPAE-SAC, acquisito agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 8512 del 14.02.2018,

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime **una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva** sulla variante specifica al PAE condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali contenute nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE, allegata al presente documento.

Firmato:
Il Funzionario referente dell'istruttoria tecnica
Dott. Michele Sacchetti

Firmato:
Responsabile
del Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Donatella Bartoli



Pratica ARPAE – SAC Bologna n. 5910/2017

**PROCEDURA VAS/ValSAT
art. 5 LR 20/2000**

Istruttoria di VAS/ValSAT sul procedimento di Variante Generale 2016 al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Valsamoggia.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna

Autorità procedente: Comune di Valsamoggia (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Comune di Valsamoggia con nota del 02/03/2017, in atti al PGB0/2017/4689 del 03/03/2017, ha comunicato di aver adottato la Variante Generale 2016 al P.A.E. comunale in adeguamento al P.I.A.E. 2013 della Provincia di Bologna con D.G.C. n° 107 del 29/11/2016, e che il Piano suddetto è stato depositato per i 60 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 9 del 11/01/2017, ossia fino al 11/03/2017;
- con comunicazione del 09/02/2017, in atti al PGB0/2017/2997, la Città metropolitana ha inviato al Comune di Valsamoggia la richiesta di documentazione integrativa;
- il Comune di Valsamoggia, con comunicazione del 29/12/2017, in atti al PG 77803 della Città metropolitana, ha inviato le integrazioni richieste e ha comunicato che a conclusione del periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- in data 17/01/2018 con nota in atti al PGB0/2018/2702, la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 27/02/2018;
- in data 17/01/2018 con nota in atti al PGB0/2018/2703, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 13 febbraio 2018;
- la Città metropolitana provvede, con un unico atto del Sindaco metropolitano, ad esprimere le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005, sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;
- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it



- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dall'Autorità competente:
 - **ARPAE**, (parere del 21/07/2017, in atti al PG 77803/17 all. n. 25 della Città metropolitana);
 - **Azienda U.S.L di Bologna** (pareri, in atti al PG 77803/17 all. nn. 5, 21, 27 e 29 della Città metropolitana);
 - **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2017, in atti al PG 77803/17 all. n. 3 della Città metropolitana);
 - **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere in atti al PG 77803/17 all. n. 2 della Città metropolitana);
 - **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 77803/17 all. n. 6 della Città metropolitana);
 - **Comune di Savignano sul Panaro** (parere in atti al PGBO/2017/16764 di ARPAE).

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante Generale 2016 al Piano Attività Estrattive (PAE) del Comune di Valsamoggia.

OGGETTO della VARIANTE

L'attività estrattiva nel territorio di Bazzano, dov'è localizzato il polo "Padulli" (istituito dal P.I.A.E. 1991-2001 e recepito dalla V.G. 1994 - 2000 al P.A.E.2, poi modificato dalle relative Variante 1996 al P.I.A.E.3 e Variante Specifica 1994 al P.A.E.), è attualmente disciplinata dalla V.G. P.A.E. 2005, in conformità al previgente P.I.A.E. 2002-2012 della Provincia di Bologna.

Nel territorio di Castello di Serravalle, dove sono presenti i poli estrattivi "Monte Oro" e "Buscadello", l'attività estrattiva è attualmente disciplinata dalla V.G. 2005 al P.A.E.7, in conformità al previgente P.I.A.E. 2002-2012, ma entrambe i poli erano stati istituiti dal primo P.A.E. del 1978 e confermati nonchè volumetricamente incrementati dalla Variante P.A.E. 1984 e dal P.A.E. 1998, e confermati dalla suddetta V.G. P.A.E. 2005 (con un modesto ampliamento per "Monte Oro").

Il P.I.A.E. vigente prevede:

- un modesto incremento della dotazione volumetrica degli inerti utili (ghiaie e sabbie alluvionali) coltivati nel polo estrattivo "Padulli", pari a 96'000 m³, mediante l'inserimento di una fascia perimetrale di reintervento posta sui lati orientale ed occidentale (lungo quest'ultimo con un limitatissimo ampliamento areale) della zona denominata "Ampliamento Sud" (istituito, assieme ad "Ampliamento Nord", dai previgenti P.I.A.E. 2002-2012 e V.G. P.A.E. 2005), che si estende anche al margine meridionale del settore, oramai quasi completamente risistemato, detto "Padulli centrale", il comparto che costituiva inizialmente tutto il polo.

- la conferma della localizzazione, con i relativi residui estrattivi pianificati in precedenza, dei poli "Monte Oro" e "Buscadello"; per quest'ultima attività è però sopravvenuta la necessità di modificare la relativa Scheda di Progetto in quanto l'esercente Italcementi S.p.A. ha recentemente presentato domanda al Comune di Valsamoggia per l'autorizzazione ad una Variante al vigente Piano di Coltivazione e Sistemazione che ne prevede la chiusura anticipata (rispetto ai residui volumetrici) e la sistemazione con quote e geometrie leggermente diverse da

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpa.emr.it



quelle fin'ora autorizzate, assieme alla rinuncia alla coltivazione dei volumi residuanti dopo il 2013.

- l'istituzione di due "Zone D_{is} - per servizi agli impianti di lavorazione degli inerti in esercizio", relative all'unico impianto di lavorazione degli inerti presente sul territorio comunale, "Cave Samoggia S.r.l.", classificato come ambientalmente ed urbanisticamente idoneo in quanto già riportato nel R.U.E. vigente come ambito produttivo consolidato. La prima zona di servizio è adiacente a quella di sedime dell'impianto vero e proprio, è ampia circa 2'000 m² (0.2 ha) ed è destinata esclusivamente all'accumulo degli inerti lavorati o da lavorare, con l'esclusione di qualsiasi costruzione od installazione di attrezzature significative; la seconda area di servizio viene localizzata al di là (rispetto all'impianto) del corso del T. Samoggia, in corrispondenza di parte dell'ex-cava "Malvezza": tale operazione costituisce il recepimento dell'Accordo ex art. 11 della L. 241/1990 stipulato fra il Comune e l'Esercente in data 27/09/2006 per il mantenimento in esercizio della vasca di accumulo e decantazione dei fanghi del frantoio stesso, realizzata a suo tempo in corrispondenza della metà meridionale dell'ex-cava "Malvezza", ampia circa 3.4 ha, che risulta da tempo esaurita e sistemata, in cambio della cessione al Comune dell'intera area e dell'apertura alla pubblica fruizione come oasi naturalistica collegata alla rete ciclabile comunale della sua metà settentrionale, dove non avviene più alcun tipo di intervento legato al ciclo degli inerti.

A ciò la presente variante aggiunge, in ottemperanza alle disposizioni normative del Piano sovraordinato:

- l'aggiornamento sullo stato di attuazione della pianificazione comunale, in conformità a quanto disposto dall'Appendice A "Contenuti dei P.A.E. comunali" alla N.T.A. del Piano sovraordinato;

- l'adeguamento della Normativa Tecnica di Attuazione alla nuova N.T.A. - tipo per i Piani comunali delle Attività Estrattive del P.I.A.E. della Provincia di Bologna, costituente l'Allegato 1 alla N.T.A. dello strumento sovraordinato, in conformità a quanto disposto dall'art. 13 della medesima normativa.

Considerato che molti degli elementi costituenti i previgenti P.A.E. dei due Comuni, oggi peraltro uniti in un'unica Amministrazione comunale, vengono modificati, il presente Piano assume valenza di Variante Generale e sostituisce integralmente tutti gli strumenti fin qui citati, riprendendone le parti non oggetto di variazioni.

SINTESI DEI DOCUMENTI ADOTTATI

La Val.S.A.T. della presente variante richiama espressamente il percorso valutativo del P.I.A.E. 2013, che si è articolato in tre livelli: il primo verifica la compatibilità delle proposte avanzate con il sistema delle tutele territoriali assolute (ossia che vietano esplicitamente l'attività estrattiva); il secondo, denominato Studio di Bilancio Ambientale (S.B.A.) e derivato dalle prescrizioni della L.R. 17/1991 s.m.i., procede ad un confronto fra le proposte che non sono state scartate dal primo livello, articolando l'analisi su 13 criteri (di cui 4 economici e 9 ambientali, di cui 3 suddivisi in due sub-criteri), e costruisce una graduatoria relativa dell'efficienza delle proposte, intesa come rapporto fra la loro efficacia economica ed il loro impatto ambientale; infine il terzo livello, definito Analisi di Scenario, verifica la rispondenza delle proposte potenzialmente recepitibili a 7 parametri che derivano dagli obiettivi del Piano:

1. punteggio S.B.A. in termini di efficienza percentuale (in sigla: SBA);
2. superficie territoriale interessata dalla proposta (SUP);
3. ampliamento di un sito esistente o nuova proposta (AMPL);
4. idoneità dell'impianto di destinazione (IDON);
5. distanza dalla destinazione, km fuori autostrada (KM);
6. rilevanza delle tutele condizionanti (TUT);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpae.emr.it



7. interferenza con i SIC/Z.P.S. (SIC).

Per ogni proposta, è stato attribuito un punteggio pari a 0 (non conformità con il parametro), 2 (parziale conformità) e 3 (piena conformità). Per la proposta che riguarda il territorio comunale di Valsamoggia, ossia l'incremento della dotazione volumetrica ed il modesto ampliamento del polo estrattivo "Padulli", denominato "Padulli Sud completamento", il dettaglio dei punteggi dell'Analisi di Scenario risulta il seguente:

NOME	SBA	AMPL	KM	IDON	SUP	TUT	SIC	TOT
Padulli Sud completamento	2	2	0	2	3	2	2	13

La proposta aveva raggiunto nello S.B.A. un livello di efficienza pari a poco meno del 78.5%, che le vale un punteggio "2" in quanto superiore al 70% ma inferiore all'80% (che le sarebbe valso un "3"). La stessa proposta risulta essere un ampliamento modestissimo (meno di mezzo ettaro) di un polo in parte attivo ed in parte esaurito in corso di sistemazione che vale un punteggio "2" (contro un punteggio "3" per un'attività estrattiva in incremento volumetrico senza ampliamento ed uno "0" per una di nuovo insediamento). Il parametro di distanza dall'impianto di lavorazione vale uno "0" dato che almeno uno dei tre impianti di destinazione degli inerti estratti ("Consorzio Cave", via Zanardi, Bologna) si trova a poco più di 27 km dal polo, mentre uno ("Cave Samoggia", nei dintorni di Bazzano) si trova a 5 km e l'altro ("Frantoio Fondovalle" a Marano s/Panaro) a poco meno di 20 km (sarebbe stato un "2" per una distanza fra 5 e 20 km o "3" per distanze inferiori a 5 km); il punteggio relativo all'idoneità o meno dell'impianto di lavorazione viene attribuito considerando l'impianto "Consorzio Cave" di via Zanardi, che è classificato parzialmente inidoneo e dotato di un accordo con il Comune di Bologna per il suo trasferimento in zona idonea, perciò è stato attribuito un punteggio "2" (contro uno "0" che sarebbe valso per l'approvvigionamento di un impianto in condizioni di inidoneità totale, o un "3" per una condizione di piena idoneità). Il parametro relativo alla superficie ottiene un punteggio "3" a causa dell'ampiezza dell'ampliamento proposto inferiore a 10 ha (sarebbe valso "2" fra 10 ha e 20 ha, oppure "0" per un'ampiezza superiore a 20 ha). Il parametro inerente le tutele condizionanti del P.T.C.P. ottiene un punteggio "2" a causa della presenza di una "Zona di protezione delle acque sotterranee del territorio pedecollinare e di pianura" disciplinata dall'art. 5.3 della N.T.A. del P.T.C.P., e più precisamente in una "Zona di tipo B - caratterizzata da ricarica indiretta della falda" (sarebbe stato assegnato "3" in assenza di qualsiasi tutela condizionante, o "0" per le sole tutele idrauliche ed idrologiche più restrittive, come le "Fasce di Tutela Fluviale" di cui all'art. 4.3); infine al parametro di prossimità a S.I.C. e Z.P.S. è stato assegnato un punteggio "2" a causa della distanza entro 3 km dei S.I.C. del Parco dell'Abbazia di Monteveglio (sarebbe stato un "3" per una distanza superiore a 3 km e "1" entro 1 km, considerato che all'interno dei S.I.C. il P.T.C.P. esclude l'insediamento di attività estrattive; in realtà il paragrafo 4.2 della Valutazione d'Incidenza contenuta nella Val.S.A.T. del P.I.A.E. dice chiaramente: "*Padulli Sud completamento*", in Comune di Bazzano, per la sua localizzazione a valle del S.I.C. IT4050016 "Abbazia di Monteveglio", considerando il tipo di coltivazione, la distanza della cava e gli obiettivi di conservazione del sito, non può comportare incidenze negative significative". Conseguentemente il presente Documento di Val.S.A.T. non comprende uno Studio d'incidenza dell'attività sul S.I.C. dell'Abbazia di Monteveglio.

Il punteggio totale pari a **13** ha fatto sì che la proposta sia stata valutata come "sostenibile" dalla Val.S.A.T. del P.I.A.E. 2013 e sia stata conseguentemente inserita nel suddetto Piano così come era stata delineata nel relativo Progetto di Fattibilità.



Analisi dei Piani territoriali sovraordinati

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e Piano Strutturale Comunale (P.S.C.)

Il polo estrattivo esistente ed il relativo ampliamento pianificato dal vigente P.I.A.E. 2013 e recepito dalla presente V.G. P.A.E. 2016, ricadono in una "Zona di protezione delle acque sotterranee del territorio pedecollinare e di pianura" disciplinata dall'art. 5.3 della N.T.A. del P.T.C.P., e più precisamente in una "Zona di tipo B - caratterizzata da ricarica indiretta della falda", che per le attività estrattive recita:

"L'esercizio di attività estrattive (per le quali la convenzione non è stata approvata prima del 21/12/2005) può avvenire solo nel rispetto delle specifiche condizioni:

- *le attività estrattive non devono comportare rischi di contaminazione della falda e sono subordinate alla definizione dei progetti di recupero ambientale da effettuarsi alla cessazione dell'attività; nella formazione dei detti progetti dovrà essere valutato il potenziale utilizzo delle ex cave come bacini di accumulo della risorsa idrica;*
- *non sono ammessi tombamenti di invasi di cava, con terreni eccedenti le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A tab. 1 All. 5 Tit. 5 Parte IV D.Lgs. 152/06."*

La prima condizione è in larga parte garantita dall'applicazione dell'art. 15 "Tutela delle acque" della N.T.A. della V.G. P.A.E. 2016, che prevede tutte le misure per evitare o contrastare (in caso d'incidente) l'inquinamento delle acque sotterranee da parte dell'attività di scavo.

La seconda condizione, che riguarda la fase più rischiosa dell'attività estrattiva per la qualità delle acque sotterranee, ossia il ritombamento e/o il rimodellamento con terre di riporto, è resa cogente dall'art. 33 della medesima N.T.A., che prevede il rispetto della norma richiamata dalla prescrizione del P.T.C.P. in questione, e dalla Scheda di Progetto del polo "Padulli" che, prevedendo una destinazione d'uso finale del comparto a verde pubblico obbliga al rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione riportate dalla Colonna A (per destinazioni residenziali o a verde pubblico o privato) della richiamata Tabella, senza esercizio di alcun tipo di discarica. Proprio per questo, fin dall'entrata in vigore del richiamato provvedimento legislativo, sono state fin'ora monitorate le terre di provenienza esterna al comparto messe a deposito o in opera nei rimodellamenti e rinfianchi realizzati nel polo, tramite le analisi di caratterizzazione fisico-chimica di campioni rappresentativi e/o attraverso il riscontro delle analisi di caratterizzazione effettuate dai soggetti conferitori di terre nel comparto estrattivo, come previsto dalla normativa vigente. In dieci anni di controllo non sono stati riscontrati sforamenti delle concentrazioni soglia e neppure concentrazioni particolarmente elevate di contaminanti. Lo stesso dicasi per le analisi della qualità delle acque sotterranee presenti nella prima falda, svolta nello stesso periodo con cadenza semestrale tramite il prelievo di campioni nella rete piezometrica di controllo del polo estrattivo, salvo un episodio di concentrazioni in eccesso di alluminio che è rientrato ampiamente nella normalità al successivo campionamento di controllo.

Infine, all'intorno (ma sempre al di fuori e non in stretta adiacenza) del sito d'intervento in questione, si rinvengono anche altre zone tutelate dal P.T.C.P.: oltre agli "Alvei attivi ed invasi dei bacini idrici" (art. 4.2) nonché alle relative "Fasce di tutela fluviale" (art. 4.3) e "Fasce di pertinenza fluviale" (art. 4.4), tutte riferite all'alveo del Torrente Samoggia, ed al "Reticolo idrografico minore" (art. 4.2) attinente canali irrigui e/o scolanti (Canal Torbido); lungo la fascia strettamente perialveale del Samoggia sono presenti anche "Aree di ricarica (delle falde) di tipo B" e "...di tipo D" (artt. 5.2 e 5.3 del P.T.C.P.), oltre ad elementi sparsi del "Sistema forestale e boschivo" (art. 7.2), costituita dalla vegetazione arborea ed arbustiva ripariale del corso d'acqua.



Piano Aria Integrato Regionale 2020 (P.A.I.R.)

L'art. 8 della N.T.A. del P.A.I.R. 2020 recita: *Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*

1. *La valutazione ambientale strategica dei piani e programmi, generali e di settore, operanti nella Regione Emilia-Romagna di cui al Titolo II, della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 non può concludersi con esito positivo se le misure contenute in tali piani o programmi determinino un peggioramento della qualità dell'aria.*

Il principale indicatore indiretto dell'aerodispersione di polveri da parte di un'attività estrattiva è il volume annuo di inerti utili estratti, dato che maggiore risulta questa grandezza (precisamente misurata, essendo direttamente collegata agli oneri di legge da versare ai Comuni), maggiori sono la corrispondente superficie cantierizzata e il numero di mezzi d'opera e da trasporto impiegati (creando così una correlazione piuttosto diretta anche con la contaminazione da NOx).

Per garantire il non peggioramento della qualità dell'aria nell'intorno del polo "Padulli", in ottemperanza al P.A.I.R. 2020, risulta necessario verificare che l'attività annuale di scavo di inerti non superi la relativa media dell'ultimo decennio, di circa 125'000 m³.

Gli impatti

Le probabilità che si instaurino gli impatti sui diversi criteri ambientali considerati, ed in particolare di quelli da rumore e polvere sui pochi ricettori presenti all'intorno dei siti d'intervento è elevata per il rumore e media per la polverosità ed entrambi potranno essere meglio accertati preventivamente dagli studi specialistici della fase di screening sui progetti e in corso d'opera (tramite monitoraggi ambientali), mentre è pressoché certo l'impatto sulla viabilità e sul traffico, essendo stimabili con una certa precisione i ritmi estrattivi ed il volume di traffico indotto, che però risulterà molto moderato considerati i modesti volumi d'incremento e la suddivisione dei percorsi viari utilizzati fin dall'uscita dal polo estrattivo.

Le probabilità che le azioni, gli accorgimenti e/o le opere mitigative prescritte dalla N.T.A. e dalla Scheda di Progetto della V.G. P.A.E. 2016 risultino efficaci nell'eliminare, minimizzare o ridurre significativamente gli effetti negativi degli interventi può essere stimata come abbastanza elevata, sulla base dell'esperienza derivata dall'attività di pianificazione, attuazione e controllo della stessa attività estrattiva presente da tempo sul territorio comunale.

La durata degli impatti principali (viabilità e traffico, rumore, polveri) sarà al massimo pari a quella delle attività, che dovrebbe essere di circa due anni, valutando però che per almeno metà o due terzi di tale periodo gli impatti sui residenti saranno del tutto trascurabili, considerata la forma della nuova zona d'intervento, che scherma i ricettori sia a causa della approfondimento del piano di lavoro, sia per l'interposizione di fra le sorgenti ed i ricettori stessi di un gradiente morfologico (l'angolo SW dell'invaso).

Non si riscontra alcun effetto di accumulazione degli impatti fra le attività estrattive oggetto della Variante o dai previgenti analoghi strumenti, in quanto l'unica altra cava attiva è dislocata in un diverso ambito geografico ed afferisce ad una viabilità del tutto differente.

Non vi è alcuna caratteristica transfrontaliera degli impatti, se non a livello intercomunale: l'intervento previsto per il completamento del settore meridionale del polo "Padulli" ha per bersaglio abitazioni poste nel Comune di Savignano sul Panaro (MO), ed inoltre una parte dell'estratto si inserirà sulla viabilità pubblica dei Comuni rivieraschi del F. Panaro, da Savignano a Marano; tuttavia è necessario tener presente che gran parte dell'intervento verrà svolto nel quadro della coltivazione dell'esistente polo estrattivo n° 11 del P.I.A.E. della Provincia di Modena, esercito dalla stessa Società, con un intervento unico di scavo a cavaliere del confine fra le due Province e fra i due poli estrattivi, ma il numero di mezzi d'opera e di trasporto impiegati sarà sempre il medesimo, ossia non vi sarà un raddoppio delle sorgenti sonore o di aerodispersione delle polveri nello stesso periodo di tempo.

I rischi per la salute umana e per l'ambiente si limitano a quelli relativi all'aumento marginale



delle polveri aerodisperse e del rumore diurno per un modesto numero di residenti, mentre il rischio di inquinamento di falde captate per il consumo umano è fortemente limitato sia dalla struttura degli acquiferi locali che dalle norme che disciplinano l'utilizzo di terre e rocce da scavo per il rinfiacco ed il ritombamento parziale dell'invaso di cava. Il polo estrattivo è vicino a due pozzi di captazione di acque sotterranee ma si mantiene al di fuori delle distanze di rispetto di legge (200 m), essendo comunque l'area di reintervento posta ad oltre 750 m di distanza da essi; inoltre anche l'assetto stratigrafico verticale dei terreni e degli acquiferi tende a proteggere la falda captata. Residua il solo rischio di inquinamento da incidenti, che in cave di questo tipo si limiterebbe allo sversamento accidentale di modeste quantità di carburanti, lubrificanti e/o oli idraulici provenienti dai mezzi d'opera o dalla cisterna dei rifornimenti, che potrebbero essere rapidamente bonificati con l'utilizzo degli speciali prodotti antiassorbimento, oggi oramai diffusi in tutti i cantieri, o, nei casi un po' più gravi, tramite la decorticazione del terreno contaminato con i mezzi d'opera presenti in cava, ed il suo invio in discariche autorizzate; si tenga comunque conto che la stratigrafia degli acquiferi locali risulterebbe un'efficace barriera contro la contaminazione della seconda falda, quella captata per scopi idropotabili.

In merito all'estensione spaziale degli impatti ed al coinvolgimento di popolazione: a fronte di un'ampiezza molto modesta dell'area di ampliamento (meno di mezzo ettaro) e quella limitata dell'area di reintervento (circa 3 ettari) si può sostenere che l'estensione areale delle aree impattate risulta molto ridotta, così come la popolazione coinvolta direttamente dall'intervento pianificato dalla variante (poche decine di residenti).

L'area protetta più vicina al completamento estrattivo del settore meridionale del polo "Padulli" è il S.I.C. / Z.P.S. IT 4050016 "Parco dell'Abbazia di Monteveglio", che è presente a circa 2.9 km in linea d'aria verso SSE, ma non in grado, come stabilito anche dalla Valutazione d'Incidenza Ambientale del P.I.A.E. 2013, di indurre incidenze negative significative su tale area protetta, dati i due ambiti geografici completamente diversi, l'assenza di corsi d'acqua che colleghino i due luoghi e di viabilità utilizzate dai trasporti minerari che li colleghino, nonché la scarsità di emissioni in atmosfera dell'attività estrattiva.

Il documento di Valsat prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Viabilità
- Rumore
- Qualità dell'aria
- Qualità delle acque
- Paesaggio
- Morfodinamica
- Vegetazione e Fauna

Viabilità

Gli impianti di lavorazione a cui sono destinati gli inerti estratti nel polo "Padulli" sono:

- Consorzio Cave S.c.r.l. di via Zanardi a Bologna,
- Cave Samoggia S.r.l. nel territorio di Monteveglio;
- Inerti Pederzona S.r.l. di Magreta di Formigine (MO) (eventuale).

Inoltre l'intervento di ampliamento prevede anche l'avvicinamento degli scavi in deroga alle distanze di rispetto previste dalla normativa vigente ad un tratto della S.P. "Nuova Pedemontana" nonché ad uno dei tralicci dell'elettrodotto che costeggia il lato orientale del perimetro di comparto (che rimarrebbe comunque raggiungibile dagli operatori TERNA dall'esterno dell'invaso).

In considerazione della limitata volumetria di inerti (e conseguentemente del modesto flusso di traffico di veicoli da trasporto indotto), ma anche delle lunghe tratte di viabilità pubblica coinvolte per almeno due delle destinazioni, nonché della interferenza indiretta con le infrastrutture viaria e di distribuzione dell'energia elettrica citate, si è attribuito un impatto marginale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobo@cert.arpae.emr.it



Rumore

L'intervento di completamento del polo, a raccordo con l'invaso della cava "Oasi" nel territorio del Comune di Savignano sul Panaro, potrebbe indurre un aumento della rumorosità sui ricettori più prossimi all'area d'intervento, il gruppo di sei recenti villette a schiera in località "Padulli di Sopra", nonché il gruppo di due edifici rurali senza toponimo che risultano abitati, posti appena ad ovest della suddetta località, appena più discosti dalla cava. L'impatto potrebbe essere di intensità media (più che per incremento assoluto del Leq, per incremento differenziale fra rumore ambientale e residuo, che potrebbe verosimilmente risultare superiore a 5 dBA) ma di breve durata (da alcune settimane, fino ad un paio di mesi) in quanto avrebbe luogo prevalentemente durante le operazioni di scotico preliminare della superficie dell'area d'intervento più prossima ai ricettori, fino a quando la coltivazione del giacimento ghiaioso non raggiungerà almeno -4 ÷ -5 m da p.c., fase in cui il rumore dei mezzi d'opera verrà progressivamente schermato rispetto ai ricettori di superficie dall'approfondirsi del piano di scavo. Per stabilire l'eventuale necessità della realizzazione preliminare di un terrapieno in funzione di barriera anti-rumore sul lato occidentale della zona di reintervento, sarà necessario che il Progetto Preliminare da assoggettare alla procedura di "screening" sia dotato di uno studio acustico che effettui la rilevazione del clima acustico *ante-operam* (anche utilizzando i numerosi dati di monitoraggio acustico raccolti fin'ora nel corso dell'attuazione dell'attività estrattiva esistente), la modellizzazione matematica della pressione sonora prevedibile sui ricettori richiamati ed il programma di successive campagne di monitoraggio in corso d'opera per la verifica dell'attendibilità dei dati previsionali e dell'efficacia dell'eventuale barriera anti-rumore realizzata. Considerato sia il limitato numero di ricettori che la breve durata dell'impatto, l'impatto è marginale.

Qualità dell'aria

Per le abitazioni nella zona di "Padulli di Sopra" potrebbe verificarsi un moderato aumento della concentrazione di polveri in atmosfera durante la fase di scotico della copertura argillosa sterile ed il primo approfondimento del piano di escavazione fino ad alcuni metri al di sotto dell'attuale p.c., almeno nel lotto di scavo più prossimo agli edifici in questione; conseguentemente il Progetto Preliminare da assoggettare a *screening* dovrà prevedere un programma di monitoraggio in corso d'opera per la verifica del rispetto dei limiti di attenzione nella concentrazione delle polveri sui ricettori citati e l'eventuale necessità di realizzazione di un terrapieno in funzione antipolvere (che potrebbe coincidere con quello eventualmente da realizzare in funzione anti-rumore). Considerata la distanza, il limitato numero di ricettori e la breve durata della fase d'intervento che potrebbe creare disagio, si stima un impatto *trascurabile*, tuttavia si reputa necessaria una verifica strumentale tramite il monitoraggio citato.

Qualità delle acque

Ad una distanza minima di 750 m dall'area d'intervento è presente il pozzo di presa idropotabile "Magazzino" in gestione ad HERA S.p.A., direttamente sottoflusso rispetto alla direzione di deflusso della falda più superficiale presente al di sotto dell'invaso di cava, che però non è quella captata dal pozzo, che si attesta invece nel secondo acquifero posto attorno a -50 m da p.c., protetto dall'acquitrando costituito dalla cospicua lente argillosa posta fra -18.5 e -21.0 m da p.c., spessa alcuni metri, e da un'altra simile struttura più profonda. In ogni caso il parziale ritombamento del fondo dell'invaso ed il rinfianco delle scarpate potrà avvenire soltanto con materiali terrigeni e rocciosi di scavo con concentrazioni di contaminanti non superiori a quelle previste dalla colonna A (per destinazioni residenziali o a verde pubblico e privato, come effettivamente risulta quella definitiva del comparto) della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo 5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (come previsto dall'art. 33 della N.T.A. della presente V.G. P.A.E. 2016), fornendo la migliore garanzia possibile a termini di legge nei confronti della qualità delle acque. Il Progetto Preliminare da assoggettare a *screening* dovrà prevedere il proseguimento del monitoraggio della qualità delle acque fin'ora effettuato attraverso la rete piezometrica a suo tempo realizzata per l'avvio e poi per l'ampliamento del polo, nel quadro generale del monitoraggio dell'effetto che l'attività estrattiva può



indurre sulle acque sotterranee locali. Impatto *marginale*.

Idrografia superficiale: l'intervento non comporta alcuna interferenza con il reticolo idrografico naturale o artificiale presente in zona. Impatto *nullo*.

Idrografia sotterranea: le limitate dimensioni volumetriche ed areali dell'intervento, che comunque non intercetterà la falda sottostante e che non provocherà una impermeabilizzazione per ritombamento significativamente maggiore a quella preesistente, fanno sì che si possa attribuire un livello d'**impatto trascurabile** pur tenendo conto del notevole livello di impermeabilizzazione indotto dall'insediamento umano sul conoide alluvionale del F. Panaro. In ogni caso una verifica ulteriore sulla soggiacenza della falda dovrà essere effettuata nel Progetto Preliminare da assoggettare a *screening*.

Paesaggio

Paesaggio temporaneo: trattandosi di un intervento di completamento delle geometrie di coltivazione del polo, che sarà effettuato tutto su scarpate di scavo ancora esposte e non ancora rinfiancate, esso risulterà pressoché indistinguibile nella percezione generale del sito, ed esposto ad un ridottissimo numero di osservatori: solo una piccola parte del fronte di scavo risulterà visibile ai residenti nelle villette a schiera di Savignano sul Panaro e dai pochi osservatori in transito sulla via Padulli, una strada comunale utilizzata esclusivamente dai residenti in zona. Impatto *trascurabile*.

Paesaggio permanente: considerato l'impatto trascurabile determinato dall'esecuzione dell'intervento visto dall'esterno del comparto, l'impatto sul paesaggio permanente risulterà sensibilmente migliorativo dato che il raccordo morfologico (ossia l'abbattimento del potenziale setto divisorio) con la cava "Oasi" del polo "11 - Bazzano" amplierà la vista dall'interno del comparto, riducendo la sensazione di ristrettezza dell'invaso destinato alla pubblica fruizione come parco, un aspetto piuttosto importante per la buona riuscita del riutilizzo dell'area dopo la fine dell'attività estrattiva. Impatto *positivo*.

Morfodinamica

L'abbattimento di quello che avrebbe potuto conformarsi come un setto residuo fra i due invasi di cava, qualora non fosse stata implementata la presente variante, risulta positiva per la stabilità generale delle scarpate di scavo, riducendone il numero e conseguentemente il rischio di instabilizzazione. Rimane l'impatto causato dalla realizzazione dell'ampliamento vero e proprio nel tratto orientale del perimetro di comparto, con la necessità di effettuare uno scavo a pendenza obbligata in una fascia di 15 m di larghezza per 240 m di lunghezza circa, per una profondità di 15 m, rispettando nel contempo le distanze di rispetto di legge, come eventualmente derogate dalle Autorità competenti, da un pilone dell'elettrodotto che costeggia l'area ad est e che si trova al centro dell'area di ampliamento. L'andamento "spezzato" del fronte di scavo potrebbe comportare il rischio di qualche piccolo smottamento nelle zone a spigolo vivo, almeno fino al loro rinfianco con terre di scavo. Impatto *trascurabile*, come risultante fra la valenza positiva dell'intervento per la sua preponderante parte occidentale e l'impatto marginale sulla fascia di ampliamento orientale.

Vegetazione e Fauna

Le superfici interessate dall'intervento presentano una copertura prativa ruderale, senza individui arborei e con pochi arbusti; inoltre per le caratteristiche geometriche, dimensionali e vegetazionali, l'intervento non coinvolge alcun *habitat* significativo per la fauna avicola e terrestre. Quindi la variante ha impatto *nullo*.

In conclusione, l'intervento appare sostenibile nel quadro delle attività già pianificate ed in gran parte attuate o in attuazione sul territorio comunale ed in quello limitrofo di Savignano sul Panaro, presentando intensità di impatto sulle diverse matrici ambientali di livello non più che marginale, per di più mitigabili con appositi accorgimenti e monitorabili nel corso della loro attuazione; sono presenti poi due impatti di segno positivo relativi alla percezione permanente del paesaggio e, almeno in parte, alla stabilità delle scarpate di scavo determinati dall'esecuzione del raccordo



morfológico con il futuro invaso dell'adiacente cava "Oasi", nel limitrofo territorio provinciale di Modena.

Piano di Monitoraggio

Per il monitoraggio sull'attuazione della variante si reputano adeguati i seguenti indicatori:

- rilascio dell'autorizzazione convenzionata per l'intervento estrattivo pianificato entro un anno dall'approvazione del P.A.E. (con verifica delle superfici coinvolte e dei volumi di inerti utili autorizzati in relazione alle previsioni di Piano) in particolare in relazione alla contestuale attuazione dell'intervento nel confinante polo n° 11 del P.I.A.E. modenese;
- verifica dei volumi effettivamente estratti in rapporto alle superfici coinvolte (controllo della resa del giacimento in relazione alle previsioni di piano);
- rilascio del certificato di regolare esecuzione degli interventi di sistemazione entro 5 anni (fatta salva l'eventuale proroga di legge) dal rilascio dell'autorizzazione convenzionata (somme ridotte in percentuale sul totale garantito, verifica della riuscita e della tenuta degli interventi di rimodellamento morfologico e di reimpianto vegetazionale effettuati).

Per il monitoraggio sulla sostenibilità della variante si reputano adeguati i seguenti indicatori:

- verifica annuale del rapporto fra superfici in corso di coltivazione / superfici sistemate o in corso di sistemazione (controllo della corretta esecuzione del cronoprogramma previsto dall'autorizzazione convenzionata e dagli elaborati progettuali autorizzati)
- verifica annuale del rispetto dei parametri di legge nei risultati delle operazioni di monitoraggio delle polveri aerodisperse, del rumore e delle qualità delle acque, in relazione a quanto previsto dall'autorizzazione convenzionata vigente.

OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPAE**, (parere del 21/07/2017, in atti al PG 77803 della Città metropolitana), osserva che *"... il piano in esame (PAE V.G. 2016) recependo il PIAE nella sua completezza non impatta a livello previsionale e programmatico più di quanto sia stato già valutato in tale sede, ad eccezione per il polo estrattivo Padulli dove si prevede uno scenario ambientale leggermente diverso rispetto alle condizioni al contorno introdotte e valutate nel bilancio ambientale (SBA) della VALSAT del PIAE. Il motivo di ciò è dovuto alla proposta di stralciare dal Piano una parte di cava risistemata (parte centrale) e di destinarla alla pubblica fruizione contemporaneamente alle contigue lavorazioni estrattive, esponendo nuovi ricettori all'incremento di intensità degli impatti attesi in termini di emissioni acustiche ed atmosferiche, rispetto a quanto già stato valutato nella VALSAT del PIAE.*

Per tali considerazioni, nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi, convocata il 20/03/2017, si è ritenuto opportuno richiedere un'integrazione al documento di VALSAT di cui all'oggetto, che contenesse una valutazione degli impatti ambientali indotti dalla attività estrattiva della cava Padulli sui futuri ricettori (frequentatori dell'area pubblica), evidenziando altresì le differenze con le valutazioni già espresse dal piano sovraordinato (PIAE).

Come conseguenza alla suddetta richiesta è stato redatto ed inviato il 25/5/2107 tramite PEC, uno specifico documento integrativo nel quale si riportava l'analisi e l'approfondimento del caso richiesto. I risultati ottenuti hanno mostrato un peggioramento dell'efficienza ambientale della cava (SBA) senza tuttavia andare ad incidere sulla valutazione finale dell'analisi di scenario (ADS), confermando la medesima sostenibilità ambientale riportata dal Piano sovraordinato (PIAE).

Sebbene la cava Padulli può quindi essere considerata ancora compatibile dal punto di vista ambientale rispetto alla variante proposta dal PAE, riteniamo fornire alcune indicazioni in merito a verifiche ed approfondimenti da attuare nel futuro scenario.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirgen@cert.arpae.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpae.emr.it



E' implicito difatti che il nuovo assetto territoriale non dovrà determinare impatti agli utenti del parco, per questo motivo prima della sua apertura si dovranno attuare debiti monitoraggi acustici e di qualità dell'aria, riferiti alle emissioni prodotte dalle lavorazioni estrattive limitrofe.

In caso di rilevazioni con superamenti dei limiti di legge o di evidenti criticità ambientali si dovranno necessariamente adottare misure di mitigazione per contenere e ridurre tali emissioni nel rispetto delle soglie normative, in modo da garantire alla cava un livello efficiente di sostenibilità ambientale verso le prossime destinazioni territoriali.

Dall'analisi del documento emerge anche il Programma di monitoraggio degli indicatori del Piano che valutano gli effetti nell'evoluzione della Variante in oggetto. Per gli aspetti ambientali si evincono due indicatori fondamentali: il primo basato sul rapporto fra aree di cava attive e sistemate o in corso di sistemazione, il secondo sulla verifica annuale del rispetto dei parametri di legge dei dati provenienti dai monitoraggi ambientali eseguiti per la matrice aria, rumore e acque, a seconda di quanto previsto dalla autorizzazione vigente.

Per una verifica di base degli effetti della Variante in oggetto, riteniamo tale Programma sufficientemente sviluppato, anche se per dare una maggiore risposta alla salvaguardia delle peculiarità territoriali e soprattutto agli effetti attuativi del Piano, sarebbe opportuno delineare un ulteriore parametro di sorveglianza, volto a garantire un più elevato livello di tutela ambientale.

In particolare ci si rivolge al tema sulla ripiena dei vuoti delle attività estrattive la cui normativa di settore è a tratti ancora poco chiara (ad es. limi di lavaggio) e spesso di difficile controllo, in quanto ambientalmente funzionale su modesti volumi e per piccoli interventi (terre e rocce da scavo); per questo nelle realtà delle attività estrattive, causa le frequenti elevate estensioni dei volumi in gioco e la eterogeneità dei materiali di riempimento sia in termini merceologici che di provenienza, durante le fasi di sistemazione per tombamento spesso e volentieri si delinea un contesto ambientale di difficile interpretazione.

L'adozione di un indicatore che contempli i rapporti fra volume di suolo controllato o certificato sul volume totale di materiale importato per ripianare i vuoti prodotti dall'attività estrattiva, considerando efficiente un controllo ogni 5.000 mc di materiale terrigeno naturale e ogni 3000 mc di materiali di scarto (rifiuti di estrazione), è certamente da prendere in considerazione, a garanzia di una migliore e più adeguata prevenzione ambientale e di agevolazione della relativa attività di controllo.

L'indicatore proposto in caso di una sua attuazione dovrà essere accompagnato da una sua sintetica descrizione, dallo scopo per cui è stato scelto e dalla frequenza del monitoraggio/verifica nonché dai soggetti attuatori e verificatori..... “

- **Azienda U.S.L di Bologna** (pareri, in atti al PG 77803/17 all. nn. 5, 21, 27 e 29 della Città metropolitana), facendo salvi i pareri precedentemente espressi sui previgenti PAE Comunali e sulle singole attività di cava, richiede particolare attenzione agli aspetti di seguito riportati:

1. Nelle attività definite di residuale ampliamento delle cave occorrerà, anche al fine di evitare problematiche igienico – sanitarie, porre la massima attenzione affinché le operazioni di taglio e rimozione della eventuale vegetazione arborea avvengano in modo da attenuare gli effetti negativi in particolare per l'ambiente e la gestione delle cave stesse;

2. dovrà essere posta la massima attenzione, anche al fine di evitare problematiche igienico – sanitarie, nella sistemazione idrogeologica delle aree assicurando che le acque superficiali e le piogge cadenti siano raccolte e deviate opportunamente in modo da non avere accesso all'interno del perimetro della cava;

3. tutti gli elementi di raccolta delle acque dovranno anche al fine di evitare problematiche igienico – sanitarie, essere mantenuti in perfetta efficienza e le vasche di decantazione dovranno essere regolarmente e frequentemente svuotate di sedimenti che verranno accumulandosi nel corso dei lavori;

4. al termine delle escavazioni le parti di territorio interessate dovranno essere assoggettate a interventi che ricostituiscono l'assetto vegetazionale e idraulico ottimale, il ripristino delle aree al fine della rinaturalizzazione dovrà permettere di potere effettuare agevolmente le operazioni di pulizia e manutenzione;

5. la previsione di casse di laminazione idraulica, vasche di prima pioggia, decantazione e sedimentazione dovrà tenere conto che le stesse dovranno essere realizzate, e condotte, in modo da assicurare che non siano occasione di danno o pericolo per le persone e che le medesime non diventino occasione per la proliferazione di insetti o altri animali molesti o nocivi;

6. In linea generale (facendo comunque salvo il parere di ARPAE) si ritiene opportuna la previsione di barriere finalizzate al contenimento dei rumori e delle polveri verso recettori terzi, in particolare residenze. In ogni caso si ricorda che dovrà essere posta la massima attenzione al fine di eliminare l'effetto delle polveri sia sui recettori sensibili sia nelle aree oggetto di intervento connesse alle attività di escavazione. Inoltre dovranno



essere adottate misure quali il lavaggio delle ruote degli automezzi, l'asfaltatura (se non già previsto) delle piste d'accesso al cantiere, la costante bagnatura delle piste di cantiere e di tutte le attività connesse ai movimenti di materiali, nonché una idonea regolamentazione della pulizia dei mezzi, in particolare la copertura con teloni dei cassoni di carico;

7. per quanto attiene le conseguenze del traffico si prende atto che da quanto dichiarato ciò non dovrebbe determinare incrementi significativi rispetto alle situazioni esistenti. In ogni caso pare opportuno suggerire un approfondimento specie (così come **in tema di incidentalità stradale** previsto dai vigenti Piani Regionali della Prevenzione), tenuto anche conto che saranno utilizzati "alcuni autocarri pesanti" (p. 20 della Relazione Generale di PAE).

8. Per quanto attiene in specifico l'impianto di lavorazione degli inerti "Cave Samoggia Srl" tenuto conto che il PIAE del 2013 lo dichiara "inidoneo" si ritiene doverosamente necessario rimettere alle valutazioni a cura degli enti competenti circa le valutazioni del PAE secondo cui "in realtà tutta la superficie d'ambito ... deve essere classificato dalla presente Variante Generale PAE 2016 come 'idoneo' ai sensi e per gli effetti ... del PIAE vigente" (pagina 12 della Relazione Generale). Dovranno comunque essere assicurate tutte le necessarie misure di sicurezza ambientale e di tutela igienico – sanitarie su acque e suolo.

In relazione all'avvicinamento al traliccio di elettrodotto ad alta tensione (132 KV) previsto nell'ampliamento del Polo Estrattivo Padulli occorrerà verificare e rispettare che nessuna area per la quale sia prevista o prevedibile la permanenza di persone sia interessata da valori di induzione magnetica pari o superiori a 3,0 microtesla così come previsto dal DPCM 08 luglio 2003 basse frequenze (sempre auspicando il perseguimento anche dell'obiettivo di precauzione a 0,2 microtesla). Si ricorda altresì che tutte le aree dove sarà presente permanenza di persone non dovranno essere interessate da volumi di rispetto a 6 V/m ai sensi del DPCM 08 luglio 2003 alte frequenze.

9. In merito a quanto dichiarato, sempre per il Polo Estrattivo Padulli, circa i pozzi di idropotabile in prossimità dell'abitato Magazzino si prende atto di quanto dichiarato a pagina 14 e 15 della Relazione Generale, e analogamente si prende atto di quanto dichiarato al paragrafo 4.2 della Relazione Generale di PAE (p. 16) circa il pieno rispetto delle prescrizioni contenute all'articolo 5.3 delle NTA al PTCP, rimettendo ogni responsabilità agli estensori del documento. In ogni caso pare opportuno ribadire che la Scrivente Unità Operativa ritiene della massima importanza il tema della salvaguardia dei pozzi permanendo da un punto di vista sanitario preoccupazioni sulle possibili interferenze negative sull'acqua dei pozzi idropotabili che costituiscono una fondamentale risorsa idrica di buona qualità per la collettività; nel merito si ricorda che nel 2008 la Scrivente Unità Operativa aveva espresso uno specifico parere per il Polo Estrattivo Padulli (ns prot. n. 102931 del 28/07/2008, qui allegato). In detto parere si richiamava una prescrizione dell'allora ARPA che si torna a riportare:

"... ribadiamo che l'intervento di coltivazione in esame potrebbe interferire con la prima falda sotterranea. La piezometria di tale falda, ricavata dai dati forniti dal consulente del Comune Dr Quintili, mostra difatti un netto innalzamento che se preservato nel tempo o incrementato, raggiungerà fra qualche anno il livello di massimo scavo previsto nel progetto di coltivazione in esame. Secondo questo ragionamento, sempre che i monitoraggi quadrimestrali imposti dalle prescrizioni di screening confermino tale trend o un valore ad esso superiore, consigliamo di incrementare i controlli piezometrici negli ultimi 5 metri di escavazione con cadenza almeno quindicinale. In questo modo si potranno prevenire eventuali interferenze con la falda sotterranea che ricordiamo appartenere allo stesso acquifero della falda principale profonda., emunta a scopi idropotabili qualche centinaio di metri più a valle dell'intervento (pozzi Hera Magazzino). Infine per quanto riguarda le fasi di coltivazione, i terreni utilizzati per la impermeabilizzazione e il tombamento della futura cassa d'espansione, si di provenienza esterna all'area di cava che appartenenti al 'cappellaccio' o a sterili, dovranno essere conformi alle concentrazioni di soglia di contaminazione riportate in allegato 5, tabella 1, colonna A del Dlgs 152/2006".

- **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio** (parere del 20/03/2017, in atti al PG 77803/17 all. n. 3 della Città metropolitana) esprime un parere sospensivo in merito alla

"tutela archeologica, con esclusivo riferimento al predetto "Ampliamento Sud" della Cava Padulli, questo Ufficio richiede in via preventiva la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici spinti fino alla profondità massima del cappellaccio, tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area di indagine e finalizzati a verificare la compatibilità dell'intervento progettato con la attività di tutela e di eventuali reti archeologici.

Si rammenta che le indagini sopra indicate dovranno essere realizzate da idonei professionisti archeologi,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpa.emr.it



sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e senza alcun onere per essa. Si segnala fin da ora che, nel caso in cui si rinvenissero depositi archeologici e/o resti strutturali, sarà necessario procedere ad indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e conservazione dei resti archeologici. Tali indagini dovranno comprendere la documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati in locali appositamente predisposti.

Sulla base della risultanza delle indagini preventive, che potrebbero evidenziare l'eventuale presenza di elementi ostativi, tali da rendere necessarie modifiche al progetto, questo Ufficio esprimerà parere favorevole o valuterà ulteriori prescrizioni.

La comunicazione, dovrà pervenire con congruo anticipo, dalla data prevista per l'inizio delle indagini e del nominativo della ditta incaricata, la quale sarà tenuta a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento”;

- **Autorità di Bacino del fiume Po** (parere in atti al PG 77803/17 all. n. 2 della Città metropolitana) in cui esprime che

“la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGRA e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi”

- **Comune Savignano sul Panaro** (parere in atti al PGBO/2017/16764 di ARPae) esprime

1) *La necessità di garantire la coerenza funzionale e temporale delle operazioni di scavo e ripristino nelle zone del Polo Padulli poste al confine tra il Comune di Valsamoggia e il Comune di Savignano sul Panaro. In particolare, si fa presente che il PAE comunale di Savignano sul Panaro prevede un'attuazione del Polo 11 per stralci attuativi e che pertanto l'escavazione dei setti in avvicinamento al confine potrà essere autorizzata dal Comune di Valsamoggia solo per le tratte corrispondenti agli stralci via via autorizzati dal Comune di Savignano.*

2) *In considerazione del notevole aumento dell'impatto connesso alla qualità dell'aria previsto nel fascicolo integrativo relativo al Polo Padulli, con riferimento alla presenza di nuovi ricettori sensibili rappresentati dai fruitori dell'area parco, si propone di prevedere tra le prescrizioni di VALSAT per la mitigazione degli impatti l'asfaltatura delle piste di cava e l'installazione di impianti lavaruote. Si ritiene infatti che detti accorgimenti possano ridurre significativamente le emissioni diffuse, anche a vantaggio delle vicine abitazioni. Si fa presente a tal proposito che i fruitori del parco, alla cui presenza è stata data grande importanza nella documentazione integrativa ai fini della stima dell'impatto, rappresentano una “popolazione” discontinua, cioè un insieme variabile di persone che permangono sul posto occasionalmente e per poche ore. Al contrario, i ricettori sensibili rappresentati dalle residenze poste in prossimità del confine di PAE in territorio di Savignano sul Panaro sono costituiti da ricettori fissi, costantemente soggetti all'impatto derivante dall'attività di cava che implica non solo un peggioramento della qualità dell'aria respirata ma anche una serie di disagi legati al deposito di polveri. Pertanto si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria stimato con riferimento alle attività di cava nel Polo Padulli debba essere valutato sensibile a maggior ragione nei confronti dei ricettori fissi e che debbano essere prescritti già in fase di VALSAT idonei provvedimenti di mitigazione come quelli sopra descritti.*

3) *Con riferimento all'impatto valutato sulle infrastrutture, si ritiene che lo stesso possa ritenersi effettivamente marginale unicamente se i mezzi in uscita dalla cava e diretti ai vari impianti saranno assoggettati all'obbligo di evitare i centri abitati e dirottati verso le infrastrutture viarie principali (es.: Pedemontana). Si ritiene pertanto opportuno prevedere tra le prescrizioni per la mitigazione degli impatti l'esigenza di concordare preliminarmente all'avvio delle attività di cava, per ciascun impianto di destinazione, un percorso standard cava – impianto con tutti i Comuni interessati dal percorso dei mezzi, per evitare che il transito dei mezzi pesanti vada a impattare su infrastrutture non adeguate e/o ricettori al momento non prevedibili, nonché per dotare i Comuni di idonei strumenti di controllo.*

- **Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile** (parere in atti al PG 77803/17 all. n. 6 della Città metropolitana) che esprime parere favorevole con le motivazioni e le prescrizioni di seguito riportate

“che la Variante proposta risulta conforme alle previsioni contenute nel P.I.A.E vigente ed in particolare



all'Art. 9.1 delle N.T.A.;

- che le nuove previsioni recepiscono le prescrizioni riportate nelle schede di progetto del P.I.A.E. 2013;
- che la nuova perimetrazione del polo estrattivo "Padulli", pur non coincidendo con quella del P.I.A.E. vigente, è stata ridisegnata nel rispetto dell'Art. 8.2 delle N.T.A.;
- che la presente variante azzerà i residui (autorizzato e pianificato) del polo estrattivo con valenza sovracomunale "Buscadello";
- che i quantitativi autorizzati e residui dei poli estrattivi ancora attivi dovranno essere aggiornati al 30/11/2016 nel piano approvato;
- che per la cava "Malvezza" la proprietà dei terreni risulta passata al Comune di Valsamoggia e pertanto non risulta più possibile classificarla secondo i criteri di classificazione del Catasto attività estrattive tenuto dalla scrivente Agenzia;
- che si condivide pertanto la zonizzazione proposta dal Piano zona Dis* con le limitazioni imposte dalle NTA per la stessa, ricordando che, in quanto area di pertinenza dell'impianto è soggetta alle normative sulla sicurezza degli impianti e lavoratori (previste dal D.Lgs 624/96 e ss.mm.ii. e D.Lgs 81/2008);
- che, visti i vincoli ambientali che gravano sull'area, si propone all'ente competente di non classificare idonea ai sensi dell'art. 10 delle N.T.A. del P.I.A.E. la zonizzazione di piano zona Dis – zone di servizio agli impianti di lavorazione di inerti in esercizio. Si ricorda che tale area ricade parzialmente nella proprietà demaniale e che quindi per il suo utilizzo è necessaria una apposita atto concessorio della Regione Emilia Romagna. Si consiglia pertanto considerabile idonea unicamente l'area occupata dalla porzione edificata dell'impianto;
- che la Normativa Tecnica di Attuazione risulta generalmente in accordo con la normativa tipo per i P.A.E. proposta dal P.I.A.E. eccezioni fatte per modifiche e correzioni non sostanziali volti al chiarimento della norma o meri errori materiali delle N.T.A. tipo del P.I.A.E.;

CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Il P.A.E. V.G.2016, recependo il PIAE 2013 nella sua completezza, risulta coerente alla pianificazione vigente e non presenta ulteriori impatti oltre a quelli già considerati nell'ambito della Val.S.A.T. dello strumento sovraordinato. La Val.S.A.T. della presente variante ha pertanto declinato a livello comunale gli aspetti già evidenziati alla scala provinciale e nello specifico anche già individuati nelle schede degli ambiti oggetto del presente piano e di seguito richiamati.

Si richiama tuttavia attenzione al Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGR) rispetto al quale le aree oggetto della variante ricadono anche in classi di pericolosità P2 – M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) e P3 – H (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità); pertanto "la verifica delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture medesime rispetto agli scenari di allagamento del PGR e dell'assenza di aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio, compete ai progettisti e deve essere asseverata dagli stessi", inoltre il recepimento del PGR nei Piani stralcio di bacino prevede che i Comuni devono aggiornare il piano di emergenza di protezione civile ed assicurare la congruenza dei propri strumenti urbanistici con il quadro della pericolosità di inondazione.

La Variante proposta risulta conforme alle previsioni contenute nel P.I.A.E. vigente ed in particolare all'Art. 9.1 delle N.T.A., attuando le nuove previsioni con le relative prescrizioni riportate nelle schede di progetto del P.I.A.E. 2013.

In particolare la nuova perimetrazione del polo estrattivo "Padulli", pur non coincidendo con quella del P.I.A.E. vigente, è stata ridisegnata nel rispetto dell'Art. 8.2 delle N.T.A.

La presente variante azzerà inoltre i residui (autorizzato e pianificato) del polo estrattivo con valenza sovracomunale "Buscadello"; mentre i quantitativi autorizzati e residui dei poli estrattivi ancora attivi dovranno essere aggiornati al 30/11/2016 nel piano approvato.

Si propone all'ente competente di non classificare idonea ai sensi dell'art. 10 delle N.T.A. del P.I.A.E. la zonizzazione di piano zona Dis – zone di servizio agli impianti di lavorazione di inerti in esercizio, in considerazione dei vincoli ambientali che gravano sull'area e tenuto conto che il PIAE del 2013 lo dichiara "inidoneo". Si ricorda che tale area ricade parzialmente nella proprietà demaniale e che quindi per il suo utilizzo è necessaria una apposita atto concessorio della Regione Emilia Romagna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna tel 051 6223811 - PEC dirigen@cert.arpa.emr.it - www.arpae.it - P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

Via San Felice, n° 25, 40122 tel 051 6598816 fax 051 6598814 - PEC aobao@cert.arpa.emr.it



Polo estrattivo "Padulli"

Materiali estraibili: ghiaie e sabbie alluvionali.

Stato polo: Attiva - Attività estrattiva esistente (zona Dae), per sistemazione di attività estrattiva esistente (zona Drs), Attività estrattiva esistente di completamento (zona Dae*) e attività estrattiva di nuovo insediamento (zona Dan).

Localizzazione: l'area è ubicata in loc. Magazzino, Podere Padulli, in sinistra idrografica del torrente Samoggia, è morfologicamente pianeggiante ed è litologicamente costituita da alluvioni ghiaiose del conoide Panaro-Samoggia. La coltivazione è del tipo a fossa.

Superficie di ampliamento: circa **40.000 m²**.

Profondità massima di scavo: m. **20 da p.c.** col rispetto di 1 m di franco sul livello medio freatico.

Volume autorizzabile ex-novo: **96.000 m³**.

Destinazione d'uso finale: "**COLC.C.c – parchi, verde pubblico attrezzato**" (art. 3.1.2 c.16 delle NTA del vigente R.U.E.) per il settore sud e "**URB.f – vasche di laminazione e casse di espansione**" (art. 3.1.1 delle NTA del vigente R.U.E.) per il settore nord.

Riassetto morfologico: tombamento a circa -14 m dal p.c. e raccordo morfologico con il contiguo polo estrattivo n. 11 del Comune di Savignano sul Panaro mediante scarpata a debole pendenza (2/3). Per la porzione occidentale dell'area di nuova previsione ricostituzione delle distanze della fascia di rispetto stradale della S.P. "pedemontana in corso di realizzazione.

Riassetto ambientale: sistemazione vegetazionale del tutto omogenea rispetto a quanto già realizzato nella porzione centrale del polo.

Distanze di rispetto: nella porzione orientale da N.T.A. di P.A.E. con possibilità di deroga della distanza da 5 m a 0 m dal Pol n° 11 del Comune di Savignano sul Panaro nella porzione occidentale.

Durata dell'intervento: 5 anni (coltivazione + sistemazione).

Procedura di attuazione: procedura di screening (art. 10 L.R.9/99) e successiva richiesta di autorizzazione art. 13 L.R. 17/91.

Principali prescrizioni di piano

1. porzione occidentale dell'ampliamento pianificato nel settore Sud, confinante con il Polo n. 11 del Comune di Savignano sul Panaro, potrà essere autorizzato solo in presenza di una valida autorizzazione estrattiva del polo confinante;
2. la durata dell'intervento estrattivo, per la volumetria pianificata dalla Variante Generale 2016, non potrà essere superiore a 5 anni;
3. il piano demanda al progetto di sistemazione della cava la definizione degli interventi necessari a mitigare la differenza di quote di tombamento prevista tra i due P.A.E. confinanti prevedendo indicativamente la realizzazione di una scarpata transitabile a debole pendenza (max 2/3 c.a 33°);
4. la distanza di rispetto di 5 m tra il ciglio superiore dello scavo ed il perimetro di P.A.E. può essere derogata a 0 m sul lato occidentale (confine tra polo "Padulli" e Polo n. 11) della nuova previsione, mentre rimane per la porzione orientale essendo, tra l'altro, ricompresa all'interno della fascia di rispetto della S.P. "Nuova Pedemontana";
5. la massima profondità di scavo dovrà attestarsi a -20 dal piano medio di campagna fermo restando il rispetto del franco di 1 m al di sopra della quota della falda che al momento ha soggiacenza pari a c.a.-22/-25 dal p.c.. Nel caso di manifestazioni idriche temporanee legate alla presenza di acquitardi la coltivazione dovrà essere sospesa e trasferita in zone dove non vi sia interferenza con le acque sotterranee;
6. gli atti progettuali dovranno prevedere la coltivazione a fossa del giacimento con sbancamenti piano sub paralleli fino alla quota di fondo scavo autorizzata;
7. la scarpata di scavo della porzione orientale dovrà essere rinfiacata fino alla ricostituzione della fascia di rispetto della S.P. "Nuova Pedemontana".

Polo estrattivo "Monte Oro"

Materiale estraibile: calcare marnoso.

Stato polo: Attiva - Attività estrattiva esistente (zona Dae), Attività estrattiva esaurita in corso di sistemazione (zona Drs).

Localizzazione: cava di versante situata nell'alta valle del Rio Verdegia, affluente di destra del F. Panaro, sul confine tra le province di Bologna e di Modena litologicamente caratterizzata da un esteso affioramento di argilliti grigie, inglobanti un grosso pacco di strati calcarei e calcareo-marnosi alternati a marne, marne



calcaree e argilliti e disposti con giacitura subverticale.

Superficie: 74.000 m2.

Volume autorizzabile ex-novo: 0 m3.

Disciplina di attuazione: rispetto della convenzione vigente

Destinazione d'uso finale: Aree di valore naturale e ambientale – Aree protetteAVN (art. 4.6.2 del RUE)

Principali prescrizioni di piano

1. i materiali da rimodellamento dovranno essere costituiti dagli sterili di cava e comunque idonei secondo le disposizioni dell'art. 33 delle N.T.A. di piano ed i rimodellamenti dovranno essere collaudati anche mediante caratterizzazione geomeccanica atta a convalidare i parametri utilizzati nelle verifiche di stabilità contenute negli atti progettuali approvati;
2. le acque di regimazione idraulica dovranno essere inviate in apposite vasche di decantazione prima di essere scaricate nel rio Verdegga al fine di contenere fenomeni di intorbidimento delle acque;
3. le piste e le superfici del piazzale di carico dovranno essere frequentemente irrorate al fine di limitare le polveri di cantiere. Allo stesso modo dovrà essere ripulita la viabilità esterna alla cava in caso di lordatura della stessa

Polo estrattivo "Buscadello"

Materiale estraibile: **argille marnose.**

Stato polo: **Attiva** - Attività estrattiva esaurita in corso di sistemazione (zona Drs).

Localizzazione: cava di versante situata nell'alta valle del Rio Orzo, affluente di destra del F. Panaro, sul confine tra le province di Bologna e di Modena interamente impostato sui depositi marini della Formazione delle Argille Azzurre (Plicoene inf-Pleistocene inf.) costituiti da argilliti marnoso sabbiose,

Superficie: 32.400 m2.

Volume autorizzabile ex-novo: 0 m3.

Disciplina di attuazione: rispetto della convenzione vigente

Destinazione d'uso finale: Aree di valore naturale e ambientale AVN (art. 4.6.2 del RUE)

In tema di **rumore** e qualità dell'**aria**, si evidenzia che per il polo estrattivo "Padulli" si prevede uno scenario ambientale leggermente diverso rispetto alle condizioni al contorno già valutate, in considerazione della proposta di stralciare dal Piano una parte di cava risistemata (parte centrale) per destinarla alla pubblica fruizione contemporaneamente alle contigue lavorazioni estrattive, esponendo così nuovi ricettori all'incremento di intensità degli impatti attesi in termini di emissioni acustiche ed atmosferiche. Sebbene la cava Padulli possa essere considerata ancora compatibile dal punto di vista ambientale rispetto alla variante proposta dal PAE, si ritengono necessarie ulteriori verifiche ed approfondimenti: prima di consentire la fruizione del parco si dovranno attuare debiti monitoraggi acustici e di qualità dell'aria, riferiti alle emissioni prodotte dalle lavorazioni estrattive limitrofe; eventuali superamenti dei limiti di legge o evidenti criticità ambientali dovranno essere superate con adeguate misure di mitigazione.

Allo stesso modo per i recettori sensibili più prossimi all'area d'intervento (sei recenti villette a schiera in località "Padulli di Sopra" e due edifici rurali senza toponimo che risultano abitati, posti appena ad ovest della suddetta località, appena più discosti dalla cava) si dovrà predisporre, in fase di verifica di assoggettamento a VIA, uno studio acustico (che effettui la rilevazione del clima acustico *ante-operam*, la modellizzazione matematica della pressione sonora prevedibile sui ricettori richiamati ed il programma di successive campagne di monitoraggio in corso d'opera per la verifica dell'attendibilità dei dati previsionali e dell'efficacia delle eventuali mitigazioni) ed un programma di monitoraggio in corso d'opera per la verifica del rispetto dei limiti di attenzione nella concentrazione delle polveri con l'eventuale necessità di mitigazioni.

Comunque già in questa fase di Val.S.A.T. si ritiene opportuna la previsione di barriere finalizzate al contenimento dei rumori e delle polveri verso recettori terzi, in particolare residenze, ponendo in ogni caso la massima attenzione all'eliminazione delle polveri sia sui recettori sensibili sia nelle aree oggetto di intervento connesse alle attività di escavazione. Inoltre si ritiene necessario richiamare le misure che dovranno essere adottate quali il lavaggio delle ruote degli automezzi,



l'asfaltatura delle piste d'accesso al cantiere, la costante bagnatura delle piste di cantiere e di tutte le attività connesse ai movimenti di materiali, nonché una idonea regolamentazione della pulizia dei mezzi, in particolare la copertura con teloni dei cassoni di carico.

Per garantire il non peggioramento della qualità dell'aria nell'intorno del polo "Padulli", in ottemperanza al P.A.I.R. 2020, si condivide e si ribadisce la necessità di imporre che l'attività annuale di scavo di inerti non superi la relativa media dell'ultimo decennio, di circa 125'000 m³.

Pur prendendo atto che, da quanto dichiarato, la variante non dovrebbe generare incrementi significativi di **traffico**, rispetto alle situazioni esistenti, appare in ogni caso opportuno un approfondimento in tema di incidentalità stradale previsto dai vigenti Piani Regionali della Prevenzione, tenuto conto dell'utilizzo anche di autocarri pesanti.

Sul tema delle **acque**, in considerazione della presenza del campo pozzi idropotabili "Magazzino", ad una distanza minima di 750 m dall'area d'intervento, si dovrà prevedere, in fase di verifica di assoggettamento a VIA, il proseguimento del monitoraggio della qualità delle acque fin'ora effettuato attraverso la rete piezometrica a suo tempo realizzata per l'avvio e poi per l'ampliamento del polo, nel quadro generale del monitoraggio dell'effetto che l'attività estrattiva può indurre sulle acque sotterranee locali.

Relativamente all'impatto indotto sull'**idrografia sotterranea** si dovrà prevedere una verifica ulteriore sulla soggiacenza della falda da esaminare sempre nella fase di assoggettamento a VIA.

In ogni caso pare opportuno ribadire la massima importanza che assume il tema della salvaguardia dei pozzi, permanendo da un punto di vista sanitario preoccupazione sulle possibili interferenze negative sull'acqua dei pozzi idropotabili che costituiscono una fondamentale risorsa idrica di buona qualità per la collettività; nel merito si ricorda che l'intervento di coltivazione in esame potrebbe interferire con la prima falda sotterranea, laddove l'innalzamento di tale falda fino ad oggi registrato, se incrementato nel tempo, potrebbe raggiungere fra qualche anno il livello di massimo scavo previsto.

Per gli aspetti relativi alla **qualità delle acque**, al fine di evitare problematiche igienico – sanitarie, dovrà essere posta la massima attenzione alla sistemazione idrogeologica delle aree assicurando che le acque superficiali e le piogge cadenti siano raccolte e deviate opportunamente in modo da non avere accesso all'interno del perimetro della cava. Peraltro tutti gli elementi di raccolta delle acque dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza e le vasche di decantazione dovranno essere regolarmente e frequentemente svuotate di sedimenti che verranno accumulandosi nel corso dei lavori.

Al termine delle escavazioni le parti di territorio interessate dovranno essere assoggettate a interventi che ricostituiscono l'assetto vegetazionale e idraulico ottimale, il ripristino delle aree al fine della rinaturalizzazione dovrà permettere di potere effettuare agevolmente le operazioni di pulizia e manutenzione.

Per gli aspetti **vegetazionali**, nelle attività definite di residuale ampliamento delle cave, occorrerà, anche al fine di evitare problematiche igienico – sanitarie, porre la massima attenzione affinché le operazioni di taglio e rimozione della eventuale vegetazione arborea avvengano in modo da attenuare gli effetti negativi in particolare per l'ambiente e la gestione delle cave stesse.

In riferimento alla **tutela archeologica**, con esclusivo riferimento all'Ampliamento Sud della Cava Padulli, viene richiesta, in via preventiva, la progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici spinti fino alla profondità massima del cappellaccio, tali da garantire un'adeguata campionatura dell'area di indagine e finalizzati a verificare la compatibilità dell'intervento progettato con la attività di tutela e di eventuali reti archeologiche, nei modi previsti dalla Soprintendenza.

L'eventuale rinvenimento di depositi archeologici e/o resti strutturali, necessiterà di indagini stratigrafiche, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenuti, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e conservazione dei resti archeologici. Tali indagini dovranno comprendere la



documentazione grafica e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati in locali appositamente predisposti.

Le risultanze delle indagini preventive, potrebbero evidenziare l'eventuale presenza di elementi ostativi a procedere, tali da rendere necessarie modifiche al progetto.

In relazione all'avvicinamento al traliccio di elettrodotto ad **alta tensione** (132 KV) previsto nell'ampliamento del Polo Estrattivo Padulli occorrerà verificare e rispettare che nessuna area per la quale sia prevista o prevedibile la permanenza di persone sia interessata da valori di induzione magnetica pari o superiori a 3,0 microtesla così come previsto dal DPCM 08 luglio 2003 basse frequenze (sempre auspicando il perseguimento anche dell'obiettivo di precauzione a 0,2 microtesla). Si ricorda altresì che tutte le aree dove sarà presente permanenza di persone non dovranno essere interessate da volumi di rispetto a 6 V/m ai sensi del DPCM 08 luglio 2003 alte frequenze.

Per quanto riguarda il **piano di monitoraggio** della variante, *ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2008, si ritiene che oltre agli indicatori proposti sarebbe opportuno delineare un ulteriore parametro di sorveglianza, volto a garantire un più elevato livello di tutela ambientale in tema di riempimento dei vuoti delle attività estrattive, la cui normativa di settore è a tratti ancora poco chiara (ad es. limi di lavaggio) e spesso di difficile controllo, in quanto ambientalmente funzionale su modesti volumi e per piccoli interventi (terre e rocce da scavo); per questo nelle realtà delle attività estrattive, causa le frequenti elevate estensioni dei volumi in gioco e la eterogeneità dei materiali di riempimento sia in termini merceologici che di provenienza, durante le fasi di sistemazione per tombamento spesso e volentieri si delinea un contesto ambientale di difficile interpretazione.* L'adozione di un indicatore che contempli i rapporti fra volume di suolo controllato o certificato sul volume totale di materiale importato per ripianare i vuoti prodotti dall'attività estrattiva, considerando efficiente un controllo ogni 5.000 mc di materiale terrigeno naturale e ogni 3000 mc di materiali di scarto (rifiuti di estrazione), è certamente da prendere in considerazione, a garanzia di una migliore e più adeguata prevenzione ambientale e di agevolazione della relativa attività di controllo.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELLA SAC BOLOGNA
Dott.ssa Patrizia Vitali
(firmato digitalmente)

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comunicato del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia in merito alla declassificazione di un tratto di strada Provinciale ricadente nel territorio Comunale di Novellara

Con deliberazione n. 79 del 26/9/2013 e n. 36 del 21/2/2018, rispettivamente il Consiglio Provinciale e la Giunta Comunale di Novellara hanno deliberato di classificare a viabilità Comunale il tratto della S.P. n. 3 che inizia dal confine con il Comune di Bagnolo in Piano (loc. S.Maria della Fossa), per una lunghezza di 3050 metri circa, denominato via Provinciale Sud; che si estende dal centro abitato di S. Maria della Fossa attraverso il tratto urbano di S. Giovanni della Fossa fino alla intersezione a rotatoria posta all'ingresso del centro abitato di Novellara in prossimità del ponte sul Canale di Reggio, corrispondente all'intersezione con la strada "I Centopassi".

Ai sensi dell'Art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Comune di Sant'Agata sul Santerno - Avviso di deposito di documentazione per il diritto di accesso agli atti e la presentazione di eventuali osservazioni alla realizzazione di ampliamento di area adibita a deposito all'aperto presso impianto produttivo esistente, in variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000. Richiedente: ditta Distillerie Mazzari SpA

Vista la L.R. n. 20/2000, art. A14 bis dell'allegato, "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive";

Visto l'esito dei lavori della conferenza di servizi convocata in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990;

si informano i cittadini, le imprese e tutti i soggetti interessati che:

1 - la ditta Distillerie Mazzari Spa ha presentato domanda di ampliamento di area adibita a deposito all'aperto presso impianto produttivo esistente che svolge attività di distillazione di alcool e distillati a Sant'Agata sul Santerno, Via Giardino 6, pervenuta in data 12/09/2017 in modalità digitale, agli atti con prot. 51638 del 13/09/2017 e successive integrazioni, con richiesta di applicazione dell'art. A-14-bis "Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive" della Legge Regionale n. 20/2000, e quindi attivazione del procedimento di adozione di variante urbanistica;

2 - ai sensi dell'articolo A-14-bis sopra citato, l'esito positivo della conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona, costituisce proposta di variante allo strumento urbanistico, sul quale si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale, dopo i termini di deposito e di presentazione di osservazioni;

3 - pertanto la documentazione di progetto e gli atti delle conferenze, i cui lavori si sono conclusi in data 15/2/2018, sono depositati in forma digitale per l'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti interessati, per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna dell'avviso, prevista per il 7/3/2018, presso:

Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Servizio SUAP- Piazza Trisi 4, LUGO orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13, martedì dalle ore 15 alle ore 17; recapiti: tel. 0545 38541 mail: sportellounico@unione.labassaromagna.it

È possibile prendere visione della documentazione collegandosi al sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna: <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito>

4 - entro il medesimo termine di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione, tutti i soggetti interessati potranno formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (apertura ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13 martedì dalle ore 15 alle 17)

PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

IL CAPO SERVIZIO SUAP
Federico Vespignani

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso approvazione della variante generale al Piano delle Attività Estrattive

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 26 del 30/11/2017 è stata approvata la variante generale al PAE del Comune di Borghi.

La suddetta deliberazione e gli atti tecnici relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi in libera visione al pubblico.

IL CAPO SERVIZIO
Marco Bardi

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) - Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 31/1/2018 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Fiorenzuola d'Arda, consistente nella modifica puntuale all'art. 51.3 delle Norme del PSC "Continuità commerciale", ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000.

La modifica al PSC è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 1/2/2018, presso gli uffici del Settore Servizi alla Città e al Territorio, piazzale San Giovanni 2, Fiorenzuola d'Arda; copia completa della documentazione alla Variante al PSC e della documentazione relativa alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) può essere consultata liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30, martedì e giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

La documentazione, comprensiva di ValSAT/Rapporto ambientale, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Fiorenzuola d'Arda all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente", e attraverso il sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo web www.provincia.piacenza.it (Servizi on-line: Valutazione ambientale di Piani e Programmi; sottosezione: ValSAT/VAS. Elenco procedure in corso)".

Ai fini della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) autorità competente è la Provincia di Piacenza ed Autorità procedente è il Comune di Fiorenzuola d'Arda.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Settore Servizi alla Città e al Territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, Piazzale San Giovanni n., 2 – 29017 Fiorenzuola d'Arda, redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it.

Entro il 1/4/2018 gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Elena Trento

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad area classificata come "Zona di nuovo insediamento" denominata ZNI(M)29a" ubicata in Via Bertini

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 20 febbraio 2018 immediatamente esecutiva, è stata approvata, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 (applicabile in virtù del combinato disposto degli articoli 3, 4 comma 4, 29 e 79 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24), la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata nel PSC/POC come "zona di nuovo insediamento" denominata "ZNI(m)29a", ubicata in Forlì in fregio alla Via Bertini.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Unità Strumenti Attuativi e Urbanizzazioni - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, responsabile Ing. Chiara Bernabini, previo appuntamento (tel. 0543/712828).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI GEMMANO (RIMINI)

COMUNICATO

Aeroporto di Rimini Miramare codice ICAO (LIPR) – Pubblicazione mediante deposito delle Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 e 708 del Codice della Navigazione

Si rende noto che ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. 0130032-P del 22/12/2017 ha trasmesso gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di Vincolo Territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione (CdN), a seguito delle previsioni del Decreto Legislativo n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.L.vo n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.

Ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del CdN, gli elaborati sono depositati per la libera consultazione del pubblico, per 60 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico e sul sito istituzionale del Comune Gemmano.

Ai sensi dell'art. 708 del CdN, nel termine di sessanta giorni dal presente avviso di deposito, chiunque vi abbia interesse, può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, con atto notificato direttamente all'ENAC, al seguente indirizzo:

ENAC – Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio n.118 - 00185 Roma

pec: protocollo@pec.enac.gov.it

L'opposizione deve essere avanzata mediante il modello "B" scaricabile sul sito istituzionale dell'Ente.

La documentazione di cui sopra, unitamente al modello B di proposta di opposizione, è disponibile sul portale istituzionale del Comune di Gemmano al seguente link: <http://www.comune.gemmano.rn.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sanzio Brunetti

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Bell'Italia" - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 20/2/2018 è stata adottata variante al Piano Urbanistico Attuativo "Bell'Italia".

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dal 07/03/2018 presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune – Via Vitt. Veneto n. 9 – Maranello e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì dalle 8.30 - 13 (previo appuntamento), mercoledì 8.30 - 13 e giovedì 14.30 – 18.30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile sul sito www.comune.maranello.mo.it

Entro il 6/5/2018 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Pasqualina Neri

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del primo Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 c.4 L.R. 20/2000 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Marzabotto n. 102 del 14/12/2017 è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Marzabotto.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 7/3/2018 al 6/5/2018 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Marzabotto, Piazza XX Settembre n. 1 - Marzabotto (BO) e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico, ovvero il giovedì e il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del Comune.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni.

Ai sensi dell'Art. 5 comma 6 della LR 20/00, il presente avviso di deposito è effettuato anche ai fini della procedura di valutazione ambientale di cui al D.Lgs n. 152/06, informando che l'Autorità competente è la Città Metropolitana di Bologna.

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO
Marco Teglia

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale - Avviso di deposito

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Marzabotto n. 104 del 14/2/2018 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale del Comune di Marzabotto.

Il piano approvato è depositato dal 07/03/2018 (data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT) presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Marzabotto e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito Web del Comune.

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO
Marco Teglia

COMUNE DI PALAGANO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 24/11/2017 è stata approvata, ai sensi dell'Art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni, la variante specifica al PRG precedentemente adottata con Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 31/3/2017.

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO
Cesare Cappelletti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 per la realizzazione di una copertura del paddock esistente posto tra due fabbricati adibiti ad allevamento zootecnico in Via Cocchi Francesco n. 13 in relazione all'istanza di permesso di costruire n. 2706/2017

Si avvisa che è stata approvata variante agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 160/2010, con atto di C.C. n. 3 del 12/02/2018 avente ad oggetto: "Approvazione variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. 8 DPR 7 settembre 2010 n. 160 per ampliamento fabbricato esistente adibito ad allevamento zootecnico (Ua) in via Cocchi Francesco n. 13 in relazione alla istanza di permesso di costruire n. 2706/2017- I.E."

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, l.go Torello de Strada 11 A - Parma- tel. 0521 218245, lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 17.00, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 13.30).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA-SUAP
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Piano Operativo Comunale

Ad integrazione dell'avviso pubblicato nel BURERT del 21/2/2018 si informa che costituiscono parte integrante del POC adottato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 24/11/2017, anche la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale Val.S.A.T./ Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale si precisa che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Pontenure con sede in via Moschini n. 16

- l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza con sede a Piacenza, via Garibaldi n. 50

Il presente avviso di pubblicazione costituisce pertanto anche avviso di avvenuta adozione e di deposito della Val.S.A.T. / Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 10 D.Lgs. 152/2006 come sostituito dall'art. 14 del D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4.

Il piano adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica del Comune di Pontenure, in via Moschini n. 16, e può essere visionato liberamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì e sabato dalle 8.30 alle 13.00), oltre che sul sito informatico dell'Ente all'indirizzo: <http://www.comune.pontenure.pc.it>, raggiungibile anche tramite collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo: <http://www.provincia.piacenza.it> (sezione: Approfondimenti/Valutazione Ambientale di Piani e Programmi).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Montanari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (Pua) relativo ad area ubicata in Coccolia, Via Capponi (Scheda P19 Poc 2010-2015)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 30/1/2018, P.G. n. 30681 del 20/2/2018, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad area ubicata in Coccolia, Via Capponi (Scheda P19 Poc 2010-2015).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano - Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Fabbri

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Operativo Comunale (Poc) Tematico Darsena di Città "Variante Art. 41 NTA Poc Darsena"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale PVn. 21 del 22/2/2018 è stata adottata variante specifica al Piano operativo comunale (POC) Tematico Darsena di Città del Comune di Ravenna, denominata: "VARIANTE ART. 41 NTA POC DARSENA"

La variante adottata è depositata per 62 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna: http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp; può essere altresì consultata liberamente:

- in forma cartacea presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – Ufficio Cartografia – Piazzale Farini n.21, il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00;

- in forma digitale sul sito web degli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/POC/Darsena>

Entro il 7/5/2018, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Proni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Adozione di variante al vigente Piano Strutturale Comunale (PSC) e di variante al regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) per la razionalizzazione delle previsioni commerciali,

finalizzata alla valorizzazione della città storica ai sensi degli artt.32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000

Si avvisa che il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, con deliberazione consiliare I.D. n. 18 del 12/2/2018, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato le modifiche all'accordo territoriale per i poli funzionali ricadenti nell'Area Nord limitatamente al Polo Funzionale 4, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20/2000 e dell'Allegato 5 alle NA del PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia, nonché ha provveduto ad adottare, visto l'art.4 della L.R.24/2017, ai sensi degli articoli 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, va riante al Piano Strutturale Comunale e apposita variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, entrambe finalizzate alla razionalizzazione delle previsioni commerciali, allo scopo di valorizzare la città storica.

Gli elaborati relativi a tali varianti, comprensivi di quelli ambientali redatti ai fini Valsat/VAS, sono depositati (ex artt. 32, 33 e 34 della L.R. n. 20/2000), anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 comma 6 lett.a) della L.R. n. 20/2000, per 60 giorni interi e consecutivi, a decorrere dal **7/3/2018** presso l'Archivio Generale di questo Comune, Via Mazzacurati 11, e potranno essere consultati liberamente da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e cioè entro il 7/5/2018, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche, sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni delle varianti al PS C e al RUE adottate sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti stesse, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere prodotte in due copie, dirette al Sindaco e presentate presso l'Archivio Generale come sopra indicato oppure inviate tramite pec al seguente indirizzo: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

La delibera sopra indicata, con i relativi allegati, si trova attualmente pubblicata, ai sensi dell'art. 39 del D.L.g.vo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sul sito web di questo Comune: <http://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/> nonché nella sezione: amministrazione trasparente _provvedimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIGENERAZIONE E QUALITÀ URBANA
Elisa Iori

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso pubblico di invito a presentare proposte costituenti "Manifestazione di interesse" ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale n.24/2017

Articolo 1

Contesto, oggetto e obiettivi dell'invito

Il Comune di Riccione, in adesione ai principi ispiratori della nuova Legge Urbanistica Regionale n.24 del 21 dicembre 2017 e vigente dal 1 gennaio 2018, sostiene le azioni di contenimento del consumo di suolo a fini edificatori, promuovendo la rigenerazione dei territori urbanizzati attraverso interventi di ottimizzazione ed evoluzione delle funzioni insediate ed il miglioramento dei servizi a quelle dedicate, e dell'ambiente urbano.

La Legge Regionale n.24/2017, al fine di dare tempestiva attuazione ai principi di tutela dei territori liberi, e di rigenerazione delle città ispiratori della stessa, prevede che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i Comuni avviino il procedimento di redazione della nuova strumentazione urbanistica sostitutiva, nel caso di Riccione, dei precedenti P.S.C., P.O.C. e R.U.E.; consentendo peraltro ai Comuni, in via transitoria, di "... promuovere la presentazione di proposte di accordi operativi (...) per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC", mediante la pubblicazione di idoneo avviso pubblico, e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una "delibera di indirizzo" con la quale siano determinati i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte presentate.

Il Comune di Riccione intende dare attuazione a tale opportunità offerta dalla norma, mediante il presente avviso, e la conseguente delibera di indirizzo del Consiglio Comunale, al fine di promuovere, in tempi brevi, l'avvio di interventi di riqualificazione di alcune aree strategiche per lo sviluppo del territorio e dell'economia riccionese, rappresentate dal territorio della "città turistica" compresa fra la ferrovia e l'arenile, e dagli ambiti di riqualificazione presenti nel territorio comunale così come indicati dal PSC nella Tavola 3.

Obiettivi attesi, e requisiti richiesti per gli interventi che saranno oggetto delle proposte di Accordo Operativo sono:

- l'attuazione di una sola quota della capacità edificatoria assegnata dal PSC alle aree di nuovo insediamento, al fine di creare parti di città ambientalmente e strutturalmente qualificate e qualificanti il tessuto circostante;
- la riorganizzazione fisica e funzionale delle aree urbane comprese negli ambiti di riqualificazione anche attraverso il ridisegno delle aree pubbliche e delle aree private e dei loro confini, con l'obiettivo di creare luoghi urbani di ottimizzazione delle potenzialità civili ed economiche di sviluppo;
- la valorizzazione e riqualificazione delle funzioni insediate nell'insieme degli ambiti oggetto del presente avviso.

Articolo 2

Ambiti territoriali e normativi oggetto dell'invito e requisiti progettuali richiesti

Richiamati gli obiettivi ed i contenuti di qualità assunti a indirizzo del presente avviso, le proposte di Accordo Operativo, con riferimento alla Tavola n.3 del P.S.C. e alle Norme di Attuazione dello stesso, potranno interessare esclusivamente le aree ricomprese nei seguenti ambiti territoriali e normativi:

- All'interno della Città turistica compresa fra la ferrovia e l'arenile:
 - "Ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla qualificazione dell'immagine turistica";
 - "Porzioni interessate da tutele e/o previsioni del PTCP per le quali si prevede un'utilizzazione per gli usi consentiti dall'art.24, comma 3°, lett. a) e b.bis) delle N.A. del PTCP";
 - "Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici";
 - "Ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali";
- In tutto il territorio comunale:
 - "Ambiti urbani da riqualificare".

Al fine di perseguire gli obiettivi di qualità ambientale dei nuovi insediamenti, per le aree oggetto di proposta, comprese all'interno degli "Ambiti per nuovi insediamenti funzionali alla

qualificazione dell'immagine turistica" e delle "Porzioni interessate da tutele e/o previsioni del PTCP per le quali si prevede un'utilizzazione per gli usi consentiti dall'art.24, comma 3°, lett. a) e b.bis) delle N.A. del PTCP", l'intervento previsto, pur nella conformità agli strumenti urbanistici vigenti, dovrà prevedere la realizzazione di solo una parte delle capacità edificatorie assegnate dal PSC alle stesse aree.

Negli "Ambiti urbani da riqualificare" si dovrà perseguire la riorganizzazione fisica e funzionale delle aree in essi comprese, anche attraverso proposte di ridisegno delle aree pubbliche e delle aree private e degli strumenti idonei all'attuazione di ciò.

La proposta di Accordo Operativo potrà riguardare gli ambiti indicati nella loro interezza spaziale, oppure riguardare parte degli stessi a condizione che la proposta progettuale sia funzionalmente e strutturalmente autosufficiente e non pregiudichi la corretta pianificazione delle parti restanti; nonché soddisfatti i requisiti infrastrutturali e di dotazioni richiesti dalle norme vigenti, e garantisca la sostenibilità territoriale e ambientale dell'intervento proposto.

Le proposte di Accordo Operativo riguardanti aree non comprese nei suddetti ambiti saranno automaticamente escluse.

Per le proposte di Accordo Operativo riguardanti aree parzialmente comprese nei suddetti ambiti, il Comune si riserva la facoltà di valutare ed eventualmente ammettere le stesse, oppure escluderle, in ragione del grado di strategicità e di integrazione con le parti comprese negli ambiti territoriali oggetto del presente avviso.

Articolo 3

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di Accordo Operativo

Possono presentare le proposte/manifestazioni di interesse di cui al presente avviso:

- i soggetti fisici e giuridici titolari della piena proprietà/disponibilità degli immobili e delle aree compresi negli ambiti territoriali e normativi individuati dal presente avviso;
- operatori economici ed altri soggetti in rappresentanza formalmente costituita dei proprietari degli immobili;

Articolo 4

Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte costituenti "manifestazione di interesse", unitamente alla documentazione prevista e richiesta, dovranno pervenire entro **60 giorni** continuativi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on-line del portale istituzionale del Comune di Riccione.

Le proposte che perverranno successivamente a detto termine non saranno valutate.

La documentazione richiesta dovrà essere prioritariamente redatta in forma digitale (PDF/A) e firmata digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 vigente, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo:

comune.riccione@legalmail.it

E' ammessa, esclusivamente in caso di soggetti privati privi di natura economica e imprenditoriale, la presentazione di proposte in forma cartacea. In tal caso la proposta dovrà essere presentata entro il medesimo termine al Protocollo Generale del Comune di Riccione.

Tutte le proposte presentate dovranno contenere in oggetto la dicitura "Manifestazione di interesse ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n.24/2017".

Articolo 5

Documentazione costitutiva delle proposte di Accordo Operativo

1. Domanda di partecipazione all'invito redatta sul modello pubblicato sul portale web dell'Ente unitamente al presente Avviso, e al seguente link

http://www.comune.riccione.rn.it/avviso_manifestazione_interesse

Qualora la proposta sia presentata da più soggetti, essa dovrà essere sottoscritta da tutti i proponenti e dovrà indicare il referente nominato dai restanti proprietari a rappresentarli;

2. Copia del documento di identità;

3. Documentazione a supporto dell'acquisizione da parte del Comune dell'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

4. Le proposte presentate da operatori economici in rappresentanza dei proprietari degli immobili, dovranno inoltre essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- atto di formale autorizzazione a rappresentarli, sottoscritto dai proprietari degli immobili a favore dell'operatore economico proponente;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio con riferimento ai requisiti oggettivi e soggettivi del proponente;

5. Stralcio di planimetria catastale dell'area oggetto della proposta e visure catastali aggiornate;

6. Proposta di Accordo, redatta in conformità al P.S.C. e coerente con gli obiettivi contenuti nel presente avviso, composta dei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Descrittiva, composta di 4 cartelle con un massimo di 10.000 battute, descrittiva dei contenuti della proposta di intervento, con particolare riferimento agli aspetti di interesse pubblico insiti nelle previsioni/proposte di incremento delle dotazioni territoriali e ambientali, di miglioramento dei parametri di salubrità dell'ambiente urbano, di miglioramento del sistema infrastrutturale preesistente, di valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali, di contenimento del consumo di suolo, di recupero e valorizzazione in ambito urbano di nuove superfici permeabili, di valorizzazione e conversione a modelli eco-sostenibili degli insediamenti preesistenti;
- Progetto urbano, elaborato in tavola unica alla scala 1:1000, rappresentante l'assetto urbanistico dell'area interessata e il suo inserimento nel tessuto urbano, comprensivo del sistema delle nuove dotazioni, delle infrastrutture e servizi, degli interventi di mitigazione e riequilibrio ambientale e strutturale, degli interventi di caratterizzazione della proposta di intervento rispetto ai temi di miglioramento della qualità ambientale del tessuto urbano, di recupero di superfici permeabili, di valorizzazione dei caratteri storico-culturali e delle specificità dei luoghi;
- Convenzione urbanistica, nella quale siano indicati gli obblighi che il proponente si impegna ad assumere per il soddisfacimento dell'interesse pubblico correlato all'intervento privato; il crono-programma per la realizzazione degli interventi privati e di interesse pubblico; le garanzie finanziarie che il proponente si impegna a prestare per assicurare la corretta attuazione dell'intervento proposto;
- Relazione economico-finanziaria, composta di 10 cartelle con un massimo di 25.000 battute, che illustra i valori economici

degli interventi pubblici e privati proposti, e che ne dimostra la fattibilità e la sostenibilità. La relazione è corredata da documentazione idonea a verificare la disponibilità di risorse finanziarie adeguate per la completa attuazione dell'intervento proposto;

- Relazione ambientale, composta di 10 cartelle con un massimo di 25.000 battute, di valutazione e verifica di sostenibilità ambientale e territoriale con riferimento alle criticità evidenziate nella VALSAT del P.S.C. e negli approfondimenti condotti nell'ambito della proposta di Accordo Operativo, con indicazione degli obiettivi assunti con l'intervento proposto e gli impegni a soddisfare prestazioni ottimali in relazione alle criticità di matrici ambientali di ambito.

Articolo 6

Natura e validità delle proposte

Le "manifestazioni di interesse" presentate in risposta al presente Avviso, ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 della Legge Regionale n.24/2017, hanno natura di proposte di Accordo Operativo di cui all'articolo 38 della medesima legge.

In attuazione dei commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo 4 della LR n.24/2017, sulle proposte di Accordo Operativo determinerà la prevista delibera di indirizzo "con la quale [il Consiglio Comunale] stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo Operativo avanzate dai soggetti interessati".

Pertanto il presente avviso e le manifestazioni di interesse in ragione dello stesso presentate, non costituiscono impegni nei confronti dei proponenti o proprietari delle aree interessate, né diritti o interessi o affidamenti da parte degli stessi nei confronti del Comune di Riccione.

Articolo 7

Decadenza delle proposte di Accordo Operativo

Le proposte di Accordo Operativo oggetto del presente avviso, aventi i requisiti di rispondenza all'interesse pubblico, determinati dal Consiglio Comunale con la "delibera di indirizzo" di cui all'articolo 4 della L.R. n.24/2017, accedono al procedimento di approvazione dell'Accordo Operativo ai sensi dell'articolo 38 di detta legge, e saranno oggetto di approfondimenti e integrazioni al fine di dare loro piena conformità alla disciplina vigente.

Le medesime proposte saranno oggetto di pronuncia di decadenza qualora i requisiti oggettivi e soggettivi dei proprietari delle aree e degli immobili, o di loro rappresentanti, non siano più conformi a quanto dichiarato; oppure le dichiarazioni prodotte dagli stessi risultino mendaci.

Le proposte di Accordo Operativo presentate in ragione del presente avviso, a seguito della citata delibera di indirizzo del Consiglio Comunale, saranno integralmente soggette alle disposizioni della stessa, e perderà ogni loro efficacia in riferimento all'avviso.

Articolo 8

Valutazione delle proposte

Le proposte di Accordo Operativo presentate in risposta al presente avviso dovranno essere:

- coerenti con gli obiettivi strategici di natura ambientale e territoriale di cui all'articolo 1;
 - conformi alla disciplina urbanistica vigente;
 - complete della documentazione richiesta ai precedenti articoli.
- Ai fini della valutazione delle proposte, particolare rilevanza

sarà riservata agli aspetti inerenti:

- il conseguimento dell'utilità pubblica attraverso il miglioramento del sistema delle dotazioni e delle infrastrutture;
- il livello di fattibilità delle proposte in riferimento ai contenuti della Relazione economico-finanziaria e del crono-programma contenuto nella Convenzione urbanistica;
- i livelli di qualità ambientale a scala urbana degli interventi, misurata principalmente secondo i parametri di permeabilità dei suoli, piantumazioni ad alto fusto, sistemi di mobilità e parcheggio a minimo impatto sul sistema d'area, gestione dei rifiuti, gestione delle acque, comfort termico dei luoghi urbani, qualità dell'aria;
- i livelli di qualità edilizia degli immobili in termini di efficienza energetica, contenimento del rischio sismico, utilizzo di energie rinnovabili.

Articolo 9

Responsabile del procedimento e contatti

Ai fini e con gli effetti di cui agli articoli n.7 e n.8 della Legge n.241/1990 si comunica quanto segue:

- amministrazione competente: Comune di Riccione – Settore Urbanistica, Edilizia privata, Attività economiche, SUE-SUAP;
- oggetto del procedimento: “AVVISO PUBBLICO. INVITO A PRESENTARE PROPOSTE COSTITUENTI “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE” AI SENSI DELL’ARTICOLO N.4 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24”;
- Responsabile del procedimento: architetto Vittorio Foschi, Dirigente del Settore Urbanistica, Edilizia privata, Attività economiche, SUE-SUAP;
- la procedura istruttoria si concluderà entro il termine ordinatorio di 60 gg a decorrere dal termine di presentazione delle proposte. Il predetto termine ordinatorio potrà essere prolungato nel caso di un elevato numero di istanze pervenute, o in caso di istruttorie di particolare complessità;
- le informazioni in merito al presente invito e sullo stato di avanzamento procedurale possono essere richieste al Servizio Urbanistica del Comune di Riccione ai numeri telefonici 0541/608310 - 608244, oppure all'indirizzo mail urbanistica@comune.riccione.rn.it.
- gli atti conseguenti l'espletamento della presente procedura saranno accessibili con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi, ferma restando la disponibilità sul portale istituzionale dell'Ente degli atti e documenti oggetto di obblighi di pubblicazione.

Articolo 10

Disposizioni finali

Le dichiarazioni mendaci, rese ai sensi della normativa vigente in materia, saranno perseguite ai sensi di legge, e determineranno la decadenza di qualsiasi beneficio conseguente il provvedimento emanato su tali basi.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni di legge, statutarie e regolamentari vigenti.

IL DIRIGENTE
Vittorio Foschi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, Progetto Pilota, ai sensi dell'art. 46 delle NTA del Piano dell'Arenile, relativo allo stabilimento 28/A di Rimini Sud, Lungomare Tintori, 34 B

Il Dirigente dello Sportello Unico per l'Edilizia Residenziale e Produttiva

VISTO il P.R.G. approvato con Delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio adottati rispettivamente con delibere di Consiglio Comunale n. 65 e n. 66 del 29/3/2011 e approvati con delibere di Consiglio comunale n.15 e n. 16 del 15/3/2016;

VISTO il Piano Particolareggiato Piano dell'Arenile approvato con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 28/3/2006 e successiva variante 2010 approvata con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 27/1/2011;

VISTA la Legge 17/08/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale Emilia-Romagna 30/7/2013 n. 15 e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 ed il vigente Statuto Comunale; comunica

che a partire dal giorno **20/2/2018**, per 30 giorni consecutivi fino al **22/3/2018**, gli elaborati relativi al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di cui trattasi sono stati depositati/esposti a libera visione del pubblico all'albo pretorio online.

che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al **21/4/2018**, tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni a norma di legge al suddetto Piano Particolareggiato.

che nel medesimo periodo tali atti saranno pubblicati nel sito web del Comune di Rimini al seguente indirizzo:

<http://www.comune.rimini.it/trasparenza-e-servizi/trasparenza/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/sportello-unico-per-l-edilizia-residenziale-e-produttiva>

Tali osservazioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate al seguente indirizzo: “Al Sig. Sindaco del Comune di Rimini – Protocollo Generale, Corso d’Augusto n. 158 – 47921 Rimini

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC:

protocollo.generale@pec.comune.rimini.it inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF, riportando all'oggetto il codice di riferimento: Fascicolo n. 2017-462-3456. In ragione delle norme di legge che disciplinano il procedimento in itinere.

IL DIRIGENTE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica del Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC I_2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 8/2/2018 è stata approvata la Variante Specifica del Piano Operativo Comunale (POC) denominata POC I_2017 del Comune di Torrile (PR).

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico IV Settore Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale.

IL RESPONSABILE IV° SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio RUE denominata RUE I_2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 8/2/2018 è stata approvata la Variante Specifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio RUE denominata RUE I_2017 del Comune di Torrile (PR).

La Variante al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico IV Settore Lavori Pubblici – Patrimonio e Pianificazione Territoriale.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE
Corrado Zanelli

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Seconda variante non sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata comparto urbanistico n. 2 (D4) del PRG previgente a destinazione terziaria produttiva d'espansione sito in località Crespellano tra Via Confortino e Via Tombetto (Ambito APS.Me nel RUE e PSC vigenti) (P.U.T. 2018/00271).

Si avvisa che la seconda variante non sostanziale al piano particolareggiato di iniziativa privata comparto urbanistico n. 2 (D4) del previgente P.R.G. (P.U.T. 29/2007/CR - P.U.T. 2015/00628) a destinazione terziaria produttiva d'espansione sito in località Crespellano tra Via Confortino e Via Tombetto (Ambito APS.Me del RUE e PSC vigenti) (P.U.T. 2018/00271) è pubblicata dal 7 marzo 2018 fino al 7 maggio 2018 in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia. Entro il 7 maggio 2018, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti

della variante al piano particolareggiato le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE DELL'AREA
Federica Baldi

CONSORZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - AREE E SERVIZI (MODENA)

COMUNICATO

Avviso deposito progetto definitivo opere di adeguamento funzionale con circolazione rotatoria dell'intersezione tra Via Emilia Est e Viale Caduti sul Lavoro in Modena

Il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi, visti gli artt. 16 e 33 della Legge Regionale 19/12/2002 n. 37 e successive modificazioni e il D.P.R. 327 del 8/6/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.s.m.m.i.i.

rende noto

- che in data 26/2/2018, il Consorzio Attività Produttive ha approvato il verbale di validazione del progetto definitivo relativo alle "OPERE DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE CON CIRCOLAZIONE ROTATORIA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA EMILIA EST E VIALE CADUTI SUL LAVORO", avviando così il procedimento che porterà all'approvazione del progetto stesso da parte del Comune di Modena e del Consorzio stesso;

- che la realizzazione di tali opere prevede l'espropriazione delle aree così identificate al N.C.E.U. del Comune di Modena: - foglio 186, mappale 52 - sub 1 e foglio 187, mappale 4 - sub. 1;

- che l'approvazione del progetto sopra precisato comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- che l'Amministrazione competente è il Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi;

- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Luca Biancucci, Direttore del Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi.

Avvisa

- che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi – Strada S. Anna n. 210, è depositato il progetto definitivo dell'opera da realizzare, corredato di allegato con l'indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, la relazione con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e il responsabile del procedimento;

- che tale progetto è visionabile nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 o previo appuntamento (tel. 059/454249 - info@capmodena.it);

- che il deposito ha durata di venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nei successivi venti giorni gli interessati possono formulare osservazioni in carta semplice trasmettendole all'Ufficio per le Espropriazioni del Consorzio Attività Produttive - Aree e Servizi ovvero via PEC all'indirizzo cap.modena@pec.it

IL DIRETTORE
Luca Biancucci

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2017 nell'ambito del Piano di Zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2013/2014/2015/2016/2017 Distretto di Parma

Si pubblicano l'Accordo di Programma per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2017 nell'ambito del Piano di Zona del Distretto di Parma, del 21/6/2017, nonché le relative Integrazione all'Accordo di Programma, del 19/9/2017, e Sostituzione dell'Integrazione all'Accordo di Programma, del 21/12/2017, stipulati tra Comune di Parma, Comune di Colorno, Comune di Mezzani, Comune di Sorbolo, Comune di Torrile, Azienda USL di Parma.

LA DIRIGENTE
Giovanna Marelli

Accordo di Programma
per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2017
nell'ambito del Piano di Zona distrettuale
per la salute e il benessere sociale
2013/2014/2015/2016/2017

ai sensi

della Legge 8 novembre 2000, n. 328

*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*

della L.R. 12 marzo 2003, n. 2

*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali”*

della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117

“Piano sociale e sanitario 2013/2014” e s.m.i.

e delle

D.G.R. del 05 dicembre 2016, n. 2154

*“Ripartizione risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione
DGR 897/2016 e approvazione stralcio della Programmazione 2017 ai sensi dell'art. 47
comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del
Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2016”*

D.G.R. del 15 maggio 2017, n. 649

*“Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi
ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all'art.
12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui
alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013”*

DISTRETTO DI PARMA

(approvato dal Comitato di Distretto il 21.06.2017)

PREMESSO:

- che in data 12 marzo 2003 è stata approvata la L.R. n. 2 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che all’art. 29, comma 2 afferma: *“Il Piano di zona è volto a: favorire la formazione di sistemi locali d’intervento fondato su servizi e prestazioni tra loro complementari e flessibili, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella verifica dei servizi, al fine di una loro migliore programmazione; qualificare la spesa, anche attivando risorse economiche, attraverso forme di concertazione [...]”*;
- che l’Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 117 del 18 Giugno 2013 ha approvato il Piano Sociale e Sanitario 2013/2014;
- che la Regione Emilia Romagna con DGR n. 2154 del 05 dicembre 2016 “Ripartizione risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003. Integrazione DGR 897/2016 e approvazione stralcio della Programmazione 2017 ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003. Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2016” e con la DGR n. 649 del 15 maggio 2017, con la quale viene approvato il “Programma annuale 2017. Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/2003 e delle risorse regionali per i fini di cui all’art. 12 della L.R. 5/2004; individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 117 del 18 giugno 2013”, ha assunto le deliberazioni che concorrono con le risorse stanziare alla predisposizione del Programma Attuativo annuale 2017.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente **Accordo di Programma** ai sensi dell’art.19, comma 2 della L.328/2000 e dell’art. 29, comma 3, della LR 2/2003.

Art. 1 – Oggetto

Le premesse e il Programma Attuativo 2017 costituiscono parte integrante sostanziale del presente Accordo di Programma, che segue i Programmi Attuativi 2013, 2014, 2015, 2016 e che comprende i progetti finanziati con risorse del Fondo Sociale 2017.

Art. 2 - Obiettivi di priorità sociale

Le Amministrazioni interessate, con il presente Accordo, approvano il Programma Attuativo 2017, che segue i Programmi Attuativi 2013, 2014, 2015 e 2016, elaborato nel rispetto dei criteri della Legge 328/2000, della Delibera dell’Assemblea Legislativa n.117 del 18/06/2013 e della Giunta Regionale con deliberazioni n. 2154 del 05/12/2016 e n. 649 del 15/05/2017. Approvano inoltre i principi che sottendono alla formulazione del Piano, che saranno alla base della sua attuazione, dando atto che risulta necessario:

- a. assicurare una programmazione coordinata di tutti gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari;
- b. assicurare la partecipazione ed il contributo alla definizione ed alla attuazione degli interventi, dei Soggetti pubblici e privati interessati, con riferimento innanzitutto al settore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- c. elaborare politiche e progettare interventi riferiti agli specifici bisogni dell’area territoriale di riferimento;
- d. attribuire ai Comuni la responsabilità dell’attuazione dei singoli progetti esecutivi;

- e. considerare come obiettivi generali di benessere sociale del Piano:
- lo sviluppo e il rafforzamento della coesione sociale individuando diversi assi di intervento, coerentemente agli orientamenti espressi nell'Agenda per la politica sociale della Unione Europea e all'obiettivo di costruire un nuovo equilibrio tra sviluppo economico e crescita sociale, incentivando la crescita e la diffusione della cultura della solidarietà;
 - lo sviluppo di azioni di promozione sociale, interventi di contrasto alla povertà e al rischio dell'esclusione sociale, interventi di sostegno/inserimento sociale e lavorativo delle persone e delle famiglie immigrate, interventi di promozione e supporto alle autonome iniziative delle famiglie e delle comunità, alla condivisione tra uomini e donne delle responsabilità familiari, alle imprese e alle donne per favorire l'inserimento ed il reinserimento femminile nel sistema produttivo;
 - promozione dell'agio e del protagonismo dei bambini, ragazzi e giovani, persone disabili ed anziani.
- f. considerare quali obiettivi settoriali del Piano le seguenti aree:
- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
 - Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
 - Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, Ufficio di Piano...).

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3 a. Le Amministrazioni interessate, sulla base dei criteri e delle indicazioni di cui al precedente art. 2, danno atto che le risorse finanziarie del Programma Attuativo annuale 2017 - allegato al presente Accordo-, sono così articolate e compartecipate dai Comuni del Distretto, specificando che l'Unione Bassa Est Parmense (*) opera limitatamente ai Comuni di Mezzani e Sorbolo:

PIANO DI ZONA DISTRETTO PARMA - PROGRAMMA ATTUATIVO 2017										
TOTALE	COMUNI	REGIONE	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	PARMA	COLORNO	TORRILE	UNIONE BASSA EST PARMENSE		
AREA 1 - IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE										
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA	634.972,59	509.000,00	125.972,59		500.000,00	4.500,00	4.500,00		
2	S.O.L.	221.988,10	161.000,00	60.988,10		150.000,00	3.000,00	8.000,00		
3	FONDO SOSTEGNO AL REDDITO PARMA	2.424.875,54	2.059.800,00	365.075,54		1.990.000,00	22.000,00	27.800,00		20.000,00
4	MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA DEI DETENUTI E REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	163.784,22	95.000,00	68.784,22		95.000,00				
5	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITÀ'	238.409,72	3.050,00	40.065,00	99.462,25	0,00	1.500,00	1.550,00		
6	REINSERIMENTO	100.000,00	4.000,00	48.000,00	48.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00		
7	INTEGRAZIONE SOCIALE	392.450,00	392.450,00			365.000,00	20.250,00	7.200,00		
	TOTALE AREA 1	4.176.480,16	3.224.300,00	708.885,44	147.462,25	95.832,47	3.100.000,00	53.250,00	51.050,00	20.000,00
AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ' FAMILIARI)										
8	CENTRO PER LE FAMIGLIE	330.897,90	295.000,00	35.897,90		295.000,00				
9	A CASA CON SOSTEGNO	51.935,00	36.935,00	15.000,00		33.000,00	1.150,00	965,00		1.800,00
10	SVILUPPARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA FAM. PER SUPPORTO DOMICILIARITA'	133.923,33	112.923,33	21.000,00		112.923,33				
11	SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' FAMILIARE: LA TANA DI GROGH	12.900,00	12.900,00				2.362,50	5.812,50		4.725,00
12	L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA DI MINORI VITTIME DI ABUSO/MALTRATTAMENTO E/O IN SITUAZIONE DI PREGIUDIZIO	360.000,00	350.000,00	10.000,00		350.000,00				

PIANO DI ZONA DISTRETTO PARMA - PROGRAMMA ATTUATIVO 2017									
	TOTALE	COMUNI	REGIONE	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	PARMA	COLORNO	TORRILE	UNIONE BASSA EST PARMENSE
13	FONDO DISTRETTUALE ACCOGLIENZA MINORI PARMA	3.406.943,91	2.834.650,00	572.293,91		2.500.000,00	144.150,00	40.000,00	150.500,00
14	ALTERNANZE SCUOLA LAVORO	33.977,00	33.977,00	-		33.377,00		600,00	
15	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO	111.430,05	56.899,08	35.258,29	19.272,68	50.925,77	2.537,73	1.811,15	1.624,43
16	TESEO	151.711,52	139.711,52	12.000,00		139.711,52			
17	LABORATORI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - PARMA	68.140,73	42.807,44	25.333,29		42.807,44			
18	LABORATORI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - COLORNO	2.689,19	1.344,60	1.344,60			1.344,60		
19	LABORATORI DI APPROFONDIMENTO DIDATTICO - TORRILE	2.152,35	945,40	1.206,95				1.206,95	
20	PUNTI D'ASCOLTO: Attività di consulenza individuale per i minori 11-14 anni UNIONE	3.500,46	1.587,00	1.913,46					1.587,00
21	BUDGET DELLA SALUTE	150.000,00	0,00		150.000,00				
22	LE CASE RITROVATE	29.964,00	29.964,00			21.114,00	3.250,00	2.000,00	3.600,00
23	SERVIZIO DI INTERVENTI E DI AZIONI PER IL TEMPO LIBERO RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'	29.981,25	29.981,25				7.500,00	7.481,25	15.000,00
24	ORATORI	162.000,00		20.000,00					
25	EDUCATIVA SCOLASTICA	17.597,50		12.000,00					
26	MEETING GIOVANI	45.740,00		2.500,00	43.240,00				
27	COME OUT	0,00							
28	DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO	99.483,88	99.483,88			90.000,00	2.855,83	2.564,30	4.063,76
29	LAVORI IN CORPO								
30	APPoggio SCOLASTICO DISABILI PARMA	3.134.757,45	3.063.769,35	70.988,10		2.500.000,00	200.000,00	133.769,35	230.000,00

PIANO DI ZONA DISTRETTO PARMA - PROGRAMMA ATTUATIVO 2017										
	TOTALE	COMUNI	REGIONE	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	PARMA	COLORNO	TORRILE	UNIONE BASSA EST PARMENSE	
31	PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE	62.000,00	12.000,00		50.000,00	12.000,00				
	TOTALE AREA 2	8.401.725,52	7.154.878,85	836.736,49	193.240,00	216.870,18	6.180.859,06	365.150,65	196.230,50	412.900,19
AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CONTESTO PLURICULTURALE - INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI										
32	INFORMASTRANIERI	251.048,27	244.090,71	6.957,56		240.000,00	1.250,00	1.040,71	1.800,00	
33	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO	91.646,17	91.646,17			90.000,00	450,00	396,17	800,00	
34	UNA CITTA' PER L'ASILLO	1.032.965,00	51.648,25		981.316,75	51.648,25				
35	CASA D'ASILLO	283.824,00	14.199,44		269.624,56	14.199,44				
36	LOTTA ALLA TRATTA	20.500,00	20.500,00			20.500,00				
37	UNITA' DI STRADA	13.500,00	10.000,00	-	3.500,00	10.000,00				
38	EMERGENZA MIGRANTI	4.500,00	0,00	4.500,00		0,00				
	TOTALE AREA 3	1.697.983,44	432.084,57	11.457,56	0,00	1.254.441,31	426.347,69	1.700,00	1.436,88	2.600,00
AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI										
39	UFFICIO DI PIANO	99.000,00	85.000,00	14.000,00		73.710,21	3.456,83	2.965,34	4.867,62	
40	SPORTELLLO SOCIALE	285.273,13	197.066,50	88.206,63		140.000,00	27.852,50	29.214,00		
41	S.A.A.	65.000,00	32.500,00		32.500,00	29.143,71	1.299,21	804,08	1.253,00	
42	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' E L'AUTONOMIA NELL'AMBIENTE DOMESTICO A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' ART. 9 E ART. 10 LR 29/97	42.000,00	27.000,00	15.000,00		27.000,00				
43	SERVIZI DI CONSULENZA E SOSTEGNO ECONOMICO PER ADATTAMENTO DOMESTICO (ANZIANI E DISABILI)	34.300,00	20.000,00		14.300,00	20.000,00				
44	CURE DOMICILIARI	6.505.000,00			6.505.000,00					
45	ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	41.550.000,00			41.550.000,00					

PIANO DI ZONA DISTRETTO PARMA - PROGRAMMA ATTUATIVO 2017									
	TOTALE	COMUNI	REGIONE	F.S.R.	ALTRI SOGGETTI	PARMA	COLORNO	TORRILE	UNIONE BASSA EST PARMENSE
46	ACCEDI AL PRONTO SOCCORSO NON SEGUITI DA RICOVERO PER CITTADINI IN ETA' PEDIATRICA E SOPRA I 65 ANNI								
47	LUDOPATIA		9.000,00						
48	CENTRO L.D.V.		4.000,00	11.000,00					
49	FONDO MOBILITA'	60.000,00	51.486,00		40.000,00	60.000,00			
	TOTALE AREA 4	48.756.059,13	181.692,63	48.098.500,00	54.300,00	349.853,92	32.608,54	32.983,42	6.120,62
	TOTALE GENERALE	63.032.509,80	11.233.091,47	1.738.772,12	1.621.443,96	10.057.060,67	452.709,19	281.700,80	441.620,81

Note

Si precisa che le risorse così ripartite sono frutto di una quantificazione desunta dai Bilanci di previsione degli Enti interessati (per quanto ad oggi approvati), suscettibili di modifiche, in accordo con le variazioni dei Bilanci stessi.

Nel caso in cui si verificasse uno scostamento significativo delle risorse assegnate per ciascun intervento/progetto da parte di uno dei Soggetti coinvolti, ciò comporterà la riprogettazione degli interventi e la possibile riallocazione delle risorse economiche assegnate, inclusa la cancellazione del progetto.

Art. 3.b. Le Amministrazioni interessate danno atto, inoltre, che per i progetti gestiti direttamente dal Comune di Parma sono previsti i seguenti cofinanziamenti degli Enti del sub-distretto e dell'A.USL:

PIANO DI ZONA DISTRETTO PARMA - PROGRAMMA ATTUATIVO 2017					
		ASL DISTRETTO PARMA	COLORNO	TORRILE	UNIONE BASSA EST PARMENSE
AREA 1 - IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE					
1	PRIMO CONTATTO E ACCOGLIENZA		4.500,00	4.500,00	
2	S.O.L.		3.000,00	8.000,00	
5	INTERVENTI DI BASSA SOGLIA E DI PROSSIMITA'		1.500,00	1.550,00	
6	REINSERIMENTO		2.000,00	2.000,00	
	TOTALE AREA 1	0,00	11.000,00	16.050,00	0,00
AREA 2 - IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO (NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITA' FAMILIARI)					
9	A CASA CON SOSTEGNO		1.150,00	985,00	1.800,00
15	SCUOLE E CULTURE DEL MONDO		2.537,73	1.811,15	1.624,43
	TOTALE AREA 2	0,00	3.687,73	2.796,15	3.424,43
AREA 3 - RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CONTESTO PLURICULTURALE - INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI					
28	DONNE VITTIME DI VIOLENZA E MALTRATTAMENTO		2.855,83	2.564,30	4.063,76
32	INFORMASTRANIERI		1.250,00	1.040,71	1.800,00
33	DALL'ACCOGLIENZA AL SOSTEGNO		450,00	396,17	800,00
	TOTALE AREA 3	0,00	4.555,83	4.001,18	6.663,76
AREA 4 - SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI					
39	UFFICIO DI PIANO		3.456,83	2.965,34	4.867,62
41	S.A.A.	32.500,00	1.299,21	804,08	1.253,00
	TOTALE AREA 4	32.500,00	4.756,04	3.769,42	6.120,62
	TOTALE GENERALE	32.500,00	23.999,60	26.616,75	16.208,81

Note

I Comuni aderiscono esclusivamente ai progetti per i quali hanno previsto la quota di cofinanziamento.

Si precisa che, per quanto attiene le risorse di cui al presente articolo, le eventuali modifiche dovranno essere approvate da tutti i Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma.

Si stabilisce che Soggetto attuatore dei programmi e dei progetti di cui alla Delibera n. 196/2008 dell'Assemblea Legislativa è il Comune di Parma.

Le Amministrazioni Comunali trasferiranno la rispettiva quota di co-finanziamento all'Ente capofila, entro il 31 dicembre 2017.

L'Ente capofila impiegherà tali fondi per la realizzazione dei progetti stessi, salvo individuazione di diverso soggetto attuatore.

Art. 3.c. Parte delle quote destinate a "Immaginare e sostenere il futuro", "Contrasto alla povertà" e "Sistema" e parte delle quote stabilite dalla DGR 2154/2016, derivanti dal Fondo Nazionale, sono ripartite tra i Comuni del Distretto sulla base della quota capitaria per gli importi e i progetti indicati nella tabella sotto riportata:

	Colorno	Parma	Torrile	Unione Bassa-Est Parmense	Totale
Immaginare e sostenere il futuro (per accoglienza minori)	25.823,74	486.540,74	23.180,25	36.749,17	572.293,91
Immaginare e sostenere il futuro (per laboratori approfondimento didattico)	1.344,60	25.333,29	1.206,95	1.913,46	29.798,30
Immaginare e sostenere il futuro (per appoggio scolastico minori disabili)	2.914,38	61.345,12	2.628,91	4.099,68	70.988,10
Sistema per sportelli sociali	3.587,24	76.490,93	3.077,21	5.051,25	88.206,63
Contrasto alla povertà	14.847,10	316.585,82	12.736,15	20.906,47	365.075,54
Totali	48.517,05	966.295,90	42.829,47	68.720,05	1.126.362,47

Art. 4 - Impegni delle Amministrazioni

Le Parti che sottoscrivono il presente Accordo si impegnano a:

- realizzare gli interventi approvati nel Piano di Zona nei territori di rispettiva competenza, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Piano stesso;
- dare avvio ad ogni intervento sottoscritto entro un anno dalla data di sottoscrizione del presente Accordo; in caso contrario i fondi dei progetti che non verranno avviati entro la data stabilita dovranno essere riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, previa autorizzazione del Comitato di Distretto.

L'**Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma** si impegna a garantire la gestione dei progetti programmati eventualmente delegati dai Comuni, ed a partecipare, per quanto di propria competenza, ai progetti indicati nel Piano.

I **Comuni** assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione, provvedono inoltre ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Emilia-Romagna.

L'Ente capofila del Piano, individuato nel **Comune di Parma**, si impegna a:

- promuovere il concorso dei Soggetti del Terzo settore;
- promuovere la sottoscrizione annuale degli Accordi di programma integrativi;
- assicurare l'attività dei Tavoli tematici distrettuali e dell'Ufficio di Piano;
- promuovere il monitoraggio e la valutazione in itinere ed ex post degli esiti del Piano.

Art. 5 - Eventuali modifiche future

Eventuali modifiche sono possibili, purché concordate dai Soggetti pubblici coinvolti nella gestione del relativo progetto esecutivo e non comportanti variazioni dell'equilibrio tipologico degli interventi.

Art. 6 - Intervento di altri soggetti

Le parti si danno espressamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo potranno intervenire anche altri soggetti eventualmente interessati a vario titolo alla realizzazione del Piano di Zona.

Art. 7 - Ufficio di Piano, Tavoli tematici zonali

– Ufficio di Piano distrettuale

L'Ufficio di Piano distrettuale risulta costituito così come da progetto approvato dal Comitato di Distretto di Parma sulla base del Programma regionale finalizzato "Promozione e sviluppo nuovi Uffici di Piano" – DGR 1791/2006, PUNTO 3.2.2 e DGR 1004/2007, e successivi atti regionali.

– Tavoli tematici zonali

I Tavoli istituiti per l'elaborazione del Piano di zona per la salute ed il benessere perseguiranno l'attività relativa al Piano Attuativo annuale 2017, con eventuali modifiche nella loro composizione. Tali modifiche potranno avvenire anche in funzione del nuovo Piano Sociale e Sanitario regionale.

Art. 8 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: i Sindaci Presidenti dei Comitati di Distretto o loro delegati, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento

degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Art. 9 - Procedimento di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di programma e che non possano essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, di cui uno nominato dal Tribunale di Parma, con funzione di Presidente ed uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 10 – Durata

Il presente Accordo di programma è valido per l'anno 2017.

Art. 11 – Pubblicazione

Il Comune di Parma capofila del Piano trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il Programma Attuativo 2017, corredato dal presente Accordo di programma, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Parma, 21.06.2017.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Parma _____

Comune di Colorno _____

Unione Bassa Est Parmense (limitatamente ai Comuni di Sorbolo e Mezzani)

Comune di Torrile _____

Azienda U.S.L. di Parma _____

INTEGRAZIONE

ad

**“Accordo di Programma
per l’adozione del Programma Attuativo annuale 2017
nell’ambito del Piano di Zona distrettuale
per la salute e il benessere sociale
2013/2014/2015/2016/2017
DISTRETTO DI PARMA”
(approvato dal Comitato di Distretto il 21Giugno 2017)**

ai sensi

**della Legge 8 novembre 2000, n. 328
“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”**

e

**della L.R. 12 marzo 2003, n. 2
“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del
sistema integrato di interventi e servizi sociali”**

e

**della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117
“Piano sociale e sanitario 2013/2014” e s.m.i.**

e

**della D.G.R. 733 del 31.05.2017 “Programma per l’utilizzo del Fondo per l’assistenza
alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/2016 e Decreto
Interministeriale 23.11.2016”**

e

delle Note della Regione Emilia Romagna

**del 13.07.2017 (PG/2017/0522030) “Risorse destinate alla Non Autosufficienza - anno
2017. Assegnazione alle CTSS e avvio della programmazione”**

e della

**Decisione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS)
n. 1 del 28.07.2017 “Riparto Fondo Regionale per la Non Autosufficienza –
Assegnazione Anno 2017”**

APPROVATA DAL COMITATO DI DISTRETTO IL 19.09.2017

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti**Art. 3.d** Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Anziani**Programmazione 2017 area anziani**

RETE STORICA	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
CASE RESIDENZA (compresa gestione pubblica)	11.675.816,75*
CENTRI DIURNI (compresa gestione pubblica)	1.190.000,00**
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E PROGETTI DI VITA E DI CURA	1.490.000,00
ASSEGNI DI CURA	1.350.000,00
TOTALE RETE STORICA	15.705.816,75
INNOVAZIONE	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO	100.000,00
INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' (intervento trasversale anziani e disabili)	3.600,00
PROGRAMMA DEMENZE – ASSEGNO SOCIALE	90.000,00
TOTALE INNOVAZIONE	193.600,00
TOTALE COMPLESSIVO	15.899.416,75

*di cui € 831.105,00 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

** di cui €28.488,90 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

Popolazione ultrasettantacinquenne residente all'01/01/2017

COMUNI	Popolazione >75	%
PARMA	23.670	89,05
COLORNO	940	3,54
MEZZANI	310	1,17
SORBOLO	1.050	3,95
TORRILE	609	2,29
TOTALI	26.316	100,00

Ripartizione risorse per quota capitaria

COMUNI	CASE RESIDENZA	CENTRI DIURNI	SAD E PROGETTI DI VITA E DI CURA	ASSEGNI DI CURA	ASSEGNI SOCIALI	SOSTEGNO FRAGILITA' (anziani e disabili)	ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO
PARMA	11.675.816,75	1.062.814,54*	1.326.845,00	1.202.175,00	80.145,00	3.600,00	89.050,00
COLORNO		41.117,49	52.746,00	47.790,00	3.186,00		3.540,00
MEZZANI		13.589,68		15.795,00	1.053,00		1.170,00
SORBOLO		45.879,69		53.325,00	3.555,00		3.950,00
TORRILE		26.598,60	34.121,00	30.915,00	2.061,00		2.290,00
UNIONE			76.288,00				
TOTALE	11.675.816,75	1.190.000,00	1.490.000,00	1.350.000,00	90.000,00	3.600,00	100.000,00

*Comprende l'importo della Gestione Pubblica, stante la presenza sul territorio Comunale dei due Centri Diurni che beneficiano di tale quota aggiuntiva

Art 3.e Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Disabili e “Fondo Dopo di Noi”**Programmazione 2017 area disabili**

DISABILI	IMPORTI
centri residenziali	2.332.533,69*
centri diurni	1.505.004,65**
accoglienze temporanee	80.000,00
centri socio occupazionali	672.511,25
gruppi appartamento	818.998,88
assistenza domiciliare	271.536,02
assegni di cura	75.000,00
Supporto domiciliarietà grada	15.000,00
TOTALE	5.770.584,49

* di cui € 25.858,06 per servizi di ridotte dimensioni

** di cui € 24.862,20 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

POPOLAZIONE 15-64 RESIDENTE AL 01/01/2017

COMUNI	POPOLAZIONE 15-64	%
PARMA	124.211	86,43%
COLORNO	5.901	4,11%
MEZZANI	2.147	1,49%
SORBOLO	6.137	4,27%
TORRILE	5.323	3,70%
TOTALI	143.719	100%

Legge 112/2016 “DOPO DI NOI” (DM 23.11.2016 art. 5, comma 4 lett. a), b), c) e))	203.707,00
Assegni di cura	90.000,00
SAD Parma	29.492,36
Casa Ritrovata Bula	21.714,64
Casa Ritrovata P.C.	2.000,00
Scuola Autonomia Parma	20.000,00
Scuola Autonomia Forese	10.000,00
Week end solidali Forese	28.500,00
Formazione con gli altri Distretti	2.000,00
Quota interventi di cui DM 23.11.2016 art.5, comma 4 lettera d)	130.881,00
TOTALE	334.588,00

Parma, 19 Settembre 2017

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Parma _____

Comune di Colorno _____

Comune di Mezzani _____

Comune di Sorbolo _____

Comune di Torrile _____

Azienda U.S.L. di Parma _____

SOSTITUZIONE DELL'INTEGRAZIONE
approvata dal Comitato di Distretto il 19.09.2017

ad

“Accordo di Programma
per l'adozione del Programma Attuativo annuale 2017
nell'ambito del Piano di Zona distrettuale
per la salute e il benessere sociale 2013/2014/2015/2016/2017
DISTRETTO DI PARMA”
(approvato dal Comitato di Distretto il 21 Giugno 2017)

ai sensi
della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*“Legge quadro per la realizzazione
del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*
e
della L.R. 12 marzo 2003, n. 2
*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di
interventi e servizi sociali”*
e
della Deliberazione Assemblea Legislativa Regione 18 Giugno 2013, n. 117
“Piano sociale e sanitario 2013/2014” e s.m.i.
e
della D.G.R. 733 del 31.05.2017 *“Programma per l'utilizzo del Fondo per l'assistenza alle persone con
disabilità grave prive del sostegno familiare L.112/2016 e Decreto Interministeriale 23.11.2016”*
e
della Nota della Regione Emilia Romagna
del 13.07.2017 (PG/2017/0522030) *“Risorse destinate alla Non Autosufficienza - anno 2017.
Assegnazione alle CTSS e avvio della programmazione”*
e
della Decisione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS)
n. 1 del 28.07.2017 *“Riparto Fondo Regionale per la Non Autosufficienza – Assegnazione Anno 2017”*
e
della DGR 1073 del 17.07.2017 *“Piano delle attività Fondo Regionale disabili 2017-Riconoscimento di
contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro: approvazione indirizzi, criteri di riparto e
assegnazione delle risorse”*
e
della Nota della Regione Emilia Romagna
del 29.09.2017 (PG/2017/0635822) *“Risorse destinate alla non autosufficienza – FRNA e FNA anno
2017. Indicazioni urgenti su programmazione e rendicontazione dell'uso delle risorse”*
e
della Decisione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) n. 4 del 16.10.2017 *“Fondo
Regionale per la Non Autosufficienza e FNA – Integrazione della Decisione n. 1 del 28.07.2017”*
e
della DGR 1867 del 29.11.2017 *“Assegnazione e concessione della somma spettante agli Enti capofila
degli ambiti distrettuali per il consolidamento del Fondo Sociale Locale in attuazione della D.A.L.
117/2013 e della DGR 649/2017”*

APPROVATA DAL COMITATO DI DISTRETTO IL 21.12.2017

Art. 3 - Ripartizione dei finanziamenti

Art. 3.b.bis Le Amministrazioni interessate danno atto che le risorse relative ai Progetti specifici inseriti nel Programma Attuativo annuale 2017 sono così integrate:

RIPARTO FONDI				
QUOTA MINORI	54.737,16			
QUOTA POVERTA'	41.052,87			
SPORTELLI SOCIALI	27.368,58			
IMMIGRATI	13.684,29			
TOTALE (DGR 1867/2017)	136.842,90			
MINORI	54.737,16			
		Minori	%	
		0-18		
	Colorno	1.690	4,51%	2.469,92
	Mezzani	657	1,75%	960,20
	Sorbolo	1.748	4,67%	2.554,68
	Torrile	1.517	4,05%	2.217,08
	Parma	31.841	85,02%	46.535,28
	TOTALE	37.453	100%	54.737,16
POVERTA'	41.052,87			
		Totale	%	
	Colorno	9.066	4,07%	1.669,56
	Mezzani	3.259	1,46%	600,17
	Sorbolo	9.507	4,26%	1.750,77
	Torrile	7.777	3,49%	1.432,18
	Parma	193.315	86,72%	35.600,18
	TOTALE	222.924	100%	41.052,87
SPORTELLI SOCIALI	27.368,58			
		Totale	%	
	Colorno	9.066	4,07%	1.113,04
	Mezzani	3.259	1,46%	400,11
	Sorbolo	9.507	4,26%	1.167,18
	Torrile	7.777	3,49%	954,79
	Parma	193.315	86,72%	23.733,46
	TOTALE	222.924	100%	27.368,58

IMMIGRATI	13.684,29			
		Totale	%	
	Colorno	9.066	4,07%	556,52
	Mezzani	3.259	1,46%	200,06
	Sorbolo	9.507	4,26%	583,59
	Torrile	7.777	3,49%	477,39
	Parma	193.315	86,72%	11.866,73
	TOTALE	222.924	100%	13.684,29

Art. 3.c.bis Le quote sopra indicate sono ripartite tra i Comuni del Distretto sulla base della quota capitaria per gli importi indicati nella tabella sotto riportata per le aree indicate:

	Minori	Povertà	Sporteli Sociali	Immigrati	TOTALE
Colorno	2.469,92	1.669,56	1.113,04	556,52	5.809,04
Mezzani	-	-	400,11	200,06	600,17
Sorbolo	-	-	1.167,18	583,59	1.750,77
Torrile	2.217,08	1.432,18	954,79	477,39	5.081,45
Parma	46.535,28	35.600,18	23.733,46	11.866,73	117.735,65
Unione Bassa Est	3.514,88	2.350,94	-	-	5.865,82
Totale	54.737,16	41.052,87	27.368,58	13.684,29	136.842,90

Dando atto che le quote di competenza dei Comuni di Mezzani e Sorbolo saranno attribuite all'Unione Bassa Est per le funzioni svolte.

Art. 3.d Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Anziani**Programmazione 2017 area anziani**

RETE STORICA	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
CASE RESIDENZA (compresa gestione pubblica)	11.675.816,75*
CENTRI DIURNI (compresa gestione pubblica)	1.190.000,00**
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE E PROGETTI DI VITA E DI CURA	1.490.000,00
ASSEGNI DI CURA	1.350.000,00
TOTALE RETE STORICA	15.705.816,75
INNOVAZIONE	
SERVIZI/PROGETTI	IMPORTI
ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO	100.000,00
INTERVENTI A SOSTEGNO FRAGILITA' (intervento trasversale anziani e disabili)	3.600,00
PROGRAMMA DEMENZE – ASSEGNO SOCIALE	90.000,00
TOTALE INNOVAZIONE	193.600,00
TOTALE COMPLESSIVO	15.899.416,75

*di cui € 831.105,00 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

** di cui €28.488,90 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

Popolazione ultrasettantacinquenne residente all'01/01/2017

COMUNI	Popolazione >75	%
PARMA	23.670	89,05
COLORNO	940	3,54
MEZZANI	310	1,17
SORBOLO	1.050	3,95
TORRILE	609	2,29
TOTALI	26.316	100,00

Ripartizione risorse per quota capitaria

COMUNI	CASE RESIDENZA	CENTRI DIURNI	ASSEGNI DI CURA	ASSEGNI SOCIALI	SOSTEGNO FRAGILITA' (anziani e disabili)	ACCOGLIENZE TEMPORANEE DI SOLLIEVO
PARMA	11.675.816,75	1.062.814,54*	1.202.175,00	80.145,00	3.600,00	89.050,00
COLORNO		41.117,49	47.790,00	3.186,00		3.540,00
MEZZANI		13.589,68	15.795,00	1.053,00		1.170,00
SORBOLO		45.879,69	53.325,00	3.555,00		3.950,00
TORRILE		26.598,60	30.915,00	2.061,00		2.290,00
UNIONE						
TOTALE	11.675.816,75	1.190.000,00	1.350.000,00	90.000,00	3.600,00	100.000,00

*Comprende l'importo della Gestione Pubblica, stante la presenza sul territorio Comunale dei due Centri Diurni che beneficiano di tale quota aggiuntiva

Per il **Servizio Assistenza Domiciliare e Progetti di vita e di cura**, per l'anno 2017 sono programmati € 1.490.000,00, riducendo di € 262.677,08 la Programmazione 2017 rispetto a quella del 2016 (€1.752.677,08), nonostante il fabbisogno distrettuale rilevato.

Stante le criticità emerse, la ripartizione delle risorse programmate per l'anno 2017, non viene effettuata con il criterio della quota capitaria, ma come indicato nella tabella seguente, si è mantenuta per i Comuni del Forese la quota assegnata nell'anno 2016, mentre il Comune di Parma sosterrà, con il proprio Bilancio il differenziale di € **262.677,08** a copertura delle spese per SAD e Progetti di Vita e di Cura.

COMUNI	SAD E PROGETTI DI VITA E DI CURA
PARMA	1.299.308,81
COLORNO	61.869,50
MEZZANI	
SORBOLO	
TORRILE	39.785,70
UNIONE	89.035,99
TOTALE	1.490.000,00

Art 3.e Utilizzo distrettuale delle risorse FRNA e FNA Area Disabili, "Fondo Dopo di Noi", e Fondo Mobilità casa-lavoro

Programmazione 2017 area disabili

FRNA e FNA Area Disabili

DISABILI	IMPORTI
centri residenziali	2.329.872,34*
centri diurni	1.505.004,65**
accoglienze temporanee	80.000,00
centri socio occupazionali	672.511,25
gruppi appartamento	821.660,23
assistenza domiciliare	282.213,90
assegni di cura	75.000,00
Supporto domiciliarità grada	15.000,00
TOTALE	5.781.262,37

* di cui € 25.858,06 per servizi di ridotte dimensioni

** di cui € 24.862,20 per quote Gestioni Pubbliche ed Irap

POPOLAZIONE 15-64 RESIDENTE AL 01/01/2017

COMUNI	POPOLAZIONE 15-64	%
PARMA	124.211	86,43%
COLORNO	5.901	4,11%
MEZZANI	2.147	1,49%
SORBOLO	6.137	4,27%
TORRILE	5.323	3,70%
TOTALI	143.719	100%

“Fondo Dopo di Noi” (L.112/2016 e D.G.R. 733 del 31.05.2017)

Legge 112/2016 “DOPO DI NOI” (DM 23.11.2016 art. 5, comma 4 lett. a), b), c) e))	203.707,00
Assegni di cura	90.000,00
SAD Parma	29.492,36
Casa Ritrovata Bula	21.714,64
Casa Ritrovata P.C.	2.000,00
Scuola Autonomia Parma	20.000,00
Scuola Autonomia Forese	10.000,00
Week end solidali Forese	28.500,00
Formazione con gli altri Distretti	2.000,00
Quota interventi di cui DM 23.11.2016 art.5, comma 4 lettera d)	130.881,00
TOTALE	334.588,00

Le risorse del Fondo “Dopo di Noi” possono essere utilizzate dall’01.06.2017 al 30.06.2018.

Tabella di riparto risorse mobilità casa-lavoro disabili (DGR 1073/2017)

Assegnazione Distretto di Parma € 73.700,00 (Riparto per fasce di popolazione):

Fondo Mobilità casa-lavoro disabili	Disabili 15-64	Percentuale %	di cui quota esigibile 2017 51.590,00	di cui quota esigibile 2018 22.110,00
Colorno	5.901	4,36%	2.247,81	963,35
Mezzani*	-	-	-	-
Sorbolo*	-	-	-	-
Torrile	5.323	3,93%	2.027,64	868,99
Parma	124.211	91,71%	47.314,55	20.277,66
TOTALE	135.435	100%	51.590,00	22.110,00

*Il Fondo mobilità casa-lavoro disabili non è ripartito sui comuni di Mezzani e Sorbolo che non hanno il servizio.

Parma, 21.12.2017

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Comune di Parma _____

Comune di Colorno _____

Comune di Mezzani _____

Comune di Sorbolo _____

Comune di Torrile _____

Azienda U.S.L. di Parma _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

“Atto ricognitivo di trasferimento a titolo gratuito di beni immobili ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439. EST Lotto 13 e relative opere funzionali - PST Lotto 14 e relative opere funzionali. Trasferimento dei beni immobili censiti al Catasto del Comune di Castelfranco Emilia (MO) al foglio 107 mappali 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680 ed al foglio 59 mappali 610, 641, 671, 672, 673 a favore del Comune di Castelfranco Emilia (MO). Trasferimento a favore del Comune di Castelfranco Emilia (MO) del diritto di proprietà superficciaria costituito sul bene immobile censito al Catasto del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 230, subalterno 15. Trasferimento a favore del Comune di Castelfranco Emilia (MO) dei diritti di servitù attivi e passivi gravanti sul bene immobile censito al Catasto del Comune di Castelfranco Emilia (MO), al foglio 59, mappale 610”. Estratto del Decreto n. 454 del 16 febbraio 2018

Con Decreto n. 454 del 16 febbraio 2018 il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell’art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, ha decretato:

- di disporre, ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano le aree, del diritto di proprietà a titolo gratuito a favore del Comune di Castelfranco Emilia, C.F. e P.IVA 00172960361, con sede in Piazza della Vittoria 8, 41013 Castelfranco Emilia (MO), relativo ai beni immobili su cui sono stato realizzato l’EST Lotto 13, la PST Lotto 14 e le opere funzionali a ciascuna delle opere pubbliche citate, censiti al:

- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 673;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 674;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 675;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 676;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 677,
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 678;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 679;
- Catasto fabbricati del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 107, mappale 680;
- Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 610;
- Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 641;
- Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 671;

- Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 672;
- Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 673;
- di disporre, ai sensi dell’art. 10, comma 4-ter, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, conv. con mod. in L. 7 agosto 2012 n. 134/2012, così come integrato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 439, il trasferimento a titolo gratuito, nello stato di fatto e diritto in cui si trova l’area, del diritto di superficie costituito al Comune di Castelfranco Emilia, foglio 107, mappale 230, subalterno 15, a favore del Comune di Castelfranco Emilia, C.F. e P.IVA 00172960361, con sede in Piazza della Vittoria n.8 - 41013 Castelfranco Emilia (MO), relativo ai beni immobili su cui sono stati realizzati sia l’EST Lotto 13 che le opere funzionali allo stesso;
- di trasferire a favore del Comune di Castelfranco Emilia, C.F. e P.IVA 00172960361, con sede in Piazza della Vittoria 8, 41013 Castelfranco Emilia (MO), i diritti di servitù attivi e passivi costituiti sul bene immobile censito al Catasto terreni del Comune di Castelfranco Emilia (MO), foglio 59, mappale 610;
- di dare atto che sul mappale 672 del foglio 59 è stato realizzato n. 1 manufatto ad uso cabina elettrica, il quale viene trasferito con il presente provvedimento nella disponibilità dei beni del Comune di Castelfranco Emilia (MO)
- di dare atto che, ai sensi del comma 3 dell’articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche nella L. n. 134 del 7 agosto 2012, le aree destinate alla realizzazione dei moduli temporanei sono soggette “alla destinazione d’uso di area di ricovero”.

Il decreto in argomento prevede che lo stesso dovrà essere:

- a) trascritto nei registri immobiliari;
- b) registrato presso l’Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- c) fatto oggetto di voltura catastale presso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- d) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all’adempimento di cui alla lettera d) che precede.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

PC-E-805 Completamento rialzi e ringrossi arginali dell’argine maestro del fiume Po: 1° tronco di guardia in territorio del comune di Sarmato (PC). Adeguamento dei rilevati alla quota di progetto indicate dal PAI

Pagamento dell’acconto dell’ottanta per cento delle indennità ai sensi dell’art. 20, comma 6, del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 ss.mm.ii con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori: (PC-E-805) “Completamento rialzi e ringrossi arginali dell’argine maestro del fiume Po: 1° tronco di guardia in territorio del comune di Sarmato (PC). Adeguamento dei rilevati alla quota di progetto indicate dal PAI”, come di seguito specificate.

ELENCO DITTE

1. ALUSSI GIANNI propr. per 1/100 - Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappali 105, 22; importo acconto 80% €=346,72=; ALUSSI SERGIO propr. per 1/100 - Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappali 105, 22; importo acconto 80% €=173,36=; ALUSSI GERMANO propr. per 49/50 - Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappali 105, 22; importo acconto 80% €=33.978,56=;
2. MANSTRETTA ANGELO Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappali 107 e 101 (propr. per 1/1); Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappale 103 (propr. per 13/15) – importo acconto 80% €=53.439,47=; MANSTRETTA M. TERESA Comune censuario di Sarmato (PC) – Comune censuario di Sarmato (PC) – N.C.T., foglio 8 mappale 103 (propr. per 2/15) – importo acconto 80% €=2.276,27.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Barbieri

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

ESPROPRIO

Decreto di asservimento coattivo finalizzato all'acquisizione dei beni della ditta catastale Aleari S.r.l., non accettante l'indennità provvisoria, relativo ad intervento del Servizio idrico integrato "PSBO - Realizzazione del collettore fognario Dorsale Sud III stralcio - premente", nel comune di Rimini (RN)

Si rende noto che con Determinazione dirigenziale n. 29 del 22 febbraio 2018 del Direttore di ATERSIR, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, è pronunciata l'asservimento coattivo a favore del Comune di Rimini codice fiscale 00304260409, del bene sotto indicato, occorrente alla realizzazione dell'opera pubblica "PSBO - Realizzazione del collettore fognario Dorsale Sud III stralcio - premente" nel comune di Rimini (RN):

Comune censuario: Comune di Rimini

Ditta catastale: Aleari S.r.l.; CF 01840560401

Area oggetto di esproprio: CT del Comune di Rimini - Foglio 83 mappali 91, 102 di mq. totali 396

Somme depositata: Euro 1.656,00

Si dà atto che, in favore del soggetto sopra indicato, in mancanza di formale accettazione dell'indennità provvisoria, regolarmente notificata, come quantificata con Determinazione dirigenziale n. 147 del 20 ottobre 2017, si è proceduto al deposito dell'indennità stessa, presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, già Cassa Deposito e Prestiti in data 5/2/2018;

Si precisa che è in corso il procedimento di quantificazione dell'indennità definitiva di esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";

Si dà atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, commi 1, lettere f) e h) del D.P.R. n. 327/2001, sarà

effettuata mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali, di cui all'art. 24 del suddetto D.P.R., previa notifica agli interessati, nelle forme e con le modalità previste dalla lettera g) del citato art.23;

Si stabilisce che il provvedimento sarà notificato a cura del promotore dell'espropriazione, nonché registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici;

Si stabilisce che il Decreto sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi e nei termini di legge, opposizioni contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;

Si precisa che può essere proposta impugnativa, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. n. 327/2001, attraverso ricorso giudiziario al TAR Emilia-Romagna ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal ricevimento della notifica;

Si dà atto che il Decreto è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catastali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22, tab. b, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972 e della L. 1149/1967;

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento di cui trattasi è l'ing. Marco Grana Castagnetti di ATERSIR.

IL DIRETTORE
Vito Belladonna

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – "Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento di Riqualificazione della Cavata Orientale" – Codice Progetto: 033/16/00" LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Bonzanini Pellegrino e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 53/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – "Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento di Riqualificazione della Cavata Orientale", identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp.395 di mq 227 e Mapp. 402 di mq 5394, di proprietà dei Sigg. Bonzanini Anna Maria, Bonzanini Ernesto, Bonzanini Giacomo, Bonzanini Giovanna, Bonzanini Luisa, Bonzanini Pellegrino. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp.395 di mq 227 (seminativo arborato) e Mapp. 402 di mq 5394 (seminativo arborato) Euro 39.600,00 onnicomprensivi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE -
REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale” – Codice Progetto: 033/16/00” LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Arletti Carlalberto e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 54/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale”, identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp.393 di mq 1123 e Mapp. 397 di mq 505, di proprietà dei Sigg. Arletti Carlalberto, Arletti Graziano, Arletti Loredana, Arletti Severio, Benzi Enrico. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp.393 di mq 1123 (seminativo) e Mapp. 397 di mq 505 (seminativo) Euro 11396,00 onnicomprensivi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE -
REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale” – Codice Progetto: 033/16/00” LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Costantini Graziella

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 55/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale”, identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp.400 di mq 650, NCEU FG 164 Mapp. 398 di mq 357, di proprietà della Sig.ra Costantini Graziella. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp.400 di mq 650 (Vigneto) Euro 6.500,00, NCEU FG 164 Mapp. 398 di mq 357 (area cortiliva) Euro 14.637,00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE -
REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale” – Codice Progetto: 033/16/00” LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Malagoli Alberto e Paolo

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 56/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale”, identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp.89 di mq 16300 e Mapp. 90 di mq 11390, di proprietà dei Sigg. Malagoli Alberto e Malagoli Paolo. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp.89 di mq 16300 (Incolto sterile) Euro 76.610,00 e Mapp. 90 di mq 11390 (Incolto sterile) Euro 53.533,00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE -
REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale” – Codice Progetto: 033/16/00” LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Azzali Alberto e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 57/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento d Riqualificazione della Cavata Orientale”, identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp.390 di mq 786, Mapp. 391 di mq 194 e FG 146 Mapp. 184 di mq 419, di proprietà dei Sigg. Azzali Alberto, Benassi Franciosi Giulio, Benassi Franciosi Isolda, Cerretti Carla, Diacci Giovanni, Sacchetti Elisabetta, Sacchetti Erica. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp.390 di mq 786 (seminativo), Mapp. 391 di mq 194 (seminativo) e FG 146 Mapp. 184 di mq 419 (seminativo) Euro 9.800,00 onnicomprensivi.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE -
REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio e determinazione urgente dell'indennità di esproprio degli immobili necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento di Riqualificazione della Cavata Orientale” – Codice Progetto: 033/16/00” LIFE RINASCHE – LIFE 13 ENV/IT/000169. Proprietà Ghiacci Angela e altri

Per ogni effetto di legge si rende noto che con atto del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale n. 58/2018 del 13/2/2018 è stato disposto il decreto di esproprio degli immobili posti in Carpi e necessari per la realizzazione del Progetto Life Rinasce – “Intervento di riqualificazione integrata idraulica ambientale del canale Cavata Orientale intervento di Riqualificazione della Cavata Orientale”, identificati al NCTR del Comune di Carpi al FG 164 Mapp. 404 di mq 1153 e Mapp. 406 di mq 3486, di proprietà dei Sigg. Ghiacci Angela, Ghiacci Elena, Ghiacci Laura, Ghiacci Liliana e Reggiani Zumma. Si rende noto altresì che l'indennità provvisoria calcolata in via urgente ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/2001 è la seguente:

FG 164 Mapp. 404 di mq 1153 (vigneto) Euro 11.530,00 e Mapp. 406 di mq 3486 (seminativo) Euro 24.402,00

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Franco Zambelli

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla quarta corsia della tratta Nuovo Svincolo Ponte Rizzoli - Diramazione Ravenna. Comuni di Ozzano dell'Emilia - Castel San Pietro Terme - Dozza - Imola - Castel Bolognese - Solarolo. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L. R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 6/6/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 4/8/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 BOLOGNA-BARI- TARANTO;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 112432 del 4/8/2011, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 – 00159 ROMA

comunica, ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi.

A tal fine è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati.

Si precisa che il vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, è derivato dagli esiti finali della Conferenza di Servizi del 14/7/2016 e della successiva Intesa Stato Regione n. 2337 del 6/3/2017. L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

SEDE AUTOSTRADA

Comune di OZZANO DELL'EMILIA:

BALDAZZI Ezio nato a OZZANO DELL'EMILIA il 04/06/1941 **Fg. 19 Mappali 213, 231, 86** - CELIBERTI Alfonso nato a GISSI il 16/10/1950 CELIBERTI Antonio nato a GISSI il 13/05/1946 CELIBERTI Maria nata a GISSI il 13/03/1948 CELIBERTI Mario nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 12/11/1956 CELIBERTI Nicola nato a GISSI il 28/11/1939 **Fg. 19 Mapp. 74** - CESARI Claudia nata a BOLOGNA il 05/12/1969 CESARI Raffaella nata a BOLOGNA il 13/04/1972 **Fg. 18 Mappali 113,115,117,119,121,123,126,130,132** - COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA **Fg. 18 Mapp. 138** - CONTI Teresa nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 16/08/1932 POGGI Luigi nato a CASALFIUMANESE il 06/01/1928 **Fg. 18 Mapp. 211** - DALLA CASA Franco nato a CASTEL GUELFO DI BOLOGNA il 28/01/1942 **Fg. 18 Mappali 140, 215** - DE DOMINICIS Anna Maria nata a CUNEO il 12/04/1948 PASSERI Elena nata a BOLOGNA il 29/04/1980 PASSERI Elena nata a BOLOGNA il 29/04/1980 PASSERI Giorgio nato a BOLOGNA il 10/08/1982 PASSERI Giorgio nato a BOLOGNA il 10/08/1982 **Fg. 18 Mappali 109,111** - MANZI Vilma nata a FARA SAN MARTINO il 03/03/1948 **Fg. 19 Mappali 72, 82, 84, 88,90** - MANZI Vilma nata a FARA SAN MARTINO il 03/03/1948 TANO Romano nato a ATESSA il 31/07/1937 **Fg. 19 Mapp. 92** - POGGI Gabriele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 10/07/1967 **Fg. 18 Mapp. 612** - QUADERNA DI LUISA BARBIERI E C. - SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE **Fg. 19 Mappali 76,78,80** - TANO Romano nato a ATESSA il 31/07/1937 **Fg. 19 Mapp. 94.**

SEDE AUTOSTRADA

Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME:

ALBERICI S.P.A. con sede in CASTEL SAN PIETRO TERME **Fg. 31 Mapp. 562** - ALCAMO Illuminato nato a ALCAMO il 09/03/1957 **Fg. 26 Mapp. 139** - ARCESE IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ARCO **Fg. 32 Mappali 162, 178, 182, 83** - ARCESE IMMOBILIARE S.R.L. con sede in ARCO FAP INVESTMENTS S.R.L. con sede in SAN ZENO NAVIGLIO **Fg. 32 Mapp. 24** - ASP CITTA' DI BOLOGNA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA con sede in BOLOGNA **Fg. 30 Mappali 103, 11** - ASSABI Silvia nata a IMOLA il 30/05/1969 **Fg. 33 Mappali 103, 105, 82, 84, 86, 90** - BALDAZZI Chiara nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 04/02/1962

BALDAZZI Cristina nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/06/1960 BALDAZZI Stefano nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 16/01/1965 ROMAGNOLI Adriana nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 14/03/1930 **Fg. 32 Mappali 129, 131, 139, 189** - BALDAZZI Chiara nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 04/02/1962 BALDAZZI Cristina nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/06/1960 BALDAZZI Stefano nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 16/01/1965 ROMAGNOLI Adriana nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 14/03/1930 **Fg. 32 Mapp. 63** - BALDAZZI Ezio nato a OZZANO DELL'EMILIA il 04/06/1941 **Fg. 24 Mapp. 123** - BERSELLI Milena nata a BOLOGNA il 06/01/1948 TEDESCHI Giuseppe nato a MONTERENZIO il 11/04/1946 **Fg. 26 Mapp. 168** - BERTOCCHI Barbara nata a BOLOGNA il 20/01/1963 BERTOCCHI Paola nata a BOLOGNA il 22/06/1964 BERTOCCHI Patrizia nata a BOLOGNA il 22/06/1964 **Fg. 25 Mapp. 36** - BERTOCCHI Barbara nata a BOLOGNA il 20/01/1963 BERTOCCHI Franco nato a OZZANO DELL'EMILIA il 03/11/1929 BERTOCCHI Paola nata a BOLOGNA il 22/06/1964 BERTOCCHI Patrizia nata a BOLOGNA il 22/06/1964 BONAFE' Maria nata a PIANORO il 24/05/1932 **Fg. 25 Mapp. 265** - BIANCOLI Damiano nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 11/06/1971 **Fg. 28 Mappali 106, 108, 122, 124, 126, 49, 50 Fg. 29 Mappali 244, 250, 272, 289, 321** - BILLI Anna Maria nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 07/09/1951 **Fg. 25 Mapp. 252** - BRINTAZZOLI Fabiola nata a MEDICINA il 18/01/1966 CACCIARI Benedetta nata a IMOLA il 12/10/2000 CACCIARI Maddalena nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 23/01/1989 CACCIARI Rachele nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 15/12/1991 **Fg. 29 Mappali 285, 306** - CACCIARI Giorgio nato a BUDRIO il 31/10/1943 **Fg. 29 Mappali 227, 305** - CACCIARI Giorgio nato a BUDRIO il 31/10/1943 IANELLI Gigliola nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 11/06/1947 **Fg. 28 Mappali 142, 174** - CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA con sede in IMOLA **Fg. 48 Mappali 68, 70, 72, 74, 78** - CAPITANI Irene nata a BOLOGNA il 07/03/1966 CAPITANI Stefano nato a BOLOGNA il 18/06/1961 **Fg. 25 Mappali 238, 261** - CELIBERTI Alfonso nato a GISSI il 16/10/1950 CELIBERTI Antonio nato a GISSI il 13/05/1946 CELIBERTI Maria nata a GISSI il 13/03/1948 CELIBERTI Mario nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 12/11/1956 CELIBERTI Nicola nato a GISSI il 28/11/1939 **Fg. 24 Mapp. 96** - CELIBERTI Nicola nato a GISSI il 28/11/1939 **Fg. 24 Mappali 86, 98** - Comune di Castel San Pietro Terme **Fg. 26 Mappali 148, 178 Fg. 27 Mapp. 114 Fg. 31 Mappali 135, 464** - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA - S.C.R.L. con sede in IMOLA **Fg. 34 Mappali 102, 104, 82, 84, 86, 88, 90 Fg. 48 Mapp. 76** - CORTI Norma nata a IMOLA il 26/08/1951 TOSARELLI Alessandro nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/04/1980 TOSARELLI Gianfranco nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 11/04/1951 **Fg. 27 Mappali 140, 143, 145** - D'ADDONA Paolo nato il 13/04/1967 **Fg. 26 Mappali 129, 232** - DALLA CASA Daniele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 29/01/1964 **Fg. 30 Mappali 73, 76, 90, 95** - DE SANCTIS Matilde nata a TERAMO il 11/06/1951 MARCHESI Alessio nato a BOLOGNA il 12/06/1982 MARCHESI Daniele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 12/10/1984 **Fg. 32 Mapp. 261 Fg. 46 Mapp. 101** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO **Fg. 32 Mapp. 151 Fg. 33 Mappali 88, 97 Fg. 34 Mapp. 33** - DEMANIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA con sede in BOLOGNA **Fg. 27 Mappali 257, 275, 276** - DI FIORE Cristina nata a MORCONE il 14/04/1939 DI FIORE Cristina nata a MORCONE il 14/04/1939 RINALDI Libero nato il 02/01/1965 **Fg. 26 Mappali 156, 218** - DIOCESI DI IMOLA con sede in IMOLA

Fg. 34 Mapp. 100 - FACCIOLI Giovanni nato a BOLOGNA il 20/07/1957 **Fg. 46 Mapp. 164** - FAP INVESTMENTS S.R.L. con sede in SAN ZENO NAVIGLIO **Fg. 32 Mappali 195, 203 Fg. 46 Mappali 86, 88** - FENATI Massimo nato a BOLOGNA il 09/12/1965 FENATI Mauro nato a BOLOGNA il 22/08/1967 ZEC-CA Gemma nata a ALBARETO il 19/01/1947 **Fg. 27 Mapp. 98** - GIAMBI Domenico nato a MONTE SAN PIETRO il 15/05/1949 **Fg. 25 Mappali 11, 220, 228** - GIAMBI Maria nata a FANANO il 24/04/1947 **Fg. 25 Mappali 230, 232** - LORENZINI Silvano nato a BOLOGNA il 11/12/1959 **Fg. 25 Mapp. 260** - MANZI Vilma nata a FARA SAN MARTINO il 03/03/1948 **Fg. 24 Mapp. 73** - MARCHESI Davide nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 11/10/1955 MARCHESI Enrico nato a CASALFIUMANESE il 21/02/1926 MARCHESI Marisa nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 13/03/1959 **Fg. 46 Mappali 97, 99** - MARCHESI Davide nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 11/10/1955 MARCHESI Marisa nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 13/03/1959 ORLANDI Dante nato a CASALFIUMANESE il 02/06/1935 ORLANDI Lidia nata a CASALFIUMANESE il 08/08/1930 ORLANDI Romana nata a CASALFIUMANESE il 20/07/1938 **Fg. 46 Mapp. 90** - MARCHESI Enrico nato a CASALFIUMANESE il 21/02/1926 **Fg. 46 Mappali 92, 95** - MAZZA Patrizia nata a BOLOGNA il 14/06/1966 RIZZOLI Ezio nato a CASTENASO il 02/11/1940 **Fg. 32 Mapp. 147 Fg. 46 Mappali 104, 109, 169** - M.D. INVEST S.R.L. con sede in BOLOGNA **Fg. 30 Mappali 78, 80** - MENICETTI Liliana nata a MONTERENZIO il 22/02/1941 **Fg. 26 Mappali 137, 164, 166, 241** - MUZZI Luciana nata a BOLOGNA il 28/05/1928 **Fg. 26 Mappali 141, 158, 160, 162, 170, 172, 174, 21, 234** - ORTOLANI Claudio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 08/05/1948 ORTOLANI Luisa nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 17/10/1982 **Fg. 44 Mapp. 107** - PASINI Emanuela nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 16/09/1962 PASINI Gabriele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 31/03/1966 PASINI Gino nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 12/07/1933 PASINI Imelde nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 24/02/1959 PASINI Morena nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 18/02/1965 STRAZZARI Laura nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 12/02/1935 **Fg. 27 Mappali 263, 274** - POGGI Gabriele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 10/07/1967 **Fg. 28 Mappali 100, 102, 116, 118, 140** - POGGI Roberto nato a IMOLA il 17/09/1973 **Fg. 28 Mappali 104, 120, 31** - PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA **Fg. 28 Mapp. 135 Fg. 31 Mapp. 99 Fg. 32 Mapp. 123** - RINALDI Giuseppina nata a MORCONE il 01/01/1957 RINALDI Lina nata a MORCONE il 26/02/1964 **Fg. 26 Mappali 153, 208, 209** - RINALDI Libero nato il 02/01/1965 **Fg. 25 Mapp. 234** - RUFFO Anna Maria nata a BOLOGNA il 01/01/1975 RUFFO DELLA SCALETTA Giulio nato a ROMA il 14/04/1973 RUFFO DELLA SCALETTA Pietro nato a ROMA il 10/11/1978 THEODOLI CICCOLINI Andrea nato a ROMA il 09/10/1970 THEODOLI CICCOLINI Lorenzo nato a ROMA il 02/08/1967 **Fg. 31 Mappali 501, 80 Fg. 45 Mappali 1, 3, 4, 8, 83, 97, 98** - RUFFO Anna Maria nata a BOLOGNA il 01/10/1975 RUFFO DELLA SCALETTA Rufò nato a PESARO il 01/02/1946 **Fg. 27 Mapp. 163 Fg. 28 Mappali 110, 112, 114, 148** - RUFFO DELLA SCALETTA Rufò nato a PESARO il 01/02/1946 VANCINI Barbara nata a BOLOGNA il 03/06/1952 **Fg. 27 Mappali 120, 124, 126, 128, 130, 14, 160 Fg. 28 Mappali 134, 7, 90, 92, 94, 96, 98** - SABATINI Flavia nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 25/04/1965 SABATINI Sandra nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 23/11/1971 **Fg. 24 Mappali 100, 115, 92, 94** - SERMASI Celso nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 04/01/1941 **Fg. 25 Mappali 158, 161** - SGARZI Alessandro nato a MEDICI-

NA il 18/09/1981 **Fg. 29 Mappali 233, 284** - SGARZI Giorgio nato a MEDICINA il 23/09/1959 **Fg. 25 Mappali 163, 165, 182, 183, 195, 259** - SRL IMMOBILIARE TORRE GAGGIO con sede in CASTEL SAN PIETRO TERME **Fg. 46 Mapp. 6** - VANCINI Barbara nata a BOLOGNA il 03/06/1952 **Fg. 27 Mappali 10, 110, 117** - VIBIO Ferdinando nato a BUDRIO il 15/07/1944 **Fg. 29 Mappali 134, 235, 239, 252, 254, 256, 258, 291** - ZUFFA Sergio nato a CASALFIUMANESE il 14/05/1934 **Fg. 26 Mappali 194, 236.**

SEDE AUTOSTRADA

Comune di DOZZA:

ALVISI Franco nato a CASOLA VALSENIO il 02/01/1953
 ALVISI Loris nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 22/02/1984
 MOROZZI Mara nata a DOZZA il 12/12/1962
 MOROZZI Mara nata a DOZZA il 12/12/1962 **Fg. 6 Mapp. 142**
 - ALVISI Franco nato a CASOLA VALSENIO il 02/01/1953
 ALVISI Loris nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 22/02/1984
 MOROZZI Mara nata a DOZZA il 12/12/1962 **Fg. 6 Mapp. 144**
 - BARONCINI Giancarla nata a DOZZA il 07/08/1948
 BARONCINI Giuseppina nata a DOZZA il 27/05/1952 **Fg. 6 Mapp. 135**
 - BARONCINI Giancarla nata a DOZZA il 07/08/1948
 BARONCINI Giuseppina nata a DOZZA il 27/05/1952 **Fg. 6 Mapp. 18**
 - BARONCINI Giancarla nata a DOZZA il 07/08/1948
 BARONCINI Giuseppina nata a DOZZA il 27/05/1952 **Fg. 6 Mappali 102, 133, 134, 136, 137, 16, 4, 92, 94, 96** - BRANCHINI Angelo nato a IMOLA il 28/01/1972
 BRANCHINI Bruno nato a DOZZA il 04/03/1936
 BRANCHINI Cesare nato a DOZZA il 29/09/1938
 BRANCHINI Marco nato a IMOLA il 17/08/1973
 BRANCHINI Umberto nato a IMOLA il 16/03/1970 **Fg. 6 Mapp. 28** - BRANCHINI Angelo nato a IMOLA il 28/01/1972
 BRANCHINI Marco nato a IMOLA il 17/08/1973 **Fg. 3 Mappali 109, 133 Fg. 4 Mappali 152, 186, 188, 190, 202, 204, 206, 208, 77 Fg. 5 Mappali 100, 74, 98 Fg. 6 Mappali 100, 126, 150, 153, 88, 90, 98** - BRANCHINI Chiara nata a IMOLA il 09/05/1977 **Fg. 6 Mapp. 32** - COMUNE DI DOZZA **Fg. 3 Mappali 101, 110, 112** - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL con sede in IMOLA **Fg. 3 Mapp. 50** - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL con sede in IMOLA **Fg. 3 Mappali 103, 114, 51, 53, 55, 56** - DALL'OLIO Sauro nato a DOZZA il 18/12/1965
 DALL'OLIO Vito nato a IMOLA il 27/02/1932 **Fg. 6 Mappali 10, 11, 146** - DALL'OLIO Sauro nato a DOZZA il 18/12/1965
 DALL'OLIO Vito nato a IMOLA il 27/02/1932 **Fg. 6 Mapp. 124** - GIANICULI Antonio nato a PALAZZUOLO SUL SENIO il 10/06/1939 **Fg. 4 Mappali 182, 184, 200, 244, 66, 67** - MOROZZI Mara nata a DOZZA il 12/12/1962 **Fg. 6 Mappali 138, 140** - NANNI Daniele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/07/1976 **Fg. 6 Mappali 148, 157** - PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA **Fg. 6 Mappali 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 154, 158, 152** - ROSSI Daniele nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 14/01/1968 **Fg. 4 Mappali 192, 194, 196, 198, 74, 75** - ROSSI Nello nato a CASTEL D'AIANO il 26/08/1937 **Fg. 3 Mappali 116, 70** - SOCIETA' AGRICOLA DOZZESE S.S. con sede in DOZZA **Fg. 4 Mappali 170, 172, 174, 176, 178, 243, 59.**

SEDE AUTOSTRADA

Comune di IMOLA:

ANDALO' Maurizio nato a IMOLA il 06/06/1964 **Fg. 125 Mappali 258, 273, 334** - ANDALO' Maurizio nato a IMOLA il 06/06/1964 **Fg. 125 Mapp. 336** - AZIENDA AGRICOLA TURRICCHIA ARTURO S.R.L. con sede in IMOLA **Fg. 124**

Mappali 201, 203, 212, 230, 234 - B & B INVEST S.R.L. con sede in TARANTO **Fg. 82 Mappali 204, 208, 385, 386** - BACCI Elena nata a CASALFIUMANESE il 18/08/1943
 BRAGAGLIA Claudio nato a IMOLA il 18/06/1964
 PIAZZA Ezio nato a PORTICO E SAN BENEDETTO il 22/03/1936
 PIAZZA Paola nata a IMOLA il 14/09/1967 **Fg. 81 Mapp. 10** - BACCI Elena nata a CASALFIUMANESE il 18/08/1943
 PIAZZA Ezio nato a PORTICO E SAN BENEDETTO il 22/03/1936 **Fg. 81 Mapp. 49** - BACCI Elena nata a CASALFIUMANESE il 18/08/1943
 PIAZZA Ezio nato a PORTICO E SAN BENEDETTO il 22/03/1936 **Fg. 81 Mapp. 58** - BACCI Elena; COM LEG 1/17078 nata a CASALFIUMANESE il 18/08/1943
 PIAZZA Ezio; COM LEG 2/17078 nato a PORTICO E SAN BENEDETTO il 22/03/1936 **Fg. 81 Mappali 161, 33** - BARTOLETTI Francesca nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 20/02/1987
 DALL'AGLIO Gunther nato a IMOLA il 03/03/1970 **Fg. 82 Mapp. 84** - BECCA Fabrizio nato a IMOLA il 20/04/1969 **Fg. 82 Mapp. 54** - BECCA Fabrizio nato a IMOLA il 20/04/1969 **Fg. 82 Mapp. 121** - BELLENGHI Sabrina nata a FAENZA il 30/01/1969
 MARTINI Matteo nato a FAENZA il 24/05/2001
 MARTINI Michele nato a FAENZA il 06/02/1996 **Fg. 84 Mappali 380, 382** - BELLENGHI Sabrina nata a FAENZA il 30/01/1969
 MARTINI Matteo nato a FAENZA il 24/05/2001
 MARTINI Michele nato a FAENZA il 06/02/1996 **Fg. 86 Mapp. 211** - BENINI Olinda nata a IMOLA il 21/10/1928
 MARTELLI Renzo nato a IMOLA il 27/02/1950 **Fg. 126 Mappali 26, 531, 533, 535, 537** - BENINI Oriano nato a IMOLA il 17/07/1954 **Fg. 126 Mapp. 567** - BENINI Sandra nata a IMOLA il 06/04/1958 **Fg. 126 Mapp. 566** - BERTACCINI Anna nata a MORDANO il 19/08/1954
 TOZZOLA Ezio nato a IMOLA il 12/03/1951 **Fg. 125 Mapp. 218** - BERTI Luciano nato a CASOLA VALSENIO il 13/12/1945
 CIMATTI Ida nata a IMOLA il 26/11/1961
 FASANO Michele nato a BOLOGNA il 22/10/1982
 GRASSO Simona nata a GIARRE il 15/09/1980
 SPADARO Mirella nata a RAGUSA il 27/09/1962
 TONTINI Graziano nato a SESTINO il 28/11/1957
 ZUFFI Celestina nata a FONTANELICE il 19/03/1948 **Fg. 89 Mapp. 48** - BRUSA Francesca nata a IMOLA il 14/04/1944
 CHIARINI Italo nato a IMOLA il 06/11/1941 **Fg. 82 Mappali 198, 390** - CAMORANI Bruna nata a IMOLA il 12/10/1939
 FABBRI Angelo nato a IMOLA il 25/01/1968
 FABBRI Gabriella nata a IMOLA il 29/10/1974
 FABBRI Gianni nato a IMOLA il 19/09/1977
 FABBRI Giorgio nato a IMOLA il 10/07/1964
 FABBRI Giuseppe nato a IMOLA il 30/01/1962 **Fg. 124 Mapp. 161** - CARENI Franco nato a IMOLA il 31/07/1956
 CARENI Giuliana nata a IMOLA il 04/10/1960
 CARENI Romana nata a IMOLA il 04/10/1960
 CARENI Silvano nato a IMOLA il 07/03/1955
 CARENI Umberto nato a IMOLA il 27/09/1948
 CREVENNI Peppina nata a IMOLA il 13/08/1924 **Fg. 86 Mapp. 93** - CAROLI Paolo nato a DOZZA il 16/08/1948
 CAROLI Paolo nato a DOZZA il 16/08/1948
 CAROLI Rodolfo nato a DOZZA il 26/02/1956
 CAROLI Rodolfo nato a DOZZA il 26/02/1956
 OSMANTI Nella nata a MONZUNO il 18/05/1929 **Fg. 89 Mapp. 130** - CARTONI Carla nata a ROMA il 28/02/1950
 CARTONI Claudio nato a ROMA il 06/02/1958 **Fg. 86 Mappali 206, 233, 235, 307** - CASA VINICOLA POLETTI S.R.L. con sede in IMOLA **Fg. 90 Mappali 141, 176, 177, 216** - CASELLA Sergio nato a IMOLA il 19/10/1966 **Fg. 86 Mappali 187, 8** - CASTELLUCI Roberto nato a IMOLA il 02/10/1958 **Fg. 127 Mappali 151, 153, 167, 204** - CAVINI Roberto nato a IMOLA il 30/05/1965
 FAROLFI Gianni nato a IMOLA il 06/07/1963
 FAROLFI Stefania nata a IMOLA il 13/06/1967
 RIZZELLO Vittoria nata a POGGIARDO il 19/11/1971 **Fg. 81 Mapp. 71** - CEFLA SOCIE-

TA' COOPERATIVA con sede in IMOLA ESTATE S.R.L. con sede in IMOLA **Fg. 111 Mapp. 31** - CENNI Dino nato a IMOLA il 06/06/1944 **Fg. 81 Mappali 188, 190** - CERONI Davide nato a FAENZA il 27/10/1989 CERONI Irene nata a LUGO il 10/01/1981 ZANELLI Carla nata a IMOLA il 01/03/1958 **Fg. 125 Mappali 243, 245, 267** - CHIARINI Agnese nata a IMOLA il 05/05/1959 CHIARINI Rita nata a IMOLA il 04/04/1956 GIACOMETTI Francesca nata a CASOLA VALSENIO il 08/05/1929 **Fg. 82 Mappali 225, 227, 229** - CHIARINI Franca nata a IMOLA il 18/05/1947 FABBRI Emilio nato a CASOLA VALSENIO il 13/06/1939 **Fg. 125 Mapp. 269** - CHIARINI Romano nato a IMOLA il 06/01/1940 **Fg. 82 Mapp. 200** - COMUNE DI IMOLA con sede in IMOLA **Fg. 82 Mappali 161, 163, 218 Fg. 86 Mappali 189, 215 Fg. 88 Mappali 173, 174 Fg. 90 Mappali 111, 166, 167, 262, 265, 271, 273 Fg. 111 Mapp. 25 Fg. 117 Mappali 261, 449, 451, 453 Fg. 118 Mappali 264, 265 Fg. 126 Mappali 550, 654 Fg. 127 Mappali 131, 165, 169** - CON. AMI (CONSORZIO AZIENDA MULTISERVIZI INTERCOMUNALE) con sede in IMOLA **Fg. 90 Mapp. 171** - CONTOLI Giovanni nato a IMOLA il 01/05/1938 MARTINI Daniela nata a IMOLA il 30/11/1961 **Fg. 86 Mapp. 204** - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL con sede in IMOLA **Fg. 90 Mapp. 154 Fg. 128 Mapp. 74** - COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL con sede in IMOLA **Fg. 128 Mapp. 89** - CRISTOFORI Gabriele nato a IMOLA il 20/06/1966 **Fg. 82 Mapp. 298** - CVE S.R.L. con sede in DOZZA FONDO MERCATONE UNO PROPERTY FUND con sede in MILANO MEDIO CREDITO ITALIANO S.P.A. con sede in MILANO **Fg. 111 Mapp. 436** - DALL'OLIO Maria nata a MEDICINA il 27/12/1947 GABALDO Luca nato a BOLOGNA il 22/09/1968 **Fg. 82 Mappali 210, 212, 214, 216** - DALMONTE Gianluca nato a IMOLA il 29/08/1970 **Fg. 125 Mappali 212, 214** - DE VINCENTIS Simona nata a RHO il 04/05/1971 GALEOTTI Giovanni nato a IMOLA il 13/01/1963 LUNGHI Maurizia nata a IOLANDA DI SAVOIA il 24/12/1959 MARCONI Giancarlo nato a IMOLA il 22/08/1961 MONDUCI Valentina nata a CASTEL SAN PIETRO TERME il 20/03/1987 PIANCASTELLI Paolo nato a IMOLA il 01/09/1961 SONETTO Angela nata a ANDRIA il 05/05/1970 SPINA Gaetano nato a AVELLINO il 04/06/1977 TINTI Gilberto nato a PESARO il 26/03/1966 TORSIELLO Alessandro nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 26/12/1984 **Fg. 126 Mapp. 9** - DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA con sede in BOLOGNA **Fg. 82 Mappali 278, 295, 376 Fg. 84 Mappali 165, 179, 232, 239** - DOLCE CASA S.R.L. con sede in BOLOGNA **Fg. 125 Mappali 2, 302** - DOMENICALI Anna Rita nata a IMOLA il 26/08/1967 MONDUZZI Gabriele nato a IMOLA il 24/03/1966 **Fg. 89 Mappali 142, 164** - ENCO S.A.S. DI PIRAZZOLI GIOVANNI & C. con sede in BOLOGNA **Fg. 124 Mappali 165, 214, 216, 232** - FERRETTI Graziano nato a IMOLA il 01/05/1928 FERRETTI Nildo nato a IMOLA il 18/06/1932 **Fg. 82 Mapp. 125 Fg. 84 Mappali 171, 238, 354, 359, 360, 361, 387** - FOLLI Federico nato a FAENZA il 26/05/1972 **Fg. 125 Mappali 247, 249, 327** - FONDAZIONE DI CULTO "SANTA CATERINA" con sede in IMOLA **Fg. 88 Mappali 136, 138, 171, 175** - FRAGASSI Pasqua nata a CROGNALETO il 06/01/1936 SELVATICI Carla nata a IMOLA il 19/09/1974 **Fg. 82 Mapp. 237** - GALASSI Giorgio nato a IMOLA il 22/09/1967 GALASSI Sergio nato a IMOLA il 17/11/1962 **Fg. 126 Mapp. 796** - GALASSI Giorgio nato a IMOLA il 22/09/1967 GALASSI Sergio nato a IMOLA il 17/11/1962 **Fg. 126 Mappali 20, 21, 22, 513, 517, 542, 797, 798** - GALEOTTI Mara nata a IMOLA il 16/10/1962 **Fg. 82 Mappali 239 411** - GAMBETTI Pierluigi nato a IMOLA il 12/10/1934 **Fg. 80 Mappali 101, 106, 108, 110,**

112, 114, 116, 118, 122, 150, 26, 84, 92, 94, 97, 99 - GAMBETTI Pierluigi nato a IMOLA il 12/10/1934 **Fg. 80 Mapp. 35** - GENTILINI Angelo nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 03/12/1972 **Fg. 86 Mappali 217, 245** - GENTILINI Bruno nato a DOZZA il 07/12/1948 **Fg. 111 Mapp. 328** - GENTILINI Gino nato a FONTANELICE il 05/11/1940 **Fg. 111 Mapp. 330** - GENTILINI Vittorio nato a FONTANELICE il 02/06/1944 **Fg. 111 Mapp. 332** - GRANITO Emma nata a CAMPAGNA il 04/09/1945 PLAZZI Daniela nata a IMOLA il 03/02/1979 **Fg. 84 Mappali 379, 381** - GRUPPO BASSO S.P.A. con sede in TREVISO **Fg. 117 Mappali 262, 264, 31, 46, 47** - GUADAGNINI Enea nato a IMOLA il 12/01/1932 PASINI Aurelia nata a IMOLA il 29/05/1934 **Fg. 125 Mappali 253, 271, 91** - GUALANDI Carolina nata a LUGO il 17/11/1924 VANNINI Luigi nato a IMOLA il 27/01/1955 **Fg. 89 Mapp. 61** - GUIDA Ines nata a CASTELNUOVO CILENTO il 16/03/1928 PRESICCI Antonio Domenico nato a TARANTO il 27/07/1933 **Fg. 118 Mapp. 160** - GUIDA Ines nata a CASTELNUOVO CILENTO il 16/03/1928 PRESICCI Antonio Domenico nato a TARANTO il 27/07/1933 PRESICCI Giuseppina nata a IMOLA il 08/03/1963 PRESICCI Maria Teresa nata a IMOLA il 03/09/1974 **Fg. 118 Mapp. 134** - G4 INVESTMENT S.R.L. con sede in RIMINI **Fg. 89 Mappali 132, 76** - HERA S.P.A. con sede in BOLOGNA **Fg. 111 Mappali 399, 47** - IMOLA TORRE S.R.L. con sede in FAENZA **Fg. 117 Mapp. 465** - LORETI Aurelio nato a IMOLA il 20/09/1924 MONGARDI Silvana nata a IMOLA il 10/10/1930 **Fg. 89 Mapp. 77** - MANZONI Silvia nata a FAENZA il 18/05/1978 POGGI Lalla nata a IMOLA il 28/08/1949 **Fg. 118 Mappali 113, 147, 148** - MANZONI Silvia nata a FAENZA il 18/05/1978 POGGI Lalla nata a IMOLA il 28/08/1949 **Fg. 117 Mappali 191, 467, 275, 277, 309** - MARABINI Maria nata a IMOLA il 14/11/1934 **Fg. 125 Mapp. 232, 233, 235, 279, 325** - MARIANI Francesco nato a BOLOGNA il 19/01/1952 **Fg. 125 Mappali 14, 210, 224, 226** - MAROCCHI Amedeo nato a IMOLA il 26/03/1932 MAROCCHI Iolanda nata a IMOLA il 18/11/1938 MAROCCHI Luciana nata a IMOLA il 03/02/1944 **Fg. 82 Mappali 124, 231, 233, 235, 50, 51, 72** - MASI Giampaolo nato a IMOLA il 18/02/1957 NARDI Enza nata a IMOLA il 25/08/1962 **Fg. 88 Mapp. 169** - MENGOLI Iader nato a IMOLA il 20/08/1967 **Fg. 124 Mapp. 209** - MIMMI Dino nato a BOLOGNA il 13/09/1931 MIMMI Maris nato a IMOLA il 02/09/1959 **Fg. 125 Mappali 241, 314** - MINGUZZI Stella nata a FORLI' il 15/04/1983 **Fg. 90 Mappali 102, 172, 81** - MIRRI Liana nata a BOLOGNA il 06/07/1961 MIRRI Loretta nata a IMOLA il 13/12/1968 **Fg. 82 Mapp. 246, 296 Fg. 84 Mappali 175, 375** - MONDUZZI Anacleto nato a IMOLA il 03/03/1928 **Fg. 89 Mapp. 143** - MONDUZZI Antonella nata a IMOLA il 10/07/1959 ZANONI Dino nato a IMOLA il 28/09/1954 **Fg. 89 Mapp. 163** - MONTI Adriana nata a FAENZA il 15/04/1969 MONTI Katia nata a BOLOGNA il 20/07/1980 ONNEMBO Maria Domenica nata a POSTIGLIONE il 19/03/1939 **Fg. 82 Mappali 189, 190 Fg. 84 Mapp. 231** - MORINI Fabio nato a IMOLA il 26/03/1967 MORINI Mauro nato a IMOLA il 31/08/1963 PIRAZZOLI Clelia nata a IMOLA il 30/07/1939 **Fg. 88 Mappali 100, 126, 165, 167, 179** - MOROVINGI Andrea nato a MEDICINA il 17/10/1972 MOROVINGI Valeria nata a MODENA il 20/06/1965 **Fg. 81 Mappali 169, 171, 173, 175** - MOSCATO Annunziata nata a OLIVETO CITRA il 12/12/1957 MOSCATO Gelsomino nato a OLIVETO CITRA il 24/09/1949 SENESE Michela nata a OLIVETO CITRA il 14/02/1930 **Fg. 86 Mapp. 224** - MOSCATO Annunziata nata a OLIVETO CITRA il 12/12/1957 MOSCATO Gelsomino nato a OLIVETO CITRA il 24/09/1949 SENESE Michela nata a OLIVETO CITRA il 14/02/1930 **Fg. 86 Mappali**

199, 202, 227 - NALDI Velia nata a FONTANELICE il 04/02/1944
RENSI Remo nato a CASTEL DEL RIO il 22/09/1940 **RENSI Stefano** nato a IMOLA il 03/05/1967 **Fg. 84 Mapp. 173** - NUPPI SPA **Fg. 111 Mapp. 124** - O. C. I. M. A. S. OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE MACCHINE AGRICOLE SPECIALI S. R. L. con sede in IMOLA **Fg. 111 Mapp. 365** - ORTOLANI Iader nato a IMOLA il 24/02/1953 **Fg. 88 Mappali 141, 143, 145, 147, 150** - PIRAZZOLI Andrea nato a IMOLA il 10/07/1973 PIRAZZOLI Roberto nato a IMOLA il 09/10/1962 **Fg. 88 Mapp. 180** - POLI Nello nato a BORGO TOSIGNANO il 25/06/1949 **Fg. 86 Mappali 138, 180, 185, 7** - PRANTONI Liliana nata a IMOLA il 03/09/1942 **Fg. 90 Mapp. 137, 139, 231** - PRANTONI Liliana nata a IMOLA il 03/09/1942 **Fg. 90 Mapp. 258** - PROVINCIA DI BOLOGNA con sede in BOLOGNA **Fg. 111 Mapp. 562** - RAGLIA & STILINONI IMMOBILIARE S.R.L. con sede in FAENZA **Fg. 111 Mapp. 351** - RAVAGLIA Liliana; COM LEG 1/17359 nata a IMOLA il 11/03/1941 SABBIONI Giancarlo nato a IMOLA il 19/04/1935 **Fg. 82 Mapp. 202** - REGOLI Omero nato a CASOLA VALSENIIO il 16/01/1948 **Fg. 86 Mapp. 191** - RENZI Vittorio nato a IMOLA il 19/01/1942 **Fg. 82 Mappali 220, 279** - RESTA Luigi nato a CASTEL BOLOGNESE il 13/09/1953 **Fg. 127 Mappali 157, 159, 161, 163, 216** - RESTA Mattia nato a FAENZA il 31/07/1979 **Fg. 127 Mappali 240, 85, 86** - RIO Vincenzo nato a OLIVETO CITRA il 19/07/1940 SENESE Assunta nata a OLIVETO CITRA il 15/08/1947 **Fg. 86 Mapp. 229** - ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in ALFONSINE **Fg. 128 Mappali 50, 52, 54, 56, 58, 64, 66, 72, 9** - SENTIMENTI Anna Maria nata a IMOLA il 18/05/1952 VELLUTINI Giuliano nato a CASOLA VALSENIIO il 30/07/1948 **Fg. 126 Mapp. 655** - SANGIORGI LEGNAMI S.P.A. con sede in BOLOGNA S.I.L.L.A. S.A.S DI MATTEI ALDO E C. con sede in CENTO **Fg. 111 Mapp. 44** - SIMB SRL con sede in IMOLA **Fg. 117 Mappali 202, 438** - SIMONI Simonetta nata a IMOLA il 31/12/1939 SIMONI Ugo nato a IMOLA il 03/06/1938 **Fg. 118 Mapp. 151** - SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA CON SEDE IN IMOLA **Fg. 128 Mappali 10, 88, 90, 94** - SOCIETA' IMMOBILIARE SANTERNO SRL con sede in IMOLA **Fg. 82 Mappali 244, 412** - SUNNY VILLAGE S.R.L. con sede in IMOLA **Fg. 117 Mappali 132, 17, 225, 254, 255, 256** - TABANELLI Ezio nato a IMOLA il 20/11/1931 **Fg. 86 Mapp. 231** - TABANELLI Ezio nato a IMOLA il 20/11/1931 TABANELLI Lorena nata a IMOLA il 03/08/1958 TABANELLI Marica nata a IMOLA il 16/12/1964 **Fg. 86 Mapp. 141** - TABANELLI Ezio nato a IMOLA il 08/07/2010 TABANELLI Lorena nata a IMOLA il 03/08/1958 TABANELLI Marica nata a IMOLA il 16/12/1964 **Fg. 86 Mapp. 102** - TARONI Filippo nato a IMOLA il 07/01/1982 **Fg. 81 Mappali 181, 184, 186** - TAROZZI in SCAGLIARINI Paola nata a BOLOGNA il 02/06/1933 **Fg. 88 Mappali 61, 62, 63** - VANNINI Luigi nato a IMOLA il 27/01/1955 **Fg. 89 Mappali 126, 128** - ZANELLI Carla nata a IMOLA il 01/03/1958 ZANELLI Domenica nata a IMOLA il 15/12/1966 ZANELLI Renata nata a IMOLA il 28/04/1959 ZANELLI Sandra nata a IMOLA il 24/12/1960 **Fg. 124 Mappali 205, 218** - ZANOTTI Samuele nato a FAENZA il 07/04/1977 **Fg. 81 Mappali 163, 165, 167** - ZAPPI Giorgio nato a IMOLA il 13/07/1962 ZAPPI Luciana nata a IMOLA il 17/10/1951 **Fg. 111 Mapp. 299** - ZELANI Pasquino nato a IMOLA il 07/02/1951 **Fg. 88 Mappali 155, 157, 159 Fg. 89 Mapp. 120** - ZUFFA Bruno nato a IMOLA il 29/10/1951 **Fg. 125 Mapp. 221** - ZUFFA Claudio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/08/1967 **Fg. 82 Mapp. 33** - ZUFFA Claudio nato a CASTEL SAN PIETRO TERME il 06/08/1967 **Fg. 84 Mapp. 353** - HOTEL MOLINO ROSSO

S.R.L. con sede in IMOLA MOLINO ROSSO S.R.L. con sede in IMOLA 3G SRL con sede in IMOLA **Fg. 111 Mapp. 40** - 5B SRL con sede in IMOLA **Fg. 89 Mappali 138, 157, 160, 88.**

SEDE AUTOSTRADA

Comune di CASTEL BOLOGNESE:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA **Fg. 1 Mapp. 289** - DIGIALTA S.N.C. DI DOMENICO GIOVANNINI & C. con sede in CASTEL BOLOGNESE BIONDI Barbara nata a FAENZA il 02/04/1977 CORTECCHIA Alessandro nato a IMOLA il 17/01/1972 **Fg. 1 Mapp. 14** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA **Fg. 1 Mapp. 296** - FERNIANI Monica nata a FAENZA il 30/09/1971 FERNIANI Moris nato a FAENZA il 17/02/1974 STROLLO Anna nata a MELDOLA il 10/05/1954 **Fg. 1 Mapp. 357** - MARTINI Domenico nato a IMOLA il 08/06/1965 **Fg. 1 Mapp. 184** - MARTINI Domenico nato a IMOLA il 08/06/1965 **Fg. 1 Mapp. 45** - MARTINI Domenico nato a IMOLA il 08/06/1965 **Fg. 1 Mappali 223, 380** - MONGARDI FANTAGUZZI Paola nata a RIOLO TERME il 24/10/1943 MONGARDI FANTAGUZZI Ugo nato a RIOLO TERME il 25/10/1944 **Fg. 1 Mapp. 400** - MONGARDI FANTAGUZZI Paola nata a RIOLO TERME il 24/10/1943 MONGARDI FANTAGUZZI Ugo nato a RIOLO TERME il 25/10/1944 **Fg. 1 Mappali 207, 218, 230, 232, 233, 235, 332, 346** - MONGARDI FANTAGUZZI Ugo nato a RIOLO TERME il 25/10/1944 **Fg. 1 Mappali 108, 345** - ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in ALFONSINE **Fg. 1 Mappali 11, 104, 109, 182, 228, 240, 258, 264, 300, 326, 359, 389.**

SEDE AUTOSTRADA

Comune di SOLAROLO:

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA con sede in RAVENNA **Fg. 20 Mappali 128, 129, 130, 132, 133** - ARGO S.R.L. con sede in FAENZA **Fg. 20 Mapp. 179** - AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI GIACOMETTI DOMENICO & C. S.A.S con sede in SOLAROLO **Fg. 16 Mapp. 76** - DALMONTE Nadia nata a FAENZA il 14/01/1969 **Fg. 16 Mappali 115, 201** - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CTG **Fg. 20 Mapp. 135** - GIMO GRUPPO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in FAENZA **Fg. 16 Mapp. 185 Fg. 20 Mapp. 109** - PROVINCIA DI RAVENNA **Fg. 20 Mappali 123, 125, 134** - ROMANA FRUGES S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA con sede in ALFONSINE **Fg. 20 Mappali 157, 173, 98, 197** - ZETA S.R.L. con sede in FAENZA **Fg. 20 Mappali 131, 163, 178.**

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 7/3/2018, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano sul quotidiano "Il Resto del Carlino" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna <http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 ROMA. Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - CGNO/DIRO/ECP/EPR.

IL DIRIGENTE DI ESPROPRI, CONVENZIONI E PATRIMONIO

Riccardo Marasca

COMUNE ALTO RENO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP - Aggiornamento novembre 2017 (Determina n. 3 del 13/02/2018)

Il Responsabile del Settore Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Alto Reno

Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a fare data dal giorno 7/3/2018.

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del comune di Alto Reno Terme all'indirizzo www.comune.altorenoterme.bo.it

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Vecchi